City Ricaricabile
omnitel

LA STAMPA

ANNO 132. N. 155. LUNEDI' 8 GIUGNO 1998

L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTI OBBLIGATORI TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

omnitel
Persone in grado di cambiare il mondo.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111, TX. 221121, FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/47661, FAX 06/486039; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/783571, FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/5638334/335, FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.600, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE BH 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ-KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 76; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9.95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Forte flessione dei votanti: 53%. La Lega conquista solo la provincia di Treviso

Il Polo vince la sfida dei sindaci

Dieci capoluoghi al centrodestra, cinque all'Ulivo

L'ILLUSIONE DELLO SCHEMA BIPOLARE

Il meccanismo del doppio turno ha prodotto come sempre il suo effetto, e la seconda giornata delle elezioni amministrative ha visto l'esplicarsi di un confronto effettivamente bipolare. La tendenza dei risultati mostra che nei comuni capoluogo di provincia il Polo è in vantaggio, malgrado un forte astensionismo. Se ne potrebbe trarre qualche rassicurazione sul funzionamento del sistema politico italiano, se non si intuisse piuttosto facilmente che il voto di ieri è il riflesso di una situazione politica che per certi aspetti è, se non già superata, in via di potenziale superamento.

I risultati politici della consultazione amministrativa erano affiorati nettamente due settimane fa. A trattare il voto come un sondaggio nazionale, ignorando quindi tutte le possibili specificità locali, emergeva un rilevante arretramento del Polo, insieme a un insoddisfacente risultato dell'Ulivo (ma in particolare del pds), e a un successo inatteso di tutte le componenti centriste, sia nello schieramento di destra sia in quello di sinistra.

In quel momento la presunta riaffermazione dello schema bipolare era un'illusione dettata dai primissimi dati; in realtà il risultato del 24 maggio presentava elementi confusi, tutti comunque all'insegna di una profonda frantumazione della rappresentanza politica. Per ora il sistema elettorale riesce ancora a scremare i contendenti del secondo turno in modo sostanzialmente omogeneo con lo schema politico nazionale (la maggioranza dei ballottaggi si è svolta con un confronto fra centrodestra e centrosinistra), ma non è detto che in futuro, a cominciare con le elezioni friulane, dove

Edmondo Berselli

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

IL VOTO NEI COMUNI

VERONA	SIRONI	(POLO)	58,4%	BRUGNOLI	(ULIVO)	41,6%
CUNEO	ROSTAGNO	(ULIVO)	59,8%	BONINO	(POLO)	40,2%
ASTI	FLORIO	(POLO)	59,2%	FASSONE	(ULIVO)	40,8%
PARMA	UBALDI	(POLO)	57,2%	LAVAGETTO	(ULIVO)	42,8%
PIACENZA	GUIDOTTI	(POLO)	51,1%	POLITI	(ULIVO)	48,9%
COMO	BOTTA	(POLO)	58,3%	TERRAGNI	(ULIVO)	41,7%
LUCCA	FAZZI	(POLO)	54,8%	ROSSETTI	(ULIVO)	45,2%
L'AQUILA	TEMPESTA	(POLO)	56,4%	CENTI	(ULIVO)	43,6%
FROSINONE	MARZI	(ULIVO)	54,6%	PERLINI	(POLO)	45,4%
ISERNIA	CATERINA	(ULIVO)	57,0%	COLALILLO	(CENTRO)	43,0%
MATERA	MINERI	(ULIVO)	52,8%	ACITO	(POLO)	47,2%
ENNA	ALVANO	(POLO)	52,9%	PETRALIA	(ULIVO)	47,1%
RAGUSA	AREZZO	(POLO)	53,6%	CHESSARI	(ULIVO)	46,4%
SIRACUSA	DELL'ARTE	(ULIVO)	58,3%	BELLUCCI	(POLO)	41,7%
TRAPANI	LAUDICINA	(POLO)	50,8%	BUSCAINO	(ULIVO)	49,2%
ORISTANO	ORTU	(CENTRO)	65,4%	SCARPA	(ULIVO)	34,6%

DOPO 50 ANNI VINCE IL CENTRO

Cade Parma roccaforte rossa

PARMA. Dopo cinquant'anni nell'Emilia rossa cade il sindaco uscente di Parma. La vittoria, piuttosto netta, va a Elvio Ubaldi, 50 anni, ex esponente della sinistra dc, appoggiato da Forza Italia (non da Alleanza nazionale). **Sapegno A PAG. 3**

ROMA. Il Polo vince la sfida dei sindaci. Il centrodestra conquista dieci Comuni capoluoghi, confermandosi a Verona e battendo il centrosinistra anche in Emilia (Piacenza e Parma) e in Toscana, a Lucca. Cinque i centri che vanno all'Ulivo, tutti al Centro o al Sud. L'esperimento del Grande Centro cossighiano funziona in Sardegna, ad Oristano, mentre è battuto in Molise, a Isernia. In Piemonte la posta è divisa a metà. Cuneo non cambia rispetto alla tornata precedente, dando fiducia al sindaco uscente Rostagno (Ulivo). Ribaltone invece ad Asti, dove l'eurodeputato di Forza Italia Florio batte la coalizione di centrosinistra. Tre le province al voto. L'Ulivo se ne aggiudica due (Siracusa e Caltanissetta), mentre la Lega ribadisce il suo primato a Treviso, dove supera largamente lo schieramento di centrosinistra. Tra le note di questo ballottaggio, la caduta della percentuale dei votanti, che si attesta su poco più del 53 per cento (contro il 71 del primo turno).

SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 6

Trionfo in Canada. La Williams fa ricorso

Schumacher e Ferrari un giorno da campioni

Perugia-Toro: per la A spareggio in agguato
Giro, i veleni di Tonkov: «Pantani aiutato»

Michael Schumacher ricambia l'abbraccio di Todt e Irvine **SERVIZI NELLO SPORT**

IL GENIO DEL BRIVIDO

TANTI Grandi Premi così. Emozioni, spettacolo e, soprattutto, un podio colorato in rosso Ferrari. In Canada, primo Schumacher, semplicemente entusiasmante, secondo Fisichella, terzo Irvine. La Ferrari riprende a volare, il sogno del titolo mondiale di F1 si riaccende anche perché nella domenica del Cavallino crollano le McLaren-Mercedes di Hakkinen e Coulthard.

Michele Fenu

CONTINUA A PAG. 27 PRIMA COLONNA

INTERVISTA CON CASELLI

«Processi di mafia cambiamo le regole»

Giancarlo Caselli (foto), in un'intervista a «La Stampa», commenta la sentenza sulle stragi del '93. «Mi auguro che il processo di Firenze convinca tutti che combattere la mafia significa lottare per l'ordine democratico del Paese». La nuova emergenza sono i processi di mafia con gli imputati in libertà per decorrenza dei termini. E propone: «Cambiamo le regole, contro la mafia servono tempi diversi, a cominciare dalla carcerazione preventiva in primo grado». **La Licata A PAG. 11**

Portati a Gibuti 237 connazionali, altri 600 hanno scelto di restare. Gli scontri continuano

Asmara, gli italiani via dall'inferno

Il dolore del Papa: basta con le sofferenze dell'Africa

ADDIS ABEBA. I 237 cittadini italiani che avevano chiesto di lasciare la regione coinvolta nel conflitto tra l'Etiopia e l'Eritrea sono stati evacuati con un'operazione, denominata «Shuttle», negoziata con l'Etiopia dal nostro ambasciatore ad Addis Abeba. Altri italiani - circa seicento - hanno scelto invece di rimanere. Due C-130 dell'Aeronautica militare hanno fatto la spola con Gibuti. L'operazione ha portato in salvo anche 114 stranieri di 24 diverse nazionalità. Il ponte aereo notturno è stato seguito dalla Farnesina, mentre al confine tra i due Paesi continuavano le scaramucce. Ieri Giovanni Paolo II ha manifestato la speranza che Dio «voglia risparmiare alle care popolazioni dell'Africa, già tanto provate, nuove sofferenze». «La tregua dura ed è buon segno - ha commentato invece il presidente del Consiglio, Prodi - ma la nostra iniziativa diplomatica procede». **Ferrero, Malnari e Tossandori A PAG. 7**

Appello alla rivolta nel Kosovo

Lanciato dall'Esercito di liberazione
Blair e Clinton all'Onu: interveniamo

di Ingrid Badurina A PAGINA 5

Primo trapianto di voce negli Usa

I medici sostituiscono a un paziente laringe, tiroide e gola: e funziona

SERVIZIO A PAGINA 10

Arriva il Viagra per le donne

Sperimentata da 3 case farmaceutiche
Sarà in vendita a partire dal 2000

di Fabio Galvano A PAGINA 14

VIAGGIO IN SPAGNA

Madrid, l'orgoglio di essere europei

MADRID. A grandi passi verso il futuro, orgogliosi d'essere europei, ma con la tradizione nella valigia. In Spagna si respira la febbre di un Paese in ascesa, la cui anima resta affidata alle tele di Goya. **Gazzetti A PAG. 9**

NUOVI CONFINI DELLA VITA

I DIRITTI DEI FIGLI ARTIFICIALI

ESSERE figli di nessuno non piace a nessuno - soprattutto in un mondo dove molte delle opportunità di vita dipendono ancora, nonostante tutte le democratizzazioni, dal come «si nasce». Quando leggiamo la storia del neonato che, generato per fecondazione artificiale da un embrione poi sviluppato e partorito da un utero in affitto, si è trovato al momento della nascita senza alcun genitore perché la coppia che aveva messo in moto la complicata vicenda riproduttiva aveva nel frattempo divorziato e nessuno dei due voleva riconoscere questo figlio come proprio, veniamo presi da terri pensieri sui problemi della fecondazione artificiale e della riproduzione assistita. Problemi su cui, molto più che su aborto, contraccezione, divorzio, ecc., sembra oggi giocarsi anche la partita politica tra i difensori delle leggi «naturali» della famiglia e i sostenitori di una concezione più aperta e laica. Esempi come quello, probabilmente eccezionale ma comunque non impossibile, del neonato senza genitori morali e legali sembrano fatti apposta per suscitare una reazione di rigetto e di fuga: le possibilità che la scienza ci ha messo a disposizione per intervenire sulla vita fin dalle sue origini sono tali da creare situazioni demoniache, legalmente complicate e moralmente disumane. Meglio tener fermo un concetto strettamente «naturale» di paternità e maternità, e non cedere alla hybris e al delirio di onnipotenza dell'uomo che vuole sostituirsi a Dio. Niente eutanasia, niente aborto, niente contraccezione, niente, a maggior ragione, procreazione assistita - con l'eventuale eccezione di una fecondazione artificiale che si svolga entro i limiti della famiglia «vera».

Questo appello alla natura, se ormai ha perso molta della

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

AMERICANI

Il segreto del pianista

KITTY Kelly, di Spokane, Washington, pensa che la vita non potrà più sorprenderla. Non più di quanto abbia già fatto. Sono passati quarant'anni da quando si esibiva nei locali di spogliarello facendosi chiamare «la Venere irlandese». Quaranta da quando conobbe un pianista gentile, che suonava il jazz con delicatezza e le parlava con voce flebile. Billy, si chiamava. Aveva alle spalle vent'anni di concerti, quattro matrimoni, due dischi e una carriera sempre condotta sul perimetro di un cerchio di luce del riflettori, come se non volesse farsi illuminare. Le scriveva lettere garbate e offriva un riparo a tutte le sue contraddizioni. Soprattutto, accettava di lei ogni cosa: il passato non irreprensibile e il presente non facile. Kitty aveva una malattia che le impediva i rapporti sessuali. Billy disse che non gli importava e le chiese di sposarlo.

Vissero in camere separate. Adottarono tre figli, tutti maschi, di nome John, Scott e William. Kitty continuò a ricevere lettere da Billy. Le faceva scivolare sotto l'uscio, la notte, quando tornava portando dentro di sé una musica sfinita. Soltanto, non era un padre sufficientemente energico. Dopo vent'anni si lasciarono, senza litigi. Il giudice assegnò i ragazzi a lui: un pianista gli sembrò più affidabile di una ex spogliarellista. Li tenne con sé per sette anni, poi morì.

Fu il figlio Scott a vestirlo per la bara. E a scoprire che il suo padre adottivo, Billy Tipton, era una donna. Con il seno fasciato e una protesi tra le cosce. Se l'era messa un lontano giorno del 1938, perché nessuno avrebbe voluto in una jazz band un pianista di nome Dorothy. Era rimasta Billy per sempre.

«Ho sposato un trucco - dice Kitty nella biografia appena pubblicata - meglio di quelli di Houdini: lei uscì da se stessa». E, aggiunge, dimostrò che la vita è un catalogo di possibilità.

Gabriele Romagnoli

Bufere nel Modenese e in Lombardia. Seri danni nel capoluogo toscano

Nord allagato, Firenze in tilt

Sole in Liguria: «Previsioni sbagliate, pochi turisti»

ROMA. Afa al Centro e, soprattutto, al Sud, con temperature oltre i 30 gradi. In Toscana e al Nord temporali, grandine, frane e brusco abbassamento della temperatura. In Liguria, dove le previsioni davano maltempo, ieri invece splendeva il sole. E gli albergatori protestano contro le previsioni del tempo in tv: «Fioccano le disdette anche quando poi c'è il sole». **A PAG. 15**

OGGI

di Guido Ceronetti

C'è un bel pezzo di regressione tra la lucida tristezza che guarda nei buchi neri del fine secolo diciannovesimo e l'angoscia ingozzata di chimica del fine secolo ventesimo: è la convinzione che la vita sia diventata un bene.

Oddone Camerana
Contro la mia volontà, Einaudi 1993

Fra il Cavaliere e l'ex Presidente ieri mattina «chiacchierata cordiale e spiritosa» al telefono

Berlusconi ritrova il feeling con Cossiga

E Fini si unisce al fronte del centrodestra contro il Ppi

ROMA
DALLA REDAZIONE

Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi hanno siglato un armistizio con l'incontro di sabato a Portofino, ma il Cavaliere non vuole rompere i rapporti con Francesco Cossiga. Dopo la riappacificazione con il presidente di An, già in serata, il leader di Forza Italia e l'ex capo dello Stato avevano cercato di mettersi in contatto telefonico. Ieri mattina, finalmente, i due si sono sentiti. Berlusconi ha spiegato a Cossiga il significato di certe sue affermazioni che avevano il sapore di una presa di distanza nei confronti dell'ex Presidente della Repubblica. Il Cavaliere ha tenuto a precisare che così non era, e, dopo la telefonata, ha voluto far sapere ai giornalisti che «quello che, con la solita esagerazione, si è voluto dipingere come un incidente» tra lui e Cossiga, «se incidente è stato, è chiuso». «Abbiamo fatto - ha aggiunto - una chiacchierata cordiale e spiritosa».

C'è un motivo che spinge a ricompattare il Polo e, nel contempo, a far sì che tra Berlusconi e l'ex capo dello Stato il filo del dialogo non si spezzi (i due, del resto, si sentono quasi quotidianamente). E quel motivo si chiama Ppi. Sia Cossiga, che Fini, che il Cavaliere, infatti, sono interessati a mettere in difficoltà il partito popolare per dimostrare che nell'Ulivo, con l'egemonia della sinistra, è impossibile far prosperare un centro di ispirazione cattolica e farne vincere le ragioni e i valori.

Il leader del Polo Silvio Berlusconi con il presidente di An Gianfranco Fini

Domani si decide sull'ingresso di Forza Italia nel Ppe: scontato il sì

La battaglia, adesso, è contro piazza del Gesù, e si è spostata su un terreno insidioso per il Ppi: quello di alcuni provvedimenti parlamentari che riguardano la parità scolastica, la fecondazione eterologa e la droga. Un terreno su cui la Chiesa si è schierata in un fronte ben preciso, che non è quello su cui è attestato l'Ulivo. Intervenendo a difesa dei valori portati avanti dal mondo cattolico e dalle gerarchie ecclesiastiche, Fi, An e il movimento di Cossiga intendono aprire delle contraddizioni e delle divisioni all'interno della maggioranza.

Nell'intervista pubblicata ieri dalla *Stampa* l'ex Presidente della Repubblica ha attaccato Marini. E anche Fini è sceso in campo per dire la sua: «Non ho capito perché - ha affermato - il segretario Ppi, invece di ammettere che paga un pedaggio alla coalizione di sinistra in cui si trova, si sia scagliato con tanta virulenza nei confronti dell'*Avvenire*, dimostrando cattiva coscienza». La posizione di Berlusconi su questi temi è nota. Il leader di Fi non ha fatto mai mistero delle sue intenzioni. E fa parte di questa strategia la sua decisione di entrare dentro il partito popolare europeo: la decisione in riguardo verrà presa domani, ma, salvo colpi di scena dell'ultim'ora, l'ingresso degli eurodeputati di Fi nel Ppe appare scontato.

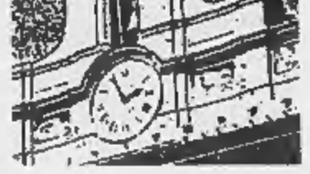
Le parole pronunciate ieri da uno dei colonnelli di Fini, Maurizio Gasparri, servono a capire quali saranno le prossime mosse del Polo, e il motivo per cui il presidente di An e il Cavaliere, alla fine, hanno compreso che è molto più proficuo combattere insieme, anziché dividersi. «Ora che l'unità del Polo è stata confermata - ha sottolineato Gasparri - l'opposizione di centro destra, compatta, può lanciare delle sfide su problemi concreti. E in particolare, la sfida va lanciata ai popolari, che su tre precise questioni - parità scolastica, fecondazione eterologa e droga - dovranno fare scelte non più rinviabili. Il Polo, quindi, farà emergere su questi argomenti, come su molti altri, le laceranti contraddizioni della maggioranza che tiene in vita Prodi solo per obiettivi di potere».

Ecco spiegato (sì, la ragione non è solo elettorale) perché il presidente di An abbia corretto il tiro, perché, ieri, a Trieste, abbia addossato a D'Alema la colpa del fallimento della Bicamerale e non abbia più disdegnato l'idea dell'assemblea costituente proposta da Berlusconi.

Ma il Ppi, che è nel mirino di questa iniziativa concentrica, come reagisce? Marini ha preferito non fare dichiarazioni ufficiali per rispondere alle accuse contenute nell'intervista di Cossiga. Il suo vice, Dario Franceschini, ha optato per una replica ironica: «Non si può prendere troppo sul serio - ha detto - chi dice tutto e il contrario di tutto, eppoi Cossiga non è iscritto al ppi, ma al ppe: chieda le dimissioni di Martens».

IL PALAZZO

La diplomazia del tortellino



È una bene che Kohl è un grandissimo e rinomato mangiatore. Inoltre adora la cucina italiana e si dannerebbe per una scodellona di tortellini - bianchi, rossi, asciutti, in brodo. Più che una passione, la sua ha tutta l'aria di essere una autentica debolezza. Ne esistono, del resto, di peggiori.

Va bene anche, nell'era dell'Ulivo, l'idolatria del tortellino, soggetto commestibile autonomo ormai degno di sostituire negli emblemi politici i vecchi scudi, falci, garofani, martelli e fiammello. Due anni fa, complici i tortellini, Veltroni ha cenato per la prima volta con Fini. Mentre D'Alema, che durante una lezione in un liceo di Bologna ha richiesto e ottenuto un pacco di tortellini accanto a sé come «simbolo del volontariato politico», ne ha fatto addirittura un espediente di oratoria congressuale, oltre che un pretesto per scambi di cortesie con Indro Montanelli.

Bene dunque Kohl e il culto del tortellino. E però, senza farla troppo lunga, anzi riconoscendo a Prodi (cui, neanche a farlo apposta, nel *Pippo Chennedy* avevano infilato un tortellino tipo anello piscatorio) un'indubbia efficacia comunicativa, di solito neppure troppo smodata, beh, insomma, uno si potrebbe pure chiedere se per caso non ci sta dando troppo dentro con la diplomazia del tortellino. Se non stia un po' esagerando, Prodi, a prendere il cancelliere per la gola - letteralmente - trascinandolo come se fosse la cosa più normale in modeste e straordinarie trattorie campagnole per ciclisti ghiottoni, trasformandole in rustiche sedi di vertici, in nuovi incredibili luoghi di gastronomia cerimoniale, istituzionale, internazionale.

Così, dopo il summit del gennaio scorso da «Fortunato al Pantheon», l'altra sera le relazioni bilaterali tra Italia e Germania hanno avuto come teatro «La Grotta di Negri A.», della signora Bruna, a Mongardino, dalle parti di Pontecchio Marconi, bar-trattoria sulla strada, tovaglie rosa, sedie di plastica, arrivo dei presidenti e del loro staff in autobus, fra poliziotti, curiosi, telecamere e giornalisti che oltre ad annotarsi il fatidico menù a base di tortellini e tortelloni, tagliate e tagliatelle, crespelle e mortadelle, hanno avuto di che discutere sulla grandezza della forma di parmigiano donata a Kohl.

Ora: sarà furbizia, sarà gentilezza, sarà distacco dalle forme, emulazione clintoniana, al limite snobismo, ma come tutte le manifestazioni del potere anche la diplomazia della mortadella è un'arma a doppio taglio. Nel senso che funziona finché funziona. Quando invece succede qualcosa - e qualcosa di imprevedibilmente tragico, come il disastro ferroviario di Eschede, con relativa ansia dell'ospite e conseguente sospensione del vertice - beh, a quel punto da mangereccia, villereccia e allegramente informale, l'immagine di quei potenti isolati in una trattoria di campagna diventa eccessiva, bizzarra, straniante. Classica situazione sfuggita di mano.

E' ovvio che nelle relazioni internazionali non siano questi i problemi più importanti. Né si tratta di ripristinare il grigiore protocollare di Andreotti e le magnificenze pseudo-regali di Berlusconi (con tanto di incitamenti amorosi ai Capi di Stato alla reggia di Caserta). Prendere esempio, semmai, da Ciampi che in America ha rifiutato di mettersi il cappellone da *cow-boy*. Proprio perché è molto meno mortadella di quel che a volte rischi di apparire, Prodi potrebbe farci un pensierino - prima di regalare l'olietto di oliva pure a Blair.

Filippo Ceccarelli

INTERVISTA

IL VICE DI MARINI

«L'ex picconatore? Solo un bimbo capriccioso»

Franceschini: «Siamo gli unici a difendere certi valori, eppure ci fanno passare per traditori»

Il vicesegretario del Popolari Dario Franceschini

E' non è una scrollata di spalle, poco ci manca. Francesco Cossiga dice alla *Stampa* che i vertici del ppi potrebbero anche dimettersi, «se non riescono a conciliare principi cristiani e politica»? Franco Marini sceglie di non rispondere, e anche il suo vice Dario Franceschini vorrebbe affidarsi a una replica soft: «L'ex presidente era ironico come al solito...», butta lì rispondendo al telefono.

Ironico? A dire il vero Cossiga è stato chiaro: «Non scherzo affatto», ha detto. Possibile che la segreteria del ppi non abbia niente da ridire?

«Cosa vuole, Cossiga non è uno che si possa prendere troppo sul serio. Oggi dice una cosa, domani un'altra: è come un bambino capriccioso che vuole sempre e soltanto i giocattoli degli altri...».

Però la polemica non l'ha scatenata Cossiga, è stato Marini a sparare sui vescovi. O no?

«Ma non è vero, non ci siamo mai permessi di accusare i "vescovi" o la Chiesa. Voi giornalisti tendete a semplificare tutto: noi abbiamo risposto ad alcuni attacchi immotivati dell'*Osservatore Romano* e dell'*Avvenire*».

Che è il giornale della Cei, cioè dei vescovi italiani. Non le pare una distinzione un po' troppo sottile?

«Marini ha spiegato di aver agito per legittima difesa. Vede, questa polemica è basata su fatti che non esistono. Noi abbiamo sempre sostenuto che sui temi di coscienza le logiche di schieramento non tengono. E infatti siamo contrari alla fecondazione eterologa, così come non appoggeremo mai l'equiparazione tra famiglia e coppie di fatto».

E allora perché l'«Avvenire» vi accusa di essere succubi della sinistra?

«C'è chi ha l'abitudine di considerare anti-costituzionale tutto ciò che non si trova d'accordo. Mi spiace, ma nella nostra Costituzione non c'è niente che impedisca una legge sulla fecondazione eterologa. E poi una legge ci vuole: oggi succede di tutto, c'è chi pretende il seme di un donatore alto, biondo e con gli occhi azzurri e chi usa il seme congelato del padre morto. E allora noi riteniamo che sia meglio opporsi nel merito, piuttosto che fermare tutto al dibattito di costituzionalità».

E questo basta per parlare di «legittima difesa» nei confronti dei vescovi?

«E' dai tempi di Don Sturzo e del primo partito popolare che rivendichiamo la laicità dell'impegno politico. Nessuno, nemmeno il quotidiano della Cei, può attaccarci per le nostre alleanze e per le nostre scelte di schieramento. Tanto più che abbiamo dimostrato di saper scegliere secondo coscienza sui temi che coinvolgono i nostri valori».

Cossiga dice che qualcuno, dentro la Chiesa, potrebbe aver «ispirato» Marini in questa polemica. Ha visto?

«Cossiga soffre di deformazione professionale. Vede trame dappertutto».

Ma un partito di ispirazione cristiana non rischia di compromettere la sua immagine in una vicenda come questa?

«Guardi, qui entrano in gioco fattori in cui l'offensiva della Chiesa non c'entra niente. Silvio Berlusconi, che fino a qualche mese fa non sapeva neppure che cosa avessero scritto e fatto Don Sturzo e De Gasperi, sta cercando di accreditarsi come il loro erede. Qualche sondaggio alla Pilo gli avrà detto che c'è uno spazio di espansione nell'elettorato cattolico, e lui si è buttato. Quando invece è evidente che nel sistema politico italiano l'unico partito di ispirazione cristiana presente in maniera concreta su tutto il territorio nazionale siamo noi. Siamo gli unici che possono ancora difendere certi valori».

Gli unici? E gli altri, scusi?

«Quali altri? Un tempo c'eravamo noi e il Ccd. Adesso di là c'è una frammentazione totale: Ccd, Cdu, Cdr, Udr e l'ultimo nato: Il Cdl. Guardi, noi siamo gli unici a poter difendere certi principi in maniera efficace, e avremmo magari bisogno di essere aiutati e sostenuti nelle nostre battaglie, invece di essere sempre additati come quelli che sono lì per tradire».

Sta parlando di Berlusconi?

«Di lui, e di tutti quelli che scrivono che il ppi è anomalo perché sta nell'Ulivo. In tutta Europa, Germania esclusa, i popolari governano da soli o con le alleanze di centro sinistra. Non siamo noi gli "anomali", sono loro. Loro che pretendono di farci fare un salto indietro nel tempo di sette-otto anni, senza neppure accorgersi che anche in Germania le cose sono destinate a cambiare presto».

Guido Tiberga

Matera, l'ex pm è stato dimesso ieri mattina: anche al Sud ci sono buoni ospedali

Di Pietro: sto meglio, riparto

Ma prima tre giorni di riposo a Montenero

MATERA
DAL NOSTRO INVIATO

Non vedeva l'ora di lasciare l'ospedale Antonio Di Pietro e lo ha fatto non appena ha potuto, ovvero pochi minuti dopo il responso dei medici che lo avevano in cura. Poco dopo le otto del mattino il suo reparto rendeva noto il primo bollettino della giornata. Si leggeva che «in condizioni cardiocircolatorie stabili, di buon compenso», Di Pietro «può essere dimesso oggi, con la prescrizione di almeno tre giorni di assoluto riposo e di un ulteriore controllo clinico prima di riprendere la propria attività». Firmato, il professor Luciano Tantalo, primario dell'unità di terapia intensiva coronarica dell'ospedale di Matera dove venerdì sera Antonio Di Pietro era stato ricoverato in seguito a uno svenimento. All'incirca un quarto d'ora dopo la divulgazione del bollettino, nell'atrio dell'ospedale appariva Di Pietro. Appariva sorridente, ma ancora provato. Di Pietro ha voluto, attraverso i giornalisti, innanzitutto rivolgere un pubblico ringraziamento ai medici dell'ospedale di Matera: «Nel reparto del dottor Tantalo ho trovato professionalità, calore umano, celerità e ottimi risultati». In quanto meridionale, Di Pietro ha precisato di sentirsi «orgoglioso» di aver trovato tutte queste qualità «in una struttura sanitaria pubblica del Sud». Un apprezzamento che il senatore aveva già rivolto prima all'assessore alla Sanità della Regione Basilicata Filippo Bubbico (Ds), ultimo a fargli visita.

Di Pietro ha preferito, invece, evitare ogni commento sulla situazione politica attuale, se non per parlare della sua battaglia per il referendum sulla quota elettorale proporzionale. «In questo momento - ha spiegato - devo solo trovare il modo di contemperare due esigenze: il riposo fisico e il rispetto degli impegni assunti per il referendum». Proprio per il rispetto di quegli impegni, Di Pietro ha approfittato dei giornalisti presenti nell'atrio dell'ospedale per rivolgere un «appello» ai cittadini a sottoscrivere la sua proposta. «Il nostro obiettivo, che raggiungeremo - ha chiarito - è: 500 mila firme entro fine giugno, inizio luglio. Questo significa circa 8 mila firme al giorno». Con queste cifre si potrà fornire «un'indicazione precisa», in modo tale che «si smetta solo di discutere e si facciano davvero le riforme come le vogliono i cittadini». Di Pietro è poi salito in macchina ed è partito alla volta di Montenero di Bisaccia, suo paese di origine, dove conta di trascorrere qualche giorno di riposo insieme con la sorella Concettina. Chi lo conosce sa che, però, difficilmente si tratterrà più di tre giorni: il periodo di riposo minimo prescritto dai medici. **[f. ama.]**

Antonio Di Pietro lascia l'ospedale di Matera

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellutо
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

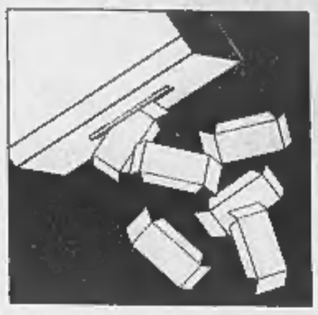
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giuliani Bruno 84, Torino — Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
SelBe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma — L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa Quinta Strada 35, Catania — Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO, 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.400. TORINO 10126 corso M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. BOLOGNA, via Amendola 13, tel. 051 259962. CAGLIARI, via Ravenna 24, tel. 070 976250. CATANIA, corso Sicilia 37/43, 095 7306311. FIRENZE, via Don Minzoni 66, tel. 055 561192, 573668. GENOVA, via C.R. Cecardi 1/14, tel. 010 540184, 582562. NAPOLI, via Caracciolo 15, tel. 081 7205111. ROMA, via Quattro Fontane 15, tel. 06 4620011.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 6627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 6568334, 335; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 7104; bonifico bancario sul conto n. 12001 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-233383; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 6565.324-335; fax 011 6627958
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

©1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

Certificato n. 3571 del 10/12/1997
La tiratura di domenica 7 Giugno 1998 è stata di 525.193 copie



E all'interno dell'alleanza di Centrodestra si rinforza la posizione di Berlusconi ai danni di Fini

Sindaci, il Polo vince il secondo round

L'Ulivo ancora in affanno

ROMA. Il Polo vince anche il secondo tempo delle elezioni nei comuni capoluogo, mentre l'elettorato dell'Ulivo pare stanco. L'affondamento delle riforme da parte di Berlusconi, le tensioni con Fini sembra che facciano bene al Polo come iniezioni di adrenalina. Gli elettori dell'Ulivo, invece, sono sulla difensiva, come se attendessero una nuova spinta. Un nuovo obiettivo per riprendere la corsa.

Una conseguenza di queste elezioni amministrative parziali - per quel che riguarda la maggioranza - sarà che D'Alema e Bertinotti premeranno con rinnovata forza su Prodi perché imprima una svolta netta e riconoscibile al governo a favore della ripresa dell'occupazione e del rinnovamento della macchina pubblica. Di sicuro si riparlerà di cambio di ministri «usurati», anche perché il voto di ieri farà passare definitivamente la voglia di elezioni anticipate, a chi ancora ce l'aveva.

Nel campo del Polo, la partita segna punti nettamente a favore di Silvio Berlusconi. Lo scossone che ha dato alla situazione politica silurando le riforme in gestazione e gli accordi conclusi viene premiato dagli elettori. E c'è anche la messa in un angolo di Gianfranco Fini, complice la strizzata d'occhio con Francesco Cossiga.

Ne consegue che, a questo punto, la Bicamerale può essere considerata definitivamente defunta, che Berlusconi accentuerà ulteriormente i suoi toni polemici e che An dovrà adeguarsi, per non rimanere isolata.

Anche perché questa ridotta tornata elettorale locale lancia la formazione politica centrista benedetta da Cossiga. Il centro cossighiano vince, alla sua prima prova, ad Oristano battendo il candidato dell'Ulivo (ma perde il confronto ad Isernia a favore dell'Ulivo). Ed è determinante all'Aquila per dare la vittoria al Polo.

Controverso il risultato in Sicilia, dove l'Ulivo si difende bene e non sempre i centristi cossighiani sono stati sufficienti per dare la vittoria al Polo.

Il Polo va particolarmente orgoglioso delle bandierine piantate nelle regioni «rosse», a Parma, a Piacenza e a Lucca. «Il Polo è vivo e vegeto e questo risultato smentisce i tanti uccelli del malaugurio - esultava Pierferdinando Casini, segretario del ccd, di fronte alle prime proiezioni -. C'è una forte domanda di opposizione a cui dovremo dare risposte sempre più incisive oggi che il confronto si trasferisce dalla Bicamerale al governo».

«Quando c'è un atteggiamento chiaro, che i cittadini comprendono, questo paga sempre - concorda Enrico La Loggia, presidente dei senatori di Forza Italia -. I risultati di oggi spingono ulteriormente verso la compattezza del Polo».

Su sedici comuni capoluogo in ballo, almeno dieci se li è aggiudicati, a quanto pare, il Polo, cinque l'Ulivo e uno i centristi cossighiani. La provincia di Treviso, come previsto, è andata alla Lega.

E la Lega deve aver fatto confluire, almeno in parte, i suoi voti sul candidato del Polo a Verona, secondo l'invito di Berlusconi. Va rilevato che a Parma la lista del candidato vincente era di Forza Italia e Ccd, senza An.

La controprova del maggior peso che va acquistando il «centro» la si potrà avere domenica prossima con le elezioni regionali del Friuli-Venezia Giulia (si vota col sistema proporzionale). Lì si sono schierati fianco a fianco tutti i centristi, da Forza Italia fino ai popolari di Marini, passando per ccd e cossighiani.

Certo, il segretario dei popolari, Franco Marini, potrebbe avere qualche problema dopo questi risultati. La dura polemica contro le ingerenze dei vescovi in politica e a favore della rinascita del grande centro, potrebbe avere penalizzato il partito cattolico schierato con l'Ulivo. Se c'è stata la «vendetta» delle curie, però, lo si potrà vedere solo sfogliando i risultati delle provinciali, dove si è votato col sistema proporzionale.

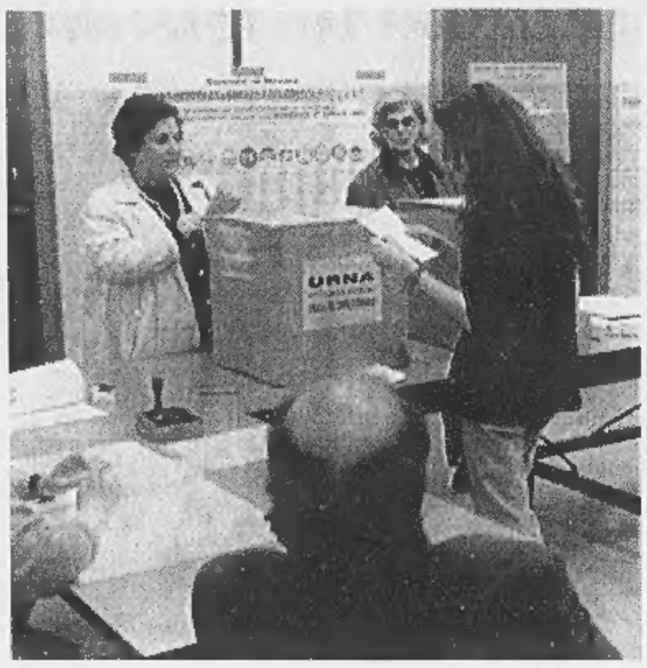
Se alla prima tornata elettorale comunale l'Ulivo aveva tenuto meglio al Nord, questa volta sembra tenere meglio al Sud (Trapani, Siracusa, Caltanissetta, Isernia, Frosinone).

Ora il problema vero è di Romano Prodi che, nel «vertice» di venerdì prossimo, dovrà lanciare la «fase due» del governo dell'Ulivo, pena ulteriori delusioni.

Alberto Rapisarda

IL DUELLO POLO-ULIVO

PRIMO TURNO		SECONDO TURNO (sondaggi Abacus)	
COMUNI		COMUNI	
POLO	4	POLO	10 — PARMA, PIACENZA, ASTI, RAGUSA, L'AQUILA, VERONA, COMO, LUCCA, ENNA, TRAPANI
		CENTRO	1 — ORISTANO
ULIVO	3 — ROVIGO, PISTOIA, SAVONA	ULIVO	5 — SIRACUSA, CUNEO, FROSINONE, MATERA, ISERNIA
PROVINCE		PROVINCE	
POLO 6	PALERMO, CATANIA, MESSINA, AGRIGENTO, TRAPANI, RAGUSA	POLO	0
		LEGA	1 — TREVISO
ULIVO 3	ANCONA, REGGIO CALABRIA, ENNA	ULIVO	2 — SIRACUSA, CALTANISSETTA



Il Polo ha vinto il secondo turno delle amministrative

Il centro di Cossiga a corrente alternata Piazza la sua prima zampata a Oristano ma a Isernia viene superato dalla sinistra

LE CITTA'

UNA CONFERMA E UNA SORPRESA

Verona, decisiva la Lega

Rieletto il sindaco di Forza Italia

VERONA

DAL NOSTRO INVIATO

Michela Sironi vince facile, Verona non è piazza da Ulivo, la giornata sconsigliava la gita al mare suggerita da Bossi, molti devono comunque essere andati in campagna perché la percentuale dei votanti è ai minimi, appena sopra il 50 per cento. Ma nonostante tutto la signora sindaco uscente di Forza Italia non ha problemi a confermarsi con uno scarto (10 per cento) sensibile e per nulla sorprendente. E' uscita dal primo turno con il 40 per cento abbondante; esce vincente con il 58,4: giusto giusto il 18 per cento di voti in più della Lega.

Il cattolicissimo Giuseppe Brugnoli, 68 anni, per lunghi anni direttore de *L'Arena*, ha più o meno confermato lo stesso risultato della coalizione di quattro anni fa. Che si chiamino «progressisti», Ulivo o centro sinistra, questo campo politico a Verona può raccogliere al massimo il 40 per cento. Qui conta la massa mobile del voto leghista. Il partito di Bossi non è in grado di arrivare al ballottaggio, anzi quindici giorni fa con un deludente 18 per cento ha ceduto posizioni. Ma pesa comunque a sfavore della sinistra. Conta la naturale inclinazione veronese, contano anche le vicende giudiziarie veronesi. Qui c'è l'unico vero procuratore anti-Lega d'Italia Guido Papalia, il magistrato che ha indagato le camicie verdi e intercettato le telefonate di Bossi e Maroni con i colonnelli veneti. Il voto ha risentito della «caccia al leghista».

Comunque sia la Lega - volente o nolente Bossi - va verso il ritorno in giunta con la signora Sironi che ha governato per i suoi primi quattro anni con un vicesindaco, Francesco Girondini, eletto dal Carroccio. Il partito di Bossi ha tentato la scalata solitaria, Girondini era il candidato sindaco, ma il risultato è stato deludente.

E proprio per questo tutte le manovre degli ultimi giorni hanno logicamente girato intorno alla Lega. Erano note le trattative con il Polo, secondo la linea venetista del segretario della Lega Comencini, veronese, ex missino e dunque geneticamente incompatibile con la sinistra. Bossi, piuttosto eccitato, ha mandato a dire che la Lega non faceva pasticci con nessuno. Conclusione: «Andate al mare».

Le cose, invece, stavano diversamente. Con uno di quei giri di parole che piacciono tanto al Comencini, recentemente non in buona con Bossi, la linea leghista si è così trasformata: «Gli elettori della Lega sono liberi di andare o

VERONA

MICHELA SIRONI	GIUSEPPE BRUGNOLI
58,4%	41,6%
Forza Italia, An, Ccd, Cdu	Ds, Rifondazione, Ppi, Verdi, Soc.dem.it., Altri

non andare al mare. Ma se vanno a votare, logicamente non votano a sinistra». La Lega veneta cammina dunque a tappe verso un nuovo abbraccio col centro-destra. Tra un anno qui si vota per la Regione, appuntamento decisivo, e ogni movimento va visto in quella prospettiva. E la signora Sironi, senza nemmeno usare un giro di parole, ha risposto positivamente alle richieste della Lega: alloggi pubblici a chi risiede in Veneto da otto anni, protezione delle imprese locali negli appalti pubblici, preferenza ai residenti nelle graduatorie.

All'appuntamento veronese è mancato il nuovo «soggetto politico» veneto, il Movimento del Nordest di Massimo Cacciari e Mario Carraro. C'è stato il tentativo di formare una lista, poi quello di accordarsi con il centro-sinistra (Ulivo più Rifondazione). Ma il Nordest voleva il candidato sindaco, Giovanni Maccagnano, un ex della Lega, uscito dal circuito di Bossi dopo essere stato eletto ed avere fatto l'assessore. Ma il centro-sinistra non ha ceduto e i popolari si sono imposti per avere uno dei loro, Giuseppe Brugnoli.

Il Nordest si è così ritirato dalla partita. Nei giorni scorsi Massimo Cacciari ha rilasciato una di quelle sue dichiarazioni che non sollevano certo entusiasmi: «In una logica bipolare - ha detto il sindaco di Venezia - può capitare di dover scegliere per il meno peggio...». Un viatico che non poteva risultare vincente per Brugnoli.

Cesare Martinetti

Michela Sironi sindaco di Verona uscente è riconfermata

Parma, l'ora del Centro

Dopo 50 anni crolla la sinistra

PARMA

DAL NOSTRO INVIATO

A Parma vincono in due. Uno si chiama Elvio Ubaldi, 50 anni, ex dc di sinistra. L'altro si chiama Cossiga. Il risultato è che per la prima volta in cinquant'anni la sinistra esce sconfitta dalle urne in una grande città dell'Emilia. Ma non è un caso che quando, alle 11 della sera, la piccola rivoluzione di Parma comincia ad annunciarsi, Mauro Viberti, segretario regionale del Ccd, corregga una forza per due volte il giornalista della tivù che lo sta intervistando: «Ha vinto il centro. Non il centro-destra». Alla fine, il successo si materializza con numeri ancora più clamorosi di quanto ci si aspettasse. Proiezioni Abacus: 58% a Ubaldi; solo 42 per Lavagetto, sindaco uscente, candidato dell'Ulivo. E a fine scrutinio (275 sezioni) i dati confermano 57,2 a 42,8. Sono numeri che fanno riflettere. La vittoria, come capita, magari ha tanti padri: Ubaldi, Forza Italia, il progetto di Cossiga, il leader dissidente della sinistra parmigiana, Mario Tommasini. La sconfitta, uno solo: la sinistra.

Ma l'aria che tirava, alla vigilia, era già quella della sorpresa. «Me l'aspettavo», ha confessato lo stesso Lavagetto, mentre confluivano i risultati: «Non mi aspettavo solo questo divario così netto. Io ho perso, questo è sicuro. Probabilmente, ha perso anche la sinistra. La frattura al suo interno è stata decisiva». Questa sconfitta veniva comunque da tanti segnali, alcuni palesi, altri nascosti. Un sondaggio segreto dei democratici di sinistra fatto qualche giorno prima del voto dava una vittoria a Ubaldi abbastanza netta (54%). Un altro sondaggio pareva esagerare persino: 58% al leader sostenuto da Forza Italia. Certo, i sondaggi qualche volta lasciano il tempo che trovano. Ma il laboratorio Parma e del Nord Emilia (anche a Piacenza la stessa aria di ribaltone e nella sera che si chiude un po' gli stessi numeri: 52 a 48, e sinistra sconfitta) non si ferma solo alle previsioni e alla conta illusoria dei numeri probabili. Quello che poteva succedere nella piccola capitale del granducato aveva valenze molto più profonde, molto più importanti. E la sorpresa veniva in ogni caso da lontano, dalla scelta dei candidati, dal primo giorno di voto, due domeniche fa, dalla politica di aggregazioni che aveva finito per mettere di fronte un candidato dell'Ulivo, sindaco uscente, che non aveva soddisfatto appieno le attese dei suoi elettori, e un altro, che non era il semplice rappresentante del Polo.

Stefano Lavagetto è stato il sindaco di Parma dall'agosto del '92. L'Ulivo l'ha riproposto, nonostante qualche incertezza nella base. Dall'altra parte, al ballottaggio, Elvio Ubaldi, ex dc di sinistra, sostenuto dalla sua lista Civiltà Parmigiana (simbolo: una campana giallobl, i colori di Parma) e da Forza Italia. Niente Alleanza nazionale, circa 7% dei voti alla prima tornata elettorale, che due giorni prima s'è limitata a consigliare un suffragio contro Lavagetto, ma non a favore di Ubaldi. Il fatto è che, comunque lo si legga, questo finiva per presentarsi come il candidato del Grande Centro, e non della Destra. E d'altra parte, in mezzo, era rimasto Tommasini, ex pidiessino amatissimo dalla base. Lui aveva raccolto il 18,89% dei suffragi, lasciando solo il 30,5 al grande favorito Lavagetto. Ubaldi ne aveva preso 31,1. E i democratici di sinistra erano usciti dimezzati: 18% dei voti, 13 punti in meno rispetto al pds del '94. Comunque fosse andata ieri, questi erano numeri che avevano lasciato il segno.

Per raccogliere i voti di Tommasini, Ubaldi si era spinto a far suo il progetto sugli anziani sostenuto dal candidato in rotta con il suo ex partito. Lavagetto aveva sparso risposte tecnico-burocratiche, più che altro contrarie, ma aveva inserito nella sua coalizione il capolista di Tommasini, il quale prima di andare alle urne aveva annunciato: «Ero di sinistra, si sa dove voterò». Dichiarazione sibillina. A giochi fatti la verità sembra la stessa della vigilia: lontano dalla destra, il Centro è più che mai in lizza per vincere. Anche in un feudo della sinistra, in una capitale dell'Emilia rossa.

Pierangelo Sapegno

PARMA

ELVIO UBALDI	STEFANO LAVAGETTO
57,2%	42,8%
Forza Italia-Ccd, Civiltà Parma	Ds, Rifondazione, Ppi, Dini-Pri

Elvio Ubaldi è diventato sindaco di Parma

Astensioni, altro record

Quasi la metà ha disertato le urne

ROMA. Alle cinque della sera avevano votato per i sindaci solo 25 elettori su cento, dieci in meno di due settimane prima. E alle ore 22, quando si sono chiusi i seggi, la percentuale era diventata del 50% circa. Come mai questo crollo improvviso nella partecipazione al voto? Facile dare la colpa al tempo: brutto, anzi pessimo, al Nord d'Italia, fin troppo caldo nelle regioni meridionali. In realtà, acquazzoni e canicola si sono sempre manifestati ai primi di giugno, da escludere che abbiano avuto un peso determinante. Che emerga, dunque, qualcosa di più profondo, una disaffezione nei confronti della classe politica collegata magari al fallimento della Bicamerale e al mito delle Grandi Riforme? Niente di tutto questo, garantisce il professor Stefano Draghi, direttore scientifico per la divisione ricerche ed opinioni della società Explorer: «Il calo dei votanti in questo caso è stato del tutto fisiologico».

Prima spiegazione: «Quando si tratta di elezioni parziali, e si vota in tanti Comuni sparpagliati sul territorio, la comunicazione elettorale è assai poco efficace. Dunque, la mobilitazione dei cittadini risulta più scarsa che nei grandi appuntamenti elettorali».

Seconda spiegazione del professor Draghi: «Succede regolarmente che, durante il turno di ballottaggio, venga registrato un calo dei votanti. E non ci vuole molto a capire perché. Bisogna ricordare che al primo turno alcuni candidati vengono esclusi, e molti loro sostenitori non si sentono soddisfatti dai quelli rimasti in gara. Perciò evitano di scomodarsi per votare». Ma questo non significa che la legge elettorale per i sindaci produca l'effetto di far calare i votanti. Anzi, secondo Draghi proprio questo sistema di elezione diretta a doppio turno ha contribuito a tenere complessivamente alta la partecipazione degli italiani al voto. «Basta fare un confronto», spiega, «tra i voti espressi a favore del sindaco e quelli per i partiti che lo sostengono: nel primo caso, i voti sono molti di più. Segno che la personalizzazione della politica, introdotta in Italia soprattutto grazie alla legge sull'elezione diretta dei sindaci, ha evitato un calo di partecipazione che, con il vecchio sistema proporzionale, sarebbe stato ben più marcato».

Resta il fatto che, da vent'anni a questa parte, gli italiani si recano sempre meno alle urne. «Verissimo», dice Draghi, «è dal 1979 che registriamo questa tendenza. Ma non dobbiamo neppure farne un dramma. Basta confrontare il caso italiano con quello di altri Paesi occidentali. Da nessuna parte si va a votare in massa come da noi. Sul Presidente degli Stati Uniti si pronuncia all'incirca la metà degli aventi diritto al voto. Vuol dire che Clinton è stato eletto da un quarto degli americani, e nessuno grida allo scandalo. Quando sento qualcuno allarmarsi perché in Val d'Aosta, la scorsa settimana, si è scesi all'81-82 per cento dei votanti, io dico: altro che calo, qui siamo ancora a percentuali bulgare».

[u. m.]

COSI' I VOTANTI

COMUNALI

	Ore 11	Ore 17	Ore 22
FROSINONE	12,6 [14,6]	31,7 [42,4]	50,9 [84,5]
ENNA	13,8 [15,2]	35,7 [46,3]	65,4 [74,8]
L'AQUILA	14,7 [13,7]	39,0 [43,6]	72,9 [81,7]
SIRACUSA	10,0 [13,8]	25,0 [43,9]	49,1 [76,0]
TRAPANI	11,4 [16,0]	28,7 [43,9]	60,7 [75,0]
ORISTANO	12,7 [17,1]	27,9 [44,1]	58,0 [79,7]
COMO	11,2 [14,4]	28,7 [39,2]	51,6 [70,7]
MATERA	12,8 [13,1]	28,2 [39,0]	72,8 [84,8]
RAGUSA	15,8 [14,1]	35,1 [42,0]	65,3 [77,2]
ASTI	11,3 [11,3]	31,4 [37,9]	62,9 [75,6]
CUNEO	11,3 [15,2]	33,2 [42,5]	59,8 [78,3]
VERONA	9,7 [9,8]	26,9 [35,4]	52,7 [74,0]
PARMA	8,2 [8,3]	30,6 [33,6]	64,1 [75,1]
PIACENZA	15,4 [16,0]	35,6 [43,4]	66,6 [79,2]
LUCCA	10,0 [8,5]	24,0 [32,5]	54,8 [68,9]
ISERNIA	12,8 [14,1]	32,1 [40,3]	66,6 [78,9]

PROVINCIALI

TREVISO	10,0 [10,4]	29,1 [29,8]	62,4 [59,7]
CALTANISSETTA	8,7 [9,5]	26,5 [27,0]	60,5 [61,4]
SIRACUSA	10,5 [13,8]	32,2 [43,9]	67,4 [76,0]
TOTALE	9,7 [11,8]	25,1 [35,6]	53,4 [71,6]

(tra parentesi, le percentuali del primo turno)

Il neosindaco Ortu: gli elettori hanno avvertito la necessità di opporsi al bipolarismo

Cossiga conquista il suo primo sindaco

Sorpresa a Oristano: il «nuovo centro» surclassa l'Ulivo

ORISTANO
NOSTRO SERVIZIO

Oristano ha scaricato l'Ulivo e ha virato al centro. A meno di un clamoroso colpo di scena, Piero Ortu, sostenuto da Socialisti democratici uniti, Cdr, Rinnovamento italiano, Partito sardo d'azione, Centro liberal democratico e Cdu, governerà la città per i prossimi quattro anni.

I dati finali gli hanno attribuito poco più del 65 per cento dei consensi contro il 34 assegnato nel ballottaggio al sindaco uscente Mariano Scarpa, candidato dei popolari, dei democratici di sinistra e di Rifondazione comunista. Mentre nelle sezioni era appena iniziato lo spoglio delle schede, il divario tra i due candidati appariva così netto da poter essere rimesso in discussione solo da un terremoto, o da un clamoroso errore delle proiezioni.

Non sembrava poter credere alla possibilità di un ribaltone neanche il potenziale nuovo sindaco Piero Ortu, docente di ragioneria in un istituto tecnico. «Sono estremamente soddisfatto delle indicazioni delle proiezioni, anche se naturalmente è necessario attendere i dati reali», ha spiegato.

«Se, come sembra, vincerò, con me - ha proseguito - vinceranno non solo gli elettori che mi avevano votato al primo turno, ma anche tutti coloro che si sono aggiunti stavolta per dimostrare la loro opposizione alle scelte della sinistra. Sapevo di potercela fare: a Oristano erano tanti gli orfani del centro, sono numerosissimi i moderati. E hanno avvertito anche la necessità di opporsi al bipolarismo, uno schema che produce politiche e posizioni estreme, che schiaccia, mentre invece dalla società sale la richiesta di posizioni moderate».

Capitale di una provincia a prevalente economia agricola, ricca di professionisti e di terziario, Oristano è sempre stata «zona bianca» in Sardegna. Da sempre, fino alle consultazioni del '94 vinte dall'Ulivo, feudo della democrazia cristiana.

Esprimeva sindaci, deputati e senatori dello scudocrociato a getto continuo: i più noti Lucio Abis (ex responsabile economico di Piazza del Gesù nel periodo di Benigno Zaccagnini) e Pietro Riccio, il parlamentare ucciso, sul finire degli Anni 70, dai banditi che l'avevano rapito mentre rientrava da un comizio in un paesino della provincia.

L'unico politico che riuscì ad approdare al governo (come sottosegretario) pur militando sotto una diversa bandiera fu il socialdemocratico Alessandro Ghinami, che ormai si è ritirato a vita privata.

Per il resto, tutto è solo dc, soprattutto quella dorotea. Una consolidata rete di potere che passava anche attraverso gli assessorati della giunta regionale, soprattutto quelli che si occupano della spesa corrente.

La tradizione della Vandea isolana si era interrotta nel 1994 con l'elezione di Mariano Scarpa, indipendente indicato dal pds. E sulla rottura avevano pesato anche i dissidi tra le varie componenti di quella che era stata la compagine della Balena bianca, partito per definizione di centro, ma sempre «animato» da scontri interni. I popolari, diretti eredi della democrazia cristiana, avevano trovato motivi di consolazione nell'incarico di vicesindaco affidato a un loro uomo, Piero Ortu.

Quello stesso che - rotta l'alleanza con Mariano Scarpa, uscito bruscamente dalla giunta e buttata alle ortiche la tessera del ppi - si era candidato alla prima poltrona di Oristano, proponendosi come il simbolo del centro, sicuro di interpretare i desideri di una città che, disse dopo il primo turno, «ha manifestato un quasi totale rifiuto alla sinistra». Ha visto giusto, ha vinto: il centro è tornato.

Corrado Grandesso

ORISTANO

PIERO ORTU	MARIANO SCARPA
65,4%	34,6%
Dini, Cdu, Cdr Soc.dem.it. Centro lib., Altri	Ds, Rifondazione Ppi

L'ex feudo della dc diventa laboratorio di alleanze contro i due Poli

Francesco Cossiga con Clemente Mastella: sono i fondatori dell'Udr, che nascerà ufficialmente domani

Isernia

La rimonta della sinistra

ISERNIA

GIUSEPPE CATERINA	VINCENZO COLALILLO
57%	43%
Ulivo Rifondazione	Cdu-Cdr Dc centro Centro

ISERNIA. Vittoria al fotofinish per il centrosinistra. Grande rimonta con sorpasso finale per il candidato dell'Ulivo ad Isernia, il sindaco uscente Giuseppe Caterina che con il 57% dei voti ha battuto il candidato del centrodestra Vincenzo Colalillo (43%).

Al primo turno i rapporti di forza erano rivesciati: Caterina aveva infatti ottenuto il 35,9% dei consensi, mentre il suo avversario aveva ottenuto un risultato migliore con il 37,3%.

Questa tornata elettrorale, nella città molisana, è stata anche occasione per sperimentare - senza grandi esiti, per la verità - un tentativo di recupero del «grande centro» (in pratica, in una certa misura, una riesumazione della vecchia dc).

Tutti gli eredi dell'ex scudo crociato, infatti, uscendo dai rispettivi schieramenti di destra e di sinistra, si erano coalizzati e avevano presentato in Colalillo il loro campione, impostosi come il più votato al primo turno.

La cosa ha avuto una sua rilevanza nazionale, Colalillo era uomo dell'Udr di Cossiga e quindi il suo successo indicava una possibile via di ricompattamento dell'area cattolica in Italia. Poi, visto che il Polo «ortodosso» aveva raccolto il 14% dei consensi, prima del ballottaggio di ieri si era trovato il modo di ricostruire l'alleanza di centrodestra e Colalillo, secondo tutti i pronostici, veniva dato per assoluto vincente (destra più area cattolica).

E invece è successo qualcosa, e cioè che i popolari - prima coalizzati con i «cattolici» del Polo su Colalillo - hanno avuto problemi con i propri alleati di centro-sinistra all'interno della Regione e della Provincia, e quindi la macchina da guerra che l'Udr aveva costruito per il proprio candidato ha cominciato a fare acqua da varie parti.

E dato che ad Isernia i popolari contano molto, il loro apporto sottratto a Colalillo si è tramutato in vantaggio netto per il sindaco Caterina, che potrà quindi restare al suo posto per altri quattro anni.

[r. i.]

La Quercia cresce a Matera

Battuto l'ex sindaco dc (Polo)

MATERA
DAL NOSTRO INVIATO

Il duello era di quelli da manuale: Ulivo contro Polo, ma soprattutto nuovo contro vecchio, un uomo del pds contro un ex democristiano, sindaco della città per otto anni, dal 1986 al 1994, scomparso nell'onda di Tangentopoli e riapparso in queste ultime elezioni. Al termine del lungo duello, il nuovo ha sconfitto il vecchio: da oggi Angelo Minieri guida la città di Matera dopo aver ricevuto il sostegno di circa il 53% dei voti. Era a capo di una coalizione formata da Ds, Rifondazione Comunista, Verdi, Patto Segni, Rinnovamento italiano. «Per la prima volta Matera ha una giunta di centro-sinistra in controtendenza con il dato nazionale», ha commentato ieri notte, trionfante, Minieri. Forte, l'amarezza del suo avversario, Francesco Saverio Acito: «Conosco bene la città, un po' meno i materani per il nostro carattere chiuso che può riservare sorprese».

Termina così un'accesa battaglia, seguita con interesse non solo a livello locale. Matera è considerata un piccolo laboratorio in grado di anticipare in anticipo le nuove tendenze della politica italiana. Ha incoronato il sindaco socialista quando la forza del partito di Craxi non era nemmeno immaginabile. Ha battezzato l'unione delle forze progressiste in una sorta di patto di resistenza contro la destra, quando il progetto dell'Ulivo era ancora di là dal nascere. Ma ha anche visto sfaldarsi il patto di resistenza fra i vari membri della giunta per la difficoltà di far convivere sotto uno stesso tetto programmi eterogenei come quelli di verdi, cristiano-sociali, pidiessini. Non si è infatti ripresentato Mario Manfredi, il sindaco che aveva dato vita al patto.

Al suo posto, a contendersi la poltrona di primo cittadino sono stati due personaggi, entrambi molto conosciuti in Basilicata, che hanno dato vita a una campagna elettorale appassionante, fino all'ultimo combattuta senza esclusione di colpi e condotta sul filo del rasoio, tanto da rendere impossibile prevederne l'esito. Ad aprire i giochi è stato il Pds, che già nell'estate scorsa aveva lasciato trapelare il nome del proprio candidato: Angelo Minieri, 51 anni il prossimo agosto, ex presidente del consiglio regionale della Basilicata, originario di Matera. Qualche mese dopo ha iniziato a muoversi il suo avversario, Francesco Saverio Acito. Ma lo ha fatto all'inizio con un proprio raggruppamento, forte degli appoggi maturati in otto anni da sindaco. All'inizio della primavera Acito è stato avvicinato dal Polo e ne è diventato il candidato.

Il profilo dei due concorrenti rispecchia piuttosto fedelmente anche i programmi presentati agli elettori. Più legato ai temi nazionali, alle battaglie condotte dal Pds in tema di Europa e rinnovamento del panorama politico è stato il programma di Minieri. Solidamente aggrappato alle questioni locali quello di Acito. Dal profilo dei due concorrenti emergono anche le principali accuse rivolte a ciascuno di loro durante la campagna elettorale. Di Acito è stata criticata l'incoerenza, la sua disinvoltura nel passare da una bandiera all'altra. Così come sono stati ricordati i numerosi processi a cui è stato sottoposto nel periodo di Tangentopoli. Minieri è stato descritto come un candidato scelto a Potenza, poco attento e per nulla addentro ai problemi di Matera. Ma Matera ha voluto premiarlo comunque. Sarà lui - l'uomo inviato da Potenza - il primo cittadino di Matera.

Flavia Amabile

MATERA

ANGELO MINIERI	GIOVANNI ACITO
52,8%	47,2%
Ds, Rifondazione Ppi, Dini Verdi	Forza Italia An, Ccd, Cdu Nuovogiorno

Il vincitore sostenuto da una coalizione che andava da Rifondazione a Dini

La Sicilia al centrodestra

Ha conquistato 6 province su 9

PALERMO. In Sicilia le votazioni di ballottaggio premiano il Polo che il 24 maggio aveva già vinto nel primo turno. Ma l'Ulivo adesso conquista, i dati definitivi mancano, ma le proiezioni sono assai indicative in questo senso, le due presidenze di provincia ancora non assegnate: a Siracusa Bruno Marziano e a Caltanissetta Filippo Collura. La dislocazione definitiva delle forze nelle nove province della Sicilia quindi sarebbe di sei al Polo e tre all'Ulivo.

Per quanto riguardo i sindaci, nella notte gli scrutini erano ancora in corso, ma quelli ultimati nei primi gruppi di sezioni e le proiezioni dell'Abacus indicano successi del Polo a Ragusa, Enna e Trapani, mentre a Siracusa fino all'ultimo si ha un testa a testa tra Angelo Bellucci del Polo, un notaio fidanzato con la parlamentare di Forza Italia Stefania Prestigiacomo, una delle miss bellezza di Montecitorio, e Enzo Dell'Arte per l'Ulivo.

Al ballottaggio il centrosinistra arrivava con tre sui quattro Comuni in lizza nelle sue mani: Siracusa, Trapani e Ragusa. Faticosi apparentamenti per il ballottaggio hanno rimesso un po' tutto in discussione e all'avanzata ulteriore del centrodestra ha contribuito certamente la nuova formazione di Cossiga, l'Udr.

La Sicilia dovrebbe quindi confermarsi zona strategica per il Polo e già due settimane fa la conquista del Comune di Messina (a Palermo, Catania e Agrigento non si votava per i sindaci) aveva confermato questa netta tendenza. Poi l'elezione di presidenti del Polo a Palermo, Catania, Messina, Ragusa, Agrigento e Trapani aveva ribadito la consistenza delle forze di centro e di destra nell'isola che avevano registrato un sensibile recupero rispetto alla flessione subita nelle elezioni politiche. Il Polo in Sicilia ha la maggioranza anche all'assemblea regionale siciliana dove esprime il governo regionale.

[a. r.]

ENNA

ANTONINO ALVANO	GIUSEPPE PETRALIA
52,9%	47,1%
Fi-Ccd, An Proserpina Henna	Ds, Ppi Lista Dini EN che vogliamo

RAGUSA

DOMENICO AREZZO	GIORGIO CHESSARI
53,6%	46,4%
Forza Italia An, Ccd Cdu, Cdr	Ds, Rifondazione Ulivo Ppi

SIRACUSA

VINCENZO DELL'ARTE	ANGELO BELLUCCI
58,3%	41,7%
Ds, Rifondazione Ppi, Verdi, Dini Soc.dem.it, Altri	Forza Italia An, Ccd SR Insieme

TRAPANI

ANTONINO LAUDICINA	MARIO BUSCAINO
50,8%	49,2%
Forza Italia An, Ccd Cdu-Cdr, Altri	Ds, Rifondazione Ppi, Dini, Ulivo Soc.dem.it., Altri

SE IL PROBLEMA E'... ALLORA SI TRATTA DI...

Un bruciore allo stomaco a volte accompagnato da una sensazione di dolore → Iperacidità, cioè la produzione eccessiva di acido dovuta spesso a stress e cattive abitudini alimentari

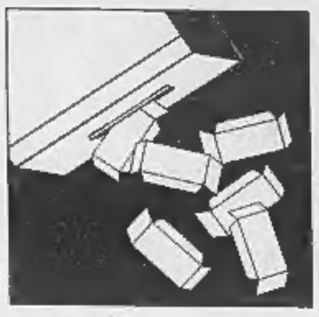
La sensazione della cintura troppo stretta, gonfiore → Aria nello stomaco e nell'intestino (aerofagia, meteorismo)

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

L'ANTI-ACIDO GIULIANI elimina rapidamente il bruciore di stomaco ed il gonfiore. La sua formula contiene l'Alluminio Idrossido ed il Magnesio Idrossido che neutralizzano l'acidità in eccesso ed il Dimeticone che riduce il gonfiore. In compresse masticabili al gradevole gusto di latte magro, l'Anti-Acido Giuliani è un rimedio efficace e pronto nell'azione. Non contiene sodio, perciò può essere assunto anche da chi soffre di ipertensione.

E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N° 17069

GIULIANI Stop al bruciore e al gonfiore



Provinciali, il candidato del Senatùr batte il centrosinistra: è il più giovane presidente d'Italia

Treviso: tiene la roccaforte di Bossi

Ma ha votato solo il 37 per cento

Luca Zaia (Lega Nord)

TREVISO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La bandiera della Lega sventola sulla provincia trevigiana e schiaffeggia l'Ulivo. I pronostici erano tutti per il Carroccio e i risultati usciti dalle sezioni scrutinate nella notte (1076 su 1176) confermano il successo del candidato leghista, il più giovane presidente d'Italia. Luca Zaia, 30 anni appena compiuti, di professione selezionatore di personale per le discoteche - barman e guardarobiere - è riuscito con il 59,8% a consegnare a Bossi la roccaforte veneta della Lega, l'unico centro del Nord dove il Carroccio è riuscito ad andare al ballottaggio, anche se non ce l'ha fatta a toccare quel 70% che il Senatùr pretendeva. Se nella provincia trevigiana ha votato soltanto un elettore su tre (la percentuale è del 36,6%), lo zoccolo duro della Lega consapevole della posta in gioco è andato fedelmente alle urne incurante del sole al mattino e dei temporali del pomeriggio.

«Ce l'aspettavamo», ha commentato un po' emozionato Luca Zaia mentre Ivano Sartor, 45 anni, agente di commercio, un passato democristiano rimodellato sulle fronde dell'Ulivo, si è fermato al 40,2% ma si è consolato: «Sono felice perché abbiamo quasi raddoppiato». Al ballottaggio Sartor era arrivato con il 24,1% (Zaia aveva raggiunto il 41,4%). Avrebbe fatto il pieno a Treviso città, ma la provincia, tradizionale serbatoio leghista, ha scelto Zaia. Sartor è stato battuto anche nel suo comune, Roncade, dove è sindaco.

Una vittoria prevista, ma segnata dall'astensionismo che nel primo turno era stato del 38%: ovvero 250 mila cittadini avevano rinunciato ad esprimersi. Ieri ha votato soltanto il 36,6% dei trevigiani. Ieri pomeriggio alle 17, in provincia aveva votato solo il 16,9%, al di sotto della media nazionale, contro il 29% del primo turno alla stessa ora. Un astensionismo che assomiglia ad una sorta di ammutinamento dell'opinione pubblica che pare aver punito soprattutto la sinistra.

Al candidato dell'Ulivo non sono bastati i voti del Movimento del Nordest che Cacciari, dopo un'iniziale ritrosia, aveva autorizzato a far confluire su di lui. E non è bastato neppure l'appello lanciato prima del ballottaggio da un cartello di intellettuali e industriali e firmato, tra gli altri, dal poeta Andrea Zanzotto e dall'imprenditrice Marina Salamon. Un appello a «non isolare la provincia trevigiana» che il giovane leghista Luca Zaia non ha gradito per niente. E lui, che predilige il film «Signore e signori», appartiene alla Confraternita del Prosecco e del Raboso del Piave, non tifa per nessuna squadra di calcio ma ama andare a cavallo, ha risposto con la secchezza che ricorda quel '68 in cui è nato, liquidando industriali e gente di cultura come «comunisti» e «culi da salotto», definendo quei sistemi di appoggiare i candidati come «vecchi retaggi delle sinistre».

E poi, affondando il coltello: «Mi ricordo tal Bettino Craxi, oggi domiciliato ad Hammamet, che ad ogni elezione ci presentava la sua corte dei miracoli di attori e donnine. Quando è girato il vento, sono spariti tutti. Come la Banda Bassotti». E poi la stoccata finale: «A questi signori dà fastidio la conquista del potere da parte del popolo vero: che sta con noi e non con la sinistra».

Luca Zaia, sebbene con una laurea in tasca, non ha tradito il pedigrée della razza Piave. Ieri sera aveva riempito la macchina di bottiglie di vino e salami. L'ha parcheggiata sotto il Palazzo della Provincia in attesa dei risultati. Ma soltanto quando le schede col suo nome si sono accumulate e sono diventate davvero tante ha cominciato a riempire i primi bicchiere e a brindare.

Maria Grazia Raffele

TREVISO (1076 su 1176)

LUCA ZAIA	IVANO SARTOR
60%	40%
Lega Nord	Ds, Rifondazione Verdi, Ppi Rinn.Italiano

Como, riconferma per il Polo

Botta raddoppia il mandato Sinistra ko, nonostante Cacciari

COMO. Il Polo si conferma a Como. A fine spoglio, il sindaco uscente Alberto Botta ha avuto il 58,3% dei consensi. Botta, primo sindaco quattro anni fa di centrodestra in un capoluogo di provincia lombardo, è dunque subentrato a se stesso, e roiccupa la poltrona che, quasi inaspettatamente, aveva conquistato il 26 giugno '94.

Insomma, nessuna sorpresa al ballottaggio che vedeva il candidato della coalizione formata da Forza Italia, An e Democratici di Centro (che si rifanno a Cossiga), favorito rispetto al suo avversario Terragni, a capo di una coalizione di centrosinistra (Ulivo, Rifondazione comunista, Patto e Socialisti democratici italiani) che prima del voto di ieri si era apparentato con il movimento autonomista Mela che si ispira al sindaco di Venezia Cacciari.

Il gap fra i due candidati sindaci era molto ampio: un abisso difficile da colmare per Emilio Terragni, anche se fino all'ultimo il candidato di centrosinistra ha creduto in una clamorosa rimonta. Al primo turno Botta aveva ottenuto il 42,6% rispetto al 29,05 del suo avversario che ai nastri di partenza del ballottaggio sulla carta si è presentato con quasi 5 punti in più, quelli portati in dote dalla lista autonomista Mela.

Otto punti di differenza, comunque, sempre tanti, difficili da recuperare. E così sembra essere stato, stando almeno alle proiezioni, anche perché i votanti a Como sono ulteriormente calati. Al primo turno il comaschi su 10 avevano disertato le urne. Ancora più bassa, ieri, la percentuale dei votanti: solo il 51,5%. Come dire che un comasco su due ieri non ha votato.

C'è da aggiungere che i dirigenti dei «lumbard» avevano invitato gli elettori leghisti a disertare le urne. Meglio andare al mare, l'indicazione dei responsabili comaschi del partito di Bossi, il grande sconfitto di queste amministrative. La Lega Nord sperava infatti di fare poker, dopo il tris d'assi ottenuto con la presidenza della giunta provinciale e con le poltrone di primo cittadino di Cantù ed Erba, i due comuni lariani più importanti dopo il capoluogo. Da notare che rispetto a 15 giorni fa la percentuale a Como si è abbassata di quasi il 20%: quanti erano stati i consensi ottenuti il 24 maggio dalla Lega Nord che comunque è sempre il primo partito di Como.

Confermando la fiducia a Botta i comaschi sembrano aver votato per la continuità così come aveva sollecitato il sindaco uscente che si è impegnato a realizzare alcuni progetti che tanto fanno discutere, quali ad esempio la stazione unica Como-Chiasso, a ridosso della frontiera, e il tunnel di via Borgovico, una galleria a pagamento per entrare e uscire dalla città.

Marco Marelli

COMO

ALBERTO BOTTA	EMILIO TERRAGNI
58,3%	41,7%
Forza Italia An Dem.Centro	Ulivo Rifondazione Soc.dem.it. Civica

CUNEO

ELIO ROSTAGNO	GUIDO BONINO
59,8%	40,2%
Ds-CN viva, Ppi Soc.dem.it Liste civiche	Fi-Udc-Pens. An Per Bonino

Elio Rostagno, 51 anni, imprenditore confermato sindaco di Cuneo dopo il commissariamento

NORD-OVEST

RISULTATI CONTRASTANTI

A Mondovì la Lega ha confermato il sindaco uscente alleato col Polo
Battuta la «nuova dc» appoggiata dal ppi

Primo impegno dell'azzurro scegliere 8 assessori in una rosa di 22
Il vicesindaco sarà di area cattolica

ASTI

LUIGI FLORIO	ANTONIO FASSONE
59,2%	40,8%
Forza Italia An-Patto per AT AT centro, Pens.	Ds, Rifondazione Ppi-Dini Dem.Ulivo

L'europarlamentare di Forza Italia Luigi Florio è diventato sindaco di Asti

Cuneo conferma l'Ulivo

Anche senza i voti del Carroccio

CUNEO L'Ulivo, questa volta senza l'appoggio della Lega Nord, vince e si aggiudica il governo della città per i prossimi quattro anni. Un voto senza incertezze quello degli elettori cuneesi che hanno premiato il candidato sindaco Elio Rostagno (51 anni, imprenditore) con circa il 60% dei voti. Al primo turno aveva ottenuto il 41% dei suffragi, ma in campo i candidati sindaco erano nove e almeno tre si erano spartiti i voti del centrodestra. Ieri poco più del 40 per cento degli elettori hanno votato per Guido Bonino, di origini democristiane, già assessore regionale in una giunta di centro-sinistra e ora candidato per il Polo - da Forza Italia ad Alleanza nazionale - con l'appoggio sofferto e parziale della Lega Nord. Sofferto perché, come ha ripetuto nei giorni scorsi il segretario nazionale piemontese Domenico Comino, «in una città Medaglia d'Oro alla Resistenza è difficile appoggiare un candidato andato al ballottaggio con i voti dei fascisti». Appoggio parziale perché mentre il candidato sindaco della Lega - Claudio Dutto - escluso al primo turno annunciava «voterò contro il candidato dell'Ulivo, a favore di Bonino», la segreteria provinciale della Lega diramava comunicati che ribadivano «piena libertà per i propri elettori nel ballottaggio». E molti hanno scelto di non votare visto che l'affluenza è stata del 59,8% con una flessione del 18,5% rispetto al primo turno.

Meglio, alla Lega Nord, è andata a **Mondovì** dove il sindaco uscente Riccardo Vaschetti - alleato con il Polo guidato dal parlamentare Raffaele Costa - è stato confermato nell'incarico superando con quasi il 58% dei suffragi il candidato della «nuova dc», Marco Botto, che aveva dalla sua formazioni di centro con l'appoggio del partito popolare. Al ballottaggio, la sinistra di Mondovì non si è schierata invitando di fatto a disertare le urne. Suggerimento accolto da molti, tanto che ieri si sono presentati ai seggi quasi duemila elettori in meno di quindici giorni fa: 12.450 su 18.446 aventi diritto, solo il 67,5% (record negativo per la città).

Le crisi che avevano portato al commissariamento di Cuneo e Mondovì erano state innescate oltre sei mesi fa dalla spaccatura tra la Lega Nord e i popolari. I due partiti nella «Granda» governavano insieme a Cuneo, Mondovì, Savigliano, Alba e in Provincia. Solo a Cuneo e Mondovì non fu possibile trovare nuove maggioranze e il ricorso al voto diventò indispensabile.

A Cuneo, nel primo turno, il candidato della Lega era arrivato terzo. A Mondovì primo, con il 40,7% dei suffragi, mentre il suo avversario del Polo si era attestato al 36,9%. Un margine non così ampio da garantire il successo al ballottaggio, di qui la decisione del candidato del Carroccio Riccardo Vaschetti di stringere un'alleanza (non l'apparentamento) con il candidato del centro-destra che al primo turno era appoggiato da Polo e Alleanza nazionale. Accordo che gli elettori hanno premiato.

A Cuneo il ballottaggio ha premiato Elio Rostagno che diventa - con quello di Borgomanero - l'unico sindaco dell'Ulivo nel Nord Italia ad aver vinto il ballottaggio nei confronti dei candidati del Polo.

«Un dato complessivo che mi dispiace - commenta Elio Rostagno -: speravo che l'Ulivo ottenesse risultati migliori anche nelle altre città. L'importante è che ora Cuneo, che festeggia gli ottocento anni dalla fondazione, ha di nuovo un sindaco, un governo e una maggioranza solida e stabile che potranno lavorare con rinnovato vigore. Lega e Polo sconfitti? Sono convinto che la stagione delle polemiche sia finita. Chi, pur nella propria autonomia, vorrà collaborare con la nostra amministrazione, sarà ben accolto».

Gianni Martini

Siracusa

La Provincia va a sinistra

SIRACUSA. Bruno Marziano, candidato dell'Ulivo e di Rifondazione comunista, è il nuovo presidente della Provincia con il 61,7%.

Al primo turno Marziano si era aggiudicato il 41,7 per cento dei consensi. Dalle prime proiezioni del voto di ieri sembra assestarsi sul 61 per cento.

Grazie all'appoggio che ha ricevuto al secondo turno dalle liste che hanno votato la volta scorsa il candidato Riccardo Gionfriddo (13,9 per cento), il margine di vantaggio di Marziano sull'attuale presidente, Mario Cavallaro (Polo, al 38,3%), è stato chiaramente sufficiente per aggiudicarsi la vittoria. Infatti, pur sommando al 29,1 per cento di voti ottenuti al primo turno pure il 15,3 per cento derivante dall'apparentamento con il «Centro», la conferma di Cavallaro già sulla carta era alquanto improbabile.

Caltanissetta

Pochi al voto Destra sconfitta

CALTANISSETTA. Ha vinto il centrosinistra. Il suo candidato, Filippo Collura, ha ottenuto il 62,4%. Il suo avversario, Vincenzo Rampulla (appoggiato da Socialisti democratici italiani, Forza Italia, Alleanza nazionale e ccd) ha avuto solo il 37,6% dei suffragi. Il candidato ulivista era appoggiato da Democratici di sinistra, ppi, Rinnovamento Italiano-Ud, la Rete-F. Verdi. Il successo di Filippo Collura si spiega anche con le divisioni che hanno travagliato in questi ultimi tempi il centrodestra a Caltanissetta. A queste elezioni provinciali ha partecipato solo il 60,5% degli aventi diritto. L'astensione non è però stata «eccezionale». Anche nelle precedenti elezioni, infatti, si era recato alle urne solo il 61,4% per cento degli elettori.

La campagna elettorale non è stata particolarmente accesa. Il risultato appariva scontato: al primo turno Collura aveva avuto il 48,8% dei voti contro il 27,7% di Rampulla. [r. i.]

E Asti fa il ribaltone

L'eurodeputato diventa sindaco

ASTI L'eurodeputato di Forza Italia Luigi Florio è il nuovo sindaco di Asti. Lo ha votato il 59,2% degli elettori. L'affluenza alle urne è stata del 62%, molto inferiore al primo turno quando andò a votare il 75% degli aventi diritto.

Il candidato del centro sinistra, Antonio Fassone non è andato oltre il 40,8. E' stata una vittoria netta. Fin dai primi dati che affluivano sul maxischermo posto sotto l'androne del municipio, si è capito che la Asti del Duemila sarà governata da una nuova maggioranza di centro destra. Verso le 23 sono arrivati i primi esponenti di Forza Italia con le bandiere.

Il centro-destra conquista per la prima volta il Comune di Asti che ha avuto sindaci pci, dc, psdi, psi con una parentesi liberale.

Lascia la poltrona di sindaco occupata per quattro anni, l'ambientalista Alberto Bianchino, preside di scuola media, che non si era più ricandidato e aveva traghettato l'amministrazione nei difficili frangenti del dopo alluvione.

Il 24 maggio al primo turno, Florio (appoggiato da Forza Italia, An e la lista «Asti al centro»), aveva già ottenuto il 45,3% di voti. Forza Italia aveva ottenuto il 27,9% registrando una leggera flessione sul dato di quattro anni prima. An aveva quasi raddoppiato i voti passando dal 6 al 11%, mentre la lista «Asti al centro» (Ccd-Cdu, Verdi federalisti e pensionati per l'Europa) aveva sfiorato il 7%.

Fassone, architetto, esponente di primo piano dei ds, aveva portato a casa il 35,5% (con l'appoggio anche di Rifondazione, Ppi-Lista Dn, Verdi e Rete). Prima del ballottaggio, Florio si è ufficialmente apparentato con i pensionati (che avevano il 2,5% al primo turno).

Il centro sinistra di Fassone aveva dovuto incassare al primo turno il calo di Rifondazione, che aveva in Asti una sua roccaforte (dall'11,3% all'8,1%) e dei democratici per l'Ulivo (Verdi e Rete) scesi di un punto al 3,2%. Popolari-Dini hanno avuto il 7,4%, mentre non è bastato il ragguardevole passo in avanti dei democratici di sinistra saliti al 16,4% (più del 5% di incremento).

La Lega Nord si era attestata sul 13,9%. Proprio i voti del Carroccio sono stati i più contesi tra i due candidati durante le ultime settimane di campagna elettorale.

Ufficialmente la segreteria provinciale della Lega ha dato ai suoi elettori libertà di voto, ma ci sono state alcune significative prese di posizione di singoli candidati a favore di Florio. Anche il candidato a sindaco del Carroccio Guido Bonino aveva dato la sua adesione a Florio, ottenendo una ufficiale «scomunica» da parte del segretario leghista Fogliato.

L'eurodeputato Florio, 45 anni, avvocato, ha basato la sua campagna sul ribaltamento della maggioranza di sinistra. Ora entrerà in Consiglio con i 24 della maggioranza lasciando a Ulivo e Lega gli altri 16 posti.

Primo compito di Florio sarà di indicare la squadra di 8 assessori scegliendo tra i 22 eletti alla vigilia. Il vicesindaco sarà di «area cattolica». Florio in campagna elettorale ha puntato il dito sui temi caldi della vita cittadina: lotta alla microcriminalità, piano urbano del traffico, parcheggi, occupazione, defiscalizzazione degli oneri per favorire l'apertura di nuove imprese. Gli astigiani gli hanno dato fiducia. Florio ieri notte, circondato dai suoi fans, ha commentato: «Questi quattro anni di giunta di sinistra hanno scontentato molti, noi abbiamo proposto un deciso cambiamento di rotta. Ora dobbiamo lavorare seriamente per non deludere chi ci ha votati, ma da domani sarò il sindaco di tutti gli astigiani».

Sergio Miravalle

Alghero

Avanza il Centro

ALGHERO. Successo del centro anche ad Alghero, in provincia di Sassari, dove il candidato del ppi e di una lista di centro-sinistra Antonio Baldino ha superato nettamente Carlo Sechi, rappresentante di una coalizione di sinistra. Baldino ha raggiunto il 55,9 pe cento, Sechi si è fermato al 44,1.

La Lega, invece, oltre al successo di Treviso, chiude la tornata amministrativa con sei sindaci nei comuni non capoluogo. Il carroccio ha vinto a Mondovì (in un inedita alleanza con il Polo), Palazzolo sull'Oglio, Cernusco sul Naviglio, Lissone, Cittadella (in coalizione con una lista di centro), San Giovanni Lupatoto. In controtendenza rispetto ad altre città del Nord, a Melegnano, grosso centro in provincia di Milano, vince l'Ulivo con Pietro Mezzi, «aiutato» dall'appoggio di una lista civica. Successi ulivisti al Nord anche a Borgomanero, Castiglione degli Stiviere, Abbiategrasso e Pieve Emanuele.

A Frosinone invece passa il Centrosinistra: a suo favore i voti del candidato Udr?

Il Centro-Nord punisce l'Ulivo

L'Aquila, Lucca e Piacenza: la spunta il Polo

ROMA. Fatali sono stati per l'Ulivo i dissapori interni, così in tre capoluoghi del Centro-Nord - l'Aquila, Lucca e Piacenza - la sinistra ha dovuto cedere lo scettro. In un quarto, Frosinone, le cose non sono andate allo stesso modo ma per poco.

FROSINONE. Vince dunque l'Ulivo. Il nuovo sindaco si chiama Domenico Marzi. Con il 54,6% dei voti, l'ha spuntata sul candidato del Polo Italico Perlini (45,4% dei voti secondo i primi dati). Entrambi sono avvocati ed entrambi godevano di un largo seguito e di stima nella città laziale. Le posizioni da cui partivano erano di 38,3% per Marzi e 31,5% per Perlini, ma la vigilia del ballottaggio è stata caratterizzata da pesanti polemiche per il «rimpasto» dei voti delle liste escluse dal secondo turno elettorale. In particolare si dice che il candidato sindaco dell'Udr, Adriano Piacentini, che prima aveva promesso i suoi voti a Perlini (Polo), li avrebbe invece fatti confluire su Marzi, determinandone la vittoria. L'avvocato Marzi, sposato e padre di due figli, ha anche ottenuto l'appoggio di otto liste delle 15 che si sono presentate al primo turno.

LUCCA. Vince il Polo. Primo cittadino è stato eletto un insegnante, candidato del centrodestra, Pietro Fazzi che ha ottenuto il 54,8% dei consensi. La sconfitta è caduta, col 45,2% dei voti, sul candidato dell'Ulivo, Antonio Rossetti al quale, evidentemente, non sono arrivati i voti dispersi della sinistra. Infatti, il sindaco uscente di centro-sinistra, Giulio Lazzarini, in dissidio con l'Ulivo aveva fatto una lista per conto proprio che, al primo turno aveva ottenuto il 23% dei voti contro il 27% del candidato ufficiale dell'Ulivo Rossetti. I dissapori a sinistra hanno così fatto il gioco del Polo che, per i prossimi quattro anni, governerà la città toscana. Il nuovo sindaco di Lucca ha 40 anni, sposato e con tre figlie, è promotore finanziario e si è laureato in scienze politiche alla cattolica di Milano.

PIACENZA. Vittoria del Polo. Nuovo sindaco, con il 51,1% dei consensi, è Gianguido Guidotti, avvocato civilista di 61 anni, sposato e con tre figli, due dei quali lo aiutano in studio. Ha avuto un'esperienza politica come consigliere di minoranza dc nel comune di Piacenza nella seconda metà degli Anni Settanta. Ha ricoperto anche diversi incarichi laici nella diocesi, della quale è stato rappresentante legale fino alla candidatura, in occasione della quale ha dato le dimissioni da questi incarichi. Guidotti si dichiara indipendente. Il suo antagonista Mino Politi (48,9% dei voti attribuiti dalle prime proiezioni), è un economista di 49 anni ed era considerato da tutti il delfino del sindaco uscente, il noto economista Giacomo Vaciago. Ago della bilancia tra i due contendenti è stata la Lega, cui entrambi si erano rivolti, da quando il proprio candidato Massimo Polledri era stato escluso dal ballottaggio. I lumbard, evidentemente, hanno premiato la destra.

L'AQUILA. Vittoria del Polo. Sei aquilani su quattro hanno preferito un avvicendamento sulla poltrona di sindaco. L'ulivista uscente Antonio Centi (43,6% dei voti secondo i primi dati) ha ceduto infatti la più alta poltrona a Biagio Tempesta, di Forza Italia e candidato del Polo che ha raccolto il 56,4% dei voti. Anche in questa città c'era stato un terzo candidato che aveva racimolato un lauto consenso al primo turno, si tratta dell'ex parlamentare democristiano nonché ex sindaco Enzo Lombardi, candidato dell'Udr e che per questa lista aveva raccolto il 9% dei voti. Prima del ballottaggio Lombardi aveva dichiarato di non accettare proposte o alleanze, ma i suoi voti, con ogni probabilità sono confluiti sul centrodestra. [r. r.]

L'AQUILA

BIAGIO TEMPESTA	ANTONIO CENTI
56,4%	43,6%
Forza Italia, An Cd, Ccd-Altri	Ds, Rifondazione Ppi, Verdi Ri, Soc.dem.It.

LUCCA

PIETRO FAZZI	ANTONIO ROSSETTI
54,8%	45,2%
Forza Italia, An Ccd, Cdu Per Lucca	Ds, Ppi Ulivo, Ud-Dini Rifondazione

PIACENZA

GIANGUIDO GUIDOTTI	ULTIMINO POLITI
51,1%	48,9%
Polo per le libertà	Ds, Rifondazione Verdi, Ppi Rinnovamento

FROSINONE (69 su 71)

DOMENICO MARZI	ITALICO PERLINI
54,6%	45,4%
Ds, Ppi, Verdi Soc.dem.it Alleanza FR	Forza Italia An, Ccd

PROVINCIA DI ROMA

Muore il presidente

ROMA. Il presidente della Provincia di Roma, Giorgio Fregosi (Ds), è morto. Il decesso è avvenuto ieri mattina nella clinica «Nuova Itor» a Roma, dove Fregosi era stato ricoverato nella serata di sabato. I medici avevano diagnosticato a Fregosi, che negli ultimi giorni aveva accusato un senso di affaticamento, un infarto. Ieri mattina, intorno alle 11, è sopravvenuto un secondo infarto, che si è rivelato fatale. Alla guida dell'amministrazione provinciale di Roma, Fregosi, che era il capogruppo del Pds, era giunto la prima volta il 29 novembre del 1994, con una maggioranza progressista composta da Pds, Verdi, Rete, AD, Pri, Psi, Psdi e cattolici indipendenti. Era stato poi confermato Presidente nella elezione del maggio 1995, svoltasi con il suffragio diretto. [Ansa]

Pannella al governo: tregua sulla trasmissione dei lavori parlamentari

«Radio Radicale ancora per 3 anni»

«E si confermino i principi di convenzione e gara»

ROMA. Il braccio di ferro sulle dirette parlamentari potrebbe essere ad un punto di svolta. Marco Pannella mette sul piatto una proposta «sulla quale potrebbe determinarsi una convergenza amplissima» e che - a suo giudizio - potrebbe aiutare a superare l'impasse sorto intorno alla trasmissione radiofonica dei lavori parlamentari (affidata alla sola Radio Radicale fino alla nascita del Gr Parlamento della Rai) e al disegno di legge presentato dal governo sulla materia.

Pannella, in conferenza stampa davanti a Palazzo Chigi insieme ad alcune decine di manifestanti, ha chiesto che lo stesso governo «intervenga» per proporre tre cose. Che «si rinnovi la convenzione con Radio Radicale per tre anni». Che «si confermino i principi di convenzione e di gara, rinviandone la definizione al disegno di legge di riforma generale delle comunicazioni in discussione in Parlamento». Che «si rispetti, infine, quanto richiesto dall'autorità Garante del Mercato e della Concorrenza e non si alteri ulteriormente la situazione di fatto». Una sorta di «tregua armata», che arriva dopo mesi e mesi di battaglia, durante i quali la Lista Pannella definiva «tout court» illegale la trasmissione di Gr Parlamento. «Spero che almeno adesso il Governo ci dia ascolto», dice Pannella dopo aver dato lettura delle nuove firme che si aggiungono alla lista di nomi «autorevolissimi» di chi continua a sostenere la necessità di salvare Radio Radicale. Sul banchetto allestito dalla Lista Pannella, si erge uno striscione con un appello al premier: «Prodi, non ti nascondere. Te lo chiedono Bobbio, Fanfani, Bo, Agnelli, Valiani, Andreotti, Cossiga, Taviani, Colombo, Berlusconi, Baldassarre, Gallo, Paladin, Casavola, Conso». L'elenco lo continua Pannella: «Ci sono 500 parlamentari, tutti gli ex presidenti della Repubblica viventi, i senatori a vita tranne uno, i presidenti della Corte Costituzionale, tranne uno, molti direttori dei più autorevoli quotidiani. E ora ci sono anche Pippo Baudo e Maurizio Costanzo».

Marco Pannella

Oltre al rinnovo della convenzione per Radio Radicale, si chiede il «congelamento» dell'attuale situazione per Gr Parlamento. E, ovviamente, «se necessario - minaccia Pannella - siamo pronti a rischiare la vita». [r. i.]

Appello a Martini

I detenuti «Amnistia al Giubileo»

MILANO. Una misura di clemenza da parte dello Stato nei confronti dei detenuti, in occasione del Giubileo del Duemila. «Eminenza, usi tutta la sua autorevolezza, coinvolga anche il nostro Papa e i vescovi italiani perché la Chiesa ci ottenga un beneficio dal Giubileo: uno sconto di pena, un indulto o un'amnistia»: con questo appello così ieri mattina i detenuti di San Vittore si sono rivolti al cardinale Carlo Maria Martini che si è recato nel carcere per cresimare quindici detenuti.

E l'arcivescovo di Milano, secondo quanto riferito dalla Curia, ha accolto un segno di grande attenzione a questa richiesta.

Il cardinale Martini ha risposto sottolineando che quanto richiesto dai detenuti è di competenza delle autorità civili. «Però - ha aggiunto - sono contento di questa idea, che il Duemila segni anche qualche gesto di riconciliazione e clemenza. E' un gesto importante, che in qualche modo va anche meritato attraverso la dimostrazione del desiderio di un servizio autentico alla società».

«E' un gesto grande - ha aggiunto il cardinale - e noi ci auguriamo che il prossimo Giubileo possa ricevere anche questo segno, che è caratteristico del Giubileo biblico. Sono certo che anche i mass media e la pubblica opinione ascolteranno questa parola, e ne faranno opportuna riflessione perché sia riportata nelle sedi competenti».

I detenuti hanno anche chiesto a Martini di promuovere presso la Conferenza episcopale italiana la «Domenica del carcerato», nella quale la gente possa essere informata, con verità e non con menzogna, della realtà carceraria. «L'idea è molto bella», ha risposto l'arcivescovo di Milano, osservando che una giornata dedicata al carcere «può essere un'occasione affinché la società ripensi attentamente tutto il problema carcerario, e riprenda coscienza anche proprio nel carcere e nell'attenzione ai carcerati nella misuri la propria capacità e maturità di riconciliazione». Martini ha promesso che si impegnerà a far considerare la proposta nelle sedi opportune. [r. i.]

Altri seicento hanno voluto rimanere. Il Papa: basta con le sofferenze dei popoli africani

Via da Asmara: in salvo tutti gli italiani

1237 concittadini traghettati nella notte da due C-130

ROMA. L'«Operazione Shuttle», nome in codice per la fuga degli italiani dall'aeroporto di Asmara, è iniziata subito dopo il tramonto di sabato, quando si è aperta la «finestra di sicurezza» per l'evacuazione degli stranieri negoziata con l'Etiopia dal nostro ambasciatore ad Addis Abeba, Marcello Ricoveri. I 237 italiani sono stati divisi in gruppi e, sotto sorveglianza, accompagnati all'aeroporto già teatro dei bombardamenti etiopici. Calato il sole sono arrivati da Gibuti i due C-130 dell'Aeronautica militare che per tre volte hanno fatto la spola - da qui il nome «Shuttle» dell'operazione - con Asmara coprendo gli oltre 500 km di distanza. L'ultimo volo è decollato verso le 4 del mattino di ieri.

«Gli italiani partiti sono tutti quelli che ne avevano fatto esplicita richiesta, soprattutto donne e bambini» fa sapere la Farnesina. In Eritrea ora ne restano circa 600: si tratta in gran parte di italiani di seconda o terza generazione. Anche loro sono stati registrati dai diplomatici, nel caso in cui fossero disponibili nuove «finestre di sicurezza» al riparo dai duelli aerei. I due C-130 restano per quest'eventualità altre 48 ore a Gibuti. Fra gli italiani che hanno lasciato Asmara anche i 16 medici partiti con un volo russo affittato dall'Onu e altri 10 andati a Colonia con la «Luftwaffe».

L'«Operazione Shuttle» dei C-130 ha portato in salvo a Gibuti - oltre ai connazionali - anche 114 stranieri di 24 diverse nazionalità. Il ponte aereo notturno è stato seguito dagli uomini dell'Unità di Crisi della Farnesina, coordinati da Vincenzo Petrone. «E' stata una notte molto lunga» dice uno di loro. Tutto è filato liscio ma gli attimi di tensione non sono mancati. Racconta Petrone: «Sulla pista di Asmara c'era anche un C-130 americano, per l'evacuazione degli statunitensi, e un certo punto hanno fatto scendere a terra trenta marines in assetto da guerra che si sono schierati, puntando le armi e facendoci temere una reazione degli eritrei che, per fortuna non c'è stata». «Anche a bordo dei C-130 italiani - aggiunge - c'erano le tende di cuoio ma non le abbiamo mai fatte allontanare dagli aerei». La conferma della riuscita di «Shuttle» è arrivata a Palazzo Chigi con le prime luci dell'alba e il presidente del Consiglio, Romano Prodi, ha ringraziato chi ha curato l'operazione che, evacuando anche molti non italiani, è stata di carattere umanitario».

I connazionali a Gibuti sono stati ospitati sotto le tende nella locale base navale francese da dove partiranno questa mattina con un Boeing 474 dell'Alitalia per atterrare a Fiumicino nel primo pomeriggio. Sandro Vespignani di Faenza, di un'azienda ravennate, parla di «momenti di panico alla partenza da Asmara quando si era sparsa la voce di un nuovo attacco». Secondo le testimonianze i combattimenti sono stati «molto duri». «Il precipitare degli eventi ci ha colto di sorpresa - racconta Norman Piccioni - ma il bombardamento di sabato mattina è stato davvero violento e non ha lasciato dubbi sulla guerra». «La situazione ad Asmara è caotica - aggiunge - l'aeroporto è l'unica via per lasciare il Paese ed ora è chiuso e si vive con l'incubo dei raid». «La città è piccola, le bombe si sentono vicine» ricorda un'altra italiana.

Ieri Giovanni Paolo II durante i saluti del dopo Angelus ha manifestato la speranza che Dio «voglia risparmiare alle care popolazioni dell'Africa, già tanto provate, nuove sofferenze». «La tregua dura ed è buon segno - ha commentato Prodi - ma la nostra iniziativa diplomatica procede». E' stato il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, a spiegare al Tg3 di cosa si tratta: «Lavoriamo attivamente per la riconciliazione, il sottosegretario Rino Serri è in Burkina Faso per il vertice dell'Organizzazione dell'Unità Africana e contiamo sui leaders africani per far sedere attorno ad un tavolo Etiopia ed Eritrea e porre fine a questa disputa sui confini».

Ed al confine ieri si è registrata qualche scaramuccia. Le autorità di Addis Abeba hanno annunciato la riconquista di Zala Anbessa, città che le forze eritree avevano occupato la settimana scorsa. Un portavoce del governo di Asmara ha affermato che le truppe eritree sono ripiegate spontaneamente.

Maurizio Molinari

I due C-130, che hanno fatto la spola da Asmara a Gibuti per portare in salvo i 237 cittadini italiani, fotografati in attesa sulla pista dell'aeroporto eritreo

REPORTAGE

IL CONFLITTO DEI POVERI

La guerra inutile di Addis Abeba

Tra mobilitazione verbale e indifferenza

La tv lancia proclami per un conflitto che sembra lontano Ma nessuno riesce a fermare il dramma

ADDIS ABEBA
DAL NOSTRO INVIATO

I viali sono illuminati e le insegne variopinte invitano la gente a una notte spensierata. Qui ad Addis Abeba solo la televisione rilancia le immagini di una guerra lontana che nessuno ha voluto, che nessuno vuole, ma che nessuno ha fatto qualcosa per evitare. Ci sono i morti, giù a Makallé, uccisi dalle incursioni aeree e ci sono i morti ad Asmara, dall'altra parte della frontiera contesa. Non sono due grandi flotte, quelle che si fronteggiano, ma è sufficiente un antiquato Mig o un Aermacchi da allenamento zeppo di razzi e proiettili per distruggere qualche obiettivo militare ma anche ammazzare gente per la strada o in casa. Un passaggio e via, se poi l'obiettivo è mancato, tanto peggio: i piloti definiscono lo stesso «pulita» la loro guerra. E invece non è mai pulita e se ne accorgono anche loro quando vengono abbattuti, com'è successo l'altro giorno a quello del caccia tirato giù a Makallé e mostrato come un trofeo alla gente che applaudiva ma che aveva paura.

E' una guerra così, scoppiata per una questione di confini che in molti cercano di bloccare, ma a quei 400 chilometri quadrati di pietre e sabbia non vuole rinunciare nessuno e anche ieri, domenica di stasi, da Asmara si è ripetuto di non essere disposti a rinunciare a questioni di principio. Issac Jared, portavoce del governo, ha dichiarato che gli eritrei sono «ampiamente d'accordo con i quattro punti del piano di pace», ma il nodo della frontiera, quello, non è superato. Al contrario, è lì come una bomba innescata pronta a saltar di nuovo in aria, com'è già accaduto del resto. E' dunque indispensabile «una precisa demarcazione dei confini», sottolinea Jared.

E allora la tregua di tredici ore scaduta ieri mattina ma proseguita di fatto nelle giornata, può esser letta come il segno della buona volontà di chi, tuttavia, ha già provocato guasti pesanti. L'alt al fuoco ufficialmente è servito per l'evacuazione degli stranieri, portati via con gli aerei e pure con la fregata olandese «Mitsuana». E se ne sono andati, da Addis Abeba, anche i diplomatici eritrei. Hanno bruciato i documenti, sbarrato la rappresentanza, come succede sempre, quando si deve scappare, in caso di guerra, poi con le famiglie sono volati al Cairo, visto che lo spazio aereo fra il confine e Asmara è proibito. E proprio dall'Egitto si è levata una voce dolente, per richiamare al buon senso. Non è con i fucili, con le bombe o con i missili che si risolvono certe questioni, ha detto il presidente Hosni Mubarak: «Noi ne sappiamo qualcosa. Trattare, dovete trattare e dovete farlo presto». Un'eco mica tanto flebile è arrivata anche da Ajsan Guled Actidou, presidente di Gibuti che, così vicino ai contendenti, teme anche per i suoi. Perché la gente che muore, quella che urla per le ferite, l'ha vista anche lui, in televisione, e ora implora: «Le ostilità devono finire». E questo perché la gente, ripete, «ha già sofferto a lungo per conflitti armati». E non è giusto, non è comprensibile che non si possa sedersi a un tavolo, buttare le carte, magari battere i pugni e litigare, ma in un modo o nell'altro discutere.

Difficile far ragionare un ostinato, più difficile quando sono in due. E, per il momento, sia il premier etiopico, Meles Zenawi, sia Isaias Afeworki, presidente eritreo, hanno dato l'impressione di non tenere in gran conto le chances che può offrire una trattativa. Ma bisogna pur insistere e Susan Rice, segretaria di Stato per le questioni africane, ha cercato di riempire con pazienza quelli che vengono definiti «spazi diplomatici». Un lavoro certosino, dall'esito incerto, compiuto anche dall'Italia che un'idea su dove dovrebbe passare la frontiera ce l'ha, e da sempre, anzi ha fornito vecchie mappe che, però, non paiono aver soddisfatto.

Ancora uno sforzo dei diplomatici, oggi. In Burkina Faso si riunisce l'Organizzazione dell'Unità Africana. Non c'è molto ottimismo sull'esito dei lavori, perché finora l'Organizzazione non ha dato l'impressione di poter davvero incidere. D'altra parte, stavolta ci saranno un po' tutti al fianco dei diplomatici africani e allora, forse, gli irriducibili Zenawi e Afeworki potrebbero anche accettare di imboccare una strada diversa da quella scelta e che non può che condurli diritti all'inferno, quello per il momento lontano da Addis Abeba ma rilanciato da radio e televisione. Ogni ora. E la gente che ancora accorre festante all'aeroporto etiopico a prendere parenti e amici o che si infila nei ristoranti, non pare tanto ben disposta a rinunciare. Ad Asmara e Makallé, l'inferno l'hanno già provato sulla pelle e non è cosa che piaccia.

Vincenzo Tessandori

Alcuni parenti delle vittime a Makallé in attesa di poter riconoscere i corpi dei congiunti Sotto, Antonello Venditti

«Eritrei, non deludetemi»

Venditti: li ho aiutati, non li rinnego

«Sono giorni di grande tristezza, sto male perché conosco quel popolo, gli eritrei non hanno mezzi, possiedono quattro aerei in tutto. Lottano per le pietre, si nutrono della parola libertà».

Anno 1985: Antonello Venditti, risale ad allora il legame tutto speciale che l'ha avvicinato al popolo eritreo. Un cantautore e un Paese in guerra. Che cosa vi unì?

«Ero stato contattato dal Fronte eritreo, volevano ospitare un mio concerto. Ci arrivai clandestinamente passando dal Sudan. Venni così a conoscenza di una guerra di cui nessuno aveva mai parlato. Da quel momento il mio impegno fu quello di aprire una finestra su quanto stava succedendo in quella parte del mondo».

E ci riuscì, con filmati, vivendo laggiù nei giorni duri degli scontri, raccogliendo e inviando generi di prima necessità al Paese africano. Fino ad arrivare al '93, quando il governo eritreo la invitò ufficialmente a seguire come osservatore le prime elezioni libere del nuovo Stato. E fino al famoso giorno in cui è stata proclamata l'indipendenza.

«Lo ricordo benissimo, per raggiungere l'Eritrea volai con gli ambasciatori di altri Paesi su un aereo della "Ethiopian Airlines", una linea dell'ex nemico. Gli animi era sereni, distesi, mi sembrava assurdo che potesse riaccendersi un nuovo conflitto. Quel sentimento è rimasto lo stesso. Un vero focolaio di guerra tra due popoli fratelli: no, non riesco a rimanere indifferente. Allora, almeno, era stato un uomo solo, Menghistu, a volerla. Quel giorno, comunque, fu un grande momento di democrazia».

Che cosa accadde?

«Intanto divenni un "fratello eritreo". Prima che entrassero tutti gli ambasciatori, venni ricevuto dallo stesso Presidente, che mi abbracciò. Più tardi feci un concerto non previsto allo stadio di Asmara: 40 mila persone, poverissime, che si autotassarono per aiutare gli invalidi di guerra. In quello stadio io vedo ancora l'immagine della speranza umana».

Non è deluso, ora, dal popolo eritreo?

«No, capisco che quando ci sono dei morti si possa passare anche dalla parte del torto, ma le ragioni di questa guerra le vedo altrove: le vedo nella posizione strategica del Corno d'Africa e nelle mire espansionistiche dell'Etiopia, le vedo anche in una miccia accesa da un Islam molto aggressivo, che da tempo sta assediando i miei amici eritrei. Non si deve perdere tempo: l'Italia è già mobilitata, altri Paesi si stanno attivando. Gli eritrei si conformeranno alle delibere internazionali, ma gli etiopi?».

Claudia Ferrero

OSSERVATORIO

Torna di attualità il conflitto fai da te

SCADUTA la tregua umanitaria per l'esodo aereo degli stranieri, si aspetta di capire che cosa abbiano davvero in mente etiopi ed eritrei. Continuare ad uccidersi e a sperperare nei combattimenti le loro risorse, disperatamente esigue, oppure ritrovare finalmente la via della ragione, cioè di un negoziato di pace? Intanto si è ripreso a sparare anche in Somalia, dove pure la guerra civile era stata data per conclusa. E se dal Corno d'Africa si salta in Europa, nei soliti Balcani, notizie non meno allarmanti giungono dal Kosovo, dove, se non si mette riparo, ci sono già le premesse di una Bosnia-2, magari ancora più grave quanto a complicazioni internazionali (Albania, Macedonia, Montenegro, con a due passi l'esplosiva rivalità greco-turca).

Nel caso Addis Abeba-Asmara, colpisce una certa particolare aggressività eritrea, cioè di un piccolo Paese con meno di 4 milioni di abitanti, di fronte a uno che ne ha 50 milioni di più. Probabilmente Asmara pensa di avere il coltello dalla parte del manico, perché è la sola ad avere l'accesso al mare e il controllo dei cruciali porti di Assab e Massaua. E' l'Eritrea che ha rotto il patto della moneta unica e che ha frapposto ostacoli alla mediazione americana. Ma più ancora sorprende il fatto che due regimi abbastanza omogenei (nonostante le antiche rivalità tribali), nati entrambi dalla lotta contro la dittatura comunista di Menghistu, guidati da due leader come Zenawi e Afeworki, considerati quasi amici e comunque pragmatici, mostrino, per risolvere i loro modesti problemi, una così aperta propensione all'uso della forza.

Purtroppo, non sono i soli, come abbiamo visto. Si sarebbe tentati di pensare a una specie di contagio, accentuatosi dopo le esplosioni nucleari indiane e pakistane. Naturalmente non c'è un nesso diretto, ma è come se gli scoppi a ripetizione sotto i deserti del Rajastan e del Belucistan avessero se non inaugurato, sancito un nuovo clima internazionale, e in conseguenza, oggi più di ieri, tutti si sentissero un po' più autorizzati a «fare da sé».

Circa le ragioni storiche di tutto questo, si è parlato d'impatto negativo della fine della Guerra fredda, nel senso che il vecchio mondo bipolare (Usa-Urss) magari fomentava le crisi regionali, ma poi impediva che degenerassero. E' una verità relativa. Guerre locali se ne sono combattute anche ai vecchi tempi, e d'altra parte la fine della «sponda» sovietica ha permesso l'avvio di un processo di pace (certo tormentoso) in Medio Oriente e ha consentito lo «sminamento» dell'Africa australe (Repubblica sudafricana e dintorni). E' certo tuttavia che oggi sembra profilarsi una specie di anarchia internazionale. La stessa leadership americana è stata clamorosamente ignorata da India e Pakistan, elusa in Eritrea e fors'anche in Kosovo, mentre l'Onu s'interroga, o almeno dovrebbe interrogarsi, su come recuperare autorità ed efficacia.

La comunità internazionale deve raccogliere la sfida, agendo in tempi brevi sui casi acuti (più di ogni altro oggi il Kosovo), ma anche e soprattutto predisponendo una strategia generale di contenimento dell'anarchia, il che vuol dire incidere, più ancora che sugli effetti, sulle cause: che sono la povertà, il senso d'insicurezza tra vicini, pur nell'epoca della globalizzazione (che deve diventare positiva e vantaggiosa per tutti e non per pochi). E' un compito immane, certo, che però non ha alternative.

Quando si dice comunità internazionale, bisogna intenderla nel senso più ampio possibile, coinvolgendovi anche Paesi che oggi ne sono ai margini (e in questo si sta distinguendo la diplomazia italiana), ma non bisogna neppure dimenticare che il suo nucleo duro era e resta l'Occidente, con la credibilità economica, politica e strategica che si è procurato in questo mezzo secolo, e che mantenere compatto l'Occidente (America più Europa) è nell'interesse generale.

Aldo Rizzo

L'esercito di liberazione: tutti gli uomini alle armi. Usa e Gran Bretagna preparano l'intervento militare Onu

«Insurrezione in Kosovo»

Appello dei ribelli alla rivolta finale

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Un appello all'insurrezione a tutti gli uomini abili alle armi è stato lanciato ieri dall'Esercito di liberazione del Kosovo. Tutti gli albanesi tra i 18 e i 55 anni di età sono stati chiamati a partecipare alla lotta per la liberazione della regione. «Bisogna impugnare le armi per fermare la fanteria serba, scavare trincee per combattere contro i blindati», dice l'appello pubblicato dal quotidiano in lingua albanese «Koha Ditore». I combattenti dell'Esercito di liberazione invitano tutti i profughi rifugiatisi in Albania a rientrare nel Kosovo per unirsi alla lotta contro il regime di Belgrado. «Quegli albanesi che non combattono contro i serbi dovrebbero perdere ogni illusione sul fatto che la guerra possa essere evitata», termina il messaggio che chiede a tutti i partiti politici del Kosovo di appoggiare senza riserve l'organizzazione militare che vuole l'indipendenza della regione.

Le truppe jugoslave hanno continuato anche ieri ad attaccare i villaggi albanesi nei pressi di Decani e Djakovica, nel Kosovo occidentale. Secondo fonti di Tirana almeno due paesi sarebbero stati bombardati dall'artiglieria pesante, mentre non si sa ancora il numero delle vittime del primo raid dei caccia di Belgrado che venerdì hanno colpito la città di Prilep. D'altra parte i combattenti albanesi avrebbero attaccato e fatto saltare in aria il quartier generale della polizia a Ratkoc. Dopo una violenta battaglia, gli agenti e i civili serbi sono stati costretti a scappare. Nel frattempo la polizia di Belgrado è duramente intervenuta contro i manifestanti albanesi a Pristina dove, per il cinquantasettesimo giorno di seguito, è stato organizzato un grande corteo di protesta contro la repressione nel Kosovo. L'agenzia indipendente di Belgrado «Beta» afferma che tre anziani albanesi sono stati picchiati dagli agenti. Gli organizzatori delle manifestazioni quotidiane hanno invitato la gente a non rispondere alle provocazioni degli agenti, soprattutto mercoledì quando decine di migliaia di albanesi scenderanno in piazza per reclamare l'intervento della Nato.

Secondo le autorità serbe, che ieri hanno invitato nel Kosovo un gruppo di diplomatici stranieri accreditati a Belgrado, gli albanesi sarebbero vittime dell'Esercito di liberazione del Kosovo. «Sono le bande terroristiche albanesi che attaccano i villaggi del Kosovo e si vendicano nel modo più atroce dei loro connazionali che rifiutano di appoggiarli», affermano a Belgrado, accusando l'Albania e alcune organizzazioni internazionali di diffondere notizie false sui profughi per provocare una reazione della comunità internazionale. Ma ieri soltanto i giornalisti jugoslavi fedeli al regime hanno potuto accompagnare i diplomatici stranieri nella loro visita nel Kosovo. Sembra infatti che il morale delle truppe jugoslave non sia più così alto. A quanto scrive il quotidiano di Belgrado «Dnevni Telegraf», nelle ultime due settimane 363 poliziotti della capitale si sono licenziati perché non vogliono andare nel Kosovo. Lo stesso accade con i riservisti dell'esercito, mentre i genitori delle nuove reclute cominciano ad alzare la voce contro l'invio dei loro figli nella zona degli scontri. A Belgrado corre voce che l'Esercito di liberazione del Kosovo controlli ormai il 40 per cento del territorio.

«Se esplode il Kosovo ci troveremo di fronte a una guerra ancora più feroce di quella in Bosnia», ha dichiarato il supermediatore americano Richard Holbrooke a cui si deve il primo incontro tra il presidente jugoslavo Milosevic e il leader albanese Rugova. Per affrontare la situazione che diventa di ora in ora più drammatica, Stati Uniti e Gran Bretagna stanno preparando una richiesta per l'intervento militare della Nato che verrà sottoposta al Consiglio di sicurezza dell'Onu. Nel progetto di risoluzione ci sarà un appello all'Onu affinché autorizzi «tutti i mezzi che siano necessari» per proteggere la popolazione albanese dalla repressione delle truppe jugoslave. In una conversazione telefonica, il presidente russo Eltsin e il primo ministro britannico Blair si sono però dichiarati d'accordo sul fatto che la soluzione della crisi del Kosovo non deve intaccare l'integrità territoriale della Federazione jugoslava. I ministri degli Esteri dell'Unione Europea, che oggi s'incontrano a Lussemburgo, hanno annunciato nuove sanzioni economiche contro Belgrado e in particolare il blocco degli investimenti stranieri in Jugoslavia. E il ministro degli Esteri Dini in una intervista al Tg3 ha dichiarato che «l'Italia farà certamente la sua parte e non si tirerà indietro».

Ingrid Badurina

La tragedia dei profughi in fuga dalla repressione serba nel Kosovo che con una penosa marcia tra le montagne cercano di raggiungere i centri di raccolta predisposti nella confinante Albania

Il progetto di risoluzione prevede «tutti i mezzi necessari» per proteggere la popolazione

Blair telefona a Eltsin per rassicurarlo e Dini ribadisce «L'Italia non si tirerà indietro»

IRAN

«Sono innocente», poi denuncia l'incompetenza del tribunale e le torture ai danni dei suoi ex collaboratori

Teheran, lo show del sindaco

Alla sbarra, attacca e accusa i giudici

Il sindaco di Teheran, Gholamhossein Kharbashi, ieri in tribunale

TEHERAN. La prima udienza del processo per corruzione al sindaco «modernista» di Teheran, Gholamhossein Kharbashi, si è trasformata ieri in una dura requisitoria contro il sistema giudiziario iraniano, dopo che l'imputato ha contestato la competenza dei giudici e ha denunciato torture ai danni di suoi ex-collaboratori.

Affiancato da due legali, elegante nel suo spezzato blu scuro, Kharbashi ha sostenuto davanti a decine di telecamere, anche straniere, un lungo duello verbale con il presidente del tribunale, il quale in base alla legge iraniana riveste anche la funzione di pubblico ministero.

Accusato di una serie di atti di malversazione, tra cui appropriazione indebita di denaro pubblico per l'equivalente di circa nove miliardi di lire e abuso di potere, il «primo cittadino» ha negato ogni addebito e ha rilanciato spietatamente la palla nel campo dell'avversario, mettendo a nudo alcuni meccanismi di potere nella Repubblica islamica.

«Lei cumula troppe cariche all'interno del sistema giudiziario», ha detto al giudice Mohseni Ejeie, un religioso attivo anche presso il tribunale speciale per il clero. Kharbashi ha poi ammonito di essere in possesso di «prove irrefutabili» che alcuni suoi ex-collaboratori coinvolti nella «tangentopoli» al Comune «sono stati costretti a confessare sotto tortura», come rivelato mesi fa da un giornale filogovernativo.

Personalità vicina al presidente riformatore Mohammad Khatami e all'ex-presidente «pragmatico» Ali Akbar Hashemi Rafsanjani, il sindaco ha anche denunciato di essere stato «interrogato in carcere da membri dei servizi segreti e in assenza del mio avvocato». Il processo, che Kharbashi ha definito «politico», è a porte aperte, ma in aula sono state ammesse solo circa duecento persone, in gran parte dipendenti del Comune e del ministero della Giustizia, agenti in borghese e una ventina di giornalisti.

Prima di salire alla sbarra, il «primo cittadino» della capitale ha posato davanti alle numerose telecamere iraniane e straniere all'interno del tribunale speciale. Il magistrato, Gholamhossein Mohseni-Ejaei, un religioso, intervistato sul processo ha detto: «Non sono felice di processare un dirigente della Repubblica Islamica dell'Iran, ma sappiamo che la legge deve essere rispettata e non ci sono eccezioni. Nessuno è al di sopra della legge».

Al termine dell'udienza, una decina di integralisti islamici hanno aggredito un gruppo di giovani sostenitori del sindaco davanti al tribunale, ma gli scontri sono cessati dopo una quindicina di minuti e non si ha notizia di feriti.

Kharbashi, un mullah di 44 anni che ha svestito tonaca e turbante, è sindaco di Teheran dal 1989. «Bestia nera» dei conservatori per il piglio progressista con cui ha amministrato una megalopoli di oltre 10 milioni di abitanti, ha varato ambiziosi lavori pubblici, soprattutto tangenziali, spazi verdi e centri culturali e sportivi nei quartieri popolari del Sud.

Arrestato nell'aprile scorso e rilasciato dietro cauzione dopo undici giorni, Kharbashi è stato sospeso dalla sua carica una decina di giorni fa. Nell'elencare i capi d'accusa, il giudice aveva puntualizzato che, contrariamente a quanto affermato dalla stampa, Kharbashi aveva lasciato il suo incarico dopo essere uscito dalla prigione di Evin dove all'inizio di aprile era stato posto in detenzione cautelativa.

Il suo caso ha provocato un durissimo scontro tra il governo Khatami e il sistema giudiziario, capeggiato dall'ayatollah oltranzista Mohammad Yazdi. [Ansa]

PAKISTAN

Bomba su un treno: 23 morti

ISLAMABAD. Attentato, ieri, su un treno passeggeri in viaggio tra Karachi e Peshawar: una bomba ha causato secondo l'ultimo bilancio 23 morti e 32 feriti, ma i soccorritori temono che il numero finale delle vittime possa aumentare. Per il Pakistan, l'attentato è opera dei servizi segreti indiani. Alcuni testimoni hanno riferito che l'esplosione avvenuta nei pressi di Tando Mastu (provincia del Sindh), 400 chilometri a Nord di Karachi, ha distrutto due vagoni. In una dichiarazione del ministero degli Esteri pachistano si legge che l'esplosione è «un'azione terroristica voluta dal Raw (il servizio segreto indiano)». Nel comunicato di condanna dell'attentato si sottolinea che questa azione non contribuirà a diminuire la tensione nella regione, acuitasi dopo che i due Paesi confinanti hanno compiuto una serie di esperimenti nucleari. [Ansa]

PARIGI

Potranno viaggiare i passeggeri in possesso del biglietto per una delle partite in programma

I piloti Air France: per i tifosi lavoreremo gratis

Colpo di scena nella vertenza che minacciava i mondiali di calcio

PARIGI. Hanno vinto i tifosi: i piloti dell'Air France, pur continuando il loro sciopero contro i previsti tagli salariali, hanno lanciato ieri sera un'offerta che subito è stata raccolta dalla controparte aziendale: trasporteranno regolarmente tutti coloro che sono in possesso di un biglietto per una partita del campionato del mondo di calcio.

Il colpo di scena è avvenuto mentre oramai si facevano le previsioni più nere e gli stessi responsabili della compagnia aerea, il cui pacchetto di maggioranza è nelle mani dello Stato, avevano fatto sapere che c'erano ormai pochissime speranze di raddrizzare la situazione prima dell'inizio dei mondiali, mercoledì.

«Suggeriamo all'Air France - ha detto Christian Paris, portavoce del Snpl, il principale sindacato dei piloti - di creare voli speciali. L'accesso a tali aerei sarà riservato ai passeggeri che hanno un biglietto per assistere alle partite. Gli aerei saranno pilotati da personale in sciopero del nostro sindacato che svolgerà tale servizio gratuitamente. Ritengo che Air France non possa fare a meno di concedere degli sconti».

Francois Brousse, direttore delle comunicazioni di Air France, ha immediatamente risposto dicendo che «si tratta di un gesto positivo» e si è detto convinto che prima dell'inizio del campionato del mondo tutto sarà messo a punto perché i tifosi possano raggiungere la loro squadra del cuore. Sarà possibile assicurare, ha specificato, l'80 per cento dei voli in qualche modo collegati con il mondiale.

Il motivo della svolta - che comunque non necessariamente influirà sull'andamento generale della vertenza - è stato così riassunto, con una punta di retorica, da Paris: «Tutti i francesi hanno a cuore il successo del campionato del mondo, e quindi anche i piloti».

«Abbiamo ricevuto - ha aggiunto - numerose telefonate dall'estero e abbiamo saputo che molti stranieri che volevano recarsi al Mondiale non potevano farlo per l'annullamento dei voli. Noi non possiamo restare indifferenti», ha aggiunto il pilota sindacalista.

Quanto al conflitto sindacale ed alle discussioni con la direzione che dovrebbero continuare oggi, il portavoce del Snpl ha spiegato che «spesso abbiamo avuto la sensazione di arrivare molto vicino all'accordo e che ogni volta la direzione si sia tirata indietro».

E' possibile comunque che sulla scelta del sindacato abbiano influito le mille e sempre più preoccupate sollecitazioni provenienti da ogni parte. Perfino il presidente Jacques Chirac aveva chiesto: «Ciascuno dia prova di uno spirito di responsabilità», perché c'è in gioco «il credito e l'immagine della Francia».

Il segretario nazionale del Pcf, Robert Hue, aveva sollecitato ieri la ripresa immediata del negoziato, e diversi rappresentanti del personale di terra e di volo di Air France avevano cominciato a ribellarsi esplicitamente a quello che definivano «il ricatto dei piloti».

Di «ricatto inammissibile» aveva parlato l'Usaf (personale di terra). Lo Snmsac (meccanici di terra) aveva chiesto di rimettere sul tappeto il problema delle «ineguaglianze salariali tra diverse categorie», e la Cgt, pur esprimendo il suo sostegno «globale» ai piloti, aveva invocato che la soppressione della «doppia griglia» dei salari, se sarà concessa ai piloti, venga estesa anche alle altre categorie.

[Ansa-Afp-Reuters]

STATI UNITI

«Noi americani non ci fidiamo di te»

Heston l'armaiolo all'attacco di Clinton

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il vecchio «Mosè» scaglia la sua tavoletta contro Bill Clinton. E assume la difesa degli armaioli d'America con una foga degna delle sue interpretazioni più drammatiche (e con qualche affondo per la verità piuttosto greve al Presidente degli Stati Uniti).

La notizia è praticamente ufficiale. Charlton Heston, 73 enne divo di Hollywood, celebre nel mondo intero per le sue interpretazioni nei classici «I dieci comandamenti» e «Ben Hur», sarà eletto oggi alla presidenza della «National rifle association» (Nra), l'ancora potentissima lobby dei possessori d'arma che conta 3,5 milioni di soci circa.

Charlton Heston

E a Philadelphia, dove si tiene il congresso dell'Associazione che lo incoronerà leader, Heston ha già fatto capire dove intende portare il suo «popolo»: ad uno scontro drammatico con il Presidente Clinton, che si è fatto invece paladino di una politica più aggressiva contro la diffusione delle armi da fuoco.

«Signor Clinton, voglio essere chiaro», ha tuonato Heston. «Noi americani non ci siamo fidati di lei quando ha cercato di riformare il sistema sanitario; non ci siamo fidati di lei quando voleva far entrare i gay nelle forze armate; e non ci fidiamo di lei per le nostre figlie 21 enni... Figuriamoci se ci fidiamo della sua politica per il controllo delle armi».

Al di là dei proclami, Heston dovrà occuparsi innanzitutto di riportare un po' di coesione nella Nra, un'organizzazione che negli ultimi anni ha perso influenza a causa delle sue divisioni interne e delle sue posizioni spesso estreme - vicine, per intenderci, a quelle dei miliziani. Non a caso al congresso si è presentato come «il pacificatore», colui che «arginerà le ferite all'interno e riporterà l'organizzazione alle sue antiche e sane tradizioni».

Ma non ci sono solo i problemi interni da risolvere. Heston assume la guida della Nra proprio nel momento in cui la serie di stragi nelle scuole d'America ha costretto l'organizzazione a far quadrato per difendersi.

E l'attore ha un bel dire che «il problema non sono le armi, il problema è la criminalità» - le tragedie di quest'anno, a Paducah, a Jonesboro, a Springfied hanno lasciato il segno sull'opinione pubblica.

Il diritto degli americani ad essere armati è sancito dal Secondo emendamento della Costituzione, ed è uno di quegli articoli di fede che è sempre buono per fare un po' di retorica patriottica. Come ha fatto ieri a Philadelphia - la città dove tra l'altro venne scritta la Costituzione - il leader della maggioranza al Senato, il repubblicano Trent Lott. «Se lasciamo che il Congresso svuoti il Secondo emendamento tanto vale mettere la bandiera in naftalina e fondere la Liberty Bell» (la campana simbolo dell'indipendenza americana, ndr).

Ma ormai è consuetudine che, dopo ogni serie di stragi, il Presidente decida (e il Congresso generalmente approva) di dare un piccolo giro di vite ai controlli sull'importazione e la vendite di armi da fuoco, facendo saltare i nervi alla Nra. E lo stesso è successo quest'anno quando Clinton, dopo il massacro di studenti in una scuola dell'Arkansas, ha deciso di mettere il bando altri sette tipi di arma da fuoco.

Heston è stato eletto per guidare la controffensiva. Sembrava che la Nra avesse puntato gli occhi su di lui soprattutto per una questione d'immagine, per migliorare i rapporti dell'organizzazione con il pubblico. Ma evidentemente non è così: dopo le sue prime uscite appare chiaro che il vecchio divo ha finalmente ritrovato un ruolo da protagonista e un'epica missione: «Riportare l'uso delle armi ad essere quella sana attività sportiva, quell'antico, rispettato e onorato rito di passaggio».

Andrea di Robilant

REPORTAGE

VIAGGIO NELLA PENISOLA IBERICA

Tra passato e futuro emerge una realtà nuova dell'Unione

Spagna, l'orgoglio d'essere europei

Verso il futuro con le tradizioni in valigia

A Madrid si respira la febbre di un Paese che sente di essere in ascesa

Ma l'anima resta affidata alle tele di Velázquez e Goya

MADRID

CHI avrebbe mai immaginato che il Portogallo è una specie di Canada mascherato da Umbria. Mi spiego. Lascio Lisbona in macchina per raggiungere Siviglia e risalire l'Andalusia e la Mancia, su fino Madrid.

Mi aspetta una complicatissima uscita da Lisbona, la bella e la dolce, e trecento chilometri di paesaggio disabitato e fantasticamente verde. Confesso: pensavo che il Portogallo fosse come l'Italia centrale, o meridionale: paesini e villaggi, stazioni termali e botteghe da barbiere. Invece incontro una gigantesca terra disabitata di colline e boschi, alture e foreste, luoghi che da noi sarebbero tempestati di paesini di pietra e abbazie.

Qui nulla, verde e verde e ancora verde per centinaia di chilometri. Non un'anima. Lungo la strada caffetterie Anni Cinquanta con Papa e giocatori di calcio uniti nell'iconografia, bottiglie capovolte, odore di vecchio cuoio e plastica e di fumo. Tutti fumano come cappe di camino.

Poi la frontiera. Che non c'è più. E' la prima volta che vedo il trattato di Schengen sotto forma di una frontiera fisica vuotata come una conchiglia, un Checkpoint Charlie alla rovescia. Fantasmi.

La polizia tuttavia mi ferma per consentire a due intervistatori dell'istituto di statistica di farmi cortesi domande sul mio viaggio, lì in mezzo al nulla.

E la radio quasi di colpo smette di diffondere fados lusitani e il ritmo del fandango con le asprezze gutturali dello spagnolo mi annuncia Huelva, la ciudad de los mineros in sciopero: la mia generazione conosce la geografia della Spagna attraverso l'epopea in musica e cinema della guerra civile: el fandango de Huelva, el frente de Gambeza primera linea de fuego, il Guadalquivir, la battaglia di Madrid que bien resiste (mamita mia), la casa de Velazquez que se cae ardiendo, Puente de los Franceses. E' così: appartengo alla generazione che si rifiutò di metter piede nella Spagna franchista finché il caudillo che garrotò Galan, vecchio e tarlato come Breznev ma duro a morire, finalmente morì. E poi la visitai tante volte dopo, nel corso dell'edificazione democratica, conobbi l'onnipotente Opus Dei madrilena di Echevarria, andai una volta anche con Pertini durante una esilarante e commovente visita di Stato quando il nostro amato Presidente con la pipa non riusciva a staccare gli occhi dalla regina Sofia e dalla sua scollatura, quando qualcuno corse a informarlo lungo una scoscesa strada di Toledo, che a Milano la banda armata nota come «Brigate rosse» aveva assassinato il giornalista del Corriere Walter Tobagi.

Gli si riempirono gli occhi di lacrime fredde e disse con un sorriso tirato alla coppia reale scotendo la testa: «Bando alle tristezze». Pianse poi a dirotto a tavola, e la regina gli carezzò delicatamente i capelli. Quel giorno il sole dardeggiava su Toledo e oggi invece si nasconde dietro le vaste nubi di Goya che coprono l'Andalusia di cirri e fantasmi.

Poco prima di Huelva la Spagna mi viene incontro a cavallo. La strada è bloccata: uomini e donne a cavallo che scendono verso la città in costumi meravigliosi e severi, cappelli e stoffe sgargianti, volti arroganti e antichissimi. Coppie sullo stesso cavallo in abito da festa, sombreros, sigaro in bocca, redini alla mano e cavalli da battaglia contro i mori, maestosi e anzi imperiali. Questa armata di gente andalusa riempie di colpo la campagna. Sono centinaia. E poi migliaia di cavalcature con severi bambini usciti dai quadri che maneggiano quadrupedi bardati sontuosamente.

L'antica canzone di guerra che mi frulla nella testa dice: «Yo soy un tren blindado, salgo de Andalucia, anda jaleo, que Franco se va al paseo». Di qui passava il treno blindato della guerra con le sue scorte andaluse di cavalli, un treno simile a quello che aveva usato Trotskij. I fragori di quelle guerre oggi sono stati riassorbiti dai decenni che si accumulano oltre le nubi. Quando si diceva, allora, che qualcuno se ne andava al paseo, cioè a fare una passeggiata, si intendeva andare alla fucilazione. Era il modo in cui si andava alla morte camminando lentamente e impassibili, per dimostrare alterigia e disprezzo. E qui fu inventata la storia dell'ultima sigaretta prima del fuoco del plotone. Non per fumare una boccata di tabacco, ma per mostrare la mano ferma nell'arrotolare la cartina, incuranti della morte.

Chi ha visto «Carne tremula» di Almodóvar, con la Madrid franchista cupa e grigia delle prime scene con il tram, la Madrid deserta e spiona messa a confronto con la Madrid di oggi, ha già visto l'essenziale per capire la nuova Spagna che entra in Europa. E che, come la radio ripete trionfalmente, encabeza a Europa, marcia in testa all'Europa come i suoi cavalli andalusi, altera, un po' supponente, incurante del grottesco, tutto sommato magnifica. E non hanno torto: qui il tasso di crescita annuo supera il quattro per cento. La ricchezza cresce e si sente la febbre di un Paese che non sta più nella sua pelle, benché avvelenato da alcuni scadali politici e finanziari non diversi dai nostri, ma che esplode di esuberanza e di fiducia in se stesso.

Uscire da Siviglia è un'impresa per cartomanti ed esperti di enigmistica, perché i cartelli sono sbagliati o messi in luoghi lontani, ovvero non tengono conto della stupidità di automobilisti distratti come me, ma comunque alla fine si esce e la Spagna mi viene incontro sotto forma di una autostrada molto casareccia, con benzinai filosofici e lontani, bar che proliferano oltre le deviazioni e altri impazzimenti.

Da questi dettagli e da una certa rudezza degli albergatori e dei camerieri, dal fumare accanito dei tassisti e dalle migliaia di medagliette votive e calcistiche delle loro vetture, si deduce una certa calda arretratezza spagnola, nel senso che tutto sembra nuovissimo e costretto a convivere con la Spagna di ieri ancora ben in vita con abitudini e suoni e odori forti, indisponenti, e maniere non sempre spagnolesche.

Madrid è tripudiante di vita benché la sua severissima architettura absburgica la renda tutto sommato più simile a Vienna che alle antiche città. La tensione europea si palpa in giro ed ha una consistenza diversa da quella cui siamo abituati noi in Italia. Da noi si tira un sospiro di sollievo perché tedeschi e olandesi, bontà loro, ci hanno ammesso. Qui no, qui tira un'aria da primi della classe del futuro, si avverte il vecchio nazionalismo riorganizzato nel senso di una tensione verso Londra, Parigi, Berlino, di cui Madrid si sente sorella e di pari dignità.

Al Prado grande festa per le Tre Grazie di Rubens restaurate. Trovo il grande museo un po' rivoluzionato, con El Greco espulso dal salone centrale e queste tre donne che parlano di un mondo antitetico al nostro: le «tre grazie» del passato sono così poco simili all'Europa di oggi: insopportabilmente carnose e flaccide, i volti non belli ma vasti, le natiche matronali come i ventri sui quali si avventerebbe volentieri il chirurgo plastico Pitangui per una drastica riduzione del grasso e della cellulite.

Ma è in questo museo che la Spagna europea serba in cassaforte la sua identità. Qui e nella televisione che fa da ponte con l'America Ispanica: sua maestà El Rey e la Reina stanno per andare a Cuba, dove Fidel promette altrettanto entusiasmo quanto ne ebbe il Papa. E le edicole traboccano di pubblicazioni che riesumano la hispanidad cubana celebrando persino gli spagnoli che hanno combattuto insieme a Castro e sono rimasti a Cuba per edificare il comunismo caraibico. E un occhio alla Colombia di Márquez, la cassaforte della lingua spagnola.

Ma l'anima resta affidata a Velázquez e a Goya. L'anima dei re come Felipe quarto, l'infelicità incolmabile di Dona Antonia de Ipena Rrieta e della sua infanta che sembra presa a schiaffi per una settimana. E tutti questi reali e borghesi, questi impietosi ritratti di uomini e donne inesorabilmente morti che con Goya restano inesorabilmente vivi valgono tanto quanto, e forse di più, della pittura borghese di Rembrandt per i fiamminghi, perché questo è il regno che strinse sotto un solo scettro due mondi intramontabili, prima della catastrofe dell'Invincibile Armada con i cui legni gli inglesi vittoriosi hanno costruito i banchi di Eton.

La Spagna di oggi aspira chiaramente ad essere leader futura del nuovo mondo del Sud che fu sconfitto da Elisabetta e dal suo corsaro Francis Drake. Esprime una voglia di rivincita che è però una caotica dimostrazione di vita. E la «movida» di Madrid, tuttora esaltante dopo tanti anni, ne è l'espressione: in nessuna città del mondo, nemmeno a Parigi, nemmeno a Londra e New York, e meno che mai a Milano, o Torino, o Roma (che ebbe una sua movida nella via Veneto di Flaiano e di Fellini, ormai un ricordo polveroso) si vede uno spettacolo di tale vitalità. Per un paio d'ore, cioè finché la fatica non mi ha sopraffatto, ho percorso le vie che nascono dalla Plaza Mayor verso Plaza Santa Ana e oltre, e intorno, dove una folla incalcolabile, giovane e vecchia, brinda, si innamora, mangia, parla, insulta, sussurra e corre, passeggia e canta di taverna in taverna («taberna», come in latino) urtandosi e godendo, fermandosi ai tavoli dei mille (veramente mille, o forse diecimila) caffè, osterie, tapas di pesci e carni e vini tinti e bianchi, di flan e crostacei e ostriche e spumante, cava e caffetterie con fantastiche maioliche, facce da poeti maledetti, da donne perdute, da ragazzi ferocemente edonisti, gente tranquilla ed altra agitata, tutti fuori, tutti a tirar tardi la notte, tutti a godere la libertà, godere la vita, strusciare sulla terra, fra palazzi bianchi ed eccessivamente decorati a metà fra una corte di giustizia e il Grand Hotel di Rimini, le tende gialle fuori e le facciate ad anfiteatro illuminate nella notte da fari gioiosi, una città che somiglia soltanto a Parigi e Praga e che ha spazi, ha vuoti e pieni, colori e gioie vitali, note di flamenco e lievi suoni di flauto. Così appare la Spagna oggi al viaggiatore, alla fine dell'ultimo secolo.

Paolo Guzzanti

GERMANIA

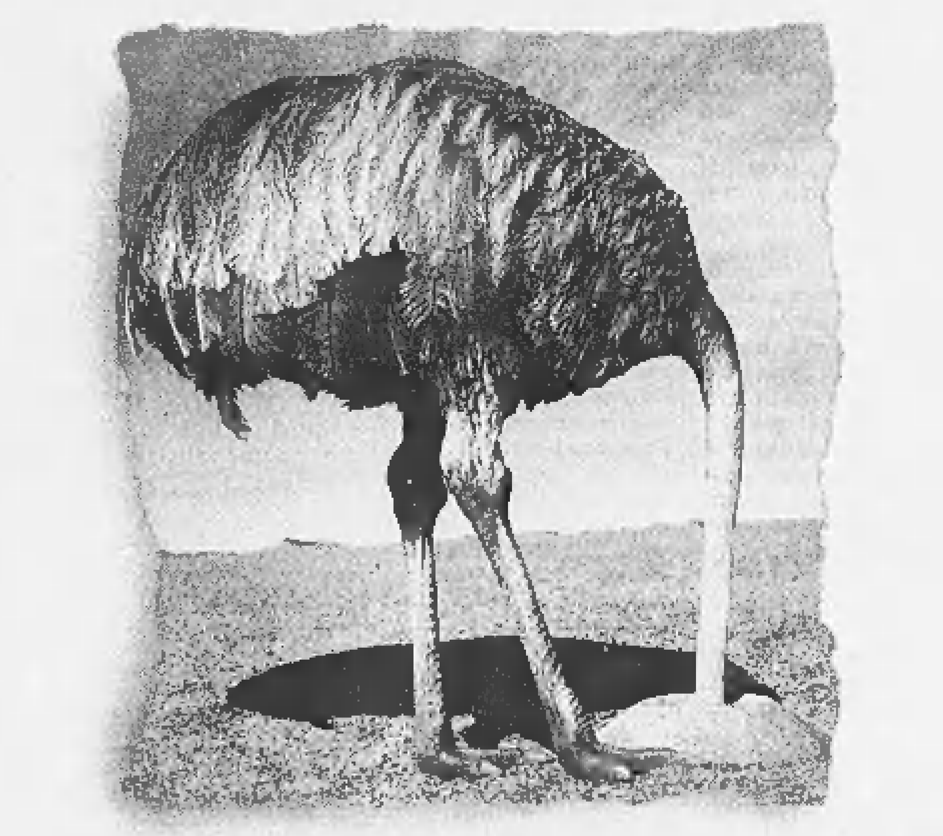
Rinviato l'obbiettivo della tassa sulla benzina

Bonn, retromarcia dei verdi dopo il crollo dei consensi

BONN. Niente più benzina a cinque marchi ma soltanto in apparenza, niente più ritiro della «Bundeswehr» dalle missioni in Bosnia. Il tonfo nei sondaggi d'opinione e le critiche durissime, anche dal potenziale alleato Spd, hanno convinto i Verdi a rivedere i punti più controversi del programma elettorale. In un congresso-lampo svoltosi ieri a Bonn, i 57 delegati hanno esibito in proposito una completa e inusuale consonanza: anche chi aveva perplessità sul compromesso «realista» non le ha manifestate.

Obiettivo prioritario degli ecologisti, a meno di 4 mesi dalle elezioni generali del 27 settembre, è riconquistare una «abilità al governo» che l'ala oltranzista aveva compromesso, al congresso di Magdeburgo di tre mesi fa. Se tuttavia la riconversione tentata ieri avrà successo fra gli elettori, è dubbio. Per quanto riguarda la benzina, infatti, a venir meno è stata soltanto l'aggressività immediata delle cifre: non l'obiettivo fissato a Magdeburgo, che resta per l'appunto quello di portare entro dieci anni la benzina a 5 marchi nell'ambito di una riforma fiscale «ecologica». Un obiettivo che può anche essere taciuto, in un «piccolo programma» limitato alla prossima legislatura di quattro anni. Quanto all'impegno della Bundeswehr in Bosnia, la conversione è più consistente: non ci si oppone più, infatti, lasciando libertà di voto ai parlamentari del gruppo. Ma la nuova posizione viene giustificata presentando le missioni non più come «mirate a mantenere la pace», ma come «volte a conseguire la pace». Ancora una volta è dubbio se tutto questo basterà a convincere elettori e potenziali alleati che hanno subito espresso dubbi sulla conversione alla realtà dei Verdi. **[e. n.]**

100 mila automobilisti italiani hanno già cambiato idea.



Tu cosa fai?

Numero Verde 167-20.20.20

Genertel®

L'assicurazione al telefono.

TURCHIA

Giallo nel Bosforo per una disputa commerciale

I turisti su una nave ucraina «Aiuto, siamo prigionieri»

ISTANBUL. Più di 500 turisti russi e ucraini a bordo di una nave ucraina, al centro di una controversia commerciale, ieri hanno affidato al mare un messaggio nel quale spiegavano di essere trattenuti a forza sull'imbarcazione. La nave era partita il 30 maggio dal porto ucraino di Odessa per una crociera nel Mediterraneo fino al 22 giugno. Aveva poi fatto tappa nel porto greco del Pireo e ieri mattina era alla fonda nel Mare di Marmara, non lontano dall'imboccatura Sud del Bosforo a Istanbul. In seguito all'«s.o.s.» lanciato dai turisti le autorità portuali turche sono salite a bordo per negoziare con l'equipaggio.

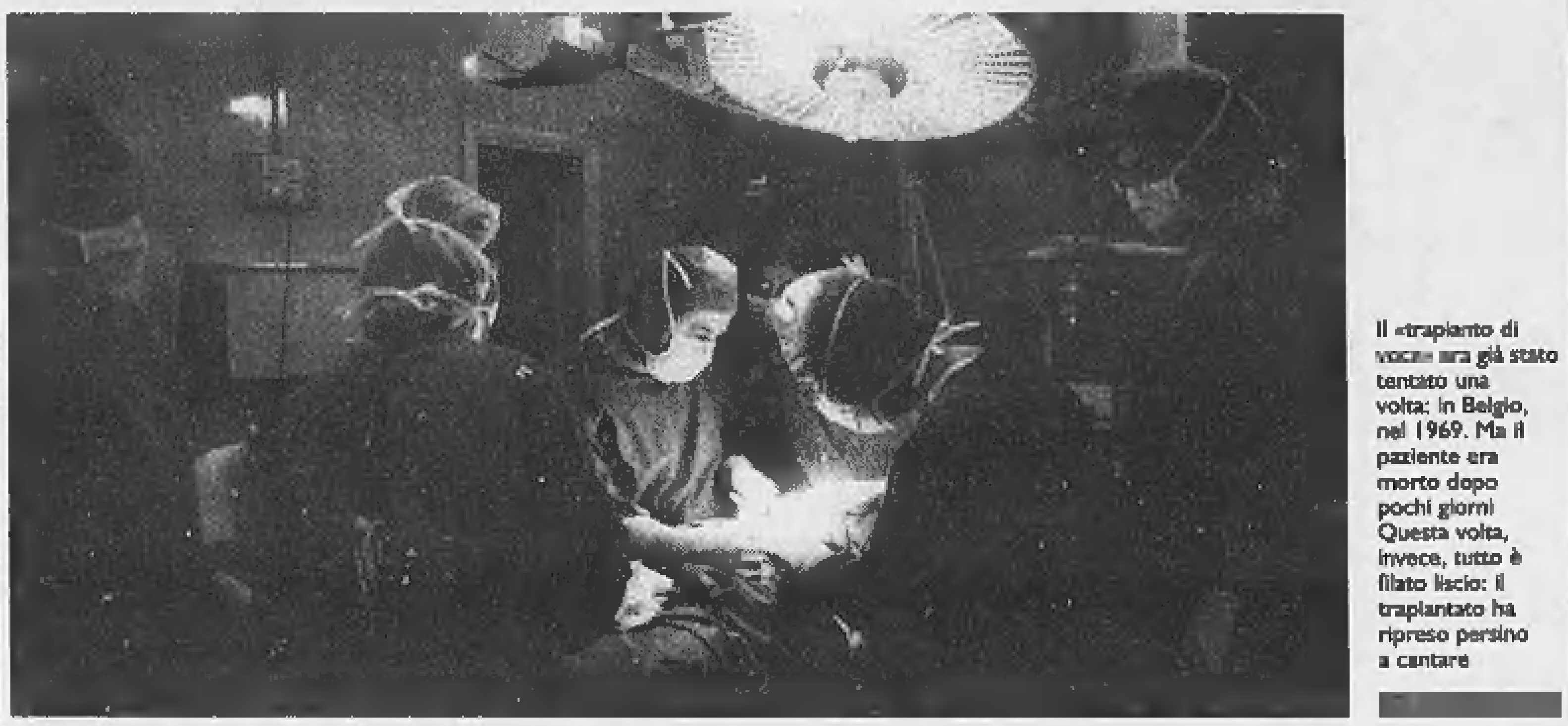
Secondo quanto riferito dall'emittente televisiva d'informazione «Ntv», è in corso una controversia tra la compagnia proprietaria della nave «Taras Shevchenko» e l'operatore turistico che ha organizzato la crociera in sette Paesi e dodici porti del Mediterraneo. Secondo «Ntv», un tribunale greco incaricato di decidere sulla controversia, di cui non sono stati resi noti i particolari, ha stabilito, durante un processo conclusosi venerdì al Pireo, che la nave avrebbe potuto proseguire il suo viaggio come previsto. Siccome i visti dei passeggeri stavano per scadere, il capitano tuttavia ha deciso di rientrare ad Odessa. Di qui la ribellione dei turisti. Alcuni di loro hanno parlato con i giornalisti avvicinatisi alla nave a bordo di piccole imbarcazioni spiegando di aver pagato fino a 7000 dollari (12 milioni di lire) per la crociera e di essere «vittime di una truffa».

I turisti avevano lanciato dunque la loro richiesta di soccorso alle autorità turche affermando che «la loro vita era in pericolo». Avevano anche incollato messaggi su arance gettate in mare e recuperate dalle autorità turche. **[Ansa-Afp]**

IL CASO

NUOVE FRONTIERE NELLA MEDICINA

L'intervento in Ohio, il paziente era muto da diciannove anni



Il «trapianto di voce» era già stato tentato una volta: in Belgio, nel 1969. Ma il paziente era morto dopo pochi giorni Questa volta, invece, tutto è filato liscio: il trapiantato ha ripreso persino a cantare

L'uomo che riebbe la voce

Il primo trapianto di laringe e tiroide

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'accento e la cadenza sono i suoi, ma il tono della voce è più profondo. Eppure Timothy Heidler non si lamenta; perché quello, per lui, è comunque un miracolo. Da 19 anni non parlava, da quando un incidente stradale - finì in motocicletta contro un filo di ferro criminalmente teso attraverso la strada - gli recise la gola e gli fece perdere la voce. Ma un eccezionale intervento chirurgico alla Cleveland Clinic, nell'Ohio, gli ha restituito un completo apparato vocale. E' stato, come ha reso noto il dottor Marshall Strome a un congresso medico in Francia e come riferisce il «Sunday Times», il primo trapianto del genere: laringe, tiroide e parte della gola. «Hello, mamma», sono state le sue prime parole.

Il «trapianto di voce» era già stato tentato una volta: in Belgio, nel 1969; ma il paziente era morto dopo pochi giorni. Questa volta, invece, tutto è filato liscio. Tre giorni dopo l'intervento Timothy Heiler già parlava. Con quella strana voce: in parte sua, per ciò che dipende dagli impulsi lanciati dal cervello, in parte del donatore. «Sentirlo parlare - ha raccontato il dottor Strome, applaudito per cinque minuti dai colleghi al congresso di Bordeaux - è stata un'esperienza commovente». Da dieci anni metteva a punto le tecniche di trapianto: il suo sogno si è avverato.

Ora si aprono prospettive per molti fra coloro che hanno perso la voce in seguito a incidenti o interventi chirurgici (la rimozione di tumori, per esempio). Anche se l'operazione resta difficile, incerta, anche pericolosa; e se, come per tutti i trapianti, costringe a una vita di farmaci e controlli per scongiurare un rigetto da parte dell'organismo. Eppure può valerne la pena. «Riavere la voce - afferma Heidler - ha cambiato la mia esistenza. Sono così contento che non riesco più a stare zitto». Ora dovrà affrontare altri interventi: il primo per richiudere il foro sulla gola attraverso il quale, dopo la spappolamento della laringe, era costretto a respirare. E poi vari interventi minori, attraverso i quali - sostengono i medici dell'Ohio - potrebbe e anzi dovrebbe recuperare anche gusto e olfatto.

Il rivoluzionario trapianto - un intervento durato 12 ore - è consistito nell'attaccare, sotto la base della lingua, una sezione della gola del donatore, un giovane morto di emorragia cerebrale. Poi sono stati ricollegati vasi sanguigni e nervi. Cruciale era l'inserimento della laringe. E' l'organo-semaforo, quello che fa passare nei polmoni l'aria da respirare e nell'esofago il cibo. La laringe serve poi a dare sonorità alla voce, creando nella gola una colonna vorticosa di aria vibrante che, grazie alle corde vocali, si articola in suoni riconoscibili. «Sono persino tornato a cantare nel coro della mia chiesa», racconta stupefatto il paziente: «Per troppi anni la mia esistenza era frustrante perché potevo parlare, malamente, soltanto con un apparecchio elettronico. Alla fine avevo rinunciato, perché erano in pochi a capirmi e i più erano imbarazzati dalla mia menomazione».

La menomazione per un incidente Le prime parole «Hello, mamma»

Martin Birchall, le cui ricerche sulla laringe all'Università inglese di Bristol contribuiranno ai successivi interventi per «rifinire» la gola di Timothy Heidler, ritiene che questo tipo di trapianto «restituirà qualità di vita a migliaia di persone». Non solo: trattandosi di un trapianto definito «non essenziale», nel senso cioè che non salva la vita del paziente, esso «indica l'alba di una nuova era, in cui i trapianti non hanno più come unico obiettivo quello di salvare una vita».

Harry Holden, uno specialista della Charing Cross and Westminster Medical School, ritiene che si vedranno i primi analoghi interventi in Inghilterra - e forse anche in altri Paesi europei - fra un anno. Tuttavia, come precisa un altro ricercatore, Paul O'Flynn, le difficoltà e i rigori dell'intervento faranno sì che vi si potranno sottoporre soltanto pazienti giovani e in buona salute. «Non sarà disponibile a tutti», avverte.

Fabio Galvano

Referendum, bocciata la proposta dei verdi

La Svizzera non cancella l'ingegneria genetica

«No» anche a eventuali limitazioni degli ampi poteri della polizia

GINEVRA. Il popolo svizzero si è detto ieri «contento» al 75,1 per cento della sua polizia, di cui non vuole limitare i poteri neanche quando diventa «ficcanaso», ed è soddisfatto, al 66,6 per cento, dei controlli già esistenti sulle biotecnologie, senza dar retta ai timori dei «verdi» che volevano bloccare l'ingegneria genetica per le piante, gli animali e gli esseri umani.

Si tratta della «vittoria dei benpensanti», commentano gli osservatori politici in Svizzera dopo i risultati di tre referendum federali, 15 cantonali e circa 200 comunali. «E' il trionfo della democrazia diretta», ribattono i ministri delle Finanze Kaspar Villiger e dell'Economia Pascal Couchepin.

Dolly, la pecora clonata

Comunque sia, il 40,3 per cento dei 4,6 milioni di svizzeri aventi diritto al voto ha dimostrato di volere un futuro tranquillo, approvando al 70,7 per cento il riequilibrio delle finanze federali entro il 2001, voluto dal ministro Villiger. In base al voto, il deficit del '98, pari a 7,5 miliardi di franchi (90 mila miliardi di lire), dovrà ridursi a 5 miliardi nel '99, a 2,5 miliardi nel 2000 e a un solo miliardo nel 2001. Come? Riducendo la spesa sociale, con tagli che hanno già provocato le ire dei socialisti e dei sindacati. I «benpensanti» hanno anche sottovalutato le paure dei verdi e di mezzo Partito socialista sui possibili eccessi delle ricerche genetiche.

Secondo gli organizzatori del referendum sulla «Protezione genetica», la sconfitta da essi subita è stata causata «dalla pesante discesa in campo della lobby degli industriali e delle case farmaceutiche», che hanno contribuito con 35 milioni di franchi (42 miliardi di lire) alla campagna per il «no» all'iniziativa degli ambientalisti e hanno minacciato una pesante riduzione di posti di lavoro e l'esodo all'estero dei più importanti centri di ricerca genetica in campo vegetale, animale e umano.

«Ci aspettavamo un «no» - ha detto la deputata ecologista Ruth Gonseth - ma non abbasseremo le braccia e proporremo una nuova iniziativa referendaria per bloccare le biotecnologie nel settore alimentare e i brevetti sugli esseri viventi».

Quanto al referendum che proponeva di abolire la «polizia ficcanaso», nato da un'iniziativa delle sinistre nel '91 a seguito dello «scandalo delle schedature politiche dell'89, hanno vinto i partiti di centro-destra e i ceti borghesi conservatori», ha detto l'onorevole Paul Rechsteiner (socialista), che ha criticato il governo per il ritardo di questo voto. I risultati di molti referendum cantonali seguono la tendenza «benpensante» o quella del lasciare lo «statu quo» ed evitare inutili spese. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

I DIRITTI DEI FIGLI

sua forza per gli altri casi che, secondo la morale cattolica, vi si legano strettamente, come appunto la contraccezione o l'aborto, per quanto riguarda la fecondazione artificiale ha molta presa. Ed è oggi un argomento favorito di coloro che, spesso in connessione con situazioni politiche contingenti, vogliono riaffermare l'imprescindibilità di una visione «cristiana» dei valori della vita e della famiglia per la fondazione di una società umanamente decente. Ma se si prende proprio l'esempio estremo del neonato venuto al mondo attraverso un complicato gioco di provette e senza padre né madre, si può tentare di smontare alquanto la pretesa di chi crede di parlare in nome della legge di natura. Dunque: che cosa ci ripugna e scandalizza nell'esempio (estremo, ripetiamolo) che abbiamo richiamato? Evidentemente, il fatto che un bambino venga al mondo senza essere accolto da qualcuno, padre madre o anche zii e cugini, che «naturalmente» gli offra assistenza, amore, aiuto per diventare adulto e autosufficiente. Non credo che lo scandalo del nostro esempio dipenda dal fatto che non si sa bene di chi sia figlio. Non ricorderemo qui il caso di Gesù, che disponeva solo di un padre putativo (e sottolineò anche esplicitamente la sua condizione: «Chi è mio padre, chi è mia madre...», nell'episodio evangelico della discussione con i dottori nel tempio). Ma nessuno oserebbe dire che lo scandalo, per il figlio della provetta, consiste nel non sapere da quali lombi proviene. Se no, si aprirebbero le porte al più bieco razzismo, o almeno a un rinnovato culto dell'aristocrazia e della nobiltà del sangue. Il diritto di ogni nuovo nato, quello che la società ha il dovere di difendere, è di avere una famiglia - e cioè qualcuno che si assuma la responsabilità di guidarlo nei primi passi nella vita. Possiamo anche rifiutare la soluzione di Platone (e, comunque, era Platone), per il quale i figli dovevano essere affidati a una sorta di asili e poi collegi di Stato - magari anche per sfuggire ai complicati meccanismi dell'Edipo. Ammettiamo che occorra una famiglia il più possibile simile a quelle tradizionali. Non si può assicurare in qualche modo che anche chi si trova a nascere nelle condizioni paradossali del nostro caso esemplare venga accolto nel mondo da una famiglia come le altre? Si badi: come le altre, non necessariamente perfetta. La legge potrebbe obbligare chiunque voglia ricorrere alla procreazione assistita ad assumersi le responsabilità del padre e della madre, magari anche quando si tratta di persone «single» e, perché no, anche nel caso di coppie omosessuali. Ma concediamo, almeno in via provvisoria, che lo scandaloso caso delle coppie omosessuali sia lasciato da parte: che cosa vieta di progettare una legge che, per coppie e single, regolamenti la procreazione artificiale (di qualunque tipo) garantendo al nascituro il suo diritto naturale a una famiglia - cioè a un ambiente disposto ad accoglierlo e ad assumersi le responsabilità che ordinariamente incombono a padri e madri? Il destino del neonato senza genitori sarebbe stato probabilmente diverso se prima di poter ricorrere alla fecondazione artificiale i suoi «genitori» avessero dovuto sottoscrivere un preventivo atto di adozione con tutti gli obblighi e le sanzioni connesse.

In questo caso, come in tanti altri, sempre più numerosi, il ricorso alla natura e alle sue «leggi» non basta più. Oggi non solo la paternità, ma anche la maternità può essere incerta. Dunque le responsabilità che derivavano dall'essere naturalmente (anche la parola natura ha da fare con il nascere: è «guisa di nascimento», dice Vico) all'origine di una vita hanno bisogno di essere ridefinite in un modo che coinvolge la società molto più di prima. E se, come hanno suggerito tanti filosofi, la natura non fosse altro che una «prima abitudine», o una abitudine più antica e radicata, che ci fa sembrare normale solo ciò che è «sempre» accaduto così? Se un dubbio del genere cominciasse a insinuarsi nella mente di tanti dogmatici moralisti, forse anche gli spinosi problemi della procreazione assistita, come quelli della autentica essenza della famiglia, potrebbero avviarsi a una (sia pur provvisoria) soluzione.

Gianni Vattimo

DALLA PRIMA PAGINA

LO SCHEMA BIPOLARE

si vota con la proporzionale e i centristi corrono da soli, il modello bipolare possa ragionevolmente tenere.

Questa è l'incertezza maggiore che percorre come un brivido la superficie della politica italiana. Fra il primo e il secondo turno di queste amministrative si è afflosciata la riforma costituzionale, che avrebbe dovuto stabilizzare il modulo bipolare. E non è tutto: numerosi fattori di scomposizione degli schieramenti sono all'opera. A cominciare dalla pressione di Berlusconi, che ha chiesto l'iscrizione di Forza Italia nel Partito Popolare Europeo, nel tentativo di mettere in tensione l'alleanza «non europea» dei Popolari italiani con la sinistra; per proseguire con l'aspra polemica che ha coinvolto Franco Marini e i principali esponenti dei Popolari stessi con la gerarchia cattolica (naturalmente Marini sostiene di avere polemizzato con *Avvenire*, giornale della Cei, e non con l'episcopato, ma la realtà è che i richiami del cardinale Ruini ai valori cattolici, e l'offensiva dei vescovi sui temi della bioetica e della famiglia, costituiscono un fattore che introduce turbolenza nel centrosinistra, mentre induce il Polo a cavalcare le posizioni della Chiesa sulla fecondazione eterologa e sulle famiglie di fatto).

Fatto sta che al centro dell'arco politico si è aperto uno spazio che si presta alla suggestione neocentrista. D'Alema nega sbrigativamente che questo fantasma, con il suo seguito di vecchi personaggi politici, possa avere una chance: «Non c'è trippa per i gatti», cioè non si sente la mancanza del vecchio centro. Tuttavia l'esorcismo del segretario diessino non può nascondere che non siamo mai stati vicini come adesso alla ricostituzione di un soggetto politico centrista. Manca ancora il meccanismo che può fare scattare il processo di ricostituzione. Ma la previsione più logica, in questo momento, consiste nel dire che è cominciata una corsa parallela. Da una parte si misura la tenuta degli schieramenti, Polo e Ulivo, ed è spontaneo pensare che sia problematica. In particolare è l'Ulivo a uscire scosso dalle amministrative, mettendo allo scoperto le proprie contraddizioni interne, dividendosi, fino al punto di perdere una città storicamente di sinistra come Parma e di vedere insidiate zone tradizionalmente sue. Dall'altra bisogna osservare quali mosse verranno compiute in quell'area di confine che è il centro. Le elezioni di ieri hanno confermato l'idea che un'efficiente legge elettorale tende a rafforzare lo schema bipolare; bisognerà vedere tuttavia quale sarà la volontà effettiva dei partiti, come si muoveranno i protagonisti; e anche quale formula elettorale si sceglieranno, dopo la caduta della Bicamerale. Perché l'insegnamento delle ultime amministrative è che la legge elettorale «fa» gli schieramenti; ma quando sono gli schieramenti a fare la legge elettorale, non è detto che la razionalità prevalga sui calcoli di parte.

Edmondo Berselli

Rivelazione della Cnn

Gli Usa nel 1970 uccisero disertori nel Laos con il gas

NEW YORK. Truppe Usa eliminarono propri disertori con i gas durante la guerra nel Laos: lo ha rivelato ieri Peter Arnett della Cnn, il corrispondente che raccontò la caduta di Saigon e la guerra nel Golfo. «Se ci si imbatteva in un disertore si doveva ucciderlo», ha detto l'ex tenente Robert Van Buskirk. Interrogando oltre 200 testimoni, Arnett ha scoperto che un'unità segreta chiamata Sog portò a termine nel 1970 la «Operazione Tailwind»: dosi massicce di gas sarin vennero lanciate su un villaggio del Laos in cui si credeva che fossero nascosti disertori americani. L'ex capo di Stato maggiore, ammiraglio Thomas Moorer, ha confermato l'operazione. All'epoca Richard Nixon era presidente degli Stati Uniti ed Henry Kissinger il suo consigliere per la sicurezza nazionale. [Ansa]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 4 GIUGNO 1998

Agheyisi Esosa Fanni; **Albanese** Ivan Antonio; **Bacino** Andrea; **Chiarella** Elena; **Crepaldi** Alex; **D'Addario** Federico; **Deroma** Giorgia; **Imbriano** Ines; **Maggiore** Giuseppe Cristian; **Mancuso** Lidia; **Mariuzzo** Gabriele; **Mazzeo** Danilo; **Morrone** Daniele; **Nastasi** Alessandro; **Ramonda** Manuela; **Romualdi** Giorgia; **Rossini** Chiara; **Signoretti** Gabriele; **Singh** Gagan Dep; **Tallone** Anna; **Tanzillo** Axel; **Trentacoste** Giada.

MORTI DENUNCIATI IL 4 GIUGNO 1998

Presso Case di Cura, di Riposo ed Istituti religiosi: **Pignatto** Lino, a. 82, Casa di Cura San Vincenzo di strada San Vincenzo 49, n. a Meolo (VE); **Falelo** Oreste, a. 71, Casa di Cura delle suore Domenicane, n. a Guardia Sanframondi (BN); **Teraolo** Giuseppe, a. 82, Casa di Cura delle suore Domenicane, n. a Incisa Scapaccino (AT).

Negli Ospedali: **Neri** Maria, a. 83, Cottolengo, n. a Camugnano (BO); **Borella** Paolo, a. 27, Centro Traumatologico Ortopedico, n. a Rivoli (TO); **Rubatto** Domenico, a. 85, Giovanni Bosco, n. a Polonghera (CN); **Ville** Mario, a. 82, Molinette, n. a Premia (VB); **Fanni** Cesare, a. 55, Molinette, n. a Asmara (Etiopia); **Palmieri** Giovanni, a. 75, Molinette, n. a Licodia Eubea (CT); **Russi** Maria Assunta ved. Basile, a. 82, Martini, n. a Ischitella (FG); **Torchio** Gianluigi, a. 50, Molinette, n. a Torino; **Pellittari** Vito, a. 07, Giovanni Bosco, n. a Borgetto (PA); **Decorsi** Maria, a. 88, Mauriziano Umberto I, n. a Torino; **Delfino** Vincenza in De Simone, a. 45, Mauriziano Umberto I, n. a Reggio di Calabria; **Larocca** Antonietta ved. Cavallo, a. 81, Cottolengo, n. a Rossano (CS); **Tolomeo** Andrea, a. 59, Mauriziano Umberto I, n. a Tunisi (Tunisia); **Presutti** Flavia ved. Felisio, a. 76, Gradenigo, n. a Voghera (PV); **Zolino** Paolina ved. Nurra, a. 92, Maria Vittoria, n. a Pino (AT); **Caccon** Alice ved. Bosino, a. 88, Molinette, n. a San Nazario (VI); **Maccario** Angiolina in Riccio, a. 77, Mauriziano Umberto I, n. a Pieve di Teco (IM); **Izzi** Rosaria, a. 67, Martini, n. a Cerignola (FG); **Lunardelli** Maria in Baudino, a. 82, Molinette, n. a Oderzo (TV).

Presso Residenza: **Tordato** Enrico, a. 83, via Lanzo 73, n. a Colorado (USA); **Tomaselli** Gioachino, a. 81, via Campiglia 28, n. a Villarosa (EN).

Nati 22 — Morti 24

NATI DENUNCIATI IL 5 GIUGNO 1998

Amoroslni Alessia; **Bello** Alessia; **Bianchi** Paolo; **Bilione** Sara; **Chionna** Aurora; **D'Araio** Samuele; **Di Dio** Alessio; **Fegone La Zita** Benedetta; **Falzone** Giuseppe; **Ferrigno** Marco; **Garcia Marquez** Humberto; **Luciani** Fabio; **Mastrodomenico** Alessia; **Merangolo** Maria Francesca; **Morabito** Lorenzo; **Ndeci** Mario; **Nicola** Cristina; **Osayande** Sandra; **Pecorelli** Federico Maria; **Picca** Eleonora; **Picca** Martina; **Pierno** Antonella; **Procacci** Federico; **Rastelli** Luana; **Robusti** Sofia Tiziana; **Ru** Cecilia; **Salja** Alberto; **Tanese** Chiara; **Vitali** Gabriella.

MORTI DENUNCIATI IL 5 GIUGNO 1998

Negli Ospedali: **Ruffino** Anna ved. **Boggio**, anni 83, Giovanni Bosco, nata a Torino; **Negro** Maggiorino, a. 71, Giovanni Bosco, nato a Peveragno (Cn); **Gullino** Dante, a. 81, Molinette, nato a Torino; **Garberoglio** Gian Franco, a. 64, Molinette, nato a Torino; **Alfieri** Sergio, a. 51, Maria Vittoria, nato a Torino; **Sala** Giovanni, a. 46, CTO, nato a Realmonte (Ag); **Pracca** Alessandro, a. 69, Gradenigo, nato a Torino; **Burlando** Emma ved. **Ledini**, a. 86, Cottolengo, nata a Capriata d'Orba (Al); **Boselli** Davide, a. 9, Sant'Anna, nato a Biella; **Delfino** Mario, a. 84, Molinette, nato a Cariale (Sv); **Murtas** Giuseppe, a. 87, Giovanni Bosco, nato a Iglesias (Ca); **Cappellotto** Giuseppe, a. 58, Molinette, nato a San Vendemiano (Tv); **Gastaldo** Felice Domenico, a. 88, Giovanni Bosco, nato a Sciolze (To); **Zarbo** Maria in **Ruvio**, a. 56, Molinette, nata a Licata (Ag); **Patti** Vincenzo Giovanni, a. 73, Mauriziano, nato a Candela (Fg); **Pellerino** Lucia in **Udossi**, a. 66, Mauriziano, nata a Magliano Alfieri (Cn); **Ghio** Maria ved. **Arnaudo**, a. 84, Giovanni Bosco, nata a Pradleves (Cn); **Miozzo** Giuseppe, a. 86, Mauriziano, nato a Torino; **Leo** Pompea Rosario ved. **Calvelli**, a. 82, Molinette, nata a Ceglie Messapica (Br); **Dominichella** Riccardo, a. 72, Mauriziano, nato a Pamparato (Cn); **Prato** Giovanni, a. 54, Molinette, nato a Moncalieri (To).

Presso residenza: **Ceresoglio** Maria Paolina ved. **Francia**, anni 81, via Rivara 20, nata a Torino; **Guastella** Vincenza in **La Rocca**, a. 57, via Digione 7, nata ad Alcamo (Tp); **Fusco** Emanuela ved. **Maggiorino**, a. 83, piazza Madama Cristina 4, nata a Torino; **Frutaz** Guido, a. 67, via Servais 200/20/E, nato ad Aosta; **Giacco** Giuseppa in **Iavolella**, a. 81, via Timoleo Riboli 11, nata ad Afragola (Na); **Sibona** Luigia, a. 83, via Sospello 47, nata a Torino; **Dessin** Lucia Antonietta ved. **Beltratti**, a. 93, via Monte Rosa 139, nata a Torino; **Bartoli** Ada ved. **Bacchiocchi**, a. 91, via B. Ancina 43, nata a Carloceto (Ps); **De Pascale** Maria Nevina in **De Pascale**, a. 87, corso Toscana 16, nata a Sorbo Serpico (Av); **Loresso** Vincenza in **Baldassari**, a. 66, via Gottardo 179, nata a Foggia; **Chiappa** Emestina, a. 85, corso Racconigi 175, nata a Torino; **Peinetti** Maria in **Cornati**, a. 85, via Venaria 79/9, nata a Torino.

Presso case di cura di riposo ed istituti religiosi: **Cavaletto** Davide, anni 76, **Maestri della** Consolata, nato a **Breda di** Piave (Tv); **Borrelli** Maria Cleofe ved. **Regard**, a. 102, casa di riposo Maria Bricca, nata a San Giorgio a Cremano (Na); **Tacco** Giuseppina in **Almone**, a. 68, casa di cura Fornaca, nata a Canale (Cn).

Presso Medicina Legale: **Marcato** Dario, anni 37, nato a Torino; **Villata** Maria, a. 82, nata a Torino.

Nati 29 — Morti 39

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Vincenza Peisino ved. Scanavino

Lo annunciano i figli **Vanna** con **Bruno**; **Giorgio** con **Paola**; **Giovanna**, nipoti **Paola**, **Carola**, **Michele**, **Patrizia** e **Valentina**. Funerali in Sant'Antonino di Susa presso Istituto Suore Casa Famiglia, martedì 9 ore 15. Tumulazione in Bardonecchia ore 17. Un particolare ringraziamento alle suore per l'assistenza prestata.
— **Sant'Antonino di Susa**, 6 giugno 1998.

Emanuele e Pierluigi Gai
Franca e Laura Marchetti
Diego Tosi
commossi piangono la cara

Vittoria Marrazzo

— **Torino**, 8 giugno 1998.

Famiglia **Regaldo** commossa partecipa al dolore dei famigliari.

Fedele e **Davide Bergadano** commossi partecipano al grave lutto.

I figli **Charles** e **Vivian**, la nipote **Jeanine** col marito **Vianney Heber**, la nipote **Marina**, la sorella **Gigliola Lopez** e famiglia piangono la morte di

Renata Colombo Treves

Si è chiusa una vita ricca di eventi e di affetti.
— **New York**, 6 giugno 1998.

Ci ha lasciati la nostra meravigliosa mamma e nonna

Rina Vassallo ved. Martini

Lo annunciano: i figli **Pier Franco** ed **Elsa**, **Vittorio** e **Grazia**, **Laura** e **Gianni Agosteo**, i nipoti: **Simonetta**, **Carlo**, **Francesca**, **Enrico** e **Marco**. Mamma e nonna carissima, grazie di tutto. Un riconoscente pensiero alle signore Carla e Dina per la loro preziosa presenza. Funerali martedì 9 giugno ore 9 presso ospedale Molinette. Santa Messa ore 11 presso la parrocchia di Roccaforte (CN). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 giugno 1998.

Ciao **NUNIN**, **Marco** ed **Enrico**.

Delfina e **Alberto Mantovani** sono vicini a Franco, Elsa e familiari tutti.

La **Direzione** e **tutto il Personale** del **Laboratorio di Analisi Mediche Ansa** partecipano commossi al lutto della famiglia Martini.

Amministratori, Dirigenti e Dipendenti tutti della **Liri Industriale** partecipano vivamente al dolore della famiglia Agosteo per la scomparsa della signora

Rina Vassallo Martini

— **Torino**, 6 giugno 1998.

Dario e **Luisella**, **Fabrizio** e **Clara**, **Giorgio** e **Manù** partecipano affettuosamente al dolore di Laura e famiglia per la perdita della cara **RINA**.

Sono affettuosamente vicini a Laura, Gianni e familiari nel ricordo della cara **MAMMA** gli amici **Ernesto** e **Vanna**, **Mario Luciana** e **Maurizio**, **Renato Franca** e **Erica**.

Rina Ciari Mario, **Adi**, **Gegi**, **Alessandra**, **Agostino**, **Anna** partecipano commossi.

Dina e **Giorgio Sala** partecipano al dolore per la morte di

Rina Martini

— **Torino**, 6 giugno 1998.

Famiglie **Nicolucci** e **Carrara** ricordano con affetto zia **RINA**.

Silvana e **Aldo** sono vicini a Laura, Vittorio e Franco per la perdita della cara **MAMMA**.

I **Condomini** degli stabili di **via Garessio 39/41** partecipano al dolore delle famiglie Martini e Agosteo per la scomparsa della signora

Rina Vassallo ved. Martini

— **Torino**, 7 giugno 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Beltrami

L'annunciano con dolore la moglie **Cristina Castagno**, il figlio **Marco** e parenti tutti. Funerali parrocchia Madonna di Campagna. Per orario telefonare: 226.82.36. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Caselle ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 giugno 1998.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

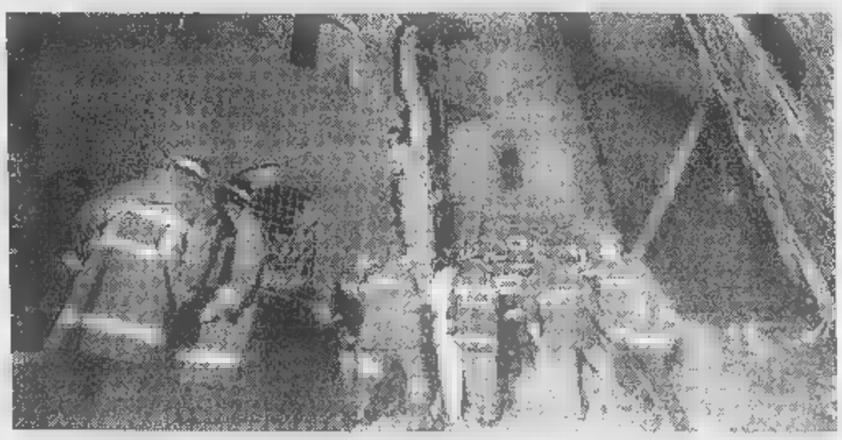
Sportelli PK. Via Marenco, 32

Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

INTERVISTA

LE PREVISIONI DEL PROCURATORE DI PALERMO

«Bisogna alzare il tetto della carcerazione preventiva in primo grado»



Vigili del fuoco e uomini del soccorso al lavoro la sera del 27 maggio 1993, quando esplose la bomba in via dei Georgofili a Firenze. A destra, il procuratore capo di Palermo, Giancarlo Caselli

Troppi processi languono in Sicilia Calabria e Campania Il problema dei dibattimenti a gabbie vuote è la nuova emergenza: per questo occorre una qualche forma di disciplina per la piovra

Caselli: «Cambiamo le regole per i processi a Cosa nostra»

Mi auguro che la sentenza di Firenze convinca tutti che combattere la mafia significa anche lottare per difendere l'ordine democratico del Paese

LA sentenza di Firenze è un avvenimento che dovrebbe farci riflettere tutti perché dimostra che si può vincere contro la mafia se si crea un clima di collaborazione e di fiducia nell'attività della magistratura e degli investigatori. Il lavoro svolto è stato davvero stupendo». Giancarlo Caselli non nasconde la soddisfazione per la conclusione dell'inchiesta sulle stragi del '93 e sottolinea la «perfetta sintonia» instauratasi coi colleghi della procura fiorentina.

Dottor Caselli, allora le stragi furono davvero mafiose?

«Noi abbiamo avuto dubbi. La sentenza di sabato, se ne fosse bisogno, conferma il ruolo centrale della mafia palermitana nella strategia globale dei vari poteri criminali. Di qui la necessità di concentrare sul distretto di Palermo sforzi e risorse».

Ciò vuol dire che, dopo le condanne per la direzione logistica di Cosa nostra, si dovrà cercare e smascherare i suggeritori?

«Da più parti è stata sottolineata la finalità eversiva delle stragi del 1992 e del '93. Credo sotto gli occhi di tutti, di tutti quelli che conoscono il problema, come Cosa nostra all'inizio degli Anni Novanta, sia in campo pesantemente, più che negli anni passati della sua esistenza. L'ipotesi che ciò sia avvenuto di concerto con l'iniziativa di diversi poteri criminali fa sempre più attendibile».

Siamo ancora al «grande vecchio»?

«Nessuna dietrologia. Stiamo parlando di fatti e mi sembra storicamente innegabile che alcuni passaggi della nostra vita nazionale - da Portella delle Ginestre al 1993 - si siano intrecciati con avvenimenti oscuri, puntellati da stragi, violenze, delitti eccellenti. In tali avvenimenti, messi in atto nel tentativo di far deragliare la nostra democrazia, spesso la criminalità mafiosa ha svolto un ruolo preciso».

E perciò?

«Vengo e mi spiego, ma mi conceda una premessa. La lunga marcia verso la piena democrazia, malgrado tutto, è andata avanti e quindi i sacrifici degli uomini e delle donne che si sono opposti al malaffare non sono stati vani. Però, posto che Cosa nostra è tutt'altro che sconfitta, nulla ci vieta di temere che certe tentazioni del passato - un passato peraltro ancora recentissimo - non si ripresentino in tutta la loro pericolosità. Ecco perché è più che mai necessario chiarire esattamente i contorni della strategia eversiva che ha caratterizzato l'attività di poteri criminali ancora non tutti noti. E ciò per evitare di trascinarci - com'è avvenuto in passato - la malattia che può indebolire l'intero corpo della società».

Il aggiunto, Guido Lo Forte, definisce le stragi del '93 «stabilizzanti». Ciò presuppone che Cosa nostra abbia avuto punti di riferimento politico istituzionali.

«E' una formula suggestiva. Se vogliamo restare ancorati ai fatti, però, basti soltanto ricordare che Cosa nostra si è distinta per aver svolto ruolo di conservazione».

Ma le indagini sui mandanti occulti della stragi hanno offerto già un quadro politico?

«Non posso dire nulla in proposito, per ovvi motivi. Approfittiamo di questo primo successo per crescere ancora. Mi auguro che la sentenza di Firenze faccia prendere consapevolezza a tutti dell'importanza della lotta alla mafia che è anche lotta per la difesa dell'ordine democratico. Per questo i magistrati che vi si dedicano avrebbero bisogno di consenso e non di essere calunniati o definiti assassini».

Procuratore, c'è qualche motivo di rammarico nella sentenza di sabato?

«Certo. Penso agli ergastolani in libertà. Quella della cattura dei latitanti, dei vari Provenzano, Messina Denaro, è ancora una priorità su cui lavorare. E poi, una considerazione».

Quale?

«I processi per le stragi, quella di Capaci e quella del '93, in un certo senso hanno potuto godere - giustamente visti la loro gravità e il terribile impatto che ebbero presso l'opinione pubblica - di una sorta di corsia preferenziale che ne ha accelerato il cammino. Ma tanti processi, noti e meno noti ma tutti ugualmente importanti, languono in Sicilia, in Calabria, in Campania. Il problema dei processi a gabbie vuote, ben rappresentato per esempio da un recente saggio del collega Salvatore Boemi, è la nuova emergenza. Bisogna intervenire per scongiurare le scarcerazioni per decorrenza dei termini».

Sta chiedendo una riforma per alzare il tetto dei termini della carcerazione preventiva?

«I tempi del processo si dilatano sempre di più: sappiamo gli effetti del "513", ora interviene anche la riforma del "236" (che impedisce di acquisire i verbali di interrogatori di altri dibattimenti, ndr). Lo sciopero degli avvocati, per certi profili sacrosanto visto le cose che non vanno, dilata il dibattimento, tanto da rendere forse auspicabile, per i processi di mafia, una qualche forma di autoregolamentazione o disciplina».

Insomma, gli imputati vanno a casa prima della sentenza e poi valli a riprendere.

«Ogni scarcerazione per scadenza dei termini, nei processi di mafia, è una sconfitta».

Qualche rimedio?

«Il termine di durata per i tre gradi di giudizio è di nove anni. Si potrebbe tenerlo invariato, ma alzare i tre anni del primo grado. Un'altra cosa da fare subito sarebbe l'istituzione dei tribunali distrettuali, cioè una organizzazione giudicante parallela alla magistratura inquirente, come nel disegno di Giovanni Falcone. Ciò permetterebbe di razionalizzare le forze senza creare dispersione. Sarebbe più facile concentrare le risorse che oggi si frantumano nei mille rivoli dei Tribunali territoriali non sempre in buona salute. Anzi, gli organici di questi uffici giudiziari andrebbero subito potenziati, in ogni caso».

Dottor Caselli, il pentitismo mafioso sembra giunto al capolinea. Non si registra più, neppure gli addetti ai lavori, il clima favorevole di un tempo.

«Sono stati continuano ad essere utili. I pentiti sono come il bisturi che è uno strumento delicatissimo e perciò deve essere usato con cautela e professionalità. Ma è insostituibile. La mafia è un cancro e l'operazione chirurgica è necessaria. Ci vuole tanta malafede o ritardo culturale per sostenere che il tumore può essere curato con una tisana».

Un'ultima domanda, procuratore. Quando si discute di «soluzione politica» per la corruzione si pensa sempre ai magistrati di Milano. Forse non si tiene conto che esiste una diffusa corruzione mafiosa per la quale risulterebbe impraticabile per esempio l'amnistia. Lei che dice?

«Non mi faccia dire cose che potrebbero essere fraintese La politica faccia ciò che ritiene utile al bene comune. Ma tenga anche conto di ogni possibile ricaduta, a Milano come a Palermo».

Francesco La Licata

Vicino ad Ancona

Picciafuoco tenta furto e viene ferito

ANCONA. Sergio Picciafuoco, l'ossassolto da una condanna all'ergastolo per la strage della stazione di Bologna del 2 agosto 1980, stato ferito l'altra notte verso le 3 da due colpi d'arma da fuoco esplosi da un vigile urbano mentre stava di mettere a segno un furto nella sede della polizia municipale nel Comune di Castelfidardo (Ancona). E' ora ricoverato in prognosi riservata nell'ospedale di Osimo, ma secondo i sanitari non è in pericolo di vita. Ha riportato una ferita al fianco destro e al piede destro ed è piantonato in stato di fermo dai carabinieri. I proiettili, esplosi dalla Beretta 98 del maresciallo vigili Franco Gerboni, fuorusciti (quello al fianco dall'alto verso il basso). Questo, stando al comandante della polizia municipale Paolo Pettinari, fa pensare a frammenti rimbalzati dal terreno: Gerboni, appostato in strada, avrebbe esploso sei colpi intimidatori dopo aver udito uno sparo e visto Picciafuoco, calatosi da finestra, andargli incontro con qualcosa in mano. A sparare in realtà era stato stesso Pettinari, che aveva fatto irruzione negli uffici intimando inutilmente l'alt al ladro. «Ho visto la scatola vuota di una pistola in terra e non sapevo l'uomo fosse armato» ha spiegato Pettinari.

Sebbene ferito, Picciafuoco ha continuato a correre, scavalcata una staccionata, si è rotolato in un burrone, dove è stato recuperato, privo di armi. Era penetrato nel comando forzando una delle quattro finestre non blindate e aveva infilato in alcune borse munizioni, ricetrasmittenti, binocoli, macchine fotografiche, aprendo pure gli archivi. Nel '91, nella stessa sede vigili, teatro di 6 furti in 10 anni, era sparita una pistola.

Sembra poi che dandosi alla fuga Picciafuoco abbia gridato: «Prendetelo, prendetelo», per depistare gli inseguitori, facendo finta di avere un complice.

Cinquantatré anni, simpatizzante dell'estrema destra con un passato di condanne per piccoli furti, per la bomba dell'80 Picciafuoco venne condannato all'ergastolo dalla Corte d'Assise d'Appello di Bologna nel maggio '94, assieme a Valerio Fioravanti e Francesca Mambro, ma la Cassazione lo assolse definitivamente nell'aprile '97. [Ansa]

167-863013

Human TACS

Per chi ama la discrezione e non vuole cadere in ostentazione è nato Ericsson EF738: il TACS della nuova generazione. Piccolo, bello, facile da usare. In dieci centimetri per cinque offre il meglio della tecnologia Ericsson ed è anche ricaricabile. Ericsson EF738, il modo più discreto per far sentire la tua voce.

EF738

Disponibile anche presso il telefonino

ERICSSON

In discussione il piano Arlacchi, che prevede aiuti ai contadini se elimineranno coca e papavero da oppio

Il mondo dichiara guerra alla droga

All'Onu 160 Paesi in lotta contro le coltivazioni

NEW YORK. Parte dall'Onu una crociata che potrebbe sradicare la coltura della droga. Il presidente Clinton e i rappresentanti di 160 Paesi, tra cui una trentina di capi di Stato e di governo, daranno il via oggi dal Palazzo di vetro di New York a uno sforzo senza precedenti. L'obiettivo è di convincere gli agricoltori del Terzo mondo ad abbandonare la coltivazione di coca e di papavero da oppio entro dieci anni, e di ridurre il consumo curando i tossicomani e arrestando i trafficanti.

L'autore del progetto è Pino Arlacchi, l'ex senatore italiano diventato famoso nella lotta contro la mafia. «Noi - ha spiegato - proponiamo ospedali, scuole, strade, infrastrutture in modo che il contadino, anche se guadagnerebbe di più coltivando oppio o coca, non tornerà a queste colture perché dovrebbe abbandonare una qualità della vita superiore». La grande maggioranza dei governi si è detta disposta, in linea di principio, a sostenere lo sforzo di Arlacchi. Il presidente del Consiglio dei ministri italiano Romano Prodi parlerà all'Onu oggi per confermare una partecipazione concreta.

Per finanziare il piano Arlacchi l'Onu dovrà trovare cinque miliardi di dollari in dieci anni. La cifra non sembra esagerata se si tiene conto degli enormi interessi in gioco. Il costo degli effetti negativi della droga sull'economia americana, per esempio, è valutato in 76 miliardi di dollari l'anno. Il presidente Clinton ha elogiato personalmente l'opera di Pino Arlacchi. Il generale Barry McCaffrey, capo dei programmi antidroga degli Stati Uniti, ha confermato il suo appoggio, però dubita che sia facile sostituire le piantagioni di papavero da oppio di Birmania e Afghanistan, dalle quali proviene il 90% del prodotto mondiale. In questi Paesi Arlacchi ha già ottenuto alcuni successi personali. Qualche settimana fa, dopo una visita in Afghanistan, il regime dei Taliban ha pubblicamente bruciato due tonnellate di oppio in cambio della promessa di aiuto per la ricostruzione di una fabbrica.

Il Laos, che produceva 3,5 tonnellate di oppio l'anno, ha introdotto al posto le colture del riso e del caffè indicate un progetto dell'Onu. Il Perù ha ridotto i campi di coca del 40% e due anni, la Bolivia ha promesso di abbandonare la coltivazione entro cinque anni. Tuttavia, in Birmania, la tribù dei Wa è tornata a piantare papaveri da oppio dopo atteso invano per due anni gli aiuti promessi dall'estero.

Sarà difficile convincere il Congresso americano, dominato dagli avversari repubblicani di Clinton, ad approvare aiuti anche minimi per l'Afghanistan, finché al potere gli estremisti islamici Taliban. «Non vogliamo i governi - replica Arlacchi - a spendere milioni di dollari in Afghanistan e Birmania. Dobbiamo preparare un piano di lungo periodo con piccoli progetti sperimentali che ci permettano di essere pronti a intervenire quando le condizioni politiche lo consentiranno».

Oltre questi due giganti della produzione di droga, il piano di Arlacchi per lo sradicamento delle colture illecite indica altri sei Paesi chiave: Laos, Vietnam, Pakistan, Bolivia, Colombia e Perù. «Sono convinto - ha però avvertito Pino Arlacchi - che la soluzione al problema della droga verrà solo quando le droghe non saranno più appetibili». **[r. cri.]**

Previsto un costo di 5 miliardi di dollari in dieci anni Il sì di Clinton

Pino Arlacchi e, a destra, un magazzino di droga in Colombia

REPORTAGE

UN CONFLITTO SENZA FINE

Narcos più forti degli Usa

Colombia, costante la produzione di coca

BOGOTA' La Colombia è l'incubo del grande capo americano dell'antidroga, Barry McCaffrey. Questa guerra costellata di vittorie, di colpi decisivi e di comunicati trionfali, si traduce inesorabilmente, al momento dei bilanci, nella constatazione di una disfatta. Due cifre per riassumere la situazione: nel momento in cui le autorità si vantavano di avere sradicato l'anno scorso aree enormi di coltivazioni clandestine, i satelliti americani hanno stimato in 102 mila gli ettari di piantagioni di foglie di coca, papavero e marijuana. Non solo gli abitanti hanno ripristinato i 48.131 ettari ufficialmente distrutti dall'esercito e dalla polizia, sono riusciti ad accrescere del 18% in un la superficie totale delle colture illegali. Nel 1997, la Colombia è diventata addirittura il primo Paese produttore al mondo di foglie di coca.

La Colombia, secondo le stime della Dea (l'agenzia antidroga americana), continua a produrre e esportare l'80% della cocaina consumata negli Stati Uniti. La guerra ai narcos è paradossalmente animata dal capo di Stato, Ernesto Samper, un uomo divenuto simbolo mondiale della corruzione per aver beneficiato di sovvenzioni dal cartello di Cali (circa 11 miliardi di lire) durante la campagna elettorale del 1994. Negando l'evidenza, Samper ha sempre affermato non essere stato al corrente dei finanziamenti e, per convincere gli scettici, ha avviato la caccia ai suoi sponsor. I fratelli Rodriguez Orejuela e gli altri cinque grandi boss di Cali sono ormai in carcere. Ma il loro arresto, oltre all'eliminazione di Pablo Escobar, non ha impedito al narcotraffico di prosperare. Anche perché i boss, dalle loro carcere «cinque stelle» di La Picota - dove dispongono di telefoni cellulari - continuano a tirare le fila dell'organizzazione attraverso i loro avvocati e parenti.

Inoltre, da quando il commercio della cocaina è diventato capillare, è comparsa una serie di minicartelli che ha rotto con le ambizioni egemoniche della vecchia generazione e ha respinto l'uso sistematico della violenza. I nuovi narcotrafficanti sono sovente dei professionisti (manager, avvocati, ingegneri) dotati di sofisticatissimi sistemi di gestione e di comunicazione. Di colpo, il numero di arresti è crollato. Secondo un rapporto del Senato americano, esisterebbero «43 gruppi di narcotrafficanti occasionalmente associati», mentre il 77% del business è a Cali.

Samper è corso ai ripari rafforzando il potere dei giudici e facendo votare al Parlamento una legge che autorizza l'estradizione negli Stati Uniti dei narcos. Non è riuscito tuttavia (e qualcuno insinua che l'abbia fatto apposta, per proteggere i detenuti della Picota) a rendere la norma retroattiva.

I successi parziali della polizia nella fase intermedia del traffico - la realizzazione dei prodotti finiti e il loro trasporto - continuano a essere considerevoli: nel '97, stati smantellati 198 laboratori per la produzione di cocaina e 7 di eroina e state chiuse piste di atterraggio clandestine (con aerei sequestrati). Ma si ignora l'impatto di queste operazioni sulla produzione. Una sola certezza: l'offerta di stupefacenti colombiani sul mercato Usa non è mai diminuita e i nuovi narcos puntano a diversificare il prodotto (eroina e morfina sono già in catalogo).

I fondi del dipartimento di Stato Usa per la cooperazione con i servizi colombiani sono passati dai 16 milioni di dollari (28 miliardi di lire) del '96 ai 44 milioni (77 miliardi) quest'anno. La Colombia è stata la prima nazione al mondo a beneficiare un insieme di aiuti dagli Stati Uniti pari ad altri 165 miliardi di lire. Ma questi fondi non sono estensibili all'infinito né privi di contraddizioni: per punire il «peccato originale» di Samper, Clinton ha iscritto per due anni la Colombia nella lista dei «narco-Stati», indebolendo il Paese più che il Presidente.

Samper ha rivoltato le accuse contro gli Usa, sostenendo che la domanda è altrettanto colpevole dell'offerta nel gigantesco mercato degli stupefacenti. E ha anche sottolineato che il reddito annuo di un piccolo coltivatore di foglie di coca, 700 dollari, corrisponde a una produzione di polvere che a New York si rivende 150 mila dollari (oltre 260 milioni di lire).

Per quanto riguarda il suo destino personale, il 9 giugno Samper ha annunciato che alla fine del suo mandato andrà in esilio all'estero per sfuggire alle rappresaglie dei suoi nemici.

I 48 mila ettari distrutti sono stati subito rimpiazzati

Tramontato il grande cartello, il traffico è diventato capillare

Christian Lionet
Copyright «Libération» e per l'Italia «La Stampa»

E all'Angelus Wojtyla solidale coi disoccupati

Un bambino in lacrime accoglie il Pontefice

Il Papa e il bambino. Ieri, il piccolo, mentre leggeva il discorso di benvenuto al pontefice si è interrotto, forse per l'emozione, ed è scoppiato a piangere. Wojtyla, rivolgendosi ai fedeli nella chiesa di Ostia, ha detto: non dimenticherò mai queste lacrime di

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa scherza sulla sua vecchiaia, si intenerisce su un bimbo che piange, fa battute sul caldo torrido di Roma, che lui, da buon uomo del Nord, detesta e offre la sua solidarietà ai disoccupati napoletani. «Non posso fare altrimenti che almeno fingere di essere ancora giovane». Così ha ribattuto a braccio ieri, nella parrocchia San Nicola di Bari a Ostia, a una ragazza che lo aveva chiamato «un papa giovane, che ama i giovani». «E' per me - ha detto Giovanni Paolo II - una continua sorpresa l'accoglienza da parte dei giovani che mi dicono spesso "tu sei giovane". E così non posso fare altrimenti che almeno fingere di essere ancora giovane. E' vero - ha aggiunto - che il corpo ha i suoi diritti, ma c'è ancora lo spirito che può rinvigorire il corpo. E per questo vi ringrazio, carissimi giovani».

Per raggiungere Ostia il Pontefice ha usato un elicottero; un mezzo, ha fatto notare egli stesso, decisamnte inusuale, nella storia delle sue visite alle parrocchie romane. Lo ha accolto Giorgio G., di nove anni. Con un discorsetto preparato: «Mi chiamo Giorgio - ha esordito - frequento con profitto la quarta elementare, abito a Ostia e, se mi vuoi chiamare, il mio telefono è.....». La voce gli si è spezzata improvvisamente, e si è interrotto. I compagni di scuola hanno cercato di ridargli coraggio con un grande applauso, e Giorgio ha rialzato il foglio davanti agli occhi, ha ripreso a leggere; solo per arrestarsi definitivamente poco dopo, in lacrime. L'emozione aveva vinto. Giovanni Paolo II lo ha stretto in un lungo abbraccio: «Non dimenticherò - ha commentato - di essere stato accolto dalle lacrime di un bambino. Auguro a tutti voi - ha aggiunto - un'eguale commozione, quando accoglierete Gesù».

La messa è stata celebrata all'esterno dell'edificio della parrocchia di San Nicola di Bari, che è ospitata dalla Guardia di Finanza. Infatti sorge all'interno di un complesso appartenente alle Fiamme Gialle. Durante la messa Giovanni Paolo II ha rivolto, un saluto speciale ai giovani e agli scout; e tornato in San Pietro ha parlato ai disoccupati napoletani, circa trecento, che ascoltavano l'Angelus: «Saluto i rappresentanti dei numerosi disoccupati della zona di Napoli, che sono oggi presenti con noi in Piazza San Pietro. Nell'esprimere solidarità ad essi ed a tutti coloro che sono senza lavoro, - ha detto - auspico che l'impegno comune, ad ogni livello, contribuisca a risanare questa grave piaga sociale, che colpisce tante famiglie e tanti giovani». Il Papa ha anche scherzato sul tempo nuvoloso. «Il sole - ha detto - lo cercheremo un'altra volta, oggi ci voleva piuttosto un po' d'ombra».

Marco Tosatti

Dalla Svizzera

L'ATTENZIONE nella cura dei CAPELLI

Calvizie, alopecie, forfora, seborrea, danni causati da: permanenti, colore, stress, disfunzioni ormonali, chemioterapia non costituiscono più un problema. La risposta esatta è **Istituto Helvetico Sanders**. Serietà ed alta professionalità in campo tricologico contraddistinguono da sempre **l'Istituto Helvetico Sanders**, in grado di offrirvi un esame finalizzato ad individuare il trattamento più adeguato alle vostre problematiche di capelli.

Gli ottimi risultati ottenuti, testimoniati dalla soddisfazione di tutti coloro che, numerosissimi, ci hanno dimostrato fiducia, dipendono dall'approccio scientifico e dalla sinergia delle applicazioni con i quali i nostri istituti affrontano ogni singolo caso. Un'équipe di specialisti, altamente qualificati e costantemente aggiornati, metterà a vostra disposizione competenza e serietà per fornirvi un esame approfondito al fototricogramma.

Vuoi un motivo in più per chiamarci?

88% DI CLIENTI SODDISFATTI

*1998, rilevazione condotta sul 95% dei clienti dell'Istituto Helvetico Sanders, dati archiviati presso sedi.

Istituto Helvetico Sanders

I CAPELLI VANNO DIFESI NON RIMPIANTI

Per consultazione ed analisi gratuite con i nostri esperti, tutti i giorni dal lunedì al sabato (mattina), dalle 9.00 alle 20.00 nelle sedi di:

Torino Tel. 011/5682044
Roma Tel. 06/6877170 (r.a.)
Perugia Tel. 075/5003606
Ancona Tel. 071/57333
Pescara Tel. 085/4217330
Cagliari Tel. 070/662266

Da 20 anni in carrozzella, abita nel Vicentino

Donna paraplegica cammina a Lourdes

Un'immagine di Lourdes: il della donna paraplegica che ha camminato davanti agli infermieri che la assistevano è stato confermato da un medico dell'Unitalsi (Unione nazionale italiana trasportatori malati a Lourdes e altri luoghi sacri)

Una signora paraplegica ultrasessantenne, costretta su una carrozzina da circa anni, ha riacquistato l'uso delle gambe mentre si trovava in pellegrinaggio a Lourdes ed ha camminato davanti ai medici e al personale infermieristico che l'assisteva.

Il fatto, anticipato ieri dal «Gazzettino», è stato confermato da uno dei testimoni, il dottor Armando Donello, responsabile triveneto del servizio medico dell'Unitalsi (Unione nazionale italiana trasportatori malati a Lourdes ed altri luoghi sacri). Il sanitario tornerà nuovamente nella cittadina francese il 18 giugno prossimo per sottoporre il caso al Bureau Médical, l'organismo internazionale che si occupa delle guarigioni «inspiegabili».

Nel paese dove la donna vive assieme alla figlia, un piccolo comune vicentino, c'è chi parla di miracolo, ma Donello invita alla prudenza: «E' un discorso da affrontare con massima cautela», ha detto, e dello stesso avviso è monsignor Giulio De Zen, vicario del vescovo di Vicenza.

I pellegrini vicentini, circa duemila, si sono fermati a Lourdes dal 28 maggio al 3 giugno. Tra loro c'era anche la signora, paraplegica dall'età di 40 anni in seguito ad una meningite aracnoidea. La sua cartella clinica è in mano a Donello fin dal 1983, da quando ha assunto l'incarico di medico accompagnatore.

«La donna - ha raccontato Donello - ha iniziato ad avvertire dei formicolii alle gambe tra le 9,30 e 9,45 del primo giugno, durante la Messa davanti alla grotta della Madonna».

«Queste sensazioni - ha aggiunto - si sono fatte più frequenti e più tardi, alle 10,15, nella camera si è alzata in piedi dalla carrozzina. Io e un'infermiera l'abbiamo sorretta e via via ci siamo resi conto che il suo peso sulle nostre braccia diminuiva».

«Eravamo meravigliati di ciò che stavamo vedendo - ha proseguito Donello - e dalla gioia siamo scoppiati a piangere tutti. Lei stava in piedi, camminava».

Il medico ha spiegato che si è voluto tenere il caso nel riserbo, ma che la notizia si è poi diffusa rapidamente nel paese la donna quando i suoi concittadini l'hanno vista camminare di persona.

Nella sua vita Donello ha seguito due casi di guarigioni «inspiegabili»: una donna tetraplegica che si è ripresa dopo sei mesi e una bambina affetta da neoplasia che è guarita all'età di 11 anni. «Entrambe le situazioni si sono risolte in tempi lunghi - ha rilevato - e non così immediatamente come nel della signora paraplegica». **[a. m.]**

Si chiama Ris (Reparto informazioni e sicurezza) e conta su 2000 militari guidati dall'ammiraglio Biraghi

L'Italia arruola nuovi 007

Nasce un altro servizio segreto

[redacted]

Fra i compiti, ci sono lo studio delle forze armate dei Paesi del Mediterraneo e la guerra elettronica

[redacted]

[redacted]

Previsto anche il controllo degli addetti militari stranieri in Italia Il debutto in Albania

[redacted]

Da sinistra, il capo di Stato maggiore della Difesa, ammiraglio Guido Venturoni, [redacted] soldati impegnati nella missione di pace in [redacted]. Nel Paese delle Aquile è [redacted] il battesimo del Ris, il [redacted] [redacted] segreto di cui l'Italia può disporre

[redacted]

ROMA. E' nato in Italia un nuo[redacted] servizio segreto. Si chiama Ris, reparto informazioni e sicurezza, e i suoi uffici si trovano accanto alla stanza del capo [redacted] stato maggiore della Difesa. Sono circa duemila 007, militari ben sperimentati, provenienti dai Sios [redacted] servizi segreti di Esercito, Aeronautica [redacted] Marina). Questi ultimi sono stati pressoché sciolti e gli uffici ridisegnati. Il capo è l'ammiraglio Sergio Biraghi.

Il parto di questo servizio segreto militare, com'è d'obbligo vista la materia, è stato silenzioso. [redacted] ha avuto un battesimo del fuoco, in Albania, che pare sia andato bene. Saperne di più è molto difficile. L'ammiraglio Biraghi però è venuto allo scoperto in [redacted] recente convegno, organizzato dalla Società internazionale per il diritto militare, la cui sezione italiana è diretta dal procuratore militare Antonino Intelisano.

In quest'occasione, l'ammiraglio ha illustrato le ragioni del nuovo servizio [redacted]. «La fine della guerra fredda ha comportato [redacted] revisione delle forze ar[redacted] e la revisione delle strutture informative. Ma c'è stato anche l'impulso dal proliferare e moltiplicarsi delle cosiddette "fonti aperte", [redacted] mass media».

Il nostro stato maggiore, insomma, s'è reso conto che non poteva fare a meno di un servizio d'intelligence che aiutasse il capo, cioè l'ammiraglio Guido Venturoni, a districarsi nella gran massa di informazioni. L'eccesso [redacted] notizie, lo dichiarano loro stessi, ormai disorienta i generali. Ed era improvvisamente diventato un lusso eccessivo lasciare intatta la vecchia struttura dei Sios, iperspecializzati, senza un coordinamento che ora tocca al Comitato esecutivo intelligence. O meglio, questo coordinamento esisteva, ma era delegato al Sismi. Che [redacted] una struttura anomala nell'ambito delle forze armate, retta com'è da militari, ma con dentro donne e specialisti civili, dipendenti del ministro della Difesa ma sotto la guida del presidente del consiglio.

«Ora c'è il Ris, struttura informativa centralizzata, idonea [redacted] assolvere per la Difesa le funzioni di "polo intelligence" per la raccolta, analisi e valutazione di tutte le informazioni di carattere tecnico-militare», ha precisato Biraghi. Il quale ci tiene chiaramente a delimitare i confini. Un conto è il Sismi, che è un servizio informazioni rivolto alle minacce più varie, che vanno dal terrorismo all'informatica, al traffico di armi, al riciclaggio, alla criminalità organizzata. Altro sarà il Ris, che si occuperà solo degli aspetti militari, scrutando le forze armate dei Paesi vicini o comun[redacted] d'area.

E cioè - spiegano - il Ris dovrà valutare la consistenza di eserciti, aeronautiche e marine di chi si affaccia sul Mediterraneo. Dovrà fare attenzione ai radar e ai missili anche di Paesi più distanti, magari quelli dotati di armi batteriologiche [redacted] chimiche. [redacted] nucleari. Minacce al momento un po' vaghe. Ma i militari, [redacted] sa, devono prendere in esame anche le ipotesi più accademiche.

Fatte le debite proporzioni, insomma, il Sismi [redacted] avvia a diventare la versione italiana della Cia (central intelligence agency), anche se resta [redacted] carattere militare, mentre il Ris sarà analogo alla Dia (defense intelligence agency). Il Ris, tra gli altri, avrà il compito di coordinare [redacted] lavoro dei nostri addetti militari presso le ambasciate. E avrà il ruolo di seguire, fors'anche controllare, gli addetti militari stranieri in Italia.

Ultimo compito, ma [redacted] mi[redacted]re, tanto più dopo la vicenda Somalia, e anche dopo le infamanti accuse al contingente in Bosnia, sarà il controllo sui nostri soldati. Il cosiddetto «servizio di polizia militare». Anche queste erano funzioni dei Sios, che ognuno gestiva a suo modo: l'esercito [redacted] la marina [redacted] affidavano ai carabinieri, l'aeronautica a ufficiali propri.

Al Ris, poi, che eredita anche le strutture tecnologiche dei Sios, andrà la guerra elettronica (che significa soprattutto intercettazioni e difesa dalle intercettazioni altrui) più l'osserva[redacted] satellitare. Ci sarà addirittura un Ufficio materiali di armamento [redacted] ad alta tecnologia che [redacted] occuperà delle questioni più sofisticate, innanzitutto la cosiddetta «tecnologia a doppio uso»: quella che si presenta civile, [redacted] poi si trasforma facilmente in militare.

Avrà anche una Scuola interforze per l'intelligence [redacted] la guerra elettronica «per il personale - ha spiegato Biraghi - che verrà impiegato nell'area informativa sia centrale che periferica, ivi compreso il personale destinato a ricoprire incarichi all'estero».

Francesco Grignetti

Ferito un carabiniere

[redacted] al volante [redacted]

MERANO. E' un minorenne di 17 anni, residente in Val Passiria, il responsabile del ferimento di un carabiniere, Peter Leonardelli, 21 anni, di Bolzano, travolto da un'auto venerdì notte a un posto di blocco poco lontano [redacted] Merano e tuttora ricoverato, [redacted] prognosi riservata, nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Bolzano. Il carabiniere, in servizio a San Martino in Passiria, ha intimato a un automobilista di fermarsi, ma è [redacted] travolto dalla vettura. L'automobilista pirata è [redacted]to intercettato poco dopo, ma [redacted] riuscito ad abbandonare l'auto, risultata rubata, fuggendo a piedi nei campi. E' stato identificato grazie [redacted] un cappellino dimenticato nell'auto: lavora in Svizzera e rientra in Alto Adige nel fine settimana. [Ansa]

Protezione revocata

Cagliari, [redacted] il [redacted] con i [redacted]

CAGLIARI. Per protestare contro la revoca del programma di protezione, al quale [redacted] sottoposto da alcuni anni, un collaboratore [redacted] giustizia calabrese residente nel cagliaritano ha tentato ieri mattina di uccidersi ingerendo numerose pastiglie di barbiturici. E' stata la moglie [redacted] trovarlo p[redacted] di sensi nella camera del residence dove risiedono. Ora è ricoverato in un ospedale di Cagliari: le sue condizioni non sarebbero gravi [redacted] già oggi o domani dovrebbe [redacted]sere dimesso. Il giorno della festa della Repubblica aveva denunciato ai giornalisti che da quattro mesi non riceve [redacted] sussidio statale, ha ricevuto lo sfratto e sarebbe stato invitato da agenti del servizio di protezione a tornare in Calabria «perché non più in pericolo». [Ansa]

Perugia, gravi danni

[redacted] il palazzo [redacted] immigrati Sospetti [redacted]

PERUGIA. E' di vaste proporzioni l'incendio che da ieri mattina divampa all'interno dello stabile disabitato di Porta Pesa, a Perugia, comunemente chiamato «palazzo della vergogna» e spesso occupato abusivamente da extracomunitari e tossicodipendenti. Carabinieri e vigili del fuoco ipotizzano anche un'origine dolosa del rogo, che ha interessato i tre piani dell'edificio, il tetto e il solaio. L'allarme è stato dato [redacted] un pompiere fuori servizio che si trovava a passare in quella zona [redacted] ha subito avvertito il comando dei vigili del fuoco. Già negli anni scorsi nel «palazzo della vergogna», più volte sequestrato perché di sera diventava alloggio abituale [redacted] immigrati extracomunitari, erano divampati diversi incendi. [Ansa]

Protesta l'Unatras

Autotrasportatori [redacted]

PADOVA. L'Unione nazionale delle associazioni dell'autotrasporto merci (Unatras) ha annunciato il blocco delle frontiere per [redacted] primo luglio, se il governo non darà una risposta entro mercoledì prossimo sul decreto legge di riforma dell'autotrasporto, in particolare sull'accesso alla professione e le tariffe. Lo ha detto ieri Elio Cavalli, presidente nazionale della Confartigianato Trasporti, nel [redacted] di un incontro con gli autotrasportatori alla Fiera di Padova: «Aspettiamo una risposta dal 30 aprile. Burlando non si rende conto che le tasse sull'Europa i trasportatori le hanno già, visto che per muoversi da un paese all'altro pagano. Attraversare l'Austria costa 300 mila lire. E la Svizzera [redacted] chiede 500 mila». [Ansa]

In Germania

[redacted]

BONN. Circa 770 passeggeri di un treno a alta velocità Ice sono stati evacuati per precauzione dopo che un macchinista aveva notato un rombo sospetto al motore. Lo ha detto ieri un portavoce delle ferrovie tedesche.

[redacted] treno coinvolto nell'allarme, in viaggio da Vienna a Amburgo, era un Ice della prima generazione. Un convoglio [redacted] simile a quello deragliato mercoledì a Eschede provocando 102 morti. Dopo aver notato il rumore, il macchinista ha subito bloccato il treno portandolo a velocità estremamente ridotta fino alla stazione di Nermarkt, dove i passeggeri sono stati smistati su altri treni. L'Ice è stato ritirato dalla circolazione per controlli, che proseguiranno probabilmente anche oggi. [r. cri.]

Natale con i tuoi, week-end pure.

Dal 30 maggio al 30 giugno bastano tre familiari e un week-end per volare in tutta Italia e spendere meno.

Famiglie di tutta Italia, unitevi. Con le nuove tariffe Alitalia per il week-end questo è davvero il momento buono. Perché basta essere almeno tre, di cui un nonno o un genitore, per volare in Italia con voli diretti andata e ritorno e risparmiare un mondo. Potete partire il sabato o la domenica, senza limiti di orario, e rientrare nello stesso week-end o anche il martedì successivo. Alitalia fa di tutto per farvi volare. Voi dovete solo correre nelle Agenzie di Viaggi o negli Uffici Alitalia.

Tariffa week-end famiglia, a persona.

ESEMPI:

Torino - Roma a/r 179.000 lire. *Torino - Cagliari a/r 219.000 lire.* *Torino - Bari a/r 239.000 lire.*

www.alitalia.it

Alitalia

Numero Verde 167-050350

Le tariffe, soggette a specifiche restrizioni e a disponibilità di posti, non comprendono le tasse d'imbarco. I bambini sotto i due anni, che pagano solo il 10% della tariffa intera, sono considerati componenti del gruppo. Alcuni voli possono essere operati da compagnie Partner. Non è consentita la lista d'attesa. L'acquisto in aeroporto, come in tutti i punti vendita, può essere effettuato solo in caso di prenotazione confermata. L'offerta non è cumulabile ad altri sconti. I biglietti devono essere acquistati entro 24 ore dalla prenotazione confermata e non sono rimborsabili. L'importo versato può essere utilizzato per acquistare biglietti a tariffa piena normale per la stessa tratta. Le tariffe sono soggette agli orari in vigore e ad eventuali variazioni operative. Per informazioni complete sulle offerte e sull'applicabilità delle tariffe consultate le Agenzie di Viaggi e gli Uffici Alitalia. Il numero verde, attivo 24 ore su 24. Inoltre consultate le pagine 683 del Televideo RAI e TMC e www.alitalia.it

Buoni risultati dai primi test condotti da tre case farmaceutiche, forse in vendita tra due anni

Il Viagra si tinge di rosa

Una pillola dell'amore anche per le donne

Una confezione di pillole Viagra, il nuovo farmaco contro l'impotenza

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era inevitabile: il Viagra [redacted] tinge di rosa. Tre [redacted] farmaceutiche americane, fra le quali la stessa che ha prodotto la miracolosa pillola contro l'impotenza maschile, hanno avviato - con risultati più che incoraggianti - la sperimentazione di [redacted] pillola che sfruttando analoghi principi sarà in grado di restituire anche alle donne il piacere del [redacted] Orgasmo, fatti avanti: fra due anni, se non ci saranno ostacoli imprevisti, [redacted] Viagra femminile sarà in farmacia.

La Pfizer, creatrice del farmaco-miracolo, è stata la prima ad affrontare la seconda tappa farmaceutica verso i piaceri dell'alcova. I primi risultati di esperimenti che la casa americana ha svolto in Inghilterra - ha rivelato ieri [redacted] «Sunday Times» - suggeriscono che il nuovo farmaco [redacted] straordinariamente efficace: tanto da far prevedere il completamento della rivoluzione sessuale avviata dalla pillola maschile. Si calcola, infatti, che fra un terzo [redacted] la metà [redacted] tutte le donne non sappiano che cosa sia l'orgasmo. Il mercato per [redacted] nuovo farmaco è quindi immenso, probabilmente più di quello per il Viagra, che negli Stati Uniti ha ormai raggiunto [redacted] traguardo delle 100 mila ricette la settimana.

Il farmaco della Pfizer si basa sullo stesso principio attivo del Viagra, il sildenafil. La casa americana ne sta provando tre versioni diverse su 500 donne che [redacted] tutta Europa si sono offerte co[redacted] cavie. I risultati del primo mese di esperimenti hanno indicato un aumento non solo nel numero dei loro rapporti [redacted] li con i partner, [redacted] anche un miglioramento qualitativo.

Era prevedibile, dice la stampa inglese, dal momento che al[redacted] donne hanno tratto benefici dall'uso del Viagra, che agisce provocando l'ingrossamento dei vasi sanguigni nei genitali. Anche la Zonagen, che ha prodotto il Vasomax come rimedio all'impotenza maschile, sta sperimentando il suo farmaco sulle donne.

La settimana scorsa gli Abbott Laboratories di Chicago hanno confermato, secondo quanto rivela il «Sunday Times», di segui[redacted] con molta attenzione una ri[redacted] basata su un'altra sostanza, l'apomorfina, che stimola i ricettori cerebrali associati allo stimolo sessuale.

Ma non tutti sono d'accordo che il Viagra rappresenti, azzurro o rosa ch'esso sia, una conqui[redacted] sessuale, [redacted] rivoluzione per chi ormai aveva soltanto da spe[redacted] in un miracolo. Secondo Desmond Morris, il noto zoologo autore del celebre studio sul comportamento umano che s'intitola «La scimmia nuda», l'uso eccessivo di prodotti farmaceutici per migliorare la vita [redacted] le potrebbe essere controproducente. «C'è il pericolo - ha detto - che le coppie s'impigriscano, affidandosi a [redacted] pillola, con il risultato che si perda buona parte dell'arte dell'alcova».

Anche Edwina Currie, ex ministro conservatore riciclata in scrittrice di romanzi sexy, ha qualche perplessità. E' favorevole al Viagra per gli uomini ma non capisce la versione femminile: «Non è un buon segno - dice - [redacted] le donne hanno bisogno di [redacted] pillola per apprezzare quegli uomini rinati».

Ma ci [redacted] molti casi «speciali». Come quello [redacted] Laurie Kline, pettinatrice di Baltimore, che dopo un'isterectomia cinque anni fa [redacted] provava più i piaceri del sesso. «Come prima, forse meglio di prima», è st.'o il suo commento: stringato n. chiaro.

Fabio Galvano

INTERVISTE

[redacted]

Maria Rita Parsi e Antonella Boralevi (in basso)

La Parsi: stiamo andando verso una società delle pillole
La Boralevi: ormai sembrano contare soltanto le performance

«L'individuo cancellato»

La psicologa: è un errore pensare solo al corpo e non alla psiche

UNA pillola contro l'impotenza maschile. E, per la parità dei diritti, una contro l'anorgasmia femminile. Maria Rita Parsi, psicologa e scrittrice, si dichiara «entusiasta!».

Davvero, dottoressa Parsi?

«Certo. Ora spero che questi formidabili studiosi, così attenti ai bisogni della società, e per nulla interessati [redacted] risvolti economici del loro operato, si mettano al lavoro per produrre altre, importantissime, pillole».

Quali?

«Beh, quelle contro l'imbecillità, per esempio. Oppure, tanto per accennare [redacted] quanto sta accadendo nel mondo [redacted] nelle sue guerre, contro la distruttività. O magari, perché no, contro la cattiveria. Che meraviglia sarebbe, la società delle pillole».

E, ironia a parte, che ne pensa?

«Che sarebbe meglio chiedersi a quali effetti collaterali vada incontro la psiche di chi dipende da una pillola. Penso che si stia compiendo una pericolossima scissione all'interno dell'individuo: un'operazione alla "Doctor Jekyll and Mister Hyde". Ma, parlando di letteratura, almeno Stevenson si poneva il problema [redacted] separare il bene dal male. Qui si parla [redacted] un'altra separazione, ad alto rischio».

Quale?

«Qui si separa il corpo, che agi[redacted] per stimoli indotti, dall'immaginario, dalla volontà, dalla fantasia, dal sentimento, dall'amore. Non metto in dubbio che il Viagra, maschile [redacted] femminile che sia, funzioni: il [redacted]po avrà il suo orgasmo. E l'anima? La psiche? L'inconscio? Che cosa succederà?».

Dove sta il pericolo, dal punto di vista psicologico?

«Come mi ha insegnato una grande indagatrice della psiche, Jole Baldaro Verde, impotenza [redacted] anorgasmia possono essere le difese che [redacted] individuo inconsciamente [redacted] in atto a tutela di traumi subiti [redacted] di problemi che hanno radici lontane. Se tagliamo, bruscamente, tali difese, il malessere prenderà forma in altre manifestazioni psicosomatiche. Dunque, meglio [redacted] quelle radici, per f[redacted] l'amore con il corpo e con l'anima. E [redacted] paure».

«Un requiem per l'amore»

La scrittrice: così il rapporto diventa un puro atto meccanico

NON riesco [redacted] trovare l'aggettivo per definire tutto ciò», commenta Antonella Boralevi, giornalista e scrittrice, all'annuncio del Viagra rosa.

Deprimente? Desolante? Ridicolo?

«Triste, direi. E' triste vedere come il Viagra, un farmaco per aiutare alcune persone con certe patologie, [redacted]tia diventando un espediente per trasformare l'atto sessuale in qualcosa di puramente meccanico».

E' la legge di mercato...

«Ma trasformare una medicina in una sorta [redacted] pillola del piacere mi sembra, davvero, squallido. D'altra parte, il Viagra [redacted] la fotografia esatta di quello che sta succedendo nella società».

Ovvero?

«Questa pillola mi sembra, sempre di più, la cartina di tornasole del modo in cui, oggi, si vive l'amore».

Il Viagra non piomba [redacted] caso» nella nostra vita?

«Proprio così. Non credo che provocherà alcuna conseguenza: direi che è il Viagra stesso [redacted] conseguenza».

L'amore ai tempi del viagra?

«Sì. Oggi l'amore è vissuto come un'esperienza a termine. E' svanito l'ideale dell'amore eterno. Si accetta, comunemente, che le coppie abbiano una durata e quando [redacted] coppia passa venti o trent'anni unita, è davvero un'eccezione. Così, vedendo l'amore come un'attività a termine, si cerca di badare molto alle performance che [redacted] pensa siano in grado di farlo durare. Non mi stupirei che, tra breve, qualcuno se ne venisse fuori con la pillola della te[redacted].

Viagra, specchio dell'anima?

«Già, ci fotografa per [redacted] siamo [redacted] la fotografia non è per niente bella. I dibattiti che si sono ascoltati sull'argomento hanno toccato vette di squallore e da parte di molti uomini abbiamo sentito discorsi che, francamente, credevamo superati da anni [redacted] anni».

Come reagiranno le donne al Viagra fat[redacted] apposta per loro?

«Ma per carità! Inoltre mi sembra che i dati sull'assenza di orgasmo nelle donne siano puro terrorismo psicologico. Impariamo a fare l'amore senza paura di dover soffrire: lasciamoci anche ferire dall'amore. E tutto verrà da sé».

A [redacted] di Daniela Daniele

Consiglio d'Europa

A Strasburgo il caso Baraldini

Silvia Baraldini

STRASBURGO. S'inizia oggi una [redacted] tappa nella tormentata battaglia che Silvia Baraldini conduce per lasciare il penitenziario americano e finire di scontare la pena in Italia. A Strasburgo prende infatti il via l'esame da parte del Comitato affari penali del Consiglio d'Europa del ricorso presentato dall'Italia contro gli Usa per il mancato trasferimento della Baraldini.

La posizione di Roma, che accusa gli Stati Uniti di [redacted] «violato lo spirito» della convenzione di Strasburgo (non vincolante) sul trasferimento in patria dei detenuti stranieri, sarà difesa davanti al Comitato europeo da una delegazione guidata dall'ex-ministro della Giustizia Giovanni Conso.

Washington ha già respinto 5 volte le richieste di trasferimento in Italia, presentate per ragioni umanitarie, di Silvia Baraldini, 50 anni, condannata a 43 anni di carcere nel 1984 per la sua appartenenza al movimento armato per l'indipendenza di Porto Rico «The Family». Entro venerdì il Ceap dovrebbe prendere posizione, dando ragione all'Italia o agli Usa, o decidere di prolungare l'esame del caso [redacted] quindi la mediazione fra Roma [redacted] Washington, in un apposito «gruppo di lavoro».

In segno di solidarietà [redacted] Silvia Baraldini, circa 200 rappresentanti di associazioni, regioni e città italiane terranno un sit-in questa mattina davanti al Palazzo d'Europa. Anche diversi politici italiani, fra i quali Armando Cossutta e Lucio Manisco di Rifondazione comunista, il verde Carlo Ripa di Meana e il sindaco di Palermo Leoluca Orlando saranno oggi a Strasburgo. [r. cri.]

Il contrattempo poche ore dopo l'inaugurazione della nuova piazza

Fiamme [redacted]

Condizionatore in tilt, brucia un cestino

La freccia indica l'ufficio al quinto piano di Montecitorio nel quale si è sviluppato il principio di incendio

L'incendio si è sviluppato al quinto piano nell'ufficio di una deputata di Forza Italia Ma i visitatori non si sono accorti di nulla

[redacted]

ROMA. Un corto circuito originato da un condizionatore d'aria posto in una stanza al quinto piano della Camera dei Deputati ha provocato ieri un principio d'incendio subito spento dai vigili [redacted] fuoco che sono arrivati con tre squadre, una autobotte e un telone (poiché ieri il palazzo era aperto al pubblico). Le fiamme che si sono sviluppate dal condizionatore hanno fatto cadere alcuni pezzi di plastica che sono finiti in [redacted] cestino di rifiuti. [redacted] così sviluppato moltissimo fumo che ha fatto pensare a un incendio di proporzioni più grandi.

L'allarme è arrivato dalla Camera alla centrale dei vigili del fuoco alle 14,03 e alle 14,10 l'incendio era già stato spento. A quanto si è appreso dalla polizia al quinto piano del palazzo ci [redacted] soltanto uffici dei deputati che, ovviamente non erano accessibili alle visite guidate. La stanza dove si è sviluppato l'incendio [redacted] di circa dieci metri quadrati e, secondo la polizia, sarebbe l'ufficio del deputato di Forza Italia Maria Procaccini Burani che lavora negli uffici della segreteria di presidenza

I visitatori che tra le 14 e le 14,30 - in tutto una ventina - erano in fila [redacted] piazza Montecitorio, proprio ieri inaugurata per il suo nuovo look, non si sono accorti di nulla. I mezzi dei vigili [redacted] fuoco sono passati per piazza del Parlamento e sono stati parcheggiati in una strada laterale. Il flusso di turisti e romani interessati a visitare [redacted] Camera dei Deputati è aumentato verso le 15,30, quando [redacted] in fila circa un centinaio di persone, che a gruppi di 50 alla volta varcavano l'ingresso del palazzo, mediamente ogni venti minuti. Il comandante provinciale dei vigili del fuoco En[redacted] Marchionne ha ribadito che le cause dell'incendio sono «sicuramente di natura accidentale». Ora [redacted] perizia tecnica dovrà stabilire [redacted] il condizionatore dell'aria (chiamato dai tecnici «Fan-coils») è rimasto acceso e si è surriscaldato provocando un corto circuito, oppure se il calore sprigionato dall'impianto ha fatto bruciare, secondo alcune indiscrezioni, delle carte che vi erano state lasciate sopra. Sempre i pompieri hanno detto che i danni sono «limitati agli arredi e agli impianti elettrici», mentre né persone, né strutture portanti [redacted] state coinvolte.

Negli ultimi due anni ci sono stati altri incendi nei palazzi della politica. Il più grave l'11 settembre del '97, quando le fiamme semidistrussero lo studio di Romano Prodi, un locale di 50 metri quadrati con soffitti molto alti e con due finestre che s'affacciano [redacted] via dell'Impresa, alle spalle dell'ingresso principale di Palazzo Chigi In quell'occasione il comandante dei vigili del fuoco disse: «Abbiamo impiegato appena cinque minuti a spegnere le fiamme; pur essendo un ufficio prestigioso, si trattava di una sola [redacted]. Un altro incendio avvenne il [redacted]0 giugno del '97 e danneggiò [redacted] al secondo piano della Camera dei Deputati, occupata [redacted] uno dei questori.

Poche ore prima che si sviluppasse il principio d'incendio, alle 11 in piazza Montecitorio, rifatta dopo tre mesi di lavoro, c'era stata la cerimonia inaugurale con il presidente della Camera dei Deputati, Luciano Violante, ed il sindaco di Roma, Francesco Rutelli. Le autorità erano uscite dal palazzo, sulle note suonate dalla banda dell'Esercito, e si erano dirette [redacted] una decina di cittadini e turisti italiani e stranieri in visita alla piazza con [redacted] sua nuova immagine. Accolti con saluti, strette di mano, consensi [redacted] complimenti per l'opera di riqualificazione. [Ansa]

[redacted] DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 925/91 promossa da Credito Fondiario S.p.A contro: **S.S. Lilo di Gonzaga M. e C. - Gonzaga Michele - Lucia Bretto**, il Giudice dell'esecuzione dr. Grosso ha disposto la vendita con incanto per il giorno 02.07.1998, alle ore 12.30, dei seguenti beni:
Lotto Unico
In Torino, via Silvio Pellico 1/A, alloggio di ca. mq 210 al piano 2°, composto da 2 ingressi, corridoio, ampio salone, tre camere, disimpegno, cucina, bagno padronale e bagno di servizio, due ripostigli, camera tinello, un balcone; cantina. Con annessa un'area di mt 2.00x4.00 sita nel cortile condominiale interno destinato a parcheggio privato.
Prezzo base L. 630.000.000; aumenti minimi L. 5.000.000
1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, istanza in bollo da L. 20.000 diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile, emesso nella provincia di Torino ed intestato al «Cassiere Provinciale, PP.TT. di Torino col concorso del controllore» per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione;
2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 61 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, profittare del mutuo fondiario, purchè nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese e purchè il prezzo a cui fu deliberato il fondo sia superiore di due quinti al residuo credito dell'istituto mutuante o paghi la somma necessaria per ridurre il debito garantito sul fondo di tre quinti del relativo prezzo;
3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà, ai sensi dell'art. 55 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, pagare, entro venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese;
4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 30 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA **Rosanna Gaggino Poli**

REGIONE [redacted] VALLE D'AOSTA
Presidenza della Giunta
Servizio Protezione Civile
Loc. Aeroporto 7/A - 11020 Saint-Christophe AO
Tel. 0165/238222 - Fax 0165/40935
Estratto del bando di [redacted]
Oggetto: rete regionale servizi di radiocomunicazioni
Progettazione, fornitura e messa in opera collaudata di:
- sistema radio completo [redacted] il chiamata di soccorso in montagna 161,3 MHz;
- dorsali radio PCM a 17 GHz configurazione 1 + 1;
- interconnessione del Centro Operativo della Protezione Civile
Procedura di aggiudicazione: appalto-concorso ai sensi dell'art. 16 comma 1 lett. b) del Decreto Legislativo 24 luglio 1992, n. 358 della Direttiva Cee 93/36
Termine per la presentazione delle richieste di invito: ore [redacted] del giorno 23 giugno [redacted] presso il Servizio suindicato
Maggiori informazioni e copia del testo integrale [redacted], [redacted] Capitolato Speciale d'Appalto e de[redacted] tecnici potranno essere richieste al S[redacted] sopra [redacted]
Le richieste non sono vincolanti [redacted] l'Amministrazione appaltante
Il bando di gara è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il giorno 14 maggio 1998.
IL CAPO SERVIZIO
Marilisa Amerini

Per la pubblicità su LA [redacted]
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 666.52.11 - Fax 666.53.00

[redacted]
UFFICIO FALLIMENTI
Vendita di immobili [redacted] incanto
[redacted] rende noto che nel fallimento n. 60/97 di [redacted] Bruno Felice; Curatore: [redacted] Fulvio Civran.
Il Giudice Delegato dott. Laura Caramello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10 luglio 1998 alle ore 11 [redacted] seguente bene.
In Cesana Torinese (TO) nuda proprietà su terreni con [redacted] albergo denominato Hotel Edelweiss sito in via Origara c.n. 6
Sempre in Cesana Torinese (TO) intera proprietà [redacted] terreni con entrostante edificio adibito a "bar-creperie", sito in via Origara n. [redacted].
Prezzo base: L. [redacted]23.000.000.
Aumenti minimi: L. 10.000.000.
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo [redacted] da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 7 luglio 1998 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. [redacted] Torino col concorso del controllore", assegno emesso in Torino o provincia.
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via del Carmine 12 Torino.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
[redacted] Rolla

ORDINE MAURIZIANO
Avviso
L'Ordine Mauriziano intende affidare in affitto [redacted] Aziende Faunistico Venatorie denominate "FORNACA" di Scarnafigi - "STAFFARDA" [redacted] "S. ANTONIO DI RANVERSO" limitatamente alla stagione venatoria '98.
Gli interessati possono rivolgersi per informazioni presso l'Ufficio Patrimonio - tel. 50.80.223.
IL DIRETTORE GENERALE
avv. Gian Paolo Zanetta
IL PRESIDENTE
prof. Emilia Bergoglio Cordero

COMANDO [redacted]
[redacted] DI COMMISSARIATO
4° [redacted]
Avviso di gara con procedura accelerata in ambito nazionale
La Direzione di Commissariato, per il soddisfacimento di urgenti esigenze logistiche, indice le seguenti gare - E.F. 1998:
A) Licitazione privata per il giorno 21/07/1998 ore 9.00 suddivisa in 3 lotti per la fornitura di:
Lotto n. 1 nr. 1.000 occhiali multimpiego pluriarma per il personale di volo - importo presunto L. 15.000.000 iva esclusa.
Lotto n. 2 nr. 10.000 fregi A.M. in materiale plastico per berretti - importo presunto L. 24.600.000 iva esclusa.
Lotto n. 3: a) nr. 20.000 fregi metallici per bustine dei militari dell'A.M.; b) nr. 100.000 bottoni in metallo dorato medi per Sottufficiali e Truppa; c) nr. 120.000 bottoni in metallo dorato piccoli per Sottufficiali e Truppa - importo presunto L. 107.000.000 iva esclusa.
B) Appalto concorso per il giorno 22/07/1998 ore 11.00 fornitura di: lotto nr. 1: nr. 15 macchine pelapatate; lotto nr. 2: nr. 10 macchine tagliaverdure.
C) Appalto concorso per il giorno 23/07/1998 ore 9.00 fornitura di: lotto n. 1: nr. 350 poltroncine con tavoletta e cestello; lotto n. 2: a) nr. 160 poltroncine ergonometriche [redacted] braccioli; b) nr. 60 poltroncine ergonometriche con braccioli.
D) Appalto concorso per il giorno 23/07/1998 ore 11.00 fornitura di circa mtl. 212 di armadi in legno a parete attrezzata.
E) Appalto concorso per il giorno 24/07/1998 ore 09.00 fornitura di nr. 40 macchine distruggi documenti [redacted] pavimento.
L'aggiudicazione avverrà, per la licitazione di cui alla lettera A., lotto per lotto in presenza di almeno due offerte valide ed in favore della ditta che avrà offerto lo sconto unico percentuale maggiore sui singoli prezzi base palesi riportati sul bando integrale di gara; per gli appalti concorso di cui alle lettere B. - C. - D. - E l'aggiudicazione avverrà, in presenza di due offerte valide ed in favore della ditta che avrà ottenuto il miglior prezzo-punto per singola fornitura e per singolo lotto, ove previsto, secondo le modalità riportate nei singoli bandi integrali. Le gare saranno svolte in attuazione del D.P.R. nr. 573 del 18/4/1994.
Le domande di partecipazione alle gare, redatte su carta legale, sia per le ditte iscritte all'Albo dei fornitori dell'Amministrazione Difesa, che per quelle non iscritte al suddetto Albo dovranno pervenire entro il giorno 19/6/1998 al Comando III Regione Aerea - Direzione di Commissariato - Ufficio Contratti - Lungomare N. Sauro n. 39 - 70121 Bari, e recare l'indicazione delle gare e dei lotti, ove previsti, cui si desidera partecipare. Le ditte iscritte all'A.F.A. dovranno documentare, a mezzo autocertificazione autenticata ai sensi della lg. 4/1/1968 n. 15, di non trovarsi nelle situazioni previste dall'art. 11 comma 1, lett. a), b), d) ed e) del D.Lgs.vo 24/7/1992 n. 358.
Le ditte non iscritte all'A.F.A., in aggiunta alla documentazione summenzionata, dovranno far pervenire un certificato di iscrizione alla Camera di Commercio - Ufficio del Registro delle Imprese, o dichiarazione sostitutiva ex legge 15/1968, e dovranno comprovare le proprie capacità finanziarie, economiche e tecniche, trasmettendo la documentazione prevista espressamente dagli art. 13, comma 1, lett. a) e c) e 14, comma 1, lett. a) del citato D.Lgs.vo. Limitatamente alla licitazione di cui alla lettera A, per i lotti n. 2 e 3 dovrà essere prodotta copia autenticata della licenza di P.S. di cui all'art. 28 T.U. 18/6/31 n. 773.
La richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione che si riserva la facoltà di effettuare indagini e sopralluoghi allo scopo di accertare la potenzialità e le capacità tecniche ed economiche delle ditte non iscritte all'Albo dei fornitori dell'A.D., in relazione agli impegni da assumere.
Ulteriori notizie potranno essere attinte dai singoli bandi integrali di gara, in visione presso il Comando III Regione Aerea - Direzione Territoriale di Commissariato - 4° Ufficio Contratti - BARI (tel. 080/55.50.333 o 080/55.50.052).
IL DIRETTORE Ten. Col. C.C.r.n. Nicola De Marzo

GFL - Immagine e Pubblicità

dì per dì

LA FRESCHEZZA È LA SPESA

IL SUPERMERCATO

TORINO E PROVINCIA
Via Asuncion, 6
Via Bologna, 94/F
Via Cavallermaggiore, 10
Via Cialdini, 27
C.so Francia 280/C
Via Duchessa Jolanda, 9
Via Petitti, 8/B
C.so Regio Parco, 20/D
P.zza Savoia, 2
Via Tunisi, 124/B
Via Alassio, 30
Via Barletta, 85/B
Via Giulia ■ Barolo, 32
Via Della Basilica, 2
C.so Belgio, 62/A
Via Belluno, 12/C
Via Boccardo, 35/37
Via Bravin, 4
Cso. Casale, 115
Via D.Chiesa, 38
Via Frejus, 6/H
Via Issiglio, 19/B
P.zza Madama Cristina, 7
C.so M. D'Azeglio, ■ H
C.so S. Maurizio, 61
Largo Mentana, 8/D
Via Montevecchio, 11
Via Nicomede
Bianchi, 45/A
Via Pacchiotti, ■
Via Paravia, 15
Via Pinelli, 14/A
Via Priocca, ■
Via Guido Reni, 96/140
Via Santorre
Di Santarosa, 6/B
Via Tartini, 40
Via S. Teresa, 19
Via Ticineto, 10
Via Tofane, 3
Via Troya, 18/C
C.so Vercelli, 144
Via Maria Vittoria, 11
C.so Vinzaglio, 19/F
Via Asiago, 6/A
Via Breglio, 65
C.so Traiano, 4
Via VII Comuni, 57
Via C. Pavese, 27
Via Don Grazioli, 26/A
Via Valentino Carrera, 111
Via Chanoux, 12/20
Via Monginevro, 18/H
Via Monginevro, 237
Via Don Murialdo, 20/C
■ Antica ■ Collegno, 194
Via Rulfi, 19
Via Cimabue, 6
SANTENA (TO) - V. Cavour, 45
TESTONA (TO) - Str. Genova, 130
TROFARELLO (TO) - V. Roma, 42
S. AMBROGIO (TO) -
Via Umberto I, 97
BARDONECCHIA (TO) -
Via Medail, 57
OULX (TO) - C.so Montenegro, 43
VINOVO (TO) - V. F.lli Cervi, 6
BARDONECCHIA (TO) -
P.zza Des Ambrois, 1
BORGARO (TO) - Strada Lanzo, 177
BUSSOLENO (TO) -V. Traforo, 21
RIVOLI-CASCINE VICA (TO) -
V.le Carrù, 12
RIVOLI-CASCINE VICA (TO) -
V. Sarivia, 23
RIVOLI-CASCINE VICA (TO) -
V. G. Camandona, 12
CASELLE (TO) - V. Prato Fiera, 1
CASELLE (TO) - V. Cravero, 8
CASELLE (TO) -
V. Martiri Della Libertà, 4
CIRIÈ(TO) - P.zza Castello, 25
COLLEGNO (TO) - Via Allegri, 14
COLLEGNO (TO) -
V.le Dei Partigiani, 38
DRUENTO (TO) - V. Roma, 7
DRUENTO (TO) - V. Roma, 29
GIAVENO (TO) -
V. Canonico Pio Rolla, 51
GIAVENO (TO) - V.le Regina Elena,16
LANZO (TO) - V. Martiri Libertà, 4
MATHI (TO) - V. Tenente Borla, 17
SAN MAURIZIO C.SE (TO) -
V. Paolo Tesio, 34/A
NICHELINO (TO) - V. XXV Aprile, 97
PIOSSASCO (TO) - P.zza Fiume, 15
RIVOLI (TO) - V. V. Veneto, 8
S. ANTONINO DI SUSA (TO) -
V. Maisonetta, 4
SAUZE D'OULX (TO) -
P.zza 3° Reggimento Alpini
VENARIA (TO) - P.zza Michelangelo,1
VENARIA (TO) - V. S. Marchese, 44
BORGARETTO (TO) -
P.zza Martiri Della Libertà, 5/2
CANDIOLO (TO) - V. Torino, 46
CARIGNANO (TO) -
P.zza C. Alberto, 34
CARMAGNOLA (TO) - V. Torino, 72
FROSSASCO (TO) - V. Ferreri, 5/B
LA LOGGIA (TO) - V. Della Chiesa, 1
MONCALIERI (TO) - V. Sestriere, 8
MONCALIERI (TO) -
P.zza Caduti Libertà, 3/2
NICHELINO (TO) - V. Biella, 14
NONE (TO) - V. Brignone, 30
ORBASSANO (TO) - V. Riesi, 6
PINEROLO (TO) -
P.zza Roma, 13/15/17
PINEROLO (TO) - V. Midana, 11
PINEROLO (TO) - V. Giustetto, 9
RIVALTA (TO) - V. Dante Alighieri, 2
BRANDIZZO (TO) -
P.zza C. Tempia, 4
CASTIGLIONE T.SE (TO) - V. Torino, 20
CASTIGLIONE T.SE (TO) - V. Brovero, 8
CAVAGNOLO (TO) -
V. C. Colombo, 10
CHIVASSO (TO) - Str. Torino, 84
CALUSO (TO) -
V. Nuova Circonvallazione, 50
CHIERI (TO) - V. C. Alberto, 4
CHIVASSO (TO) - V. Corti, 3
CHIVASSO (TO) - V. Torino, 37
CHIVASSO (TO) - V. Isonzo, 1
GASSINO (TO) -
V. Circonvallazione, 30
LANZO (TO) - V. Cafasse, 2
RIVA DI CHIERI (TO) - V. Conta 5/7
SETTIMO T.SE (TO) - V. Cavour, 65
SETTIMO T.SE (TO) - V. Asti, 12
SETTIMO T.SE (TO) - V. Mazzini, 11
SETTIMO T.SE (TO) - V.le Piave, 7
SAN MAURO (TO) - V. Speranza, 41
SAN MAURO (TO) -
V. XXV Aprile, 110
SAN MAURO (TO) -
V. Martiri Della Libertà, 24
TORRAZZA PIEMONTE (TO) -
V. Mazzini, 25
VEROLENGO (TO) - V. Delio Averna,1
CIGLIANO (TO) - P.zza Cavour, 12
CASTELLAMONTE (TO) -
V. Tenente Morello, 1
CUORGNÉ (TO) - C.so Dante, 33
CUORGNÉ (TO) - Via Torino, 50
FOGLIZZO (TO) - Via V. Emanuele,13
FORNO C.SE (TO) -
Frazione Basume, 2 bis
FORNO C.SE (TO) - V. Truchetti, 35
BORGOFRANCO (TO) - Via Aosta, 49
IVREA (TO) - V. Pavetti, 1
IVREA (TO) - V. Gobetti, 9
IVREA (TO) - V. Cascinette, 20
LEINÌ (TO) - C.so Marconi, 19/21
MONTALTO DORA (TO) - V. Aosta, 3
MONTANARO (TO) - V. C. Battisti, 52
ROMANO C.SE (TO) -
V. Romanello, 12
S. BENIGNO C.SE (TO) -
V. Giovanni XXIII, 24
VOLPIANO (TO) - V. S. Guglielmo, 9
VOLPIANO (TO) -
P.zza Madonna Delle Grazie, 27

ALESSANDRIA E PROVINCIA
ALESSANDRIA - V. Guasco, 84
ALESSANDRIA - V. Cordara, 60
ALESSANDRIA - V. Vochieri, 29
ALESSANDRIA - V. Galvani, 38
ACQUI TERME (AL) - V. Nizza, 9
FRASSINETO PO (AL) -
P.zza V. Veneto, 15
SALE (AL) - V. Bellisomi, 6/8
S. SALVATORE (AL) - V. Panza, 49
BORGO S. MARTINO (AL) -
P.zza V. Emanuele, 7
VALENZA PO (AL) - V. Tortrino, 32
POZZOLO FORNIGARO (AL) -
P.zza Italia, 5
CASTELLAZZO BORMIDA (AL) -
V. Spalto Palestro, 41

[redacted] E [redacted]
ASTI - V. S. Evasio, 63
ASTI - V. Corridoni, 65
ASTI - C.so Venezia, 67
ASTI - C.so Alfieri , 472
CASTEL NUOVO DON BOSCO (AT) -
V. G. Marconi, 53
COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) -
V.le Marconi, ■

CUNEO E PROVINCIA
CUNEO - C.so Francia, 40
BAGNOLO PIEMONTE (CN) -
V. Don Bertero, 1
BRA (CN) - V. Crimea, 31
CARAMAGNA P.TE (CN) -
V. S. Sebastiano, 35
CENTALLO (CN) - V. Torino, 97
FOSSANO (CN) - V. Sarmatoria, 4
FOSSANO (CN) -
P.zza S. Maria Del Salice, 1
MORETTA (CN) -
P.zza Regina Elena, 5
SALUZZO (CN) - V. Magnelona, 2
SAVIGLIANO (CN) - P.zza Turletti, 3
SAVIGLIANO (CN) -
V. Novellis, 21/D
VENASCA (CN) - V. Prov. Piasco, 73
VERZUOLO (CN) - P.zza Martiri 4/A
VILLAFALETTO ■■ - P.zza Falletti, 21

PROVINCIA DI [redacted]
SANTHIÀ (VC) -
C.so Beato Ignazio, 17
CRESCENTINO (VC) - V. Faldella, 5
FONTANETTO PO (VC) -
C.so Montano, 37
CANDELO (VC) - V. Sandigliano, 49
COSSATO (VC) - V. XXV Aprile, 8
GATTINARA (VC) - V. V. Veneto, 15
BORGOSESIA (VC) - V. V. Veneto, 30
LIVORNO FERRARIS (VC) -
P.zza G. Ferraris, ■
PALAZZOLO V.SE (VC) -
C.so Italia, 40
SALUGGIA (VC) - V. G. De Maria, 35
VIVERONE (VC) - V. Roma, 50

NOVARA E PROVINCIA
NOVARA -
V. Baluardo Dei Partigiani, 1
ARONA (NO) - V. XXIV Maggio, 25
GOZZANO (NO) - V. Dalio, 9
BORGOMANERO (NO) -
V. Roma, 166
TRECATE (NO) - C.so Roma, 48
GHEMME (NO) - V. Gallarini, 2

[redacted] DI [redacted]
CANNOBIO (VB) - V.le V. Veneto, 8

AOSTA E [redacted]
AOSTA - V. M. G. Cavagnet, 3
AOSTA - C.so Padre Lorenzo, 15
CHATILLON (AO) - V. Chanoux, 180
PONT S. MARTIN (AO) -
V. Chanoux, 136
PONT S. MARTIN (AO) -
V. Circonvallazione, 22
VERRES (AO) - V. Delle Scuole, 3

BIELLA E [redacted]
BIELLA - V. Gramsci, 11
PRAY BIELLESE (BI) - V. B. Sella, 99
VIGLIANO B.SE (BI) -
V. Senatore Avogadro,2
ANDORNO MICCA (BI) -
V. Cav. Di Vittorio Veneto, 32

MILANO E [redacted]
MILANO - V. Bertani, 2
MILANO - L.go Scalabrini, 1
MILANO - V. Primaticcio, 131/A
ABBIATEGRASSO (MI) -
L.go Charlie Chaplin,
CONCOREZZO (MI) - V. Libertà, 81
SESTO S. GIOVANNI (MI) -
V. Stoppani, 11
BRESSO (MI) - V. Roma,16

[redacted] E [redacted]
PAVIA - V.le Libertà, 9/B
PAVIA - V. Francana, 17
PAVIA - V. Aselli, 16
CASSOLNOVO (PV) -
V. Roma, 28/A
GROPELLO CAIROLI (PV)-
V. Libertà, 154
VIGEVANO (PV) - V. Dante, 3
VIGEVANO (PV) - V. Marconi, 1
VIGEVANO (PV) - V. Gravellona, 30
VIGEVANO (PV) -
V. Mons. Dell'Orbo
VIGEVANO (PV) - V.le Leopardi, 21
PALESTRO (PV) - C.so Umberto, 18

BRESCIA E [redacted]
BRESCIA - V. Zanelli, 3
RUDIANO (BS) - V. Fenilazzo, 1

[redacted] DI [redacted]
CREMA (CR) -
V. Boschetto ang. V. Urbino

PROVINCIA DI [redacted]
ZELO BUON PERSICO (LO) -
V. Morandi, 14

[redacted] I PROVINCIA
GENOVA - V. Bertuccioni, 50 Rosso
GENOVA -
V. Molassana, 124/B Rosso
GENOVA -
V. Nino Bixio, 13/15 Rosso
GENOVA - V. Linneo, 330
GENOVA - V. Vesuvio 7/9/11 Rosso
GENOVA - V. [redacted] Eriche, 64 Rosso
GENOVA - P.zza Parri, 2
GENOVA - V. Cialdini 27 Rosso
GENOVA - V. Saredo 6
CHIAVARI (GE) - Via Parma 310/E
CHIAVARI (GE) - Via Rufino, 22/F
SAMPIERDARENA (GE) -
C.so Martinetti, 139
NERVI (GE) -
V. Oberdan 158/C Rosso
NERVI (GE) - V. Del Commercio, 20/I
RAPALLO (GE) - C.so Mameli, 234
SESTRI (GE) - V. S. Alberto 43 Rosso

[redacted] E [redacted]
SAVONA - V. Guidobono 137 Rosso
CELLE LIGURE - PIANI (SV) -
V. Venezia, 1/3/7
CERIALE (SV) - V. Aurelia, 77
PIETRA LIGURE (SV) - P.zza Sadat, 4
ALBENGA (SV) - V. Dalmazia, 143

La Freschezza è qui!

Il Dizionario dei Mondiali.

Dalla A di Argentina alla Z di Zoff, tutto il calcio mondiale minuzia per minuzia.

Il 10 giugno inizia lo spettacolo più grande del mondo. Per dar voce a tutta la vostra passione, **La Stampa vi offre *Il Dizionario dei Mondiali*, che di voci ne ha più di mille.** Dalla A di Argentina alla Z di Zoff, **176 pagine a colori** dedicate alla storia dei Mondiali: dalla prima edizione ad oggi, tutte le squadre, i giocatori, gli allenatori, i capocannonieri, le finali. E poi ancora tabelle, stranezze, curiosità e una sezione con tutte le statistiche di tutte le Nazionali che hanno partecipato ai Mondiali. In conclusione, una guida completa alle città e agli stadi di Francia 98. Il prezzo? Eccezionale come il contenuto: **La Stampa più *Il Dizionario dei Mondiali* soltanto a 2.500 lire. Ma solo fino ad esaurimento.** Quindi giocate d'anticipo: prenotatelo fin da ora in edicola.

Per informazioni chiamare il numero verde: Numero Verde **1670-11959**

LA STAMPA

DAL 10 GIUGNO, IL DIZIONARIO DEI MONDIALI + LA STAMPA* A SOLE 2.500 LIRE.

*Acquisto facoltativo - Gli abbonati potranno richiedere Il Dizionario dei Mondiali scrivendo a: La Stampa Ufficio Marketing, via Marenco 32 - 10126 Torino. Oppure per fax allo 011/6568393.

IL CASO

LA GUERRA SUL TEMPO

Gli operatori liguri all'attacco: previsioni sbagliate negli ultimi weekend

«Boicottati dai meteorologi»

La Riviera: per colpa loro, pochi turisti

ALASSIO

LA Liguria dice basta. Doveva essere, secondo i meteorologi di Rai e Mediaset, la giornata degli acquazzoni e delle nuvole. E' stata invece, quella di ieri, una splendida giornata di sole. «Con qualche problema. Le disdette di chi, venerdì e sabato, ha visto le previsioni del tempo in televisione», commenta amaro Massimo Parodi, presidente degli albergatori della provincia di Savona. E aggiunge: «La televisione, pubblica o privata non fa differenza, ci ha sempre snobbato per quello che riguarda le manifestazioni e il turismo in genere. Continui a farlo per quello che riguarda le previsioni del tempo. Non è la prima volta che i meteorologi televisivi, novelle Cassandre, mettono i simboli grafici delle nuvole quando poi, nella realtà, sorride il sole».

Le rubriche televisive dedicate alle previsioni del tempo, venerdì e sabato, hanno specificato che la Riviera di Ponente sarebbe stata flagellata da piogge. «Peccato, e per fortuna, che queste piogge non ci siano state. Anzi, per tutta la giornata di ieri il sole è stato protagonista. Capisco che per i meteorologi si tratti di una statistica, per noi, invece, di salvare l'economia di una regione. Significa salvare posti di lavoro e pensare allo sviluppo economico. Se ci sono problemi, lamentele da fare, cose vere da denunciare questo può rientrare nel gioco. Ma dire falsità, diffondere notizie allarmanti è una concorrenza sleale», commentano all'unisono albergatori e titolari di bagni marini della Riviera.

In provincia di Imperia, questa mattina, su iniziativa di Valerio Lo Cascio, titolare dell'hotel Corallo, gli albergatori si riuniranno. «L'intenzione è quella di trovare un accordo interno e di non pagare più il canone Rai. Non solo le televisioni ci ignorano, ma giocano contro la nostra Riviera. Da anni ci stanno prendendo in giro parlando e promettendo il potenziamento dei servizi giornalistici, poi, alla fine dei conti, tutto resta come prima», spiega Lo Cascio.

Sotto accusa non i meteorologi ma solo le previsioni del tempo. Sul Televideo della Rai, ad esempio, per mesi sono comparsi i dati sullo stato di salute del mare vecchi di anni. «Non chiediamo certamente di essere favoriti ma nemmeno di essere penalizzati. Mi chiedo perché i meteorologi nazionali non chiedono lumi ai loro colleghi locali. A Savona esiste un centro gestito dall'Istituto nautico, ad Imperia c'è un valido osservatorio astronomico e meteorologico, a Portosole di Sanremo un validissimo osservatorio meteo utilizzato da chi va per mare. Appoggiarsi a queste strutture, anche se di minore importanza scientifica, non significa abbassare la propria professionalità ma offrire un servizio migliore sul territorio», spiega ancora Massimo Parodi che, in queste ore, sta ricevendo decine di telefonate di protesta dei suoi associati che, a loro volta, devono depennare prenotazioni su prenotazioni. Conclude Parodi: «La Liguria, per un insieme di cose, è penalizzata a livello nazionale sul mercato del turismo. Ma polemizzare è inutile, meglio forse mettere attorno ad un tavolo i responsabili delle previsioni del tempo delle tv, i meteorologi locali e gli operatori. E trovare un'intesa soddisfacente».

Stefano Pezzini

I SIGNORI DEL TEMPO

Giuliacci

«Non c'è alcun complotto»

MILANO. Il colonnello Mario Giuliacci è il responsabile delle previsioni Mediaset curate dalla «Epson meteo» e in onda ogni giorno su Canale 5, Italia 1 e Retequattro. «Non militare ma che la miglior difesa è l'attacco: «Capisco gli albergatori e gli operatori turistici ma perché non dicono che a volte le previsioni sbagliano anche nel senso opposto? Quando diciamo che il tempo sarà bello e invece piove nessuno si lamenta, al contrario sì», esordisce.

E aggiunge: «La meteorologia è una scienza che si basa su previsioni, nel caso della nostra struttura si parla di un 80 per cento di previsioni giuste nell'arco delle 36 ore. Se si potesse arrivare alla certezza non si chiamerebbero più previsioni ma, appunto, certezze. Detto questo non esistono complotti contro la Liguria. Esistono studi e carte che portano a certe previsioni. Dicia- però che nel dare e nell'a- la Liguria non è penalizzata rispetto ad altre zone. Il fatto che ci siano state previsioni negative negli ultimi fine settimana è soltanto un caso. Niente di più».

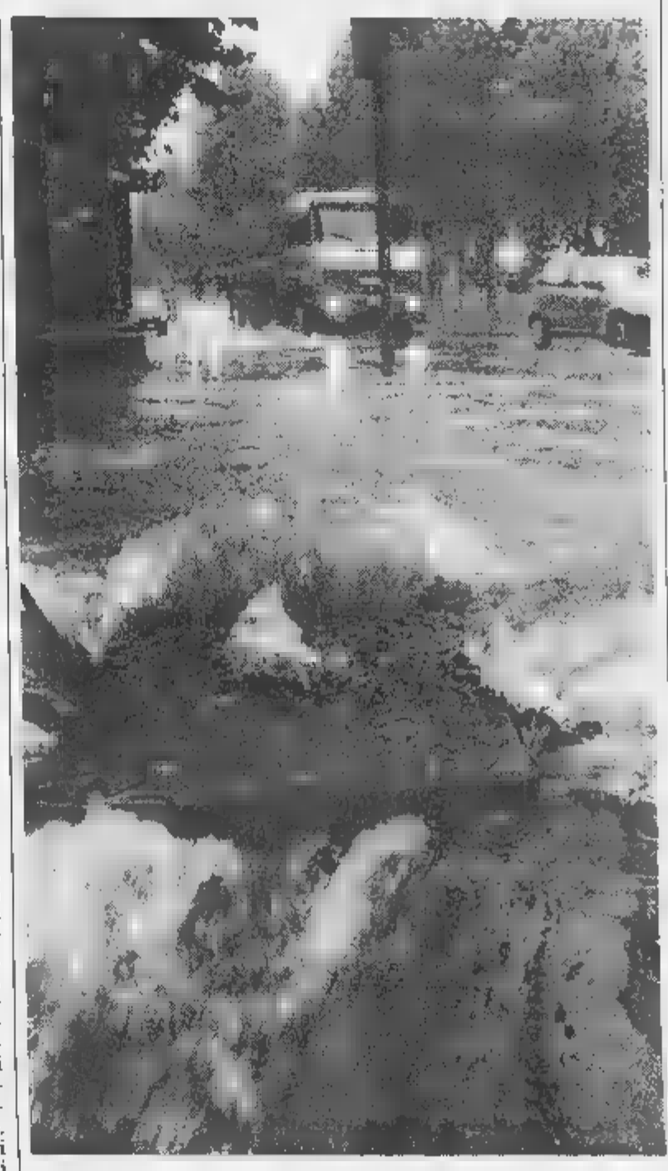
Tuttavia, alla Epson meteo sono comunque disponibili a un incontro con gli operatori turistici della Liguria per spiegare e chiarire quella che è la meteorologica e trovare una pace che soddisfi entrambe le categorie. **[s. p.]**

Caroselli

«Accusati da lobbies»

ROMA. Guido Caroselli «abbocca» alla polemica innescata dagli albergatori liguri. Il responsabile della rubrica della previsioni di Raiuno «Che tempo fa» in onda ogni sera all'ora di cena, replica con pacatezza. dietro la diplomazia, lascia spazio a una replica niente affatto accomodante. Anzi, le parole che usa sono dure: «Questa protesta mi conferma che esistono delle lobbies turistiche e di categoria. Non voglio difendermi perché ritengo che una categoria importante come quella dei meteorologi, in un Paese ad alto rischio come l'Italia, debba essere sensibile all'interesse pubblico e non agli interessi di casta».

Caroselli mette sul piatto la professionalità e la scienza: «L'Italia ha assolutamente bisogno di studiare e prevedere quello che avviene a livello meteorologico viste le gravi emergenze che ci sono: dal punto di vista ambientale e geologico dove anche un acquazzone può essere un grido d'allarme per gli abitanti delle zone colpite. Amo profondamente la Liguria, ma non credo sia giusto attaccare una categoria professionale seria quella di cui faccio parte per nascondere altri mali. In un incontro istituzionale e senza pregiudizi, potremmo anche discuterne. Dunque rinuncio a qualsiasi spiegazione sulle previsioni contestate». **[s. p.]**



E' allarme per i nubifragi che hanno colpito soprattutto l'Italia del Centro-Nord

Udine, il locale gestito da ex malati di mente

E' guerra per un bar nel borgo degli scrittori

I compaesani di Maldini e Bartolini «C'è troppo caos, non lo vogliamo»

UDINE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ridateci l'osteria con il gioco delle carte, quel bar è estraneo al nostro paese, è una follia». Santa Marizza, antico borgo rurale della campagna friulana, non ha retto al «trattamento sanitario obbligatorio» del ricercatore emiliano Angelo Righetti. Tso è l'insegna della locanda allestita poco meno di un anno fa dal sanitario di scuola basagliana nel verdeggiante rifugio a Nord-Est tanto caro agli scrittori Sergio Maldini ed Elio Bartolini. L'idea era di riportare alla normalità persone sofferenti di problemi psichici o ex tossicodipendenti, offrendo loro un'opportunità di lavoro. Invece, ha fatto un po' «ammattire» i cento abitanti del borgo. La Nemesi storica non c'entra, anche se dà il nome alla cooperativa che ha in cura la gestione dell'esperimento avviato con l'approvazione dell'Azienda sanitaria della Bassa Friulana: l'ira dei borghigiani si è indirizzata contro la rumorosità del locale, che richiama una clientela molto giovane e ha sconvolto il tranquillo scorrere della vita di campagna.

Lo scrittore Sergio Maldini

Preso atto del crescente malumore del paese, poche fa Angelo Righetti, che dirige il dipartimento di Salute mentale dell'Azienda sanitaria locale e con Tso si ripropone di dare libertà (alle donne uscite dal manicomio di Sottoselva) non di sottrarre, ha chiesto un pubblico confronto con la popolazione, per difendere quello che tutti hanno bollato come il «bar dei matti». E' stato un coro di proteste: per la musica assordante dei complessini rock ospitati nel locale, per le scorribande notturne di giovani motociclisti. Ora gli anziani a sentirsi esclusi e reclusi nella loro realtà che non gli consente d'incontrarsi al bar: «Da quando c'è questa birreria non c'è più un posto per giocare a carte. Vogliamo il locale di prima, dove si poteva anche comprare il pane e il latte».

Al Tso, oltre a cinque operatori sanitari e a due dipendenti, lavorano otto ex internati che alloggiano al piano superiore, ma il loro comportamento non è volata una sola critica. Non era in discussione l'idea di reinserire i malati di mente nella vita di relazione. Lo scrittore Elio Bartolini, presente all'incontro come il collega Sergio Maldini, si è però chiesto si possa far convivere persone malate con il fracasso della musica live e con il continuo andirivieni di auto. A quale medico può saltare in testa di organizzare un baraccone del genere? Per me questa è solo una gran buca di soldi gettati via».

Righetti ha reagito piccato: «Abbiamo voluto riaprire un bar da tempo chiuso con la volontà di creare un luogo d'integrazione tra giovani e anziani, facendo prevenzione e nel contempo assistenza, cercando, cioè, di sottrarre i giovani dalle discoteche e dalla droga ed evitando che alcuni anziani venissero rinchiusi e lager quali le case di riposo». Ma, di fronte all'ostilità dei borghigiani, Righetti si è comunque detto disposto a ovviare ai disagi denunciati. Tso, però, non chiuderà: «Sono fermamente convinto della validità di quest'iniziativa e voglio in tutti i modi favorire l'integrazione», ha assicurato Righetti.

Michele Meloni

Allarme da Como a Firenze

Nubifragi dopo il gran caldo: danni e disagi

ROMA. Prima l'afa, con la temperatura che continua a salire al Centro e, soprattutto, al Sud: ieri pomeriggio a Bari e Catania c'erano oltre 30°. Poi, al Nord, pioggia, grandine e rischio di frane. L'acqua, che già da alcuni giorni cade abbondante sulla Valle d'Aosta, ha provocato ieri mattina una frana a Buisson, sulla strada per Cervinia. In serata, un nubifragio si è abbattuto sul Canavese: allagate strade, cascine e l'Autostrada Torino-Aosta nei pressi di Scarmagno, dove si è ostruito un canale di scolo. Pericolo di frane anche in Lombardia, dov'è stato attivato lo stato di preallarme per rischio idrogeologico: si attende infatti una perturbazione che porterà tempo instabile.

Nel Comasco ieri pomeriggio è abbattuto un nubifragio, che ha allagato la statale Briantea Como-Lecco tra Tavernerio e Orsenigo e costretto ventidue famiglie di Tavernerio a lasciare il loro vecchio stabile, sul quale si era abbattuto smottamento dopo che il muro di sostegno aveva ceduto. Le cinquanta persone sfollate, assistite dalla Croce Rossa e dalla Protezione civile della prefettura di Como, sono provvisoriamente alloggiate nella scuola media. Smottamenti si sono avuti anche a Erba, Bellagio, Cantù, Mariano Comense e Cermenate. Il livello del Lago di Como è salito a vista d'occhio ma è ancora lontano dal punto di rottura, cioè dalla tracimazione in piazza Cavour. A Lecco si sono allagati garage e scantinati.

A Milano, è piovuto sulle migliaia di tifosi assiepati in Sempione per assistere alla tappa conclusiva del Giro d'Italia. Il Seveso è ingrossato, facendo saltare qualche tombino nella zona Nord della città.

Grandine, pioggia e un brusco abbassamento della temperatura, che nei giorni scorsi aveva raggiunto punte di 35°, in Toscana. A Firenze l'acqua ha causato allagamenti e danni a negozi, abitazioni e cantine e lasciato per ore interi quartieri privi di corrente elettrica. Infiltrazioni di acqua dal tetto hanno provocato danni anche al Teatro Comunale: ottanta posti del loggione non sono più utilizzabili. Alle sette di sera però il sole è di nuovo tornato a splendere. E gli affluenti dell'Arno, nonostante l'ingrossamento, hanno retto.

Allagamenti invece nei centri della bassa pianura modenese, in particolare Sorbara, Bomporto, Camposanto, San Felice e Finale Emilia. A una decina di chilometri da Bologna, a Mongiardino, un fulmine ucciso un uomo, Rino Cordignani, 54 anni, che stava raccogliendo ciliegie. Una violenta grandinata è abbattuta sul mantovano, distruggendo il 70 per cento delle coltivazioni di meloni e angurie. Maltempo anche su tutto il Veneto con violenti temporali, e, nel Polesine, grandinate accompagnate da un fortissimo vento che ha scoperchiato alcune case, abbattuto alberi lungo le strade, danneggiato le colture di granturco e barbabietola.

A Ficarlo ha addirittura strappato l'orologio della chiesa. A Padova la pioggia ha costretto a sospendere le finali del meeting internazionale di atletica leggera. A Belluno c'è un black-out elettrico. Allagamenti anche nel Vicentino e nel Trevignano.

Temporali e grandine anche in Basilicata, nella provincia di Potenza. Migliora invece la situazione a Napoli, dove i giorni scorsi c'era stato l'allarme smog per l'afa. Ieri però una lieve ventilazione e il sole coperto dalle nuvole hanno fatto scendere le pericolose concentrazioni di biossido di to e ozono.

Non si illudano le regioni del Nord e la Toscana: le previsioni danno anche per oggi piogge e temporali. **[r. cri.]**

Cervinia isolata In Lombardia evacuate alcune famiglie

Nel capoluogo toscano numerosi allagamenti e black-out elettrico

Sfida a luglio

In Val di Non i campionati d'orientamento

TRENTO. La «terra delle mele», la Valle di Non (Trento), diventerà per 5 giorni la capitale dell'Orienteering mondiale. Si svolgerà qui infatti dal 7 all'11 luglio la Gara internazionale di corsa orientamento a tappe che vedrà 2818 partecipanti di cui 2792 stranieri, provenienti da tutti i continenti (31 le nazioni rappresentate). Mai Italia s'è registrata una partecipazione così alta di appassionati di questa specialità che coniuga sport, per la natura, capacità d'orientamento. Una specialità nata in Italia nel 1974 proprio tra le vallate della grazie al cecoslovacco Vladimir Pacl. Gli organizzatori impegnati da mesi a dare una sistemazione non solo agli iscritti al «seguito» (altre centinaia di persone) che troveranno sistemazione in campeggi, colonie, appartamenti, alberghi. Un tutto esaurito nelle vallate che premia gli sforzi degli organizzatori (Orienteering club Predaia). Tra i partecipanti anche il campione del mondo della gara a breve distanza, il finlandese Janne Salmij.

C'è il progetto

La barca a vela per le crociere dei disabili

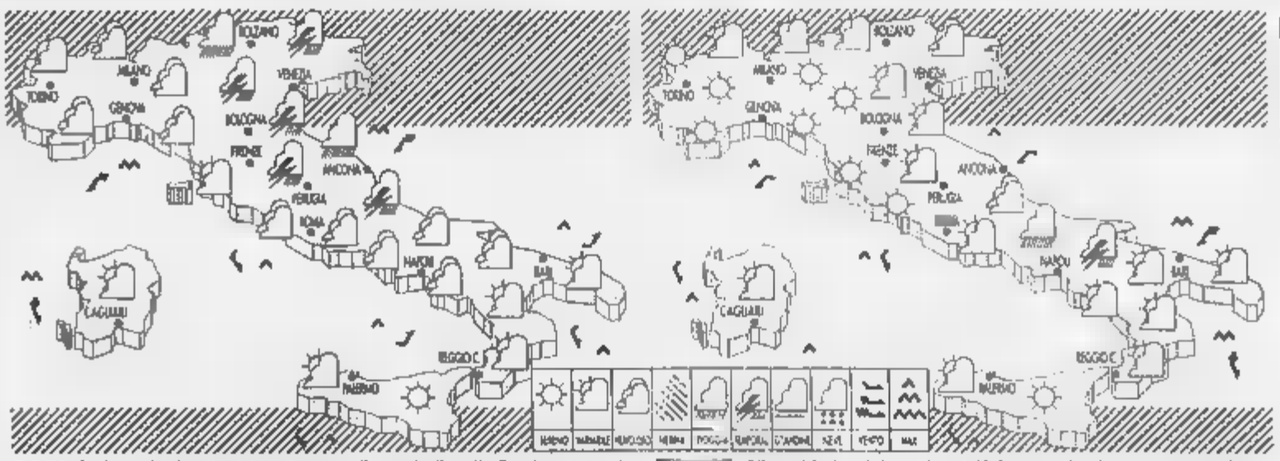
ROMA. Al mondo esistono già barche a vela per disabili, ma nessuna consente loro di navigare per più di qualche ora. In futuro, invece, potranno veleggiare quanto vorranno, decidere di tornare a terra anche dopo settimane e non aver bisogno in barca dell'assistenza di normodotati. Un bel passo avanti, e lo si deve ad un progetto, il primo in Europa, messo a punto da un architetto trentenne di Roma, Luca Guglietta, e dall'associazione «Mareaperto» che si occupa della diffusione della cultura della vela tra i portatori di handicap.

Realizzato con la supervisione dell'Unità Spinale del Cto di Roma e dell'Università La Sapienza, il progetto è stato presentato a Latina dalla sezione locale della Lega Navale Italiana nell'ambito della manifestazione «Sport Estate '98». Pensato per barche a vela fra i 10 e i 14 metri, per un massimo a bordo di dieci disabili, non è roba da ricchi, ma è da ricchi costruirla. Ci vorranno circa 300 milioni e l'impresa più ardua ora è trovare i finanziamenti. **[c. p.]**

IL TEMPO

a cu... lo Leffred

UNA SETTIMANA VARIABILE. L'annunciato arrivo dell'aria fresca è già stato avvertito sulle regioni settentrionali, mentre al Centro ed al Sud sono in via di esaurimento le ultime folate dello scirocco. Si conclude così questo anticipo estivo imposto da correnti africane. Ora la situazione meteo passa di mano e l'anticiclone delle Azzorre tenta di assumere la posizione classica estiva, spingendosi verso il Mediterraneo. Il tentativo avrà vita breve poichè già mercoledì dovrà cedere il passo ad una perturbazione atlantica. Parlando nel corso della giornata di mercoledì e in quella di giovedì tornerà il tempo incerto e temporalesco destinato a estendersi dal Nord verso il Sud. Tra l'altro comporterà una nuova flessione delle temperature più accentuata di quella attuale. Venerdì tornerà a distendersi verso la penisola l'alta pressione delle Azzorre; il tempo migliorerà, ma una residua instabilità comporterà l'insorgenza pomeridiana di nubi sulle zone orientali delle Alpi e lungo la dorsale appenninica dove saranno ancora possibili isolati piovaschi. Con queste premesse il prossimo fine settimana offrirà molte occasioni di sole con temperature in ripresa, con qualche eccezione nelle regioni Nordoccidentali.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania nuvolosità irregolare, spesso di pomeriggio, con possibilità di piovaschi o temporali, più probabili sulle zone alpine centro-orientali, sulle zone appenniniche e su quelle adriatiche. Temperature in flessione.

. Alle schiarite del mattino (più frequenti sul versante occidentale), seguiranno annuvolamenti e intensificazione nel pomeriggio. Brevi piovaschi sugli Appennini Centro-meridionali. La temperatura diurna riprenderà a salire al Nord, mentre diminuirà sulle regioni adriatiche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	17	23	Bologna	21	31	Bari	18	35
Bolzano	19	25	Firenze	20	33	Napoli	19	30
Verona	21	33	Pisa	18	27	Potenza	17	29
Trieste	23	28	Ancona	18	31	S.M. Leuca	22	26
Venezia		28	Perugia		29	R. Calabria	19	27
Milano	20	25	Pescara	17	30	Palermo	22	27
Torino	16	24	L'Aquila	13	28	Catania	20	32
Cuneo	15	23	Roma Urbe	21	27	Messina	22	28
Genova	22	27	Roma Ciamp	23	27	Alghero	20	25
Imperia	21		Campobasso	19		Cagliari	18	29

CITTA'

	min			min	max	
Amsterdam	13	21	pioggia	Lisbona	15	23	variabile
	20	32	sereno	Londra	13	21	variabile
Bangkok	26	35	variabile	Los Angeles	13	20	variabile
Berlino	20	32	variabile	Madrid	14	26	variabile
Bruxelles	16	21	nuvoloso	Montreal	10	17	nuvoloso
	17	33	variabile	Mosca	10	22	sereno
Budapest	20	35	sereno	New York	13	22	nuvoloso
Buenos Aires	15	22	sereno	Nizza	19	24	nuvoloso
Copenaghen	12	17	nuvoloso	Parigi	13	23	nuvoloso
Dublino	10	16	nuvoloso	Pechino	14	27	nuvoloso
Francoforte	16	32	variabile	Praga	21	31	nuvoloso
Gerusalemme	17	28	sereno	Rio de Janeiro	18	25	sereno
Ginevra	17	23	nuvoloso	Sofia	15	29	variabile
Helsinki	4	19	nuvoloso	Sydney	11	17	pioggia
Johannesburg	2	11	sereno	Tokyo	14	17	pioggia
Il Cairo	22	30	sereno	Varsavia	17	32	sereno
	16	24	sereno	Vienna	20	33	sereno

Oggi parte l'aumento Ifil. A luglio scattano i capital gain e la «riforma Draghi»

Estate bollente per Piazza Affari

Richiesti 16.000 miliardi

MILANO. Estate bollente per Piazza Affari. Il mercato si prepara a dover assorbire una valanga di richieste di denaro: oltre 16.000 miliardi. Si parte domani con ben sei aumenti di capitale a pagamento (Ifil, Pirelli & C., Camfin, Banca Intermobiliare, Popolare di Intra e Bonaparte) e un'opv (offerta pubblica di vendita), quella della azioni Beghelli. In coda, inoltre, ai [illegible] matricole di lusso: la Buffetti, [illegible] una opv da 160 miliardi, l'Aem di Milano (altri 1200), i Grandi viaggi (160) e la Sol, con una operazione che si agira sui 150 miliardi. Poi nella seconda metà del me[illegible] caleranno gli assi più importanti: la quarta tranche della privatizzazione dell'Eni (che da sola «prenoterà» oltre 12.000 miliardi) e l'addio alla chimica da parte della Fiat [illegible] l'opv della Snia (altri mille miliardi).

La febbre delle matricole è altissima anche se in Borsa gli animi si sono molto raffreddati rispetto al primo scorcio '98. Gli scambi si sono prosciugati, tuttavia l'effetto è rimasto contrario a quello degli anni passati: una volta, all'annuncio dell'aumento di capitale i titoli subivano batoste da parte del mercato, [illegible]gi [illegible]. Si scatena subito la caccia sia al titolo che al diritto di opzione: è stato così per Olivetti, Generali, Mediobanca, [illegible]. E gli analisti scommettono in un comportamento analogo anche nelle prossime opera[illegible]i. Dietro l'angolo, oltre a quelle comunicate, ci [illegible] altre ricapitalizzazioni in fase di studio, ad esempio per Banca Intesa. Martedì inoltre sbarcherà al listino la Gefran che ha già chiuso con successo il collocamento.

Ma non saranno soltanto gli aumenti di capitale ad animare l'estate borsistica. Altre due scadenze roventi attendono il listino: la legge sui «capital gain», che scatterà il primo luglio, e la riforma Draghi, che entrerà in vigore lo stesso giorno e ha già messo in fibrillazione il mercato.

Sulla nuova tassazione delle rendite di capitale, il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha già usato toni entusiasti per la «sua» riforma, indicandola come un «modello per l'Europa». La riforma, che introduce una semplificazione della tassazione delle rendite finanziarie, favorirà inoltre - ha avvertito il ministro - la domanda degli investitori esteri sul mercato azionario, mentre le famiglie saranno incentivate ad affidarsi per il collocamento dei loro risparmi a gestori istituzionali. «Tutto funziona meglio: costi più bassi e in maniera trasparente. Viene introdotta inoltre una neutralità tributaria», ha quindi sintetizzato il ministro il quale ha poi ricordato che quando la riforma è stata varata «la borsa è salita».

La riforma allarga la base imponibile coll'estensione della tassazione a tutti i redditi finanziari e l'uniformità del prelievo con un'aliquota normale [illegible] 12,50 per cento e cui tendenzialmente, almeno in prospettiva dovrebbero sfuggire solo le plusvalenze da [illegible] di partecipazioni qualificate assoggettate ad una maggiore aliquota del 27 per cento, in quanto rappresentative di operazioni traslative di società. Questo dovrebbe consentire [illegible] neutralità della tas[illegible] sul mercato di capitali, vale a dire la [illegible] interferenza del fattore fiscale sulla scelta dei singoli risparmiatori ma anche, naturalmente, degli investitori istituzionali.

[r. e. s.]

LA «FEBBRE» DEL LISTINO

Ecco una tabella sulle operazioni che arriveranno in Borsa, alcune già da oggi:

SOCIETA'	IMPORTO (MLD)	OPERAZIONE
GEFRAN	55	opv, a quotazione martedì 9
(SGS THOMSON)	80	opv, quotate dal 5 giugno
BEGHELLI	270	opv 8-9 giugno
POPOLARE VERONA	-	attesa data opv e termini
BUFFETTI	150-180	opv 15-16 giugno, quotazione
EMAK	40	opv 18-19 giugno, quotazione
CASTELGARDEN	-	opv fine giugno, quotazione
SOL	150	opv giugno-luglio, quotazione
AEM	1100	opv luglio, quotazione
[illegible] VIAGGI	160	opv luglio, quotazione
IFIL	515	aumento capitale 8 giugno
PIRELLI & C.	520	aumento capitale 8 giugno
CAMFIN	60	aumento capitale 8 giugno
B. [illegible]	55	aumento capitale 8 giugno
B. POP. INTRA	80	aumento capitale 8 giugno
BONAPARTE	165	aumento capitale 8 giugno
SNIA	1000	opv attesa fine giugno
ENI 4	12.000	opv 22 giugno
AEROPORTI ROMA 60	(GRATUITO)	aumento capitale 8 giugno

[illegible]

La burocrazia va in soffitta avanza l'Europa politica

ERAVAMO stati facili profeti quando prevedemmo che, una volta f[illegible]lizzata la decisione sui Paesi partecipanti alla moneta unica, la politica avrebbe gradatamente recuperato [illegible] proprio ruolo nella conduzione non solo dell'economia - [illegible] delle economie - ma anche nella gestione di tutti i problemi comuni dell'Unione. Se un errore di previsione commettemmo, [illegible] sta in quel «gradatamente». Già nella prima riunione dell'Ecofin, il Consiglio dei ministri economici dell'Unione, infatti, la contestazione alle posizioni della Commissione è stata radicale, quasi una rivolta contro [illegible] tecnocrazia che, dopo aver imposto per la partecipazione alla moneta unica condizioni estremamente dure, ora continua a pretendere di dettare parametri e linee di condotta che esulano dai suoi compiti.

Prima era diverso. I parametri per l'ammissione, [illegible] fin dei conti, erano sanciti in trattati approvati dai Parlamenti nazionali. Erano fissate anche scadenze la cui modifica, per convinzione comune, avrebbe rischiato di compromettere l'intero processo di integrazio[illegible].

La posta in gioco, dunque, era altissima, ed altissimo il potere della Commissione la quale, esternando dubbi e formulando richiami, poteva far leva sulle reazioni dei mercati valutari e finanziari. Il rischio [illegible] contrastare, o soltanto contestare, quel potere [illegible] troppo elevato per essere corso. La stessa cosa si può dire per l'analogo potere di alcuni governi o banche centrali: abbiamo forse dimenticato le docce fredde e le turbolenze dei mercati ogni volta che in Germania veniva messa in dubbio la capacità dell'Italia di rispettare lettera e spirito dei trattati?

Ma ora [illegible] è più così. Quel potere la Commissione non lo ha più, come [illegible] hanno più quei Paesi che lo avevano e che [illegible] hanno mancato di esercitarlo ripetutamente. Con la dichiarazione formale [illegible] ammissione, tutti gli Undici sono stati ricollocati su uno stesso piano, ed anche i rapporti tra ciascuno di essi e la Commissione si sono riequilibrati. L'effetto è [illegible] eclatante, e per qualche aspetto inquietante. Del documento della Commissione sono stati contestati aspetti sui quali non c'è più controversia quali il recepimento delle direttive, l'abolizione degli aiuti di Stato, la rimozione dei residui ostacoli alla comunione dei mercati. Oltre, beninteso, la bocciatura della prescrizione di utilizzare l'attuale congiuntura favorevole per accelerare, anche oltre gli obiettivi già fissati dal patto di stabilità, la riduzione dei disavanzi pubblici.

Il senso di questa [illegible]ora bocciatura, tuttavia, non è di merito, ma soprattutto di metodo. Probabilmente va interpretata come un *caveat* alla Commissione ad intromettersi in questioni che attengono alla discrezionalità del potere politico in materia di politica economica. Una discrezionalità già fortemente limitata, ma che proprio per questo può indurre la tendenza a difenderla con maggiore intransigenza.

Il processo di convergenza è stato costoso. Ha frenato la crescita ed ha accentuato problemi sociali quali l'equità distributiva e la disoccupazione; problemi di fronte ai quali la sensibilità politica è ben diversa da quella tecnocratica. In tutta Europa al ridimensionamento del settore pubblico non ha corrisposto un pari ampliamento del settore privato. E' rimasto un vuoto nel quale fattori produttivi - il lavoro, ma anche il capitale - rimangono inutilizzati. E' pensabile, e sperabile, che si tratti solo di una sfasatura temporale, ossia che la riduzione della dimensione pubblica, anche per la pressione dell'aggiustamento finanziario, sia avvenuta in tempi più brevi di quelli necessari al settore privato per coglierla come opportunità per ampliare iniziative e investimenti. Fatto sta che insistere oltre quanto necessario per assicurare [illegible] ordinato avvio della moneta unica è operazione opinabile in sé e comprensibilmente invisa al potere politico di molti Paesi. Il potere politico, in particolare nei Paesi che hanno dovuto realizzare aggiustamenti forti, ora avverte la richiesta dal basso per un riordino delle [illegible] di questi aggiustamenti, e per una maggiore considerazione di esigenze che la tensione verso la moneta unica ha lasciato per molto tempo in secondo piano.

Ecco allora la inevitabilità [illegible] un *dopo* la formalizzazione dell'ammissione. Non significa - come molti hanno interpretato - un ritorno alla dissipatezza ed alla finanza allegra, ma un maggiore equilibrio nella considerazione dei problemi e dei valori delle diverse collettività, com'è compito precipuo della politica. La quale politica, sottoscrivendo i trattati e il successivo patto di stabilità, ha riconosciuto ruoli e poteri delle tecnocrazie, ma ora che è venuto il momento non sembra essere ricambiata.

Sta alla Commissione comprendere i complessi e delicati equilibri di poteri che si vanno stabilendo in una Unione economica e monetaria, ma non [illegible] politica. Comprenderli e rispettarli, perché ogni forzatu[illegible] non può che contrastare col fine [illegible] conferire prospettiva e serenità al processo di integrazione.

[illegible] Recanatesi

L'ORARIO CHE [illegible]

Il presidente della Federchimica: molte aziende lo volevano, il tempo ci darà ragione

«Io quel contratto non lo cambio»

Squinzi: è una vittoria, anche Fossa deve capirlo

«La flessibilità non è solo straordinari o cassa integrazione E poi mi sarei vergognato di dare meno di 95 mila lire»

Giorgio Squinzi (a sinistra) presidente Federchimica e Giorgio Fossa

MILANO

SA che le dico? Arrivare secondo non mi piace proprio...». A vederlo [illegible] corrucciato in attesa della carovana rosa Giorgio Squinzi, presidente della Federchimica e padrone della Mapei, [illegible] squadra di Pavel Tonkov, sembra più spiaciuto per [illegible] mancato successo nel Giro che per le polemiche sul contratto dei chimici, contestato da Giorgio Fossa e aspramente criticato da Andrea Pininfarina...

E' solo un'impressione o è proprio così?

«Lasciamo perdere il ciclismo. E' tre anni che arrivo secondo, [illegible] mi trovo a festeggiare una sconfitta... Meglio parlare di contratti. Lì siamo arrivati primi».

Ed è stata una vittoria?

«Una bella vittoria, come dimostrerà il tempo che è galantuomo».

Per ora, però, la polemica infuria. Prima accusa: avete ceduto sul fronte dell'orario di lavoro...

«Alt. Non è vero. Ho letto dichiarazioni in tal senso, anche di Andrea Pininfarina. [illegible] dispiace dirlo, ma avrebbe fatto meglio ad informarsi prima di parlare. L'orario non è calato di un minuto. Semmai abbiamo rifiutato la richiesta della piattaforma della Fulc che chiedeva l'istituzione della quinta squadra per i cicli continui».

Eppure l'orario, se ho ben capito, scende a quota 37 ore e 45 minuti...

«Ah no, quello è l'orario effettivo che io mi sono trovato dopo i precedenti contratti. Prima, certo, c'era scritto che l'orario di lavoro era di 40 ore ma erano previste 108 ore di riposo compensativo all'anno. Fa, per l'esattezza, 37 ore e 45 minuti. Fossa ieri ha detto che vuol tenere i piedi per terra. Bene, io tengo i piedi per terra».

Una colomba [illegible] i piedi per terra...

«Macché colomba, io sulle 35 [illegible] sono sempre stato un falco. E lo so[illegible] anche adesso, soprattutto se si vuol imporre un principio per legge. E non dovete certo raccontarli a me i limiti del sistema italiano. Io ho 20 fabbriche in tutto [illegible] mondo, solo 4 in Italia. Sa qual è l'orario [illegible] miei impianti americani?».

Dica...

«Fanno 44 [illegible] settimana. E non a caso [illegible] gli impianti più redditizi. Ma con questa intesa, almeno, non abbiamo ceduto altro terreno. E non potevamo perché nella chimica [illegible] mercato è globale per davvero...».

[illegible] avete combinato la riduzione d'orario con misure che disincentivano gli straordinari...

«Sull'orario credo di avere già risposto. Per quanto riguarda gli straordinari, è vero che abbiamo elaborato una formula che prevede, per una quota, [illegible] possibilità del riposo compensativo in luogo della retribuzione aggiuntiva, ma ci [illegible]no, in cambio, altre novità. Abbia[illegible] ottenuto la possibilità di far ricorso, fino al 25% degli organici, al lavoro interinale, al part-time, al lavoro a termine. Non è poca cosa. Eppoi c'è l'orario pluriperiodale, ovvero la possibilità di ripartire il lavoro nell'anno a seconda dell'intensità della domanda...».

Resta il fatto che disincentivate il ricorso agli straordinari. E questo è un limite pesante alla flessibilità. O no?

«Un po' di fantasia non guasta. Possibile che la flessibilità debba passare solo dalla cassa integrazione negli anni grami e dagli straordinari in quelli buoni?».

Anche sui quattrini siete stati più generosi di quanto previsto...

«Non è vero, se si tiene conto del mancato versamento al fondo previdenziale dei chimici per i ritardi nell'avvio dell'iniziativa. Lo scostamento sarà dello 0,1 per cento. Eppoi, sa che le dico? Mi sarei vergognato a dare di meno di 95 mila lire. Leggo, per giunta che l'intesa viene contestata in grossi stabilimenti e che Bertinotti fa il diavolo a quattro. Anche a giudicare dall'atteggiamento della controparte, non mi sembra che siamo stati così sconsiderati...».

Ma avete spaccato la Confindustria...

«Mi auguro [illegible] essere invitato al direttivo di dopodomani, così ci potremo spiegare. Anzi, io ho tentato [illegible] rinviare la firma del contratto fino a mercoledì, [illegible] è stato possibile».

Perché?

«Perché, al di là dall'atteggiamento del sindacato, c'erano [illegible] aziende inferocite, che volevano firmare. Questo, lo ripeto, è un buon contratto e lo volevano in tanti, grandi e piccoli. Guardi qui, le lettera di congratulazioni di Montell. Poi posso citare Bayer, Rhône Poulenc, tanti piccoli e tanti grandi. Mica potevo dire di [illegible] davanti a questo schieramento per un malinteso veteroindustrialismo. [illegible] chi non ha firmato, vorrei aggiungere, è stato con noi al tavolo delle trattative fino all'ultimo...».

Fino alla volata finale, insomma...

«Sì. E stavolta, mi creda, abbiamo vinto noi. E il tempo lo dimostrerà».

Ugo Bertone

I NOMI E GLI AFFARI

L'Ina assedia Bnl, Comit punta a Nordest, Miroglio passa la mano

Se **Miuccia Prada** riuscirà a portare avanti [illegible] conquista della Gucci, assisteremo al [illegible] di una *public company* che torna in seno ad una famiglia. Sfida difficilissima. Ma potrebbe accadere l'inverso: Prada che [illegible] verso la *public company*, verso un accordo con la Gucci per la creazione di [illegible] nuovo «polo» italiano del lusso.

Le premesse ci sono, e soprattutto c'è la dichiarazione del marito di Miuccia, **Patrizio Bertelli**, che parla di «valenza strategica» dell'investimento. [illegible] sarà, due marchi di culto [illegible] made in Italy, Prada e la Gucci rivitalizzata da **Domenico De Sole**, moltiplicheranno la loro potenza di fuoco.

Miuccia Prada

Certo un colpo a sorpresa [illegible] questo non potrà restare isolato a lungo nel mondo effervescente della moda. Chi saranno il prossimo *raider* e la prossima preda? Sul fronte bancario, viceversa, salta per aria la fusione tra la Banca di Roma di **Cesare Geronzi** e la Comit presieduta da **Luigi Fausti**. Ma anche qui è uno stop foriero di colpi di scena.

Luigi Fausti

Sull'esempio del Credito Italiano presieduto da **Lucio Rondelli**, che [illegible] è aggregato a Unicredito presieduto [illegible] **Paolo Biasi**, è probabile che la Commerciale tenti di riguadagnare una indipendenza attraverso nuove combinazioni. Fausti dice di guardare al Nord-Est. E lì c'è, ad esempio, la Popolare di Ve[illegible]neta presieduta dal dinamico **Giorgio Zanotto**.

Dopo le Opa su San Giminiano e San Prospero e sul Credito Bergamasco, Zanotto è oggi accerchiato da Intesa e Credit-Unicredito. Ha cominciato per primo per trovarsi scavalcato dai concorrenti. Logico che ambisca a mettere il segno qualche accordo alla grande, [illegible] sarebbe senza dubbio quello con l'istituto di piazza Scala guidato da **Pier Francesco Saviotti** e **Alberto Ahelli**.

Ma che diranno gli azionisti di Comit? Chi [illegible] loro, a parte **Michel François-Poncet** [illegible] Paribas che è sempre stato contrario al matrimonio con il gruppo capitolino, sarà disposto a spalleggiare fino in fondo un vertice che ha disubbidito al piano dell'amministratore delegato di Mediobanca, **Vincenzo Maranghi**?

Intanto, sempre nel Nord-Est il direttore generale di Antonveneta, **Silva[illegible] Pontello**, rilancia su Friuladria, sperando di sfilarla (impresa ardua) al presidente di Intesa **Giovanni Bazoli**. Scendendo verso Sud, ecco avanzare il polo Ina-Bnl-Banconapoli. Mercoledì, dopo l'approvazione d[illegible] Bilancio Ina, il consiglio presieduto da **Sergio Siglienti** esaminerà i dettagli dello spin-off [illegible] patrimonio immobiliare.

Giovanni Bazoli

Franco Miroglio

Entro sabato la compagnia guidata da **Lino Benassi**, **Giancarlo Giannini** e **Roberto Pontremoli**, presenterà l'offerta per acquistare una quota rilevante, vicina al 25%, della privatizzanda Bnl. Poi, la prossima settimana, il ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi** comunicherà il «nucleo stabile» dell'istituto presieduto [illegible] **Mario Sarcinelli**, probabilmente composto da Ina e Banco di Bilbao, ufficializzando il via alla creazione del megagruppo assicurativo bancario.

Settimana decisiva anche per il terzo gestore dei telefonini, una gara all'ultimo sangue tra la Wind fortissimamente voluta dall'amministratore delegato dell'Enel **Franco Tatò**, la Picienne guidata da **Elserino Piol** e Telon, creatura [illegible] Autostrade [illegible] Cofiri. Martedì, teoricamente, il comitato dei ministri presieduto da **Romano Prodi**, dovrebbe fare la sofferta scelta.

Incredibile ma vero. **Franco Miroglio**, il grande patron dell'impero tessile di Alba, lascerà [illegible] fine anno la guida operativa della società, ritagliandosi un posto nel consiglio [illegible] amministrazione. Il bastone del comando passerà al figlio **Edoardo**, coadiuvato dalla sorella **Nicoletta** e dai cugini **Elisa**, **Elena** e **Giuseppe**.

Andrea Pininfarina

Tra sette giorni esatti **Andrea Pininfarina**, amministratore delegato del [illegible]ppo di famiglia, succederà [illegible] **Gianmario Rossignolo** alla presidenza della Itp, società controllata da enti locali, camere di commercio e Regione, la cui *mission* è di attrarre investimenti stranieri in Piemonte.

Vito Gamberale

Gian Mario Rossignolo

Quanto a Rossignolo, in barba [illegible] siluri [illegible] siluretti, dovrebbe farcela [illegible] superare il giro di boa della [illegible]blea Telecom di metà mese. L'incognita [illegible] [illegible] riuscirà a trovare nel frattempo un modus vivendi [illegible] uno dei direttori generali, quello che ha in mano la gestione industriale, **Vito Gamberale**, un osso duro.

Va veloce il neo amministratore delegato delle Poste, **Corrado Passera**. Ha già deciso di cedere il patrimonio immobiliare, di compera[illegible] la Sda che opera nel settore del recapito pacchi, e spinge per l'av[illegible] di Postel, joint venture con Elsag nel settore della posta elettronica. Per ora i sindacati assistono. Perplessi.

Ci saranno proprio tutti all'appuntamento degli «Stati Generali», che da giovedì a sabato dovrebbero, nell'intenzione del sindaco **Gabriele Albertini**, «ridisegnare [illegible]lano». Oltre a **Romano Prodi**, ormai pendolare con la capitale lombarda, sono attesi **Marco Tronchetti Provera** e **Cesare Romiti**, **Letizia Moratti** e **Indro Montanelli**, **Alessandro Penati** e **Mario Spagnol**, **Gianfelice Rocca** e **Diana Bracco**, **Giancarlo Cimoli** e **Enrico Bondi**. E poi architetti, rettori, sindaci, eccetera, eccetera.

Valeria Sacchi

Corrado Passera

IL BANCARELLA PRIMA GIOTTI

Sandro Giotti con il libro *Quarant'anni di parole* (Rizzoli) ha vinto a Pontremoli il «Bancarella Sport». Al secondo posto *Cento anni di calcio italiano* di Franco Ossola e Renato Tavella (Newton Compton).

VENEZIA FILM FESTIVAL

Neanche l'attore Rade Serbedzija, a Rimini al Adriaticocinema, svela il mistero di *Eyes wide shut* cui Stanley Kubrick lavora da mesi con Tom Cruise. Si sa che è ambientato a New York e si gira a Londra.

Editoria, radio e teatro rilanciano l'eroe creato cent'anni fa da Emilio Salgari

CORSARO NERO *a effetti speciali*

PER molti, cent'anni di gratitudine. Quei «molti» sono i salgariani di ferro, la setta che non teme epurazioni, la confraternita che ama dire «nosotros salgarianos». Per loro, il 1998 è un anno santo: un secolo prima, l'editore Donath, ebreo berlinese sceso chissà a Genova, pubblicava *Il Corsaro Nero*, il vertice d'ogni avventura esotica, il romanzo che sedurrà le generazioni, arrivando a stregare Luis Sepúlveda, che riconoscerà nel cavaliere Emilio Salgari, veronese trapiantato a Torino, il proprio maestro.

Non si celebra impunemente un centenario come questo. La casa editrice Viglongo, nata nel '45 nel nome di Salgari, ha appena mandato in libreria la bellissima copia anastatica della prima edizione del *Corsaro* in 999 copie numerate, andando ad arricchire e ad impreziosire la collana Salgari & C, con la quale l'immenso corpus salgariano, ricco di ben 83 romanzi e di racconti, ha cominciato ad essere ripubblicato in edizione critica. Direte: edizione critica per il più arruffato e sintatticamente caotico dei nostri scrittori? Proprio così, informa la signora Giovanna Viglongo, che con la figlia Franca si è accollata la titanica impresa: si tratta di separare il vero dai falsi Salgari, emendare gli abusi degli editori, riparare alle censure del Minculpop che, pur nella carneficina della seconda guerra, storceva il naso davanti a certi fantasiosi ammazzamenti.

La Viglongo ha pure cominciato a pubblicare i *Quaderni Salgariani*, una rivista elegante e accurata, in cui trovano spazio e voce tutti quelli che, almeno una volta nella vita, non si sono vergognati di dire «nosotros salgarianos». Nel primo fascicolo compaiono scritti di Roberto Antonetto, Felice Pozzo, Luciano Tamburini, Sepúlveda, Rolo Diez, tanto per citare qualche nome. E' riprodotta una rara e lusinghiera recensione di Grazia Deledda ai *Naufragatori dell'Oregon*, uscito nel 1896.

E c'è soltanto l'editoria a ricordare l'anno santo salgariano. Anche Radio e Teatro vogliono fare la loro parte. Il regista Beppe Navello, che da quando ha messo in scena *I tre moschettieri* cerca di far nascere nel pubblico il gusto per una spettacolarità genuinamente popolare, ha appena registrato per Radiotre una lettura del *Corsaro Nero* che sarà trasmessa nel agosto in 36 puntate da 12 minuti ciascuna. In più, ha in cantiere una doppia edizione teatrale del romanzo. La prima è per Taormina, in ottobre, nell'ambito del festival diretto da Albertazzi. Lo spettacolo è svolgerà a bordo del galeone usato da Roman Polanski per il film *Pirati* e sarà una sorta di anticipo del secondo allestimento, più ampio e con rimandi alla *Regina dei Caraibi* che fornisce il *Corsaro* di lieto fine. Andrà in scena alla fine della prossima stagione in un teatro posa di Cinecittà, e sarà un trionfo di scenografia e di effetti speciali, sulla falsariga di un trattamento cinematografico all'americana «per non tradire la spettacolarità di Salgari - dice Navello - per tradurre in immagini i fasti della immaginazione senza freni».

E così, con lussuosa amorevolezza, torna a vivere il più letto e il più sfortunato dei nostri narratori popolari. avrebbe desiderato altro il cavalier Salgari, che amava definirsi «capitano marittimo di gran cabotaggio» essere mai salito su una nave, anzi senza aver mai visto il mare prima di trasferirsi a Sampierdarena, dove abitò per qualche anno. Questo veronese piccolo di statura, rotondetto, studioso instancabile, perfezionista fino alla nevrosi, ebbe, come si sa, una vita travagliatissima, angariata dagli editori, angustiata dalle difficoltà economiche. Era sostenuto dalla moglie Ida, che lui chiamava Aida, un'attrice che per lui aveva abbandonato il palcoscenico. Ma quando le difficoltà cominciarono a cariare il cervello della poveretta, quando diventò necessario rinchiuderla in manicomio, il corsaro Salgari non ce la fece più. Si addentrò in un bosco della collina torinese e fece harakiri con un rasoio. Ma oggi il corsaro è pronto per la rivincita.

Osvaldo Guerrieri

PAZZO D'AMORE

«Aida cara, io ti tentavo ti volevo mia, e tu esitavi»

Una lettera inedita dagli archivi Viglongo: Natale 1910, Salgari scrive parole infuocate a Ida («Aida»), che sarebbe diventata sua moglie.

ERAVAMO entrambi deliranti, pazzi d'amore eppure tu resistevi, eppure tu lottavi quantunque anche nelle tue vene il sangue bruciasse. Io ti tentavo, ti volevo mia e tu esitavi. Mi sembra ancora di sentirti fra le mie braccia, quando le mie dita cercavano avidamente le carni tue.

Poi ricordo di averti trascinata là, lo sai dove e di averti veduta dinanzi a me, pallida come una morta nella tua bianca camicia, gli occhi semispenti, i capelli disciolti sul niveo tuo collo ma fremente d'amore, e di averti sentita fra le mie braccia dibatterti fra gli spasimi della febbre. Sì, è un sogno, tu mi parlavi fra quegli spasimi, mi chiedevi amore, ancora amore. Te ne ricordi mia adorata? Ah! Perché finire così presto? Perché interrompere quell'ebbrezza? Sarebbe stato così bello continuare così per tutta l'eternità o almeno fino all'ultimo anelito, fino all'ultimo sospiro. Che mi sarebbe importato morire così, fra le tue braccia col capo posato sul seno tuo? E' passato un giorno e mi sembra già che sia un anno, un secolo, una eternità! Un giorno e l'eternità! Bisogna proprio che tu mi ami per dire que- o mia adorata. Sto vergando queste memorie per desiderio tuo e penso a ieri e mi domando per la centesima volta se io abbia sognato. Come se simili ebbrezze non potessero mai realtà.

Eppure non è un sogno, lo so, non è un sogno perché anche in questo istante sento qualcosa corrermi per le ossa, la fiamma che ieri mi divorava, perché sento ancora sulle mie labbra l'impressione dei baci tuoi; perché sento ancora attorno al mio collo le traccie delle tue braccia e in tutto l'essere mio il desio ardente delle carni tue, quel desio che mi ha dato il paradiso. Il paradiso! Si dice che terra non esiste ma che sta lassù nel regno degli astri. Ma è più vero perché paradiso lo sai dare anche tu quaggiù mia diletta, non è vero?

Emilio

TRA CINEMA E TV

Cinema e tv hanno pescato a piene mani da Salgari. Fra le tante realizzazioni citiamo il **Sandokan** registrato nel '76 da Sergio Sollima, epopea televisiva tratta dai nove volumi del ciclo indiano-malese. Ne era protagonista Kabir Bedi. Ancora per la tv Alberto Negrin realizzò nell'88 **Il segreto del Sahara** Michael York e Ben Kingsley. Si deve a Sergio Sollima, considerato regista salgariano ad honorem, la miglior versione cinematografica del **Corsaro nero**, film del '76 con Kabir Bedi. Degni di ricordo sono **I pirati della Malesia** girati nel '41 da Enrico Guazzoni con Massimo Girotti; nel '53 Mario Soldati realizzò **Jolanda la figlia del Corsaro Nero**; nel '63 Mario Camerini firmò **il Mistero del tempio indiano**.

Tra lampi e ruggiti

Quell'odio fatale in edizione anastatica

SONO cent'anni ed è sempre là, come l'ha voluto il suo autore, sul ponte della Folgore che avanza «come il leggendario vascello fantasma» a sfidare gli uragani delle Antille, a perseguire il grande nemico Maracaybo chiamando a testimoni gli elementi del cielo e delle acque come un negromante corrucciato, la trista figura che tra lampi e ruggiti è staglia impavida e funesta a celebrare il rito della vendetta senza condono.

Per restituire il sapore primigenio del *Corsaro Nero* le edizioni torinesi di Viglongo ne hanno appena pubblicato in anastatica le dispense che l'editore Donath di Genova pubblicò nell'ottobre 1898 con le ventidue tavole di Pipein Gamba, il pittore capace di imprimere alle figure salgariane la mobilità di una fin-di-secolo piena di tratti serpigni o di vibrazioni déco. Lui, il cavalier Emilio Salgari, è ora trasferito a Sampierdarena veneando da Torino in vista di una sistemazione migliore e in faccia a un mare vero aveva subito scritto l'avventura del «cavalier Emilio di Roccanera, signore di Valpenta e di Ventimiglia» serrandola tra il rombo della minaccia più spettrale scagliata come una palla di bombarda («Uomini del canotto! Alt o vi mando a piccol...») e la silhouette ritagliata nel chiarore intermittente di un «cielo illuminato da lividi lampi» («guarda lassù: il Corsaro Nero piange!...»).

Il *Corsaro Nero* ha cent'anni continua a raccontare l'odio ineluttabile per l'infame governatore Wan Guld, continua a rivelare i patemi di un cuore inopinatamente rapito dalla nivea e raggiante duchessa fiamminga avvolta nella reticenza di un nome che copre i più segreti e superstiziosi timori. Ma soprattutto continua ad incalzare i suoi filibustieri della Tortuga come un eroe melvilliano: «Uomini di manovra!... In alto i coltellacci e fuori gli scopamari!...». Armarsi di pazienza e consultare i dizionari bisogna, ma anche abbandonarsi al fascino dei suoni misteriosi schioccanti come lame in duello.

Il Corsaro Rosso illustrato 100 anni fa da Pipein Gamba. Qui accanto, Emilio Salgari

La storia è tra le più serrate, il racconto tra i più vivaci. Il più tenebroso dei tre corsari iridati - l'ha dimostrato Luciano Tamburini - si muove sui risvolti di una proba trasposizione dinastica come atto d'omaggio ai primi duchi sabaudi. Poche le digressioni, poche le divagazioni didottiche, molto dialogo, molta rapidità. Tempeste, arrembaggi, incursioni, un'azione temeraria, un cadavere sottratto alla vergogna e seppellito in mare, paesaggio di meraviglie e agguati, un passato che incombe, un amore fatale che passa dalla gioia impulsiva alla melodrammatica rivelazione di un'impossibilità tuttavia in bilico.

Nella fervida bottega salgariana le edizioni Viglongo non hanno mai smesso di indagare e ne fa fede il libretto che s'accompagna all'anastatica in edizione numerata: interventi di Giovanna Viglongo, di Felice Pozzo, di Roberto Antonetto, primo biografo con Giovanni Arpino del «padre degli eroi». Più un curioso «dramma lirico» di Giuseppe Brancolini.

Giovanni Tesio

Incontro con il grande studioso di origine cubana che ha vinto il premio «Isola d'Elba»

Gonzales-Palacios, il mio museo delle meraviglie

«Dai primitivi senesi ai mobili di Piffetti: i capolavori non hanno confini»

DAL NOSTRO INVIATO

Che nasconde un «armadio delle meraviglie»? Forse ciò che è meraviglioso «in una collezione e in quel disordinato museo che è la vita d'un uomo», si risponde Alvar Gonzales-Palacios nel libro che raccoglie, sotto il titolo appunto di *L'armadio delle meraviglie*, scritti sparsi e peregrinazioni, incontri e affondi sulla storie dell'arte, riflessioni e illuminazioni, insomma una serie apparentemente divagante di «storie» che poi, a sorpresa, racconta essa stessa il suo ordine interno: quello d'un viaggio nella «meraviglia» attraverso le arti decorative.

Il volume (edito da Longanesi) ha vinto il premio «Isola d'Elba - Raffaello Brignetti» che è stato consegnato sabato nella cittadella medicea di Portoferraio, in splendido teatrino voluto Napoleone e recentemente restaurato. E nell'isola che conserva del Bonaparte anche la maschera mortuaria, oltre a nuvola di ricordi e di atmosfere, viene quasi spontaneo aprire *L'armadio delle meraviglie* alla pagina dove l'autore riflette su arte e storia osservando che «non possiamo pensare a Napoleone senza immaginare le sue uniformi, e la vita alta delle vesti ondeggianti delle dame d'allora, così come non possiamo ahimè pensare a una "commode" impero (...) senza che ci si affacci alla il volto del grande Corso».

Perché mobili, acconciature, decorazioni «e la moda tutta» fanno corpo con le vicende storiche, insomma con quel museo «disordinato» e vitale della storia. Se la storia è un discorso, l'addobbo sarà la sua punteggiatura, se una serie di sostantivi, i mobili saranno gli aggettivi. Perciò lo studioso di questo campo della creatività umana non sarà uno storico delle «arti minori», contrapposte a quelle «maggiori». Sarà storico dell'arte, ammesso che ancora sappiamo che esattamente questo significhi.

C'è nel libro una sottile polemica all'insegna dell'understatement, contro divisione fra arti maggiori e «minori». Che è ancora viva, in Italia? Lo chiediamo all'autore. «E' sempre meno viva, tuttavia resiste in certi ambienti accademici. E' una distinzione, ovviamente, di origine crociana», risponde Gonzales-Palacios. Lui, allievo di Longhi, se l'è gettata alle spalle da quando, alla fine degli Anni 50, venne Cuba a studiare in Italia per non tornare mai più. «Mi sono formato lavorando sui primitivi senesi e poi ho studiato i mobili, ma in entrambi i casi l'atteggiamento non cambia, deve essere sempre lo stesso». Quale? «L'umiltà davanti all'opera d'arte. Credo sia il più importante insegnamento che ho ricevuto dal mio maestro».

«La prevenzione verso le arti decorative non ha ragione di esistere»

Alvar Gonzales-Palacios, in Italia dalla fine degli Anni 50

E l'opera d'arte ha confini difficili da tracciare, perché sempre un po' più in là del nostro sguardo. Il grande artista non si limita al quadro, disegna le cornici, gli stucchi, il contesto in cui dovrà essere visto. A chi altro spetta questo compito se non a lui? Gonzales-Palacios cita nel suo libro un esempio apparentemente scandaloso: «Bernini disegnatore di mobili... Qualche anno sarebbe sembrato assurdo, ma perché mai? I maggiori architetti di oggi non sono forse stati dei designer straordinari?».

Lei dice: qualche anno fa. In qualche modo, quindi, ritiene che l'atteggiamento nei confronti delle «arti decorative» sia cambiato. «In parte sì, e penso che presto non si parlerà più d'una prevenzione che non ha ragione d'esistere. Perché è giusto affrontare l'arte nella sua totalità. Ma toglie che diffidenze, almeno in Italia, siano dure a morire». Un'ultima domanda. Lei ha studiato un mobiliere ebanista come Piffetti, che ha creato capolavori assoluti per la corte torinese dei Savoia. Se dovesse fare il gioco della torre, che cosa getterebbe giù, tra un primitivo senese e un mobile del Piffetti? «Mi getterei io. Non si può scegliere. E' come se ponessi a lei la stessa alternativa, che so, fra moglie e figlia...». Insomma, non può proprio decidere? «No, no. O magari diciamo così: dipende dalla giornata».

Baudino

ANTEPRIMA. Presentato a Hollywood «Mulan»: dopo le Sirenette, il cartone animato della svolta

Disney, arriva la Giovanna d'Arco cinese

Un'eroina anti-Unni per sfondare sul mercato asiatico

LOS ANGELES

MULAN è la Giovanna d'Arco cinese, una ragazza indipendente, ribelle, molto determinata vissuta nella Cina dell'Impero Tang. Il Paese, improvvisamente, viene invaso dagli Unni e ogni famiglia deve dare un uomo all'esercito dell'Imperatore. Per Mulan significa che il suo papà, vecchio e malato, deve andare al fronte dove andrà incontro a sicura morte. E allora che cosa fa? Prende la spada, si taglia i capelli e si arruola al suo posto. Mulan si trasforma in Ping, soldato con una voce incerta da uomo. E con il suo coraggio e la sua arguzia diventa il Generale che salva l'Impero e l'Imperatore.

Una leggenda che si tramanda dal quinto secolo, tanto che nel linguaggio di tutti i giorni la parola Mulan viene usato come sinonimo di «soldatessa» e di «eroina». Una leggenda che la Disney ha deciso di utilizzare per il soggetto del suo prossimo cartone animato e che un paio di sere fa ha presentato in anteprima mondiale all'Hollywood Bowl, un anfiteatro all'aperto situato proprio sotto la famosa scritta «Hollywood».

La Mulan cinematografica è più alta e più snella di quella raffigurata nei libri per i bambini cinesi. E ha sempre dietro, come suo protettore, un drago di Eddie Murphy, una scelta molto disneyana e che farà storcere qualche naso a accademici e commentatori cinesi. Ma questa è un'altra storia «politically correct» a difesa delle donne. A differenza della solita bambina della Disney dolce e sfortunata alla ricerca del principe azzurro che la salva, questa non è neanche una storia d'amore ma di onore. La Mulan del film è un personaggio credibile e profondo, più di tanti altri inventati per il cinema non di animazione. E non è una cui le cose accadono così, per magia, ma perché ce la mette tutta, perché ha uno spirito tenace, avventuroso e indipendente.

Originariamente non doveva essere così. La Disney aveva in mente una storia d'amore, una ragazza cinese che trova un principe inglese e viene portata in Occidente. Già il titolo originario la diceva lunga: *China Doll*. Ma nessuno alla Disney ne era veramente convinto, anche perché le cose, nel mondo dell'animazione, stanno cambiando. Non è più come ai tempi della *Sirenetta* e *Il re Leone*, quando la Disney poteva permettersi di fare che voleva e comunque aveva un garantito.

Intanto, dopo le citre stratosferiche raggiunte da *Il re Leone*, gli incassi sono scesi considerevolmente: 140 milioni di dollari per *Pocahontas* in America, appena un centinaio per *Hercules* e per *Il gobbo di Notre Dame*. Poi ci sono tutti quei nuovi concorrenti che hanno deciso che è ora di dare battaglia alla Disney e di muovere all'assalto del suo quasi-monopolio nell'animazione, un mercato reso lucroso, oltre che dagli incassi, dalle vendite video e dalle accoppiate con i produttori di giocattoli e con il merchandising. Ecco la Warner che si dà a Camelot, la Fox che punta sull'ultima dei Romanoff. Poi c'è la della DreamWorks, lo studio di Steven Spielberg e di quel Jeffrey Katzenberg che è stato il numero uno della divisione cinema della Casa di Topolino e che adesso vuole solo la vendetta.

Una scena di «Mulan», l'ultimo film d'animazione prodotto dalla Disney, basato su una leggenda cinese che si tramanda fin dal quinto secolo: nella nuova versione, l'eroina protagonista è accompagnata da un drago protettore che ha la di Eddie Murphy

Alla Disney hanno insomma capito che riproporre un altro cartone animato blando, convenzionale e molto corretto non sarebbe più bastato. Il team che ha curato *Mulan*, che ha lavorato non dagli studi di Los Angeles ma da quelli di Florida, ha dunque deciso che l'ora delle Biancaneve e delle Sirenette è finita, che giunto il momento di introdurre un'eroina ribelle e diversa. E l'operazione ha pagato, perché Mulan è sicuramente il film più riuscito della Disney dei tempi del *Re Leone*. Come ha scritto semplicemente *Newsweek*, «Mulan è stupendo».

Mulan è anche un'operazione di marketing molto furba. Intanto, offre alla Disney un'opportunità unica nel più grande dei i mercati, quello cinese. C'è di più. *Pocahontas* aveva attratto solo le bambine, ma qui, con tutti quei soldati e quelle scene di guerra, ce n'è anche per i maschietti. Con quelle espressioni dei protagonisti, con quei disegni e quei colori ce n'è in realtà anche per gli adulti.

E' forse anche per questo che la Disney ha evitato la stravagante parata lungo la Avenue, come aveva fatto l'anno scorso per *Hercules*, e si è limitata a una prima più modesta, accompagnata semplicemente da fuochi d'artificio, da canzoni gospel e da balletti presi in prestito da *Il re Leone*, *Aladino* e altri recenti successi del passato. Anche la campagna marketing e l'operazione di merchandising è stata molto più discreta. Come se *Mulan* fosse non solo un altro film, ma il segno di un corso.

Lorenzo

Alla vigilia del concerto di Modena il cantautore svela com'è nato il brano per il tenore e Céline Dion

Un amore stregone per Pavarotti

Tony Renis: «Ho fuso "Grande grande" con De Falla»

DAL NOSTRO INVIATO

Un amor brujo cova dentro dei brani che Luciano Pavarotti canterà domani sera in diretta Raiuno al Pavarotti International, quando per beneficenza si raccolgono intorno al tenore le star più glamour della musica pop. E' una storia singolare, che ha per protagonisti Manuel de Falla, il compositore pop Tony Renis, il maestro Zubin Mehta e il ballerino Antonio Gadés. La pantomima dell'*Amor brujo* (l'Amore stregone) di De Falla si sposa con *Grande Grande Grande* nella versione che il tenore e Céline Dion (la nuova Barbra Streisand, 21 milioni di dischi venduti in qualche mese) canteranno insieme in inglese con il titolo *I Hate You Than I Love You*. Il brano, celebre in Italia nel '72 da Mina e poi in tutto il mondo da Shirley Bassey, fu scritto da Tony Renis.

Simpatia esplosiva, temperamento torrenziale, Tony, che vive da anni fra Italia e California, racconta: «Luciano è il più "grande grande grande" tenore di tutti i tempi. Me ne intendo, io: da ragazzino facevo la claque alla Scala, ho seguito moltissimo l'opera. Ma anche Céline ha un talento tale di poter affrontare senza imbarazzo qualunque repertorio».

Torna il motivo lanciato da Mina, intrecciato con un episodio del celebre balletto spagnolo

Tony Renis con Luciano Pavarotti alla vigilia del concerto di Modena

Dietro il duetto e l'ispirazione di collegare De Falla con *Grande Grande Grande*, c'è l'amore. Eletta Morini, moglie di Tony Renis, era prima ballerina alla Scala: «A quei tempi, danzava *El amor brujo* con Antonio Gades: che era amico mio, e me la presentò. Andavo a vederla e fui colpito dal tema strappacuore della pantomima. Non me lo levavo dalla testa, e con gli anni mi ritornava sempre. Un giorno, ho pensato di utilizzarlo arrangiamento musicale di base, e ci ho messo sopra la melodia di *Grande Grande Grande*. Ho scoperto che non dovevo toccare niente: succede una volta su milione. Sono andato a trovare Zubin Mehta a Los Angeles in camerino e gli ho fatto ascoltare il provino in cuffia. Gli ho spiegato che l'idea riguardava lui come direttore d'orchestra, Pavarotti e Céline Dion come interpreti, insieme in una grande melodia classica e pop. E lui: "Dica al maestro Pavarotti che disponibile"».

Tony Renis riesce a consegnare il provino a Pavarotti durante una *Tosca* a Napoli: «Sono passati mesi. Aspettavo e soffrivo. Mi rassegnato, comprendendo che era anche un pezzo pop, non una romanza come *Miserere*. Ma alla fine mi ha chiamato: "Ciccio, la facciamo. Ma a condizione che la cantiamo al Pavarotti International del '98"». Era il 1996. Céline Dion conosceva *Grande Grande Grande* nella versione della Bassey: disse semplicemente: il sogno della mia vita è di cantare con Pavarotti».

La registrazione è poi avvenuta nel settembre '97 a New York all'Hit Recording Studio. Ma prima, l'ultimo scoglio sono stati gli eredi de Falla: «Senza il loro permesso di utilizzare la musica dell'antenato, il progetto sarebbe andato in fumo. Avevo già avuto un "no", poi Elettra ha suggerito di chiamare Gades. Antonio è molto amico di Isabel de Falla: è andato personalmente la cassetta a perorare la causa». Una vinta, che domani avrà la sua consacrazione.

Ilia Venegoni

PAROLAIO

QUISQUILIE E... Non per contraddire Maria Corti, che sul *Corriere della Sera* parla «tecnica del *pastiche* praticata anche da Borges e da tutta la letteratura anteriore al romanticismo». Non per riaprire una questione antipatica: ma insomma, questa storia della grande «somiglianza» letteraria che, secondo le circostanziate citazioni del *Giornale*, lega con filo sottile alcuni brani della *Notte matrigna* di Enzo Siciliano con brani di *Mr. Norris se ne* e Christopher Isherwood, meriterebbe forse un'attenzione meno trasandata e distratta di quanto non si sia manifestata in questi giorni? Saranno pure «citazioni truccate, assemblaggi» letterariamente leciti se addirittura doverosi, come in un'altra occasione ha spiegato Siciliano, però il semplice confronto tra i testi dei due autori risulta davvero impressionante. Ecco un brano di Isherwood citato da Stenio Solinas sul *Giornale*: «La testata della cassa morto appoggiava a terra, perché le facciate della erano leggermente inclinate all'indietro tenute scostate fra loro da enormi traverse di legno che frazionavano quel precipizio, su in alto, contro il grigio riquadro del cielo». Ed il brano Siciliano: «La testa della cassa poggiava a terra, poiché le facciate della casa erano lievemente recline, scostate fra loro da enormi traverse di legno che frazionavano quel precipizio, su in alto, contro l'oscura riquadratura cielo». Non per riaprire questione antipatica e delicatissima: ma dove finisce il gioco del *pastiche* e dell'«assemblaggio»?

Christopher Isherwood

... **PINZILLACCHERE.** Ecco ancora Isherwood, tradotto da Pietro Leoni: «Giù dove i raggi del sole non potevano mai penetrare, stagnava il colore intenso del crepuscolo, come nella gola d'una montagna». Ed ancora Siciliano: «Giù, abbasso, dove i raggi del sole non potevano penetrare, stagnava una luce di fondo crepuscolo come nella gola d'una montagna». Per Raffaele La Capria, interpellato dal *Corriere della Sera*, bisogna conto che «tutti gli scrittori vivono di prestiti. La combinazione col talento personale fa nascere un nuovo contesto, in cui i prelievi assumono un senso diverso». Giusto. Ma ecco un altro brano di Isherwood nella traduzione einaudiana: «Su tre lati del cortile c'erano finestre; il quarto lato era formato da un'enorme parete nuda, con le superficie di intonaco che si col tempo gonfiata in grandi vesciche, scoppiate poi mettendo a nudo ruvide cicatrici fuligginose». Ed ecco brano di Sicillano: «Su tre lati del cortile v'erano finestre; il quarto lato era formato da una enorme parete nuda, la cui superficie di calcinaccio si era gonfiata in grandi vesciche scoppiate, mettendo a nudo ruvide cicatrici». Qui effettivamente le differenze appaiono sostanziali: «v'erano» invece di «c'erano», «una enorme parete» anziché «un'enorme parete», «calcinaccio» al posto di «intonaco» e soprattutto una virgola collocata dopo la parola «scoppiate» anziché prima della parola «scoppiate». Per il resto, un ottimo prestito e un eccellente *pastiche*.

I MISTERI DI PARIGI. Sferzando rudemente (come è suo costume) il «provincialismo esterofilo» e «l'autolesionismo nazionale» della cultura italiana, *Repubblica* Giorgio Bocca sostiene che la «giustizia francese è da sempre subalterna al governo e a parte il suicidio del ministro Bérégovoy, tangentista Chirac, non si conoscono altre vittime del sistema». Giusta l'irritazione contro il provincialismo. Ma Pierre Bérégovoy, purtroppo per Bocca, non era «amico di Chirac» essendo notoriamente un socialista vicino a François Mitterrand. Inoltre non ministro bensì primo ministro. E era nemmeno un «tangentista». Tre errori su tre: ottima media.

Sergio D'Antoni

MILIONARIA. Che cosa faceva Sergio D'Antoni a Napoli? Forse organizzava il «grande centro», galvanizzava le truppe della Cisl, andava a cena con i politici locali? No, ecco cosa faceva a Napoli D'Antoni nell'interpretazione del D'Antoni intervistato da *Repubblica*: «A Napoli abbiamo avviato una fase entusiasmante di partecipazione della società civile, un "nuovo umanesimo"». Ecco cosa faceva Sergio D'Antoni a Napoli: «un nuovo umanesimo». Per più «entusiasmante». E pure la «società civile». Ecco.

Pierluigi ata

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Non siamo mai stati smarriti come ora

Storie di killer

Egregio Signor Del Buono, ho letto un certo interesse quanto i giornali delle ultime settimane hanno scritto sui «seriali killer» da poco arrestato in Liguria, al punto di farmi ricordare quanto il mio papà agli inizi degli Anni 30 di un altro delinquente che aveva spadroneggiato prima a Genova e in gran parte della Liguria e i treni, lui e i suoi complici narcotizzavano e derubavano coloro che portavano soldi o altri valori.

Questo capobanda si chiamava Sante Pollastri e, dopo tante bravate, fu catturato alla stazione ferroviaria centrale di Parigi da 12 poliziotti italiani travestiti da portabagagli, e, processato, fu condannato a oltre 13 ergastoli. Però nel '44, durante lo sbarco delle truppe americane a Salerno, chiese il carcere di Santo Stefano a Napoli ove era recluso e ne consegnò le chiavi agli americani. Questo atto procurò al Pollastri la grazia.

E perché di questa mia lettera è spinto da un confronto. Il Pollastri, grande criminale, fu liberato per aver collaborato con autorità. Ma che ne sarà dell'attuale che ha impressionato l'opinione pubblica? Dovremo fare come gli che chiunque, grande e piccolo, quando sbaglia viene severamente punito nessuna remora?

Mario Pinna, Cagliari

Gentile Signor Pinna, non credo davvero, anche se ormai non se ne parla più tutti i giorni, che l'attuale criminale possa cavarsela. E come potrebbe? **[o.d.b.]**

Un esodo di massa?

Dopo la seconda clamorosa fuga di un pericoloso elemento (anche se subito raggiunto e recuperato), abbiamo assistito all'ennesimo mea culpa dei ministri interessati; chi può strappa i capelli, mentre l'opposizione trova un'ottima per insorgere.

Poiché nel campo della giustizia mi pare che ci si debba accontentare di poco, vorrei sperare che certi ipergarantismi sospetti, quali quello del 513 modificato, ci debbano fare assistere tra breve, anziché a fughe clamorose, a esodo di massa legalizzato assoluzione completa di mafiosi, camorristi e tangentisti ladroni. I quali, oltre a tutti i disastri numerevoli e d'ogni genere che han procurato negli anni, han contribuito e contribuiscono in continuazione e in buona misura, assieme beninteso ai pregressi governi che han governato male, a farci naufragare in una marea di

Ricordando per obiettività il sistema giustizia americano (per riferirci a quello di certi Paesi islamici) penso che in uno Stato democratico, in tema di giustizia, si possa e si debba pur trovare una via di mezzo che sia accettabile e onorevole prima di tutto per maggioranza dei cittadini, e diventi per loro un insulto o presa in giro. Repetita iuvant, ma, in questo caso, mai abbastanza.

A. Pedrotti, Trento

Gentile Signor Pedrotti, mi auguro caldamente che qualcuna delle sue aspettative si realizzi, perché siamo mai stati smarriti come lo siamo ora. **[o.d.b.]**

Occorre opprimere

Caro Signor Del Buono, ascoltando vari interviste a onorevoli capi Carabinieri, Polizia, Finanza ecc. e leggendo vari articoli di cronaca sul fenomeno criminalità mafia e company, tutti concordano che le forze dell'ordine da sole non possono che arginare il male anziché combatterlo perché «ci vorrebbe più partecipazione della gente». Molti «papaveri» intervistati però dimenticano che, una volta, anch'essi tra la gente prima di indossare una divisa o ottenere il titolo di «onorevole». Anche un semplice assessore comunale, anche il più onesto, una volta eletto e raggiunto stipendio che non si sognava nemmeno, subisce una irresistibile trasformazione tipo «Jekyll-Hyde» più meno evidente. Non capiscono, cioè, che se si vuole la vera partecipazione del popolo occorre opprimere il popolo! E qui mi fermo perché dovrei fare un lungo elenco di vessazioni, a cominciare dalle multe salatissime per semplici divieti di sosta, sino alle tasse sui cm di spessore mura domestiche per adeguare imposte aliquote...

E' chiaro che più pesanti questi oneri e questi abusi di potere e meno la gente si sente «obbligata» dare mano, come dire: «Vi manteniamo stipendi favolosi e dov'è il risultato? Arrangiatevi un po'», anche se questo disinteresse psicologico, alla fine, si ritorcerà sempre sul popolo, in particolar modo sugli innocenti, sui semplici, sugli onesti, sui deboli... Insomma, su quelli che pagano sempre! Grazie per la gentile attenzione.

Giulio Mantovani, Carmagnola

Gentile Signor Mantovani, lei ha ragione. Chi dovrebbe badare a ricucire il tessuto sociale, si guarda bene dall'intervenire. O meglio dal prevenire quello che di peggio si addensa nella vita metropolitana. Intervenire serve solo a inasprire le cose. E' necessario prevenire. **[o.d.b.]**

chiacchiere

Gentile Signor Del Buono, Torino aveva anticipato la rilevazione della tensione tra i vecchi e i nuovi poveri, tra razze e civiltà diverse, Milano non fa che dimostrare che non si può più tirare avanti continuando a trascurare l'allarme circa la quiete pubblica. Le chiacchiere non bastano. Di giorno in giorno, ma anche di notte in notte, Milano diventa meno accogliente, meno sicura.

La città nota in passato per l'ospitalità e l'offerta di lavoro a chiunque arrivasse ha preso a offrirsi come campo di battaglia delle esasperazioni della vita. E anche a lavorar di fantasia non si arriva a immaginarne il futuro. Le lotte quartiere aumentano di pericolosità. Tutti smentiscono, a parole, di essere razzisti, ma si formula rituale, di dubbia sincerità, i fatti non corrispondono minimamente.

Ciro Pozzi, Milano

Gentile Signor Pozzi, non so cosa mi faccia più paura. Le ribellioni di certi quartieri o l'indifferenza di altri. Proprio così: l'assoluta distrazione di un certo ceto dalla constatazione dei pericoli che si addensano. **[o.d.b.]**

vi scongiuro

Gentile Signor Oreste Buono, Martin Luther King, a suo tempo, si rivolgeva agli americani con questa implorazione: «Americani, vi scongiuro di indignarvi». Nel nostro Bel Paese ho l'impressione che solo una minoranza cittadini riesca ancora a indignarsi...

ing. Luciano Ratto, Druento

Condivido l'impressione, gentile ingegnere. **[o.d.b.]**

Spettacolare mostra a Ferrara del ritrattista inglese del Settecento

Barry Lyndon, alias Thomas Gainsborough

«Contadini diretti al [illegible] di prima mattina», tipico bozzetto di Gainsborough, esposto a Ferrara

Nelle sue tele uno specchio fervido della più moderna società europea

FERRARA

IMMAGINATE un lungo piano sequenza in cui i personaggi di *Barry Lyndon*, strappati da Kubrick alle loro severe cornici georgiane, siano rientrati nei loro spazi originari e diano vita da una sala all'altra del Palazzo dei Diamanti [illegible] uno spettacolo [illegible] grande pittura settecentesca, specchio fervido e sensibilissimo della società più «moderna» d'Europa, di decennio in decennio sempre più pittoricamente libero e sciolto. Questo è Gainsborough. I suoi colori [illegible] molto liquidi e se non manteneva la tavolozza dritta rischiavano di fuoriuscirne, come testimonia la figlia [illegible]argaret.

L'alfa e l'omega del suo percorso sono racchiusi nei due *Autoritratti* esposti [illegible] confronto, quello alla fine degli anni 1750, trentenne, della National Gallery di Londra, e quello un [illegible] prima della morte, nel 1788, a sessant'anni, della Royal Academy. Stessa [illegible] decisionista di conoscenza critica di [illegible] stesso, o del mondo e degli uomini circostanti, senza nessuna retorica simbolica [illegible] pittore in costume nobile con tavolozza [illegible] al cavalletto, «all'italiana».

Cittadino artista di una società già politica e partitica, ma senza immergersi in essa [illegible] il predecessore Hogarth o come, in altro modo, in modo accademico, il coetaneo e rivale Reynolds. I due *Autoritratti* hanno in comune [illegible] occhio e uno spirito acutissimi a interpretare attraverso i suoi personaggi la complessità [illegible] [illegible] cultura inglese all'avanguardia nel connubio fra letteratura e arte e scienza, filosofia ed economia, imperialismo e piaceri della vita.

Le differenze sono innanzitut[illegible] psicologiche, fra il giovane rampante e ambizioso, appunto un Barry Lyndon pittore, marito [illegible] una figlia naturale del Duca di Bedford con vitalizio [illegible] di 200 sterline, in procinto di ascendere dal primo decennio [illegible] attività nella provincia [illegible] Suffolk alla bella società ai bagni di Bath, [illegible] maturo maestro ricercato dalla società londinese e dalla corte georgiana, fino alla stupenda «incompiuta» del piccolo *Ritratto del Duca di Kent*, meraviglia pittorica fra Fragonard [illegible] Goya, e alla vicenda incredibile [illegible] *Ritratto delle tre principesse reali*, qui presente nella f[illegible] originaria incisa dall'aiuto Gainsborough Dupont. Il quadro [illegible] Windsor, all'inizio del regno della regina Vittoria, fu decurtato di un terzo in alto e in basso per [illegible] ridotto a sovrapporta, per semplice ordine d'un ufficiale di corte.

Ma la vicenda del quadro va oltre. Inviato alla mostra annuale della Royal Academy del 1784, fu sistemato all'altezza standard dei grandi ritratti a figura intera. Il pittore scrisse: «Mr. Gainsborough rende omaggio [illegible] Signori del comitato e si scusa di causa[illegible] loro tanto disturbo, [illegible]a, pur ritenendo giusto [illegible] livello indicato per una buona resa degli effetti forti, ha dipinto questa immagine delle principesse in una luce così delicata che [illegible] può in nessun modo accettare che sia sistemato a un'altezza superiore ai cinque piedi e mezzo, perché oltre tale misura [illegible] sarebbero più distinguibili né la somiglian[illegible] né il trattamento pittorico, pertanto non disturberò oltre i gentili Signori contrastando la loro inclinazione, ma chiederò la restituzione dei rimanenti dipinti». E lo espose nello [illegible] anno nel proprio studio.

Questo era Gainsborough, grande critico della propria pittura (il riconoscimento della somiglianza è un chiaro artificio retorico, ciò che conta [illegible] la percezione del «trattamento pittori[illegible] e della «luce delicata») [illegible] d'altra parte ottimo gestore del proprio mestiere: era partito nel Suffolk da 8 ghinee per un ritratto a mezzo punto [illegible] giunse alla fine [illegible] Londra con 160 per [illegible] figura intiera. Ma nelle lettere risiede, al di là dello squarcio caratteriale, anche [illegible] percorso pittorico fra i due *Autoritratti*.

Nel primo, la materia compat[illegible] e la forte luce modellante la testa e i bianchi dei pizzi, su un fondo naturale cupo [illegible] nella tradizione dei ritratti olandesi del '600, sono quelli dell'erede della pittura forte e netta della *conversation piece* tanto e giustamente pregiata da Praz, illustrata da Hogarth [illegible] Davis, presente in mostra, mancando la meraviglia degli *Andrews* della National Gallery [illegible] Londra, nel doppio ritratto della metà degli anni 1740 dei *Lloyd*, madre e figlio nella loro proprietà di campagna Hintlesham Hall. La libertà brunodorata del secondo è massima, dalla capigliatura bianca ignara di pettine alla gran cravatta, in cui la pennellata sprezzante ad olio rivaleggia con la modernità alla moda dei pastelli.

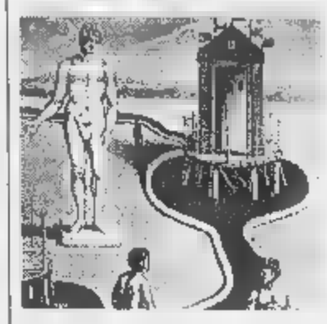
L'intelligente e colto rivale Reynolds, commemorandolo all'Academy, aveva capito tutto e probabilmente l'invidiava: «Quei bizzarri graffi e segni che, [illegible] un attento esame, sono visibili nei dipinti di Gainsborough... questo "caos", questa apparen[illegible] grossolana [illegible] informe, per una sorta di magia, [illegible] una certa distanza prende forma e ogni cosa sembra andare al proprio posto». Probabilmente aveva letto nel Boschini quanto diceva Pal[illegible] il giovane sull'ultimo Tiziа[illegible].

Mentre la stessa libertà compare negli stupendi disegni a conclusione della mostra, altrettanto impressionante è il percor[illegible] fra i primi paesaggi del Suffolk, pieni di omaggi al Seicento di Ruysdael e Hobbema, [illegible] la spoglia «sublimità» finale dei bruni e dei verdi di quelli degli Anni Ottanta, che aprono la strada a Constable e alla natura romantica.

Marco Rosci

Thomas Gainsborough
Palazzo dei Diamanti, Ferrara
Fino al 30 agosto, ore 9-19
Catalogo Ferrara Arte

LE [illegible]



De Chirico, «Bagni misteriosi con [illegible]

[illegible] Basilica Palladiana. «Giorgio de Chirico. I bagni misteriosi» (fino al 13 settembre). L'esposizione propone al pubblico oltre sessanta opere che permettono di documentare la meditazione di De Chirico sul tema dell'acqua, ricostruendo così nelle opere l'atmosfera [illegible] «bagno metafisico» in cui personaggi, cabine, oggetti, concorrono a creare una scenografia tanto inquietante quanto [illegible]. A cura di Maurizio Fagiolo.

MILANO. Farsettiarte. «Renato Paresce, la magia del colore: opere scelte di un grande della Scuola [illegible] Parigi» (fino al 30 giugno). Il ritrova[illegible] di [illegible] nucleo di ben 45 opere di Paresce (1886-1937), appartenenti ad un periodo precedente [illegible] quello nel quale l'artista divenne uno degli esponenti [illegible] gruppo degli «Italiens de Paris», ha costituito lo spunto per questa mostra, a cura di Rachele Ferrario.

PALERMO. Albergo delle Povere e Villa D'Orleans. «I Percorsi del sublime» (fino al 15 luglio). Una rassegna delle opere di alcuni tra i più importanti pittori, scultori e scrittori siciliani contemporanei il cui lavoro, pur differente nel linguaggio, è accomunato da [illegible] autentico amore per la loro terra. A cura di Achille Bonito Oliva.

[illegible] Palazzo Verbania. «I ritratti di Paolo Troubetzkoy. Il volto della Belle Epoque» (fino al 20 agosto). Questa retrospettiva dello scultore Troubetzkoy (1866-1937) propone una galleria di ritratti di nobili, imprenditori, artisti, musicisti e letterati, efficace spaccato dell'epoca a cavallo tra XIX [illegible] XX secolo, tra Mosca, Pietroburgo, Parigi, Milano, ma soprattutto sul Lago Maggiore. A cura di Sergio Rebora.

BOLZANO. Arte 92. «Giorgio Vicentini. Errori gravi» (fino al 18 luglio): sintesi della sua prima maturità dove la pitture regna sovrana. Si tratta di 49 opere, quale viaggio verso gli albori creativi.

[illegible] Palazzo Reale, Palazzo Serra di Cassano. «Angelo Cascello. Opere recenti» (fino al [illegible] settembre): sei grandi sculture in ferro, [illegible] un corpus di 30 opere su carta di grandi dimensioni eseguite tra il 1995 e il 1998.

[illegible] A.A.M. Architettura Arte Moderna. «Giulio Turcato. Opere [illegible] carta» (fino al 30 giugno). Il pittore mette a nudo il suo intimo universo figurativo.

[illegible] Palazzo Ducale. «Mario Russo. Omaggio [illegible] Federico Fellini» (fino [illegible] 30 giugno): una *comedie humaine*, capace di far vivere per le strade e sulla scena, [illegible] [illegible] voglia di teatro.

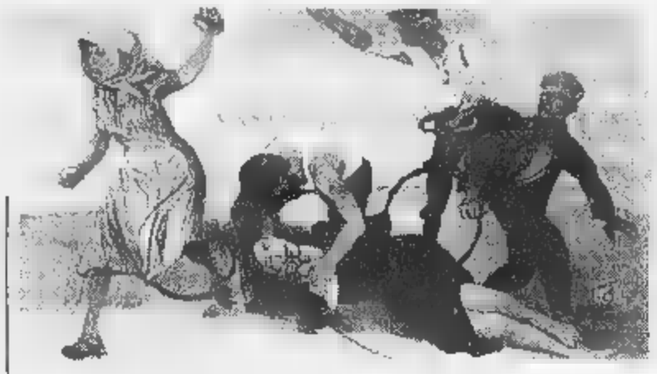
PINEROLO. Galleria «En plein air». «Progetto maionese» (fino [illegible] 30 luglio). Questo progetto, che vuole riunire insieme donne che lavorano [illegible] i linguaggi più diversi, [illegible] due facce, quella virtuale e quella reale. Pertanto vediamo Monica Carocci on-line, ed esposte opere di Luisa Raffaelli, Lisa Ponti, Mirta Carroli, Nedda Guidi, Renza Sciutto, Anna Valla, Mimmi Farina.

Marisa Vescovo

Artisti moderni affascinati dalla classicità inaugurano la restaurata Villa Cattolica di Bagheria dedicata al grande siciliano

Guttuso nella casa del principe

Fra amici, nemici e echi mitologici



«Morte di Maria Margotti», grande tela di Renato Guttuso del 1948 esposta nella restaurata sede [illegible] Villa Cattolica a Bagheria

[illegible]

IL [illegible] di Sicilia, blu cobalto, di fronte. In lontananza Palermo, la Conca d'oro, il Monte Pellegrino. Si erge su un colle che domina la costa, [illegible] ridosso del centro storico di Bagheria, Villa Cattolica, l'articolata [illegible] mossa costruzione barocca, edificata nel 1736 per Francesco Bonanno, principe di Roccafiorita, è da oggi nuovamente aperta al pubblico, dopo un lungo lavoro di restauro che ha trasformato l'antica, fatiscente residenza nobiliare in galleria d'arte moderna, dedicata alla memoria di Renato Guttu[illegible]. Ritornano accessibili le quattordici sale del piano nobile, dove [illegible] esposte le opere donate da Guttuso alla sua città natale, mentre i bastioni e i seminterrati [illegible] diventati spazi espositivi per l'arte contemporanea.

La raccolta accosta quadri [illegible] disegni tra il 1929 e il 1986 a dipinti di altri autori italiani, da Pippo Rizzo, Ernesto Treccani, Armando Pizzinato, Carlo Levi, Antonietta Raphael Mafai, fino a Mario Schifano, Ta[illegible] Festa e Franco Angeli. Ope[illegible] in gran parte non acquisite, ma donate al caposcuola del neorealismo pittorico dai tanti colleghi, amici [illegible] nemici, con i quali intratteneva un intenso dialogo.

Villa Cattolica [illegible] quindi con l'ambizione d'essere non solo il museo di Renato Guttuso (del quale, in giardino, sono custodite le ceneri nell'orrendo monumento funebre scolpito da Manzù), [illegible] anche un centro espositivo per l'arte contemporanea di livello internazionale e dà convincente prova di questo impegno presentando fino al 12 luglio una mostra dal titolo di per sé esplicativo: «L'ombra degli dei, Il Mito greco e l'arte contemporanea».

Promossa dall'Assessorato dei beni culturali della Regione Sicilia, con il contributo della Città di Bagheria e della Provincia [illegible] Palermo, la rassegna è organizzata dalla Facoltà di Lettere dell'Università [illegible] Palermo [illegible] cura di Eva di Stefano, docente [illegible] Storia dell'arte contemporanea presso l'ateneo palermitano. Con un lavoro protrattosi più di tre anni, Eva di Stefano [illegible] riuscita a ottenere in prestito opere di una ventina dei più importanti artisti contemporanei, italiani e stranieri, che nel loro lavoro abbiano subito il fascino della grande cultura classica, quella d'impronta greco-romana.

Non neoclassicismo iconografico, semmai un evocativo ricondursi alle simbologie [illegible] mitologie dell'Ellade. Di questo *cast* internazionale fanno parte lo spagnolo Andreu Alfaro, il tedesco Hermann Albert, i francesi Dominik Barbier [illegible] i coniugi Anne e Patrick Poirier, gli statunitensi Bill Viola, Leon Golub, Nancy Spero, Joel-Peter Witkin, l'olandese Niek Kemps, [illegible] polacco Igor Mitoraj, e tanti italiani: Valerio Adami, Mario Ceroli, Enzo Cucchi, Luciano Fabro, Omar Galliani, Carlo Maria Mariani, Luigi Ontani, Giulio Paolini, Claudio Parmiggiani, Mimmo Paladino, Vettor Pisani, Oswald Oberhuber, Stefano Di Stasio.

Le loro opere sono dipinti, sculture, fotografie e video, ma soprattutto installazioni che occupano un'intera sala [illegible] uno dei raccolti pati che si aprono dentro ai bastioni circostanti la villa. Sono «le stanze del mito, che, spiega Eva di Stefano, rappresentano altrettante relazioni possibili con la nostra Grecia interiore».

Guido Curto

L'ombra degli dei
Civica Galleria, Bagheria (Palermo)
Orario 10-20, venerdì e sabato fino alle 23 (lunedì chiuso)

SABBIONETA

Autobiografia nell'intimità

SABBIONETA

IL decennale della morte di Renato Guttuso, lo [illegible] anno, è passato in sordina. [illegible] suo nome sembrava essere diventato scomodo. Soltanto adesso due avvenimenti, sia pure di ben diversa portata, sembrano tentare la rivalutazione postuma di un grande maestro che, certo, non ha bisogno di una difesa di parte: le opere parlano per lui. Documentano una originale ricerca linguistica, ispirata sia all'espressionismo che al cubismo e non riducibile allo stereotipo [illegible] un realismo sociale, semmai riconducibile nell'ambito di un neorealismo soggettivo e sensuale.

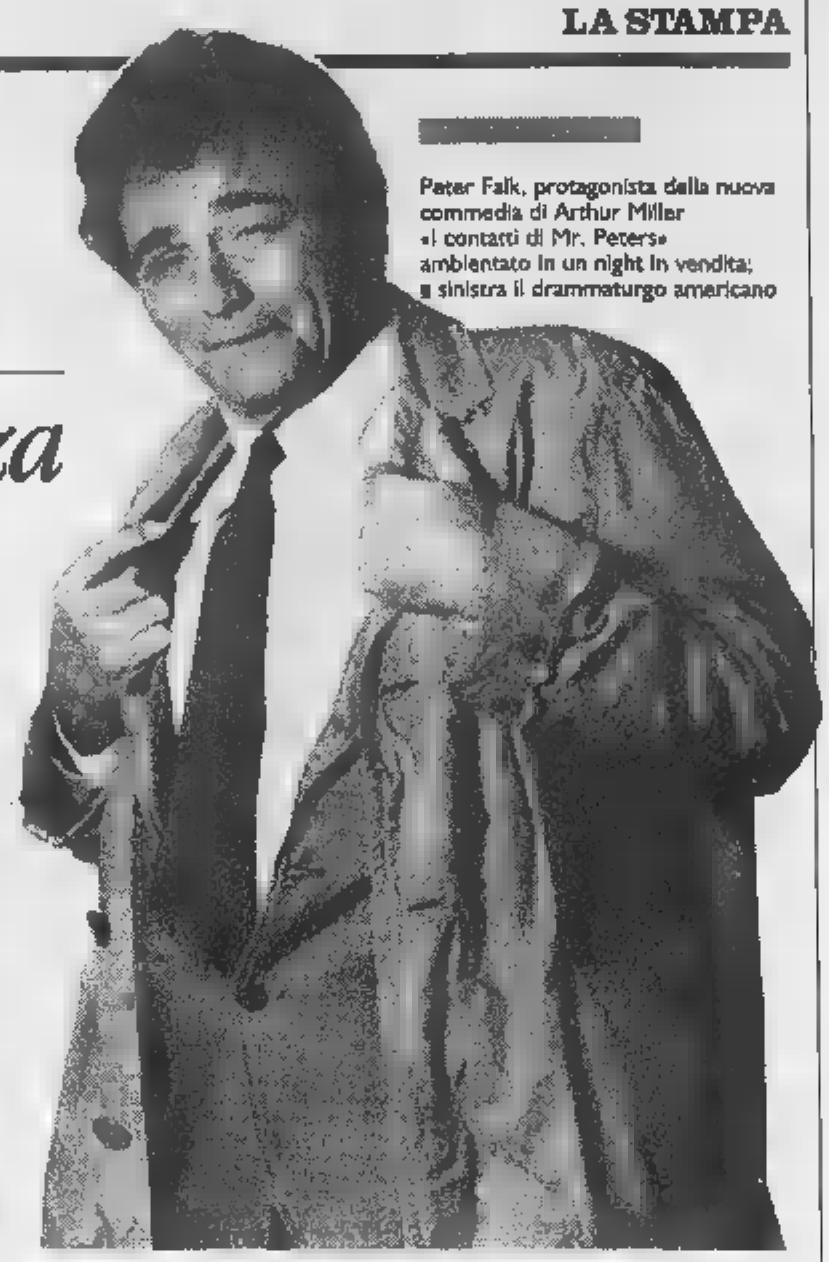
Questa dimensione, oltre che a Bagheria, è documentata nella mostra allestita fino al [illegible] giugno nel Palazzo Ducale di Sabbioneta (Mantova), a cura dell'assessorato alla Cultura del Comune: «I Guttuso di Marta. Oli, disegni e carte segrete di Marta Marzotto». In tutto 120 opere provenienti dalla collezione privata della signora Marzotto, quasi un'autobiografia pittorica in cui Guttuso parla agli altri di sé, della propria vita, anche intima, addirittura delle proprie amanti. **(g. c.)**

Il Guttuso di Marta
Sabbioneta, Mantova
Orario 16-19, sabato e festivi 10-19
Fino al 28 giugno

A New York «I contatti di Mr. Peters», la nuova commedia del grande drammaturgo

Miller, la rinascita in un night

Si guarda allo specchio con disincanto e saggezza



Peter Falk, protagonista della nuova commedia di Arthur Miller «I contatti di Mr. Peters» ambientato in un night in vendita; [redacted] sinistra il drammaturgo americano

NEW YORK

ERA diventato un luogo comune, che lo stesso autore non mancava mai [redacted] far notare: il massimo drammaturgo americano vivente trovava più facilità a farsi eseguire in Europa, specialmente in Inghilterra, che in patria. Il discorso riguarda le pièces più recenti, ché «Morte di un commesso viaggiatore» non ha mai smesso [redacted] essere un classico; ma dei due testi di maggiore impegno scritti negli ultimi anni, uno, «Giù da Monte Morgan», rappresentato a Londra [redacted] anche da noi, non è mai andato [redacted] a New York, un altro, «Vetri rotti», premiato a Londra come miglior commedia dell'anno, chiuse a Broadway dopo poche settimane.

C'è da dire anche che è difficile andare controcorrente a Broadway, dove i turisti vogliono i musical e gli spettacoli grandiosi. Tuttavia in questa stagione, contrassegnata anche da un certo ritorno del teatro serio, la Grande Mela ha teso una mano al [redacted] illustre figlio. Una eccellente ripresa di «Uno sguardo dal ponte» è stata accolta trionfalmente. E il Signature Theatre, istituzione non commerciale, che allestisce rassegne monografiche di drammaturghi moderni, ha dedicato la sua stagione all'ottantatreenne maestro, presentandone quattro lavori fra i meno frequentati a partire dall'«Orologio americano», per concludere con una novità, «Mr Peters' Connections» («I contatti di Mr Peters»), assai notevole anche stilisticamente, in quanto conferma la tendenza dell'ultimo Miller [redacted] tentare strade per lui nuove. E poi, perché il caso di un artista glorioso che tenta di non ripetersi deve suscitare diffidenza e [redacted] ammirazione? Altri [redacted] conosciamo, che [redacted] dovendo più dimostrare niente a nessuno, si tolsero il gusto di lavorare più per sé che per il gran pubblico: e diedero opere intime, personali, a volte [redacted] po' criptiche, spesso misteriosamente affascinanti (Beethoven, Richard Strauss, Monet, Matisse, Shakespeare...).

> La Grande Mela riscopre il suo illustre autore più amato in Europa che in patria: a ottantatré anni per lui una stagione di successi

A prima vista «Mr Peters' Connections» più che [redacted] Miller può far pensare a Pinter, a Ionesco, a Pinget, insomma [redacted] un esponente del cosiddetto teatro dell'assurdo. Questa formula, oggi per la verità abbastanza in disuso, raggruppa lavori che benché eterogenei presentano vicende apparentemente contraddittorie per non dire illogiche, sostenute dalla plausibilità dei singoli momenti. Capiamo benissimo quello che viene detto lì per lì, ma il disegno generale ci sfugge; è [redacted] ascoltare casualmente discorsi [redacted] un autobus, ignorando il passato e il futuro di chi li pronuncia. Chi scrive rinuncia a organizzare la vita, [redacted] non a registrare le sue manifestazioni; [redacted] ha risposte, ma domande.

Oggi guardandosi allo specchio Miller, che da onesto americano ha sempre presentato [redacted] morali esemplari discutendoli con lucidità, sceglie uno stile che gli consente di comunicare l'incertezza, anche se nel caso porta con quell'umori[redacted] che è la conquista dei saggi. Il protagonista è un uomo molto anziano, seppure valido - esordisce dichiarando di non conoscere più nessuno che non [redacted] morto da un pezzo -, al quale uno strano venditore mostra un locale [redacted] vendita, una specie di night polveroso, che peraltro Mr Peters non sembra avere alcuna voglia di acquistare. La visita, protratta nell'attesa della moglie di Mr Peters, [redacted] continuamente movimentata dagli arrivi e dalle sparizioni [redacted] altri individui, forse presenti solo alla mente di Mr Peters: una bella ragazza seminuda, che poi diventa la consorte con collare [redacted] guinzaglio di un intruso geloso e prepotente; una negra con cuffia da infermiera, che non si muove mai da un tavolino nella penombra; una giovane incinta, protetta da un coetaneo che si porta dietro [redacted] strumento musicale nella custodia. Con tutti Mr Peters chiacchiera quando non è impegnato a monologare, tornando ogni tanto [redacted] domandarsi quale possa essere «il soggetto», ossia l'argomento, il filo conduttore, della sfuggente situazione ma ovviamente anche del mistero più grande di un'esistenza, la propria, [redacted] cui si sente [redacted] in dovere di trarre conclusioni, che peraltro continuamente rinvia per il gusto del commento all'episodio in corso.

Qualche elemento comunque ce lo dà, come il fatto di essere stato pilota della Pan-Am, e prima, bombardiere in guerra. Né Mr Peters né noi sappiamo dove si vada [redacted] parare, ma non ci si annoia, perché i contrasti sono vivaci (il teatro dell'assurdo offre ottimo materiale agli attori), e soprattutto perché, col suo atteggiamento di divertita curiosità verso gli altri e [redacted] se stesso, il veterano ci attrae.

Inoltre i novanta minuti filati dell'azione sono splendidamente serviti sia dalla regia di Garry Hines, sia dalla prova degli interpreti che ruotano intorno al deliziosissimo Peter Falk, un trasognato nonché arguto petulante vecchietto dalla voce stridula, [redacted] equilibrio fra concretezza yankee [redacted] interventi del sogno (penseremo anche a certo [redacted] metropolitano-metafisico degli Anni Quaranta; [redacted] non era Falk anche nel film di Wim Wenders a quello ispirato?). Particolarmente incantevole accanto a lui, quando da ultimo si manifesta, Anne Jackson, moglie decisionista, fattiva [redacted] evidentemente [redacted] dubbi. Nel mondo di Miller le debolezze appartengono agli uomini, la sicurezza, alle donne; questo lo sapevamo già.

[redacted]

INTERVISTA

[redacted]
IL [redacted]

Peter Falk: io e Arthur vecchi ironici e sperduti

NEW YORK

NON l'ho [redacted] capita», dice serio Peter Falk parlando di «I contatti di Mr. Peters», l'ultima commedia di Miller, in scena per sei settimane al Signature Theatre Company, sulla 42ª Strada. Con [redacted] aria semi-seria Falk, dopo i novanta minuti non-stop di rappresentazione, parla di questo suo ritorno a Broadway, dopo 27 anni di assenza, mentre su un pezzo di carta disegna pupazzi vagamente espressionisti. «E' successo per caso - dice l'attore. - Nessuno mi ha offerto delle parti [redacted] teatro ed [redacted] nel frattempo ero occupato a fare altro».

Chi le ha mandato la sceneggiatura?

«Proprio Arthur Miller, insieme [redacted] James Houghton, che è il direttore artistico del Teatro».

Quando?

«Adesso in che mese siamo? Maggio, giugno? Ah, sì, [redacted] a luglio dello scorso [redacted].

[redacted] poi?

«L'ho divorata. Un testo [redacted] Arthur Miller è un'occasione, mi [redacted] detto. [redacted] non ero sicuro di averlo capito, allora ho chiesto: "Potete procurare qualche attore per leggere insieme il testo?". Così tre giorni dopo sono salito su un aereo [redacted] Los Angeles per venire qui a New York. Avevano riunito un piccolo gruppo al Manhattan Theatre Club in [redacted] pomeriggio dei primi di luglio. C'era un tavolo, delle sedie, un buon caffè, aria condizionata. Quanto risi. Il testo quella volta mi fece ridere, anche [redacted] non ero sicuro di avere capito».

Aveva già incontrato Arthur Miller prima?

«No, [redacted]. James Houghton combinò l'incontro proprio a teatro. E' un autore e [redacted] uomo facile. Si sta bene con lui. Non ha pretese [redacted] ti mette subito a tuo agio. Mi ha spiegato un po' di che si trattava. In "I contatti [redacted] Mr. Peters" non c'è [redacted] logica. Questo vecchio pilota in pensione [redacted] capace di addormentarsi su un autobus e sognare. Tutto succede nella sua testa. Ecco perché la commedia [redacted] una [redacted] di umori, stati d'animo, sensazioni».

Arthur Miller dice che non [redacted] autobiografica, almeno [redacted] lo è più di quanto non lo si[redacted] le altre, eppure c'è il riferimento [redacted] Marilyn Monroe, [redacted] Inge Morath, [redacted] moglie da 36 anni, a Joe Di Maggio.

«Di veramente autobiografica c'è la sua preoccupazione per la morte, per l'età che va avanti veloce. Ma Miller non permette mai al testo di essere serio per più di sei, sette minuti. Anzi prende in giro se stesso sui temi e le fissazioni del passato. E' un po' come Degas. Ho letto che quando era vecchissimo [redacted] bel giorno fu costretto [redacted] cambiare studio, ma non si decideva a disfare i pacchi. Nel frattempo continuava a disegnare furiosamente. "Perché non ti decidi ad aprirli?", gli chiesero. E lui: "Sono indifferente a tutto tranne che alla mia morte". Così è Miller. La gente adesso vive più a lungo, [redacted] il panorama intorno cambia più in fretta. Il passato dura solo dieci minuti e un vecchio si sente un p[redacted] fuor d'acqua. Io ho una laurea. Ma quando sono in un aeroporto e devo telefonare, mi viene il panico. A sentire quelle voci registrate, che ti dicono spingi questo tasto e premi quello, mi sento perso».

> «Lavorare con un classico fa sentire il gusto dell'eternità: ma poi tornerò al tenente Colombo»

Questo «I contatti di Mr. Peters» è un'opera insolita p[redacted] Miller.

«Sì perché le emozioni diventano protagoniste, al punto che Peters a [redacted] certo punto piange. Insolita anche perché non c'è prefazione, non ci [redacted] fondamenta».

Dopo New York dove andrà?

«Per adesso abbiamo pianificato solo queste sei settimane. Poi io me ne tornerò a Los Angeles».

Per...

«Continuare il tenente Colombo. [redacted] ho finita una puntata proprio il giorno prima di venire qui. Andrà in onda sulla Abc in settembre e in Italia poco dopo, immagino».

Lei ha qualche radice italiana?

«No, sono ebreo, [redacted] ho sposato due italiane. L'ho fatto ben due volte. Non ho molto cervello. Ma nessuno è perfetto».

[redacted] Arditi

TEATRI

AUDITORIUM [redacted] (Piazza Rossaro): Orchestra Sinfonica Nazionale della [redacted]. Serate Musicali [redacted] Primavera 1998. Vendita nuovi abbonamenti fino a mer- [redacted] 10/6. Abbonamenti giovani [redacted] 6/6.

TEATRO REGIO - [redacted] CORALE STEFANO TEMPIA: Questa [redacted] ore [redacted] luogo il 12° concerto [redacted] Stagione 1997/1998. In programma Concerto di chiusura dell'Accademia "Stefano Tempia". George Gershwin: Porgy [redacted] Bess. Coro e orchestra dell'Accademia "Stefano Tempia". Direttore: [redacted] Peiretti. Biglietto ordinario L. 20.000.

RITROVI

AMBRA TEATRO: [redacted] show - via Camerana 11 - tel. 210.985 - 535.010. Tutti i giorni spettacoli hard core con le più famose e giovani porno stars. Viet. [redacted]. Spett. non stop dalle 17,40 alle 04,00.

[redacted] **84:** oggi chiuso. Domani 15,30 Edo Puma Band. 21,00 Rocky Big Band.

GARDEN 660.3443 h 15 [redacted] noi divinamente Laura e Roby.

PATIO+INVIDIA: 561.4841. Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

[redacted] **CLUB:** 836.331 Hannes Hofstetter.

PIRRA: "La figura nell'arte".

ASSOCIAZIONE [redacted] ARTE [redacted]

BIASUTTI: Tra figurazione e astrattismo 2.

[redacted]

«Bang on a can», musica new age nata dai sintetizzatori di Brian Eno

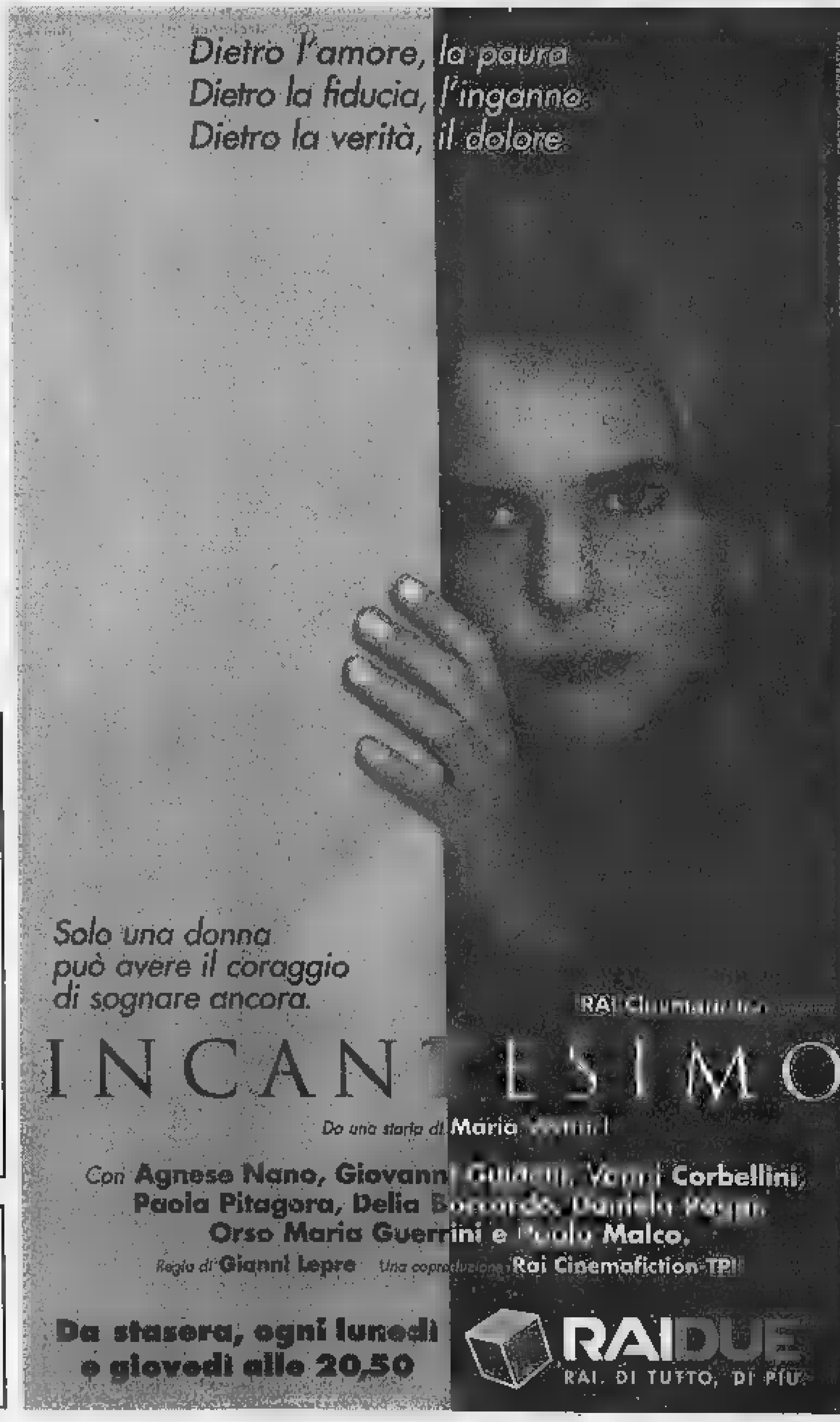
MUSICHE avvolgenti, dolci, rilassanti. Eseguite con strumenti acustici, ma preferibilmente elettrici od elettronici per confezionare, ricreare sonorità dense di originalità. Siamo nel filone new age, [redacted] po' sotterraneo (nessun titolo scala le classifiche [redacted] vendita) ma in grande espansione. Si confonde con lo stile ambient. E padre dei due generi musicali si può considerare Brian Eno, che vent'anni fa materializzò [redacted] note [redacted] intuizione della musica del futuro: delicati disegni esclusivamente strumentali per comporre, con sintetizzatori e sovrapposizioni di nastri, paesaggi sonori vicini al sinfonismo, in cui ognuno poteva spaziare in libertà. **Music for airports** si chiamava quell'ora di [redacted] eterea ed invitante. Ora quell'icona della musica contemporanea torna in una versione Anni [redacted] (Point Music-Polygram, 1 Cd) grazie al collettivo musicale dei **Bang On A Can**. Con la benedizione di Eno, il gruppo newyorkese agisce sulla strumentazione: al posto dell'alchimia elettronica, ecco violoncello, basso, tastiere, percussioni, chitarra elettrica, clarinetto. [redacted] Eno non pensava certo di creare musica new age, etichetta che ora i Bang On A Can appiccicano alla rivisitazione dell'importante opera contemporanea.

Tra le più importanti negli Stati Uniti, l'etichetta **Higher Octave** è nata nel 1986 come territorio proprio del filone new age, attraverso formule come [redacted] Smooth Jazz, World Music, Relaxation Music. «Così in musica come nella vita» [redacted] il [redacted] che compare in ogni disco. Ora il catalogo **Higher Octave**, caratterizzato da registrazioni molto accurate e dal suono limpido e morbido, viene distribuito e rilanciato dalla Virgin con un buon numero di titoli. Come scegliere? Si può partire da **Guitarisma**, antologia esemplificativa, limitata alla chitarra, in cui [redacted] va [redacted] celtici di Eko al misticismo orientale che incontra emozioni urbane [redacted] Shahin [redacted] Sepehr, dall'esotica musica latina [redacted] Lara & Reyes al moderno flamenco del bravo Ottmar Liebert fino al semplice pop-rock [redacted] Craig Chaquico, Neal Shon, Chris Camozzi. Oltre [redacted] ristampe (ottimo è «Borrasca» di Liebert), tra le novità dell'anno segnaliamo **One 2 one** del chitarrista **Brian Hughes**, **For a life time** del pianista **Jonathan Cain**. C'è chi giudica, con eccessiva severità, questo filone new age un ibrido tra jazz facile [redacted] musica stucchevole. [redacted] la si inquadra come musi[redacted] che deve dare piacere, rilassando, conciliando l'ascoltatore con la quotidianità, se ne capisce la f[redacted].

Alessandro Rosa

TEATRO REGIO TORINO
PICCOLO REGIO PUCCINI
Questa sera alle ore 21
CONCERTO
Il Regio itinerante
OTTETTO D'ARCHI E FIATI
Stefano Vagnarelli, Marco Polidori *violini*
Rita Bracci *viola*
Giulio Arpinati *violoncello*
Atos Canestrelli *contrabbasso*
Luigi Picatto *clarinetto*
Andrea Zucco *fagotto*
Ugo Favaro *corno*
Franz Schubert
Ottetto in fa maggiore [redacted] *803 op.166*
INGRESSO [redacted]

CINE METROPOL
Via Principe Tommaso 8 - Tel. [redacted]70
OGGI E DOMANI
GRAN FESTA per
ASIA MORI
Inaugurazione Fan's Club



RADIO E RADIO

Impotenza e problemi sul lavoro? C'è Urano che ci dà una spinta

L'ARGOMENTO Viagra, in [illegible]equio alla sua fama, ha rivitalizzato per qualche settimana i programmi impostati sulle chiacchiere, solo che, scendendo dai piani alti delle prime serate tivu fino alle radio private, è diventato [illegible] mano, come dire, più concreto e diretto. Radio Dimensione Suono ha dedicato una puntata de «I rompitasche» al Viagra [illegible] l'ha chiamata «Ho fatto cileccà» (per la serie «Bonjour finesse»). Una [illegible] Macerata, dopo aver descritto minuziosamente la biancheria intima che indossa per risvegliare il desiderio spento del fidanzato, tra cui un tanga che stando alle sue parole sembrava piuttosto un filo interdentale, ha aggiunto: «Però [illegible] voglio scendere sul personale».

Non c'è erotismo invece nei sogni che gli ascoltatori hanno rac[illegible] ogni giovedì su Radio2 Rai alle 9 del mattino allo psichiatra Giorgio Maria Bressa. Nell'ultima puntata prima della pausa estiva erano tutti incubi legati al viaggiare, soprattutto in treno, [illegible] il bravo psichiatra non ha tirato in ballo la sindrome Burlando, di cui [illegible] affetti tutti noi che facciamo testamento prima di servirci delle Ferrovie [illegible] Stato.

Alla signora Domenica [illegible] Taranto che sogna [illegible] piombare nel buio mentre è alla guida della sua auto, il professor Bressa ha dato una spiegazione alla quale da soli [illegible] saremmo mai arrivati, dicendo: «Il guidare nel sogno è simbolico del procedere in un percorso». Certe volte mi chiedo [illegible] faremmo se [illegible] ci fossero gli psicologi a spiegarci le cose. La signora Francesca da Savona, invece, per viaggiare in sogno ha scelto un materassino. Un tappetino era troppo caro, siamo in Liguria. Francesca ha sognato il 21 settembre del 1996 di volare fra casa sua, la Sardegna e la Sicilia, e mentre era sopra il mare ha visto, adagiata sul fondo, l'immagine dell'Addolorata. Lo stesso giorno è morto suo cognato in un incidente d'auto e, quando è stata alla Messa di trigesima, ha [illegible] nella cappelletta [illegible] stessa [illegible]. Premonizione!, dice lei. No, semplice coincidenza!, dice il professore. «Se ne sono interessati anche quelli di Rai2 a "I fatti vostri" ma - aggiunge giudiziosa - noi non siamo gente che va a mettere in piazza [illegible] nostre [illegible] Non [illegible] pensare [illegible] succederebbe se lo fossero, avremmo avuto una staffetta Costanzo Santoro [illegible] sei ore.

Il mercoledì, alla stessa ora, toccava all'astrologo Massimo Fornicoli dispensare pillole di saggezza alle ascoltatrici che telefonavano. A Fosca da Cuneo, alla quale le stelle promettevano grande intelligenza e che ha avu[illegible] [illegible] vite [illegible] dice: «Avere un'ottima intelligenza complica l'esistenza. D'altra parte, cosa vuole, lei ha dei pianeti che litigano con lo scorpione». Poi è la volta di Bianca Marino da Roma: [illegible] lei che il marito sono due cancri [illegible] hanno la stessa Venere; Bianca non si spiega [illegible] mai non va d'accordo con la primogenita che pure è un pesce [illegible] luna cancro e il professor Fornicoli, paterno, la rassicura: «Gli adolescenti sono tutti complicati». A Elena da Sondrio, che lavora in società [illegible] la sorella, dice: «Farei [illegible] in ufficio la sorella cancro [illegible] manderei in giro lei che ha molti pianeti di contatto». Infine a Bernadette di Perugia rivela che «Urano le [illegible] dato una bella spinta». Anche noi abbiamo bisogno [illegible] una bella spinta da Urano: come faremo ad attraversare l'estate senza il sostegno dell'astrologo?

Bruno Gambarotta

I FILM DI OGGI IN TV

Uno maestro tutto speciale

[illegible] [illegible]

1994, Canale [illegible] [illegible] 21; dur. 109'

Richard Benjamin [illegible] il regista di questa allegra commedia in cui tre ragazzini, desiderosi di scoprire i segreti del sesso, pagano una prostituta perché si finga insegnante e faccia lezione nella loro classe. Melanie Griffith indossa i panni della maestra. Gli altri attori [illegible] Michael Patrick Carter e Ed Harris.

[illegible] [illegible]

1949, Raiuno alle 14,10; dur. 81'

Totò, Ughetto Bertucci e Mario Castellani sono gli interpreti della commedia diretta da Mario Mattoli. I pompieri di Viggiù vanno a Milano per assistere ad uno spettacolo di varietà e qui si ritrovano invece messi alla berlina.

IL [illegible] ONOREVOLE MR. [illegible]

1959, Retequattro alle 15,30; dur. 87'

Un industriale americano sessantenne e di larghe vedute ha [illegible] su due famiglie, una [illegible] Filadelfia [illegible] l'altra [illegible] Harrisburg per un totale di due mogli e 17 figli. Tra queste realtà, deve barcamenarsi [illegible] può. Gli interpreti [illegible] Clifton Webb, Dorothy McGuire [illegible] Charles Coburn. La regia [illegible] di Henry Levin.

DELITTO AL RISTORANTE CINESE

1981, Tmc alle 20,45; dur. [illegible]'

L'ispettore Giraldi [illegible] sulle tracce di un fotografo ricattatore. I suoi colleghi poliziotti non lo aiutano come dovrebbero e lui ci rimette, anche in salute. Tomas Milian e Enzo Carnevale diretti da Bruno Corbucci.

IL [illegible] LE GUEN E IL CASO GASSOT

1972, Raidue alle 1; dur. 87'

Jean Gabin, Bernard Blier e Gérard Depardieu in [illegible] poliziesco. Gassot, scappato da un manicomio, si rende responsabile di quattro omicidi. Il commissario Le Guen lo cerca con appassionata determinazione.

MORTE DI UN MATEMATICO NAPOLETANO

1992, Raitre alle 2,45; dur 108'

Prima prova cinematografica [illegible] Mario Martone. Gli attori [illegible] Carlo Cecchi, Anna Bonaiuto [illegible] Renato Carpentieri. Un professore universitario napoletano, nipote di Bakunin, ribelle e comunista, tipico esempio di genio e sregolatezza, entra in conflitto con il mondo accademico. La sua sofferenza psicologica lo porterà al suicidio. Si toglierà la vita con un colpo di pistola alla testa. Il film vinse a [illegible] tempo il premio speciale della giuria a Venezia.

ANTENNE

[illegible]

Parte il film tv *Incantesimo* (Raidue, [illegible] 20,50), Maria Latella intervista Cesare e Paolo Maldini (*Salomone*, Raitre, alle 20,40), puntata del *Maurizio Costanzo Show* sulla droga (Canale 5, ore 23,05), torna *La zingara* (Raiuno, alle 20,40), Ettore Bernabei racconta la [illegible] giovinezza (*Vent'anni solo ieri*, Raitre, alle 22,55), Elisabetta Gardini e Gianni Minà ospiti di Rita Forte (*Forte fortissima*, Tmc, ore 19), Massimo Giletti intervista la presunta figlia [illegible] Mussolini Claudia Apriotti (*Speciale I fatti vostri*, Raidue, alle 12).

AFRICA 1
Domani sulla televisione svizzera un programma dedicato ai grandi calciatori africani (*Polvere [illegible] gloria*, ore 20,40).

AFRICA 2
Venerdì scorso, durante la partita di calcio Olanda-Nigeria, la televisione pubblica olandese non ha voluto trasmettere uno spot contro la pena di morte nel Paese africano (nel filmato il portiere nigeriano veniva giustiziato).

[illegible]

La rivista «Fortune» ha calcolato che il cestista nero dei Chicago Bulls Michael Jordan, 35 anni, in quattordici anni di carriera ha creato un giro d'affari di oltre dieci miliardi di dollari (circa diciassettemila miliardi di lire). [illegible] giocatore ha fatto aumentare le vendite dei biglietti per [illegible] partite di pallacanestro di 165 milioni di dollari (280 miliardi di lire) ed ha accresciuto i relativi introiti televisivi di 366 milioni di dollari (622 miliardi). Ha lanciato video sportivi, libri, profumi, film eccetera per 701 milioni di dollari (quasi milleduecento miliardi). Ha procurato alla Lega, che ha sfruttato il suo nome per maglie, giacche, souvenirs, circa tre miliardi [illegible] cento milioni di dollari (5415 miliardi). Ha portato le vendite della Nike, di cui è testimonial, a [illegible] miliardi [illegible] [illegible] milioni di dollari (9084 miliardi). Ha infine creato con alcuni soci uno studio pubblicitario da cento milioni di dollari (170 miliardi).

GATES
Bill Gates, fondatore della Microsoft, tra azioni e profitti ha accumulato un patrimonio di cinquanta miliardi di dollari (75 mila miliardi di lire, più del prodotto interno lordo del Kuwait).

[illegible] [illegible]

Il cane sanbernardo protagonista del film tivù *Felix* (in onda su Italia 1 dal 13 giugno) si chiama Gator, è americano, ha già recitato nel secondo capitolo cinematografico di «Beethoven». Sul set mangiava ogni gior[illegible] una decina di salsicce e due costolette ben cotte.

[illegible] [illegible]

Gerry Scotti frequenta volentieri persone normali che non si fanno ossessionare da una ruga o da un etto in più.

[illegible] [illegible]

Giovedì 11 giugno, a mezzanotte, Gillian Anderson [illegible] David Duchovny dialogheranno via Internet con i loro fans (l'indirizzo: http://www.X.msn.com).

ANDERSON
Gillian Anderson, stufa di [illegible]gnore ogni notte un mutante che vuole farla [illegible] pezzi con un machete, andrà da uno psicanalista.

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (2366430); 7 (2708525); 11,30 (071750); 13,30 (1021); 18 (56662); 20 (6535); 22,45 (508635); 24 (34577); 3,20 (48317248);
6 — Euronews, attualità (2885)
6,45 Unomattina estate, attualità (2895755)
8,30 TG1 Flash L.I.S. (9.30), attualità (4220137)
8,45 Dieci minuti di...programmi dell'accesso, attualità (1294330)
9,55 Stasera mi butto, film commedia (Italia, 1967). Regia di Ettore M. Fizzarotti, con Lola Flana (61719330)
11,35 Verdemattina estate, attualità (4682934)
12,25 Che tempo fa, rubrica (485-5779)
12,30 TG1 Flash, attualità (80666)
12,35 Il tocco di un angelo, telefilm - *"Indigo club"* (1455717)
13,55 TG1 Economia, attualità (5-116359)
14,05 Totò canta (8042779)
14,10 I pompieri di Viggiù, film musicale (Italia, 1949). Regia di Mario Mattoli, con Totò, Isa Barzizza (97836011)
15,40 Giorni d'Europa, attualità (2597796)
16,10 Solletico - 1a parte, varietà ragazzi (6130972)
17 — TG Ragazzi, rubrica (59663)
17,10 Solletico - 2a parte, varietà ragazzi (450476)
17,50 Oggi al Parlamento, attualità (8369717)
18,10 Un coro d'amore - Stelle, musica e solidarietà, musicale (5907717)
19 — La signora del West, telefilm (243)
19,30 Che tempo fa, rubrica (514)
20,35 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (9905243)
20,40 La Zingara, gioco (5730069)
20,50 Il Maresciallo Rocca 2, telefilm (534601)
22,50 Prima Donna, attualità (945717)
0,25 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (9617246)
0,30 Rai Educational Tempo, attualità (7813985)
0,55 Rai Educational Aforismi, attualità (16816064)
1 — Sottovoce, attualità (97594-26)
1,25 L'ora della verità, film drammatico (Francia, 1952). Regia di Jean Delannoy, con Michèle Morgan, Jean Gabin (37690783)
3,10 Tutto Sabà in Tv, rubrica (8897506)
3,50 Milva - Drupi, musicale (28-21002)
4,10 Peppino Di Capri, musicale (61965557)
4,15 Caro palinsesto notturno, attualità (90655338)
4,45 Hai visto mai? - 2a puntata, varietà

RAIDUE

Telegiornale: 13 (1175); [illegible] (18330); 17,15 (73224); 18,15 (422578); 20,30 (74750); 23,30 (4877);
7 — La clinica [illegible] Foresta Nera, telefilm (9092717)
7,45 Go [illegible] mattina, varietà ragazzi (5270205)
9 — Protestantesimo, attualità (6069)
9,30 Quando si ama, soap opera (9[illegible])
9,55 Santa Barbara, soap opera (2894175)
10,35 TG2 Medicina 33, attualità (2418717)
10,45 Buongiorno professore, telefilm (7737137)
11,40 Meteo 2, rubrica (3927446)
11,45 TG2 Mattina, [illegible] (281-0663)
12 — I Fatti Vostri, varietà. Con Massimo Giletti. (55243)
13,30 TG2 Costume e Società, rubrica (46175)
13,45 TG2 Salute, rubrica. Con Luciano Onder. (3204595)
14 — Go Cart Pomeriggio, varietà ragazzi (18382)
14,05 Tom e Jerry, cartoni (854-3021)
14,20 Sylvester and Tweety Mysteries, cartoni (6193717)
14,45 Il Virginiano, telefilm - *"L'esecuzione"* (3052663)
[illegible], [illegible] commissario Kress, [illegible] telefilm (2227040)
17,20 Bonanza, telefilm (580653)
18,20 Rai Sport Sportsera, rubri[illegible] sportiva (2023086)
18,40 In viaggio con Sereno Variabile, attualità (3038563)
19,05 Law and order - I due volti della giustizia, telefilm (338155)
20 — Speciale I Fatti vostri: Il Lotto alle otto, varietà. Con Massimo Giletti. (999)
20,50 Incantesimo - 1a puntata, sceneggiato (832243)
22,45 Tema di Italiano, [illegible]ità (7271392)
0,05 Oggi al Parlamento, attualità (7721064)
0,20 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (7759647)
0,[illegible] Appuntamento al cinema, rubrica (9884129)
0,35 Telecamera Salute (R), attualità (7583287)
1 — Il commissario Le Guen e il caso Gassot, film poliziesco (Fra, 1972). Regia di Denys De La Patellière, con [illegible]o Tesi (2567460)
2,[illegible] Ritorni in mente replay, musicale (4130625)
2,50 Diplomi universitari a distanza fino alle ore 5,45 Lezione 20 (65117441)

RAITRE

Telegiornale: 6 (1653); [illegible],15 (582088); [illegible] (7717); [illegible] 19 (70381); 22,30 (92040); 0,30 (57116);
8,30 Passione selvaggia, film drammatico (Usa, 1947). Regia di Zoltan Korda, con Gregory Peck (8251250)
10 — Baseball, sport (7311)
10,30 Rai Educational Infinito Futuro, attualità (5330)
11 — Rai[illegible]ucational[illegible], attualità (46953)
12,15 Rai Sport [illegible], rubrica sport[illegible])
12,20 Telesogni, rubrica (434685)
13 — Rai Educational Il grillo, attualità (6601)
13,30 Rai Educational Media/Mente, attual[illegible] (6088)
14 — TGR Telegiornali Regionali, attualità (91801)
14,20 TG3 Pomeriggio, attualità (578798)
14,50 TGR Leonardo, attualità (4-200755)
[illegible] — TGR Bell'Italia, attualità [illegible]-137)
15,30 Rai Sport Pomeriggio Sportivo, rubrica sportiva (48224)
15,40 Calcio: A tutta B, rubrica sportiva (4375682)
16,05 Calcio: C siamo, rubrica sportiva (157563)
16,20 Beach Volley Femminile: Campionato Italiano 4x4, sport (3932779)
16,40 Tiro con l'arco, sport (9745-614)
16,45 Lois and Clark, telefilm (4-946601)
17,30 Geo Magazine, documenti (8041663)
18,10 Un posto al sole, soap opera (2446)
18,35 TGR Telegiornali Regionali, attualità (711330)
20 — Dalle 20 alle 20, attualità. Con Mario Giordano. (58796)
20,15 Blob. Il tutto [illegible] più, varietà (352601)
20,40 Salomone, attualità. Con Maria [illegible]. (552934)
22,45 TGR Telegiornali Regionali, attualità (2367882)
22,55 Vent'anni solo ieri, attualità (4509682)
23,45 Speciale Format, attualità (3563972)
1,10 Fuori orario. Cose (mai) viste, attualità (1792915)
2,15 Helzacomic, varietà - Antologia di comici. (4530644)
2,45 Morte di un matematico napoletano, film drammatico (Italia, 1992). Regia di Mario Martone, con Carlo Cecchi (8882567)
4,30 Osservatorio: Giovani [illegible] Società, attualità (8032267)
5,30 Stazione di servizio, telefilm

CANALE 5

Tg5: [illegible] (6376214); 8 (1346896); 13 (3501); 20 (30175); 1 (5020084); 3 (2022177); 5,30 (27643828);
8,45 Vivere bene benessere, attualità. Con Maria Teresa Ruta. (2511290)
10,15 Maurizio Costanzo Show (R), attualità. Con Maurizio Costanzo e la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli. (51-06021)
12 — Casa Vianello, telefilm - *"L'aragosta"* *"Cena di classe"* (39717)
13,00 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi. (80-021)
13,45 Beautiful, soap opera. Con Ron Moss. (4856514)
14,15 Uomini e Donne, varietà. Con Maria [illegible] Filippi. (897-1953)
15,40 Vivere bene salute, attualità. Con Maria Teresa Ruta. (7993550)
16,15 Stefanie, telefilm - *"Il tesoro nascosto"* (410040)
17,15 Varissimo sul posto, attualità. Con Marco Liorni. (4-1798)
17,45 Varissimo Estate, [illegible]lità. Con Cristina Parodi. [illegible]-[illegible]
[illegible],30 Tira [illegible] molla, varietà. Con Paolo Bonolis, Ela [illegible]r, Luca Laurenti. Regia di Lorenzo Lorenzini. (3902327)
20,25 Doppio Lustro, varietà. Con Ezio Greggio [illegible] Enzo Iacchetti. - I pezzi migliori dei dieci anni di Striscia. (6-13224)
21 — Lezioni di anatomia, film commedia (Usa, 1994). Regia [illegible] Richard Benjamin, con Melanie Griffith, Ed Harris, Malcom McDowell. (1213040)
23,05 Maurizio Costanzo Show, attualità. Con Maurizio Costanzo e la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli. (4395224)
1,30 Doppio Lustro (R), varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - I pezzi migliori dei dieci anni di Striscia. (4879422)
2 — Laboratorio 5 - Corti, varietà (7654002)
3,30 Hill street giorno e notte, telefilm - *"Fay dea della fecondità"* (5524710)
4,20 Belle e pericolose, telefilm *"Un serpente arcobaleno"*

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1176175); 18,30 (2678); 1,10 (58210118);
6,10 Casa Keaton, telefilm [illegible] 3021)
6,35 Ciao Ciao mattina e cartoni, [illegible], varietà ragazzi (83312781)
9,20 Supercar, telefilm (5131663)
10,20 L'isola del tesoro, film avventura (Francia, 1973). Regia di Andrea Bianchi, con Rick Battaglia, Orson Welles (2414137)
12,20 Studio sport, rubrica sportiva [illegible] (3934427)
12,50 Fatti e misfatti, attualità (7-785514)
12,55 Ciao Ciao e cartoni, varietà ragazzi (7784885)
13 — Willy il principe di Bel Air, telefilm (15478)
13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni (4330)
14 — I Simpson, cartoni (55311)
14,20 Colpo [illegible] fulmine, varietà (727972)
[illegible] — Beverly Hills, 90210, telefilm (86501)
16 — Bim Bum Bam, varietà ragazzi [illegible]6)
16,01 Un fiocco per sognare un fiocco [illegible] cambiare, cartoni (100079953)
16,25 Una porta socchiusa ai confini del sole, cartoni (2-980972)
17 — Piccoli problemi di cuore, cartoni (78971)
17,30 Flipper, telefilm (74866)
18,55 Studio sport, rubrica sportiva (1883953)
19 — Otto sotto un tetto, telefilm *"Sleeve alla sbarra"* (5021)
19,30 La tata, telefilm (4292)
20 — Sarabanda, varietà. Con Enrico Papi. (98755)
20,45 Invasione totale - Prima parte, Regia di Armand Mastroianni, con Luke Perry, Kim Cattrall, Rebecca Gayheart (531507)
22,40 Zelig Facciamo Cabaret, varietà (7674359)
— — Italia 1 Sport - Speciale [illegible], rubrica sportiva (94373)
1 — Studio sport, rubrica sportiva (3772977)
1,15 Fatti e misfatti, [illegible] (5342557)
1,25 N.B.A.: Campionati, sport (19736170)
3,20 Il cacciatore di squali film avventura (Ita, 1979). Regia di Enzo G. Castellari, con Franco Nero, Michael Foresi (9795422)
5,30 Mask & Mindy, telefilm - *"Gara sulle rotelle"*

RETE 4

Tg4: 11,30 (6788514); 13,30 (330); 16,55 (26006);
8 — Piccolo amore, telenovela (5094972)
8,50 Aroma de café, telenovela (2918205)
8,30 TG4 Rassegna Stampa (R), attualità (1939953)
8,50 Vendetta d'amore, telenovela (7589866)
9,35 Peste e corna - A tu per tu, rubrica. Con Roberto Gervaso. (2158311)
9,45 Sei forte papà, telenovela [illegible] (8362750)
10,45 Febbre d'amore, telenovela (7597717)
11,40 Forum, attualità. Con Paola Perego. (8144446)
13 — La ruota della fortuna - 1a parte, gioco. Con Mike Bongiorno, Miriana Trevisan. (8243)
14 — La ruota della fortuna - 2a parte, gioco. Con Mike Bongiorno, Miriana Trevisan. (7359)
14,30 Sentieri, soap opera (38576)
15,30 Il molto onorevole Mr. Pennypacker, film commedia (Usa/F, 1959). Regia di Henry Levin, con Charles Coburn, Clifton Webb (384-175)
17,45 Ok Il prezzo [illegible] giusto, gioco. Con Iva Zanicchi e la partecipazione di Carlo Pistarino. (4163576)
19,30 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena. (58175)
19,35 Flintstones, cartoni - *"La seconda auto"* (770062)
20,05 Scodinzolo [illegible] vita e [illegible] bala l'avventura con Oliver, cartoni - *"La regata"* (3-22446)
20,35 Forum [illegible] sera, attualità. Con Paola Perego. (7581311)
22,50 Così mi piace, [illegible] commedia. Regia di [illegible]. Martin, con Lauren Velez, Jon Seda (8457243)
0,55 TG4 Rassegna Stampa, attualità (7522444)
1,15 Storia di un soldato, film drammatico (Usa, 1984). Regia di Norman Jewison, con Adolph Caesar, Art Evans, Howard E. Rollins jr. [illegible]
3 — Peste e corna (R), rubrica (1493369)
3,[illegible] TG4 Rassegna stampa (R), attualità (8447267)
3,30 Valeria e Massimiliano, telenovela (3733170)
4,20 Topazio, telenovela

TMC

Telegiornale: 7 (6224); 8,15 (2744581); 12,40 (283427); 20,20 (614081); 22,45 (420576); 3,05 (20248644);
7,05 Rassegna Stampa Sportiva, rubrica sportiva [illegible]-65)
7,20 Quincy, telefilm (4531953)
8,25 Casa Amore e Fantasia, attualità. Con Ilaria Moscato. - Il quotidiano tutto Casa e famiglia. All'interno: I giornali oggi. (8249785)
11 — Questione di stile (R), rubrica - I consigli di Diego Dalla Palma. (8175)
11,20 I [illegible]zzi della prateria, telefilm (7854408)
12,55 TMC Sport, rubrica sportiva (251088)
13,05 Soldi Soldi, attualità. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno. - Il primo quotidiano televisivo di economia (407750)
14 — Ho incontrato l'amore, film commedia (Usa, 1950). [illegible]egia di Irving Reis, con William Powel, Mark Stevens (1266243)
15,45 Tappeto Volante, varietà. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo. (5831327)
18 — Zap Zap Tv, varietà ragazzi. Con Monica Malavacca e Riccardo Santoliquido. All'interno i cartoni: Il piccolo detective, Ranma. (71779)
18 — Forte Fortissima, musicale. Un programma [illegible] cinema e musica condotto da Rita Forte e Claudio G. Fava. (1040)
20 — TMC Sport, rubrica sportiva (24243)
20,45 Delitto [illegible] ristorante cinese, film commedia (Italia, 1981). Regia di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Enzo Cannavale, Bombolo (490311)
23,10 Il caffè [illegible] Domenica (R), varietà. Con Alain Elkann e Andrea Pancani. (98230327)
0,55 Dottor Spot, rubrica. Con Lillo Perri. (95832793)
1 — L'ultimo sapore dell'aria, film drammatico (Italia, 1976). Regia [illegible] Ruggero Deodato, con Maurizio Rossi, Vittorio Galozzi
3,30 CNN, attualità. Collegamento in diretta tv con la rete televisiva americana.

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, (stampati vicino al programma [illegible] voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView)o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregi[illegible]e non sia dotato di Sistema ShowView).
(02) 269.218.15.
Diritura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I [illegible] DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2 - 002; Rai3-003; Rete4-004; Canale 5 - 005; Italia 1 - 006; Montecarlo -007; Tmc2 -009; Tele/Nero, -013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera - 016.

ALLA RADIO

[illegible] Gr: 7; 8; 13; 19; 24; 5,30
7,20 GR Regione; 7,33 GR1 Q[illegible]stione [illegible] soldi; 7,45 L'oroscopo di Elios; 8,33 Radiouno Musica; 9,08 [illegible] anch'io sport; 10,08 Italia no, Italia sì; 11,35 [illegible] Cultura; 12,08 Come sono gli affari; 12,10 Millevoci; 12,32 La pagina scientifica; 13,26 Oggi al Parlamento; 13,30 Il paese [illegible] melodramma; 14,08 Bolmare; 14,13 Lavori in corso; 16,32 Ottomezzo; 16,44 Uomini e camion; 17,08 L'Italia in diretta; 17,48 Radio Campus; 18,35 Radiouno Musica; 19,28 Ascolta si fa sera; 19,37 Zapping; 20,43 Per noi; 22,49 Bolmare; 23,05 Panorama Parlamentare; 23,40 Sognando il giorno.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; [illegible] 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
7,10 Il risveglio [illegible] Enzo Biagi; 8,08 Tira Imbecilla; 8,50 Domino; [illegible] Mattina d'estate; 11,54 Mezzogiorno con...Claudio Baglioni; 12,10 GR2 Regione; 12,56 Quizzas; 14,02 Hit Parade; 15,02 Fusi orari; 18,02 Liberi tutti; 20 Punto due; speciale [illegible] dial.

RADIOTRE: [illegible] 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9,02 Mattinotre; 10,15 Terza Pagina. - [illegible] cultura sui giornali di oggi, letti e scelti da Michele Gulnucci; 10,30 Mattinotre; 11 Nel mare [illegible] Fantastico; 11,15 Mattinotre; 12,30 Opera senza confini. - Musica e parole con Paolo Terni e Patrizia Todaro "La morte di Orfeo" di Stefano Landi; 13,26 Nel mare [illegible] Fantastico; 14,04 Lampi [illegible] Primavera; 19,01 Hollywood party; 19,45 La speranza d'Italia; 20 Radiotre Suite; 20,30 La Chapelle royale; 23,15 Ventitre e Quindici - Economia.

RADIO 2 TMC2

12 — Caffè Arcobaleno, musicale (514750)
13 — Arrivano i Nostri, musicale (726406)
13,30 Clip to Clip, musicale (846224)
14,05 Colorado Rosso, musicale (6223330)
16 — Help (Ultima puntata), musicale (6-06311)
[illegible] 18 — 1+1+1, musicale (173392)
18,30 Caffè Arcobaleno, musicale (181311)
19 — Un uomo a domicilio, telefilm (454-750)
19,25 Colorado Rosso, musicale (49862-24)
20,45 Calcio Torneo Primavera - Finale, sport (530798)
23 — TMC2 Sport, rubrica sportiva (9750-21)
23,10 TMC2 Sport Magazine, rubrica sportiva (6396682)
[illegible] Pianeta B, rubrica sportiva (891392)
0,05 Colorado Viola, musicale

TELE+

11,58 Viaggio [illegible] del mondo, film drammatico (321340224)
13,30 Premium, rubrica (751040)
13,35 Kionsing's elephant, documenti (723601)
14,30 ZAK, rubrica sportiva (257381)
15 — Frasier, telefilm (607540)
15,30 Money train, film thriller (994066)
17,30 La vera storia [illegible] Evita Peron, film biografico (974224)
18,30 Com'è, rubrica (387514)
20,10 Frasier, telefilm (335446)
20,40 Com'è, rubrica (3205575)
20,53 Premium, rubrica [illegible]
21 — Basket [illegible] Chicago - Utah [illegible] Gara3 (R), sport (809666)
[illegible] — Automobilismo: +F1 Lunedì Gran Premio [illegible] Canada, sport (466514)
[illegible] [illegible] Mission Impossible, film azione

TELE+

8,20 [illegible] coltelli, film commedia (418-0682)
11 — Hackers, film thriller (370408)
12,30 Ardena, film commedia (104598330)
14,25 Irma Vep, film drammatico (9121676)
16,05 35: Magazine cinema, rubrica (1624-27)
17,05 Ma shamal - Ritorno al deserto, film azione (5151040)
18,50 Morti Imperfetti, film commedia (48-0930)
20,20 Il momento di uccidere, film drammatico (8615224)
22,55 [illegible] City, telefilm (181601)
23,20 Clive [illegible] A to [illegible] a horror, documenti (1518048)
0,10 Il signore [illegible] illusioni, [illegible] ottobre
2,10 Radiazioni bx - distruzione uomo, film fantastico

MTV RETE A

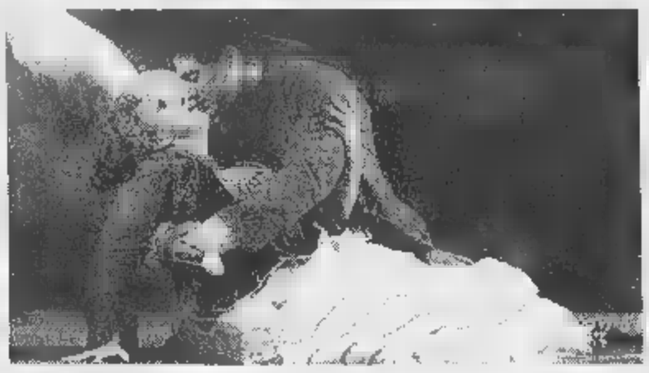
5 — Kickstart, musicale
5 — Shopping Club, rubrica
10 — Mtv [illegible], musicale
14 — Mtv'S Us top 10 videos, musicale
15 — Non stop hits, musicale
18,30 Select Mtv, musicale
18 — Mtv Hot, musicale
19 — TgA: [illegible] [illegible] News, attualità
19,30 Non stop hits, musicale
[illegible] — Mtv'S Us top 10 videos, musicale
21 — Radiohead videography, musicale
22 — Radiohead live from the 10 spot, musicale
22,30 Mtv Hot, musicale
23,30 Mtv Live, musicale
0 — Super Rock, musicale
2 — Night Mix, contenitore musicale

MONDIALI RAI. Si prega di non disturbare.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.

Alla Scala acclamazioni entusiastiche e qualche fischio

Manon, una frigida manina

Un Muti illuminato e una Cavani rigorosa tengono a freno la passionalità dell'eroina


Maria Guleghina e José Cura nella Manon diretta da Riccardo Muti alla Scala

MILANO. A cominciare da Puccini, attorno alla sua «Manon Lescaut», tutti insistono sempre sulla passione italiana, sul grido dei sentimenti, contro le ciprie e i minuetti di quell'altra «Manon» Massenet; ma a cent'anni dall'esordio del primo capolavoro pucciniano le cose non sembrano davvero così semplici: grazie, eleganze e spirito francesi (e anche orchestrazione) Puccini ne ha profuse a piene mani, e così pure rapidità narrazione, maestria «europea» nell'assortire climi espressivi diversi, ironie e sprezzature; in quanto quella benedetta passione, che naturalmente ha la sua parte, sembra pure che risulti più vera a non assecondarla troppo, non darci troppo dentro. E' questa la prima lezione, unita al piacere dello spettacolo, che si ricava dalla «Manon Lescaut» diretta alla Scala da Riccardo Muti e Liliana Cavani; accolta con applausi e acclamazioni entusiastiche; non da tutti, tanto che all'apparire del direttore, fra il trionfo finale, si è sentito pure qualche fischio, spiegabile solo come segno di nostalgia per sentimenti gorgoglianti e vecchi atletismi lirici. Piuttosto si potrebbe avvertire la mancanza di una certa vena sensuale, ma al suo posto Muti la Cavani fanno scoprire altri sentimenti per pareggiare i conti.

Nella parte della protagonista c'è la prova eccellente di Maria Guleghina, una cantante un'artista che passa dai toni ingenui, maliziosi, nostalgici (suo il primo grande applauso a aperta dopo «In quelle trine morbide») a quelli vibrati e drammatici; meno continua, ma sempre di grande classe l'interpretazione di José Cura nella parte del suo sfortunato innamorato; fraseggia da finissimo musicista, ma talvolta la sua è come stretta all'interno e qualche acuto risulta un po' forzato; anche come attore, alterna momenti di grande presa, favorito dalla prestanza della figura, con altri di strana atonia; come nel secondo atto, quando entra nel salotto di Manon (che l'ha tradito) come diretto altrove e come avesse altro per la testa. Perfettamente in parte Lucio Gallo come Lescaut e tutti gli altri, fra cui Luigi Roni e Marco Berti; magnifico il coro istruito da Roberto Gabbiani. Divisa classicamente nelle quattro cangianti tuose scene di Dante Ferretti (indimenticabile il porto di Le Havre, in una luce livida, dominato dalle murate incombenti della nave), la regia della Cavani è essenziale, cruda e precisa; la scena dell'appello è un pezzo di bravura così pure la tensione trasmessa al finale del secondo atto, con Manon che arraffa i gioielli mentre arrivano le guardie.

Muti, per tenere tutto sotto controllo, ha guidato serrato primo atto con precisione un poco matematica; ma nel secondo, e poi ancora di più in terzo e quarto atto ha diretto il suo primo Puccini con commovente e illuminante penetrazione, perfezione tecnica parte. dedicato la rappresentazione al suo maestro Antonino Votto; e l'occasione umana si è sentita nel fervore con cui ha ripensato e rinnovato l'opera.

Giorgio

Con «Let it be»

I tre Beatles oggi cantano per Linda?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tre Beatles insieme, in pubblico, per la prima volta; e invano il portavoce di Paul McCartney si sforzava ieri di smentire la notizia secondo cui stasera Paul, George e Ringo intoneranno insieme «Let It Be», forse addirittura accompagnati da Julian Lennon, il primogenito di John. L'occasione sarà, nella chiesa di St. Martin-in-the-Fields che si affaccia su Trafalgar Square, il servizio funebre per ricordare Linda McCartney, scomparsa in America ad aprile e le cui ceneri sono state sparse nella fattoria del Sussex. «Let It Be» sarà intonata, ma non soltanto dai Beatles: in coro, dalle centinaia di invitati con credenziali rigorosamente controllate all'ingresso per bloccare curiosi, fotografi, giornalisti e teleoperatori.

Fuori, sulla piazza, migliaia di animalisti - ci saranno anche delegazioni da Italia, Francia e Germania - terranno veglia a lume di candele, sotto due grandi ali d'angelo e la scritta «Linda l'angelo degli animali». Mentre Carla Lane, nota sceneggiatrice televisiva e amica intima di Linda, leggerà in chiesa messaggio di chi riconosceva, nella moglie di Paul, una delle figure più importanti della loro causa. I McCartney saranno al completo: accanto Paul i suoi tre figli Mary, Stella James, oltre Heather, figlia di primo letto di Linda. Insieme cercheranno di trasformare le sta occasione in una «celebrazione della vita di Linda»: il suo amore per la famiglia, la musica, gli animali, la fotografia, il credo vegetariano. «Paul non vuole che diventi un'occasione tetra», ha detto il suo portavoce.

Ma non si sa molto. Paul non vuole che si dica più del dovuto, affinché non perda il «carattere privato dell'occasione». Non si sa, per esempio, se ci sarà anche Yoko Ono l'altro figlio di John, Sean. Non importa, «Let It ». **[f. gal.]**

CHE FILM!

Streep: dopo i 40 solo ruoli da strega

MERYL Streep, intervistata settimanale francese «Paris Match», ha protestato: 49 anni e l'anno ho ricevuto soltanto tre proposte di lavoro: tutte e tre per recitare personaggi di strega. Evidentemente dopo i 45 anni un'attrice passa dal ruolo di oggetto sessuale a quello di arpia, di démone».

Antonio Banderas compare naturalmente nel trailer de «La maschera di Zorro» di cui protagonista, trailer che appartiene alla nuova tendenza dei «megapromo», essendo lungo oltre il 20% in più del normale, minuti e 10 secondi. Altri film pure presentati e pubblicizzati con «megapromo»: «Deep Impact» (3 minuti e 36 secondi), «La maschera di ferro» (3,10), «Perduti nello spazio» (3,46), «L'uomo del giorno dopo» (3,45).

L'Accademia Europea del Cinema, che quest'anno consegnerà i suoi premi a Londra ai primi di dicembre, ricordato che l'«Oscar Europeo», progettato e auspicato di recente anche dal vicepresidente italiano **Veltroni**, già: attribuito sin dal 1988 il sostegno dell'Unione Europea, l'anno ha premiato «The Full Monty» **Peter Cattaneo**.

Martin Scorsese recita una piccola parte prete, accanto a **Shepard**, **Raoul Bova** e **Martin Landau**, in «Texas» **Giorgio Serafini**, film sui campi di concentramento cui vennero chiusi negli Stati Uniti, durante la seconda guerra mondiale, 5000 italiani.

Paloma Picasso per divorziare dal **Rafael Lopez-Cambil**, argentino, che la accusa di adulterio, dovrà versare metà del proprio grande patrimonio, circa 5 miliardi di franchi francesi.

A Louis Armstrong verrà dedicata, con una cerimonia il 20 giugno a Parigi, piazza nel 13° arrondissement, vicino alla rue Jeanne-d'Arc.

Ang Lee, il regista di «Ragione e sentimento», dirige un film corale sulla guerra civile americana, «Ride with the Devil» (Cavalcata col diavolo), tratto da un romanzo **Daniel Woodrell**, in cui il conflitto tra Nordisti e Sudisti è considerato feroce quanto le guerre del Vietnam o di Bosnia, e una lunga sequenza è dedicata al peggiore della storia americana Lawrence, nel Kansas.

Jerry Hall, 41 anni, è ritratta nuda, distesa, incinta otto mesi del ultimo figlio **Gabriel**, in un quadro di **Lucian Freud** esposto in una mostra personale inaugurata questa settimana alla Tate Gallery Londra.

Esber Yagmurdereli, drammaturgo turco, militante per i diritti umani, è stato arrestato mentre al decimo festival del teatro di Istanbul andava in scena il suo testo «Scorpion» contro la pena di morte. «Scorpion» è la prima opera teatrale di Yagmurdereli, 52 anni, avvocato, cieco, a lungo imprigionato, divenuto uno dei simboli della lotta per la libertà d'espressione in Turchia.

Jim Carrey **Kenneth Branagh** sono i protagonisti dei due film che suscitano in questo maggior clamore fuori d'Italia. Il primo, «The Truman Show» di **Peter Weir**, è la storia del primo uomo nato, cresciuto, vissuto in uno studio televisivo, davanti a milioni di telespettatori, in Mondovisione, come in una soap opera «naturale». Il secondo, «The Gingerbread Man» (L'uomo di panpepato) **Robert Altman**, è un poliziesco da un'idea di **John Grisham**.

Terence McNally, il drammaturgo americano, ha vinto. Il Manhattan Theater Club di New York, che «per ragioni di sicurezza» aveva deciso di eliminare dal programma il suo testo «Corpus Christi», nel quale si immagina un Cristo gay che ha rapporti sessuali gli Apostoli, ha cambiato idea dopo molte proteste: «Corpus Christi» andrà in scena all'inizio dell'autunno.

Il mediocre film di Avnet racconta le follie della giustizia cinese

Gere prigioniero dell'inubo rosso

E l'attrice Bai Ling manifestò sulla Tienanmen

CHI meglio del divo buddhista Richard Gere, che da anni si impegna per il Tibet libero, poteva interpretare il ruolo protagonista di «L'angolo rosso», il primo giudiziario ambientato a Pechino? pazienza se il film è girato da Jon Avnet («Qualcosa è cambiato») in modo non esaltante, tanto che in Usa i critici hanno fatto pollice verso e il pubblico ha voltato le spalle. Varrà pure la pena di dedicare una certa attenzione una pellicola che si preoccupa di mostrare a livello divulgativo come funziona la giustizia nel Paese dei Mandarini Popolari: quante volte il cinema ha dato un contributo a cambiare le cose?

Arrestato durante un viaggio di lavoro in Cina per un delitto che non ha commesso, l'uomo d'affari Gere fa presto a rendersi conto che la sua situazione disperata: secondo il rito locale lo attende un processo a porte chiuse che si concluderà con una probabile condanna morte nel giro di una settimana; e la sua ambasciata, per non turbare le relazioni commerciali, non si attiva come necessario. L'insperato aiuto arriva dalla proba avvocatessa Bai Ling, che dopo essersi convinta dell'innocenza dello yankee trova la forza di battersi a rischio della vita per la verità e per una Cina migliore. Era impensabile realizzare un film del genere Pechino, anche perché Gere considerato persona non gradita non può metterci piede. perfino Bai Ling, che fra i manifestanti Tienanmen, ha avuto i suoi problemi ad aggirarsi in bicicletta delle riprese sui luoghi ri. Gli ambienti sono stati ricostruiti a Los Angeles con estrema accuratezza, così come pare sia accurato il resoconto dell'agghiacciante iter giudiziario. Il risultato però è che per rispettare l'assunto realistico il film non pa abbastanza nel romanzesco, mentre della banalità della confezione tutto sembra un po' finto.

Alessandra Levantesi

L'ANGOLO ROSSO (Colpevole fino a prova contraria)
di Jon Avnet
Richard Gere, Bai Ling, Bradley Whitford
Usa, 1997; thriller giudiziario
Cinema Ambrosio 1, Arlecchino di Torino; Astra, Metropol, San Carlo di Milano; Alhambra 1, Barberini 1, Eurcine 3, Giulio Cesare 2, Jolly 4, King, Maestoso 2 di

TOYOTA

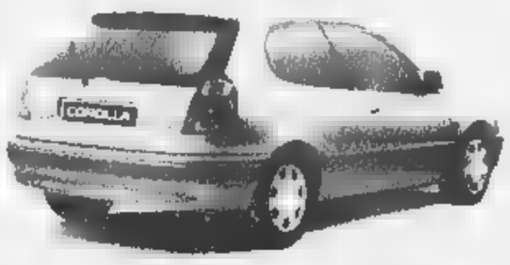
I CONCESSIONARI DI TORINO

A.D. Motors
ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA - C.so Vercelli, 66 - Tel. 2489100
ESPOSIZIONE USATO - C.so Vercelli, 285 - Torino - Tel. 200568

Central Motors
ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA - C.so Ferrucci, 24/E - Tel. 4341900
USATO - C.so Francia, 138 - Collegno (TO) - Tel. 784088

invitano a scoprire

COROLLA 1.3 16v 3 Porte



Corolla	Listino	Senza Rottam.	Con rottam.
3p 1.3	25.089.000	23.072.000	21.822.000
3p Luna 1.3	26.147.000	24.130.000	22.880.000
3p Luna 1.6	27.237.000	25.220.000	24.220.000
5p 1.3	25.996.000	23.979.000	22.729.000
5p Luna 1.3	27.056.000	25.039.000	23.789.000
5p Luna 1.6	28.144.000	26.127.000	25.127.000
SW 1.3	27.005.000	.988.000	23.988.000
SW 1.6	29.609.000	26.592.000	25.592.000

Solo da oltre al Cima, come ulteriore offerta 10.000.000 in 24 "0".

AVENSIS 2.0 TD SW

Avensis	Prezzo Listino*	Con rottam.
1.6 SD Sol	37.130.000	35.530.000
2.0 SD Sol	39.130.000	37.530.000
2.0 SD T.D. Sol	39.130.000	37.130.000
1.6 SW Sol	38.630.000	37.030.000
2.0 SW Sol	40.630.000	39.030.000
2.0 SW T.D. Sol	40.630.000	38.630.000

noi ulteriore offerta 15.000.000 in 24 mesi a interessi "0".

picnic 2.2 TD 7 posti

Picnic	Con rottam.
2.0 16V	39.662.000
2.2 T.D.	41.278.000

Solo da noi come ulteriore offerta 15.000.000 in 24 mesi a interessi "0".

Rav4. 2.0 16v 3 porte

RAV-4	Prezzo Listino
3p	37.730.000
3p FUN	
5p	41.380.000
5p FUN	45.430.000

Solo da noi come ulteriore offerta 15.000.000 in a interessi "0".

TOYOTA

PRIVATIZZAZIONE ENI QUARTA FASE

SEMPRE PIÙ RISULTATI, [illegible] PIÙ CRESCITA.

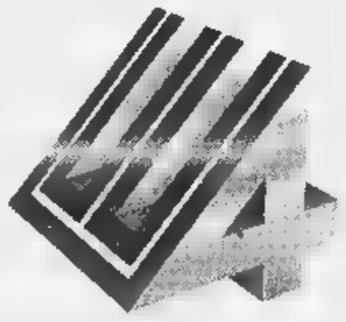
La solidità e la redditività dell'ENI [illegible] aumentate.

Anche quest'anno l'ENI si è riconfermata [illegible] prima società italiana

per capitalizzazione di Borsa (29.5.98). Nel 1997, per il quarto anno

consecutivo, l'utile netto ha segnato [illegible] nuovo record.

- Utile netto consolidato: 5.118 miliardi di lire (+15% rispetto al 1996).
- Fatturato: 60.718 miliardi di lire.



SEMPRE PIÙ SOTTOSCRITTORI, [illegible] PIÙ SODDISFATTI.

Da quando l'ENI è [illegible] quotata in Borsa ha ottenuto la fiducia

di un numero sempre crescente di risparmiatori:

- oltre 1.400.000 sottoscrizioni raccolte nelle tre OPV.

Questa fiducia è stata ripagata con risultati concreti:

- il valore di mercato del titolo ENI è aumentato del 140%

dalla prima OPV (28.11.1995: lire 5.250; 29.5.1998: lire 12.583)*;

- il dividendo in distribuzione quest'anno (280 lire ad azione)

corrisponde ad un ulteriore rendimento del 3% rispetto al prezzo

d'acquisto della terza Offerta Pubblica di Vendita.

DAL 22 AL [illegible] GIUGNO, IN BANCA
E PRESSO I SOGGETTI INCARICATI [illegible] COLLOCAMENTO,
SARÀ NUOVAMENTE POSSIBILE ACQUISTARE AZIONI ENI
[illegible] DAVVERO [illegible]

**Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti in futuro.*

SEMPRE PIÙ CON ENI. LA GRANDE ENERGIA DELL'ITALIA.

L'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA [illegible] AZIONI ENI È PROMOSSA DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO [illegible] TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE [illegible]
PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO O LA [illegible] INFORMATIVA SINTETICA CHE IL PROPONENTE L'INVESTIMENTO DEVE [illegible].

Eni

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

Affidata ai carabinieri del Nas dopo la catena di incidenti in tutta Italia

Inchiesta sulla sicurezza in ospedale

Sotto esame i rischi per i malati

Il ministero aveva annunciato l'avvio di una indagine che si è arenata

Le ispezioni comprenderanno anche i casi di sovraffollamento

Tutti gli ospedali del Piemonte passeranno nei prossimi giorni al setaccio dei Nas. Il nucleo antisofisticazione dei carabinieri ha ricevuto l'ordine dal procuratore aggiunto presso la pretura, Raffaele Guariniello, di individuare le Asl fuorilegge sul fronte della sicurezza. Quelle, cioè, dove personale sanitario e ricoverati sono esposti ogni giorno al rischio di incidenti, e dove - soprattutto - non viene garantita neppure la possibilità di salvezza in caso d'emergenza.

Il provvedimento del magistrato torinese arriva a sei mesi dall'incidente nella camera iperbarica dell'Istituto Galeazzi di Milano (11 morti bruciati), a due dalla tragedia del policlinico Umberto I di Roma (dove alcuni pazienti hanno perso la vista a causa di un'infezione in camera operatoria), e a poche settimane da altre tre clamorose vicende capitate in ospedali d'Italia: la morte di un operaio nel rogo del reparto di Pediatria del San Raffaele di Milano, la tragedia sfiorata alle Molinette di Torino per un incendio nel reparto Dialisi, e il black-out di due ore che ha paralizzato la rianimazione del San Filippo Neri di Roma, mettendo a rischio la sopravvivenza di otto pazienti. Guariniello ha scoperto che l'indagine a tappeto promessa diverse volte dal ministro della Sanità, Rosy Bindi («Mille uomini in tutti gli ospedali d'Italia»), in realtà non è mai partita, e ha quindi deciso di prendere in mano immediatamente la situazione e le redini dell'inchiesta. L'ispezione comincia subito dalle zone di competenza della procura torinese, ma si presume che altri magistrati disporranno la stessa indagine.

Sanità nel mirino della magistratura. Dove il ministero non s'è insinuato, adesso interviene la legge. Guariniello garantisce: non finirà a parole. Stupisce che dopo l'ordine di indagare dato dal ministro e riportato sulle prime pagine di tutti i giornali, nessuno abbia mai saputo del contrordine. Che, in sostanza, l'inchiesta annunciata da Roma sia rimasta sulla carta.

La missione degli inviati del procuratore torinese scatta stamattina. Top-secret, naturalmente, le priorità del magistrato e dei Nas, anche se è probabile che i carabinieri si muoveranno su più fronti contemporaneamente. Un piccolo esercito in nome della sicurezza: dai grandi centri di Torino (Molinette, Giovanni Bosco, Maurizianо), agli ospedali della prima cintura (Moncalieri, Rivoli, Chivasso), della provincia (Orbassano, Chieri, Ivrea), fino alle strutture Asl degli altri capoluoghi piemontesi: da Cuneo a Vercelli, da Asti a Novara, da Alessandria a Biella. Nessuno escluso, tutti inchiesta. Stavolta davvero.

Quali controlli verranno compiuti? Al procuratore Guariniello interessa partire dalle possibilità di scampo che vengono garantite in caso di pericolo. Perché non si ripeta un'altra tragedia come quella del Galeazzi, e perché si possano prevenire incendi come quello registrato alle Molinette. Ma i Nas, durante l'ispezione, fotograferanno anche i reparti sovraffollati, le barelle pericolose, gli impianti elettrici e di condizionamento insicuri, le porte anti-panico bloccate con i lucchetti dall'interno, gli estintori che mancano e le centraline elettriche a rischio. Tutto finirà nel fascicolo della magistratura torinese, e a quel punto partiranno avvisi di garanzia e ordini scritti per interventi immediati di messa a norma.

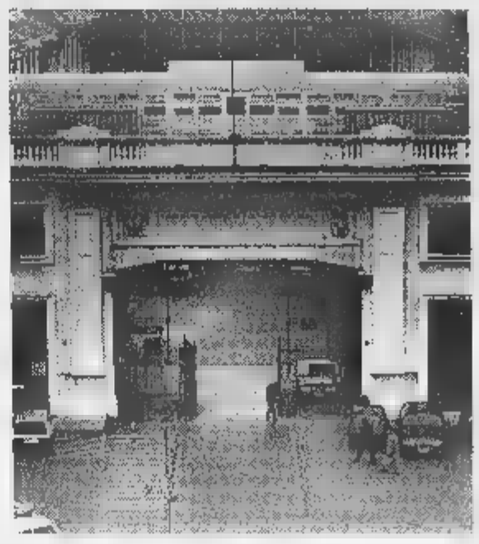
Resta da scoprire, comunque, il perché non sia stato fatto nulla da parte del ministero. Guariniello ha appurato che i Nas hanno ricevuto dal quartier generale della Sanità l'ordine esplicito di sospendere le ispezioni, ma da Roma non è stata fornita alcuna motivazione al dietrofront. Dettagliato, invece, l'elenco dei controlli disposti dalla procura di Torino. E già si prevede che l'inchiesta a tappeto porterà alla luce la guerra con i bilanci, la carenza cronica di personale, e le condizioni di reparti troppo vecchi per essere «salvati» con un semplice restyling.

Marco Accossato

A SAN SALVARIO

Lite al bar, e sale la tensione

E' bastata una lite tra il titolare di un bar e un cliente extracomunitario, ieri pomeriggio, per riportare tensione a San Salvario dopo gli scontri degli ultimi giorni. E' verso le 19 all'enoteca di via Berthollet angolo via Goito. Sono volate parole grosse e spintoni: uno schiaffo ha raggiunto il barista in pieno volto. Immediato l'intervento della polizia: anche uno degli agenti è stato spintonato dall'extracomunitario, che poi è stato accompagnato in questura per essere identificato. E immediato intervento anche di un gruppo di cittadini, che denunciano un'escalation di violenza nel quartiere: «Non garantite le condizioni minime di vivibilità, è incredibile che quell'uomo abbia tentato di mettere le mani addosso a un poliziotto». Della vicenda non restano né feriti né denunciati. Resta San Salvario, con i suoi problemi.



Il complesso delle Molinette è il più grande del Piemonte: tutti gli ospedali sarà controllato dai carabinieri che dovranno verificare le condizioni di sicurezza. Qui alcune settimane fa è scoppiato un incendio domato in breve tempo

L'ex presidente del Toro ha presentato la richiesta prima del provvedimento d'arresto

Borsano: affidatemi ai servizi sociali

Così eviterà il carcere dopo la condanna definitiva

E' esecutiva la condanna di Gian Mauro Borsano, ma l'ex presidente del Torino Calcio non ha fatto che il procura generale disponesse il provvedimento di arresto e ha giocato d'anticipo: la pena di 2 anni e 9 mesi per una catena di bancarotte fraudolente gli consente di chiedere l'affidamento in prova al servizio sociale per tutto il tempo che dovrebbe scontare in carcere. Il suo legale, Tom Servetto, ha presentato l'istanza e ha ottenuto la sospensione dell'arresto in attesa che il tribunale di sorveglianza si pronunci: Borsano potrebbe seguire la sorte di tanti altri - 5-6 mila l'anno in Piemonte - costretti ogni 15 giorni, in espiazione della condanna, a fare una telefonata a una delle 44 assistenti sociali del ministero che nella gestiscono l'istituto dell'«affidamento».

Ma Borsano è avuto la fortuna di essere giudicato dalla Cassazione dopo il 15 giugno quando entrerà in vigore la legge «Simeone». La legge stabilisce che per quanti debbano scontare di carcere (4 tossicomani) la sospensione della pena sia disposta automaticamente dalla procura.

L'ex presidente del Torino è stato condannato a 2 anni e 9 mesi per bancarotta fraudolenta. La sentenza è diventata definitiva

E questo ha un senso: chi ha i mezzi per pagarsi un buon avvocato è fatalmente più uguale di fronte alla legge dei abbienti che si fanno difendere d'ufficio. Ma la legge prevede anche che il condannato sia cercato da polizia e carabinieri per essere «avvisato» del diritto di chiedere una misura alternativa al . A quel punto l'interessato avrà 30 giorni di tempo per avvalersi dell'opzione. «La clausola di garanzia - osserva il giudice Marco Viglino - non è prevista per autori di rapine aggravate, sequestri di persona, estorsioni. Ma scatta per usurai, responsabili di violenze sessuali, spacciatori».

In una riunione convocata al tribunale di sorveglianza con magistrati delle procure piemontesi si è discusso delle implicazioni. La prima: i pm dovranno sospendere l'esecuzione delle condanne senza potersi documentare sulle condizioni dell'interessato, come faranno a distinguere fra tossicomani e non? Si dovranno attenere a una norma di cautela e applicare la «Simeone» per tutti coloro che si ritrovino a dover scontare una pena residuale di 4 anni, fatto salvo il vincolo del reato compiuto?

La seconda implicazione è più forte: la legge stabilisce che l'avviso sia consegnato all'interessato. «Non dobbiamo dedurre - nota Viglino - che lo si dovrà rintracciare per far scattare la procedura. Come si farà per i senza fissa dimora o chi non voglia farsi trovare?»

La nuova legge rischia di rinviare a lungo l'esecuzione di una condanna in sia in forma alternativa, e sotto quest'ultimo aspetto non ha rinnovato l'istituto dell'affidamento: anziché essere costretti a svolgere attività di risarcimento alle vittime dei reati (oggi possibili solo interpretazioni coraggiose delle norme), gli «affidati» continueranno a avere come unico obbligo una telefonata una tantum con assistenti sociali.

Gaino

A Castelrosso

Scontro muore giovane motociclista

CHIVASSO. Un motociclista di Settimo Torinese ha perso la vita ieri pomeriggio in un incidente accaduto sulla statale 11, allo svincolo della frazione Castelrosso di Chivasso. La vittima è Marco Medda, 30 anni, via Italia 51. Percorreva la strada in direzione Torino-Milano sulla propria «Suzuki 750», quando affrontando una curva che si immette sul cavalcaferrovia è finito contro la «Fiat 128» di Nicola Motta, 73 anni, che viaggiava verso Torino assieme a Giuseppina Romano, 59 anni.

L'impatto è stato violentissimo. Inutile il tentativo di frenata del motociclista. Il tremendo urto ha spostato la vettura di diversi metri, poi moto e motociclista hanno strisciato sull'asfalto.

Tempestivi ma inutili, per Medda, i soccorsi. I medici del «118» giunti sull'elisoccorso hanno praticato a lungo il massaggio cardiaco, ma non c'è stato nulla da fare. Illesi, invece, Nicola Motta e Giuseppina Romano.

IL CASO FOTI

Caro Direttore
A Torino, proprio in questi giorni, da parte di singoli cittadini e di organizzazioni di categoria sono state fatte giuste e forti denunce dei danni provocati sia dal disservizio postale, che dalle frequenti interruzioni dei servizi Atm.

Non ho intenzione - per di più non essendone legittimato - di entrare nel merito delle vicende sindacali che hanno fatto esplodere le criticità oggi sotto gli occhi di tutti.

Mi limito ad osservare che ci troviamo di fronte a fenomeni che riguardano aree non toccate dalla concorrenza, dove continuano a sopravvivere atteggiamenti culturali e comportamenti che il sistema non può più comprendere e accettare.

A ben vedere queste vicende torinesi non sono che esempi di un'area di disagio ben più vasta, che incide negativamente sull'economia del Paese. Non voglio in un'eccessiva semplificazione, però è ormai chiaro che, entrando in Europa, il confronto competitivo riguarda oltreché l'efficienza delle aziende anche la qualità del Sistema-Paese.

In questo ambito assumono un rilievo crescente l'efficienza ed il costo dei servizi pubblici e dell'apparato burocratico. Basti pensare che ogni singola azienda subisce un onere di 32 milioni l'anno a causa della lentezza dei processi amministrativi. Per l'industria italiana ciò equivale ad un'imposta occulta di 23 mila miliardi; per quella torinese meno risorse per oltre 1200 miliardi.

Sono anni che l'industria è di sensibilizzare quest'argomento le istituzioni e le forze politiche; ed ha avanzato in proposito serie ed articolate proposte. D'altro canto lo stesso Governo si è mostrato non solo consapevole, ma anche attivo e tutto sommato coraggioso varando un provvedimento di riordino della Pubblica Amministrazione. Una riforma che - attraverso il decentramento e l'individuazione del cittadino come cliente da soddisfare - pone le premesse per un salto di qualità nella gestione della cosa pubblica.

E quanto sia grande l'importanza che l'impresa attribuisce a questo tema lo dimostra il fatto che esso sarà al centro della prossima Assemblea dell'Unione Industriale, cui interverrà il ministro Bassanini.

In quella sede l'industria torinese ribadirà l'esigenza di lavorare per realizzare un nuovo «Patto» fra industria e Pubblica Amministrazione finalizzato a migliorare i servizi e a rendere più efficiente la burocrazia.

Come industriali offriamo la più ampia disponibilità a mettere in comune la nostra esperienza nel campo della gestione e della programmazione. chiediamo all'Amministrazione di accelerare l'avviata modernizzazione. Certo nessun serio obiettivo potrà raggiunto da alcuna riforma, anche la più efficace, se non si modificheranno, insieme, gli atteggiamenti culturali; non si comprenderà che il tanto auspicato e pensato «ingresso in Europa» comporta il rispetto delle regole di mercato. In tal senso l'attesa è che venga dato impulso alla liberizzazione e privatizzazione dei servizi che, non solo a Torino, procedono a rilento.

Francesco
Presidente Unione Industriale

BOLLETTINO

Lunedì 8 Giugno

PREVISIONI

in Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da sereno a poco nuvoloso con aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane e possibili temporali. Temperatura: stazionaria. : buona. Venti: deboli da Nord-Ovest

IERI

IN

MASSIMA	24,2
MINIMA	13,8
UMIDITA' (ore 14)	75%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	39,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	47 mm
MEDIA (1913-1994)	98,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

MASSIMA	24,5	MINIMA	15
PRESSIONE (ore 20)			1037 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	35,2	25/6 1991 e 12/6 1996
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

MASSIMA	26,9		15,2

OGGI

IL SOLE sorge alle ore 5 e 43 minuti; tramonta alle ore 21 e 14 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 19 e 26 minuti; cala domani alle ore 5 e 31 minuti.

- Primo quarto 2 giugno 4
- Luna piena 10 giugno ore 6
- Ultimo quarto 17 giugno 13
- Luna nuova 24 giugno ore 6

MERCURIO: completamente invisibile perché immerso nella luce solare.

VENERE: osservabile per breve tempo ad Est tra le luci

MARTE: inosservabile perché prospetticamente vicino al Sole.

GIOVE: a 1752 milioni di km dalla Terra che si avvicina.

SATURNO: si trova nella regione di della costellazione dei Pesci.

IL PERSONAGGIO: 18 giugno 1918 appare la celebre Nova Aquilae; due giorni dopo raggiunse il massimo splendore superando la Polare di 15 volte.

Specchio dei tempi

«I modelli viventi chiedono ruolo specifico» - «Nessuno difende mia figlia dalle aggressioni dell'ex marito violento» - «Io, suale, costretto a mentire per donare sangue» - «Pazienza finita»

Il Sindacato Scuola Cgil Snas Torino ci scrive:

«Alcuni chiarimenti in merito all'articolo titolato "Professione: Modello Vivente". I Modelli Viventi non scesi in sciopero per chiedere esclusivamente "per chi lavora almeno due anni il passaggio in ruolo in una categoria di non docenti, fra quelle previste dalla scuola, in attesa di meglio", ma il motivo fondante della manifestazione è stata la richiesta di istituzione del ruolo specifico. Il passaggio nei ruoli già esistenti del personale Ata risulta obiettivo secondario e di minor rilevanza».

Michele Caccavo

Una lettrice ci scrive:

«Chi scrive è una mamma, oppressa da una preoccupazione assillante per il comportamento aggressivo e violento dell'ex marito di mia figlia sposata con due figlie e separata legalmente. Quest'uomo continuamente l'aspetta davanti casa a Nichelino e l'aggredisce con parolacce, schiaffi e percosse, incurante del pianto della figlia. Le due donne indifese rientrano a casa doloranti e con evidenti contusioni.

«In considerazione di questi fatti continui ho chiesto l'intervento dei carabinieri, ma la risposta è stata deludente perché secondo la legge non è possibile intervenire se non c'è un mandato esplicito del giudice. Ho presentato denuncia da tempo senza relativa risposta».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un omosessuale, da 20 anni donatore di sangue Avis, da 16 anni convivo con un uomo con cui ho un rapporto di coppia basato sull'onestà, la sincerità e il reciproco rispetto. Scrivo a proposito della lettera di Gigi Malaroda. Sono d'accordo con lui a proposito della discriminazione a carico degli omosessuali che intendono donare sangue e dell'ipocrisia con cui viene affrontato il problema.

«Ogni volta che l'argomento viene trattato sulle pagine del Corriere Avis (perché qualcuno solleva il problema discriminazione), le risposte dei responsabili sempre le stesse, e di fatto si traducono con l'impossibilità per un omosessuale di entrare a far parte di quella grande "famiglia" che è l'Avis e di donare il sangue a chi ha bisogno.

«Il rifiuto, presentato con argomentazioni scientifiche, o presunte tali, è di fatto una discriminazione, in quanto a me non risulta che all'Avis siano omosessuali dichiarati donatori attivi di sangue o emoderivati. L'impossibilità di donare sangue riguarda anche omosessuali che vivono relazioni stabili da anni, che non hanno comportamenti a rischio, che sono impegnati in un rapporto basato monogamia e fedeltà. Purtroppo persiste l'idea che i rapporti omosessuali siano automaticamente comportamenti a rischio. La risposta più frequente è: "Lei può essere sicuro di se stesso, ma chi le garantisce che il suo partner è fedele?". Io ho fiducia nel mio partner da 16 anni, la conoscenza reciproca è tale che continuo a donare sangue senza timori di mettere in pericolo la salute e la vita dei riceventi.

«Purtroppo, quando compilo il questionario, sono costretto a negare di avere rapporti omosessuali, perché mi verrebbe preclusa la possibilità di continuare a farlo. Per me non è stato facile prendere questa decisione, dieci anni fa (quando divenni donatore non avevo ancora alcun rapporto omosessuale), e ogni volta che dono sangue il problema mi si ripresenta. Tuttavia la mia coscienza è tranquilla».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nella primavera dell'88 mi trovavo a Finale Ligure per lavoro; dopo qualche tempo mi pervenne dalla locale polizia municipale una contravvenzione di 18.100 lire relativa ad una sosta protratta oltre il termine indicato dal disco orario; non ero al corrente di questa multa in quanto non avevo trovato sull'auto il preavviso della stessa, ma pagai vaglia postale il 15.05.1988. Il 21 luglio '92 mi venne notificata dal prefetto di Savona l'ingiunzione di pagamento di 46.100 lire per la stessa violazione al codice della strada. Pur sapendo di aver pagato, ma indaffarato e fuori sede per lavoro (e quindi nell'impossibilità di reperire immediatamente la ricevuta del pagamento), pagai la cifra richiesta pensando di chiedere il rimborso. Ad mia lettera raccomandata completa di fotocopia dei versamenti non ricevetti alcuna risposta; passando in almeno una volta l'anno mi recai a sollecitare ed il comandante della polizia municipale mi spiegò: sa, bisogna pazientare, la pratica è lunga. Allo scadere del 1° decennio, credo aver esaurito la mia pazienza».

Franco Droccо

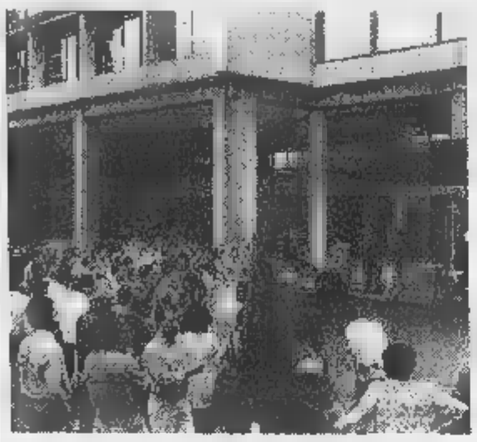
Da oggi scatta la cassa integrazione per i 449 dell'OP Computers

Olivetti, scontro più duro

Blocchi a Scarmagno, mercoledì sciopero

Un telegramma, e l'incubo è diventato realtà per 449 lavoratori della OP Computers Worldwide ■ Scarmagno, l'azienda leader dell'informatica nazionale venduta l'anno [illegible] dalla Olivetti al finanziere americano Edward Gottesman. Poche righe per annunciare agli sfortunati destinatari che da [illegible] in cassa integrazione. E non sembra trattarsi di una crisi passeggera, a giudicare dalle condizioni annunciate: 3 anni, a [illegible] ore e senza rientro. «Se così fosse, sarebbe un colpo mortale per il Canavese», dichiarò il sindaco di Ivrea Giovanni Maggia quando la [illegible] era [illegible] un'ipotesi. Così, purtroppo, è stato.

Un mese di trattative, scioperi e assemblee [illegible] è bastato per far cambiare idea ai vertici dell'azienda, e neppure per creare i presupposti (l'arrivo di investitori e soldi freschi) che potessero mutare il corso degli avvenimenti. Le trattative si sono bruscamente interrotte una settimana fa, ai tavoli dei ministri dell'Industria e del Lavoro; ■ la raffica di scioperi ed assemblee non ha ritardato di un giorno la spedizione dei telegrammi. Stamane i lavoratori, e con loro le forze politiche e sociali del territorio, ci riprovano. Lo stabilimento di Scarmagno, dove già da una settimana ci sono il presidio delle portinerie e scioperi «a scacchiera», si ferma dalle 9 alle 11,30. E l'atrio mensa torna ad ospitare un'assemblea aperta, [illegible] la partecipazione di istituzioni locali e [illegible] i parlamentari del Canavese. [illegible] «Anche chi ha ricevuto la comunicazione di messa in cassa integrazione - dicono i sindacati - deve presentarsi al normale orario di ingresso. L'unità dei lavoratori è estremamente importante, il futuro della OP Computers e [illegible] lavoro riguarda tutti».



La tensione fra i dipendenti ■ Scarmagno cresce dopo l'arrivo dei telegrammi che [illegible] l'inizio della [illegible] integrazione Oggi sono previste [illegible] assemblee, mentre cresce la mobilitazione in vista dello sciopero generale di mercoledì

A Scarmagno sono 431 i dipendenti interessati dalla procedura di [illegible] (gli altri sono ■ Milano e Firenze). Una falcidia, dal momento che l'organico odierno è di circa 1200 addetti. «Ma il problema occupazionale - dicono i lavoratori - coinvolge non solo la OP Computers ■ le aziende dell'indotto, ma tutto il processo di sviluppo del Canavese, già in lotta contro una crisi che ha avuto soprattutto l'Olivetti come perno centrale».

Lavoratori e sindacalisti indicano i presunti responsabili di quanto ■ successo. A partire dalla nuova proprietà, la società statunitense Centenary ■ il finanziere Gottesman. «Si sono guardati bene - insorge Laura Spezia, della Fiom - dall'investire in questa realtà industriale (nonostante che il mercato dell'informatica sia in espansione), fidando su altri investitori peraltro tuttora latitanti, come la piemontese Itainvest». Dito puntato anche contro il Governo. Paolo Giorgio, della Fim, ricorda come il ministro Bersani si era fatto garante dell'operazione di vendita della OP Computers. «Ora - dice - la situazione è completamente cambiata, Gottesman guarda con interesse ad un'azienda olandese e in Italia non c'è una politica industriale seria e concreta». E infine l'Olivetti, azionista di minoranza (con il 19 per cento di capitale), accusata di considerare la vicenda un capitolo chiuso.

«Saranno giorni molto difficili - dice Gianni Marchetti, della Uilm -. Si dovrà fare il possibile affinché 449 lavoratori non lascino l'azienda, ma anche combattere perché Scarmagno ■ l'informatica nazionale possano avere il rilancio che meritano». Ivrea ■ il Canavese, intanto, si preparano allo sciopero generale indetto per mercoledì mattina. «Una mobilitazione - dicono i lavoratori - contro le scelte fatte ■ quelle che si stanno facendo nella gestione di ciò che rimane di Olivetti, ma anche per lanciare un messaggio al Governo: è velleitario pensare di far crescere il Paese ■ favorire lo sviluppo delle aree deboli, lasciando però morire quelle forti».

Mauro [illegible]

Pellegrini record

[illegible] Lecco a piedi per la Sindone

Centocinquanta chilometri a piedi per sciogliere un voto e recarsi in pellegrinaggio alla Sindone. Sono i trenta fedeli ■ Campofiorentino (Lecco) giunti ■ Torino dopo tanto camminare: ieri hanno sostato per pochi minuti davanti al Sacro Lino.

Si è concluso, intanto, il Congresso sulla Sindone: con qualche pennellata ■ folclore (coppia pseudo francescana, ■ piedi nudi ■ vestita di grezza juta) e una bomba (metaforica) lanciata contro gli esperti che compirono i prelievi autorizzati dal cardinale Ballestrero per ■ datazione [illegible] ■ metodo del C14.

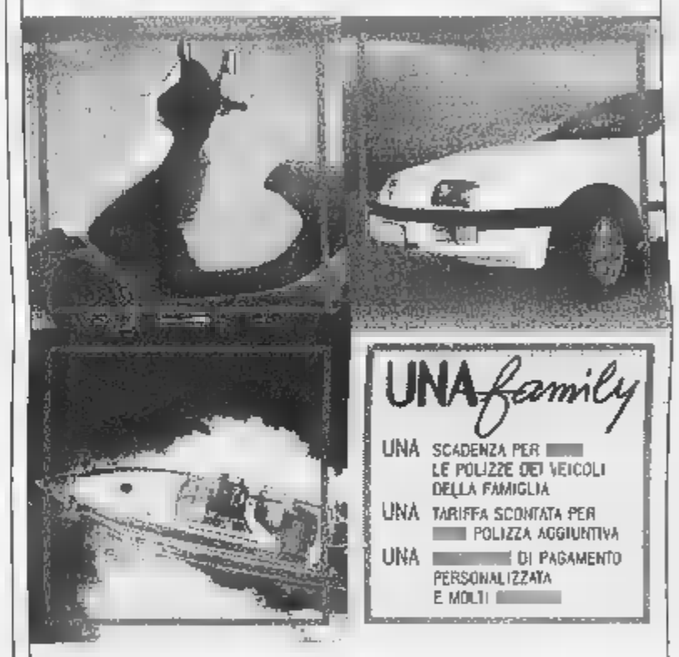
■ relatore di turno (il [illegible] testo viene letto da altra persona) afferma che durante l'incapsulamento dei campioni prelevati dal tessuto sindonico ■ pronti ad essere abbinati con altri di diversa epoca qualcuno avrebbe scambiato ■ frammenti ■ i contenitori tanto da far pervenire ai laboratori campioni diversi da quelli da esaminare. Il tutto nel brevissimo intervallo tra ■ operazioni di taglio e [illegible] dei frammenti, il loro inserimento nei contenitori ed il trasporto dei medesimi in una sala accanto. Un abracadabra da guitti anziché lo scrupolo da scienziati consapevoli avrebbe guidato la mano degli esperti.

C'è chi in sala rumoreggia, vorrebbe intervenire: «Sono l'unico dei testimoni, qui presente». Il coordinatore degli interventi lo zittisce: «Non è iscritto a parlare, [illegible] si può». Fine di un battibecco e inizio di [illegible] nuovo capitolo di veleni tra parti che non si guardano di buon occhio perché ognuna ha le sue ragioni [illegible] difendere. **[p. p. b.]**

Young & Rubicam

L'auto grande scade a marzo, la piccola a luglio, la moto a giugno, motorino e barca non lo so: sto impazzendo.

Qui ci vuole UnaFamily Assitalia.



UnaFamily ■ l'idea Assitalia che, per non farvi perdere la testa, raccoglie tutte le polizze dei veicoli della famiglia in un'unica scadenza con soluzioni di pagamento personalizzate. Ma c'è di più: UnaFamily ■ offre anche lo sconto sulle tariffe in corso, il bonus protetto che perdona il primo incidente a chi si trova in prima classe da almeno un anno, l'assistenza 24 [illegible] su 24 anche nel comune di residenza, una copertura furto su misura. Per saperne di più ■ per entrare a far parte di UnaFamily, rivolgetevi all'Agenzia INA Assitalia più vicina ■ chiamate il numero verde 167-671671 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18.

Assitalia
GRUPPO INA

IL CASO

DELITTO O SUICIDIO

Inutili le ricerche dei giovani finiti nel Naviglio e nel Soana

Diga restituisce [illegible] cadavere

E' giallo sul corpo trovato a Mazzè

MISTERO fitto sul ritrovamento del cadavere ■ un [illegible] - completamente nudo e in avanzato stato ■ decomposizione - avvenuto nella tarda mattinata di ieri nelle acque del bacino della centrale idroelettrica di Mazzè, nel basso Canavese. A scoprire il corpo, [illegible] le 11,30, è stato un addetto dell'impianto, che dalla sponda destra dell'invaso ha notato alcuni corvi appoggiati sul cadavere, contro la quinta paratia. Per recuperare la vittima [illegible] intervenuti ■ vigili del fuoco: operazione alquanto complessa per la posizione in cui si trovava.

Impossibile il riconoscimento: sul cadavere, solamente un brandello ■ j[illegible] in fondo alla caviglia destra, e uno scarponcino da montagna allo stesso piede. Nient'altro. Il corpo, altezza 1,80 circa, è stato sottoposto a un primo [illegible] dal medico legale dell'Asl 7 di Ivrea, Lavinia Mortoni: la dottoressa parla di età approssimativa attorno ai 50 anni e sostiene che sia rimasto in acqua almeno due settimane. Per ora [illegible] emersi altri elementi utili: dalle indagini dei carabinieri della compagnia di Chivasso [illegible] risultano esserci neppure denunce di scomparse, ■ zona, negli ultimi tempi.

La diga ■ Mazzè dove ieri mattina ■ stato recuperato il corpo di un [illegible]: l'autopsia in programma oggi potrebbe chiarire molti particolari della sua tragica fine

Chi è quell'uomo nel bacino della centrale idroelettrica? E, soprattutto, come è morto? Delitto o suicidio? O si tratta di una disgrazia?

E' un giallo. Forse, oggi, l'esito dell'autopsia potrà orientare l'indagine della procura di Ivrea.

Proseguono, intanto, le disperate ricerche di Piero Viale, 22 anni, di Borgaro, scomparso due settimane fa nel Soana, e di Fabrizio Menegus, 26 anni, di Strambino, inghiottito venerdì notte alle porte di Ivrea dalle acque del Naviglio, un canale che sfocia nelle risaie [illegible] Vercellese.

Per ritrovare il corpo ■ Menegus, sbalzato in acqua dall'auto coinvolta in un incidente, i carabinieri stanno lavorando ininterrottamente con i vigili del fuoco. Ieri pomeriggio è stato richiesto anche l'ausilio di un'unità cinofila: si sperava che Fabrizio [illegible] fosse finito in acqua e vagasse in stato di totale amnesia per le campagne, [illegible] ormai quest'ipotesi è stata accantonata, e si è deciso invece il prosciugamento del canale. Le paratie [illegible] chiuse gradatamente per far scendere il livello dell'acqua dagli oltre ■ metri di altezza ad appena 20 centimetri, poi le squadre di soccorso setacceranno il fondo. «E' l'ultima soluzione che ci resta per trovare Fabrizio». Era figlio unico ■ operaio modellista alla Fospal di Strambino. Nell'incidente, venerdì notte, sono rimasti coinvolti altri [illegible] giovani canavesani, fra i quali Fabio Nanchino, 19 anni, ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara in condizioni disperate dopo un intervento chirurgico alla testa.

Diego Andrà
Giampiero Maggio

IN [illegible]

■ [illegible] Di turno, orario 7-19,30: atrio stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; via Luini 41; via Roma [illegible]4; via Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; via Oxilia 13; via Barletta 93; corso Francia 1 bis; corso U. Sovietica 591 bis; corso Tassoni 66/d; corso Belgio 41. Di notte (19,30-9): via Nizza 65, piazza Massaua 1, corso Belgio 151/B, corso Vittorio Emanuele 66, via Sacchi 4. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici).

■ [illegible] Stasera alle 21, riunione pubblica alla terza Circoscrizione, via Monte Ortigara 95, contro ■ Centro di permanenza temporanea per clandestini [illegible] attesa di espulsione.

■ **CREMAZIONE.** Da [illegible]ggi, in corso Racconigi 94, mostra su «Tavole progettuali per un nuovo complesso crematorio nel Cimitero Parco». Apertura dalle 8,30 alle 16, esclusi sabato e festivi.

■ **ARCHIVIO** [illegible] Domani alle 17, al Centro-Congressi dell'Unione Industriale in via Fanti 17, presentazione dei «Quaderni dell'Archivio Storico Fiat». Relatori: il direttore centrale Fiat Cesare Annibaldi, Aris Accornero dell'Università «La Sapienza» e Franco Amatori della «Bocconi», ■ segretario regionale della Cgil Pietro Marcenaro. Coordinatore dell'incontro, il direttore dell'Unione Industriale Sergio Dosio.

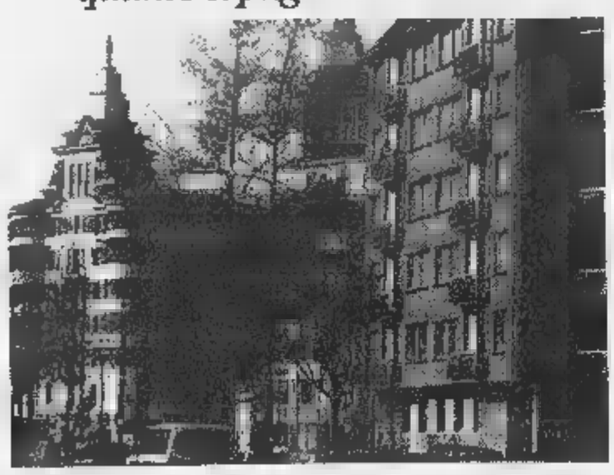
■ **COOPERAZIONE.** Oggi dalle 9 alle 12,30, al teatro «Bosco» in via Sassari 29b, manifestazione conclusiva de «Educazione alla cooperazione. A.C.S.: proposta di [illegible] metodo sperimentale di cooperative-learning», realizzato dalla Cesedi e Confocooperative con undici istituti superiori torinesi.

■ [illegible] [illegible] «Imprese ■ investitori finanziari ■ confronto». [illegible] ne parla dalle 14,30 alle 18 al Centro-Congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, su iniziativa della KPMG, organizzazione-leader per la revisione contabile.

■ [illegible] [illegible] Richiesta a tempo indeterminato di due op. add. calcolatore (con pc), alla chiamata pubblica di domani al Massaua. Richieste a tempo determinato: un aiutante tecnico, un bidello, due oper. Serv. generali, un esecutore tecnico muratore, ■ addetti sorveglianza, ■ coad. amministrativi, due esec. ufficio, 3 coad. ammin., 14 imp. d'ordine (cassiere), un oper. ammin., due stenotipisti, cinque ragionieri, un geometra, tre educatori, un assistente [illegible]ciale, 18 esec. adest. due infermieri professionali.

DA DOMANI A GIOVEDI' SU LA STAMPA

Tutte le aliquote dell'Ici quanto si paga nei Comuni



Con qualche ritardo dovuto ■ un affollamento di delibere pervenute al Poligrafico dello Stato, la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato la seconda tranche ■ aliquote Ici dei Comuni di tutta Italia ■ le relative detrazioni. Domani, mercoledì ■ giovedì La Stampa riporterà quelle ■ Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Ricordia[illegible] che l'imposta sugli immobili si può pagare in due rate e/o in rata unica. Il termine per il primo versamento ■ il 30 giugno.

Emergenza maltempo

[illegible] nubifragio ■ Porta Nuova ■ [illegible] Sacchi

■ nubifragio che ieri mattina si è abbattuto su Torino per circa mezz'ora - creando problemi per l'allagamento ■ numerosi scantinati e canali di scolo di strade e sottopassi - ha lasciato anche senza energia elettrica diversi punti della città. Le zone rimaste senza corrente sono stat[illegible] Porta Nuova, via Sacchi e più in generale alcune zone del centro, ma anche in zona Stura e a Venaria molte famiglie al risveglio hanno dovuto fare a meno dell'energia elettrica. Un inconveniente che in alcune [illegible] si è risolto nel giro di un quarto d'ora, mentre nel peggiore dei casi si è dovuto attendere anche un'ora. [illegible] blackout è stato [illegible] verso le 10,15 - spiegano all'Enel - dall'acquazzone che ha mandato in tilt tre diverse linee che trasformano la corrente da alta a bassa tensione. In alcuni casi il blackout è durato anche un'ora perché ■ è dovuto intervenire per via d'esclusione, controllando passo a passo tutte le linee».

Incidente ■ Santena

[illegible] travolta e uccisa da un'auto

SANTENA. Una donna di 72 anni, ieri intorno alle 18,30, è stata travolta e uccisa da un'auto all'incrocio tra [illegible] Garibaldi e la circonvallazione, a Santena. La vittima ■ chiamava Margherita Torretta, pensionata, abitava in una cascina in via Garibaldi, a due passi dal luogo della tragedia. Sotto choc il conducente dell'auto, una «Ford Fiesta», Rosario Peretto, [illegible] anni, di Carmagnola, che viaggiava in compagnia della fidanzata. Erano diretti [illegible] Villastellone; all'improvviso ■ sono trovati di fronte l'anziana donna che stava attraversando la strada in bicicletta. [illegible] tentato di evitarla, ma lei ha continuato a venire avanti, come se non si fosse accorta di nulla», ha detto sconvolto ai carabinieri.

La pensionata [illegible] appena uscita ■ casa per andare a raccogliere gli asparagi in un [illegible]po dall'altra parte della provinciale.

TRAME

AMORE E MORTE A [redacted] Commedia drammatica. [redacted] di Gilbert Adair, la storia [redacted] scrittore vedovo e affermato (John Hurt) che diventa un fan [redacted] un giovane attore. [Lilliput]

L'ANGOLO ROSSO. Thriller. Jack Moore (Richard Gere) è [redacted] avvocato a Pechino per affari: una mattina, si sveglia [redacted] fianco il cadavere di una ragazza. Arrestato, viene a scontrarsi con il sistema giudiziario cinese. [Ambrosio 1, Arlecchino]

[redacted] Autore. L'Italia [redacted] tempi dell'Ulivo vista da Moretti. [Centrale]

ARANCIA MECCANICA. Drammatico. Il classico di Stanley Kubrick con Malcom McDowell, giovane a capo di una banda di violenti coetanei. [Cristallo, Olimpia 1]

ARIZONA DREAM. Autore. Esordio Usa [redacted] Emir Kusturica, il film racconta le vicissitudini [redacted] giovane Alex. [Eliseo Blu]

[redacted] BROTHERS IL MITO CONTINUA. Commedia musicale. Elwood Blues esce di prigione e decide di rimettere insieme la [redacted]. [Ideal, Reposi 1]

BREAKDOWN. Thriller. In viaggio da Boston a San Diego, la [redacted] di Kurt Russell e la moglie va in [redacted] nel deserto. Un camionista li soccorre e porta la donna a chiedere aiuto. Lei sparisce. [Vittoria]

CODICE [redacted] Azione. Bruce Willis difende [redacted] bambino autistico braccato perché ha scoperto il Codice Mercury della sicurezza nazionale. [Ambrosio 3]

COSTRETTI AD [redacted]. Azione. Trasferitosi a Los Angeles per cambiare vita, un ex killer [redacted] viene ricattato da un boss [redacted] Pechino che gli chiede [redacted] uccidere un ispettore [redacted] polizia. [Nazionale 1]

DEEP IMPACT. Avventura. La Terra è [redacted]nacciata dall'impatto [redacted]. Un'astronave carica di armi nucleari [redacted] spedita contro la stella per deviarne [redacted] rotta. [Ambrosio 2, Ciak, Fiamma, Reposi 3]

FINE DELLA [redacted]. Drammatico. Oppresso [redacted] genitori e vittima dei compagni di scuola, il giovane Lincoln incontra un giorno l'intraprendente Alex. [Chaplin 2]

FIRE. Drammatico. Dall'India, le vicende [redacted] una famiglia borghese di Nuova Delhi. Diri[redacted] Deepa Mehta («Camilla»). [Reposi 4]

FULL MONTY. Commedia. Un gruppo di disoccupati di Sheffield dà vita a uno spettacolo di spogliarello. [Etoile]

IL GRANDE LEBOWSKI. Commedia gialla. Lebowski viene coinvolto in una vicenda [redacted] rapimenti. [Adua 200, Romano]

L'IMMAGINE DEL DESIDERIO. Commedia drammatica. Nel 1912 un operaio vince un viaggio a Southampton per assistere alla partenza del Titanic. Sul posto conosce un'attraente ragazza. [Studio Ritz]

JACKIE BROWN. Drammatico. Bloccata dall'Fbi con soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare. [Erba 1]

LINEA [redacted] Thriller. Dennis Quaid è un detective Fbi a caccia di [redacted] pluriomicida in [redacted] villaggio del Texas. [Capitol]

LA MASCHERA DI FERRO. Avventuroso. La leggenda del misterioso e sfortunato fratello [redacted] Sole. [Kong]

MIMIC. Thriller fantascientifico. Mira Sorvino è una scienziata alle prese con enormi e feroci creature. [Nazionale [redacted]]

MR MAGOO. Comico. Leslie Nielsen è [redacted] Magoo. [redacted] cartoon. [Faro]

NIENTE PER BOCCA. Drammatico. Il duro debutto dietro la macchina da presa di Gary Oldman è ambientato nella periferia di Londra e s'incentra sui personaggi di Ray e della moglie Valerie. [Empire]

OSCAR E LUCINDA. Drammatico. Dal romanzo dell'australiano Peter Carey ambientato nell'Ottocento, la storia d'amore tra il timido Ralph Fiennes e l'intraprendente [redacted] Cate Blanchett. [Doria]

LA PAROLA [redacted] ESISTE. Sentimenta[redacted]. Una nevrotica trentenne si [redacted] di un insegnante di musica. [Olimpia 2]

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Nicholson è uno scrittore scontroso e ma[redacted]: ma la [redacted] vita cambia in seguito a un incontro. Con un cane. [King]

ROMANTICI EQUIVOCI. Commedia. Giovane pubblicitario rampante, l'intraprendente Kate e [redacted] single incallita che, [redacted] superare [redacted] ostacolo sul lavoro, s'«inventa» un fidanzato ideale. [Chaplin 1]

STRADE PERDUTE. Drammatico. L'ultimo lavoro di David Lynch comincia con [redacted] sassofonista che scopre di venir ripreso, di notte mentre dorme accanto alla moglie, [redacted] una telecamera [Eliseo Grande]

LE TENTAZIONI DELLA LUNA. Drammatico. Shanghai Anni 20, la storia di una donna d'una potente famiglia. [Massimo 1]

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse. [Lux]

IL TOCCO [redacted]. Thriller. Due poliziotti arrestano un pericoloso serial killer e assistono alla [redacted] esecuzione. Tempo dopo, comincia una nuova serie di omicidi sullo stesso stile. [Reposi 2]

TRE [redacted] E UNA GAMBA. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio [redacted] Nord [redacted] Sud. [Ambra]

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Benigni affronta in chiave tragicomica il tema della prigionia in un lager. [Adua 400, Eliseo Rosso, Valentino 1]

IL SANTO PROTAGONISTA AL CARIGNANO

La vita di Francesco nella sfida di Allegri senza luoghi comuni

Si può parlare di San Francesco senza cadere nel luogo comune (alto, struggente, ma luogo comune) [redacted] poverello [redacted] del naïf che sfida la Chiesa [redacted] la forza disarmata della fede? Eugenio Allegri, regista e interprete [redacted] «Ritorno [redacted] Assisi» rappresentato per d[redacted] sere al Carignano, ha dimostrato che si può. Il [redacted] spettacolo, promosso dal Comitato per la Sindone [redacted] dal Comune, è attraversato da una vena realistica, poetica, drammatica, che [redacted] parallela al flusso apologetico della tradizione popolare. Merito non di Allegri, ma di [redacted] Kazantzakis, dal cui romanzo «Il poverello [redacted] Dio» [redacted] spettacolo è derivato.

Le tappe della vicenda francescana ci sono tutte: l'abbandono delle ricchezze paterne, l'arruolamento dei primi confratelli, la seduzione spirituale di Chiara, il viaggio a Roma, i contrasti dentro la confraternita, l'agonia, la morte. [redacted] l'enorme materia arriva a schegge, [redacted] lampi di sentimento e [redacted] pensiero. Allegri ha lavorato partendo da questa struttura. Utilizzando le minuscole isole narrative, ha costruito un oratorio dai diversi livelli. Ha riservato a sé la parte [redacted] Frate Leone, [redacted] della vita di Francesco, e ha lasciato il personaggio del santo [redacted] Massimo Giovara. I due hanno lavorato [redacted] contrappunto, rimbalzando dalla terza persona usata da Leone alla prima persona di Francesco. Con loro, vestite di tuniche bianche, le donne del Coro, che [redacted] sia coscienza collettiva, sia voce dei comprimari: Bernardone, Chiara eccetera. Queste figure, interpretate dal gruppo Kalendimaggio, straordinario nel costruire «tableaux vivants», erano sempre mute, relegate sul [redacted] i loro bellissimi costumi.

L'intero spettacolo è stato dunque un'autentica polifonia sostenuta dalle musiche di Ramberto Ciammarughi. Spesso dava vita a virtuosismi vocali in prosa, a rimandi di sillabe, di suoni, parole, frammenti poetici ad alto grado di suggestione. A più riprese venivano proiettate immagini di Assisi medievale e tavole pittoriche. Comprendiamo il principio, [redacted] la soluzione ci è sembrata superflua: sottraeva intensità, senza aggiungere nulla.

Osvaldo Guerrieri

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA 200 c.[redacted] G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gran[redacted]**, di J. Coen con J. Bridges, S. [redacted]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

[redacted] 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è [redacted]** di e con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

AMBRA v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **[redacted] uomini e una gamba**, con Aldo, Giovanni e Gi[redacted]. [redacted]: [redacted]; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

[redacted] 1 c. Vittorio 52, tel. 547.007. **L'angolo [redacted]** [redacted] R. Gere. [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000; Cinecard 5000; anziani 6000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 2 c. Vittorio 52, tel. 547.007. **Deep Impact**, di M. Leder. [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000; Cinecard 5000; anziani 6000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 3 c. [redacted] 52, [redacted] 547.007. **Codic[redacted]**, con Bruce [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 7000; Cinecard 5000; anziani 6000. ●●●

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **L'angolo rosso**, regia di J. Avnet con R. Gere, B. Ling. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Linea di sangue**, [redacted] J. Stuart [redacted] Dennis Quaid, Danny Glover. Or.: [redacted]; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Aprile**, regia N. Moretti, con N. Moretti, P. Moretti. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30. Ingr. 7000. ●●●●

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Romantici equivoci**, regia G. Gordon Caron. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,25. Ingr. [redacted].

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **[redacted] della corsa**, regia S. Locke, con R. Arquette. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,35. Ingr. 7000. [redacted]

CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **Deep Impact**, regia M. Leder, con R. Duvall, T. Leoni, E. Wood. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●●

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **[redacted]**, regia S. Kubrick con Malcolm McDowell. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●●

[redacted] via Gramsci 9, tel. 542.422. **Osc[redacted] e Lucinda**, regia G. Armstrong con R. Fiennes. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.5241. **Strade perdute**, di D. Lynch [redacted] P. Arquette, B. Pullman. Viet. min. 18. Or.: 16,15; 20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●●

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Arizona dream**, di Emir Kusturica con J. Depp., J. Lewis, F. Dunaway. Or.: 16,15; 20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. **La vita [redacted] bella** di e con Roberto Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●●

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **[redacted] per bocca**, di Gary Oldman con C. Cotterill. Or.: 20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Jackie Brown**, di Q. Tarantino, con R. De [redacted], M. Keaton. Or.: 19,30; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●●

[redacted] c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. RIPOSO.

ETOILE via Buozzi ang. v. Roma, [redacted]. 530.353. **[redacted] Full Monty**, regia P. Cattaneo, [redacted] R. Carlyle. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 7000. ●●●●

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Mr Magoo** di Stanley Tong con Leslie Nielsen. [redacted]: 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57 **Deep Impact**, regia Mimi Leder. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.43.16. **Blues Brothers il [redacted] continua**, regia J. Landis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

KING via Po 21, tel. 812.5996. **[redacted] è cambiato**, di J. L. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt. Or.: 20; 22,30. [redacted]. 7000. ●●●

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **La [redacted]ra di ferro**, di R. Wallace. Or.: 20; 22,30. Ingr. 7000. ●●

LILLIPUT via [redacted] Settembre 15 bis, [redacted]. 537.100. **Amore e morte a Long Island**, di R. Kwietniowski. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet. [redacted]: 14,20; 17,55; 21,30. Ingr. [redacted]. ●●●●

MASSIMO 1 v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Le tentazioni della luna**, [redacted] Chen Kaige (Cina 1996). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●●●

NAZIONALE 1 [redacted] 7, tel. 812.4173. **Costretti ad [redacted]**, di A. Fuqua con C. Yun-fat, M. Sorvino. Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000. ●●

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Mimic**, di G. Del Toro con M. Sorvino, J. Northam. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000. ●●

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Arancia meccanica**, regia S. Kubrick con Malcolm McDowell. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●●

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La parola amore esiste**, regia M. Calopresti. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30. Ingr. [redacted].

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **[redacted] - Il mito continua** [redacted] di J. Landis, con D. Aykroyd. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il toc[redacted] del male**, [redacted] G. Hoblit, con D. Washington, J. Goodman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted].

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Deep Impact**, regia Mimi Leder. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●●

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Fire**, [redacted]gia Deepa [redacted], con Shabana Azmi, Nandita Das. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Il grande Lebowski**, di J. Coen, con J. Bridges, S. Buscemi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000. ●●●●

STUDIO RITZ [redacted]. Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'immagine del desi[redacted]rio**, regia Bigas Luna. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted].

VALENTINO 1 c.so M. D'Azeglio 17, tel. 650.02.05. **La vita è bella**, regia Roberto Benigni, con R. Benigni e N. Braschi. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

VITTORIA via [redacted] 335, tel. 562.1789. **[redacted] down**, regia Jonathan Mostow [redacted] Kurt Russell. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. [redacted]. 7000.

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. Oggi ore [redacted] **Amistad**, di [redacted] Spielberg con A. Hopkins. Ingr. 7000; Aiace e rid. 5000; 2 film 13.000.

FREGOLI p.zza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Oggi: **L'ospite d'inverno** di Alan Rickman con E. Thompson. Ore 20,30; 22,30.

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 284.134. RIPOSO.

[redacted] via Card. Massaia 104. OGGI RIPOSO.

[redacted] v. Brandizzo 65, tel. 284.028. Chiusura estiva. Riapertura in settembre.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79. OGGI CHIUSO. Martedì 9/6 **Sfera**, con Dustin Hoffman. Ore 21,15. L. 6000.

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi 18. Tel. 562.12.93. **Fi[redacted]** con Eva Falk, [redacted] Malone. Orario: [redacted] 14,30, ult. [redacted].30. Da lunedì a venerdì [redacted] 8000, rid. 7000, anziani 5000.

[redacted] a. P. Oddone 31. [redacted] 484.621. **I peccati di Laura. Top shocking 182.** Orario: fer. ap. 10,30, ult. 22,30; fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106. Tel. 521.23.85. **Una gioia per tanti [redacted]mini** [redacted] Eva Orlowsky, Simona Valli. Orario: feriali no stop dalle 10,30, ult. 24; festivo ap. 14,30, ultimo 24.

MAFFEI via [redacted] Tommaso 5. Tel. 655.334. **[redacted] bocca[redacted]** con Eva Orlowsky. Or.: ap. 10 ult. ore 23. Tra un film e l'altro, spettacolo dal vivo a sorpresa tutti i giorni.

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 650.54.70. **Ragazze vogliose**. Or. ap. ore 10,30; [redacted] 16 spettacoli [redacted] stop dal vivo con Asia [redacted] & Co.

REGINA corso Regina Margherita 123. Tel. 436.20.92. Prima visione **Sesso speziale** con Valentino e Olivia del Rio. Or.: 15; ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **Baby viziosa** con Misty, Randy West. Ap.: 15, ult. [redacted]. Ingresso 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 696.36.17. Prima visione **Perversione di [redacted]** Rossana Doll, Yves [redacted]ard. Ap. 15; ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso 8000; rid. 7000; anziani 5000.

[redacted] SEXY [redacted] via [redacted] 88. Tel. 749.2907. **Prestazioni private fino all'orgasmo**, con Kathy De Lorne e Marianne Foures. Or.: ap. 15; ult. ore 22.

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS v. Pomba 23, 562.33.13. [redacted] 16,30. Tv culture: Bouillon de Culture [redacted] Pivot. Mostra Galerie Michel Rein (aperta dal lun. al ven. 11-13/15,30-19,30 e sab. 10/13 fino al 10/6/98).

MUSE[redacted]

[redacted]ASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Cinema Ambiente. Rassegna Internazionale di Cinema e Ambiente. Ingresso libero.

MASSIMO TRE v. Montebello 8, t. 817.10.48. **Mole, estas sola?** (v. o., trad. sim. 20,30), ore 16,30; 20,30. **Historias del kronen** (v. o., trad. simul.) ore 18,30; 22,30. Ingr. [redacted].

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 931.2403: **Mr. Magoo**

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

[redacted]
NARCISO 0122/49.249: **Blues Brothers - Il mito continua**

[redacted]
[redacted] DIGITAL 971.8525: **Blues Brothers - Il mito continua**

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: 959.3437: **Grazie di tutto**

CESANA TORINESE
[redacted] SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR [redacted].1601: **Titanic**
UNIVERSAL 941.[redacted] **Brothers - Il mito continua**

CHIVASSO
CINECITTA' 911.1586: **Ci sarà la neve a Natale?**
[redacted] 910.9737: **Il grande Lebowski**
POLITEAMA 910.1433: **Blues Brothers - Il mito continua**

CIRIE'
[redacted]: **La vita è bella**

[redacted]
[redacted] **Linea [redacted] sangue**
REGINA 1 761.623: **Deep Impact**
REGINA 2: **Blues Brothers - Il mito continua**
[redacted] 789.792: **Arancia meccanica**
[redacted] LUCE 415.3737: **La [redacted] è bella**

CONDOVE
CONDOVESE 964.4346: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per lavori
[redacted] **La vita [redacted]**

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: **Codice Mercury**

[redacted]
ROMA 798.314: **La maschera di ferro**

IVREA
ASCINEMA 0125/425.084: riposo
BOARO: non pervenuto
POLITEAMA 0125/641.571: riposo

LEINI'
AUDITORIUM 998.8098: riposo

[redacted]
K. K. CASTELLO 641.236: **Blues [redacted]thers - Il mito continua**

NONE
EDEN 986.4574: riposo

PIANEZZA
LUMIERE 968.2088: **Blues Brothers - Il mito continua**

[redacted]
[redacted] 0121/201.142: **Arancia meccanica**
RITZ 374.957: **Parole parole parole...**
ITALIA 200 383.905: **Deep Impact**
ITALIA 500: **La vita è bella**

RIVOLI
GIOIELLO 958.6780: **Deep Impact**

SAUZE D'OULX
SAYONARA 0122/850.974: riposo

SUSA
CENISIO 0122/622.686: **Jac[redacted]**

TORRE PELLICE
TRENTO 0121/933.096: **Bl[redacted] Brothers - Il mito continua**

VALPERGA
AMBRA 0124/617.122: chiuso per lavori

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI [redacted]

TEATRO REGIO. [redacted] 10 all'Opera, Ragazzi! Festa riservata [redacted] scuole. Ore 21 Porgy and Bess di G. Gershwin. Coro e Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia diretti da Massimo Peiretti. Con B. Jackson, J. Coston, A. Bono, R. Bongiovanni, M. Brusa. Inf. e vendita: Accademia S. Tempia. Tel. 521.4266.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Ore 21 il Regio itinerante: «Concerto degli Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio. Ottetto d'archi e fiati. Programma: Ottetto in fa maggiore D. 803 op. 166 di Franz Schubert. Ingresso libero. Per informazioni: Attività Promozionali. Tel. 8815.246/210/238/209.

ADUA. Corso Giulio Cesare 67. Telefono 248.22.76 - 248.78.71. RIPOSO.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. [redacted] possono prenotare gli abbonamenti per [redacted] stagione 98/99 con spettacoli [redacted] opera lirica, operetta, varietà, prosa e teatro di figura. [redacted] prenota inoltre per le serate di Gala del 22 e [redacted] settembre. Per informazioni tel. 819.35.29.

[redacted] Solferino 2, tel. 562.38.00. Ore 21 spettacolo di fine anno d'arte e moda. «Il fiore all'occhiello» '98-99. Rinnovo abbonamenti, nuovi abbonamenti Grande, Giova[redacted] Rosso, Blu. Inf. e biglietteria tutti i giorni ore 9-19.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Giorni d'estate. [redacted] 25 giugno al Parco Rignon il Teatro dell'Angolo - Centro teatro ragazzi e giovani presenta **Il pifferaio magico**, spettacoli, giochi e animazioni per ragazzi e [redacted] Per informazioni tel. lun. ven. 011/489.676.

[redacted] AGNELLI - LINGOT- [redacted] Via Nizza [redacted]. RIPOSO.

[redacted] RAI P.l Rossaro. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Serate musicali di Primavera [redacted]. Vendita nuovi abbonamenti fino a mercoledì 10 giugno. Abbonamenti giovani [redacted] 6 [redacted]. Per informazioni: biglietteria tel. 810.46.53 - 810.49.61.

[redacted] Piazza Carignano 6. Teatro Stabile di Torino. Per informazioni sulla Stagione in Abbonamento 1998/99 del TST riapertura biglietteria dal 2 settembre orario 12-18. Tel. 011 517.6246.

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, telefono 669.80.34. OGGI CHIUSO.

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Stasera ore 21 saggio di recitazione. Inf. 9-13/17-22.

GIANDUIA TEATRO. Via Santa Teresa 5, telefono [redacted] 530.238. Proseguono [redacted] repliche scolastiche degli spettacoli con la compagnia [redacted] Lupi. Prenotazione [redacted]toria. Per informazioni telefonare ore 9-13 e 14,30-18 feriali, sabato [redacted] 14-18.

[redacted]O «G. VERDI». Orch. Filarmonica Torino - Stag. sinf. 97/98. Lun. 15 e mart. 16 giugno 1998 ore 21 9° Concerto. Dir. J. Pommier, violino M. Rizzi, musiche di F. Mendelssohn. Domenica 14/6 ore 18 prova generale. Ingr. posto unico L. 10.000. Inf. e vendita [redacted] v.lo San Lorenzo 1, t. 436.1340.

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono [redacted]. Aperto per saggi scolastici. Inf. 540.675 (ore 15/19). Café Procope ore [redacted] **Accademia lunedì** a cura dell'Ass. G.R.M. Ingresso libero.

TEATRO [redacted] Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 650.02.11. 10 e 11 [redacted] 20,45 Concerto di danza: **Danzando Bach. Suite di colori** Suite da **Il lago [redacted] cigni**. Suite da **La Fille [redacted] gardée**. Coreografie di: [redacted]. Chianini, M. E. Fernandez, R. [redacted] Saa, M. E. Reyes, A. Della Monica, con [redacted] Compagnia [redacted] Teatro Nuovo in **Stamping Ground**. Coreografia di Jiri Kylian.

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111, telefono 619.23.51. Per informazioni: Assemblea Teatro dal lunedì al venerdì orario ufficio. Tel. 011/437.6230.

PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. Piazza Matteotti 39, Grugliasco, telefono 401.33.28. RIPOSO.

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Saggi di fine anno delle scuole di danza. Informazioni e prenotazioni ore 10-13 / 15-19 tel. 779.58.03. Dal 28 giugno al 27 luglio XV Festival Internazionale [redacted] danza **Acqui in palcoscenico**, con Heater Parisi, A. De La Roche, C. Golin (jazz); P. Alosa, R. Bestonso, J. De Min, L. Fumo (classico); R. Racovitza, L. Petrillo (contemporaneo). Informazioni e prenotazioni telefono 473.01.89.

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via [redacted] Massaia 104, telefono 257.881. Saggio di pianoforte. Informazioni e prenotazioni tutti i giorni feriali [redacted] ore 16 alle ore 19 al 25.78.81.

[redacted] Via [redacted] 65, telefono 284.028. Oggi ore 21,30. Per la rassegna «Demiourgos» la Compagnia Sergio Tolano presenta **Fantasiche** commedia in 3 atti di A. Nicolai. Ingresso L. 15.000.

GARYBALDITEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo [redacted]. Programmazione mattutina per le scuole. Inf. tel. (011) 897.17.46 / 897.08.31.

CHIESA DEI BATU'. Giaveno. Tastar de corda. Sabato 13 giugno ore 21,30 Clerici Vagantes, voce, canon, liuto, arpa, organo, flauto, viella, ribecca: «Le corti di Navarra e Champagne e di Alfonso X». Musiche di Muset, Landino, d'Armiens, Jacopo da Bologna, Anonimo. Biglietti L. 15.000 dalle 20,30 no prevendita. Per inf. tel./fax (011) 581.78.56.

[redacted]O MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Da domani sera ore 21 saggi-spettacolo dei corsi [redacted] 1997/98. Informazioni e prenotazioni 645.740.

[redacted] S. MARIA [redacted] Avigliana. [redacted] **Corte**. Venerdì 12 giugno ore 21,30 **Tangomedia Duo** flauto, chitarra. Omaggio a Astor Piazzolla. Tra composizioni originali e trascrizioni. Ingresso gratuito. Per [redacted] tel./fax (011) 581.78.56.

MUSEI E MOSTRE

(☎ 167-3293 · [redacted] Regione. Orario 9-13; 14-18)

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE [redacted] (via Accademia Albertina 6, telefono 889.020). Orario. 10-13; 15-19.

[redacted] DI STATO [redacted]. Castello 209, tel. 540.382): Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-22. Mostra: «L'immagine rivelata. 1898: Secondo Pia fotografo [redacted]. [redacted] al 20/6.

[redacted] REALE (tel. 543.889). Orario: [redacted]tedì, giovedì 13,30-19; mercoledì, venerdì, sabato, dom. 9-14; lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 898.0083). [redacted]: 9,30-12, 15-18. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Martedì, mercoledì, giovedì 9-13 e 15-18. Venerdì e sabato 9-13. Domenica chiuso.

BIBLIOTECA [redacted] (piazza [redacted] 191, telefono 543.855). Or.: lun e mer 8,30-17,45; da martedì e sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

[redacted] DI VENARIA REALE (562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mo[redacted]: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sabato visite in notturna «Lumière» alle [redacted] prenotazione. Informazioni: tel. 459.36.75.

CASTELLO MONCALIERI (tel. 881.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.

FONDAZIONE ITALIA [redacted] LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 54.65.94). Or.: mar.-[redacted]. 15-19; sab. e dom. 10-19; lun. chiuso. Mostre: «Paul Den Hollander: Voyage Botanique». Fino al 14/6. «Gianna Bonacini: Barba e Capelli». Fino al [redacted].

GALLERIA D'ARTE [redacted] E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911). Or.: martedì-domenica 9-19.

GALLERIA [redacted] (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Martedì, mercoledì, venerdì, sabato 9-14. Giovedì 10-19. Domenica 10-22. Lunedì chiuso.

GALLERIA DI SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 5) orario da martedì a sabato 16-19, [redacted] chiuso.

LA CAVALLERIZZA (via Verdi 9, telefono 8815.246/238) Esposizione «d'Opera - in mostra i segreti del teatro». Or.: tutti i giorni 10-19; venerdì e sabato 10-23. Martedì chiuso. Visite guidate tel. 8815.209. [redacted] all'8/6.

MUSEO [redacted] ED ETNOGRAFIA (v. Accademia Albertina 17, tel. 56.212.84). Or.: 16-18, [redacted] chiuso. Visite su appuntamento. Mostra: «Luci su [redacted] anni Uomo - Percorsi sotterranei». Fino al 26/7.

[redacted] D'ARTE CONTEMPORANEA - CA[redacted] DI [redacted] (telefono 958.7256). [redacted]rio. da martedì a [redacted] 10-17; sabato e domenica 10-19; [redacted] e terzo giovedì del [redacted] 10-22; chiuso [redacted] lunedì. Mostra: «Sunshine & Noir - [redacted] e L.A. 1960-1997». Fino al 23/8.

[redacted] DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra. «Dieci anni di architettura spagnola 1987-1996». Fino al 20/6.

MU[redacted] ANTICHITA' (via [redacted] Settembre 88/c). Orario: martedì-domenica 9-19. Lunedì [redacted] Domenica ore 16, visite guidate.

[redacted] EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). [redacted] martedì e [redacted] 8,30-22; domenica e festivi 8,30-20; lunedì chiuso. Mostra: «Viaggio in Egitto - Racconti [redacted] dell'Ottocento». Fino al 28/6.

MUSEO ETNOGRAFICO E DI SCIENZE NATURALI (corso Ferrucci 14, tel. 44.00.400): orario: 8,30-12,30; 14,30-18. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

MUSEO [redacted] Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì 9-13, sabato e domenica 14-18 su prenotazioni.

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - via Monte Cappuccini, telefono 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì, dalle ore [redacted] alle 12,30 e dalle ore 14,45 [redacted] 19,15, martedì-venerdì dalle [redacted] 8,30 alle 19,15. [redacted] «Alpi giapponesi - Fotografi di montagne [redacted]. Fino al 30/8. Video: «Legende des Tropiques» fino al 7/6.

[redacted] NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris ang. via Cernaia, telefono 562.92.23): Orario: 10-20 tutti i giorni, festivi compresi. Mostra: «Venti di guerra» fino al 9/1/99. Prenotazioni tel. 884.432.

MUSEO NAZIONALE [redacted] RISORGIMENTO (via Carignano, telefono 562.1147). Martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 9-13; lunedì [redacted]. Domenica (ore 10) visita guidata volontari Unitre.

[redacted] - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 541.557). Dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Lu[redacted] chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì a domenica ore 9-19. Lunedì [redacted]

MUSEO STORIA [redacted] DON [redacted] (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica dalle ore 14,30 alle 18,30. [redacted]: scuole e [redacted] prenotazione. Visite guidate (dalle ore 15 alle 16,30) tutte le 2ª domeniche del mese.

[redacted] (viale Mattioli 25, tel. 670.74.49). Sabato, domenica e festività infrasettimanali dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 fino al 30/9.

PALAZZINA [redacted] CACCIA - MUSEO [redacted] (Stupinigi, telefono 358.1220). Tutti i giorni ore 9-11,50 e 14-16,20; lunedì chiuso.

[redacted] BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): Orario: da lunedì a domenica 10-19. Mostra: «La Sindone nei secoli, [redacted] collezione di Umberto II». Fino al 14/6.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 517.1660). Tutti i giorni 10-19; [redacted] 14-19. Mostra: «Misterium, fascinosum et tremendum». Mostra: «Ruggeri». Fino al 14/6. [redacted] gruppi tel. 562.96.04.

[redacted] CISTERNA (via M. Vittoria 12, tel. 575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-13.

PALAZZO REALE [redacted]. Castello, tel. 436.1455). Mar., mer., gio., sab. e dom. 9-13 14-18. Ven. 9-13 14-21. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBE[redacted] ARTI (via Accademia Albertina 8, 817.78.62), da martedì e domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PORTICI DEL LINGOTTO (via Nizza 264). Orario: martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica 10-20; venerdì 10-22; l[redacted] chiuso.

PROMOTRICE BELLE ARTI (viale Crivelli 11, telefono 669.25.45). 156ª Esposizione Arti figurative. Tutti i giorni 10-12 e 16-19. Festivi chiuso.

SPAZIO ESPOSITIVO SDA (via Pietro Micca 18). Orario: tutti i giorni 9,30-19,30, sabato e domenica compresi. Mostra: «900 Classico» 22 opere di artisti del primo Novecento. Fino al 30/6.

La [redacted] in profumeria
[redacted]
TORINO - P.ZZA ADRIANO, 1 - C.SO FERRUCCI, 32

Profumerie solarium estetica

[redacted]
TORINO - VIA AVOGADRO, 19

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

MartedìSera con Visco

Il Ministro delle Finanze incontra i cittadini e gli industriali per illustrare la politica fiscale del Governo

Domani sera alle ore 21.00, nell'ambito del ciclo di incontri che il Centro Congressi dell'Unione Industriale promuove in collaborazione [redacted] La Stampa [redacted] Sai Assicurazioni, si svolgerà un dialogo con il Ministro delle Finanze Vincenzo Visco sul tema fiscale, argomento [redacted] grande attualità ed interesse [redacted] solo per le imprese ma per tutti i contribuenti. Molteplici e rilevanti le novità di recente introdotte nel nostro ordinamento in ossequio ai principi della semplificazione, del riequilibrio dei trattamenti e del decentramento. Malgrado le buone intenzioni e gli indubbi sforzi compiuti, è diffusa la percezione che il nostro sistema fiscale rimanga inutilmente complesso, vessatorio [redacted] limitativo della capacità di iniziativa economica privata. La pressione fiscale [redacted] giunta ad un livello tale da costituire serio ostacolo per il futuro delle aziende, così come per la creazione stessa della ricchezza necessaria a realizzare investimenti [redacted] nuovi posti di lavoro. Le distorsioni fiscali, di cui il sistema produttivo è vittima, stanno cioè condizionando la nostra capacità di sviluppo e favorendo la deindustrializzazione, poiché - [redacted] noto - le imprese vanno là dove le condizioni complessive consentono loro [redacted] lavorare e [redacted] crescere.
L'IRAP è in tal senso forse l'esempio più significativo di come il fisco agisca in modo dirigistico e del tutto svincolato dalla realtà [redacted] dai problemi con i quali gli operatori economici si misurano quotidianamente.
L'opportunità di un confronto con il Ministro Visco è, dunque, una ghiotta occasione per toccare con mano e conoscere da vicino l'atteggiamento del fisco nei confronti dei cittadini e delle imprese.
Per informazioni ed adesioni: Centro Congressi Unione Industriale, Via Fanti 17, tel. 011/5718.242.

[redacted] piemontesi

Lunedì 1° giugno il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha nominato 25 nuovi Cavalieri del Lavoro. Tra questi risulta consistente la presenza degli imprenditori piemontesi. Tale onorificenza, per meriti lavorativi, è stata infatti attribuita a **Carlo Acutis**, alla guida della Vittoria Assicurazioni; **Alessandro Buzzi** Presidente dell'omonimo gruppo cementiero; **Maria Luisa Cosso**, Presidente della Holding Corfina, che produce e distribuisce particolari per autoveicoli [redacted] stampaggio di lamiere.
Riconoscimenti che confermano la vocazione imprenditoria[redacted] del Piemonte, la vivacità del suo tessuto economico e produttivo, le capacità ed il suc[redacted] conseguito dal sistema locale delle imprese.
Premiato anche, tra i nuovi Cavalieri del Lavoro, **Luca Cordero di Montezemolo** che nel passato ha ricoperto incarichi di responsabilità nell'industria e nell'Associazione imprenditoriale torinese.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ASSOCIATI
Anno 1998

Dedicata al tema
«Industria [redacted] riforma della Pubblica Amministrazione»

Interverrà
il Ministro per la Funzione Pubblica e gli Affari Regionali

Franco Bassanini

Martedì 16 giugno 1998
ore 10,00

Centro Congressi Unione Industriale
Via Fanti 17
R.S.V.P. 011/5718.439-406

PARCHEGGIO RISERVATO

CONVEGNI E CORSI

Mercati, imprese e Banche verso l'Euro
9 giugno - ore 16
ANDAF - CDAF (tel. 011/5718.202)

Da tecnico operativo a responsabile: una guida per i capi di nuova nomina
12 giugno - ore 9/17
Corso PF3 (tel. 011/5718.426)

[redacted] F.M.E.A. - S.P.C.
15, 22, 26, 30 giugno - orario: 15 e 22 giugno 9/17; 26 e 30 giugno 9/13
Corso PF3 (tel. 011/5718.426)

Il Cash Management
16 giugno - ore 9/17
Corso AMMA (tel. 011/5718.372)

Il Responsabile Acquisti
16 giugno - ore 9/17
Corso AMMA (tel. 011/5718.372)

Analisi FMEA per i progetti ed i [redacted] industriali
16 giugno - ore 9/17
Corso AMMA (tel. 011/5718.372)

La vendita di prodotti "intangibili"
17 giugno - ore 9/17
Corso PF3 (tel. 011/5718.426)

Il [redacted] economico - finanziario nelle aziende [redacted] su commessa
18 e 19 giugno - ore 9/17
Corso AMMA (tel. 011/5718.372)

[redacted] negoziazione efficace nella [redacted] di [redacted]
19 e 23 giugno - ore 9/17
Corso AMMA (tel. 011/5718.372)

La tutela dei marchi, brevetti e know-how nelle operazioni commerciali con l'estero
24 giugno - ore 9/17
Corso AMMA (tel. 011/5718.372)

I [redacted] Imprenditori [redacted] maggioritario

Il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale [redacted] Torino ha deciso di sostenere concretamente il referendum per abrogare la ripartizione proporzionale del 25% dei seggi previ[redacted] dall'attuale legge elettorale della Camera. A tal proposito è attivo presso l'Unione Industriale un punto di raccolta ed autenticazione delle firme dove, previo contatto telefonico (tel. 011/5718.319) per [redacted] le modalità, è possibile sottoscrivere la richiesta referendaria.
L'iniziativa - condivisa dai Giovani Imprenditori di tutto il territorio nazionale [redacted] autonoma rispetto al Comitato Promotore - prosegue il cammino iniziato con i referendum del '91 e del '93 per la ridefinizione delle regole della competizione elettorale. Per Enrico Tabellini, Presidente dei Giovani Imprenditori torinesi, *"credibilità e chiarezza sono requisiti inderogabili per dare ai cittadini fiducia nelle istituzioni e per [redacted] rinnovata identità civile"*.

[redacted] di Gran Croce

Venerdì 22 maggio l'imprenditore torinese che presiede il Gruppo SAIAG è stato insignito della prestigiosa onorificenza della Repubblica Italiana.
Valetto, nato nel 1919 [redacted] Ciriè, ricopre numerosi incarichi di responsabilità nel sistema economico ed imprenditoriale italiano. Componente dal 1976 della Giunta Esecutiva dell'Unione Industriale di Torino è stato anche Vice Presidente dal 1978 al 1984. Ha fatto parte per oltre un decennio del Consiglio di Amministrazione [redacted] del Comitato Esecutivo della CRT. Dal 1983 è membro della Giunta della Camera [redacted] Commercio di Torino. Già Vice Presidente dell'Associazione Nazionale Cavalieri del Lavoro, dal 1985 Cornelio Valetto ne presiede il Gruppo piemontese.

RINNOVI

Il Gruppo Aziende di Informatica e Telematica (A.I.T.) ha rinnovato le proprie cariche sociali, per il biennio 1998 - 2000, nei termini seg[redacted]:
Presidente: Andrea Giacardi;
Vice Presidente: Enrico Marchetti;
Consiglieri: Antonio Canova,
Franco Chiesa,
Sergio Cipri,
Giovanni De Chiara,
Nazzareno Lasagno,
Claudio Ostorero,
Armando Tuccitto.
Renato Bellavita, Presidente uscente, assume la carica di [redacted] President.

I MANUALI PER LE INDUSTRIE DOLCIARIE

Giovedì 11 giugno, alle ore 14.30 presso [redacted] Centro Congressi dell'Unione Industriale, l'AIDI (Associazione Industrie Dolciarie Italiane) illustrerà i "Manuali [redacted] corretta prassi igienica", redatti in conformità alle recenti disposizioni normative.
Tali manuali, finalizzati a fornire utili suggerimenti, anche per le attività specifiche, per la fabbricazione [redacted] prodotti dolciari "igienicamente sicuri", sono in attesa di ricevere l'approvazione da parte del Ministero della Sanità.

[redacted] via [redacted] progetto "Formazione [redacted] l'Apprendistato" [redacted]

Individuazione dei Centri e delle Strutture formative a livello locale. Scade il 1° luglio la presentazione delle candidature per lo svolgimento delle attività formative.

Prende avvio il nuovo progetto nazionale promosso dalla Commissione Nazionale per la Formazione Professionale Federmeccanica, Assistal, Fim, Fiom, Uilm. Il progetto quadro, a titolarità del Ministero del Lavoro, prevede la realizzazione di attività formative per il biennio 1998/99 per apprendisti nell'Industria Metalmeccanica [redacted] Installazioni Impianti.
I corsi sono così articolati:
- un modulo base (1ª annualità: [redacted] ore);
- un modulo di competenze trasversali (1ª annualità: 32 ore - 2ª annualità: 16 ore);
- un modulo tecnico professionale (1ª annualità: 96 ore di cui almeno 4 dedicate al recupero [redacted]ei saperi minimi - 2ª annualità: 144 ore);
- un modulo [redacted] insegnamento pratico di 40 ore che verrà realizzato presso le aziende di appartenenza degli allievi e che sarà curato da un tutor aziendale (1ª e 2ª annualità).

A livello locale la Commissione Territoriale AMMA - [redacted] - FIOM - UILM invita gli Enti, le Società, le Imprese ed i Consorzi, aventi fra le proprie finalità istituzionali la realizzazione di attività di formazione professionale, nonché gli Istituti scolastici che siano in grado di svolge[redacted] un'attività formativa attinente con le specificità delle qualificazioni professionali richieste dalle imprese nel settore metalmeccanico, a presentare la propria candidatura per l'individuazione dei soggetti idonei allo svolgimento dell'attività formativa prevista dal progetto utilizzando un apposito formulario.
Tutta la documentazione sarà disponibile [redacted] differenti siti internet: a livello nazionale il Ministero del Lavoro (www.europalavoro.it), a livello locale l'AMMA (http://www.alpcom.it/amma), la FIM CISL (http://users.iol.it/fim.torino/index.htm), la FIOM CGIL (http://www.pmt.cgil.it) ed inoltre presso la segreteria della Commissione Territoriale.
Le domande dovranno pervenire alla Commissione Territoriale AMMA - FIM - FIOM - UILM in via Vela 17, 10128 Torino **entro [redacted] non oltre il 1° luglio [redacted]**.
Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi: AMMA dr.ssa Cristina Osella, tel. 011/5718.214 - dr.ssa Monica Pignatelli, tel. 011/5718.329.
FIM CISL Segr. tel. 011/537500.
FIOM CGIL dr.ssa Lucetta Colombati tel. 011/2442482.
UILM Segr. tel. 011/5214126-864.
Entro il prossimo 4 settembre la Commissione Territoriale predisporrà l'elenco dei soggetti idonei. Detti soggetti saranno segnalati dalla Commissione Territoriale alle Aziende operanti sul territorio, che potranno indicare presso quale, tra questi, preferibilmente indirizzare il personale apprendista per la formazione. Sulla base delle segnalazioni la Commis[redacted] Territoriale provvederà a coordinare le attività a livello locale.
Tali soggetti dovranno costituire un'Associazione Temporanea per la realizzazione del progetto, adottando lo Statuto definito dal Comitato [redacted] Pilotaggio. A detta associazione verrà affidato in concessione dal Ministero del Lavoro lo svolgimento delle attività previste dal progetto "Formazione per l'Apprendistato".

[redacted] soggetti [redacted] sulla [redacted] dei seguenti criteri:

a) capacità organizzative: si richiede una struttura in grado di garantire una efficace ed efficiente gestione dei processi formativi;
b) disponibilità di competenze professionali: si richiede di disporre [redacted] personale qualificato in relazione alle materie [redacted] insegnamento e alla gestione dei processi formativi;
c) capacità logistiche e strutturali: si richiede la disponibilità sul territorio interessato di strutture idonee ed aggiornate in relazione alla specificità e all'allocazione degli interventi formativi previsti;
d) livelli di efficacia e di efficienza raggiunti nelle attività precedentemente realizzate: si richiede l'identificazione delle esperienze degli ultimi 3 anni in termini di volumi di attività, dati occupazionali o gestione di finanziamenti pubblici;
e) entità delle interrelazioni maturate con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio: si richiede l'indicazione delle iniziative già realizzate, non solo formative, come risposta all'evoluzione del sistema delle imprese e del mercato del lavoro;
f) situazione economica della struttura.

i nostri primi 10
1998
COREP
Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente
Torino
hardcolor
Rivoli (To)
Lamier
[redacted] LAMIERA - COSTRUZIONE STAMPI STAMPAGGIO E ASSEMBLAGGIO
La Loggia (To)
NUOVA CHIECCHIO S.r.l.
LAVORAZIONE PIOMBO
Beinasco (To)
NUOVA TRAMI
[redacted] M. COLONNA [redacted] C. s.a.s.
TRASPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI [redacted] RIFIUTI E RESIDUI [redacted] E LIQUIDI
Vinovo (To)
SE TEL
SOCIETÀ DI ELETTRONICA PER TELECOMUNICAZIONI
Druento (To)

1998 diventano maggiorenni...
CHECCHIN
zincatura elettrolitica
Cambiano (TO)
CONSULT DATA
SISTEMI PER LA GESTIONE DEL PERSONALE
Torino
I.T.L.
Imbutitura tranciatura lamiere
Leinì (TO)
SORMA
consulenza organizzativa e sviluppo sistemi informativi
Torino

ITP AGENZIA PER GLI INVESTIMENTI [redacted] TORINO E IN PIEMONTE

I primi [redacted] di [redacted] di lavoro

ITP presenta il nuovo Presidente, il Vice Presidente e le prime aziende esterne insediate in Piemonte e lancia la campagna di comunicazione

Lunedì 15 giugno sarà una giornata importante per ITP, Agenzia per gli Investimenti a Torino e Piemonte. Nata nel 1997 con la partecipazione delle principali istituzioni pubbliche (Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino) e delle associazioni private di impresa (Unioncamere [redacted] Piemonte, CCIAA [redacted] Torino, Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi, Federpiemonte, Unione Industriale di Torino, API di Torino e provincia) [redacted] lo scopo di attrarre investitori nazionali ed esteri nella nostra regione. Alle [redacted] 12, nella splendida cornice di Palazzo Graneri, presso il Circolo degli Artisti, in via Bogino 9 [redacted] Torino, si terrà infatti una conferenza stampa per presentare la nuova campagna di comunicazione destinata a far conoscere tutte le opportunità che ITP mette a disposizione delle aziende interessate. [redacted] tratta di un momento fondamentale per l'attività [redacted] ITP che sulla promozione e sul marketing territoriale basa le ragioni del suo successo. La convocazione [redacted] questo incontro con la stampa, inoltre, giunge a proposito perché consentirà di presentare al pubblico i primi risultati di un anno di lavoro, ovvero il primo gruppo di aziende italiane ed [redacted] che hanno saputo cogliere le opportunità proposte e che si sono quindi insediate [redacted] Piemonte. Si tratta di aziende che la ITP ha accompagnato dalla fase progettuale, fornendo loro informazioni [redacted] servizi e curando i rapporti con le istituzioni, fino alla completa realizzazione dell'insediamento. Sempre nel corso della iniziativa di Lunedì prossimo, saranno presentati il nuo[redacted] Presidente [redacted] il Vice Presidente di ITP. In una occasione come questa [redacted] potranno mancare le istituzioni che hanno contribuito in maniera determinante alla nascita e alla riuscita del progetto ITP.
Saranno infatti presenti le più importanti autorità pubbliche [redacted] private di Torino [redacted] del Piemonte.

Per informazioni rivolgersi a:
ITP - Via Bogino 9, 10123 Torino
Tel. 011/8170665 - Fax 011/8179500

Conferenza Stampa
[redacted]
Investimenti a T[redacted] e [redacted] Piemonte
Lunedì 15 giugno 1998 - ore 12
Circolo degli Artisti
Via Bogino, 9 - Torino

ABACO STORIE DI IMPRESA

Esperienza [redacted] aggiornamenti

Un'editoria per conto terzi basata su scelte precise e funzionali

La ABACO Editori s.r.l. con sede a Torino in Corso Spezia 7, opera da oltre 15 anni nel settore dell'editoria per conto terzi, fornendo un servizio in grado di risolvere in tempi brevi e a costi ragionevoli qualsiasi problema di editoria industriale, tecnica o commerciale, con l'organizzazione di competenze specifiche a disposizione dei Clienti. Progetto, redazione, esecuzione e produzione [redacted] in genere le fasi fondamentali che ABACO coordina e controlla con una precisa valutazione preventiva di costi e [redacted] tempi. Dal biglietto da visita all'Enciclopedia, ABACO copre con grande preparazione, e avvalendosi dei mezzi produttivi più all'avanguardia, le esigenze di [redacted] mercato, sia italiano che estero, sempre più competitivo. Ponendosi come un ufficio esterno dell'Azienda Cliente, ABACO offre la propria esperienza ed il proprio credito sul mercato, svolgendo anche una funzione consulenziale in rapporto al prodotto richiesto.
"Una delle nostre migliori caratteristiche è quella di cercare di fornire [redacted] servizio diverso", ci dice l'Amministratore Delegato dell'ABACO Paolo Casiraghi, che così prosegue: "Noi cerchiamo di capire bene quali siano le esigenze del Cliente e lo aiutiamo a risolverle nella maniera migliore, ragionando anche sulle vere necessità e sul costo dei prodotti, scelti in modo mirato".

ABACO editori

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6865211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 775180; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 76, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-689839; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 581192-573666; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GIZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. -273373; il via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2830855; il, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; altrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa delle Rubriche, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerto	L. 22.000
4	Lavoro Domanda - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari a part-time - tecnici - altre domande	L. 7.700 L. L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerto	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o necrologi: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetto aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è e tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere o di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerta di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. 'PRESTIT' in giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 591.7521 Torino. (UIC 4395).
A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulvenete SpA 0422 42.6378 42.2527 c.c.i.a.a. 229441
FINCOTEX S.P.A. (U.I.C. 5091) prestiti fiduciari anche a firma singola. Finanziamento immobiliare. Istruttoria gratuita. Corso Francia 15. Tel. 434.4203 - 434.4626.
KRONOS S.A. Svizzera tel. 0041 91 960.5490 Lugano - finanziamenti ogni categoria importo ed operazione. Registro commercio n. 13172 Lugano.
SVIZZERA finanziamenti aziendali personali mutui, leasing, sconto fatture. Tarsky LLC - Lugano 004191 690.0465. Regi- Commercio n. CH-51490004209.

ATTIVITA' COMMERCIALI

AZIENDE IN ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigia- , commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, azienda agricola, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02 295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR caffetteria totocalcio ottima posizione a incasso orario corto ottimo prezzo vendesi. Tel. 385.4810.
CEDESI avviatissima attività di acconciatura donna ottimo affare (zona canavese). Tel. ore serali allo 0338 755.3040.
SUPERMERCATO specializzato in abbigliamento, alimenti, accessori bambini e ragazzi da 0/14 anni, giro d'affari oltre 2 miliardi, mq 650 ampliabili a 1.300, cedesi. Tel. 011 521.5305 - 0337 225.027.

ATTIVITA'

INTERESSANTE business per gestire in proprio agenzia matrimoniale. Sistema in franchising tecnologicamente perfetto facile utilizzo. Sicuramente redditizio. Tel.

LAVORO OFFERTO

AZIENDA stampaggio materie plastiche ricerca per reparto attrezzeria esperto fresatore CNC sistema Visicam. Scrivere casella postale 79 - Robassomero To.

PUBBLICI ESERCIZI

OFFRIAMO lavoro a giovani che seguano nostra breve formazione pratica per parrucchiere/i e estetiste. Tel. 011 485.305.

ASSUMIAMO con stipendio, incentivi abili introdotti venditori vivi e spumanti. Inquadramento dipendente diretto. Scrivere la postale 60 Nizza M.
cerca neolaureata/o indirizzo tecnico/gestionale per collaborazione settore direzionale. Tel. 664.5709.
RICERCHIAMO giovani, capelo curato per promozione in ipermercati. Automuniti. Lavoro continuativo.
riera. Tel. 02 530.04342.
3F multinazionale Europea, seleziona per la provincia di residenza (Piemonte, Aosta)' fun ri età 20/35 anni, automuniti, anche senza esperienza specifica. Si offre compenso medio iniziale L. 2 milioni 500 mila mensili. Corso formativo a carico dell' azienda. Per colloquio in Torino telefonare 02 670.73011.

TECNICI

AZIENDA specializzata nella costruzione stampi termoplastici cerca operatore Cad con esperienza 1/2 anni nel settore. Tel. 900.9616.

CACCIATORE esperto in Pro Engineer nella costruzione stampi per fonderia cercasi. Tel. 011 981.3131 - 0335 524.9302.

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA New Agency seleziona fotomodelli/e, indossatori/ci, e nuovi volti pubblicità. Ufficio casting tel.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

INFOBLUE communication ziale tecnologie della comunicazione seleziona per ampliamento proprio organico 4 funzionarilla minimo 25enni. Si richiedono bella presenza serietà forti motivazioni. Si offrono L. 2 milioni più tivi, training di formazione. Tel. 011 304.0202 ore ufficio.
KIRBY World seleziona 3 venditori/trici automuniti per importante sistema brevetto Nasa. Offresi fisso mensile più provvigioni e carriera. Tel. 316.0798.
PER apertura nuovo sal esamina ambosessi anche prima esperienza. Offre fisso garantito, inquadramento di legge corso di formazione professionale. Presentarsi oggi ore 9,30 -12,30 / 14,30 -18 in via Pio VII 158 - Torino, Vorwerk Folletto 1° piano.

PRESTAZIONI CONSULENZE

CENTRO matrimoniale cerca max 35enni bella presenza per consulenze, esperienza Top Service 011

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A L. 110 milioni Lucento libero 5° piano termoautonomo camera cucina bagno ben tenuto. Gabetti Lucento 253.747.
di mq circa presso piazza Castello libero signorile affreschi autentici. Gabetti Crocetta 581.8338.
presso via Torre d'Appello libero ristrutturato bilocale mansardato L. 110 milioni. Gabetti Crocetta 581.8338.
CIT TURIN via Grosseavallo libero signorile saloncino 2 camere cucina 2 bagni box auto. Gabetti Parella 756.666.
CORSO Agnelli presso via Belmalizza tranquillo ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 359.383.
CORSO Novara presso via Leoncavallo vendiamo saloncino 3 cam 2 bagni. Gabetti GiulioCesare 248.1653.
CORSO Raconigi libero spazioso salottino 2 camere ampi box. Gabetti Vibert 335.8703.
CROCETTA via Cassini in bella casa libero ristrutturato salone camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 581.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Grosseto piano alto mq 65 camera cucina bagno L. 129 milioni.
LINGOTTO FIERE corso Spezia ingresso 2 camere cucinino bagno luminoso. Gabetti Nizza 663.3574.
via Ventimiglia signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti Nizza 663.3574.

PARELLA
villetta a schiera di nuova costruzione su due livelli più servizi e giardino. Gabetti Parella 756.666.

SAN PAOLO via Bove libero 1° piano 2 camere cucina bagno L. 120 milioni. Gabetti Vibert 335.8703.
SUPERGA villa d'epoca ristrutturata su 3 piani di mq 420 circa con giardino panoramica. Gabetti Crimea 660.4240.

TORINO PROVINCIA

PINO vendo alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno piano alto con ascensore volendo box. Tel. 668.9270.
RIVALTA presso via Cadorna recente soggiorno living 2 camere cucina biservizi box L. 225 milioni. Gabetti 956.6022.
RIVOLI villa indipendente salone 4 camere cucina 3 bagni ampio garage giardino L. 750 milioni. Gabetti 956.6022.
RUSTICI Moncalieri Tetti Piatti ampia metratura corte interna. Possibilità bi/trifamiliare. Gabetti 642.583.
SAN MAURO impresa pranda alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 668.6213.
TROFARELLO panoramica villetta a schiera soggiorno 3 camere cucina 3 bagni mansarda box giardino. Gabetti 642.583.
195.000.000 villa libera 4 lati 200 mq terreno 2500 mq posizione collinare 50 minuti To sud. Il Punto Imm. 595.209.

PIEMONTE

RESIDENCE Terme Vinadio (CN) vendesi appartamenti arredati, annesse terme, piscina, centro be e, da L. 85 milioni. Tel. 035 499.7066.

VALLE D'AOSTA

residenza stile alpino appartamenti due tre locali termoautonomi L. 30 milioni acconto dilazioni Lesco Mi 02 760.03853.

LIGURIA

SANREMO affare: Porto Sole quadrilocale in casa d'epoca, vista mare. L. 150 milioni più dilazioni. Tel. 0184 501.370.

Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi accesso spiaggia L. 28 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.
Sasu Soleil Montecarlo alloggi in costruzione in residenza L' 16 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.
terrazze sogno sul e Montecarlo prenotiamo prestigiosi appartamenti in casi esclusiva, piscina, parco, spiaggia. Italgest 0184 449.072.
Garavan introvabili nuovi bilocali fronte mare L. 190 milioni trilocali L. 330 milioni. Italgest 0184 449.072.
MENTONE terrazze da sogno sul mare lussuosa residenza in costruzione alloggi prezzi foncia. Italgest 0184 449.072.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CASELLE
adiacente Aeroporto nuova realizzazione polo industriale artigianale uffici superfici da 800 a 20 mila mq coperti. Gabetti 539.007.

CORSO Regina basso fabbricato di 300/400 mq con uffici cortile privato carico/scarico. Tel. 0335 349.394.
GABETTI via Bologna corso Brescia ex industriale 3100 mq con capannoni casa uffici. Tel. 539.007.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

APPARTAMENTO 2/5 vani ricerco in vendita garantito pagamento contanti anche vecchia. Signor Lorenzini 617.8215.

VALLE D'AOSTA

GABETTI ricerca in Val d'Aosta per propria clientela mono-bilocali. Per informazioni tel. 011 57.672.

AFFITTI OFFERTA

TORINO CITTA'

AFFITTASI a studenti impiegati mansarda via Don Bosco L. 350 mila mensili più spese. Tel. 962.4950 - 0368 700.2350.

S. SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli lavatrice anche 15 giorni. Punto Edilnord 0182 950.771.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO Francia/Marche capannone 1000 mq con uffici ed ampi piazzali. Tel. 0335 349.394.
GABETTI affitta a capannone di 550 mq interni tettoia cortile termoautonomo, Tel. 539.007.
TA commerciale per deposito mobili o attrezzature varia locale 400/500 mq con adiacenze spiazzo recintato per deposito auto perfetta di Asti. Tel. 011 473.1217.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture valutazione contanti con vettura. Via S. Ottavio 32 - Torino (zona Molo). Tel. 011 817.7242.
ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e inabitabili. Ipercar strada Torino 27 Balnasco tel. 367.1281.
ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.328.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 . Torino.
AUTOGILLIA Immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 468.285.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Toriona 8. Tel. 817.1643 - 859.664.
CON vettura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso 44 - 10126 Torino. Tel. 696.471374.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Maria *** 250 mt mare dal 13/6 pensione completa L. 70 mila colazione buffet menù a scelta riduzione lunghi periodi. Tel. 0182 640.207.
DIANO MARINA Hotel Metropol *** 0183 495.545 giardino con piscina parking. Camere vista mare telefono Tv colazione buffet. Prezzi speciali per famiglie.
Albergo Floridiso 569.728 vista mare servizi telefono Tv menù a scelta, prezzi modici.
RIMINI - Promozione Alberghiera Il invia il catalogo di 60 alberghi di Rimini. Telefona al numero 167 215.696. Ti aspettiamo.
VAL D'AOSTA Torgnon Emilage *** a contatto con la natura, a settembre L. 400 mila, luglio L. 600 mila, agosto L. 750 mila pensione completa. Camere con Tv e telefono. Cucina tipica. Tel. 0166 540.089.

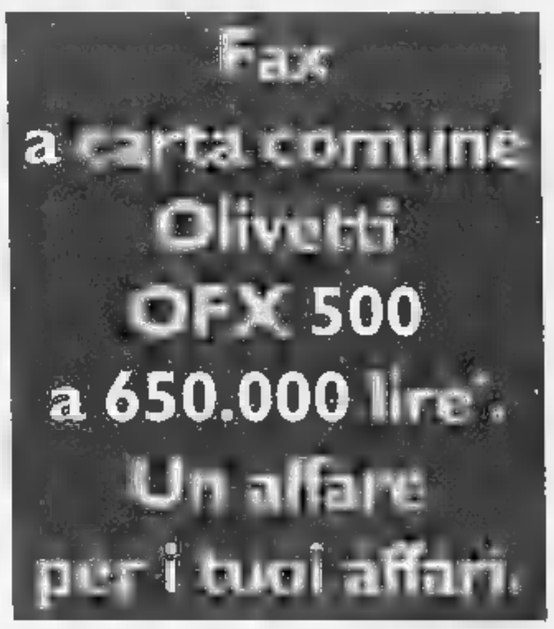
MATRIMONIALI

MATRIMONIALE SINTONIA ri- ziona il partner rietà discrezione e professionalità. Piazza Solferino 9 - tel. 011 537.914.
2BENNE nubile bionda occhi nocciola sensibile cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011 530.949.

VARI

A.A. GIOIELLERIA M.C 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 - Torino.
A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria preziosi alla valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

NUOVO



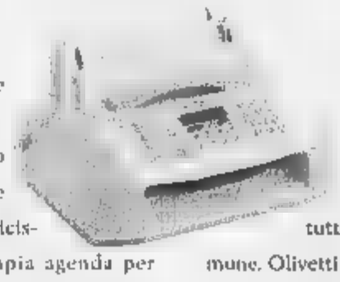
Se sei un commerciante, o un artigiano, o un professionista. Se hai una piccola azienda, o se vuoi semplicemente comunicare meglio. Olivetti OFX 500 è il fax di cui hai bisogno.

Carta comune: tutto è più pratico, i fogli non si arrotolano più, non si sbiadiscono, e ricaricarli è più facile.

Tecnologia ink-jet: la stampa è a getto d'inchiostro, sempre chiara e definita. In più non inquina perché l'inchiostro è a base d'acqua.

Memoria sostitutiva: puoi ricevere documenti anche se manca la carta o se la testina è esaurita.

Olivetti OFX 500, in meno di 27 cm di profondità, ha anche tante altre funzioni, tutte semplicissime: è un telefono con un'ampia agenda per la memorizzazione dei numeri più frequenti.



È una s iatrice, capace di esegui opie multiple e zoom. Il tutto a u o davvero fuori dal comune. Olivetti OFX 500: un affare per i tuoi affari.

*Prezzo IVA esclusa

www.olivettilexikon.com

olivetti lexikon

IERI A MILANO SI E' CONCLUSO IL GIRO D'ITALIA N. 81, CON IL TRIONFO ANNUNCIATO DEL PIRATA

Pantani, Rosa che piace

Promosso eroe per meriti sul campo

DAL NOSTRO INVIATO

Un campione che era già nato un pezzo, rinasce sotto la nuova veste di magnetizzatore di folle. E che ha fatto Marco Pantani per ottenere l'ingresso nell'Olimpo delle massime celebrità, per sedurre teleobiettivi e fogli stampa nemmeno fosse una delle supposte amanti del presidente Clinton trasformatasi in ciclista? E come mai lui sì e Gotti no, poverino, benché abbia vinto, anno 1997, un suo bravo Giro d'Italia?

Potremmo risolvere il facile problema sottolineando che Pantani ha il cranio pelato, l'orecchino e il brillante alla narice, potremmo dire che mentre Pantani è uno schianto televisivo e quando scatta sui monti lacera puntualmente gli avversari, Gotti ha l'aspetto di uno che dovendo scegliere tra un brillantino al naso e una pizza margherita opterebbe senza pensarci un secondo per la mozzarella e il pomodoro. E in quanto agli scatti, a parlare per il semplice motivo che Ivan è scalatore e grimpeur.

Si potrebbe obiettare che Gotti è bravo. E figuriamoci. Il mondo trabocca di persone brave, bravissime, bravi pittori, bravi scrittori cui nessuno si . Non hanno la faccia, non posseggono l'abito, non catturano. Un che freddo, distante, tanto per restare all'esempio, toglie a Gotti (e a Tonkov) ciò che fa del corridore un uomo in cui l'avventura ha preso stabile dimora. Pantani sbalordisce e commuove, sta a pennello nella storia teatrale del ciclismo. E nel teatro del Giro il mattatore è Pantani: Gotti, come Tonkov e tanti bravi, bravissimi loro, appartiene alla categoria dei caratteristi che, si sa, in Italia hanno poca fortuna.

Ma non dimentichiamo che il mattatore romagnolo Marco Pantani oltre a consumare un lungo periodo della carriera affidando a numerosi ospedali della Penisola un numero assortito di arti da riparare, divenendo di conseguenza una sorta di suggestivo martire e pedali, non scordiamoci che l'osannato grimpeur ha aggiunto alla sua figura di calvo ad alto gradimento non soltanto una maglia rosa trionfi francesi calibro dell'Alpe d'Huez e di Morzine. Ammettiamolo: non c'è un milligrammo della sua fama che non sia meritato.

Gianni

Marco Pantani, romagnolo di 28 anni, ha vinto il suo primo Giro: lo anno una caduta lo presto ko

TENNIS

Moya re a Parigi

PARIGI. Non è durata molto la finale maschile del Roland Garros, ieri a Parigi: in tre set a senso unico e in poco più di due ore Carlos Moya ha battuto l'amico Alex Corretja (6-3, 7-5, 6-3), conquistando per la prima volta torneo dello Slam. I due giocatori, che fanno parte dello stesso club Barcellona, hanno dato grande esempio di correttezza, arbitrandosi praticamente da soli la partita e correggendo gli errori dei giudici.

Al vincitore è andato il grosso premio di 1 miliardo e 150 milioni, allo sconfitto la metà. Il torneo francese si chiude dunque, dopo il della Sanchez Vicario sabato contro la Seles, con un trionfo degli spagnoli, specialisti della terra rossa. Alla finale era presente anche Pelé, che ha consegnato i premi ai protagonisti.

Coscia A PAG. 36

THE VERY FIRST STARS AND STRIPES SPORTSWEAR

lunedìsport

LA STAMPA 8 Giugno 1998 27

ORIGINAL MARINES

In Canada straordinaria prova del tedesco, 2° Fisichella e 3° Irvine

Schumi-Ferrari, magie in rosso

Crollo McLaren, in F1 si riapre la sfida

DALLA PRIMA PAGINA

Un Gran Premio da brividi, carambole al via, tanti incidenti, danni per i piloti, sorpassi mozzafiato e una coda polemiche. L'eroe della corsa si chiama Michael Schumacher. Raramente abbiamo visto guidare così. Si giocava tutto in Canada il tedesco, e con lui la Ferrari. O si battevano le «frecce d'argento», oppure addio Mondiale.

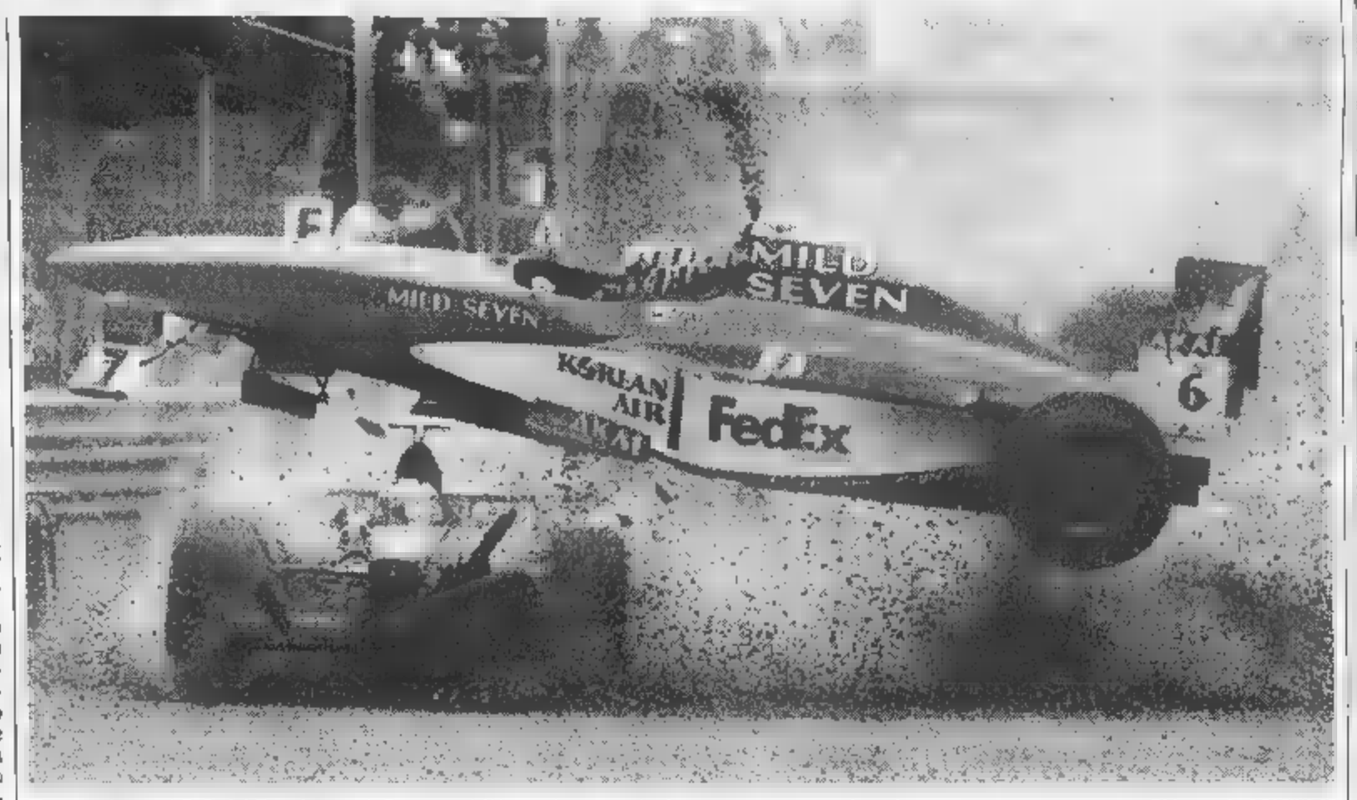
Bene, Schumacher ha risposto in modo splendido. Un misto di ardimento e calcolo, una eccezionale finezza al volante e, insieme, una irruenza da pilota giovanissimo. Tanto che la foga gli è costata l'ira della Williams e una punizione, sosta di 10" (in realtà molti di più col rallentamento), per aver ostacolato Frentzen uscendo dai box dopo il rifornimento.

Michael è stato più forte di tutto e di tutti. Ci ha ricordato il magico Senna, un grandissimo che quando era il sfoderava fior di artigli e diventava un po' pirata. Dopo Frentzen, finito fuori pista, se n'è accorto, ancora una volta, Damon Hill, annichilito con un sorpasso che è parso una spallata. Su un circuito insidioso, in una resa più difficile e tesa da uno stillicidio di incidenti, Schumi ha fatto il suo capolavoro quando, nella seconda parte del Gran Premio, ha rincorso Fisichella, in quel momento leader, inanellando serie di giri-record e costruendosi gruzzolo di secondi che, nel successivo «stop» ai box, gli hanno permesso di tornare in pista, per un soffio, davanti al bravo pilota italiano.

Certo, Schumacher ieri ha guidato al limite, sarebbe bastato un nulla per compromettere ogni sogno. Ma, stavolta, giustamente, l'audacia è stata premiata. E, essa, il lavoro di questa Ferrari che tanto fa soffrire e gioire. Meccanici superbi, come sempre, conducono di gara perfetta e, soprattutto, vettura competitiva e affidabile (ecco il 3° posto di Irvine).

A quanto pare, avevano ragione in Ferrari a lamentarsi delle gomme. In Canada, con coperture finalmente valide, Schumacher e il Cavallino hanno potuto combattere con le McLaren, che, sotto la pressione, hanno ceduto una dopo l'altra. Schumi ha ora 34 punti contro i 46 di Hakkinen. Il tedesco ha ridotto lo svantaggio, ma non solo: lui e il team hanno riacquistato fiducia e forza e capito che la sfida le frecce d'argento è aperta. Una domenica straordinaria, perché la F1 è anche una immagine, un palcoscenico mondiale. E ieri, con Schumi e la Ferrari, tutta l'Italia ha vinto.

Ferri



Tanti incidenti nel G. P. del Canada: la Benetton di Wurz volare sopra le altre monoposto poco dopo il via. Chiavegato A PAGINA 37

SERIE B

Campionato caldo fino all'ultimo: ieri promosso in A il Venezia, scendono in C1 Ancona e Foggia

Toro, dal segno alla paura: oggi data

I granata sconfitti 2-1 a Perugia, sempre più probabile uno spareggio

Il Torino ha fallito l'obbiettivo: sconfitto per 2-1 a Perugia dopo partita aspra e dove per fortuna gli incidenti sono stati contenuti minimo (ma un tifoso perugino colpito da un fumogeno rischia di perdere un occhio), si vede agganciato dai rivali a quota 59. Manca una sola giornata alla fine: domenica il Torino ospiterà la Lucchese e il Perugia giocherà a Monza. In teoria qualche difficoltà in più per gli umbri che giocano fuori, in pratica partite pari valore perché proprio ieri sia la Lucchese che il Monza si sono salvate e il campionato per loro non ha più nulla da dire. Sono finite in C1 invece Ancona e Foggia, insieme a Castel Sangro e Padova, già condannate.

L'altro verdetto della giornata stata la promozione del Venezia in A. E' bastato ai lagunari un pareggio casalingo con la Fidelis Andria per ottenere il punto che mancava. E' stato sconfitto clamorosamente il Cagliari (4-1) ad Ancona, i sardi sono teoricamente raggiungibili da Torino e Perugia. Se perdessero domenica (ma giocano in casa con il Chievo e basta punto) e contemporaneamente le due avversarie vincessero, ci sarebbero tre squadre alla pari al quarto posto. Scatterebbe la classifica avulsa, che promuoverebbe in serie A il Perugia e manderebbe allo spareggio Torino e Cagliari.

è molto più probabile che lo spareggio avvenga fra Perugia e Torino. Ieri gli umbri hanno vinto forti del fattore campo, al quale hanno unito grinta, contro un Torino purtroppo in formazione d'emergenza. E alla mezz'ora del primo tempo Lentini, colpito da Materazzi, ha dovuto abbandonare il campo. Malgrado ciò il Toro ha saputo reagire al gol di Tovalieri, pareggiando ripresa con il giovane Comotto. Poi nel finale ha subito in mischia il gol decisivo segnato da Tangorra.

SERVIZI ALLE PAGG. 34 E 35

La battaglia di Perugia: vola Foglia, Materazzi difende (ANSA)

Mercoledì in campo il Brasile

Pronti, via: il Mondiale

Il ct Maldini firma un autografo: ambiente sereno nel clan azzurro (AP-PHOTO)

DAL NOSTRO INVIATO

Meno due. In questo Francia scorticata dagli scioperi, Brasile e Scozia terranno a battesimo, mercoledì, la sedicesima edizione della coppa del Mondo, l'ultima del secondo Millennio, la prima della storia aperta a trentadue squadre. Fate il vostro gioco, scegliete i vostri simboli. Ronaldo o Roberto Baggio (in attesa di Del Piero). Zidane o Batistuta. Bierhoff o Shearer. Ma anche, ahinoi, Blatter o Johansson: perché sì, dopo ventiquattro anni di Havelange oggi la Fifa cambia padrone, e è detto che scelga uno migliore. L'Italia di Cesare Maldini debutta giovedì a Bordeaux, contro il Cile di Zamorano e Salas, sul conto dei quali rimbalzano notizie di misteriosi infortuni che oscillano fra il molto grave e quasi niente.

Attesa per l'Italia in campo giovedì a Bordeaux con il misterioso Cile

Ieri, sul campo Senlis, gli azzurri hanno sostenuto il terzo e ultimo collaudo, rifilando sette reti (a zero) ai dilettanti di una selezione regionale dell'Oise. Il giugno, a Goteborg, stati sconfitti, di misura e in extremis, dalla Svezia. Il 29 maggio, a Coverciano, avevano inflerito sulla verginità agonistica dei ragazzi lucchesi del Porcari: 19-0.

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 31 SECONDA COLONNA

81° Giro d'Italia

Si è conclusa ieri a Milano, dopo quasi quattromila chilometri, la trionfale cavalcata

Pantani, ora regalaci un bel Tour

Ma Gimondi avverte: «Sarà pronto fra un anno»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Conquistato in Giro [illegible] con [illegible] la prima grande [illegible] tappe della sua carriera, Pantani [illegible] accinge ad affrontare il Tour che [illegible] nel carnet degli italiani dai tempi di Gimondi, anno 1965. Quante possibilità sorridono al grimpeur di ripetere in Francia le imprese che lo hanno elevato al podio più alto di Milano? Il ciccione tedesco Ullrich (che sicuramente sarà dimagrito) non è uno scalatore, ma in montagna regge e a cronometro pesta duro. La stessa cosa si diceva, [illegible] diceva anche Indurain, dello svizzero Zülle che, da quanto si è potuto notare, non ha tenuto [illegible] salita e non ha picchiato abbastanza [illegible] cronometro (Trieste). Ullrich ha terminato il Tour '97 boccheggiando. Quindi, è sparito di circolazione. Ci viene assicurato che si sta allenando assiduamente.

Ammettiamo che Ullrich sia più forte di Zülle e di Tonkov, resta il fatto che il Giro, gli stoltiscano pure le vette, è assai più duro del Tour (Zülle concorda) che, in compenso, ha un maggior chilometraggio [illegible] cronometro. Considerati i fatti trascorsi e recenti, risulta che nessuno [illegible] in grado di ipotizzare un Pantani battuto o [illegible] sostanziose spe[illegible] di odorare i fiori di Parigi.

Al grimpeur necessitava una prova delucidante. A forza di sentir ripetere: e va bene, è [illegible] eccellente collezionista di tappe d'alta quota, però non riuscirà mai [illegible] vincere un giro sia [illegible] lingo [illegible] straniero, s'è intestardito a dimostrare quanto sbagliassero i suoi dimezzatori. Non soltanto l'ha spuntata: s'è preso il gusto d'inondare della propria presenza televisioni e giornali, annettendosi anche l'ammirazione, l'affetto e la simpatia di coloro cui del ciclismo non [illegible] mai importato un fico.

Il su[illegible] oltre [illegible] moltiplicarne [illegible] a disciplinarne i vigori (si veda la cronometro di Lugano) lo ha inchiodato alla convinzione che nulla, ciclisticamente parlando, [illegible] impossibile. Strappargli un: «Sì, possiedo le gambe per appropriarmi [illegible] Tour» [illegible] chimera, giacché Pantani è un principe del pessimismo. Ma questo non esclude che ci creda. Si [illegible] completato, Marco, ha capito, per esempio, che gareggiare nella coda del gruppo partorisce disgrazie. Una caduta spezza la corsa, chi è dietro, rimanga pure [illegible] piedi, è condannato a sfessarsi nell'inseguimento. Quanti minuti il grimpeur ha gettato al vento per il vizio di abitare le retrovie? E poi: non riconoscendo[illegible] nel club [illegible] cronomen, e soffrendo moltissimo perfino a sentire il [illegible] di quell'insopportabile esame, [illegible] capisce come Pantani portasse sulle spalle, già al [illegible] della corsa, un quintale di guai.

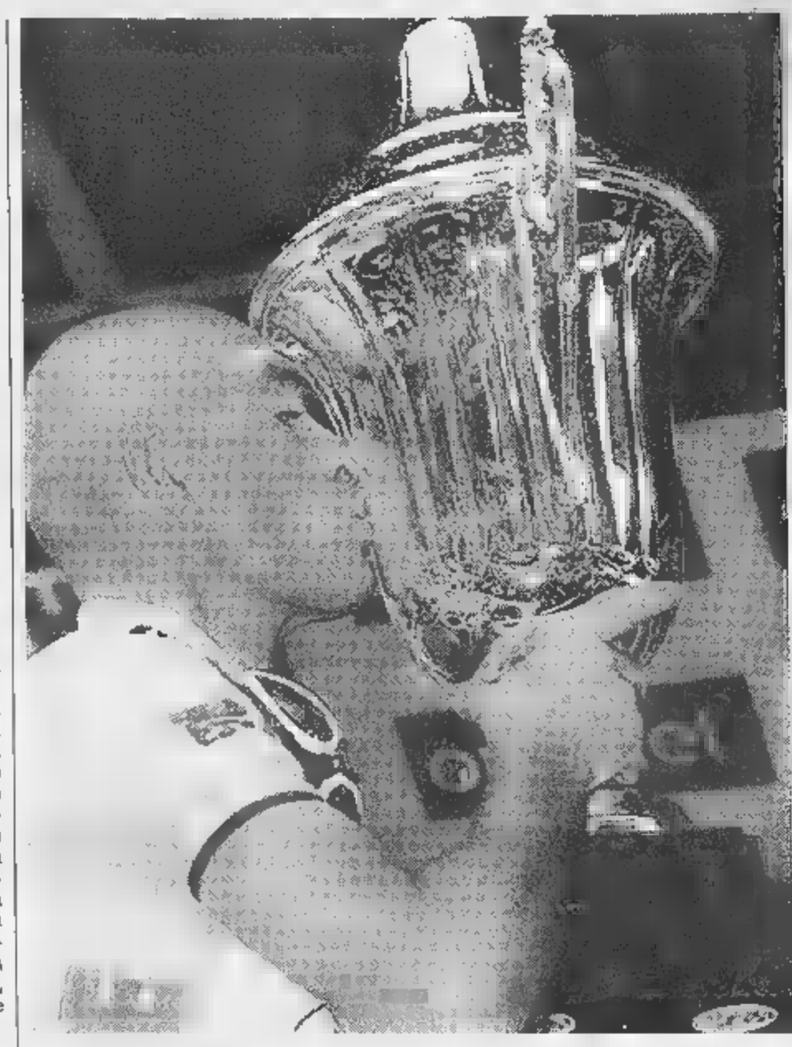
La cronometro di Lugano non lo ha illuso d'essere diventato uno specialista, gli ha però rivelato che, in quel campo, ha smesso d'essere un somaro.

Antonio Fusi, ct degli azzurri, la pensa così: «Maturato, cementato dalle ripetute disgrazie, divenuto più saggio, dominatore in salita, ormai convinto dei propri mezzi, Pantani è pronto per [illegible] Tour da protagonista. E qui mi fermo». Moser è del parere che tutto nella vita, e quindi anche al Tour, sia relativo: «Relativo agli avversari, dal momento che esistono, relativo alla resa di Ullrich. Comunque, le possibilità di vittoria ci sono. Pantani deve usare al meglio il prossimo [illegible] E' importante seguire a puntino il programma di defaticamento e centrare gli allenamenti. Le montagne [illegible] spaventano. Preoccupano le cronometro».

Gimondi è titubante. Ci va piano [illegible] l'euforia e consiglia: «Pantani lasci perdere le sirene dei Campi Elisi, curi i traguardi parziali, accresca l'esperienza. E studi bene Ullrich, [illegible] lo stampi nella mente, se ne annoti i punti deboli. Stia sempre in campana, si dissoci da chi fa il nido nelle ultime file. Stare [illegible] fondali è riposante, ma riserva brutte [illegible]rprese. Se si comporta con intelligenza e cautela [illegible] non cede alla tentazione [illegible] sfondare [illegible] muri, l'anno prossimo potrà vincere. Ha il taglio per vincere il Tour. Non questo in arrivo».

Abbiamo insomma molti complimenti, tante congratulazioni [illegible] nessuna certezza. D'altra parte, nella storia del ciclismo, di certezze non erano circonfusi nemmeno Binda e Coppi, Bartali e Merckx, figuriamoci se può esserlo Pantani. Conta la fiducia sottolineata da un dato: tutti sono d'accordo nel ritenere che tra Pantani e il Tour la distanza non [illegible] incolmabile. La corteggiatissima signora gialla non gli dà un appuntamento preciso, però ha segnato sul taccuino nome, cognome e indirizzo. Nell'attesa che lo chiami e gli si conceda, Marco [illegible] goda le soffici carezze della maglia rosa.

Gianni [illegible]



Grande la coppa, immensa la gioia del Pirata dopo [illegible] vittoria all'81° Giro [ANSA]

Tonkov, il giorno dell'ira «Ha ricevuto troppi aiuti»

MILANO. «Se [illegible] così bene [illegible] cronometro, potrà pro[illegible] anche il record dell'ora». Lo dice [illegible] tv, cercano di farlo ridere, ma il volto di Pavel Tonkov esprime solo una piega di [illegible]. Fine del collegamento.

Cosa vuol dire?

«Niente».

Perché quel sarcasmo sul record dell'ora?

«Dovrei piangere? Sono contento per [illegible] stesso, non per Pantani».

[illegible] rimprovera errori [illegible] questo Giro?

«Nessuno sbaglio».

Castellano per il '99 ha in mente un Giro da scalatori.

«Nessuno ha detto che farò il Giro d'Italia del '99. Io lo lascio a Pantani il Giro, questo Giro: purtroppo tanti volevano che lo vincesse [illegible] italiano. Non è tanto sportivo».

Che gli italiani tifino per un italiano?

«No, quello che senti in giro, tante piccole cose... Che gli hanno messo le moto davanti, sempre quelle della Rai al fianco nella crono. Non è sportivo...».

E' questo il suo rimpianto?

Pavel Tonkov fissa gli occhi: «No, ha vinto il più forte, cosa dovevo fare di più?».

Come si definirebbe: stanco, disgustato, amareggiato?

«E' strano da dire: disgustato».

Si ferma un attimo, Tonkov. Sbotta: «Non è stato una cosa sportiva. Io non posso dire nulla, ma senti gli altri, i corridori, i direttori sportivi, gli spettatori: parlano tutti di moto che [illegible] hanno riportato sotto. E poi... quello che è [illegible] ieri mattina alla Mercatone Uno».

Pensa ad uno scambio [illegible] provette?

«Nessuno sa. In Russia dicono: Se un ladro non è preso, vuol dire che non ha rubato».

[illegible] Pantani [illegible] è rimasto ad ascoltare. «Ci sono i filmati, posso garantire di non essere stato favorito in alcun modo. Ho partecipato e vinto lealmente, chi dice il contrario è un disonesto».

JUNIOR

YOGURT DEFILÉ TI VIZIA.

Fatto solo con buon latte del Piemonte. In tanti gusti diversi, bianco e alla frutta, magro [illegible] intero. Senza conservanti.

GRANDUO GUZZINI TI SFIZIA.

"GranDuo", due bellissimi contenitori firmati [illegible] Guzzini. Gran spazio per tutto anche in frigo, gran figura in tavola.

guzzini

LA CENTRALE TI PREMIA.

Con [illegible] 50 punti.

Trovi i punti su tutte [illegible] confezioni [illegible] Yogurt Defilé 2x125 e [illegible] g [illegible] sulle confezioni [illegible] PRObiotic [illegible] 150 g. La promozione scade [illegible] 15/10/98.

Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita. Aut. Min. n. 6/69277/98

Centrale del Latte di [illegible]
Per noi la qualità è centrale.

www.centralelatte.torino.it

Eroe di un ciclismo antico

Piace alla gente perché combatte

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Tra tutte le moltissime persone [illegible] cose più amate dagli italiani, tra divi e dive del cinema, presentatori di spettacoli televisivi, capocannonieri calcistici, cucine laccate e rotoli di carta igienica (gli italiani [illegible] amatori a largo raggio), Mar[illegible] Pantani, vincitore del Giro d'Italia ad alto gradimento, ha conquistato, faticando non meno di Fabio Fazio e [illegible] Milly Carlucci, il primo posto in classifica. Ieri una Milano osannante ne ha riconosciuto il diritto alla massima celebrità.

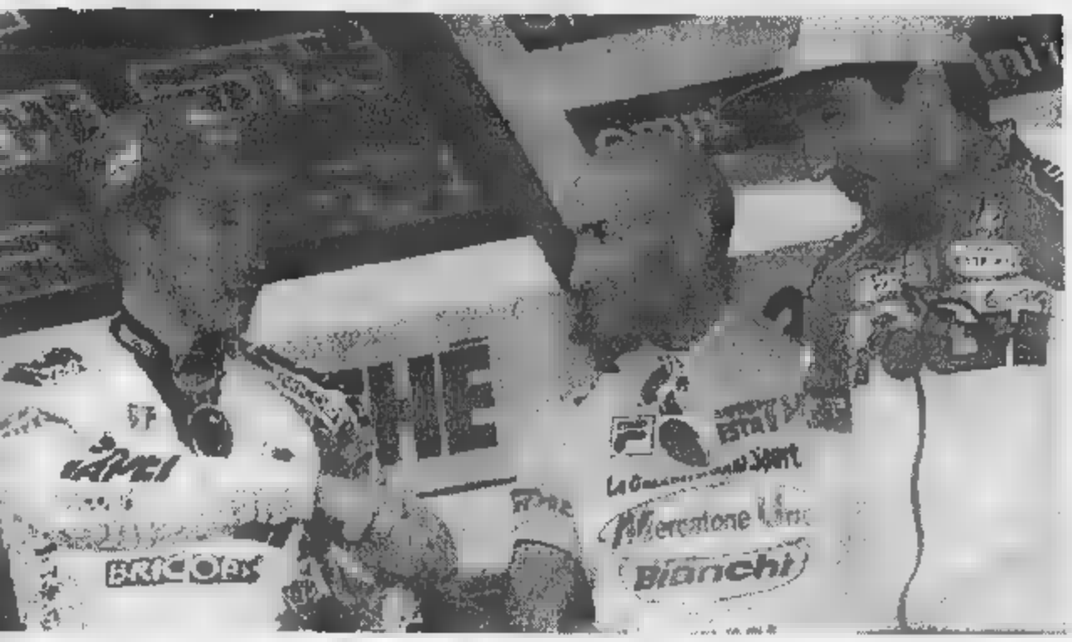
Pantani, confermi [illegible] no la propria straordinaria bravura al Tour, rinnovi [illegible] non rinnovi in Francia le gesta dolomitiche e la struggente cronometro di Lugano, è riuscito nell'impresa, ritenuta non più possibile, di restituire [illegible] ciclismo alle commozioni dei tempi in cui polvere, fango e sassi era[illegible] il basilare contrappunto alla saga dei campioni memorabili. Quelle strade non esistono più, l'asfalto ha ammansito le grandi montagne, i distacchi che oggi il trionfatore infligge ai nemici [illegible] un sospiro confrontati alle impressionanti batoste di ieri. Eppure Pantani s'è imposto il compito di recuperare il calore del passato per trasferirlo nel tiepidario del presente, e l'ha assolto. Il grimpeur all'antica ha annientato il corridore che Indurain aveva eletto a suo erede, Zülle, [illegible] messo al tappeto un rivale di minor fascino ma di egual valore, Tonkov: un [illegible] fuori serie [illegible] un passista [illegible] rango, due modelli del ciclismo moderno, quello delle biciclette [illegible] titanio e in fibre di carbonio, del tarlo delle tattiche e - come dice Cipollini - delle facce da funerale. Coloro che hanno seguito il cammino [illegible] Pantani, si fossero dati appuntamento sui monti [illegible] avessero sofferto per lui davanti a un televisore, [illegible] sono sentiti partecipi d'una vicenda che gli restituiva il piacere d'una genuina emozione. Da questo fiorisce l'enorme succ[illegible] di Marco, la sua eccezionale capacità di coinvolgere.

Quanti incidenti ha patito il grimpeur e quante volte, costretto a terra, ha riannodato [illegible] filo della sua storia. Pantani porta sulle pelle e nelle [illegible] più rattoppi dell'Autostrada del Sole. La comunione con la jella comincia nel 1985 con un trauma cranico accompagnato dalla frattura della clavicola e di un polso. Tre anni dopo, si frattura il piede destro e nell'89 gli disegnano [illegible] ginocchio con dieci punti di sutura. Nel 1990 si lussa [illegible] spalla, e nel '93 subisce lo schiacciamento d'una vertebra lombare. Il 1995 lo uncina [illegible] lo tartassa: il 1° maggio un'auto lo investe mentre si allena in Romagna: cinque punti all'arcata sopracciliare destra, lesione al menisco [illegible] addio Giro; il 18 ottobre, ancora un'auto lo centra negli ultimi chilometri della Milano-Tori[illegible]: frattura scomposta di tibia e perone, [illegible] dramma [illegible] quale riemerge con la paura di dover troncare la carriera. Si rimette in sella per il Giro del 1997. A Cava de' Tirreni un gatto, ovviamente [illegible] ro, gli taglia la strada, cade, [illegible] strappo muscolare [illegible] costringe al ritiro.

Questa raffica di sventure che avrebbero sbriciolato il morale [illegible] un carrarmato, inducono Pantani a ingaggiare un tremendo duello con la sfortuna: insisti [illegible], insisto [illegible] e vediamo chi la spunta. Va al Tour e sbaraglia i rivali all'Alpe d'Huez e a Morzine. [illegible] grimpeur non s'è arreso, il grimpeur è intatto. E adesso al Giro, al Giro. Gliele approntano su misura? Offrono al più popolare corridore italiano [illegible] percorso che l'esalti? Neanche per sogno. Il Giro ha bisogno di irro-

Dall'archivio: Pantani confortato da Tomba in ospedale a Torino dopo la drammatica caduta nel 1995. A destra festeggia con Pluto il terzo posto al Tour de France del 1994

ella Maglia Rosa: festa e commozione, malgrado la pioggia che ha inzuppato la corsa



«La dedica? A me stesso»

Poi il Pirata ringrazia la sua banda

DAL NOSTRO INVIATO

E adesso, Pirata, arriveranno gli onori, saranno tutti suoi tifosi da sempre, chissà quanti con la crapa pelata come lei. E gli inviti, poi. Santa chi c'è ■ questo telefonino. «Sono Romano Prodi, complimenti Pantani! Ci faremo una bella pedalata ■■■ quando avremo tempo, ma ti voglio invitare subito a Palazzo Chigi». Il Pirata accetta, si capisce: «Grazie professore, sentiamoci tra qualche giorno ■ ti verrò a trovare ■ sicuro». Prodi sarebbe venuto a Milano più che volentieri, «ma sarebbe stata un'ingerenza, il solito politico che s'attacca al campione». Difficile attaccarsi al Pirata. Un esempio? A Cesenatico, a casa sua, ci sarà la festa del Pelato Rosa. Inviti? A nessuno. «Sarà una grandissima festa molto ristretta. Solo gli amici d'infanzia, loro ■ basta, quelli che ho riconosciuto sotto la pioggia lungo il percorso...». Facile riconoscerli: trombe da stadio, facce dipinte di rosso, teste rasate ■ pittate di rosa. Impazziti fradici per l'amico di sempre.

Pirata, anche i suoi compagni di squadra si sono rapati. E' stato lei?

«Hanno perso una scommessa. La ■■■ ■■ prologo a cronometro avevo già ■ secondi di distacco. "Se ■■■ ci tagliamo i capelli a zero". Sabato sera, a Lugano, c'è stato qualcuno che voleva tirarsi indietro, ma poi sono stati tutti devoti. Tutti, compresi meccanici, medici, manager. Uno non ■ tagliava i capelli da dieci anni, zac!».

L'allegra Banda del Pelato. Devoti, ha detto?

«La ■■■ squadra è ■■■ fondamentale, impeccabile. Un altruismo lodevole, vederli lavorare è stato stimolante per me. Non posso deluderli. Siamo un gran bel gruppo di ■■■. Ho difeso le loro cause anche andando contro i miei interessi. Devozione, ■. Ho vinto il Giro, ma mi considero uno di loro».

Che festa sia, ma c'è già qualche disturbo in arrivo. A Tonkov, lo sconfitto, vengono attribuite parole pesanti: Pantani è stato favorito, ha approfittato di compiacenti ■■■ offerte dalle motociclette, ■■■■■ ■■■ sarebbe stata una vittoria pulita e lui di Giri d'Italia non ne vuol più ■■■■■ Come risponde?

«Non credo ■■■ parole di Tonkov. Primo, perché non parla mai. Secondo, perché ci sono le immagini della tv e tutti possono verificare che non è ■■■■.

L'altro giorno, prima della cronometro di Lugano, lei aveva detto che una vittoria di Tonkov sarebbe stata il trionfo della mediocrità. Conferma?

«Confermo. Tonkov ha grosse possibilità, ma ha corso la prima parte del Giro staccandosi. Il ■■■ unico acuto è stata la vittoria su di me all'Alpe di Pampeago. Non ha mai dato dimostrazione di superiorità. Avesse vinto lui sarebbe stata la vittoria di chi non prende rischi, non quella del ■■■ raggio e della fantasia».

Coraggio, fantasia... Pirata, qui c'è già chi la vede in trionfo al Tour de France.

«Su questo, per favore, almeno per qualche giorno lasciatemi in pace. Devo smaltire la tensione di questo Giro».

Sì però...

«Il sogno è possibile, ■■■ devo cercare le energie e la voglia. Almeno per 10 giorni vorrei restarmene tranquillo. C'è stata troppa tensione, qui».

Non ha dedicato la vittoria ■ nessuno. E' un caso?

«E' stata una vittoria fortemente voluta, ■ per cominciare la dedico a me stesso».

Poi?

«A Luciano Pezzi, il presidente della Mercatone Uno, il mio grande vecchio. Con la sua pazienza e la sua esperienza ■■■ è stato sempre vicino, anche se solo per telefono. Se sono riuscito ad arrivare a Lugano ■■■ troppo stressato un po' di merito è suo, il più saggio della squadra».

Ha vinto un Giro che sembrava disegnato per Alex Zülle, s'era pure lamentato del percorso non adatto a lei. Eppure l'ha vinto. Una parolina buona per gli organizzatori della «Gazzetta dello Sport»?

«Con un percorso più selettivo la notte avrei dormito meglio. Dipendesse da me metterei ■■■ salita vera ■■■ settimana. Le ■■■ difficili sono ■ più esaltanti, no?».

Scusi, Pirata, ■■■ con questo clima da esaltazione in vista del Tour...

Pantani scatta. «Ciao cari, ho detto che ■■■ riparliamo tra dieci giorni. Grazie ■ tutti, e alla prossima!».

Giovanni Cerruti

Matteo Pagnini alza ■ braccia dopo la vittoria allo sprint nell'ultima tappa di Milano; si era già affermato venerdì meritando i complimenti del suo capitano Cipollini. A sinistra il podio del Giro: Pantani fra Tonkov, cui stringe la mano, ■ Guerini

Persa una scommessa col «Pelato» tutta la squadra si taglia i capelli

Cesenatico è tutta rosa

A migliaia festeggiano in piazza

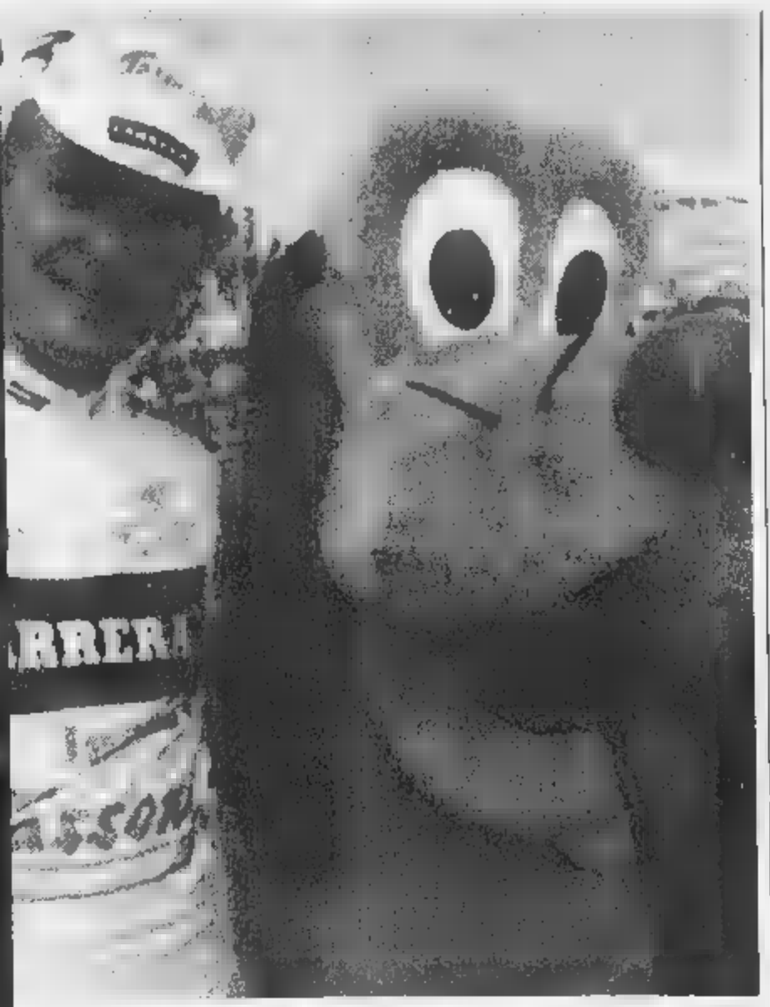
CESENATICO. Anche il portocanale di Cesenatico, progettato da Leonardo da Vinci, ■ stato contagiato dal virus nuovo padrone di Cesenatico: il rosa. Lenzuola color rosa sono infatti state esposte anche sul portocanale, proprio nei pressi del bar del Corso, sede della società ciclistica Fausto Coppi dove Marco Pantani è cresciuto. In viale Roma, all'altezza della rotonda Comandini, davanti al bar dei Pini (ritrovo storico dei «pantaniani»), ■ club ■■■gico Pantani ha organizzato una festa alla quale stanno prendendo parte migliaia di persone ■ che non si sa quando finirà.

Tutto rigorosamente rosa, ■ ■■■ solo i capelli dei ragazzini ma anche quelli di qualcuno che giovanotto ■■■ lo è più.

Mentre numerosi esponenti del Club sono andati ■ Milano per portare ■ ■■■ in trionfo il «pirata», in tanti lo attendono al più presto ■ sarà ancora festa grande. Non ■ conosce però ancora l'ora del rientro: dipenderà dalle trasmissioni televisive (Domenica sportiva in particolare) alle quali è ■■■ invitato. Ma i tifosi sono pazienti ■ sono pronti ad aspettare il tempo necessario.

Intanto dal primo pomeriggio di ieri, davanti al bar dei Pini, il Club Magico Pantani ha distribuito vino ■ ciambella ■ tutti. Pure la strada è stata colorata di rosa; e la solita sagoma del Pirata è stata vestita con una maglia rosa.

Suggestivo lo striscione contro la sfortuna, sempre nella rotonda Comandini (a due passi dal grattacielo), della sezio■■ ■ Fano del Club Magico Pantani: sopra c'è dipinto un g■■■ nero. Tra i tifosi esultanti non sono mancati il neoallenatore del Milan Alberto Zaccheroni, che abita proprio vicino al bar dei Pini, e il sindaco Damiano Zoffoli (Ppi) che si era dichiarato convinto che il Pira■ potesse farcela ■■■■ in tempi non sospetti.



Percorso ridotto ■ causa del maltempo

Fagnini allo sprint «Cipollini, tremo»

■■■■ Piove a Lugano e ■ nuvole inseguono il gruppo fino ■ Milano. Sotto il diluvio il gruppo sceglie di andare a passeggio, ■■■ è tempo di agguati. Nonostante la pioggia, sul percorso ci sono migliaia di tifosi, tante bandiere per salutare Marco Pantani in maglia rosa.

Ancora pioggia ■ nulla da fare se non salutare le facce sul bordo della strada. La giuria prende una saggia decisione: il Giro è neutralizzato all'ingresso nel circuito di Corso Sempione a Milano, ■■■ la sicurezza». Ci ■■■ ■■■ ■ pavé, brutte curv■, le foglie sulla strada: inutile andare al massacro. Così vengono anche tagliati tre degli 11 giri attorno al Castello Sforzesco. Negli ultimi quattro l'istinto ■■■ gruppo prevale ■ si alza l'andatura per l'ultima volata. La vince Gianmatteo Fagnini, che porta così ■ ■■ i successi della Sae■■ al Giro aggiungendosi ai quattro sprint di Cipollini.

Aveva vinto venerdì, si ripete nell'ultimo sprint. Racconta di ■■■ gruppo controllato da Podenzana e Siboni, guardaspalle di Pantani schierati in testa per placare gli scalpitanti, che sono finiti in terra nonostante la bassa andatura. Poi parla di una volata voluta a tutti i costi: «Anche se in un paio di curve mi è scivolata una ruota, non mi sono spaventato, per fortuna sono un buon funambolo».

Due giorni fa Cipollini gli ha fatto i complimenti e gli ha ricordato i suoi doveri per il Tour. Lui lo rassicura: «Certo, qualche volta ho pensato che potrei fare anch'io la volata per me. Ma per ora ho un contratto ancora per un anno e dunque lavorerò per Mario. Contro di lui mi piacerebbe fare uno sprint. Lo abbiamo anche provato, tra noi in allenamento. Ha sempre vinto lui, ma chissà, se avessi una squadra per ■■■... A Milano ho vinto perché ■■■■ la responsabilità di farlo. Be', tutti i grandi velocisti erano decimati...».

■■■ non ■ niente, ha vinto una volata che tutti i velocisti sognano. Per di più davanti ■ moglie, genitori e amici: «Sì, ma se non vincevo ■■■rdì ■■■ venivano...».

PUNTI: 1° ■■■■■■

Ordine d'arrivo: 1. Fagnini (Saeco) km. 101,6 in 2h57'53" media 34,270 kmh (abb. 18"); 2. Strazzer st (abb. 14"); 3. Spruch (Pol) st (abb. 4"); 4. Rubiera (Spa)st; 5. Piccoli st; 6. Gualdi st; 7. Loda st (abb. 2"); ■. Mazzanti st; 9. Hvastija (Slo) st; 10. Serpellini st.

Classifica finale: 1. Pantani (Mercatone Uno), km. 3811,6 in 98h48'32" alla media di 38,570 kmh; ■. Tonkov (Rus) ■ 1'33"; 3. Guerini ■ 8'51"; 4. Camenzind (Svi) a 12'16"; ■. Clavero (Spa) ■ 18'04"; 6. Faresin a 18'31"; 7. Bettini a 21'03"; 8. De Paoli a 21"35; ■. Savoldelli a 25'54"; 10. Gontchar (Ukr) a 25'58"; 11. Podenza■■ a 28'22"; 12. Gonzales (Col) a 29'24"; 13. Rubiera (Spa) a 31'25"; 14. Zülle (Svi) ■ 33'26"; 15. Noè a 34'29"; 50. Bugno a 1h35'; 60. Chieppucci a 1h49'17"; 94. Di Renzo a 3h14'08". Partiti 162, arrivati 94.

Classifica a punti (maglia ciclamino): 1. Piccoli (Brescialat) p. 194; 2. Pantani 158; 3. Fagnini 156; 4. Tonkov 140; 5. Zülle 117.

G.P. della Montagna (maglia verde): 1. Pantani p. ■■■; 2. Gonzales 62; 3. Tonkov 49; 4. Zülle 37.

Classifica a squadre: 1. Mapei Bricobi; ■. Mercatone Uno Bianchi; 3. Saeco Cannondale.

Albo d'oro (dal 1950): 1950: Koblet (Svi); '51: Magni; '52: Coppi; '53: Coppi; '54: Clerici (Svi); '55: Magni (Ita); '56: Gaul (Lux); '57: Nencini; '58: Baldini; '59: Gaul (Lux); '60: Anquetil (Fra); '61: Pambianco; '62: Balmamion; '63: Balmamion; '64: Anquetil (Fra); '65: Adorni; '66: Motta; '67: Gimondi; '68: Merckx (Bel); '69: Gimondi; '70: Merckx (Bel); '71: Patterson (Sva); '72: Merckx (Bel); '73: Merckx ■■■); '74: Merckx (Bel); '75: Bertoglio; '76: Gimondi; '77: Pollentier (Bel); '78: De Muynck (Bel); '79: Saronni; '■■■ Hinault (Fra); '81: Battaglin; '82: Hinault; '83: Saronni; '84: Moser; '85: Hinault (Fra); '86: Visentini; '87: Roche (Irl); '88: Hampsten (Usa); '89: Fignon (Fra); '90: Bugno; '91: Chioccioli; '92: Indurain (Spa); '93: Indurain; '94: Berzin (Rus); '95 Rominger (Svi); '96 Tonkov (Rus); '97 Gotti; '98 Pantani.

Una carriera segnata da seri infortuni, dai quali è sempre riuscito a emergere

Il primo stop nell'85 (trauma e frattura) l'anno nero il '95 (investito due volte)

bustire l'affievolito prestigio internazionale presentando in locandina il nome d'una stella straniera. ■ tedesco Ullrich, fresca maglia gialla, pensa esclusivamente alla Francia. Lo svizzero Zülle, vincitore con bis della Vuel■ spagnola ed ex campione del mondo a cronometro, accetta l'invito a patto che il tracciato lo renda felice. Ma certo, si accomodi, le piace una corsa senza lo Stelvio e il Mortirolo? Sappiamo che non ha in simpatia la Marmolada: ■■■ si preoccupi, la piazziamo a ■■■ quarantina ■ chilometri dal traguardo così ■■■ se ne accorge.

Pantani prima s'incavola poi si rassegna. Si rassegna per modo di dire, ■■■ momento che il Giro comincia ■ lui è già all'attacco. Attacca dappertutto, anche dove ■■■ dovrebbe (al Berta, all'Argentario). Zülle lo aspetta sulla salita di media tacca di Lago Laceno e lo bastona. Oggi a me domani ■ te, svizzero. Andiamo avanti. Sulla Marmolada e il Sella, vaga ancora l'eco delle schioppettate sotto le quali Zülle defunge. E' l'inizio delle ostilità. Resta da sistemare Tonkov. E' un buon cronoman che sui monti tiene duro. ■■■■ lo sfianca a Montecampione. Non basta: necessita al grimpeur un capolavoro. Eccolo: la cronometro di Lugano. Il dramma fa la valigia. E' arrivata ■ gloria.

■■■■ Ravaleri

MONDIALI -2

Tanti problemi per gli avversari degli azzurri: l'interista zoppica per una contusione al menisco

Cile in allarme, Zamorano infortunato

«Ma contro l'Italia ci sarò»

BORDEAUX
DAL NOSTRO INVIATO

L'ambasciatore del Cile in Francia ieri all'inaugurazione del padiglione riservato ai compatrioti al seguito della squadra è stato tra i primi a sapere la notizia e, sommerso da applausi e champagne, non è riuscito a far finta che fosse comunque una bella domenica. Ivan Zamorano rischia di non giocare giovedì contro l'Italia. L'altra sera, al termine di una partitella vinta 5-0 contro i giovani della locale Università Cattolica, il leader della Nazionale sudamericana è uscito dal campo senza riuscire a trattenere una smorfia di dolore. E ieri mattina neppure s'è sognato di allenarsi, aveva il ginocchio destro fasciato. «Contusione al menisco interno, ma vedrete che entro 24 ore sarà tutto passato, l'11 giugno va in campo», ha detto il dottor Eugenio Valdecantos, che fra i cronisti cileni l'ottimismo della seconda frase del medico riuscisse a superare lo scoramento per la diagnosi poco confortante.

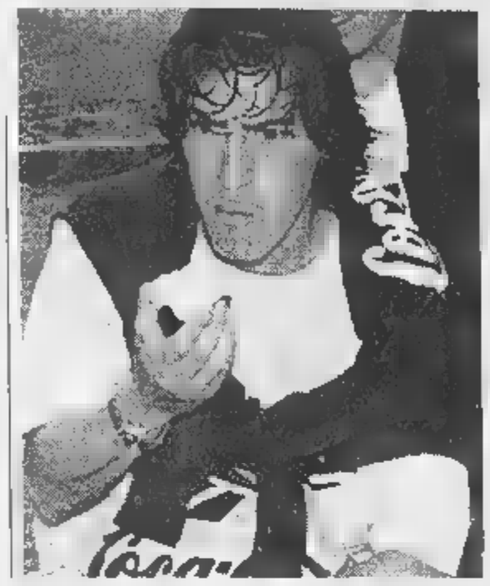
Una volta, neppure tanti anni fa, alla vigilia dei grandi incontri si diceva che il migliore elemento della squadra era rotto e poi lo si mandava regolarmente in campo. Una pretattica che non incantava nessuno, tantomeno l'avversario. Ieri abbiamo assistito al primo tentativo di sdrammatizzare una situazione che, altrimenti, abbasserebbe troppo il morale di un'intera spedizione accolta con calore dai mille connazionali della zona, la più grande comunità cilena di Francia. I ragazzi di Santiago, dopo sedici anni di nuovo alla fase finale di un Mondiale, non possono affrontare la partita più importante del girone eliminatorio pensando di non disporre fin dall'inizio di Zamorano. S'è visto ad Avignone quanto l'interista e il suo partner, il laziale Salas, siano indispensabili alla causa dei Condors. Visibilmente contrariato, Zamorano ha seguito l'allenamento cercando di dosare sensazioni ed emozioni. A un certo punto ha pure mandato a dire (non erano previsti colloqui con la stampa, ieri) attraverso il solito fiducioso medico che gli dà più fastidio e può risultare più molesta una vescica al piede sinistro che questa contusione al ginocchio. «Giocherà, vedrete che giocherà, anzi già domani (oggi, ndr), si allenerà, c'è neppure bisogno di fargli radiografie», ha continuato a spargere ottimismo il dottor Valdecantos. Mai un sorriso sulle labbra. Però poi lo stesso Zamorano, seppur buio in volto, ha concesso una frase ai cronisti: «Non è niente...».

Prima che l'ambasciatore Fabio Vio Ugarte abbandonasse casa Cile nella centrale Allers c'e Tourny, la capitale Santiago e altre città affacciate sul lontano Pacifico già sapevano dei guai di Ivan tramite i bollettini radio e tv, microfoni e telecamere erano incollate fin dal mattino alla Nazionale del citl Acosta. Tanto più che in un comunicato Fifa si parla di «lieve distorsione ai legamenti del ginocchio». A poco, se non a suscitare ulteriori dubbi sulla tattica Cile, sono valse smentite e rassicurazioni dei dirigenti sudamericani. La psicosi infortunio è dilagata fino a far temere che pure Salas, vittima di una leggera (questa sì) botta, fosse entrato in infermeria per una cosa seria.

Se saltasse Zamorano è posto verrebbe preso da Rodrigo Barrera, 28enne attaccante dell'Università del Cile. Quattro anni fa, in America, Franco Baresi fece operare il menisco e recuperò in tempo per partecipare all'ultimo di Pasadena. Ma per Zamorano e compagni forse la vera finale è proprio la partita di esordio con l'Italia. «Per la prima volta dopo sedici anni ci qualifichiamo per la fase conclusiva ed io ci sono, mentre non si sa se andremo al prossimo Mondiale: comunque non mi sarò per questioni di età. No, non voglio tirarmi indietro, per nessun motivo». Così si era espresso Zamorano qualche giorno fa. Oggi saprà ritrovare il morale finito ieri sotto i tacchi?

Nell'entourage cileno c'è chi scommette sul fatto che Zamorano finirà di giocare, anche una gamba sola. Vuol mantenere la promessa: «Hanno già definito questo Mondiale come quello di Ronaldo, adesso anche di Baggio, tutto nel segno dell'Inter, dimostrerò che posso giocare l'anno prossimo assieme a loro due».

Franco Badolato



Zamorano in volto. Il cileno si è infortunato al termine di un allenamento a partita contro i giovani dell'Università Cattolica e la sua presenza in campo contro gli azzurri a Maldini è in forse (FOTO ANSA)

I CILE CHE HANNO GIOCATO PIU' VOLTE AL MONDIALE

13	Barcellona	(Spagna)
11	INTER	(Italia)
10	MILAN	(Italia)
	Celtic Glasgow	(Scozia)
9	Psv Eindhoven	(Olanda)
	Real Madrid	(Spagna)
8	JUVENTUS	(Italia)
	PARMA	(Italia)
	Etoile Sp. du Sahel	(Tunisia)
	Chelsea	(Inghilterra)
	Manchester United	(Inghilterra)
	Tottenham	(Inghilterra)
	Pironzi	(Iran)
6	ROMA	
5	FIORENTINA	
4	LAZIO, SAMP, UDINESE	
3	NAPOLI	
2		
1	ATALANTA, BOLOGNA, LECCE, LUCCHESE, REGGIANA	

Le Roy: il Camerun è qui per stupirvi

Che figura, il presidente cerca d'imbrogliare sui biglietti

DAL NOSTRO INVIATO

Scena uno: venerdì sera, aeroporto di Montpellier. La polizia francese trattiene per quasi due ore i giocatori del Camerun per accertamenti: si erano presentati muniti solo delle fotocopie dei loro passaporti.

Scena due: ieri mattina, ritiro dei Leoni. Fuori dei cancelli, tre corpulenti africani si agitano rompendo la quiete che circonda il bellissimo Château de Lignan; non trovano i biglietti per le partite e se l'hanno col presidente federale, Onana, che ha rivenduto i 3500 tagliandi destinati ai tifosi a una società inglese che li ha poi piazzati in Europa a un prezzo 8 volte maggiore.

Sembrerebbe il quadro di sempre: disorganizzazione, improvvisazione, giochi loschi, fame di denaro. E invece, nonostante la falsa partenza, il Camerun, che giovedì debutterà al Mondiale contro l'Austria, stavolta sta facendo le cose sul serio. I due casi di cui sopra, ci giurano, sono stati spiacevoli incidenti. E' vero, Onana sta per intascare circa un miliardo per l'affare dei biglietti, ma a Yaoundè, quando hanno scoperto la tresca, gli hanno ritirato il passaporto e ora è in attesa di giudizio. E in aeroporto, la colpa è stata dei francesi: «Sapevano che avevamo avuto un contrattempo burocratico, potevano trattarci meglio: siamo venuti qui soltanto per giocare a calcio».

Il Camerun fa sul serio e non bada a spese. Venerdì scorso, per arrivare in Francia subito dopo l'amichevole di Copenaghen, ha affittato un aereo spendendo 60 milioni. Lo Château de Lignan, poi, è l'unica sede di ritiro delle 32 squadre del Mondiale a poter vantare una stella sulla Guida Michelin. «Basta con gli stereotipi sull'Africa e sul calcio - tuona Claude Le Roy, 48 anni, francese, allenatore del Camerun che fino al 31 marzo era ancora ds del Paris Sg -. Ho appena visto un reportage in tv su di noi: prima vengono gli stregoni e le danze tribali, poi i giocatori. Patetico! Per evitare sorprese, sarebbe meglio che l'Europa cominciasse a considerarci per quel che siamo: un team professionale con uno staff qualificato, pronto a lasciare un'impronta al Mondiale».

In effetti, in poco più di due mesi Le Roy ha trasformato il Camerun. Ha trovato una squadra spezzata in clan, scesa in sciopero contro la federazione a febbraio per questione di premi, e l'ha portata negli ultimi test a pareggiare in Olanda e a vincere in Danimarca. Solo lui, che col Camerun vinse la Coppa d'Africa '88 e a Yaoundè è quasi un mito, poteva riuscire laddove negli ultimi 4 anni avevano fallito altri 5 tecnici. «Ho un contratto trimestrale, da luglio sarò il ds dello Strasburgo. Questa, però, è una missione che mi elettrizza. Prima di accettare, ho voluto che governo e federazione mettessero tutto in chiaro, fissando subito i premi (45 milioni di lire a testa per il passaggio del primo turno, ndr). Con i giocatori finalmente tranquilli e soddisfatti, ho scelto la squadra: in Camerun ho visionato 50 dilettanti sconosciuti e 4 li ho portati in Francia. Vi stupiranno, vi stupiremo».

Fino a che punto? «Nessun limite. Dico solo che nel nostro gruppo l'Italia resta di un altro pianeta, anche se molto dipenderà da Del Piero, e che il Cile è favorito per il 2° posto grazie a Zamorano e Salas, due autentici diavoli. Il Camerun, però, è giovane, entusiasta, motivato e ben preparato. Abbiamo perso per infortunio Foè, la nostra stella, ma al suo posto ho inventato Mboma. Tenetelo d'occhio: anni che segna gol a raffica non se lo è mai filato nessuno e ha dovuto andare a giocare a Giappone; ha fatto le ultime due partite da regista e ha ricevuto una valanga di chiamate dai migliori club d'Europa. Capitano strane nel calcio...».

Condio

CAPITAN FUTURO CERCA UN CONTRATTO

BEZIERS. Quattro mesi alla Samp, qualche spezzone di partita e rimpianto. Anzi, François Omam Biyik, 32 anni, ringrazia: «Se sono qui, lo devo anche all'esperienza fatta in Italia. E poi, da lì ho imparato molti segreti degli azzurri. Il 17, Montpellier, ci verranno utili». Il ct Le Roy non si è limitato a richiamarlo, lo ha addirittura nominato capitano: «Mi ha detto che non poteva immaginare un Camerun senza Omam Biyik. Io sto facendo di tutto per ricambiare: ho iniziato con i due gol alla Danimarca, spero di continuare anche perché non ho ancora un contratto per la prossima stagione». E' invece già a posto il trecciolone Rigobert Song, 22 anni, perno della difesa: «Avevo tante offerte, ho scelto la Salernitana e non mi pento. Club ambizioso e gente calorosa: perfetto, cresceremo insieme. Agli italiani consiglio di osservare bene il Camerun: tra i giovani, qualcuno non lo conoscevo nemmeno io, c'è gente che costa poco e vale molto. Garantito». [r. con.]

Sarà Zico a rimpiazzarlo al timone del Brasile

Zagallo non piace ai tifosi Divenuto ct del Giappone

OZOIR-LA-FERRIERE. Il commissario tecnico brasiliano Mario Zagallo sarà l'allenatore del Giappone per i mondiali del 2002. Zico gli subentrerà alla guida del Brasile. Lo è appreso ieri mattina nel ritiro francese della nazionale verdeoro da indiscrezioni provenienti dalla federcalcio brasiliana (Cbf).

Zagallo avrebbe già firmato un pre-contratto con la federcalcio giapponese. Per ricoprire il nuovo prestigioso incarico, Zico, che attualmente è il braccio destro di Zagallo, rescinderà fra pochi mesi il suo attuale contratto con la squadra giapponese dei Kashima Antlers.

Attualmente, Zagallo è ai vertici dell'impopolarità in Brasile sulla scia delle ultime opache prove della «seleçao» di Ronaldo nel pre-mondiale.

Tanto nella delicata operazione del rinvio a casa di Romario quanto nella gestione dei problemi di spogliatoio creati da Edmundo, il presidente della Cbf, Ricardo Teixeira, genero del presidente della Fifa, Joao Havelange, ha attribuito particolare autorità a Zico, a scapito di quella di Zagallo.

Secondo indiscrezioni della stampa brasiliana, nel caso di difficoltà impreviste durante l'avventura mondiale del Brasile, Zico potrebbe prendere il timone della squadra già durante «Francia 98».

Frattanto, sempre nell'ambito della squadra verdeoro, il difensore milanista Andrè Cruz ha saltato ieri gli allenamenti nel ritiro del Brasile a Lesigny a causa di forti dolori muscolari alla coscia destra. Cruz negli ultimi giorni aveva mostrato un buono stato di forma e gli addetti ai lavori avevano persino ipotizzato che potesse prendere il posto di Junior Baiano, invece in cattive condizioni, al centro della difesa brasiliana.

Comunque, i brasiliani non drammatizzano questa emergenza: due giorni di riposo saranno sufficienti ad Andrè Cruz per tornare ad allenarsi con i compagni del Brasile. Lo ha affermato lo stesso difensore milanista ieri sera dopo aver preso un «grosso spavento» a causa dei lancinanti dolori muscolari.

«Quando mi sono svegliato stamattina (ieri per chi legge n.d.r.) ho avuto paura - ha raccontato -, sentivo un dolore molto forte alla parte bassa della coscia destra. Ma per fortuna nel corso della giornata la situazione è molto migliorata».

Il giocatore è stato sottoposto ad una risonanza magnetica che ha dato esito del tutto negativo. Cruz non ha comunque partecipato ieri, come s'è già detto, alla partita di 60 minuti «tirati» in cui il ct brasiliano Mario Zagallo ha messo di fronte titolari e riserve: la partita s'è conclusa per 2-0 a favore dei primi (autorete di Gonçalves e splendido gol di Rivaldo).

A tre quarti dell'allenamento anche il romanista Aldair ha accusato qualche dolore muscolare fermandosi in panchina. Niente di serio, però.

A Ozoir-La Ferrière c'è molta curiosità intorno alla squadra brasiliana. Nelle sue file militano nomi di fama internazionale e da sempre la nazionale verdeoro calamita l'attenzione del pubblico nelle giornate dei Mondiali di calcio, ovunque essi si svolgano. Tanti i ragazzini alla caccia dei prestigiosi autografi, e in verità i giocatori sudamericani si dimostrano generosi nel concederli.

Clima molto disteso, dunque, nonostante le ultime notizie sugli acciacchi di Cruz e di Aldair. Anche per il Brasile, ovviamente, come durante gli allenamenti delle altre squadre, si nota un capillare servizio di sorveglianza da parte dei poliziotti.

Non è un miraggio...

Mistero sull'arrivo della squadra di Jalal Talebi

Sampson: Usa-Iran per noi è solo calcio, non è politica

ST. JEAN D'ARDIERES. «Per l'Iran quella del 21 giugno sarà forse una partita dal significato anche politico. Per noi, no»: è quanto ha puntualizzato ieri il commissario tecnico della nazionale statunitense, Steve Sampson, nel primo incontro avuto con i giornalisti da quando gli Stati Uniti sono giunti nel ritiro di Château du Pizay, a Nord di Lione. Per i risvolti politici e i conseguenti motivi di sicurezza, ma non solo, la partita contro l'Iran è una delle più attese della prima fase del Mondiale francese.

«Posso anche capirne le ragioni - ha detto Sampson al termine dell'allenamento a Trevoux - ma per noi questo è e continua a restare un importantissimo incontro di calcio». Il tecnico non ha tuttavia escluso che il clima venutosi a creare intorno al match possa condizionare l'andamento dell'incontro. «Soprattutto nei primi 20-25 minuti dovremo fare molta attenzione - ha commentato - perché loro giocheranno certamente con una grande agonistica diversa. Forse per loro il match ha un significato anche politico. Per me davvero no, come ho già detto in altre occasioni». Sampson si è detto «molto più preoccupato» della partita d'esordio che vedrà gli Stati Uniti opposti alla Germania.

Mentre la nazionale Usa è giunta sabato in Francia, quella iraniana è attesa per oggi. Sono quasi duecento i chilometri di distanza tra i due ritiri. Come a Pizay, anche a Yssengeaux, sede del ritiro iraniano, regna il silenzio. Ma proprio l'arrivo degli iraniani in terra di Francia continua a essere avvolto dal mistero e contribuisce a tenere sveglia la curiosità dei giornalisti e del pubblico intorno al prossimo incontro con gli Stati Uniti. Gli iraniani, secondo quanto riferito dagli organizzatori di «France 98», sarebbero dovuti arrivare ieri alle 11,50 all'aeroporto di Boutheon, a Nord di Saint-Etienne. Anche i responsabili dello scalo avevano riferito di essere in attesa. Ma dell'Iran, all'aeroporto, nemmeno l'ombra.

Secondo le ultime indiscrezioni, non confermate dagli organizzatori, la nazionale di Jalal Talebi, già scritto, potrebbe arrivare oggi a Boutheon e trasferirsi quindi in pullman, scortata da un severo servizio di sicurezza, a Yssingeaux, presso lo Château de Montbanier, dov'è stato fissato il ritiro, cioè a un centinaio di chilometri a Sud-Est di Saint-Etienne. A L'Ecole de la Patisserie di Yssingeaux, l'unica vera «istituzione» di questa cittadina di 7 mila abitanti, nessuno conferma. L'Iran, hanno riferito al Château de Montbarnier è atteso «per la notte. Forse. Oppure nelle prime ore della mattinata, o forse nel primo pomeriggio». Insomma, una girandola di ipotesi.

La sensazione è che l'arrivo reso così misterioso non tanto per problemi organizzativi relativi alla nazionale iraniana, quanto per esigenze di sicurezza volute dai servizi d'ordine dei Mondiali di Francia. E così, nella tranquilla Yssengeaux, la nazionale iraniana, il cui arrivo avvolto dal mistero, la permanenza e il vicino match con gli Stati Uniti stanno diventando un argomento che senz'altro entrerà nella storia della graziosa cittadina.

Tutto intorno allo Château de Montbanier c'è un cordone di polizia davvero consistente. I controlli severi sia nei confronti degli automobilisti che circolano nei dintorni e sia verso i pedoni. E in questi giorni, qui circola la battuta che anche i fantasmi del castello ne sono disturbati.

MONDIALI -2

Nell'amichevole si scatena Inzaghi, che vuol dimostrare di meritare più della panchina

Idea di Vieri: il tridente, perché no?

«Del Piero con me e Baggio per realizzare più gol»

DAL NOSTRO INVIATO

Inzaghi tre gol, Vieri zero. Pippo in panchina, Bobo il madrileno titolare contro il Cile. E' chiaro che una piccola amichevole non può sovvertire le gerarchie né far cambiare idea al ct più granitico del mondo, però il campo ha detto che Inzaghi sta dimostrando tutto: freschezza atletica, voglia di essere importante, scatto da rapace del gol. Contro il Cile non vedremo il centravanti juventino in coppia con Baggio, ma di Maldini non è cieco dovrà tener conto di quanto il campo gli offre, perché il Mondiale brucia tutto in un amen e poi non c'è più spazio per i rimpianti.

Inzaghi ha messo la freccia, ha tutto il diritto di essere ambizioso. C'è un'intera stagione da protagonista che parla in suo favore. Tuttavia Vieri ha spalle larghe e nessuna intenzione di scansarsi. Più si avvicina l'«ora X», più l'attaccante poliglotta si cala nella parte che il ct gli ha assegnato. Ma non sembra vicino ad un appuntamento cruciale, come sempre vive le grandi vigilie con un distacco che chiunque gli invidierebbe. «Siamo rilassati», dice Vieri mentre una tv messicana attenta alla sua incolumità cercando di infilargli un microfono peloso come un gatto soriano e un occhio. Fossimo ancora all'era Sacchi, pure uno come Vieri avrebbe lo sguardo spiritato. Con Cesarone si va verso la gloria con la forza dei nervi distesi. Speriamo.

Ma Vieri ha paura che la sua tranquillità possa essere scambiata per incoscienza, così è affrettato a precisare: «Sento molto questo momento, capisco di vivere un'occasione unica, quella che a tanti giocatori non capita mai in carriera. Vorrei fare bene, essere importante. Mi rendo conto della fortuna che ho avuto: negli ultimi anni sono stato presente nelle occasioni più importanti. Ho vinto scudetti e Coppe, ho giocato accanto ai giocatori più forti. Adesso vicino a me c'è Robi Baggio e mi sento tranquillo come sempre. Lui sa fare tutto: segna e ti dà la palla giusta per fare gol. Ho avuto tanti compagni prima Zidane, poi Juninho, ma nessuno è concreto in area come Baggio».

In attesa di Del Piero, si va verso una Nazionale in cui la Juve ha una parte di secondo piano. Contro il Cile non ci sarà alcuno dei suoi. La jella ha colpito duro, Maldini ha fatto il resto. Vieri evita commenti che in effetti non gli spettano: «Sono scelte del ct, qui siamo tutti bravi, ci manca soltanto un pizzico di brillantezza, però anche quella arriverà con gli ultimi allenamenti. Non è compito mio scegliere il partner d'attacco, penso soprattutto a me stesso, senza dare troppo peso al fatto che essere titolare al Mondiale comporta una responsabilità pazzesca. Le gente mi chiede i gol, lo fa da settimane. E mi pare anche giusto che sia così visto che sono un attaccante. Io non garantisco sfracelli, però come sempre da che gioco al calcio posso assicurare il mio impegno. Così nessuno può accusarmi di nulla. Comunque ho segnato trenta gol quest'anno, mi pare che questo sia un biglietto da visita che conta».

Suda sempre di più sotto riflettori che illuminano un volto di bravo ragazzo. E' quasi l'ora dei bucatini che il cuoco parmigiano al seguito degli azzurri sta per scolare. In attesa della prima forchettata Vieri offre una personale ricetta made in Italy per tentare di scalare il Mondiale. All'insegna di «più siamo, più segniamo», l'attaccante d'esportazione spiega: «E' chiaro che con un numero maggiore di punte abbiamo più possibilità di fare male agli avversari. Io non credo che con tre attaccanti si rischi in maniera eccessiva. Con le opportune cautele, insieme a Baggio ed al sottoscritto potrebbe giocare anche Del Piero. E' mia idea, non suggerimento per Maldini». Il quale, ancorato ad un ferreo pragmatismo da cui non defletterebbe neppure sotto la minaccia delle armi, andrà avanti per la solita strada.

Uno grande e uno piccolo. A Cesarone piacciono così là davanti. E Inzaghi resti pure in lista d'attesa. Almeno fino alla prima partita, e ormai quasi ci siamo, sarà così. Poi si sa va al Mondiale. Basta un gol per cambiare il corso della storia. Per qualcuno anche della vita.

Fabio Vergnano

ROBI BAGGIO E DI MATTEO DOPPIETTE

Selezione dell'Oise-Italia 0-7.
Selezione dilettantistica dell'Oise (4-4-2): Abrunhosa (1' Cantrel); Boukari (1' st Domza), Castello (1' Macaire), Aaneba (1' Oblet), Heurton (1' Desachy); Renaldin (1' st Carreau), Destombes (1' st Deneul, Bourcet (1' st Lenglet), Zamord (1' st Boussaid); Aulon (1' st Hainsselin, Durand (28' st Malgras, 1' st Pahud). All. Gourlay.
Italia primo tempo (1-3-4-2): Pagliuca; Costacurta; Cannavaro, Nesta, P. Maldini; Moriero, R. Baggio, Albertini, Di Matteo; Vieri, R. Baggio.
Italia secondo tempo (3-4-3): Buffon (34' Toldo); Costacurta, Bergomi, Cannavaro; Di Livio, D. Baggio (11' Coisi, Di Biagio, Pessotto; Ravanelli, Inzaghi, Chiesa. All. C. Maldini.
Arbitro: Desessart.
Reti: pt 15' R. Baggio, 18' Di Matteo, 28' R. Baggio, 32' Di Matteo; st 14', 24', 32' Inzaghi.
La cronaca dei gol: 1-0: azione personale di Roberto Baggio e tocco nell'angolino; 2-0: Di Matteo di forza, sponda di Vieri; 3-0: lancio di Albertini, pallonetto di Baggio a scavalcare il portiere; 4-0: Di Matteo-R. Baggio-Di Matteo, imparabile; 5-0: cross di Di Livio, torre Ravanelli, dribbling e stoccata di Inzaghi; 6-0: Di Livio-Ravanelli-Inzaghi, gol di destrezza; 7-0: angolo di Chiesa, mischia, Inzaghi d'astuzia.

La partita è durata poco di novanta minuti. Nel primo tempo, Vieri ha colpito una traversa; nel secondo, Ravanelli si è fatto parare un rigore.

Alla partitella non hanno preso parte, esclusivamente, Moreno Torricelli e Alessandro Del Piero. Oggi pomeriggio, nuova seduta di allenamento al campo Senlis.

SEGUE DA PAGINA 27

Il cruccio del citì

«Nazionale senza velocità»

L'attacco azzurro non ha entusiasmato Sembrano non bastare le sortite in avanti di Paolo Maldini (nella foto impegnato ieri nell'amichevole con il Senlis) e di Moriero

SENLIS

E' sempre complicato districarsi nella boscaglia di test così diseguali, quando non banali. E provarci partendo dai marcatori (doppiette di Roberto Baggio e Di Matteo, tripletta di Inzaghi) non è meno spericolato: non, addirittura, aleatorio. Il provino di ieri doveva essere a porte chiuse. All'ultimo momento, i cancelli sono stati aperti per chiassosa e ruspante supplica di cinquecento spasimanti italici, i cui tricolori garrivano al vento in questa contrada dal nome suggestivo, Piccardia.

Nel primo tempo, Cesare Maldini ha schierato la formazione che, in assenza di Del Piero, dovrà verosimilmente battersi con il Cile. Rispetto all'uscita di Göteborg, c'era Moriero e non Di Livio, Dino Baggio e non Di Biagio, Vieri e non Ravanelli. Il fervore operativo della squadra è risultato inferiore alle attese, soprattutto a centro campo, là dove il pressing non veniva portato con la necessaria coralità e le gambe risentivano, ancora, delle dosi massicce di lavoro imposte dal tariffario-Pincolini.

«Non tutto è filato liscio», ha confessato il citì, isolando quello che a suo e a nostro avviso è risultata la pecca più evidente: «Un cronico deficit di velocità». Troppo lenti, gli azzurri: non solo, o non tanto, i reduci da infortunio (Dino Baggio, Albertini) e da indisposizione (Vieri). In Svezia, la squadra è finita undici volte in fuorigioco; questa volta, è cascata, globalmente, in nove occasioni, a testimonianza di una esasperante macchinosità nel dettare il lancio e nel produrlo.

Incoraggiante è stato il contributo di Robi Baggio per metà partita, e di Filippo Inzaghi per l'altra metà. Pur spendendosi con livelli modesti, Vieri ha assicurato più profondità di un Ravanelli pizzicato dal popolo quando, al primo capitombolo in area, ha lucrato un rigore che poi egli stesso ha tirato addosso al portiere.

In difesa, per marginali che possano essere stati i riscontri, alla luce del modesto spessore dei dirimpettai, di poco superiori, qualità media, ai valorosi apprendisti del Porcari, Nesta ha denotato piccole sbavature. Il laziale è stato collocato sul centro sinistra della difesa, in luogo Zamorano, con Cannavaro sul centro destra, nel settore, virtuale, di Salas.

Maldini ha precisato che «l'esame non era decisivo», e che la brillantezza delle riserve non sconvolgerà i suoi piani, inducendolo ad avvicendare i titolari più in ombra (Moriero, per esempio). In teoria, Dino Baggio avrebbe dovuto giocare per novanta minuti, il fatto che sia stato tolto dopo un'ora scarsa e la conferma «che stava arrancando, e non era proprio il caso di forzare il destino». Occhio a Di Biagio, più tonico e geometrico.

Cesarone ha sorriso al pigolio con cui molti di noi hanno sottolineato le chicche balistiche di Roberto Baggio, e ha ritrovato *killer instinct* di Inzaghi. «Baggio non è una novità, e Pippo, piano piano, sta ritornando lui. Nesta? Viene da un campionato eccellente ma logorante, a Göteborg ha tenuto il campo sino alla fine, sapeva che lo avrei avvicendato a metà gara. Discutarlo non ha senso».

Centrocampo a parte («Ci vuole più velocità»), ad allarmare il Patriarca concorre il piede destro di Moreno Torricelli. Nella peggiore delle ipotesi, Chiesa verrà ufficialmente, e definitivamente, issato a bordo Del Piero, intanto, continua a lavorare di buona lena. La pittoresca prospettiva di un tridente Robi Baggio-Vieri-Del Piero ha spinto Maldini a uno sbuffo di ironia: «Fa testo la risposta che vi ha dato Baggio. Se l'avete dimenticata, permettetemi di rinfrescarvi la memoria: quando Alex sarà pronto, gli lascerò il posto. Più chiaro di così».

Troppe concessioni agli avversari. E' di qui che Cesare ripartirà per mettere a fuoco rimedi ed equilibri. Il Cile incombe minaccioso. La manovra d'attacco va sorretta e incrementata: non bastano le sortite di Maldini junior e le veroniche di un Moriero minore. Le riserve insidiano i titolari. La squadra è fatta: il gioco, non ancora. Coraggio.

Roberto Beccantini

FIFA

Il calcio si spacca per trovare, dopo 24 anni, il successore del brasiliano Havelange

Johansson-Blatter, guerra senza quartiere

Matarrese, schierato con lo svedese, sicuro del voto di Nizzola

João Havelange

PARIGI. «Come mi preparo al voto? In allegria». Antonio Matarrese è su di giri all'inaugurazione del 51° congresso Fifa, in attesa della battaglia odierna per l'elezione del presidente mondiale che succederà ad Havelange: in lizza Johansson, presidente Uefa, e Blatter, segretario della Fifa. Dopo essersi molto divertito alla danza sfrenata di tutti i delegati a fine cerimonia, è il punto della situazione sull'elezione: «Dico solo che il presidente Nizzola è un galantuomo, quindi so come voterà», lasciando intendere che il voto segreto dell'Italia sarà per Johansson. Matarrese insiste: «Come possiamo non vincere? Abbiamo dalla nostra il presidente della confederazione dell'Asia, Pelè, il presidente della confederazione africana e, scusate, anche il sottoscritto. Vinciamo, e lo dicono pure i bookmakers».

Poco lontano un accigliato Blatter: «Ho fiducia, per è come una partita di calcio, dove tutto è possibile fino al 90'. Vorrei ricordare che questa è un'elezione democratica, in cui ogni federazione vota come vuole, non vengono imposti le confederazioni. Per me, tutti dovrebbero scegliere liberamente, invece gli europei fanno pressioni incredibili. Se vincerò e se perderò stringerò la mano al mio avversario. Ma solo a Johansson non a molti di quelli che lo sostengono, cui la mano non la stringerò mai. L'Italia? Libera di votare chi vuole, prendo atto che la sua posizione non è chiara».

E Nizzola: «Chi ha fatto conoscere la sua intenzione di voto evidentemente ha degli interessi. E' un momento molto delicato per la Fifa: spero che ci sia accordo tra le parti per evitare danni».

LE TRE ANIME DELL'ITALIA

Le politiche di Matarrese e Nizzola e i vincoli d'amicizia di Carraro

PARIGI

SECONDO una stima di *Panorama*, ogni anno il calcio muove 200 miliardi di dollari, 350 mila miliardi di lire, quattro volte il fatturato della Fiat. Sponsor e diritti televisivi ne hanno incrementato il monte-premi e parcellizzato il potere. La Fifa va considerata una multinazionale e tutti gli effetti. Oggi, questo impero cambia padrone. Non succedeva dal 1974, congresso di Francoforte. Joao Havelange, brasiliano, ha deciso di passare la mano all'età di 82 anni, dopo essere stato rieletto per ben cinque volte. I candidati al trono sono due: in ordine di discesa in campo, lo svedese Lennart Johansson, 68 anni, presidente dell'Uefa dal 1990, e lo svizzero Joseph Blatter, 62 anni, segretario generale della Fifa dal 1981.

La campagna elettorale non ha risparmiato colpi di scena e, soprattutto, colpi bassi. Blatter ha scelto Michel Platini come simbolo della svolta democratica (?) che intende imporre, assicurandogli un contratto miliardario consigliere tecnico. In nome e per conto di Johansson, è gratuitamente esposto Pelé. I duellanti si sono scambiati accuse di infimo livello. Per Blatter, l'Uefa - e, dunque, Johansson - intenderebbe piegare la Fifa agli appetiti dell'Europa. Per Johansson, Blatter ad altro mirerebbe che a perpetuare, in forma e con metodi subdolamente più temperati, il potere acquisito (ed esercitato) all'ombra di Havelange. Di sicuro, Johansson è stato più lineare di Blatter nel dichiararsi, ma si tratta di un dettaglio burocratico che difficilmente peserà al momento del voto.

In questo contesto, s'inserisce la posizione dell'Italia, come sempre ambigua: per alcuni, una forza, per altri un limite. Al suo interno, convivono non meno di tre anime. C'è Matarrese, vice presidente dell'Uefa e della Fifa, che ha sbattuto Johansson per poi subentrargli, in caso di vittoria, alla presidenza dell'Uefa: staffetta tutt'altro che automatica, visto l'appoggio pro Blatter dichiarato, ufficialmente, dai «governi» di Francia e Inghilterra. C'è il presidente federale Nizzola che, machiavellicamente, vorrebbe votare per chi vince, e c'è infine, dicono le quinte, il presidente della Lega, Carraro, che, nella qualità di amico personale di Havelange, spinge per il di lui delfino, Blatter.

Pur accattivarsi le simpatie dell'Africa e delle altre confederazioni, Johansson agita il drappo dell'alternanza presidenziale (4 anni a me, 4 anni a te e così via). Per votare Blatter, ci sono almeno due buoni motivi: la letargica gestione del caso Bosman da parte dell'Uefa, e la promessa di barattare la nostra misericordia con garanzie un posto Uefa a beneficio del Milan, in spregio non alla morale, spesso ballerina e discutibile, ma ai regolamenti, che dovrebbero essere uguali per tutti. Un discorso analogo è stato fatto ai tedeschi in funzione del Borussia Dortmund. E' in questo rozzo e lugubre scenario che oggi il conclave del calcio nomina il nuovo papa. Blatter o Johansson. Si tratta (e si trama) fino all'ultimo.

Roberto Beccantini

MONDIALI -2 FRANCE 98 COUPE DU MONDE

Un altro juventino rischia il forfait al Mondiale, oggi la risonanza magnetica al piede destro

La sfortuna bianconera: Torricelli ko

Se dovrà rinunciare, il 22° azzurro diventerà Chiesa

SENLIS
DAL NOSTRO INVIATO

Una maledizione. Dopo Ferrara, dopo Peruzzi, dopo Del Piero, alla lotteria della jella esce il numero otto: Moreno Torricelli. Non si può dire che la Juve non abbia un conto aperto con la sfortuna quando c'è di mezzo la Nazionale. Anche prima degli Europei del '96 Conte e Ferrara marcarono visita.

L'infortunio al piede destro patito nell'amichevole di Coverciano il 29 maggio contro il Porcari sembrava la classica botta da smaltire nel giro di pochi giorni, invece il terzino bianconero oggi potrebbe fare la valigia e salutare malinconicamente i compagni, anche se i medici non sono pessimisti in maniera totale.

Torricelli da quel giorno non si è più allenato con il resto del gruppo. Terapie e speranza il suo pane quotidiano. E' partito per la Francia perché pareva molto meno grave di Del Piero, mentre Alex è ormai pronto, Torricelli rischia di veder sfumare un sogno. Il suo Mondiale è affidato non alle scelte di Maldini, ma al responso della risonanza magnetica cui verrà sottoposto oggi. C'è un piccolo grumo di sangue nel piede destro che inquieta i medici. Così non può essere utile alla causa azzurra, il professor Ferretti è stato chiaro nel metterlo di fronte alla realtà. Cesarone è stato altrettanto esplicito nell'annunciare al mondo che Torricelli, in caso di forfait, non verrà rimpiazzato da un altro difensore. Resterà Chiesa, già aggregato al gruppo azzurro come eventuale vice Del Piero.

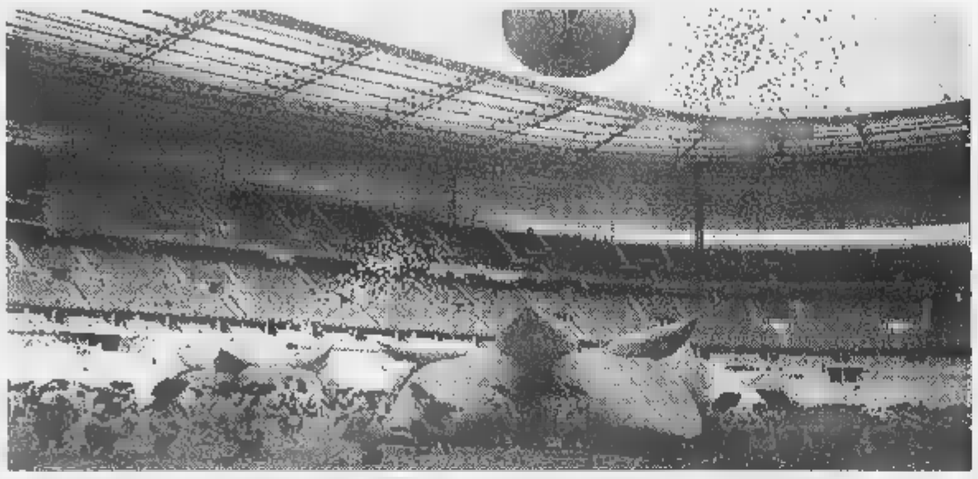
Qualcuno parla già di «giallo». Si adombrano strani sospetti su chissà quali altri malanni del giocatore reduce da un stagione logorante con la Juve. Restando all'ufficialità, Torricelli ha questo problema sotto pianta del piede e basta. In caso di conclamata indisponibilità, sarà sottoposto a visita fiscale da parte della Fifa, che esaminerà il referto medico e autorizzerà la staffetta con Chiesa, come prevedono i regolamenti che consentono la sostituzione di un giocatore infortunato fino al 10 giugno, cioè al giorno d'inizio del Mondiale.

La notizia della possibile rinuncia a Torricelli è arrivata a capo di un pomeriggio di festa, il primo vissuto dalla Nazionale a Senlis. Finalmente il sole, finalmente il calore della folla attorno ai maldiniani. Ma la partitella contro la selezione di dilettanti dell'Oise ha avuto un prologo all'insegna dei nervi tesi. C'è stato molto malumore fra i tifosi italiani perché l'accesso al campo di gioco era vietato al pubblico. Questo non per una scelta della federazione, ma per richiesta dei dirigenti del Senlis, formazione che in un primo tempo era stata scelta come sparring partner degli azzurri e che poi declinato l'impegno.

Ma i tifosi italiani hanno protestato a voce alta. Il capo ufficio stampa, Valentini, ha raccolto le lamentele di chi aveva attraversato mezza Francia in auto per vedere Baggio e compagni. «Il Brasile ci ha spalancato le porte, possibile che ci lasci fuori proprio la nostra Nazionale?». E' iniziata una trattiva con i responsabili della sicurezza e alla fine una curva del piccolo impianto è stata aperta. Lì si sono accalcati circa 200 tifosi, da lì sono partiti i fischi per Ravanelli quando si è procurato un rigore che poi ha sbagliato. Ma forse i contestatori erano i soliti infiltrati, ovvero quei francesi che per tutto il campionato hanno accusato il Grigio di essere un cascatore.

Fabio Vergnano

SI PREPARA LA GRANDE FESTA



Prova generale dell'inaugurazione a Parigi

Danzatori trasformati in steli di fiori sul campo dello Stade de France di Saint-Denis danno gli ultimi ritocchi alle coreografie che eseguiranno mercoledì alla cerimonia di apertura dei Mondiali di calcio

MONDIALI

■ **BERGKAMP SALTA I PRIMI INCONTRI.** Guarisce lentamente la lesione muscolare che ha fermato Dennis Bergkamp e che con ogni probabilità costringerà il fantasioso olandese, campione d'Inghilterra con l'Arsenal, a saltare i primi due incontri dei Mondiali, quando l'Olanda affronterà Belgio e Corea del Sud.

■ **ASPRILLA SEGNA.** La Colombia ha vinto per 1-0 un'amichevole contro una squadra di dilettanti francesi, il Tour-du-Pin. La rete è stata segnata dal parmigiano Asprilla al 39' del primo tempo.

■ **[illegible] IN CAMPO I TIFOSI GAY.** Anche i gay pronti a tifare per Maldini e compagni. Il circolo di cultura omosessuale «Mario Mieli» ha messo insieme una tifoseria gay che seguirà le partite che vedranno protagonista l'Italia. Tramite un maxi-schermo all'interno dell'Alpheus, a Roma, tiferanno per gli azzurri. Il primo appuntamento è per giovedì con Italia-Cile. L'organizzatore Vladimir Luxuria precisa: «La nostra tifoseria sarà sicuramente quella più vivace». Bandiere, coccarde e un tifo colorato animeranno le partite seguite in diretta ie «sicuramente qualcuno ammirerà più le cosce dei calciatori che la loro bravura», aggiunge Luxuria!.

■ **[illegible] [illegible] [illegible] [illegible].** Le donne abbandonate dai mariti, dopo aver fondato l'associazione «Vittime del pallone» e seguito dello sfogo in tv della signora Michela di Napoli, nella trasmissione «Sputa il rospo», si vendicano e partono per la Francia per tifare contro l'Italia del pallone. Ma quale programma si sono prefisse le donne antimondiali? Night, balli proibiti e strip maschili oltre a un posto allo stadio con uno striscione.

■ **GUERRA DI CIFRE TRA FIFA E CIO.** Scoppia una guerra di cifre tra la Fifa e il Cio sul numero di telespettatori che assisterà a «Francia [illegible]. Le previ[illegible] fatte dalla Fifa un'audience complessiva (per oltre un [illegible] di programmazione) pari a circa 37,5 miliardi di telespettatori non convince infatti il Comitato Olimpico Internazionale. «Siamo meravigliati da questa cifra» ha affermato un portavoce del Cio. La Fifa afferma che il campione di riferimento per il Mondiale è stato elaborato sulla base delle stime fornite dai canali tv. Il Cio ribatte che l'audience televisiva totale per le Olimpiadi di Atlanta nel '96 non ha superato i 19,6 miliardi.

IL CALENDARIO: VIA MERCOLEDI' CON BRASILE-SCOZIA E MAROCCO-NORVEGIA

PRIMA FASE

LOCALITA' E STADIO	MER 10/6	GIO 11/6	VEN 12/6	SAB 13/6	DOM 14/6	LUN 15/6	MAR 16/6	MER 17/6	GIO 18/6	VEN 19/6	SAB 20/6	DOM 21/6	LUN 22/6	MAR 23/6	MER 24/6	GIO 25/6	VEN 26/6
PARIGI ST- DENIS St. di Francia	ore 17,30 BRASILE SCOZIA			ore 21 OLANDA BELGIO					ore 21 FRANCIA ARABIA S.					ore 16 ITALIA AUSTRIA			ore 21 ROMANIA TUNISIA
[illegible] Parco dei Principi						ore 21 GERMANIA STATI UNITI				ore 17,30 NIGERIA BULGARIA		ore 17,30 ARGENTINA GIAMAICA				ore 16 BELGIO COREA SUD	
[illegible] Stadio Felix Bollaert			ore 17,30 ARABIA S. DANIMARCA		ore 21 GIAMAICA CROAZIA							ore 14,30 GERMANIA JUGOSLAVIA			ore 21 SPAGNA BULGARIA		ore 21 COLOMBIA INGHILTERRA
LIONE Stadio Gerland				ore 17,30 COREA SUD MESSICO		ore 17,30 ROMANIA COLOMBIA						ore 21 STATI UNITI IRAN			ore 16 FRANCIA DANIMARCA		ore 16 GIAPPONE GIAMAICA
SAINT-ETIENNE Stadio Geoffroy Guichard					ore 17,30 JUGOSLAVIA IRAN			ore 17,30 CILE AUSTRIA		ore 21 SPAGNA PARAGUAY				ore 21 SCOZIA MAROCCO		ore 16 OLANDA MESSICO	
MARSIGLIA Stadio Velodromo			ore 21 FRANCIA SUD AFRICA			ore 14,30 INGHILTERRA TUNISIA					ore 21 OLANDA COREA SUD			ore 21 BRASILE NORVEGIA			
[illegible] Stadio de La Mosson	ore 21 MAROCCO [illegible]		ore 14,30 PARAGUAY BULGARIA					ore 21 ITALIA CAMERUN					ore 17,30 COLOMBIA TUNISIA			ore 21 GERMANIA IRAN	
TOLOSA Stadio Municipale		ore 21 CAMERUN AUSTRIA			ore 14,30 ARGENTINA GIAPPONE				ore 17,30 SUD AFRICA DANIMARCA				ore 21 ROMANIA INGHILTERRA		ore 21 NIGERIA PARAGUAY		
BORDEAUX Stadio Lescure		ore 17,30 ITALIA CILE					ore 17,30 SCOZIA NORVEGIA				ore 17,30 BELGIO MESSICO				ore 16 SUD AFRICA ARABIA S.		ore 16 ARGENTINA [illegible]
[illegible] Stadio de la Beaujoire				ore 14,30 SPAGNA NIGERIA			ore 21 BRASILE MAROCCO				ore 14,30 GIAPPONE CROAZIA			ore 16 CILE CAMERUN		ore 21 STATI UNITI JUGOSLAVIA	
NUMERO DI PARTITE AL GIORNO	2	2	3	3	3	3	2	2	2	2	3	3	2	4	4	4	4

FINALI

1A — PARIGI (Parco) Sabato 27/6 ore 21
2B — [illegible]
1D — PARIGI ST. DENIS Domenica 28/6 ore 21
Venerdì 3/7 ore 21
2C — [illegible]
1E — TOLOSA Lunedì 29/6 ore 21
MARSIGLIA Martedì 7/7 ore 21
2F — [illegible]
1H — ST. ETIENNE Martedì 30/6 ore 21
MARSIGLIA Sabato 4/7 ore 16,30
2G — [illegible]
1B — [illegible] Sabato 27/6 ore 16,30
2A — [illegible]
1C — LENS Domenica 28/6 ore 16,30
PARIGI ST. DENIS Venerdì 3/7 ore 16,30
[illegible]
1F — MONTPELLIER Lunedì 29/6 ore 16,30
PARIGI ST. DENIS Mercoledì 8/7 ore 21
2E — [illegible]
1G — BORDEAUX martedì 30/6 ore 16,30
[illegible] Sabato 4/7 ore 21
2H — [illegible]

1 POSTO — [illegible] — Domenica 12/7 ore 21

3 POSTO — PARIGI (Parco) Sabato 11/7 [illegible] 21

NB. I numeri 1 e 2 indicano la prima e la seconda classificata dei rispettivi gironi

Corolla Clima, solo da noi, con climatizzatore e L. 10.000.000 di finanziamento a tasso zero.

Corolla [illegible]	Prezzo listino* con climatizzatore	Nostra offerta* Senza rottamazione	Nostra offerta* Con rottamazione
3p 1.3	25.089.000	23.072.000	21.822.000
3p Luna 1.3	26.147.000	24.130.000	22.880.000
3p Luna 1.6	27.237.000	25.220.000	24.220.000
5p 1.3	25.956.000	23.979.000	22.729.000
5p Luna 1.3	27.058.000	25.038.000	23.788.000
5p Luna 1.6	28.144.000	26.127.000	25.127.000
SW 1.3	27.005.000	24.988.000	23.988.000
SW 1.6	28.609.000	26.592.000	25.592.000

TOYOTAFIN Spese istruttoria lire 200.000. Salvo approvazione Toyotafin TAN 0,00% - TAEG 1,96%

IN 24 MESI

Audiello & Varallo
Strada Carignano 58 ang. Strada Carpice 2
MONCALIERI (TO) Tel. 011/646679

MR Auto
V. Giustetto
PINEROLO
Tel. 0121/202842

Solo fino al 30 Giugno

*Prezzi chiavi in [illegible], A.P.I.E.T. esclusa

TOYOTA

Dino Baggio conteso dal Milan e dal Chelsea di Vialli che punta, in alternativa, su Tacchinardi

Panucci per Djorkaeff: il Real tenta l'Inter

Gli spagnoli offrono Roberto Carlos e l'ex milanista

CALCIO MERCATO: GLI AFFARI FATTI E QUELLI ANCORA DA FARE

SOCIETA'	ARRIVI		PARTENZE		TRATTATIVE	
BARI **All. Fascetti** (confermato) **Formazione:** Mancini, De Rosa, Garzya, Nequeuz, Manighetti, Sardo, Volpi, Giorgetti, SPINESI, Zambrotta, Masinga.	Seid (d) Spinesi (a)	Ahlyclub Inter	Ventola (a) Sala (c) Ingesson (c)	Inter Milan Bologna	Mezzano (d) Lantz (c)	Inter Helsingborgs
BOLOGNA **All. Mazzone** (nuovo) **Formazione:** Antonioli, CYPRIEN, Mangone, Pagarin, Paramatti, Nervo, INGESSON, Marocchi, Tarantino, Fontolan, SANCHEZ.	Cyprien (d) Sanchez (a) Ingesson (c) Boselli (d)	Lecce Montpellier Bari Atalanta	Shalimov (a) R. Baggio (a)	Spalli Inter	Adami (d) Statuto (c) Esposito (a) Fincano (d) Recoba (a)	Treviso Roma Empoli Fiorentina Inter
EMPOLI **All. De Canio** (nuovo) **Formazione:** Sereni, Fusco, Bianconi, Torretta, Piano, Pane, Bisoli, Bonomi, Esposito, Cappellini,	Paci (a) Cappellacci (c) Sereni (p) Tanklc (c) Hamag (a)	Lucchese Andria Piacenza Slavonia Degerfors	Ficini (c)	S...	Carparelli (a) Pesaresi (d) Monaco (d) Alexandrov (c)	Torino Samp Foggia Levski
...ENZA **All. Trapattoni** (nuovo) **Formazione:** Toldo, Firicano, Falcone, Padalino, Serena, Kanchelskis, Cois, Rui Costa, Batistuta, Oliveira, Edmundo.			Schwarz (c) Fiori (p)	Valencia Piacenza	Tamal (c) Babbel (d) Fresi (d) Melchiot (d) Lopez (a)	Bayern M. Bayern M. Inter Ajax Valencia
INTER **All. Simoni** (confermato) **Formazione:** Pagliuca, Fresi, Sartor, Colonnese, West, Montero, Winter, S... Zanetti, Ronaldo, R. Baggio.	Ventola (a) Silvestre (d) Frey (p) C. Zanetti (c) Pirlo (c) R. Baggio (a)	Bari Rennes Cannes Reggiana Brescia Bologna	Spinesi (a)	Bari	Helmrich (d) Domoraud (d) Camara (d)	Borussia D. Marsiglia Saint-Etienne
JUVENTUS **All. Lippi** (confermato) **Formazione:** Peruzzi, Torricelli, Ferrara, Montero, Pessotto, BLANCHARD, Deschamps, Davids, Zidane, Inzaghi, Del Piero.	Blanchard (c) Tudor (d) Mirkovic (d)	Metz Hajduk Spalato Atalanta			Domoraud (d) Diomede (c) Margiotta (a) K. Andersson (a) Muzzi (c)	Marsiglia Aurerre Pescara Bologna Cagliari
LAZIO **All. Eriksson** (confermato) **Formazione:** Marchegiani, Negro, Nesta, MIHAJLOVIC, Favalli, Fuser, Jugovic, STANKOVIC, Nedved, Mancini, SALAS.	Salas (a) Mihajlovic (d) Stankovic (c)	River Plate Samp Stella Rossa	Grandoni (d) Casiraghi (a) Fuser (c)	Samp Chelsea Parma	Balistuta (a) Chiesa (a) Di Livio (c) Bassedas (c) Sergio Conceiçao (c)	Fiorentina Parma Juve Velez Porto
MILAN **All. Zaccheroni** (nuovo) **Formazione:** LEHMANN, N'GOTTY, Costacurta, Maldini, Ba, Albertini, Desailly, Leonardo, Ganz, BIERHOFF, Weah.	Bierhoff (a) Sala (c) Lehmann (p) N'Gotty (d) Helveg (d)	Udinese Bari Schalke 04 Paris Sg Udinese			Shevchenko (a) Ofiseh (c) Chiesa (a) Amoroso (a) D. Baggio (c) Guerrero (c) Roccati (p)	Dinamo K. Ajax Parma Udinese Parma Athletic B. Empoli
PARMA **All. Malesani** (nuovo) **Formazione:** Buffon, Cannavaro, Thuram, LASSISSI, VERON, FUSER, D. Baggio, BOGHOSSIAN, Chiesa, Crespo, Stanic.	Longo (c) Veron (c) Lassissi (d) Boghossian (c) Fuser (c)	Napoli Samp Rennes Samp Lazio	Adailton (a) Mora (c) Tiruzzi (a)	Paris Sg Napoli Napoli	Balistuta (a) Riquelme (c) Dehu (c) Rui Costa (c) Shevchenko (a)	Fiorentina Boca Junior Lens Fiorentina Dinamo K.

Dino Baggio (a sinistra) è conteso dal Milan e dal Chelsea di Vialli mentre la Juve sta convincendo Torricelli (a destra) ad «emigrare» in Inghilterra

SOCIETA'	ARRIVI		PARTENZE			
PIACENZA **All. Materazzi** (nuovo) **Formazione:** Fiori, Sacchetti, Delli Carri, Tramezzani, Vierchowod, Mazzola, Piovanelli, Valoti, Stroppa, Dionigi, Rastelli.	Inzaghi II (a) Fiori (p)	Brescello Fiorentina	Scienza (c) Sereni (p) Murgita (a)	Torino Empoli Napoli	Bizzarri (a)	Brescia
ROMA **All. Zaman** (confermato) **Formazione:** Konsel, Calu, Zago, Candela, ALENICHEV, Di Biagio, TOMIC, Paulo Sergio, Delvecchio, ...	Tomic (c) Alenichev (c)	Partizan Spartak M.			Batistuta (a) Inzaghi (a) Di Vaio (a)	Fiorentina Juve Salernitana
SALERNITANA **All. D. Rossi** (confermato) **Formazione:** Balli, ...C, SGRO, Fusco, Tosto, Gio. Tedesco, Breda, Gia. Tedesco, Ricchetti, Artistico, Di Vaio.	Song (d) Bolic (d)	Metz Partizan			Smicer (a) Gautieri (a)	Lens Roma
... **All. Spalletti** (nuovo) **Formazione:** F... SAKIC, Mannini, GRANDONI, Pesaresi, Vergassola, FICINI, SGRO', Laigle, JOVICIC, Montella.	Zivkovic (a) Jovicic (a) Ficini (c) Sakic (d) Cordoba (c) Grandoni (d) Sgrò (c) Cate (a)	Stella R. Stella R. Empoli Lecce Racing Lazio Atalanta U. Cattolica	Veron (c) Mihajlovic (d) Morales (c) Boghossian (c)	Parma Lazio Racing Parma	Scarpi (p) Pecchia (c) Valtellas (a)	Cagliari Juve Lenz
UDINESE **All. Guidolin** (nuovo) **Formazione:** Turci, Bertotto, Calori, Pierini, Pineda, ... VEGT, BISGAARD, Giannichedda, Jorgensen, Poggi, Amoroso.	Sosa (a) Bispaard (c) Van Der Vegt (c)	Gymnasia Odense Willem	Bierhoff (a) Helveg (d)	Milan Milan	Amato (a) Paulela (a) Amoruso (a) Ganz (a) Monaco (d)	Mallorca Salamanca Juve Milan Foggia
VENEZIA **All. Novellino** (confermato) **Formazione:** Gregori, Bolchi, Filippini, Dal Canto, Ballarin, Bresciani, Micoli, Iachini, Luppi, Schwoch, Cossato.	Melosi (c)	Verona			Isailovic (a)	Partizan B.
VICENZA **All. Colomba** (nuovo) **Formazione:** Brivio, DILISO, Dicara, Stovini, Coco, PALLADINI, MELOSI, Ambrosini, Zauli, Luiso, Ambrosetti.	Palladini (c) Melosi (c) Dilisо (d)	Pescara Chievo Reggina			Maini (c) Taibi (p)	Milan Milan

Panucci ha rotto ... il Real

MILANO. Il Real Madrid ha un'arma in più per strappare Youri Djorkaeff all'Inter. Oltre ... Roberto Carlos - che costa oltre 30 miliardi - ... vicepresidente madridista Juan Antonio Onieva, da ieri a Milano, è pronto ... offrire a Massimo Moratti, che per ... ha dichiarato il fantasista francese incedibile anche perché il giocatore vuole restare all'Inter, anche Christian Panucci, che ormai ha rotto ... il Real e che costa venti miliardi. L'ex milanista farebbe molto comodo all'Inter. Simoni potrebbe utilizzarlo sulla fascia destra ... tenere Xavier Zanetti a sinistra facendo così ... ... del tedesco Heinrich, valutato 14 miliardi, una cifra che Moratti giudica eccessiva. Panucci sarebbe piaciuto molto al Milan di Capello, meno a quello di Zaccheroni che ha già fatto acquistare dall'Udinese Helveg. L'Inter non ... ferma qui. Ieri ... ... bloccato un altro giovane difensore francese: Didier Domi, 20 anni, del Paris Sg e sta definendo ... riscatto di Colonnese dalla Roma per ... miliardi. Mentre ... Juventus, oltre a ritornare sulla pista di Domoraud, jolly difensivo del Marsiglia, ha bloccato due giovani danesi: Gronkjaer, 21 anni, attaccante dell'Aalborg, e Friedgard, 22 anni, del Lingby. ... sta cercando di convincere Torricelli ad accettare gli inglesi del Middlesbrough o l'Arsenal o l'Everton.

Il Milan, che continua ... sostenere di essere sempre più vicino all'attaccante ucraino Shevchenko, la cui valutazione ... scesa ... ... miliardi, mentre il giocatore, 21 anni, si è detto ... soddisfatto di un contratto di 5 anni, più un'opzione per altri 5, a due miliardi ... stagione, è sempre in attesa di una risposta dal Parma per Dino Baggio, sul quale si è buttato anche il Chelsea. L'allenatore-giocatore Vialli ha fatto sapere di volere il centrocampista, pronto però a ripiegare sullo juventino Tacchinardi, nel caso il Parma dovesse dichiararlo incedibile.

Al Milan, che sta definendo l'acquisto di Ayala dal Napoli per 13 miliardi più il prestito del giovane difensore Diana, ... arrivata una buona offerta dal Betis Siviglia per Kluivert, adesso bisogna convincere l'olandese per aprire una trattativa concreta.

Domani, col ritorno del patron Cragnotti dal Brasile, la Lazio dovrebbe concludere per 12 miliardi l'ingaggio del centrocampista Bassedas, argentino del Velez Sarsfield, e le cessioni di Jugovic ... Chamot all'Atletico Madrid. Inoltre Cragnotti proseguirà la trattativa con Oscar Damiani, procuratore di Di Livio, per definire l'ingaggio del tornante juventino.

Si muove anche la Fiorentina che sta trattando col Parma la cessione del tornante Michele Serena in cambio di Benarrivo ... conguaglio e ha bloccato il difensore centrale francese Ferdinand Coly, 25 anni, del Chateauroux, mentre mantiene ... suo interesse per l'udinese Pierini. Il Bologna, che continua ... negare Kennet Andersson alla Juve, è vicino all'ingaggio dell'attaccante dell'Empoli Esposito, tratta Muzzi col Cagliari e Maini col Milan, che in settima... potrebbe accettare il trasferimento alla corte di Mazzone.

Il Bari che si appresta a presentare i due danesi appena acquistati: Knudsen e Madsen, è molto vicino al centrocampista spagnolo Josico, dell'Albacete, la formazione ... ... B che ha come allenatore Gigi Maifredi.

Nino Sormani

B

Lagunari aritmeticamente promossi in A dopo il pareggio (1-1) di ieri contro l'Andria

Venezia corona un sogno durato 31 anni

Novellino: «Giusto premio ai nostri eccezionali tifosi»

VENEZIA. Dopo la Salernitana, anche il Venezia è aritmeticamente promosso in serie A, mentre il Cagliari - che fino a ieri deteneva il secondo posto - i lagunari - dovrà aspettare l'ultimo turno ed ottenere almeno un punto nell'impegno casalingo - il Chievo dopo la secca sconfitta subita ieri ad Ancona (4-1), nonostante il gol iniziale di Muzzi che aveva portato in vantaggio gli isolani.

E' durato 31 anni, l'inseguimento alla serie A del Venezia: la squadra di Novellino l'ha coronato ieri, grazie al pareggio (1-1) ottenuto sul terreno di casa con la Fidelis Andria. Stadio esaurito, per quella che è stata una festa per entrambe le squadre. Gremitissima la tribuna dei vip, con in testa il sindaco Massimo Cacciari.

Il Venezia si è portato in vantaggio al 9' del primo tempo con un rigore per atterramento di Ballarin trasformato da Cossato. All'Andria, però, serviva il pareggio per avere la certezza di restare in B indipendentemente dai risultati delle rivali. Puntuale, è arrivata dunque la rete di Biagioni che ha riequilibrato il risultato. Al termine pacifica invasione di campo di tifosi scatenati a rincorrere i giocatori per portarli in trionfo. Una grande festa che si trasferisce in piazza San Marco. Allenatore, giocatori e dirigenti sul palco allestito per l'occasione. Il presidente Zamparini ringrazia e promette una squadra «all'altezza della situazione». Stasera si replica a Mestre.

«Un'emozione incredibile e incontenibile - sorride Novellino -. E' stata una stagione straordinaria nonostante la promozione si sia fatta attendere qualche giornata di troppo. Ringrazio tutti, il presidente, lo staff dirigenziale e il gruppo che ci ha assecondato al meglio per tutta la stagione. Dedico la vittoria alla città e ai suoi eccezionali tifosi: dopo 31 anni se lo meritano davvero».

La storia dell'A.C. Venezia incomincia il 14 dicembre 1907, quando alcuni appassionati dell'allora società di ginnastica «Costantino Reyer» si ritrovano all'Osteria Da Nane per dare vita al club che l'anno seguente assume i colori neroverdi. Da allora, la compagine lagunare (per alcuni anni, nel periodo fascista, chiamata Serenissima) ha disputato 11 campionati in A, conquistando anche una Coppa Italia ('40-41) e un 3° posto ('41-42). Il debutto nel massimo campionato è del 1928-29, cui segue però l'immediata retrocessione. Altri 10 anni prima di tornare in A ('39-40), per restarci 9 stagioni di fila. Protagonisti di quel periodo, due mezzeali che sarebbero state i leader del Grande Torino scomparso a Superga: Ezio Loik e Valentino Mazzola, tesserati mentre facevano il militare in Laguna, nella Marina. Nel '41-42, il 3° posto in campionato. E uno dei figli del grande Valentino, Ferruccio, fu nel '65-66 degli artefici dell'ultima promozione in serie A. Dall'anno il declino.

La resurrezione incomincia grazie ad un imprenditore di Murano, Luciano Mazzuccato. Poi ('86-87) il cambio di proprietà: la società passa a Maurizio Zamparini, che, come aveva promesso dodici anni fa, raggiunge la A. Per riuscirci non ha esitato a compiere quello che all'epoca ritenne un atto dovere, l'incorporazione del Mestre.

E' l'inizio di una nuova era, dapprima con il nome di VeneziaMestre, poi A.C. Venezia 1907, i colori neroverdi-arancio. Una girandola di allenatori, giocatori e dirigenti. Nel 1990-91 Zaccheroni conduce i lagunari in B. Gli succedono, tra gli altri, Ventura affiancato a Maroso, Maifredi, Marchioro, Bellotto. Quest'anno, infine, l'ingaggio di Walter Novellino.

Alla società non mancano comunque problemi extracalcistici. Mentre sta per iniziare la costruzione del stadio da 30 mila posti in terraferma (ma ci vorranno almeno due anni), resta da definire la concessione della deroga per il «Pier Luigi Penzo», storico stadio di Sant'Elena dove finora hanno giocato gli di, l'unico che potrebbe ospitare gare di massima serie nel territorio provinciale. Dimensioni e strutture, però, lo rendono adatto solo a incontri di ridotto impatto sul pubblico e per le gare di maggiore rilevanza si valutano le ipotesi di Trieste e Padova.

Novellino ha un contratto fino al 2000, e questo fa capire l'intendimento di Zamparini di avviare un ciclo. Enzo Cainero, che ha seguito direttamente la vicenda del nuovo impianto, sarà il nuovo amministratore delegato, mentre Emilio Tempestini, imprenditore di Prato, è stato nominato vicepresidente. Sono decisioni prese anche in vista di un ulteriore allargamento della base azionaria che, come Zamparini ha fatto capire, potrebbe coinvolgere imprenditori del Nordest (si fanno i nomi di Benetton e Del Vecchio), ma per ora pare solo un progetto. **[r. c.]**

Michele Cossato è stato degli artefici della promozione del Venezia

ANCONA E FOGGIA IN

Dopo Castel di Sangro e Padova, anche Ancona e Foggia salutano la serie B: l'ultimo turno sarà ininfluente, perché il distacco dalla quint'ultima non permette più di recuperare. I marchigiani, comunque, hanno regalato una piccola soddisfazione al proprio pubblico superando con perentorio 4-1 il Cagliari e rimandando così la festa-promozione dei sardi. Ma è emblematico che Tentoni, dopo il rigore trasformato del 3-1, non abbia neppure esultato: l'amarezza per la retrocessione che stava maturando per i risultati sugli altri campi delle potenziali concorrenti era più grande della gioia per il gol.

Anche Foggia si è battuto con foga e determinazione. Ed avrebbe anche meritato il pari a Salerno, dove ha dovuto fare i conti con una squadra decisa, all'ultimo impegno stagionale davanti al proprio pubblico, a fornire l'ennesima dimostrazione di forza, per concludere con un altro successo un torneo dominato dall'inizio alla fine.

C

Incidenti a Rimini e a Palermo mentre a Gualdo muore uno spettatore

Sospesa Pro Patria-Triestina

Per invasione di campo, dopo il gol dei giuliani

Giornata burrascosa per playoff e playout di serie C. Una partita, tra l'altro inserita nel concorso pronostici del Totocalcio e del Totogol, è stata sospesa negli ultimissimi minuti di gioco: si tratta di Pro Patria-Triestina, valida per i playoff del girone A della C2. L'arbitro ha deciso di rimandare le squadre negli spogliatoi anticipatamente, dopo l'invasione che è seguita al gol della Triestina nei minuti di recupero, gol al quale i giuliani, sotto di due reti, si garantivano l'accesso alla finale promozione in C1.

Incidenti a Rimini (alla stazione quando è giunto il treno di tifosi spezzini e durante la partita con lancio di oggetti tra le opposte tifoserie: bilancio una quindicina di contusi) e a Palermo per la retrocessione consecutiva dei siciliani. 1 quindicimila tifosi palermitani, dopo lo 0-0 della loro squadra che ne sanciva la retrocessione in C2, hanno lasciato lo stadio in silenzio. Ma poco dopo, davanti alla Favorita, un migliaio di fans ha manifestato con tanta vivacità che la polizia per disperderli ha lanciato alcuni candelotti lacrimogeni. Pochi minuti dopo una cinquantina di tifosi ha tentato di entrare negli spogliatoi, ma è stata respinta dai poliziotti.

Infine da registrare la morte di un settantenne, colto da malore mentre stava assistendo alla partita del Gualdo contro la Nocerina.

IN LIBRERIA

Sport e psicologia: 400 domande e risposte

Sport e psicologia, un tema affascinante e molte volte trattato. Ma non nel modo originale che ha ispirato il lavoro di Vincenzo Prunelli, psicologo passato attraverso molte esperienze sportive, dal calcio al basket all'atletica... Ed è vicepresidente dell'associazione italiana di psicologia dello sport. L'autore, che ha avuto molti incontri con addetti ai lavori, soprattutto del settore calcio, ha tenuto corsi e conferenze, con molta pazienza è andato a ricercarsi le domande che gli sono state rivolte. Ne ha insieme 400, a tutte ha dato un'esauriente risposta, dividendo per argomenti. Un libro di facile consultazione, di semplice lettura, dove una paginetta basta a mettere a fuoco un argomento. **«Psicologia per lo sport in 400 domande e risposte», di Vincenzo Prunelli, Editore Calzetti-Mariucci, pagine 331, lire 35.000.**

Maradona spiegato a 360 gradi

Diego Armando Maradona, il talento più grande che il calcio abbia espresso dopo Pelé, è raccontato da un giornalista argentino, Sergio Levinsky. Un lavoro anche psicanalitico il suo, a 360 gradi, che si occupa e preoccupa di calare una sonda anche dentro l'uomo che tira calci stupefacenti contro le porte avversarie ma, purtroppo, pure contro se stesso. Il titolo è tutto un programma: un presagio, una spiegazione. **DIEGO ARMANDO MARADONA, una vita presa a calci, Limina Edizioni, pagine 191, lire 25.000.**

Gli ultimi giorni del mito Senna

Portava addosso la gioia di esistere, però in modo quasi malinconico, di una nazione, il Brasile. E' scomparso, giovane, dopo aver lasciato dietro di se un ricordo incredibile, un mito. E' Beppe Donazzan a raccontare la vita, forse è meglio chiamarla corsa, di Ayrton Senna, inimitabile mito della Formula Uno. Donazzan si sofferma soprattutto a scrivere gli ultimi quattro giorni vissuti da Ayrton a Imola. **AYRTON SENNA, la vita in quattro giorni, Limina Edizioni, pagine 108, lire 25.000.**

TUTTO DELLA SERIE

ANCONA-CAGLIARI 4-1. ANCONA (4-4-2): Casaretti; Tentoni, Ripa, Pellegrini, Nocera; Montervino, Campolo, Coppola (16' Luceri), Martinetti (16' st Carrara); Fiachi (29' Briaschi), Petrachi. All. Giorgini. CAGLIARI (3-5-2): Scarpi (45' st Franzone); Grassadonia, Sanna, Centurioni; Cavezzi, De Patre, Berretta, Lambertini, Vasari; Carruezzo (8' st Villa), Muzzi (8' st Silva). All. Ventura. ARBITRO: Messina. RETI: pt 12' Muzzi (C), 35' Martinetti (A); st 4' Fiachi (A), 45' Tentoni (A, rigore), 49' Montervino (A). ESPULSI: 40' pt Grassadonia (C), 44' st Scarpi (C), 49' st Carrara (A).

CASTEL DI SANGRO-VERONA 0-2. CASTEL DI SANGRO (4-5-1): Lotti;, Zilic, Celabro, Vanigli, Rimedio; Cristiano (37' st Pestrin), Cangini, Alberti (1' st Nunziato), Longhi, Teodorani; Bagliari (1' st Federici). All. Selvaggi.
VERONA (3-5-2): Battistini; Caverzan, Baroni, Siviglia; Giunta (28' st Gonnella), Binotto, Manetti, Colucci, Esposito (34' st Corini); Italiano, De Vitis (16' st Ghirardello). All. . ARBITRO: Lana.
RETI: pt 36' Manetti; st 41' Binotto. ESPULSO: 41' st Longhi (C).

CHIEVO-PESCARA 2-2. CHIEVO (3-4-3): Gianello; Contieh (42' pt Guerra), Zamboni, D'Anna; Zauri, Cinetti (6' st Melosi), Giusti, Chiecchi; Marazzina, Corbone, Zanchetta (6' st Rinino). All. Baldini. PESCARA (4-4-2): Bordoni; Mezzanotti, Lamacchi, Chionna, Zanutta; Palladini, Gelsi, Terracenere, Moretti (39' st Ruzzic); Giannatale (12' st Tisci), Pisano (25' Beghetto). All. Buffoni. ARBITRO: Bolognino. RETI: pt 23' (P), st 6' Di Giannatale (P), 8' Corbone (C), Marazzina (C).

LUCCHESE-TREVISO 0-0. LUCCHESE (5-3-2): Sguizzi; Longo, Innocenti, Calering, Montanari (35' Biancone), Valentini; Russo (22' st Rossi), Favo (18' st Fogli), Vannucchi; Paci, Colacone. All. De Canio. TREVISO (4-4-2): Ramon; Malmo (24' Margiotta), Di Bari, Ardenghi, Gobbato; Adami, Leoni, Bortoluzzi, De Poli; Pradella (19' st Bonavina), Pagano. All. Bellotto. ARBITRO: Borrello.

PADOVA-REGGINA 3-1. PADOVA (4-4-2): Castellazzi; Turato, Falsini, Ferrigno, Bianchini; Rosa, Mazzeo (44' st Quimeros), Suppa, Landonio; Saurini (29' st Cristante), (1' st Montrone). All. Colautti.
(4-4-2): Micillo (23' st Carretti); Pagani, Poli, Monticciolo, Aloisi; Perrotta, Marino, Diè (27' st Lorenzini), Di Sole; La Cenna (44' Favata), Campo. All. Colomba. ARBITRO: Cardella.
RETI: pt 23' Landonio (P), 45' Mazzeo (P); st 15' Aloisi (R, rigore), 35' Mazzeo (P, rigore).

PERUGIA-TORINO 2-1. PERUGIA (4-4-2): Pagotto; Tangorra, Matrecano, Materazzi, Colonnello; Cucciari (15' st Lombardo), Olive (20' st Grossi), Manicone, Rapajc; Guidoni (43' Bernardini), Tovalieri. . Castagner. TORINO (4-3-3): Bucci; Comotto, Fattori, Maltagliati, Mercuri; Tricarico, Nunziata (33' st Cravero), Dorigo; Foglia, Ferrante (24' st Pusceddu), Lentini (35' pt Carparelli). All. Reja. ARBITRO: Bazzoli. : pt 31' Tovalieri (P); st 11' Comotto (T), 32' Tangorra (P).

RAVENNA-GENOA 3-0. RAVENNA (4-4-2): Rubini (39' Sardini); Sogliano, D'Aloisio, Atzori, Centofanti; Sotgia (31' st Vecchiola), Rovinelli, Pregnolato, Dell'Anno; Buonocore (26' Pietranera), Bartarelli. All. Santarini. GENOA (4-4-2): Doardo; Ferrari (8' st Lombardi), Torrente, Romano (8' st Bortolazzi), Marrocco (1' st Lopez); Mutarelli, Ruotolo, Morello, Bonetti; Giampaolo, Kallon. All. Ergnich. ARBITRO: Serena. pt 4' Buonocore, 27' Centofanti; st 25' Rovinelli. ESPULSI: 2' st Mutarelli (G), 23' st Morello (G).

REGGIANA-MONZA 2-2. REGGIANA (4-3-1-2): Berti; Grimaudo (19'st Sciacca), Galli, Cevoli, Cherubini; Ponzo (12' st Margheriti), Zanetti (19' st Parente), Marasco; Pirri; Banchelli, Minetti. All. Varrella. MONZA (4-4-2): Abbiati; Castorina, Galtier, Moro, Pedroni; Clementini (18' st Zappella), Crovari, Bisconti, Cavallo (34' st Saini); Francioso (41' st Roberts), Campolonghi. All. Frosio. ARBITRO: Pellegrino. RETI: st 3' Campolonghi, 14' Crovari.

SALERNITANA-FOGGIA 3-2. SALERNITANA (4-3-3): Ivan; Galeotto (40' st Del Grosso), Fusco, Franceschini, Tosto; Giovanni Tedesco, Breda, Giacomo Tedesco; Artistico (23' Rachini), Ricchetti (11' st De Cesare), Di Vaio. All. Rossi. FOGGIA (4-3-3): Roma; Bak, Monaco, Oshadogan, Matrone (7' st Bellonì); Colucci (7' st Vukoja), Florin (15' st Artner), Franceschini; Perrone, Chianese, Di Michele. All. Caso. ARBITRO: Bettin. RETI: pt 2' Franceschini (S); st 3' Breda (S), 17' Chianese (F), 42' De Cesare (S), 44' Vukoja (F). ESPULSI: 45' st Di Vaio (S), 46' st Perrone (F).

VENEZIA-FIDELIS ANDRIA 1-1. VENEZIA (4-4-2): Gregori; Brioschi (16' st Antonioli), Filippini, Canto, Ballarin; Bresciani, Zironelli, Iachini, Pedone (2' st Marangon); Schwoch, Cossato. All. Novellino. FIDELIS ANDRIA (4-4-2): Pantanelli; Sarcinella, Martelli, Scarponi, Sassarini; Marzio, Tudisco, Cappellacci (1' st Lasalandra), Biagioni; Manca, Doga (1' st Lemma). All. Papadopulo. ARBITRO: Sputore. RETI: pt 29' Cossato (V, rigore), 43' Biagioni (FA).

TOTOCALCIO DEL 7-6-1998

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ancona	Cagliari	1
2	Castel di Sangro	Verona H.	2
3	Chievo Verona	Pescara	X
4	Lucchese	Treviso	X
5	Padova	Reggina	1
6	Perugia	Torino	1
7	Ravenna	Genoa	1
8	Reggiana	Monza	1
9	Salernitana	Foggia	1
10	Venezia	F. Andria	X
11	Lodigiani	Turris	1
12	Pro Patria G.B.	Triestina	N.V.
13	Crotone	Trapani	1

Montepremi L. 6.096.968.784
Ai 84 12 L. 36.291.000
Ai 1.955 11 L. 1.556.300

PARTITE DEL 14-6-1998

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cagliari	Chievo Verona	
2	F. Andria	Salernitana	
3	Foggia	Ancona	
4	Genoa	Padova	
5	Monza	Perugia	
6	Pescara	Reggiana	
7	Reggina	Venezia	
8	Torino	Lucchese	
9	Treviso	Castel di Sangro	
10	Verona H.	Ravenna	
11	Fidenza	Carnaiore	
12	Narnese	Jesi	
13		Sciacca	

2 - 5 - 10 - 19 - 22 - 24 - 25 - 30

Montepremi L. 7.531.632.564
Ai 7 8 L. 430.379.000
1.749 7 L. 1.288.800
Ai 64.440 6 L. 34.600

SERIE B

	4	p.t.: 12' Muzzi (C)
	1	35' Martinetti (A) s.t.: 4' Fiachi (A) 45' Tentoni (A), rig. 49' Montervino (A)
C. SANGRO VERONA	0 2	p.t.: 36' Manetti (V) s.t.: 41' Binotto (V)
CHIEVO PESCARA	2 2	p.t.: 23' Gelsi (P) s.t.: 6' Di Giannatale (P) 8' Corbone (C) 38' Marazzina (C)
LUCCHESE TREVISO	0 0	
	3	p.t.: 23' Landonio (P)
	1	45' Mazzeo (P) s.t.: 15' Aloisi (R), rig. 35' Mazzeo (P), rig.
PERUGIA TORINO	1 1	p.t.: 31' Tovalieri (P) s.t.: 11' Comotto (T) 32' Tangorra (P)
RAVENNA GENOA	3 0	p.t.: 4' Buonocore (R) 27' Centofanti (R) s.t.: 25' Rovinelli (R)
REGGIANA MONZA	2 2	s.t.: 3' Campolonghi (M) 14' Crovari (M)
SALERNITANA FOGGIA	3 2	p.t.: 2' Franceschini (S) s.t.: 3' Breda (S) 17' Chianese (F) 42' De Cesare (S) 44' Vukoja (F)
VENEZIA FID. ANDRIA	1 1	p.t.: 29' Cossato M. (V), rig. 43' Biagioni (F)

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI		DIFF.
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S		G	V	N	P	F	S	RETI
	19	15	3	1	42	13	18	4	11	3	21	17		71	37	19	14	4	63	33
	19	12	6	1	33	11	18	5	6	7	17	19	VENEZIA	63	37	17	12	8	50	30	20
	18	9	8	0	29	12	19	6	8	5	22	22	CAGLIARI	62	37	15	17	5	51	34	17
	18	12	4	2	28	13	19	4	7	8	21	27	TORINO	58	37	16	11	10	49	40	9
	19	12	5	2	32	17	18	3	9	6	12	20		55	37	15	14	8	44	37	7
	18	8	7	3	19	13	19	5	6	8	17	27		52	37	13	13	11	36	40	-4
	18	11	3	4	35	14	19	3	5	11	12	22	VERONA	50	37	14	8	15	47	36	11
	19	8	4	6	17	12	18	4	7	7	19	21		50	37	13	11	13	36	33	3
	18	10	6	2	32	17	19	1	10	8	8	23	TREVISO	49	37	11	16	10	40	40	—
	19	7	8	3	22	16	18	5	4	9	19	28	CHIEVO V.	49	37	12	13	12	41	44	-3
	18	10	5	3	32	18	19	3	4	12	17	35	GENOA	48	37	13	9	15	49	53	-4
	18	8	7	3	21	12	19	3	7	9	19	29	FID. ANDRIA	47	37	11	14	12	40	41	-1
	19	9	7	3	26	15	18	3	5	11	13	24	RAVENNA	45	37	11	12	14	39	39	—
	18	5	11	2	24	16	19	4	6	9	24	38	MONZA	44	37	9	17	11	48	54	-6
	18	9	8	4	27	17	19	2	3	11	12	31	PESCARA	44	37	11	11	15	39	48	-9
	19	9	5	5	22	16	18	2	6	10	13	30		44	37	11	11	15	35	46	-11
	18	8	8	4	27	19	19	1	7	11	19	34	FOGGIA	40	37	8	13	15	46	53	-7
	19	6	8	5	30	27	18	2	7	9	17	32	ANCONA	38	37	8	15	14	47	59	-12
	19	6	9	4	19	13	18	3	3	13	11	35		33	37	8	12	17	30	48	-18
	19	2	10	7	22	36	18	3	5	10	14	25	C. REGGIO	30	37	5	15	17	36	61	-25

CLASSIFICA MARCATORI

21 reti: Di Vaio (Salernitana).
17 reti: Ferrante (Torino).
16 reti: Muzzi (Cagliari); Chianese (Foggia); Paci (Lucchese, 1 rig.); Schwoch (Venezia).
15 reti: Biagioni (Fid. Andria); Francioso (Monza).
13 reti: Silva (Cagliari).
11 reti: Cerbone (Chievo V.), Bernardini (Perugia); De Vitis (Verona).
10 reti: Flachi (Ancona); Giampaolo (Genoa); Kallon (Genoa); Banchelli (Reggiana); Artistico (Salernitana); Aglietti (Verona).
9 reti: Longhi (C. Sangro); Tovalieri (Perugia); Lorenzini (Reggina).
8 reti: Cossato (Chievo V.); Zanchetta (Chievo V.); Vukoja (Foggia); Colacone (Lucchese); Buonocore (Ravenna).

PROSSIMO TURNO

19ª DI RITORNO 14/6 - ORE 16.30

CAGLIARI	CHIEVO V.	(a. 1-2)
FID. ANDRIA	SALERNITANA	(1-1)
FOGGIA		(2-3)
GENOA	PADOVA	(1-1)
MONZA	PERUGIA	(2-3)
PESCARA	REGGIANA	(0-1)
REGGINA	VENEZIA	(0-4)
TORINO	LUCCHESE	(1-3)
TREVISO	C. SANGRO	(0-0)
VERONA	RAVENNA	(1-1)

SERIE C

Serie C1

GIRONE A. Playoff: Cremonese-Lumezzane 0-1 (and. 2-1); Livorno-Alzano Virescit 3-2 (0-0). Finale domenica prossima: Cremonese-Livorno. **Playout:** Pistoiese-Alessandria 2-1 (and. 1-1); Prato-Carrarese 0-1 (0-2). Retrocedono Alessandria e Prato.
GIRONE B. Playoff: Temana-Atl. Catania 1-0 (0-0); Gualdo-Nocerina 3-2 (0-2). Finale domenica prossima: Nocerina-Temana. **Playout:** Palermo-Battipagliese 0-0 (0-1); Lodigiani-Turris 1-0 (2-1). Retrocedono: Palermo e Turris.

GIRONE A. Playoff: Cittadella-Albinese (and. 1-1) rinviata a oggi (ore 16,30) a causa del maltempo. Pro Patria-Triestina sospesa per invasione (and. 0-2). **Playout:** Giorgione-Solbiatese 1-1 (1-1); Leffe-Cremapergo 0-2 (2-0). Retrocedono: Solbiatese e Cremapergo (peggior piazzamento in campionato).
GIRONE B. Playoff: Rimini-Spezia 0-1 (0-0); Arezzo-Teramo 1-0 (0-0). Finale domenica prossima: Arezzo-Spezia. **Playout:** Torres-Iperzola 3-0 (3-2); Viareggio-Tempio 3-2 (0-1). Retrocedono: Iperzola e Tempio.
GIRONE C. Playoff: Crotone-Trapani 1-0 (1-1); Sora-Benevento 0-1 (0-1). Finale domenica prossima: Benevento-Crotone. **Playout:** Juveterranova-Chieti 3-0 (0-3); Albanova-Frosinone 2-1 (0-4). Retrocedono Albanova e Chieti (peggior piazzamento in campionato).

B

Comotto pareggia il gol di Tovalieri, ma Tangorra dà il successo-aggancio al Perugia (2-1)

Il Toro ha forza per una sola rimonta

E per la promozione si profila l'ipotesi spareggio

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Aggancio. Il Perugia batte il Toro 2-1 e lo raggiunge, e domenica le due si giocheranno la quarta poltrona per la promozione, rispettivamente a Monza e al Delle Alpi la Lucchese, contro due formazioni ormai salve e demotivate. Facile ipotizzare spareggio (probabilmente domenica 21 a Bologna) anche se negli ultimi 90' tutto può ancora succedere.

Come ieri, in avvio ripresa, quando i resti del Toro avevano rimontato il gol di Tovalieri con il Primavera Comotto mettendo una grossa ipoteca sulla serie A. Poi, Reja preferiva cautelarsi con Pusceddu al posto di Ferrante e incassava il colpo del ko infertogli da Tangorra quando mancava poco più di un quarto d'ora alla fine. I granata, che avevano già speso moltissime energie psicofisiche, trovavano più la forza, né gli strumenti, per seri problemi al Perugia.

In un clima pieno di tensione, acuita dai fatti incresciosi della vigilia, non era facile giocare. si è giocato e il Toro messo in campo tutto quello che aveva in corpo. Non molto, ma sufficiente per rendere più difficile il compito del Perugia, costretto ad attaccare per vincere. E, pur con qualche affanno, teneva botta alle offensive del tridente perugino Tovalieri, Guidoni e Rapajc.

Castagner aveva rinunciato a Bernardini in favore di un centrocampista più difensivo per timore del contropiede granata. Ma ieri Lentini non riusciva a entrare in partita e Reja un paio di volte gli aveva lanciato urlacci di disapprovazione. Poi ci pensava Materazzi, con entrata a gamba tesa, a metterlo definitivamente fuori combattimento al 34'.

Tre minuti prima il Perugia aveva sbloccato il risultato con Tovalieri. L'azione velocissima si sviluppata sul centro sinistra dove Colonnello apriva dalla parte opposta per Guidoni, tagliando fuori la difesa torinista. L'ex Primavera della Juve scodellava un bell'assist sotto porta per Tovalieri che, deviazione ravvicinata, insaccava. Il del Cobra non era però letale: in pieno recupero, una punizione di Dorigo, respinta da Pagotto, faceva capire che il Toro era vivo anche il primo tempo si chiudeva con due pericoli per Bucci.

La ripresa vedeva il Toro proiettarsi avanti e acciuffare il pareggio: da combinazione Foglia e Carparelli (tiro ribattuto in corner), scaturiva l'1-1. Dorigo, dalla bandierina, faceva spiovere il pallone sul primo palo dove Co-, di testa, trovava lo spazio per infilzare Pagotto proprio la curva assiepata da duemilacinquecento tifosi granata. Un boato salutava la prodezza del giovane difensore. Uno choc per il resto del pubblico e per il Perugia che faticava a riorganizzarsi.

C'era un gol, ma Olive aveva segnato dopo il fischio dell'arbitro. Toro resisteva: al 24' da Reja partiva l'ordine di cambiare Ferrante con Pusceddu ma la mossa non era felice. Tovalieri, anticipando il sardo, sparava di una spanna a lei Un campanello d'allarme che preludeva al matchball Tangorra (32'). Rapajc traversava per Guidoni che serviva un perfetto assist a Tangorra: il tiro ravvicinato carambolava sull'interno del montante e finiva in rete.

Un gol evitabile con maggiore attenzione da parte della retroguardia granata e logico scoramento nel Toro, mentre saliva alle stelle l'entusiasmo del Perugia che andava altre due volte a bersaglio con Guidoni, due gol peraltro annullati giustamente da Bazzoli che ha diretto con sapienza anche avrebbe dovuto più per l'entrata di Materazzi su Lentini e altri falli intenzionali. E per rimettere in carreggiata il Toro non bastavano spinta Mercuri e le scorribande Carparelli.

Al fischio finale, mentre Castagner abbracciava i suoi eroi, Bucci, da solo, si recava nei presso della curva granata per applaudire quel pezzo di Maratona trasferitosi Perugia. Un lacrimogeno, sparato da un agente, faceva piangere gli spettatori in tribuna, senza distinzioni di fede. Ma Toro, ad onta degli striscioni che si leggevano ieri al Curi, non è affatto matato.

Bruno Bernardi

Tangorra colpisce in girata il pallone che, dopo aver battuto sul palo, entrerà in porta condannando il Toro (FOTO ANSA)

Decisivo Tangorra

Reja: Ferrante out troppo presto

BUCCI 6. Para il parabile: i due tiri ravvicinati di Tovalieri e Tangorra non gli lasciano scampo, ma la colpa non è del portiere.
5,5. Non al top della condizione, dopo i guai fisici che l'hanno bloccato, e soffre a tenere a bada Tovalieri anche se gli concede spazio solo sul gol.
FATTORI 5,5. Due recuperi importanti, qualche sbavatura difensiva e tanti palloni sparecchiati alla «viva il parroco» nelle fasi più concitate della partita.
COMOTTO 7. Il primo gol serie B non è sufficiente per spingere il Toro verso la la A, ma per il gio- «primavera», dopo quella di Reggio Emilia, è un'altra promozione campioncino.
6,5. Oppone la sua freschezza alle scorribande di Rapajc, spingendosi generosamente anche all'attacco, con alcuni sfruttati al meglio dai compagni.
TRICARICO 6. E' incerottato alla fronte ed ha i nervi tesi per la caldissima vigilia; si fa ammonire e rischia l'espulsione ma si batte come un leone.
MUNCIZATA 6. Cerca di fare da punto di riferimento ma deve anzitutto rincorrere gli avversari. (Dal 32' st **Cravero sv.** Entra sul 2-1, partecipa a un paio di contrattacchi quando, ormai, i giochi sono fatti).
6. E' suo il corner Comotto traduce in gol ma, a lungo respiro, l'inglese accusa la carta d'identità non più verde nonché le ruggini della lunga stagione italiana.
FOGLIA 5,5. Corre, lotta senza la necessario lucidità e, a volte, bi- più con il pallone che con Colonnello, il suo mastino.
FERRANTE 5,5. Sente troppo la partita, sia come ex in polemica con Gaucci, sia per l'importantissima posta in palio, ma viene sostituito con troppo anticipo. (Dal 24' **5,5.** Il mestiere non gli basta per contribuire alla difesa dell'1-1).
LENTINI sv. Non è in giornata e lo vede e, oltre a Tangorra in prima battuta, ci pensa Materazzi a metterlo fuori gioco usando i bulloni... roventi. (Dal 33' **Carparelli 5,5.** C'è la buona volontà, ma le gambe non lo assecondano come vorrebbe).
REJA 5,5. Ha troppa fretta il sostituire Ferrante con Pusceddu, un difensore, quando il risultato è ancora in bilico, e Tangorra castigo.
PAGOTTO 6. Nessuna responsabilità sul gol di Comotto. Per il resto, è sempre piazzato sui tiri di Mecuri e Dorigo.
7. Una rete pesante, dopo aver ridotto ai minimi termini Lentini.
6. Concentratissimo, presidia grinta la sua zona di competenza.
5,5. Un gladiatore, che sempre trova la misura. Il suo intervento che mette ko Lentini è da espulsione. Comunque, salterà il prossimo turno per squalifica.
6,5. E' sua l'idea illuminante che porta al gol di Tovalieri.
CUCCIARI 6. Generosissimo, spesso impreciso nei passaggi. (Dal 19' st **Lombardo 5,5.** Partecipazione anonima).
6. Cuce il gioco con consumata esperienza.
6. Buon primo tempo ma spreca troppe energie (Dal 20' **Gressi 6.** Non fa rimpiangere titolare).
RAPAJC 6,5. Quando accelera fa paura, e in certi slalom sembra il Lentini prima maniera.
TOVALIERI 6,5. Un morso, un gol per «cobra» che, per il resto, brilla.
GUIDONI 6,5. Il torinese, di scuola juventina, fa la parte con due assist vincenti, segna due gol in offside. (Dal 43'st **Bernardini sv**).
Raddrizza bene, tatticamente, una gara difficile da interpretare e che aveva preso una brutta piega.
L'arbitro 6,5. Una direzio- più che sufficiente nonostante chiuda un occhio sul fallaccio da di Materazzi ai danni di Lentini che poi compensa sorvolando su un paio interventi Tricarico, già ammonito. **(b. b.)**

I granata unanimi contro le rudezze del Perugia

«Questo non è calcio»

Accuse di Lentini a Materazzi

PERUGIA
NOSTRO INVIATO

Battaglia piuttosto che gara di calcio e gli echi, pesanti, si avvertono a ostilità concluse. Mentre sulle gradinate continua l'assurda guerriglia tra tifosi perugini e carabinieri e in cielo volteggia elicottero della polizia, Lentini si offre ai presenti sollevando la maglietta il bordo dei calzoncini per esibire lunghi tagli al costato nonché ferite ed escoriazioni alle gambe. Cammina a fatica, è frastornato. «Voglio farvi vedere come mi ha conciato Materazzi che mi è rovinato addosso una furia. Una incredibile. In tanti anni che gioco al calcio non mi era mai successo nulla di simile. Un fallo del genere sarebbe da punire dieci giornate di squalifica, oltre che con l'espulsione. Questo non è calcio ma lotta libera».

Può essere stato un gesto premeditato? Lentini riflette un momento poi parte in quarta: «Credo proprio di sì, perché Materazzi aveva già tentato una volta ma gli era andata male».

Apriamo un siparietto e, per esaurire l'argomento, sentiamo i protagonisti di parte perugina. Lo stesso Materazzi, tanto per cominciare. «Sono arrivato su Lentini con irruenza ma ho compiuto un fallo assolutamente normale. C'era un arbitro per valutare, mi ha ammonito, tutto finito». Meno sbrigativo sicuramente più obiettivo Castagner: «Un intervento violento, molto duro, poteva starci l'espulsione».

Ristabilite le misure a proposito di dei casi più scottanti della giornata, sentiamo Cravero. «Se questo è il calcio, sono contento che domenica disputerò l'ultima partita mia carriera. Assurdo il clima in cui è giocato, vi immaginate noi che ci mettiamo picchiare un bambino, com'è detto vigilia da Gaucci? Assurdo. Eravamo già malconci, con sei sette Primavera al seguito, ragazzi senza esperienza impressionabili. I teppisti piombati nel nostro ritiro, hanno preso picchiare, i carabinieri hanno sparato in aria. se il calcio si avvia a vivere epoche di questo tipo, molto meglio smettere».

Reja è il più controllato. «Abbiamo subito due gol chiaramente figli della pagando ingenuità de dalla preoccupazione. Un peccato, perché ormai la squadra aveva trovato i giusti equilibri».

Sempre più probabile uno spareggio. «Vero, ma l'eventualità mi spaventa. Il Torino, soprattutto sul piano dinamico, ha dimostrato di farsi preferire al Perugia. Prima, però, dobbiamo superare la Lucchese domenica».

Il discorso scivola su Lentini. «Lo sapevamo, Materazzi è un giocatore prestante, di forte carattere, capace di piombare sull'avversario con grande determinazione anche si trova in ritardo».

Gli incidenti della vigilia hanno influito sul rendimento dei granata? «Certo, si è giocato in un clima di intimidazione, ma i ragazzi hanno retto bene». Perché non ha portato Casazza in panchina? «E come potuto? I medici gli hanno dato dieci giorni di prognosi».

Per qualche minuto, il giovane Comotto ha avuto l'illusione di aver segnato un gol che sarebbe passato alla storia del Torino. Una sensazione doppiamente gioiosa, per un ragazzo che gioca in difesa. Poi, la delusione quando gli umbri hanno segnato la rete del successo. «Peccato, poteva il gol più importante della mia vita. E' finita male, ma direi che non abbiamo sofferto più di tanto. Piuttosto mi sembra scandaloso che l'arbitro abbia cacciato Materazzi».

Piercarlo Alfonsetti

La delusione per il risultato negativo dopo fatica dipinta sui volti dell'allenatore Reja (sopra) e portiere Bucci (a fianco) quest'ultimo sicuramente fra i meno responsabili della sconfitta

Duro scambio d'accuse tra i presidenti

Vidulich: «Vergogna» Gaucci: «Stia zitto»

DAL NOSTRO INVIATO

Presidenti a confronto. Per un dialogo, si fa per dire visto che i due si sono nemmeno avvicinati, dai toni forti, ai limiti dell'insulto.

Vidulich parte con annuncio: il Torino presenterà alla Lega una riserva scritta. Le motivazioni prendono spunto dagli incidenti di sabato e continuano con episodi avvenuti durante e dopo la partita. «Ci avevano detto che saremmo passati lontano dai tifosi - comincia il presidente del Torino - e invece si hanno fatto transitare proprio sotto la curva perugina. Ferrante è stato colpito da bottiglietta. Insomma, si sono create condizioni ambientali impossibili per disputare partita di calcio. Ci aspettavamo un'accoglienza calda, ma non a tal punto. Contrariamente ai dirigenti perugini che hanno soffiato sul fuoco, ci siamo prodigati per attenuare le tensioni tra i tifosi che ci hanno seguiti».

Possibile che vi tocchi vivere anche tormentata avventura di uno spareggio. «Prima dovremo pensare alla Lucchese mentre il Perugia se la dovrà vedere con il Monza. Apparentemente due squadre senza motivazioni, ma sappiamo quanto ci costati ultimamente i confronti con avversarie demotivate».

Prendete specchio, rovesciatelo, e avrete la posizione del presidente perugino. Il Torino lamenta del fallo di Materazzi? Direi molto veniale rispetto al fatto che i granata hanno picchiato dei bambini trasformandosi da giocatori teppisti. Mi auguro proprio che gli organi competenti prendano misure adeguate».

Vidulich recrimina sul clima in cui è giocato. Gaucci si infiamma: «Io con uno che è nel calcio da un anno non parlo. Un dilettante allo sbaraglio che prima scatena i giocatori e poi si perde in piagnistei. E noi avremmo dovuto scusarci? Ma figurianoci, un tipo simile ha ancora tutto da imparare».

Una chiosa che, oltre a uscire dal seminato, sicuramente non contribuisce a portare pace tra due mondi, quello perugino e quello granata, che molto presto potrebbero ritrovarsi disputare uno spareggio.

(p. c. a.)

GLI INCIDENTI

Giornata ad altissima tensione, forze dell'ordine in difficoltà per evitare scontri

Fumogeni fra ultras, cariche di polizia

Oggi udienza in pretura per l'aggressore di Casazza

PERUGIA. Nelle lunghe ore che hanno preceduto la partita, il timore che potessero accadere all'interno dello stadio Curi fatti di gravità uguale o addirittura maggiore di quelli della vigilia è stato grande, palpabile. Un caldo opprimente, con la tensione sempre altissima, ha forse contribuito a far registrare prima, durante e dopo la gara diversi episodi di violenza.

Per evitare che le due tifoserie venissero a contatto, un agente ha subito la frattura della spalla sinistra e alla fine altri poliziotti sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari.

Anche durante la fase di riscaldamento delle due squadre c'è stato un episodio che ha fatto temere peggio. Dal settore antistante della gradinata è stata lanciata una bottiglietta piena d'acqua che nelle intenzioni avrebbe dovuto colpire il dirigente granata Accardi, ad invece ha centrato in testa Materazzi, crollato terra. Scene di isterismo in campo, con Materazzi che sembrava non potesse essere utilizzato da Castagner. Ma poi il giocatore si riprendeva.

L'episodio, comunque, eccitava gli animi due tifoserie, chiaramente in ebollizione anche per gli episodi avvenuti alla vigilia, in mattinata al campo d'allenamento del Torino, a San Sisto, nel pomeriggio nella hall dell'albergo che ospitava la squadra granata.

A questo proposito c'è da segnalare che si svolgerà l'udienza davanti al pretore verdetto per il giovane A.C., anni, incolpato di aver procurato lesioni al portiere di riserva del Torino Casazza giudicato guaribile in 10 giorni.

Sempre prima della gara, fumogeni venivano lanciati con frequenza dalle due tifoserie, appostate nel settore della curva Sud, divise solo da un cordone di poliziotti. Dopo un'ora dal fischio finale dell'arbitro, gli agenti provvedevano scortare gli oltre mille tifosi del Torino fino alla stazione ferroviaria. Poco prima di raggiungere i binari, l'ennesima carica della polizia per disperdere qualche decina tifosi che avevano fatto irruzione in un bar con rivendita di tabacchi (il proprietario in serata ha presentato una denuncia per danneggiamenti furto).

Ma l'episodio che presenta ancora punti oscuri avvenuto proprio al termine della partita, quando la polizia lanciava lacrimogeni anche contro la curva Nord. Un tifoso di anni, colpito, è stato ricoverato in ospedale e rischia di perdere la vista. Nel fuggi fuggi diverse persone venivano colte da malore ed erano costrette a farsi medicare. La tensione era altissima più tardi si ipotizzava che i lacrimogeni fossero partiti per errore, altrimenti non sarebbe facile spiegare la ragione di un intervento assolutamente non necessario nel settore più sotto controllo dello stadio.

L'ennesima carica della polizia, quando ormai le tifoserie sembravano essere a distanza sicurezza, chiudeva una giornata a rischio assoluto e, comunque, conclusasi con danni tutto sommato assai limitati.

Mario Mariano

Colpito un tifoso di 35 anni che è stato ricoverato in ospedale e rischia di perdere la vista

Le forze polizia, in assetto anti-guerriglia, davanti alla che ospitava i tifosi delle due squadre (FOTO ANSA)

Tennis a Parigi: finale maschile senza emozioni, Corretja perde in tre set

Moya è re con un inno alla noia

Poi il Pelè-show

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Carlos il Bello e Alex il Buono, come ormai tutti sanno, sono amici per la pelle. Si allenano insieme nel Real Club di Barcellona, fra allegrie e sudori, a qualche volta la sera vanno insieme a bere un bicchiere nel bar La Sede che è di proprietà di Ivan e Sergi Corretja, i fratelli di Alex. Ieri pomeriggio i due amiconi, anzi più amici perchè ognuno voleva l'esaltazione dei buoni sentimenti, si sono ritrovati quasi per caso, ma certamente con sommo piacere, sul centrale del Roland Garros a giocarsi il primo trionfo in un torneo dello Slam e un premio di 3.852.000 franchi, circa 1 miliardo e 150 milioni di lire, destinati al vincitore. E poiché per lo sconfitto era prevista la metà, non è escluso che prima del match, data l'amicizia, i due non abbiano messo insieme il malloppo dividendoselo da buoni fratelli.

«Ho perso con un amico e gli voglio bene anzi prima: stasera faccio festa» ha detto il Buono, che non per niente viene chiamato così. E il Bello ha confermato, rispondendo agli abbracci dell'altro. Ma essendo un po' meno buono del Buono, ha aggiunto che in campo non esistono amici. Carlos Moya, che ha vinto in tre set quando tutti scommettevano su una specie di maratona, voleva forse evitare che qualcuno pensasse, non si sa mai, che il rapporto fra i due avesse tolto un po' di pepe alla sfida, la quale si è subito rivelata, purtroppo, anche alla noia. Sarà per questo, per non fare troppo male al pubblico, che Alex Corretja, gentiluomo del tennis, ha deciso di non allungare la pena e perdere in tre set e in 2 ore e 18 minuti, tempo massimo di sopportazione per i fedeli della racchetta che verso la fine, per scaldare un po' l'ambiente, hanno preso a fare la ola la gentile partecipazione dello stesso Corretja.

Il bello dello spettacolo per la verità è venuto dopo le cerimonie e le dichiarazioni di rito, con Carlos che ha imitato Arantxa Sanchez (la cui madre ieri non ci ha risparmiato la sua presenza, stava con il clan Corretja) scalando la tribuna per abbracciare i famigli e omaggiare la Corona di Spagna, rappresentata dal Pilar di Borbone, sorella di Juan Carlos, e dall'Infanta Cristina. Lo spettacolo è cominciato quando Pelè, che ha consegnato coppa e piatto, è tornato sul palco con due palloni, regalati al Bello e al Buono, e ha preso a palleggiare di testa con loro. Poi Alex, acceso tifoso del Barcellona, si è esibito anche con i piedi, per la verità in modo abbastanza convincente, traghettando in maniera ideale la Francia del tennis a quella dei Mondiali di calcio.

Nei tre set giocati, a parte qualche scampolo di emozione, l'aspetto più interessante e curioso è stato l'atteggiamento in campo dei due amici. Grande correttezza, tanto da rendere inutile e perfino un poco imbarazzante la presenza sul trespolo di monsieur Rebeuh. Carlos e Alex si sono arbitrati da soli, quasi fossero nel loro circolo di Barcellona: in cinque occasioni sono stati gli stessi giocatori a cambiare, l'uno a favore dell'altro, le decisioni dei giudici di linea. Carlos Moya, che grazie alla vittoria è diventato numero 5 del mondo (numero 9 per Corretja) ha mostrato rispetto all'amico Alex, compagno fra l'altro nell'ultimo match di Coppa Davis contro il Brasile, una maggiore varietà di gioco. A differenza della più parte degli spagnoli, il ventunenne di Palma di Majorca è abile anche sotto rete e non considera la terra rossa come l'amore della vita. Ieri magari non ha regalato colpi particolarmente spettacolari, però è stato solido e preciso nei punti importanti: ci teneva troppo, ha detto, a scrivere il nome in un torneo dello slam dopo la finale persa l'anno scorso con Sampras agli Australian Open.

Carlos è il cocco bello di fanciulle e sponsor. Assomiglia ad Antonio Banderas. L'Agassi latino, l'hanno definito quelli della Nike che gli stanno facendo ponti d'oro. Lui però non ha perso la testa. Ha una fidanzata fissa, la tennista romena Raluca Sandu, e gusti da ragazzo normale. Ascolta gli U2, Bon Jovi e i Queen e tifa anche lui per il Barcellona. Incontrò per la prima volta Alex a Barcellona 10 anni fa a un torneo giovanile: gli chiese con rispettosa ammirazione se poteva fare una foto con lui.

Coscia

Corretja palleggia con Moya durante la premiazione, con il vincitore Moya (a destra) che osserva divertito (FOTO AP)

Singolare maschile (finale): Moya-Corretja 6-3, 7-5, 6-3.

Atletica: ha comunque corso in 21"94

Pioggia e vento nemici della Jones

PADOVA. Un acquazzone tremendo poco prima dell'inizio delle gare ha bagnato le ali agli angeli dell'atletica attesi allo Stadio Euganeo dopo l'incontro di serie B Padova-Reggina. Con pista bagnata e tanta umidità addosso, si è avuto soltanto un paio d'ore di tregua e si è capito subito che non era più possibile parlare di primati.

L'ha capito anche la ventiduenne americanina di Los Angeles Marion Jones che aveva annunciato l'attacco al mondiale nei 200 metri, detenuto dalla sua connazionale Florence Griffith con 21"34. La Jones è scivolata via prudente per non rischiare l'infortunio e facendo giochi di equilibrio in curva. Con un vento alle spalle che soffiava con un'intensità di 3 metri al secondo, il risultato cronometrico è stato di 21"94, quattro centesimi meglio di quanto fatto due mesi fa in Australia ma con vento nullo. Sarà per un'altra volta, ha fatto capire la campionessa del mondo dei 100 metri che, gara a parte, non ha lasciato un attimo il fidanzato Hunter, gigante da 130 chilogrammi di stazza, vincitore del lancio del peso (20,08) davanti al rientrante Dal Soglio (19,73).

La giocatrice di basket, con una media di 14,2 punti a partita nella Università del North Carolina, Marion Jones è comunque la donna in grado di migliorare il primato della Griffith dei 200 e, probabilmente, anche quello dei 100 metri (10"49). Dovrà solo trovare le giuste condizioni.

Intanto Andrea Longo, poliziotto che studia scienze politiche e vive a Corte di Piove di Sacco a 20 chilometri da Padova, ha fatto alzare in piedi tutti. Ha vinto infatti gli 800 metri davanti al vicecampione del mondo, il cubano Tellez, con l'eccellente tempo di 1'44"72. Con grande grinta e classe ha dunque risposto a Giuseppe D'Urso, protagonista venerdì scorso a Milano. I due si sfideranno sabato prossimo a Caorle per un confronto che dovrà assegnare la maglia azzurra in Coppa Europa, a fine mese a San Pietroburgo. Longo è l'uomo che probabilmente può battere - ci proverà a metà luglio al Golden Gala di Roma - il limite italiano di Fiasconaro (1'43"7), vecchio di 25 anni.

Nelle altre gare il pubblico ha potuto ammirare il cubano Pedroso nel salto in lungo (8,41), nella cui scia Camossi è atterrato a 8,16, terza misura di sempre in Italia, confermando i recenti progressi e dando ragione alla fiducia che il citì Lenzi ha sempre riposto in lui. Con una pedana parallela Fiona May ha ritrovato sorriso e nel lungo, primo con una bava di vento alle spalle oltre i limiti (2,10 m/sec.) è planata a 6,90. Inutile dire che ha vinto. Infinze si è rivisto Lambruschini discreto nei 1500, sesto con un 3'40"91 incoraggiante per i suoi prossimi impegni.

Monetti

Coppa del Mondo: vincono Cuomo e Tarantino

Le lame di Napoli non hanno rivali

BUCAREST. Giornata trionfale per la scherma italiana e in particolare per quella di Napoli: dopo Sandro Cuomo, che ha conquistato a Poitiers la Coppa del Mondo di spada, è arrivato anche il secondo trofeo grazie a Luigi Tarantino, che si è aggiudicato quella di sciabola, al termine della 14ª ed ultima prova nella capitale romena.

A Poitiers, Cuomo ha conquistato per la seconda volta in carriera il titolo mondiale di spada (la prima l'aveva vinta nel 1988). All'ultimo appuntamento iridato lo schermidore napoletano è giunto già al comando della classifica generale. Nella finale ad otto della prova conclusiva ha incontrato il tedesco Flegler, battendolo per 15-12. La contemporanea uscita di scena del francese Eric Srecki (campione olimpico ad Atlanta) ha «consegnato» a Cuomo il trofeo e reso una formalità l'incontro di semifinale con il cubano Trevejo, perso dal napoletano per 15-6. Cuomo si è imposto con 148 punti, davanti a Srecki con 139.

Anche Tarantino è arrivato all'ultima prova in testa alla classifica di Coppa. E subito le cose si sono messe bene: i più diretti inseguitori (il polacco Jaskot ed il francese Touya) sono stati eliminati nei turni preliminari. Rimaneva da superare l'ostacolo del russo Pozdniakov, campione del mondo ed olimpico in carica. Tarantino e Pozdniakov si sono affrontati in semifinale e l'azzurro si è imposto per 15-13. Era la la certezza della Coppa del Mondo, vinta con 179 punti.

SPORT

Allan McNish (Sco), Laurent Aiello (Fra) e Stéphane Ortelli (Fra) sulla Porsche Gti hanno vinto la Ore di Le Mans. Successo Porsche completato dal 2° posto di Muller-Alzen-Wollek. Terza la Nissan di Hoshino-Suzuki-Kageyama. Ottava assoluta, vincitrice della categoria Prototipi, la Ferrari di Taylor-Van De Poele-Velez.

ATLETICA, Riccardi Milano e Fratellanzo Modena (uomini), Cus Torino e Cus Trieste (donne) hanno ottenuto a Modena la promozione in Finale A, gr. Argento.

Robert Pontarolli e Mirko Spelli sono i nuovi campioni italiani di canoa fluviale. Hanno conquistato il titolo tricolore rispettivamente nelle classi K1 e C1 nella gara disputata ieri a Scopello sulle rapide del Sesia.

OK. Ad Asti il belga Everts (Honda) ha vinto la 7ª prova del campionato mondiale di motocross classe 250. Secondo e terzo posto per i francesi Tortelli (Kawasaki) e Bolley (Honda).

A/1. Risultati 27ª giornata: Mediolanum Mi-Italeri Bo 20-1; Gardenia Gr-Cariparma 12-7; Air Dolomiti Ronchi-Auriga Cs 2-13; Semenzato Ri-Gb Mo 13-7. Riposo: Danesi Nettuno, che guida la classifica.

IPPICA, TRIS Nella Tris a Firenze, combinazione 5-6-19. Ai 2.369 vincitori L. 1.240.400 lire. Quota coppia L. 135.900.

TOTIP CONCORSO N. 23

1ª	Radesky Vol	1
	Skipper Bi	X
2ª	Tiger Trio	1
	Rally Gifar	
3ª	Night Dancer	X
	Olkinton	1
4ª	Kwikkie	X
	Jose Boszorg	X
5ª	Joop Klevitshof	
	Isabella Janssen	1
6ª	Kyros Van Schebo	
	Imaras Brasil	X
CORSA PIU'	Tauri Dra	7
	Tremisse	13

Montepremi	L.	1.666.855.852
P. 14 n. 1	L.	861.712.000
P. 12 n. 11	L.	24.398.000
P. 11 n. 283	L.	946.000
P. 10 n. 2930	L.	91.000

TV

7,05	Rassegna della stampa sportiva	Tmc
10,00	**Baseball.** Serie A	Raitre
12,15	Rai Sport Notizie	Raitre
12,20	Studio sport	Italia 1
12,55	Tmc sport	Tmc
15,30	Pomeriggio sportivo	
16,05	Calcio. A tutta B: C siamo	Raitre
16,20	**Beach volley.** Serie A femminile 4 x 4	Raitre
16,40	**Tiro con l'arco.** Coppa delle Regioni	Raitre
18,20	Sportsera	
18,55	Studio sport	Italia 1
20,00	Tmc	Tmc
20,30	Campionato Primavera	Tmc2
20,35	Rai Sport Notizie	Raiuno
23,00	Tmc 2 Sport	Tmc2
23,30	Calcio. Pianeta B	
24,00	Italia 1 Sport	Italia 1
0,20	Rai Sport Notizie	Raidue
1,00	Studio sport, sotocalcio sportivo della notte	Italia 1
1,25	**Basket.** Nba, Chicago Bulls-Utah Jazz (gara 3)	Italia 1

"Caldaie IMMERGAS. Oggi, oltre all'Installatore, te le consiglia anche il Commercialista..."

Perché:

IMMERGAS è lo specialista delle caldaie per riscaldamento autonomo: lo testimoniano oltre un milione di caldaie vendute in Italia.
Passare ad una nuova IMMERGAS ad alto rendimento assicura alla tua famiglia comfort e sicurezza **ti fa risparmiare sulla bolletta del gas!**

Perché:

La legge 449/97 ti riconosce elevati risparmi fiscali anche per la messa a norme dell'impianto di riscaldamento e per l'installazione di caldaie ad alto rendimento.
Facendo montare una caldaia IMMERGAS **puoi ottenere un risparmio fiscale di oltre 1.000.000* lire.**

*Esempio: caldaia combinata, a camera stagna, completa di kit fumi.

IMMERGAS

CHIAMA SUBITO!
Riceverai GRATIS l'utilissima guida "LE AGEVOLAZIONI FISCALI PER LA MIA CALDAIA"

Numero Verde 167-370
Fax Verde 167-209
Internet: http://www.immergas.com
E-mail: immergas@www.immergas.com

Una bellissima vittoria del Cavallino in Canada, con le McLaren costrette al ritiro, riapre la sfida mondiale

CAPOLAVORO SCHUMI

«Ho scelto una tattica rischiosa ma ora la Ferrari è competitiva»

«Devo ringraziare il team: è stato perfetto» dice il tedesco che ha battuto l'ottimo Fisichella e Irvine

«La stagione non riparte da zero ma questo risultato ci rilancia in Francia saremo competitivi

Festa sul podio per Giancarlo Fisichella, che anche a Montreal, dopo Montecarlo, ha conquistato un 2° posto alle spalle di un Michael Schumacher (a destra) davvero irresistibile e alla 2ª vittoria stagionale (AP)

NOSTRO INVIATO

Le vittorie più belle sono quelle sofferte. E si può dire che la Ferrari ieri abbia avuto vita facile per imporsi nel Gran Premio del Canada. Una gara con tante, troppe emozioni, dagli incidenti alla partenza ad un finale quasi giallo. Ma restano il primo posto conquistato da Schumacher, il terzo di Irvine, in mezzo ai quali si è inserito di prepotenza, con una ennesima prestazione maiuscola Giancarlo Fisichella.

Dal circuito Gilles Villeneuve è uscita sconfitta la McLaren, con i suoi due piloti, Hakkinen e Coulthard costretti all'abbandono repentinamente, all'inizio, per cedimenti meccanici. Così il trionfo di Maranello, il secondo della stagione dopo l'Argentina, ha un valore doppio, e risveglia un Mondiale che sembrava già addormentato. Per i colori italiani è stato, fra l'altro, un successo pieno senza precedenti, con due Ferrari e due Benetton nelle prime quattro posizioni, grazie al piazzamento del sempre positivo Wurz. Anche il giovane austriaco, protagonista nelle due sole volte che hanno caratterizzato il debutto della corsa, ha mostrato tutte le debolezze dovute all'inesperienza.

Il successo della Scuderia di Maranello, se porta la firma di uno Schumacher allo stesso tempo formidabile, scatenato e anche al limite della scelleratezza, è soprattutto, questa volta, una affermazione di squadra, perfetta in tutto, nell'ottima affidabilità delle vetture. Se la F300 ha tenuto sotto la guida di un pilota che ha chiesto tutto a motore e freni, alla meccanica in generale, è segno che si tratta di una monoposto giunta finalmente molto vicina al vertice. Pur tenendo in considerazione che è mancato il confronto con la McLaren, incappata - come si è detto - nel momento più nero del sinora brillantissima campionato.

Il risultato porta alla Ferrari 14 punti nella classifiche costruttori e Schumacher al secondo posto in quella dei piloti, con 12 lunghezze di distacco dal leader Hakkinen. Aveva ragione Schumacher quando diceva che l'unica per battere il anglo tedesco era di metterlo sotto pressione. Sarà un ieri il leader finlandese è stato bloccato dalla rottura del cambio e Coulthard da quello dell'acceleratore, il sospetto - per quanto riguarda lo - che ci fosse qualcosa che non andava nel motore Mercedes.

«Non posso dire che la stagione riparte da zero - ha detto Schumacher - perchè i nostri rivali ampiamente davanti e vantaggio notevole. Ma è chiaro che questo risultato ci rilancia su tutti i piani, anche su quello della competitività della vettura. Avevo studiato una strategia rischiosa, quella delle due soste ai box per i rifornimenti e i cambi di gomme, ma così ero nettamente più veloce di tutti. E ciò mi ha permesso di battermi con tutte le mie forze. E' stata una gara di straordinaria intensità. Debbo ringraziare il team perchè è stato perfetto».

Il tedesco, fra mille festeggiamenti, abbracci e pacche sulle spalle di tutti, ha rivissuto la gara, dopo un ultimo brivido superato nella direzione corsa. La Williams infatti, per l'episodio che ha provocato l'uscita di pista di Frentzen le anche la penalità di una sosta ai box di 10 secondi inflitta a Schumi che in totale ha perso 26" e rischiato di mancare la vittoria) ha presentato reclamo. Ma i commissari l'hanno respinto, ritenendo valide le spiegazioni del pilota di Maranello.

«L'importante - ha detto Schumacher - è che, grazie alla tattica che avevamo adottato, con due pit-stop, io il più veloce in pista. La situazione, malgrado tutto, è girata a nostro vantaggio. Abbiamo fatto quasi il pieno di punti e la McLaren è rimasta a zero. Questo va molto bene per il campionato. Credo di avere disputato una buona gara. La Ferrari ha fatto un lavoro fantastico. Ora proveremo altre novità prima a Silverstone poi a Magny Cours. Ci sono tre settimane di tempo per presentarci al GP di Francia ancora più competitivi. La McLaren sempre fortissima e favorita noi siamo più vicini. E il morale ci aiuterà».

Insperato anche il terzo posto di Irvine, terzo, dopo essere praticamente scivolato in ultima posizione per aver foratonuna gomma al primo giro. L'irlandese era scosso all'inizio, avrebbe anche voluto abbandonare, ha stretto i denti. «Sono stato anche fortunato - ha dichiarto Eddie - perchè facilitato dai tanti ritiri. Però credo di avere meritato qualcosa per la forza cui ho lottato sino alla fine». Adesso tre settimane di sosta prima del GP di Francia del giugno. E per la Ferrari sarà nuovamente prova del nove così per la Goodyear, galvanizzata dalla vittoria, impegnata a sviluppare ulteriormente i suoi pneumatici.

Chiavegato

«Frentzen scusami, non ti ho visto»

Schumi ammette il suo errore, Trulli: «Che jella»

DAL NOSTRO INVIATO

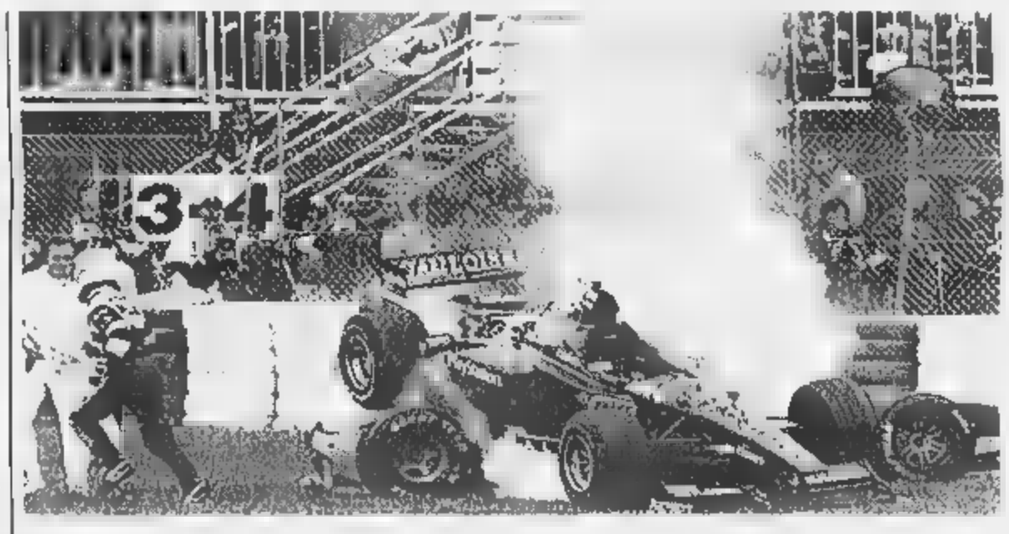
Una giornata di spettacolo ma anche di roventi polemiche per il «circus» della F1. Dagli incidenti iniziali alla collisione fra Schumacher e Frentzen che ha causato l'uscita di pista del pilota Williams. Finito fuori strada, alla prima curva dopo i box, Heinz Harald ancora nell'abitacolo ha fatto ampi e significativi gesti nei confronti del connazionale. E subito dopo Frank Williams in persona, portato a braccia dai suoi uomini per le scale della direzione corsa, è andato a reclamare per il comportamento del corridore della Ferrari. I commissari sportivi si sono consultati e hanno comminato a Schumi una penalità di 10 secondi appellandosi all'articolo 54 del codice per guida pericolosa.

«E' incredibile - ha detto Frentzen - quello che è successo. Proprio lui che sostiene di uscire dai box con prudenza. Aveva persino criticato Villeneuve a Suzuka lo anno per un'azione simile. E stavolta mi ha fatto rischiare sul serio un brutto incidente. Non ci scuse, è un prepotente che vuole sempre avere ragione».

Il campione Ferrari ha ammesso di «aver fatto un errore, che poteva anche costargli la vittoria: «Onestamente - ha dichiarato - non ho visto la Williams arrivare. Il muretto dei box è alto e non si può assolutamente guardare se qualche concorrente sta arrivando. Ho capito dopo quello che E non mi resta che chiedere e Frentzen. Non l'ho fatto apposta, perché ero più veloce di tutti e se mi avesse superato avrei comunque potuto superarlo. Mi spiace e ho anche pagato con la penalità che mi hanno inflitto».

In ogni caso qualche giro dopo è stato Schumacher a evitare per un soffio di rimanere vittima a sua volta di una manovra scorretta da parte di Damon Hill in fase di doppiaggio. L'inglese ha prima fatto zigzag diverse volte sul rettifilo, poi ha scartato ancora quando la rossa di Maranello lo ha inesorabilmente superato. E non ancora pago l'ex campione del mondo la sua Jordan ha ancora cercato di disturbare Michael con ondeggiamenti pericolosi alle sue spalle.

Fra i due, nel dopo corsa, solo occhiatacce. Nessuno fra i piloti coinvolti nelle incredibili e anche drammatiche collisioni nelle due partenze ha accusato apertamente i colleghi. Alesi, Wurz, Panis, Trulli, Ralf Schumacher, Herbert sono stati praticamente zitti. L'unico rampogno generale è arrivata da Alesi che ha detto: «C'è gente che vuole risolvere una gara in trenta metri. Fare una buona partenza non significa volare sopra gli altri». Jarno Trulli è apparso seccato: «Due incidenti, anche abbastanza brutti e non ancora cosa successo. In entrambe le occasioni mi hanno spinto fuori e ho potuto fare nulla per difendermi. Peccato, perché visto come sono andate le cose avrei potuto ottenere un buon risultato». I due plurincidenti comunque hanno avuto un comune denominatore: Ralf Schumacher. Alla fine la festa ha coinvolto Ferrari, Benetton, la Stewart gli insperati quinto e sesto posto Barrichello e Magnussen. Peccato per la Minardi, settima per merito di Nakano, e soffio dal conquistare punti.



Alesi è amareggiato «C'è gente che vuole risolvere una gara in soli trenta metri»

Todt: «Tutti bravissimi ma per due volte con la safety car ci hanno penalizzato»

Trulli salta fuori sua Prost finita sulla Sauber di Alesi (ANSA)

Jean Todt, responsabile della Ferrari, ha parlato per tutti: «Una gara stupenda, ricca di colpi di e di emozioni. Schumacher, i nostri meccanici e anche la Goodyear stati bravissimi. Il primo e terzo posto è andato oltre le nostre più previsioni. ci voleva. Avevamo preparato una tattica di gara diversa. Ma l'ingresso in pista per volte della safety car ci ha penalizzato facendoci perdere il vantaggio che avevamo conquistato e siamo stati costretti a rivedere la nostra strategia. Non sono d'accordo né sulla penalità inflitta a Schumi che ci costata 20" e ci ha fatto rischiare la vittoria né sull'utilizzo per la seconda volta della vettura che ha rallentato i concorrenti. Il campionato vede sempre la McLaren in vantaggio e favorita. Non posso dire che il Mondiale sia riaperto, ma mancano 9 gare e abbiamo la possibilità di batterci ancora. Hakkinen e Coulthard erano forti ieri e lo saranno nelle prossime corse». **[c. cb.]**

IN CANADA

Frentzen a fine gara ha avuto parole di fuoco per Schumacher «Incredibile ciò che ha fatto Proprio lui che sostiene di uscire dai box con prudenza. Non lo scuso: è prepotente»

Alla prima curva, il finimondo

Doppia partenza, sempre Alesi e Trulli a farne le spese

MONTREAL

STRANO mondo quello delle di Formula 1. Magari non succede nulla per interi Gran Premi: gare noiose, sorpassi ai box durante il cambio gomme, neppure un po' di agonismo. Poi, come ieri in Canada, capita di tutto in una sola corsa: incidenti a catena dopo il via, ripartenze, ancora incidenti, «safety car» in pista e poi sorpassi mozzafiato. procediamo con ordine.

PRIMO VIA. La McLaren di Coulthard parte bene, ma Schumacher riesce a infilarsi davanti ad Hakkinen prima della curva. Alle spalle dei rinviene velocissimo Wurz il quale tenta di passare dopo non passerebbe neppure uno spillo: e infatti prima tocca la Sauber di Herbert, poi la Prost di Trulli quindi la Sauber di Alesi e vola, capottandosi ripetutamente, sulla sabbia. Bandiera rossa e si ricomincia da capo.

SECONDO VIA. Coulthard di nuovo al comando, Hakkinen parte bene seguito da Schumacher e Fisichella prima della curva rallenta e, involontariamente, innesca una nuova carambola. Per evitarlo, alcuni piloti lo passano sulla destra (Trulli, Alesi e Wurz), mentre Ralf Schumacher va a sinistra ma finisce in testa coda. Wurz tocca Trulli di quel tanto farlo uscire di pista e terminare la sua corsa... sulla Sauber Alesi. Tutti dietro la «safety car» mentre Irvine con una ruota distrutta torna ai box e rientra al 17° posto. Hakkinen ritira, ha ceduto il cambio.

7° GIRO. Si riprende a correre e Coulthard precede Schumi, Fisichella e Villeneuve. Il ferrarista gira a tempi di record mentre sono già cinque i piloti ko: Tagaki, Hakkinen, Ralf Schumacher, Alesi e Trulli.

13° GIRO. La Arrows di Diniz finisce nel prato. Il brasiliano per torna in gara si scopre agricoltore: letteralmente il e porta pezzi di prato in pista.

15° GIRO. Riecco la «safety car» per permettere ai commissari di porre rimedio ai danni di Diniz. Dopo tre giri si riprende e subito dopo colpo di Coulthard è costretto a rallentare (si saprà più tardi che ha rotto il comando dell'acceleratore) e fermarsi: tutte e due le McLaren ko. Schumacher balza al comando con 4" di vantaggio su Fisichella.

19° GIRO. Non c'è pace in pista: Salo si schianta con la Arrows alle tre mentre Herbert «parcheggia» la Sauber in posizione pericolosa al Casinò. Si rivede in azione la «safety car». Schumacher ne approfitta per un pit-stop velocissimo, rientra in pista, allarga troppo e costringe Frentzen (Williams) a finire nell'erba e poi in testa-coda nella sabbia. Nel frattempo si riparte: Villeneuve tenta di passare Fisichella (al comando) ma arriva «lungo» alla chicane, rientra ma viene tamponato da Tuero. Jacques resta ai box 7' poi ricomincia 5 giri di ritardo. Sono passati appena 40' e 12 piloti sono già ko.

33° GIRO. La direzione di corsa penalizza Schumacher: «stop and di 10 secondi per provocato l'incidente a Frentzen. Michael si ferma e quando torna in pista è 3° subito dietro Hill e a 19"7 dal leader Fisichella.

39° GIRO. Brividi alla chicane che precede il traguardo: Schumi passa Hill, taglia la curva ma riesce a tenere in pista vettura e a resistere all'attacco dell'inglese: il 2° posto è suo. Cominciano i primi pit-stop (Hill-Nakano-Wurz).

GIRO. Fisichella ai box per il cambio gomme: rientra in pista in seconda posizione, a 11"5 da Schumacher. Il tedesco gira a tempo di record, deve mettere più secondi possibile tra lui e il romano perché deve fermarsi ancora una volta. Irvine intanto è risalito sino al 3° posto.

50° GIRO. Nuovo capolavoro ai box Ferrari: Schumi impiega solo 7"2 nel cambio gomme e rifornimento e rientra in pista davanti a Fisichella. Il ferrarista ha problemi a controllare Anzi, la diventa una vera e propria passerella sino al 69° giro, quando transita sotto la bandiera a scacchi davanti a Fisichella e a Irvine.

Ercole Colombo

SOLO 5 PILOTI

Così al traguardo del GP del Canada, settima prova del mondiale (): 1. Schumacher (Ferrari) che compie i giri pari a 305,049 km in 1h 40'57"355 alla media di 181,296 km/h; 2. Fisichella (Benetton-Mecachrome) a 16"662; 3. Irvine (Ferrari) a 1'00"058; 4. Wurz (Benetton-Mecachrome) a 1'03"232; 5. Barrichello (Stewart-Ford) a 1'21"512; 6. Magnussen (Stewart-Ford) a 1 giro; 7. Nakano (Minardi-Ford) a 1 giro; 8. Rosset (Tyrrell-Ford) a 1 giro; 9. Diniz (Arrows) a 1 giro; 10. Villeneuve (Williams-Mecachrome) a giri. Tutti gli altri piloti non sono stati classificati.

Giro più veloce: il 48° Schumacher in 1'19"379 alla media di 200,501 km/h.

Ritiri e cause: Tagaki, Trulli, Alesi e Ralf Schumacher collisione alla seconda partenza. 1° giro: Hakkinen (McLaren), cambio; 19°: Salo (Arrows) e Herbert (Sauber), testacoda, Coulthard (McLaren), acceleratore; 21°: Frentzen (Williams), uscita di pista; 40°: Panis (Prost) testacoda; 43°: Hill (Jordan), guasto elettrico; 54°: Tuero (Minardi), motore.

Mondiale piloti (dopo 7 gare): 1. Hakkinen p. 46; 2. M. Schumacher 34; 3. Coulthard 29; 4. Irvine 19; 5. Fisichella 13; 6. Wurz 12; 7. Frentzen e Villeneuve 8; 9. Barrichello 4; 10. Alesi 3; 11. Salo 3; 12. Herbert, Diniz e Magnussen 1.

Costruttori (dopo 7 gare): 1. McLaren-Mercedes p. 75; 2. Ferrari 53; 3. Benetton-Mecachrome 25; 4. Williams-Mecachrome 16; 5. Stewart-Ford 5; 6. Sauber-Petronas e Arrows 4.

Prossimi appuntamenti: giugno GP di Francia (Magny Cours); 26 luglio Gp Austria (Zeltweg); 2 agosto Gp Germania (Hockenheim); 16 agosto Gp Ungheria (Hungaroring); agosto Gp Belgio (Spa); 13 Gp Italia (Monza); 27 settembre Gp Lussemburgo (Nürburgring); 1° novembre: Gp Giappone (Suzuka).

I Blacks verso lo spareggio

Turno di riposo per le due formazioni torinesi che disputano l'Italian Football League: i Tigers di Massimo Martinetti, forti del primo posto nel girone in cui hanno messo in mostra sia la miglior difesa che ■ miglior attacco, attendono di conoscere il nome dell'avversario contro cui disputeranno la semifinale per il titolo. I Blacks di Gianni Brena, dal canto loro, saranno costretti ■ prossimo weekend a disputare uno spareggio contro i Draghi Udine per acquisire eventualmente il diritto a proseguire il cammino: le due formazioni hanno infatti terminato a pari punti la stagione regolare ma, non essendosi mai incontrate direttamente, hanno deciso ■ comune accordo di disputare un'ulteriore partita per stabilire quale delle due squadre entrerà tra le magnifiche quattro che lotteranno per il titolo. «Ho fiducia - commenta lo stesso Brena -, anche ■ dovremo giocare in trasferta».

Coppa Allievi al Palermo

CUNEO. Proseguono le finali di calcio del settore giovanile scolastico. Dopo gli scudetti assegnati ai pugliesi della Pro Inter Bari (Giovanissimi Dilettanti), al Montebelluna (Allievi Dilettanti), alla Juventus (Giovanissimi Professionisti, l'unico titolo giovanile che ancora mancava alla società bianconera), ieri mattina è ■■■ alla Coppa Allievi professionisti.

La finale, giocata a Saluzzo, è andata al Palermo, che ai rigori (3-0) si è imposto sul Lecco. Dopo il nulla di fatto al termine dei tempi regolamentari, si è ricorsi alla «lotteria» dei penalty.

Decisivo il portiere siciliano Como che ha respinto i tiri di Magri, Nonini ■ Pelizzoli; ■■ hanno fallito, invece, Palazzo, Giannusa e lo stesso Como. L'ultimo appuntamento sarà sabato prossimo a Centallo (ore 10) per la finale Allievi Professionisti tra le vincenti delle semifinali Inter-Atalanta e Roma-Lazio.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì ■ Giugno 1998 PAGINA DI TUTTO 33

Non riesce il miracolo alla formazione di Orrico nel match di ritorno dei play-out

L'Alessandria capitola a Pistoia: 2-1

Grigi retrocessi in C2: la delusione di giocatori e tifosi

PISTOIA. L'Alessandria retrocede in C2 al termine della stagione più assurda e infelice dell'ultimo decennio. Nel match di ritorno dei playout, i grigi sono stati battuti (1-2) dalla Pistoiese e non hanno compiuto il miraco- ■ della vittoria in trasferta, che avrebbe garantito la salvezza. Sconsolati i giocatori e ■ tecnico Corrado Orrico, che a fine gara si sono chiusi negli spogliatoi e non hanno voluto commentare la disfatta.

La cronaca: partono bene gli ospiti e al 4' Giraldi calcia sopra la traversa un pallone servito da Orocini. La replica degli arancio- ■■ toscani è affidata ■ Castiglione che scatta sul filo del fuorigioco e si presenta davanti a Toccafondi, bravo ad uscire a valanga sul numero sette dei locali. Al 21', Gasparini effettua un cross per Giraldi, che di testa non inquadra lo specchio della porta. Il rocambolesco vantaggio della Pistoiese arriva al ■4': ■■ tiro-cross di Perugi colpisce la traversa, la palla sbatte sulle gambe di Giannoni che provoca la clamorosa autorete. Trascorrono quattro minuti e i padroni di casa potrebbero concedere il bis. Lo scatenato Perugi salta Fornaciari e centra per Osio che fa da sponda per Sanò, preceduto in extremis da Toccafondi.

La Pistoiese è più reattiva ■ metà campo ■ dimostra una migliore organizzazione di gioco, mentre l'Alessandria si affida alle sporadiche iniziative dei singoli. Su una di queste, però, arriva l'inatteso pareggio. Giraldi «pennella» una punizione per Gasparini, che di testa insacca sorprendendo l'immobile retroguardia dei toscani.

L'1-1 non basta ai grigi per la permanenza ■■ C1, ma ■ sempre la Pistoiese ad avere le migliori palle-gol. Al 35' Osio approfitta di uno svarione di Bellini e Lizzani, ■ destreggia in area ma viene ipnotizzato da Toccafondi, che respinge in qualche modo la conclusione a botta sicura dell'ex attaccante di Parma ■ Torino. Un minuto dopo, è Perugi ad andare al tiro, ■■ ■ portiere ospite non ■ fa sorprendere.

La partita si vivacizza nel finale di tempo. Al 40', Mazzuccato prova il tiro da 30 metri, ma alza troppo la parabola. Sul capovolgimento ■ fronte, Verderame para senza difficoltà un tiro- ■■ ad effetto ■ Scaglia. Al ■■', è Toccafondi ad accartocciarsi su un rasoterra di Bosi e al 45' Medri interrompe con un pregevole intervento un insistito duetto tra Fantini e Giraldi, al limite dell'area toscana.

L'attaccante Ferdinando Gasparini autore del gol del momentaneo pareggio

Nella ripresa, Orrico inserisce Lanotte al posto di Biagianti, ma la mossa non si rivela molto ■■ zeccata, anche perché il centrocampo perde l'unico elemento valido ■ fase di interdizione. Così, dopo un velleitario tentativo di Lanotte (conclusione ■ lato di ■■ palo di metri), la Pistoiese riprende il comando delle operazioni ■ approfitta dello sfilacciamento progressivo dei rivali. Al 49', Toccafondi esce alla disperata su Medri e un minuto più tardi Castiglione spara in curva da posizione favorevole. Al 55', Giraldi recupera palla sulla trequarti, aggira un avversario e calcia ad effetto ■■ mira sbagliata. Al 57', ■ portiere ■■ grigi compie un altro miracolo, negando ad Osio la gioia del gol. Nel prosieguo dell'azione, s'infortuna Sanò e mister Campagna lo sostituisce con Gallo. Entra anche Notaristefano per uno smarrito Fornaciari, ma la «girandola» di cambi scombussola l'assetto tattico dei grigi che ■ fanno infilare ingenuamente al 60'. Perugi s'incunea in ■■ e appoggia per Mazzuccato, lesto a deviare alle spalle di Toccafondi con ■■ preciso piatto destro.

Sul 2-1, esplode l'entusiasmo nel settore dei tifosi locali, men- ■■ gli encomiabili Ultras alessandrini riavvolgono gli striscioni e cominciano ad inveire nei confronti del patron Gino Amisano ■ del direttore generale, Renzo Melani. Sul campo, la Pistoiese domina in lungo e in largo. Al 66', Osio cerca il 3-1, ma ■■■ Toccafondi si supera e devia in corner il colpo di testa del «sindaco». Poi, Orocini salva sulla linea, su conclusione di Castiglione. L'ultimo sussulto dell'Alessandria è firmato da Giraldi, che all'85' costringe Verderame a una plastica parata, ■■ conclusione da oltre venti metri. Finisce 2-1 per la Pistoiese, che ■ garantisce un altro ■■■ ■ C1. Per i grigi, è retrocessione in C2, al termine di un campionato costellato di errori.

Massimo Delfino

Pistoiese: Verderame, Riberti, Morello, Sanò (69' Gallo), Praticò, Medri, Castiglione, Bosi, Osio (82' Pierotti), Mazzuccato, Perugi (66' Livoni). **Alessandria:** Toccafondi, Fornaciari (59' Notaristefano), Giannoni (70' De Martini), Lizzani, Biagianti (46' Lanotte), Bellini, Fantini, Scaglia, Gasparini, Giraldi, Orocini. **Arbitro:** Airoldi. **Reti:** 24' aut. Giannoni, 33' Gasparini, 60' Mazzuccato.

Spogliatoi: ■■■ ■■■■■ e bocche «cucite»

Patron Amisano si allontana alla chetichella Le parole amare dell'ex allenatore in seconda

PISTOIA. Bocche cucite tra i grigi al termine dell'incontro di Pistoia, che sancisce l'amara retrocessione in C2. Il presidente Gino Amisano si allontana dallo stadio «alla chetichella», ■■■ rivolgere lo sguardo ai cronisti, che restano nella ■■■ attesa di qualche ■■■ dichiarazione. Il tecnico Orrico e i giocatori restano invece chiusi per oltre mezz'ora negli spogliatoi, dove il clima di tensione sembra davvero altissimo. Qualcuno giura ■ ■■■ sentito volare parole grosse tra i calciatori, ma l'addetto stampa Giammaria Ravetti afferma che «c'è un silenzio "tombale"» ■ che «lo stesso Orrico ■ una "Sfinge" e ha ■ sguardo perso nel vuoto». Ravetti spiega che «in effetti, la retrocessione si è materializzata in modo incredibile, se si pensa che a un turno dalla conclusione della stagione regolare eravamo addirittura fuori dai playout. In questi momenti, non ci ■■■ parole per esprimere lo sconforto e la delusione». Chi ha fiato da vendere è l'ex allenatore in seconda dell'Alessandria, Mirko Marchi, «silurato» per volere ■ Orrico ■ metà stagione. Vuole vedere in faccia il tecnico, che ritiene il principale responsabile per la caduta della squadra. «Ha rotto tutti gli equilibri all'interno dello spogliatoio - afferma Marchi -. Quando i risultati arrivavano, si prendeva ogni merito, mentre scaricava le colpe sugli altri in caso di sconfitta». Tra i tifosi, c'è solo rassegnazione. Già ■ metà del secondo tempo, gli Ultras, i Ragazzi della Nord e i fedelissimi del Grizzly Club avevano ripiegato gli striscioni, attendendo con compostezza la fine del «funerale» per la squadra del cuore e lanciando invettive nei confronti di Amisano ■ Melani.

Ora, si apre il periodo dei «processi»: vedremo se gli imputati sapranno per una volta ammettere le proprie responsabilità nella fallimentare gestione del club. Poi, l'auspicio che qualcuno si faccia da parte e lasci il «pallino» in mano a chi capisce qualcosa di calcio. **[m. d.]**

LA PIEMONTESE C2

Sono 5 le piemontesi

Cinque piemontesi in C2. Non accadeva da un secolo. Con la retrocessione dell'Alessandria la pattuglia è quanto mai ■■■picua. I grigi, melanconicamente in questo caso, si affiancano a Biellese, Novara, Pro Vercelli e al neo promosso Borgosesia, club esordiente in assoluto tra i professionisti. Accanto a loro, in base ai risultati dei play off e play out disputati ieri e alla griglia dello ■■■ torneo ci saranno di sicuro Mantova, Mestre, Pro Sesto, Sandonà e Voghera. Trento ■ Sanremese entrambe provenienti dalla serie D, il Fiorenzuola retrocesso direttamente dalla C1, Leffe e Giorgione salvatosi ieri negli spareggi play out a spese di Cremapergo e Solbiatese, la Pro Patria, eliminata dalla Triestina dalla corsa alla C1 ■ due squadre tra la stessa Triestina e Cittadella e Albinese. Queste due formazioni, oggi con inizio alle 16,30, disputeranno il match di ritorno della semifinale play off rinviato ieri per il mezzo nubifragio che si è abbattuto sul Veneto. Si parte dall'1-1 dell'andata e ai patavini basta ■■ pari per qualificarsi alla finalissima con la Triestina che designerà la seconda promossa, dopo il Varese, alla C1.

Da qualche tempo circola la voce di un rimescolamento dei gironi. Vale a dire che le piemontesi potrebbero vedersela con la Sanremese, le lombarde Albinese se non va su, Pro Patria, Leffe, Pro Sesto, Voghera e Mantova (o il Fiorenzuola), le toscane Prato, Pontedera, Pisa, Viareggio che subentrebbero alle venete, con la Torres di Sassari e la perdente tra Spezia e Arezzo. **[r. eyn.]**

Giugliano, gara d'andata per il titolo nazionale

La Sanremese cede (2-1) Vuole recuperare in casa

GIUGLIANO. Qui all'estrema periferia di Napoli, si consuma la finale di andata del Nazionale dilettanti, quello che assegna ■■■ scudetto un po' ironico ■ un po' assurdo, che non vale nulla più di quanto le protagoniste abbiano già conquistato: la «mitica» C2. Il Giugliano ha un bomber dal nome un tantino avanspettacolare: è Fecarotta, ed è lui che giustizia i liguri - peraltro ampiamente in grado di rimontare al ritorno - firmando la doppietta con cui i campani (2-1), esaltando il loro pubblico, domano la probabilmente più tecnica compagine di Cichero, il quale ■ fine gara risalta per glaciale indifferenza: «Il risultato non mi soddisfa, per niente. A parte il vantaggio-lampo del Giugliano, ho visto poi ingenuità inaccettabili soprattutto in occasione del 2-1 dei campani. E poi, non sono sereno perché la situazione societaria non mi consente di esserlo, qui non si capisce il domani e meno ancora l'oggi. Il titolo? Certo che ci tengo, non sarei così teso se me ne fregassi. Ma chissà quanti la pensano così, ■ Sanremo...».

Oltre tremila spettatori hanno assistito al match di ieri, con un tifo arroventato e tanto di spettatori aggrappati alle reti di recinzione. Campo in terra battuta («E Dio sa quanto questo ■ abbia penalizzato», ha commentato ■ dirigente matuziano Piero Planamente), e non passa neppure un minuto quando Fecarotta giustizia Nioi fra ■ tripudio del pubblico di casa.

La Sanremese, però, non è carne da cannone. Lo dimostra ■■■ i fatti sul piano tecnico, e lo sottolinea sul fronte dei ■■■ri quando Calabria, ■■■ a caso cannoniere del girone e «appetito» su molti fronti, al 28' va al tiro ■ forse sfruttando la deviazione di un difensore locale porta i liguri sull'1-1.

Ripresa dal copione scontato: Giugliano avanti, Sanremese in tranquillità. Se non che al 18' ancora Fecarotta, autentico uomo-match almeno nell'occasione, riesce a imprimere ancora una svolta al match, firmando il 2-1. Al Giugliano basterà?

Giugliano: Gravina; Bianco, Martone; Zavarone, Vigilante, Sardo (60' Spanò); Azzaro, Cerbone, Fecarotta (90' Risi), Sarnelli (76' Murolo), Lanzalone. **Sanremese:** Nioi; Balsamo, Grillo; Tibaldo, Baldisserri, Lerda; Siciliano (75' D'Angelo), Di Loreto (86' Lamberti), Notari, Calabria (75' Spatari), Bifini. **Arbitro:** Trefoloni. **Reti:** 1' e 63' Fecarotta, 28' Calabria.

CANOA

Il Sesia ingrossato ha reso ancora più difficili i campionati italiani

Spelli grande star dei tricolori

Il «forestale» è senza rivali nella categoria C1

SCOPELLO. Pronostico rispettato in Valsesia. I titoli italiani delle due categorie principali (K1 ■ C1) sono andati ai favoriti d'obbligo Mirko Spelli ■ Robert Pontarollo. ■ ■ fiume Sesia si è confermato adatto per competizioni ad alto livello: le sue difficoltà permettono di emergere soltanto ai campioni affermati e l'ennesima conferma è venuta proprio dalle classifiche dei campionati italiani.

Nel C1 (canoa monoposto, con l'atleta che, inginocchiato, utilizza un remo con una sola pala) Spelli ha avuto vita facile dal momento che non si è presentato al via il campione del mondo Vladi Panato che ha ottenuto dalla federazione un periodo di riposo tra la manifestazione iridata di fine maggio e l'avvio della Coppa del Mondo, che scatterà fra pochi giorni. Spelli dunque ha vinto con discreta facilità: sui tre chilometri del percorso ha infatti rifilato ben 24" a Maurizio Piccioli ■ 31 al terzo classificato, Michele Pazzaglia.

Nel K1 (kayak monoposto, con l'atleta seduto che utilizza un remo con due pale) Pontarolli ha invece dovuto faticare di più per assicurarsi il titolo. Poco più di quattro secondi infatti l'hanno separato da Carlo Mercati, altro uomo di punta della nazionale italiana. Di tutto rispetto anche il tempo fatto registrare da Cesare Mulazzi, salito sul gradino più basso del podio con 7'34", a soli sei secondi dal vincitore.

Ieri mattina per qualche minuto si è temuto che la gara non potesse disputarsi a causa dell'improvvisa crescita notturna del fiume a causa di piogge particolarmente intense. Già all'alba però gli uomini del comitato organizzatore, guidati da Paolo Ferraris, hanno lavorato sodo per ripristinare tutto ciò che nella notte l'acqua ■■■ messo sottosopra e così la competizio- ■■ è scattata puntuale alle 9.23 in contemporanea all'avvio della trasmissione in diretta della Rai.

Nel C2 (canoa biposto) da segnalare il successo in volata ■ Zamuner-Feltrin su Cardinali-Coduri: 8'46"13 per i primi, 8'47"61.

Dei tre titoli a squadre ne sono stati assegnati soltanto due, quello del K1 (alla Polisportiva Bussento) e del C2 (al Canoa Club Castello). Nulla da fare per il C1 invece, in quanto nessuna società ha concluso la prova.

In tutto a questi campionati italiani hanno preso parte oltre cento atleti in rappresentanza di 29 società. La competizione ■ stata la prova generale in vista dei Campionati d'Europa del 2001 e soprattutto il miglior biglietto da visita per l'acquisizione dei Mondiali del 2002. La Valsesia è infatti in lizza per ottenere la principale rassegna, la cui assegnazione avverrà in settembre a Budapest. E il maltempo, una volta tanto, non ha portato soltanto danni.

Ivan Fossati

Le classifiche. K1: 1° Robert Pontarollo (Corpo forestale dello Stato), 2° Carlo Mercati (Canoa club città di Castello), 3° Cesare Mulazzi (Corpo forestale dello Stato).

C1: 1° Mirko Spelli (Corpo forestale dello Stato), 2° Maurizio Piccioli (Canottaggio comunale Firenze), 3° Michele Pazzaglia (Canoa club Città di Castello).

C2: 1■ Zamuner-Feltrin (Canoa Club Piave), 2° Cardinali-Coduri (Associazione Difesa dell'Adda), 3° Bravo-Schillaci (Circolo Amici del fiume Torino).

■■ **a squadre:** Bifano-Arenare-De Franco (Polisportiva Bussento).

C2 a squadre: Campelli/Zanoni-Vinzia/Catuf (Canottieri Adda).

HOCKEY SU PISTA

La finale all'Igualada, il Novara è solo quarto

Amatori, niente da fare in Champions League

VERCELLI. Niente da fare. La Champions League ancora una volta si è rivelata stregata per una squadra italiana. L'ultima a tentare la conquista della magica Coppa è stato l'Amatori che ieri, nonostante il sostegno di un pubblico meraviglioso, ha dovuto inchinarsi all'Igualada.

Otto a uno il risultato a favore dei catalani che con una tattica ben azzeccata sono riusciti a imporre la loro legge. Chiusi ■■ difesa ■ più veloci nelle «ripartenze» gli spagnoli hanno impedito all'Amatori di svolgere gli schemi abituali. E quando è stato il momento di colpire l'Igualada è stato implacabile. Così è accaduto nel ■ri- ■■ tempo quando gli ospiti ■ sono portati sul 3-0 grazie alle ■■■ di Polan (12'48"), Guillen (16'40") e Busquets (17'30"). Poi ecco la fiammata dell'Amatori che prima sbaglia due rigori (Mirko Bertolucci al 14', Gonella al 23') e poi ■ 20 secondi dal riposo trova il gol con Gonella: 1-3.

Ripresa. Subito l'Igualada, per scacciare eventuali fantasmi, va a segno e rimette a posto le cose: ■ appena il 2'09" quando Guillen infila imparabilmente Cupisti ■ manda il morale dei padroni di casa sotto i tacchi.

E si vede. L'Amatori apre le maglie della difesa e per l'Igualada è un gioco da ragazzi mandare al tappeto i ragazzi ■ Caricato. Così in appena dieci secondi dal 4'07" al 4'17" Folguera ■ Guillen portano lo score sul 6-1 per i catalani. E di seguito all'11'07" ecco an- ■■■ Polan per il 7-1 ■ al 12'43" Cardà: 8-1.

In precedenza, nella finalina per il terzo e quarto posto, la sfida tra le deluse visto che erano le favorite per la conquista della Coppa, il Barcellona ha superato il Novara per 5-3. Partita quasi a ■■■ so unico per gli azulgrana che, andati subito a segno al 2'02" con Paez, hanno via via incrementato il bottino con Velasquez (16'42") ■ una doppietta di Borregan al 21'55" ■ 6'39" della ripresa.

Poi dopo il gol dell'azzurro Rigo al 15' ecco la quinta marcatura spagnola al 18'48" con Cairo. Infine nei minuti conclusivi gli azzurri, scesi in pista privi dello squalificato Alberto Michielon, hanno ridotto lo svantaggio grazie ■ due belle conclusivi al 19'46" ■ Orlandi e al 21'24" di Bernardini.

Piermario Ferraro

CAMPIONATI DILETTANTI

Nel torneo post-campionato i biancorossi di mister Eberini sono al terzo successo con punteggio pieno

Un Cuneo frizzante, la Valenzana va ko: 1-0

La gara sul campo di Centallo decisa da un gol di Mazzeo al 9'

CENTALLO. Continua il cammino trionfale della Cuneo sportiva che supera anche l'ostacolo Valenzana e chiude così il girone d'andata dei «play-off» a punteggio pieno: tre gare e altrettanti successi per la compagine di Sergio Eberini. Ieri al «Comunale» di Centallo (il «Paschiero» di Cuneo è impraticabile per lavori) i biancorossi hanno piegato la resistenza della Valenzana. Uno a zero il finale maturato grazie alla rete siglata dal «bomber» Mazzeo dopo 9 minuti di gioco.

Cuneo in campo con formazione rimaneggiata delle assenze degli squalificati Marrazza e Varano e dei convalescenti Marchisio e Rovera, comunque in panchina. Orafi che rinunciano a Battistini, Salierno e Casarin. In tribuna il futuro allenatore della Valenzana Giuliano Ciravegna.

Gara subito di buon ritmo. Dopo una parata di Sirtori all'8' su botta di Perziano, un minuto dopo la rete decisiva firmata da Mazzeo che infila comodamente Merlone dopo una pregevole azione Serra-Moschetti.

All'11', sullo slancio del vantaggio, i biancorossi vanno vicini al raddoppio. Moschetti «pennella» punizione per Becchio che, solo davanti a Merlone, calcia alto. La Cuneo sportiva continua a essere padrona del campo. Sul finire del primo tempo è protagonista ancora Mazzeo: al 40' spedisce di poco alto un pallonetto lancio di Zocco; e in pieno recupero, 46', realizza di testa precedendo il portiere Merlone in uscita: ma l'arbitro, su segnalazione del guardalinee, annulla fra l'incredulità dei cuneesi.

La ripresa si apre con la Valenzana più incisiva. Al 3' Panizza sfiora il pareggio una conclusione fuori di poco.

La Cuneo sportiva agisce di rimessa, ma non riesce a finalizzare alcuni contropiede. Al 70' il mister Eberini rinforza il centrocampo inserendo Marchisio per Moschetti. Nel finale, sale in cattedra il portiere biancorosso Sirtori, che neutralizza benissimo in rapida successione due conclusioni di Peretto e Perziano. Proprio allo scadere, ancora Mazzeo in solitario contropiede, calcia a lato da favorevolissima posizione su «assist» di Zocco.

Nel dopo partita, il «patron» Franco Arese entusiasta: «Ho visto uno splendido incontro, un Cuneo tonico e pimpante. Non sembrava una partita di fine stagione, ma valida per le prime giornate di campinato». Domenica comincia il girone di ritorno. La Cuneo sportiva sarà di nuovo impegnata in casa a Centallo contro l'Ivrea, battuta all'andata 2-1 doppietta di Mazzeo che col gol di ieri sale a tre reti nei play-off. **[g. p. c.]**

Cuneo: Sirtori; Magliano, Bertino; Caridi, Gadaleta, Serra (85' Kieldsen); Becchio, Giovine, Mazzeo, Moschetti (70 Marchisio), Zocco. **Valenzana:** Merlone; Paolini, Panizza; Bruno, Biasotti, Antona (63' Peretto); Freguglia (50' Taverna); Briata, Bello (63' Bogelli), Bellatorre, Perziano. **Arbitro:** Fontana. **Rete:** 9' Mazzeo.

Il Verbania dalla legge a Ivrea: 2-0

Gli ospiti piazzano l'uno-due in soli tre minuti In gol Pingitore al 67' poi il raddoppio di Dotti

IVREA. L'Ivrea affonda un'altra volta in casa, dopo il Cuneo, a mettere ko gli arancioni nei playoff tocca al Verbania. Succede tutto nella ripresa: in 180" un micidiale uno-due firmato da Pingitore e Dotti stende i canavesani. La gara non decolla per tutto il primo tempo, i ventidue in campo per lunghi tratti ingranano la marcia ridotta e lo scarso pubblico presente sugli spalti - controllato da qualche agente di polizia visti i precedenti poco amichevoli fra le due tifoserie - esulta più per il pareggio del Torino contro il Perugia firmato dall'ex talento di Comotto. Le uniche conclusioni un pizzico pericolose partono dai piedi di Ceci, il migliore dei suoi, dopo 10' e al quarto d'ora, e da Falzone che al 22' tenta superare Trischetti con un pallonetto fuori misura. Il tempo si chiude un diagonale di Dotti poco dopo la mezzora che Pozzati devia in tuffo.

La ripresa sembra non riserbare grosse novità, Falzone dopo una decina di minuti conclude senza forza dal vertice sinistro dell'area e dopo impegna ancora dal limite l'estremo difensore degli ospiti con un calcio di punizione.

La svolta della gara arriva al 20' per merito del solito Ceci che apre un varco sulla fascia destra e crossa in area, la retroguardia locale viene scavalcata e l'esperto Pingitore, decentrato sulla sinistra, conclude di collo piano infilando la sfera nell'angolino opposto.

L'Ivrea non ha il tempo per abbozzare una reazione ed incassa il colpo del definitivo ko. Il pericolo ancora una volta arriva dalla fascia destra dove Dotti dopo un veloce scambio co Ceci s'infila in area e scavalca Pozzati in uscita. Sotto due reti il mister Mordenti inserisce Pierobon e Ianutolo al posto di Maccini e Marengo per dare più peso al reparto offensivo.

Al 72' proprio Pierobon lancia Falzone che viene giù dal portiere: per il signor Caccia non ci gli estremi del calcio di rigore. Pochi minuti più tardi gli eporediesi protestano ancora per una decisione dell'arbitro.

Pierobon raccoglie respinta della barriera, controlla e calcia verso la porta colpendo un difensore che forse si arrangia con un braccio, per la giacchetta nera, però, è anche questa volta tutto regolare.

Gianni Giacomino

Pingitore ha segnato il primo gol

Ivrea: Pozzati; Ardissone, Ghidetti; Cervato, Bonadio, Marsan; Marengo (69' Pierobon), De Paola, Falzone, Zucco, Maccini (85' Ianutolo). **Verbania:** Trischetti; Dotti, Pedotti; Marni, Severi, Castiglioni; Ceci, Fantone (70' Biasotto), Pingitore, Saverino, Mascheroni (77' Corsini). **Arbitro:** Caccia. **Reti:** 64' Pingitore, 67' Dotti.

Ecco la

Girone 1 (terza giornata): Cuneo-Valenzana 1-0; Ivrea-Verbania 0-2.
Classifica: Cuneo punti 9; Verbania punti 6; Ivrea e Valenzana punti 1.
Domenica 14 giugno (quarta giornata): Cuneo-Ivrea; Valenzana-Verbania.

SI PREPARA COL DERTHONA

ACQUI. «E' guerra di nervi, vince chi, nell'attesa, si logora meno»: così il presidente dell'Acqui, Ortensio Negro, giudica le tre settimane di riposo forzato che dividono la sua squadra dall'ultimo spareggio con la Guanzatese, per il balzo in serie D: «Oltretutto non si trovano avversarie per fare amichevoli perchè le società hanno ormai smobilitato - prosegue il patron termale - dovremo prepararci senza possibilità di saggiare sul campo le nostre forze». In verità, uno spiraglio è venuto fuori: il Derthona, che deve provare alcuni giovani, si è detto disponibile ad un test, sabato prossimo al «Coppi». Nel frattempo, come ha impostato la preparazione l'allenatore-giocatore Mario Benzi? «Nella prima settimana, ho tre giorni di riposo ai ragazzi, per ripagarli del sulla Cannobiese - rivela - poi ci siamo allenati mercoledì e giovedì. Al sabato, pensando al caldo che accompagnerà le due gare promozione, ho scelto lavorare nello stesso orario degli incontri, le 16,30. Purtroppo, durante la settimana non è possibile perché i giocatori lavorano». Questo continuo dividersi tra impegni di lavoro e calcistici rappresenta la sfida contro se stessi dei termali. La dell'Acqui non è molto ampia e l'altro giorno ha perso una pedina importante: il difensore Papalia è caduto durante l'allenamento e si è fratturato il gomito destro. «Una scalogna - commenta Benzi - dovrò convocare altro giovane per la panchina». Il candidato è Strafaci, che andrà ad aggiungersi ai coetanei Graci e Leoncini. Gli «esperti» sono Mori e Robiglio, che faranno da rincalzi all'undici titolare: Garzero, Ricci, Marengo; Carrea, Bobbio, Travi; Grimaudo, Benzi, Berletto, Vercellino, Petrini. Nel clan termale tuttavia, c'è grande fiducia. **[r. c.]**

PR

Per non retrocedere

un avviso (2-0)

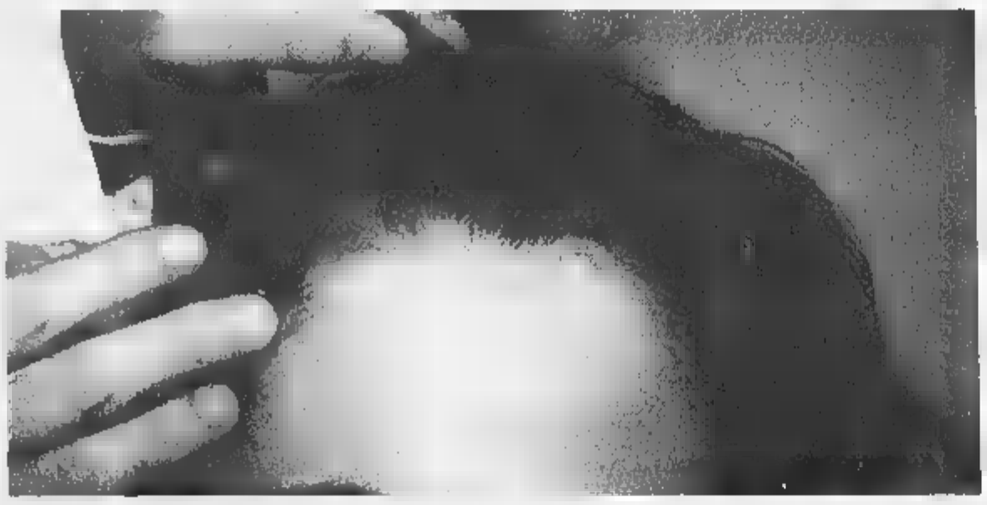
CAMBIANO. E' del Cambiano il primo acuto nello spareggio il Pontecurone per la permanenza nel campionato di Promozione. I torinesi sfruttano al meglio l'andata in imponendosi per 2-0 e garantendosi pertanto una trasferta relativamente tranquilla domenica prossima. Il Cambiano parte subito bene e dopo minuti è già in vantaggio con Oliari pronto a deviare in rete di testa calcio d'angolo di Marina. Il Pontecurone non reagisce nel corso della prima frazione di gioco e Crepaldi trama solo nella ripresa quando Piccinini lanciato in contropiede da ottima posizione spara addosso al portiere.

Sul finire della partita la spinta del Cambiano fa più veemente e il 2-0 arriva per merito di Aleotti che prima semina scompiglio nell'area avversaria e poi con un'azione personale batte Guzzo. **[pao. acc.]**

Cambiano: Crepaldi, Mantovani, Dassano, Mascia, Sorrentino, Sandri (60' Vacca), Oliari, Gammino, Aleotti, Piolatto, Marina (93' Silvola). **Pontecurone:** Guzzo, Mazzone, Piccinini, Spaviero, Baiardi, Petrin (57' Bondone), Cidamuro, Cortella, Chiesa (63' Di Mattia), Lamattina (68' Reale), Labirio. **Arbitro:** Romano. **Reti:** 19' Oliari, 55' Aleotti. **Note:** espulso Oliari al 70' per gioco falloso.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IMMAGINE E BELLEZZA. Dedica un'ora per sapere stanno i tuoi capelli. Nuove possibilità per la salvaguardia dei nostri capelli



Sempre più spesso anche le donne soffrono del problema capelli.

Obiettivo: "SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI"

TORINO. I capelli la cornice del viso. Un aspetto esteticamente gradevole contribuisce a migliorare la qualità della vita.
Maggiore successo nel lavoro, nella vita privata insomma nei rapporti con gli altri. Quando ci accorgiamo che sulla giacca troviamo qualche capello troppo, che la fronte comincia diradarsi la nostra sicurezza comincia vacillare, non ci sentiamo più a posto, l'ansia ci assale.
Che fare allora, se si si accorge che i capelli stanno cadendo? Per rendere accessibile a tutti l'informazione su affrontare questo problema l'Istituto Dermes ha predisposto un *PROBLEMI DI CAPELLI.*
Chi ne necessita potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà un responso ed una proposta per una soluzione mirata a risolvere il preso in considerazione. L'uso di trattamenti cosmetricologici e di metodologie esclusive offrono realmente la possibilità di prevenire la caduta dei capelli e, maggiore sarà la tempestività con la quale affronta il problema, maggiore sarà il risultato che si otterrà.
Esperienza, personale preparato, tecnologie ed apparecchiature esclusive: sono questi gli ingredienti lutamente necessari ad una struttura specializzata ed all'avanguardia.
In questo modo può affrontare con professionalità, concretezza e capacità i diversi problemi che interessano i capelli.
Spesso la rassegnazione e lo scetticismo fanno degenerare il problema dei capelli che, se affrontato in tempo, può essere risolto. Importante è quindi individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi.
Il CENTRO CONSULENZA CAPELLI dell'Istituto Dermes in questo può aiutarvi.

fronta spesso inizia il diradamento dei capelli e si estende la sommità del capo.

COME CONTROLLARE LA CONDIZIONE DEI CAPELLI

TRICOGRAMMA rappresenta il modo migliore per individuare anomalie o alterazioni nel ciclo fisiologico dei capelli.
La vita media di un capello, infatti, è di circa tre, quattro anni e durante tale periodo attraversa diverse fasi; rispettivamente la fase di accrescimento detta anagena, la fase di involuzione o catagena e quindi la fase di riposo (telogena).
Nella prima fase il capello si forma all'interno del follicolo e in due, tre mesi raggiunge la superficie cutanea diventando così visibile. Questo momento di crescita dura circa il 90% dell'intero ciclo fisiologico del capello.
Al termine di questa fase il capello interrompe la sua attività, entra cioè nella fase catagena, durante questo periodo, che dura poche settimane, si verifica un'involuzione ed il capello è particolarmente debole.
Nell'ultima fase, che dura 2-3 mesi, il capello "vecchio" non ha alcuna attività; questo rimane attaccato al cuoio capelluto mentre il bulbo pilifero è a riposo, viene poi espulso dal follicolo e si riprende con la fase di crescita e lo sviluppo di un capello nuovo.
Il tricogramma serve a controllare che gli equilibri fra anagen, catagen e telogen siano corretti.
Talvolta la caduta dei capelli è anche indice di carenza di oligoelementi, in questo caso si può ricorrere al MINERALOGRAMMA.
Questo tipo di esame in sè (ovvero la quantificazione dei minerali tossici e non presenti nell'organismo) non è una novità, bisogna però dire che fino oggi è stato applicato in altri campi (per esempio nell'area dietologica).
Per esempio molte persone sanno che di ferro può provocare un indebolimento generalizzato dei capelli e conseguentemente defluvio (caduta precoce), questo però può avvenire anche per una carenza di zinco.
Il mineralogramma quindi permette di valutare esattamente la quantità di minerali presenti nell'organismo umano e, un tricogramma ci permette, osservando al microscopio alcuni capelli completi di radice, di individuare una eventuale carenza, il mineralogramma è in grado di dirci quanto ammonta questa carenza.

DONNE ATTENTE AI CAPELLI

Anche le donne soffrono di calvizie e, anche se in misura minore che gli uomini, bisogna tenere presente che la caduta dei capelli nelle donne assume risvolti psicologici preoccupanti. Questo perché i capelli sono simbolo di bellezza e quindi la donna che li perde teme di veder minata la propria femminilità. Ma quali sono le cause che fanno cadere i capelli all'altra metà del cielo? Il fattore ereditario interessa poco il sesso femminile e quello da squilibrio di ormoni androgeni interessa solo una percentuale abbastanza ridotta di donne in menopausa. Inoltre gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, con conseguenti minori ripercussioni a livello del follicolo pilifero.
A titolo di consolazione, diciamo che in linea di massima le alopecie femminili sono di carattere transitorio, sempre che si intervenga tempestivamente stimolando produzione pelli laddove i follicoli sono ancora recuperabili. Soprattutto è possibile migliorare l'habitat del cuoio capelluto con trattamenti specifici che contrastino i fattori negativi come l'eccessiva produzione di sebo, la forfora ed il ricambio lento.
I capelli vanno trattati con tutto il rispetto che dedichiamo qualsiasi altra parte del nostro corpo.
Soffrono quando ci curiamo poco di loro, quando li stressiamo con permanenti, tinture colpi sole, quando stiamo male, ci nutriamo correttamente o siamo particolarmente ed ansiosi.
Sfortunatamente molte donne sottovalutano questi "campanelli d'allarme" che i nostri capelli ci lanciano e tendono a "tamponare" i problemi con interventi che spesso peggiorano delicato equilibrio del cuoio capelluto. Bisogna quindi procedere con attenzione, alle prime avvisaglie di caduta, in presenza di persistente prurito, indolenzimenti del cuoio capelluto, di capelli grassi o con forfora anzitutto è necessario un esame tricologico.
Sottoporsi ad un tricogramma non porta via molto tempo (l'esame dura circa mezz'ora) e può permettere a molte donne salvare i propri capelli.

I tecnici dell'ISTITUTO DERMES, personale costantemente aggiornato per consigliarVi sui vostri capelli.

Per il solo mese di giugno sarà offerto uno shampoo* dermocosmetico, coadiuvante nel della caduta dei capelli, a tutti coloro che richiederanno un check-up propri capelli. Il Check-up si può prenotare per appuntamento lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 19.30.

ISTITUTO TORINO
Piazza Lagrange, 1 - Tel. 011/530.520

L'ISTITUTO DERMES è presente anche a:
MILANO - C.so Buenos Aires, 92 - Tel. 02/29.40.29.40
FIRENZE - Via Lorenzo Magnifico, - Tel. 055/476.806
LUGANO (Svizzera) - Via Bagutti, 14 - Tel. 0041/91/970.31.50

* del trattamento della caduta

In 4 anni da dilettante il ciclista dell'Alplast-Girardengo non aveva vinto neppure una gara

La Coppa Romita incorona Cirasola

Dopo il titolo regionale Under 23, il bis a Novi Ligure

NOVI LIGURE. In quattro stagioni da dilettante non aveva vinto neppure una corsa. Negli ultimi sette giorni ne ha vinte due, una più bella dell'altra. Il protagonista di questa sorprendente metamorfosi si chiama Salvatore Cirasola, ha ventidue anni, abita a Toirano, in provincia di Savona, e dall'inizio di questa stagione difende i colori alessandrini dell'Alplast-Girardengo.

Dopo aver rotto il ghiaccio domenica scorsa a Rivara Canavese, conquistando con pieno merito il titolo regionale degli Under 23 al termine di una corsa dominata dalla sua squadra, ieri Cirasola ha concesso il clamoroso bis sulle strade dei campionissimi, imponendosi con lieve distacco sul traguardo della Coppa Romita, una delle classiche di maggior prestigio del calendario cadetto piemontese.

Assistito da condizione atletica davvero ottimale, il bravo Cirasola è salito autorevolmente in cattedra nell'incandescente finale di gara, quando il caldo e le salite avevano già selezionato le forze in campo. Uscito dal gruppetto dei migliori alla caccia del lituano Saprikinas, che aveva tentato l'azione solitaria al culmine della Molarola, Cirasola ha in breve raggiunto il possente atleta della Brunero e lo ha poi staccato sull'ultimo strappo prima della picchiata finale su Novi. Una vittoria di grande spessore atletico, soprattutto se considera che è stata ottenuta da un corridore della categoria Under 23 al cospetto di alcune tra le più qualificate formazioni di Elite del panorama dilettantistico nazionale. Più che giustificata, quindi, l'euforia manifestata dopo l'arrivo dal presidente Alfonso Pratis, dal direttore sportivo Massimo Subbrero e da tutto l'appassionato clan dell'Alplast-Girardengo, un club che sta crescendo vista d'occhio che contende alla Brunero la leadership regionale nella categoria Dilettanti.

A proposito della squadra di Cirié, bisogna che fino a 15 chilometri dall'arrivo i canavesani avevano dato l'impressione di avere la corsa in pugno. Nel gruppo di 17 corridori formatosi al comando dopo il setaccio dei colli tortonesi, ben sei (Dondoglio, Saprikinas, Segala, Alessandro Volpi, Walder e Zucaro) erano della Brunero, contro i della Girardengo (Cirasola, l'ungherese Szekeres il sempre più bravo Berta), i quattro bresciani della Gaverina e i quattro piacentini della Italfine. A 40 chilometri dall'arrivo ha poi allungato il brunerino Volpi, poco dopo raggiunto dal compagno di squadra Segala. All'ultimo passaggio da Novi (25 chilometri all'arrivo) la coppia della Brunero vantava un bottino di 1'15" sugli inseguitori sembrava lanciata verso il successo, poi il tandem di testa ha accusato la fatica e nel palpitante finale gara tenace Cirasola ha trovato il momento propizio per piazzare la sua botta vincente. A festeggiarlo, sul palco della premiazione, anche il sindaco di Novi Ligure, Mario Lovelli, e l'on. Pierluigi Romita.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1. Salvatore Cirasola (Alplast-Girardengo) Km. 167 in 4h 03', media km/h 41,235; 2. Francesco Pasquini (Gaverina) a 6"; 3. Arnoldas Saprikinas (Brunero Bongioanni Boeris); 4. Mirco Marini (Gaverina); 5. Federico Berta (Girardengo-Alplast), 6. Maurizio Dondoglio (Brunero Bongioanni Boeris), 7. Alessandro Romio (Italfine), 8. Arnaldo Walder (Bongioanni Brunero Vezza), 9. Alessandro Volpi (idem), 10. Angelo Lopeboselli (Gaverina).

ORDINE D'ARRIVO

S'impongono Cerrato e Fodde

ROASIO. Esordio alla grande per il «Trofeo Comune di Roasio», gara ciclistica riservata alla categoria esordienti che ieri ha fatto segnare la sua prima edizione con buona partecipazione di atleti in rappresentanza di società provenienti da ogni parte Piemonte e della vicina Lombardia.

Nelle due prove, disputate su un circuito disegnato lungo il territorio del centro al confine tra le province di Vercelli e Biella, i giovani ciclisti (13 e 14 anni) si sono dati battaglia sin dal primo chilometro, come del resto impongono le caratteristiche di questa categoria che segna l'avvio al ciclismo agonistico.

Nella gara d'apertura, quella riservata alla classe 1985, è imposto Massimo Fodde, portacolori della «Polisportiva Borgonuovo» di Collegno. La piazza d'onore è andata a Gennaro Castelluzzo della «Galliatese» che ha preceduto nell'ordine Enrico Peruffo del «Dotta», Davide De Maria della «Rostese» e Marco Pizzi del «Pedale ossolano».

Quindi si sono classificati Matteo Guzzon (Pedale Ossolano), Tomas Guidetti (Pedale Ossolano), Zeno Alaimo (Galliatese), Cristian Velati (Polisportiva Invorio) e Luca Deangelis (Polisportiva Borgonuovo di Collegno).

Massimo Fodde, al termine dei trenta chilometri del percorso, ha fatto valere le sue doti sprinter battendo tre compagni di fuga.

La prova successiva, quella che ha visto protagonisti i più «grandi» si è conclusa con un successo corale del «Pedale canellese»: l'ha spuntata Marco Cerrato davanti al compagno di squadra Gaetano Sanfilippo. I due sono arruvati insieme sul traguardo, entrambi a braccia alzate, la vittoria è stata assegnata a Cerrato. Alle spalle dei giovani astigiani un'altra accoppiata, Matteo Paganoni e Marco Terzi, del «Pedale ossolano» giunti rispettivamente a 15 secondi e a un minuto, mentre il quinto posto è stato appannaggio di Andrea Lazzaretto dell'«Orbassano 91».

Quindi a seguire si classificati Flavio Longhi (Cassanese), Angelo Papa (Rostese), Gian Paolo Zambon (Velo club Cameri), Cosimo Tarantino (Galliatese) e Alberto Zoppi (Equipe 96 del Pinerolese).

Questa prova si è disputata sulla lunghezza di 36 chilometri essendo impegnati ragazzi nati nel 1984.

L'organizzazione è stata dell'Unione sportiva Sostegnese. **[p. q.]**

Allievi: Trofeo Possetto scattato da Savigliano

Sul traguardo di Paesana Martinat vince allo sprint

PAESANA. Il sedicenne Alex Martinat, di San Secondo di Pinerolo, per il Madonna di Campagna, ha vinto la seconda edizione del «Trofeo Possetto», organizzato dall'Ardens Savigliano, riservato alla categoria Allievi e diretto da Roberto Bergesio. Primo dei cuneesi, e campione provinciale, Michele Carpani, della Vigor Piasco.

Settanta i km da percorrere, con via da Savigliano. Dopo il circuito cittadino, la carovana (72 i corridori sugli 85 iscritti) si è diretta verso Scarnafigi. Sul cavalcavia di Savigliano il primo traguardo volante, vinto da Lenza del Piossasco.

La corsa è proseguita verso Torre San Giorgio, Cardè, Crocera di Barge, Staffarda, Revello, Envie, San Martino, Barge (traguardo volante a Calosso della Canellese). Primi protagonisti sono stati Galletto dell'Ardens e Calosso. I due, di comune accordo, hanno staccato il gruppo ottenendo un vantaggio massimo di 30". Il loro tentativo si è esaurito a circa tre chilometri dall'arrivo, all'imbocco dell'unica salita del «Trofeo» che ha deciso la gara. Sulla Colletta di Barge sono sganciati circa quindici corridori, che dopo la discesa si sono presentati in via Agliasco a Paesana per la volata. Martinat si è imposto al fotofinish Scardullo; poco più indietro il resto del plotone.

Il «Trofeo Ugo Possetto» (dedicato all'ex presidente della Pro loco, assessore comunale e dirigente Ardens, padre di Guido, ieri in gara) è stato consegnato dalla vedova, signora Andreina. **[l. t.]**

Ordine d'arrivo: 1° Alex Martinat (Madonna di Campagna), 70 km in 2h05', alla media di 37 km orari; 2° Scardullo (Pedale Acquese), s.t.; 3° Matteo Stuoni (Caramagna), s.t.; 4° Francesco Giuliani (Sassi Katoxyn Torino), s.t.; Richard Lenza (Piossasco), s.t.; 6° Eric Bochicchio (Rostese), s.t.; 7° Thomas Gaggero (Caramagna), s.t.; 8° Enzo Perotto (Madonna Campagna), s.t.; 9° Simone Rusan (Pedale Biellese), s.t.; 10° Christian Marchiaccio (Biellese), s.t.

BOCCE

Coppa Italia, la finale si giocherà a La Fissa

Valdostani super

Avanti Ducourtil-Cappato

AOSTA. La Coppa Italia di bocce si avvicina alla fase finale che si svolgerà a Torino sui campi de La Fissa a fine giugno. Un'altra prova si è disputata sabato e ieri ad Aosta. L'appuntamento era nella nuova sede della Nitri Auto, a Plan-Felinaz, nel Comune di Charvensod, dove si sono presentate 54 coppie agli ordini del direttore di gara Mario Rolando. Le partite erano iniziate da poco ed il maltempo ha cominciato a infuriare, costringendo al trasferimento nel bocciodromo coperto di Gressan dove la prova è arrivata sino alla conclusione. Nei quarti si sono messe in evidenza due squadre della Nitri Auto Aosta e due del Ferrero Caudera Vigone. I risultati: Nitri Auto (Ducourtil-Cappatol-Autonomi Fossano (Gamba-Calliero) 13-5; Nitri Auto (Manzo-Audero)-La Perosina (Demonte-Grigollo) 13-11; Ferrero Caudera (Suini-Repetto)-Amici Chiavazzesi Biella (Negro-Littardi) 13-5; Ferrero Caudera (Brignone-Ariaudo)-Rapallese (Folloni-Ravera) 12-11. Le semifinali poi hanno decretato un trionfo dei bocciofili valdostani, che hanno prevalso entrambe formazioni sulle avversarie di Vigone. La Nitri Auto di Manzo-Audero ha battuto (13-11) Brignone-Ariaudo e l'altra coppia aostana, Ducourtil-Cappato, ha avuto la meglio (13-8) su Suini-Repetto.

Tornato il bel tempo, le due coppie finaliste, entrambe della società, hanno preferito tornare nella sede del loro club per disputarvi la finale nella quale ha prevalso la coppia Ducourtil-Cappato per 13-10.

In settimana sono continuate le serate del 61° Torneo degli Assi, che si svolte entrambe sui campi del bocciodromo di Cirié in quanto il maltempo ha continuato a imperversare Torino. Il prossimo La Fissa avrà finalmente attuato la copertura dei suoi campi in via Breglio 93 - mancano poche formalità per l'inizio dei lavori - e la competizione potrà svolgersi con regolarità. In programma giovedì 11 giugno ci sono gli incontri di recupero del torneo che vedrà poi il 18 giugno la disputa dei quarti di finale, il 25 giugno le due partite di semifinale e il 2 luglio finalissima. **[g. cap.]**

IPPICA

Vinovo: l'irlandese di Jacqueline Freda ha staccato Pico Azul

Bel centro per Pecos Bill

Fra i 3 anni attesa per Sopran Pinkas

VINOVO. Domenica arrivi molto regolari al Federico Tesio, in un interessante convegno di galoppo. I favoriti si sono quasi mai fatti pregare, presentandosi il più delle volte al traguardo. E' stato quindi un pomeriggio adatto agli scommettitori «formica», cioè attenti e previdenti, che preferiscono andare sul sicuro, puntando ad incamerare vincite non elevate ma relativamente certe.

Non sono sfuggite a questo trend giornaliero nemmeno le due prove di centro: il Premio Gonella, per gli anziani sui 1800 metri, e il Premio Tokamura per i 3 anni sul classico miglio e mezzo.

Fra i più anziani è andato a segno Pecos Bill, un sei anni irlandese che aveva raccolto piuttosto poco nell'ultimo periodo.

Era comunque favorito netto, sia per la qualità sia per le referenze che gli venivano dall'essere soggetto allenato dai fratelli Botti e montato da una jockette di assoluta qualità come la francese Jacqueline Freda. Pecos Bill ha comunque vinto alla maniera forte: le tre lunghezze di distacco inflitte al secondo indicano un successo franco, netto, palmare.

Distacco che, va detto, avrebbe potuto essere superiore, avendo finito, Pecos Bill, piuttosto deconcentrato. Dietro all'imprendibile vincitore è finito il gravato Pico Azul, un 4 anni tutto torinese, allenato dall'immancabile Claudio Guadagnino (che è anche il fortunato proprietario del purosangue) e montato da Walter Gambarota, fantino torinese che è un autentico conoscitore del tracciato di Nichelino (il Comune che, pochi lo sanno, ospita gran parte della pista da corsa).

Poi un altro torinese, l'inossidabile Ecco (del gioielliere Cantero), avanti a Jumadil, che aveva forse qualche ambizione in più. Il totalizzatore ha pagato 10 per il vincente, 12 e 14 per i piazzati, 21 per l'accoppiata e 15.300 per la trio.

Arrivo regolare anche fra i puledri del Tokamura dove Sopran Pinkas, eletto favorito sul campo, si imposto con molta autorevolezza ai sei avversari. L'allievo di Marcialis ha lasciato due lunghezze e il sorprendente Comabbio e a quasi otto lunghezze Salet, che era il migliore dei locali. Il totalizzatore ha pagato 24 per il vincente, 16 e 26 per le piazze, 100 per l'accoppiata e 44.500 per la trio.

In un pomeriggio di arrivi scontati, ha fatto eccezione l'handicap per anziani dove è tornato improvvisamente alla vittoria Guardingo, in questa fase stagionale piuttosto in ombra.

Il vecchio castrone (che ha ben undici anni!) ha trovato la sua giornata di grazia costringendo il totalizzatore a pagare ben 15 volte la posta.

Nelle altre corse successi di Kengo (24), Fragolina (13), Al Moulouki (33), Alto Gradimento (33) e Barbanera.

Angelo Conti

BASKET

I biellesi si sono imposti a Viterbo (81-78)

Torna la speranza per Ing Fila Biella

VITERBO. Lievitano le quotazioni dell'Ing Fila Biella per un possibile ripescaggio in serie A2. I biellesi si sono imposti nello spareggio per il terzo posto del campionato sconfiggendo sul campo neutro di Viterbo i siciliani del Barcellona Pozzo di Gotto, battuti la scorsa settimana nella "bella" promozione dal Ragusa. La mancata affiliazione nella massima serie di Napoli e Caserta, permette ai biellesi di rimanere in attesa di notizie.

ING FILA-BARCELLONA GOTTO 81-78 (39-41). Ing Fila: Filon, Minessi 13, Losavio 10, Muzio 18, Volpato 6, Piazza 9, Zamberlan 15, Raggi 3, Martinetti 7, Ogliaro. All. Federico Danna. **Barcellona:** Rombaldoni 21, Melone, Casamento 7, Soragna 13, Tassinari 10, Li Vecchi 12, Tasso 2, Joppolo, Bianchi 13, Giordano. All. Giovanni Perdichizzi.

Serie D. Si sono giocate anche le gare di ritorno della seconda fase. Nei playoff chiudono i giochi il 3R Grugliasco che, dopo aver espugnato Biella la scorsa settimana, batte l'Executive e brinda alla C2 con l'Icap Cuneo che passa a Druento. Invece il Tecnocar Kolbe scivola a Castelnuovo Scrivia e rimanda i sogni-promozione allo spareggio di sabato. Nei playout retrocedono in Promozione il Kappadue, battuto in casa con l'Asso di Picche Casale (52-68), ed il Novi Ligure, ko con il Moretta 65-58.

3R-EXECUTIVE 92-75 (47-36). 3R: Oberto 7, Amelotti 26, Serra 10, Bernacca 8, Facchino, Ghiani 15, Moscatelli, Pan 1, Martini 2, Gai 23. **Executive:** Rossetti 11, Fortunato 2, Rosso 2, Amoruso 7, Dall'Aira 6, Giudici 26, Anzermino 1, Lai 9, De Stefanis 11.

CASTELNUOVO SCRIVIA-TECNOCAR KOLBE 82-76 (38-44). Castelnuovo: Maimone 24, Armana 14, Lenti 2, Lonardo 10, Marina 3, Albini 4, Pani 13, Ianazzi 4, Marciano 8. **Tecnocar:** Lombardi 14, Lanzone 1, Zanata 14, Baldovin 7, Lomanto 13, Franzino 4, Cravero 4, Oberto 19.

Risultati. Serie B1 maschile. Spareggio per il terzo posto: Ing Fila Biella-Barcellona Pozzo di Gotto 81-78. Ing Fila terzo, Barcellona quarto. **Serie D, playoff:** Bosi Druentina-Icap Cn 63-68; Castelnuovo-Tecnocar 82-76; Aresio-Frogs Vc martedì; 3R Grugliasco-Executive Bi 92-75. 3R e Icap promosse in C2. Tecnocar e Castelnuovo alla "bella". **Playout:** Kappadue-Asso Casale 52-68; Chieri-Gattinara martedì; Novi L.-Moretta 58-65. **[f. t.]**

TAMBURELLO

Tre gare sospese per maltempo, compresa quella del capolista Medole

Batosta per il Castelferro: 6-13

Sconfitto in casa da uno scatenato Castellaro

CASTELFERRO. Solenne batosta per il Castelferro-Grafoplast che ieri sul proprio campo ha dovuto arrendersi a uno scatenato Castellaro che ha imposto ai campioni d'Italia un 13-6.

Ai «tricolori» è rimasta l'illusione restare in vetta alla classifica con il Medole perché tre partite, per la pioggia, non hanno potuto essere portate a termine, praticamente ora dovranno accontentarsi della terza posizione perché saranno preceduti anche dal Bardolino.

Il Castellaro quest'anno ha rinnovato completamente lo schieramento, è in campo con Baldini, Beltromi, Bises Cunegato e Sandri, tutti atleti che ieri hanno confermato pienamente la loro abilità.

Già dalle prime battute hanno dimostrato essere in condizione di aggredire violentemente i padroni di casa che hanno dato subito la sensazione di essere costretti a giocare in difesa.

Dellavalle, Petroselli, Corradini, De Luca e Cavagna non erano in perfette condizioni, e avevano difficoltà a concludere.

Malgrado ciò detto che hanno fatto quanto possibile ed è stata una gran partita, con quasi quattro ore spettacolo.

Il primo gioco è stato per gli ospiti ma il Castelferro ha poi chiuso il trampolino in vantaggio (2-1). Alcuni errori di De Luca e di Corradini ed i mantovani hanno subito effettuato l'allungo, 4-2 e 5-4.

Quando gli ospiti hanno incasellato il 6° gioco Petroselli è andato al centro e Corradini a fianco di Dellavalle, mentre anche dall'altro fronte c'é stato il cambio Bisesti-Baldini.

Il Castelferro ha recuperato due giochi (6-6) ma al cambio campo gli schieramenti sono tornati normali e poi è stato solo il Castelferro e tentarle tutte fino a mandare anche Dellavalle al centro. Ma a quel punto i «tricolori» non hanno potuto fare altro che arrendersi, mentre il Castellaro è involato.

Per il Castelferro, il campionato si presenta certamente in salita perché sono più di una le squadre in condizione di far fallire l'obiettivo del 7° scudetto.

Risultati: Castiglione-Bassa 13-7; San Paolo-Filago 13-3; Cavrianese-Tuenno sospesa 9-2; Bardolino-Borgosatollo, sospesa 9-2; Medole-Solferino, sospesa 8-2. **Classifica:** Medole Castelferro, 16; Bardolino e Castelaro, 15; Cavrianese, 12; Solferino, 10; Tuenno, 9; Filago, 7; Borgosatollo, 6; San Paolo, 5; Castiglione, 3, Bassa, 0. Medole, Bardolino, Cavrianese, Solferino, Tuenno e Borgosatollo, una partita in meno.

Serie B: il Cremolino ha battuto Malpaga (13-4) e continua a capeggiare la classifica con 4 punti di vantaggio Callianetto.

Bottero

PALLONE ELASTICO

Ieri due soli incontri: a Santo Stefano Belbo, Dogliotti I supera Priero e a Taggia Ugo batte Papone

Vento e pioggia hanno dimezzato la serie A

In questa settimana sono previsti altri due turni di campionato

S. STEFANO BELBO. Ancora turno incompleto a causa del maltempo nel campionato di serie A di pallone elastico dove erano in programma gli incontri della seconda giornata di ritorno. Delle partite di sabato si è giocata solo quella di Magliano Alfieri fra l'Hotel Royal di Dotta e Rosso I e l'Albese Mokafè di Dogliotti II e Rigo vinta dai padroni di casa per 11-3. Rinviato per la pioggia il confronto fra il Credito Cooperativo di Caraglio Vacchetto e Voglino e l'Ipersidis Cuneo di Bellanti e Giampaolo.

Ieri a S. Stefano Belbo Dogliotti I ha battuto Priero, sostituto di Molinari, per 11-3 ed a Taggia Ugo ha superato Papone per 11-6.

Negli incontri disputati in settimana, valevoli per la prima giornata di ritorno e come recupero della prima di andata, Molinari perso in casa Ugo per 11-3, Bellanti aveva sconfitto a Cuneo Fantoni (sostituto dell'infortunato Dogliotti I, per 11-1 e Dotta aveva battuto, a Magliano Alfieri, Sciorella per 11-7. La classifica, che non è del tutto attendibile per il gioco dei recuperi e dei riposi, vede attualmente in testa Bellanti, Doppa e Ugo con 8 punti, seguiti da Dogliotti I, Dogliotti II, Vacchetto e Sciorella con 5, Molinari con 1 e Papone con 0.

La partita di Magliano Alfieri fra Dotta e Dogliotti II, come la chiaramente intendere il punteggio finale, non ha avuto storia. Il vento contrario alla battuta ha infastidito il giovane Luca Dogliotti, il quale tuttavia, all'esordio in serie A, non può competere ad armi pari con un «big» del calibro di Dotta. Il maglianese ha controllato agevolmente l'incontro, conquistando il della stagione.

A S. Stefano Belbo contro la Trasped Autostella di Dogliotti I e Massone la Trifula/Commerciale/Bogliano si presentato ieri in campo il capitano Molinari che si era infortunato nell'incontro di martedì con Ugo. Il battuta si è portato Priero ed il terzino Vero ha fatto spalla. In vantaggio per 8-2 alla pausa, non ha corso pericoli e ha chiuso forzare.

Infortuni a ripetizione a Taggia dove Papone della Pro Pieve era in vantaggio per 5-1 contro l'Edilm Travel di Ugo ed Aicardi ed intravedeva la possibilità di conquistare il primo punto stagionale. Poi il capitano ospite, in buone condizioni fisiche per un malanno muscolare, ha dovuto cedere la battuta alla spalla Rosso II pure claudicante. I padroni andati al riposo sul 5-5. Dopo la pausa la Taggese è andata in fuga, ma sul punteggio di 8-6 anche Rosso II ha alzato bandiera bianca e ha Pro Pieve ha utilizzato il terzino Agnese come battitore nella stessa partita. Per Ugo ed Aicardi è quel punto è stato gioco facile imporsi.

In questa settimana sono di nuovo in programma due turni di campionato. Per la terza giornata di ritorno domani alle 21 a Caraglio scenderanno in campo Vacchetto ed il monticellese «Molinari; a Magliano Alfieri, Dotta affronterà il cuneese Bellanti, nell'incontro più interessante della giornata. Mercoledì alle 21 a Pieve di Teco Papone ospita il santostefanese Doglioppi I; giovedì (sempre alle 21), ad Alba Dogliotti II riceve l'imperiese Sciorella. Riposa il taggese Ugo.

Gli incontri della 4ª di ritorno s'inizieranno venerdì alle 21 a Monticello d'Alba dove Molinari dovrà vedersela con il maglianese Dotta. Si proseguirà sabato alle 21,15 a Dolcedo dove scenderanno in campo Sciorella ed il cuneese Bellanti nel big match della giornata. Domenica alle 16 il turno si completerà con le sfide di Pieve di Teco fra Papone ed il caragliese Vacchetto e di S. Stefano Belbo fra Dogliotti I ed il taggese Ugo. Riposa l'albese Dogliotti II.

Aldo Scavino

Positivo bilancio per la 13ª edizione del Torneo Internazionale under 16 allo Sporting

Ha vinto il «principino» di Belgrado

Dal 15 al 21 giugno un Itf Future da 10 mila dollari

TORINO. Inginocchiato, le lunghe e magre braccia alzate al cielo, lo sguardo umido di fatica e gioia disperso oltre la rete. L'immagine di Aleksandar Vlaski, piccolo diamante Jugoslavia, chiude la 13ª edizione del Torneo internazionale di tennis Under 16 dello Sporting. Il principino Belgrado, un nomignolo che si è conquistato per la gentilezza dimostrata fuori campo e l'estrema correttezza in gara, regala durante la premiazione un ultimo fotogramma sollevando docile il trofeo all'indirizzo del padre Peter ululante sulle tribune braccia aperte come un delta-planista nell'atto del lancio. Se sogna da vent'anni questi momenti il Vlaski genitore-allenatore-manager, ex tennista di modeste virtù e gloria.

Il trofeo dello Sporting va ad aggiungersi quello che Vlaski il giovane ha conquistato a Bari e lo conduce all'Avvenire di Milano con l'etichetta di favorito, al georgiano Ushangishvili che ha imbrigliato nella finale di sabato, all'argentino Pastorino e allo svedese Johansson. Felice certo Aleksandar di aver vinto a Torino, terzo torneo giovanile al mondo, ma stracotto. Spiega grondando sudore da ogni poro: «Sono molto stanco, questo torneo è stato impegnativo e poi ogni giorno oltre a giocare mi allenavo circa tre ore. Sarebbe bello andare in ma posso, mi aspetta Milano. Stanotte dormirò profondamente e domani mattina (ieri, ndr) via un impegno. Non mi devo lamentare, il tennis è la mia vita, l'ho scelto io, è così e basta». Riceve complimenti, richieste di autografi e foto da destra manca, lui cortese accontenta tutti e ringrazia alla sua maniera. «Molto bello qui, l'organizzazione è stata perfetta in tutto, campi, cibo, hotel, trasporti. E' difficile trovarne una simile in Europa». Quale pubblicità migliore per gli organizzatori, buon ultimo il neodirettore tecnico del torneo Sebastian Soresini, giocatore di categoria A3. «Il livello dei giocatori maschi è stato decisamente elevato - commenta -, quasi tutti hanno dei fondamentali di ottimo tasso, devono crescere solo in potenza e resistere al logorio psichico dovuto al fatto di giocare a tamburo battente con poche soste. Tra le ragazze, invece, la differenza è più sensibile, alcune molto acerbe». Più complete altre apparse le finaliste, la romena Jorna Gaspar e l'italiana Maria Elena Camerin. La trevigiana non è riuscita ad infrangere l'incantesimo che vieta alle azzurre di iscrivere il proprio nome nell'albo della manifestazione. Colta da breve di pianto al termine del match, Camerin stata consolata dalla compagna di doppio e di studi a Ravenna Daniela Bertolo.

I due trionfatori al «Circolo della Stampa» Aleksandar Vlaski e Jorna Gaspar

Archiviato l'Under 16 lo Sporting si prepara ad ospitare un Itf Future maschile da 10 mila dollari, torneo a metà strada fra un satellite e un challenger, con la partecipazione di giocatori che gravitano fra le 200ª e la 150ª posizione della classifica mondiale. Qualificazioni dal 12 giugno, tabellone principale dal 15, finali il 21.

Silvia Garbarino

Gli incontri d'avvio dei tabelloni Nc e C2-C3

Racchetta d'Oro rinnovata arrivano i primi risultati

TORINO. Racchetta d'Oro rinnovata e sempre più apprezzata. Hanno infatti preso via con grande successo di partecipanti, sui campi del Cral La Stampa di piazza Muzio Scevola, i tabelloni degli Nc e dei C2-C3 maschili. Saranno loro a monopolizzare l'interesse degli appassionati fino a mercoledì, quando entreranno in anche le ragazze Nc e C3: chi volesse ancora iscriversi, potrà farlo fino alle 15 di oggi pomeriggio. Entro giovedì mattina (inizio torneo previsto sabato prossimo), saranno invece aperte le iscrizioni per il doppio libero e i due tabelloni più prestigiosi: i B3-C1 maschili e i B3-C1-C2 femminili. Proprio questi ultimi due rappresentano la novità più ghiotta della ª edizione della Racchetta d'Oro: fino all'anno scorso, infatti, i classificati B non erano della partita e le donne avevano a disposizione un unico tabellone cui confrontarsi. Altro particolare da non trascurare, è fatto che quest'anno siano stati previsti premi in denaro. La lotta per succedere ai vincitori dell'edizione passata (Lorenzo Guidi nel tabellone principale, Daniele Centoni tra i C3-C4, Serena Barbero tra le ragazze, la coppia Marrone-Cantone nel doppio) è dunque cominciata: il cammino sarà come al solito lungo ed appassionante.

Le finali sono programmate per domenica 21 e lunedì 22 giugno. **[d. lat.]**

Risultati. Tabellone C2-C3. Primo turno. Domiano-Maicù 6-1, 7-5; S.Motta-Piovano 6-1, 6-4; Rosingana-Velonà 6-3, 1-6, 6-4. Colombatto-Bonaveglio 6-4, 6-1; Caronni-F. Riccio 6-1, 7-6; Valerio-Sala 6-2, 6-1.

Non classificati. Primo turno. Zorzetto-Calabrò 6-7, 6-3, 7-6; Taniletti-La Pira 6-1, 6-2; Lisi-Fina 6-1, 6-0; Bertello-De Biasi 6-3, 4-6, 7-6; Zeppegno-Saggion 2-6, 6-3, 6-4; Rubatto-Alasia 6-1, 6-1; Perlo-Quaranta 6-1, 6-1; Manetti-Girodo 6-0, 6-0.

Avanti Green Park e Pleiadi

S'inizia bene l'avventura dei piemontesi

TORINO. Si è iniziata in maniera positiva per il Piemonte il primo turno della serie C maschile a squadre di tennis.

Se n ce l'ha fatta il Circolo della Stampa Sporting, battuto come da pronostico a Roma dai favoriti capitolini dei Parioli, esordiscono con una agevole vittoria in casa il Green Park Rivoli (5-1 al Taranto) e Le Pleiadi (4-0 ai sassaresi del Torres).

In casa rivelese i punti sono arrivati da Filippo Roffinella, Pier Paolo Bologna, Stefano Colombo e dai doppi composti da Colombo-Bologna e Roffinella-Aprà, mentre soltanto Marchetti era costretto a cedere in singolare.

Fra i moncalieresi successi in due per i C1 Massimiliano Pellissero (6-1 6-3), Alfredo Centamo (6-1 7-5) e Franco Brino (6-1 6-2), mentre il C3 Mauro Boscolo si imponeva per 6-3 al terzo.

A Novara il Piazzano regolava il TC Aosta fin dai singolari che hanno messo in luce la superiorità di Bernini, Pozzi, Crosta e Gemma, che si sono aggiudicati i rispettivi incontri in due set.

Nulla da fare invece per lo Sporting: a Roma Emanuele Mantineo veniva sconfitto da De Carolis (6-0 6-2), Stefano Bonaiti si inchinava ad Albanesi (duplice 6-3), Emanuele Sapio era piegato da Donato per 6-1 6-2 e Nicco era regolato 6-4 6-0 da Pennacchioli.

C'è stato l'esordio con il botto anche per il Country Club Cuneo che passa a Chieti superando il Tc La Campagna per 4-1.

Molto sofferta infine la vittoria dei Ronchi Verdi sul Campobasso: i torinesi la spuntano al doppio di spareggio grazie alla vittoria della coppia Venturini-Gerbino per 0-6 6-0 6-4. Gli altri punti arrivavano da Venturini e Paladino nei singolari e dal doppio composto da Gerbino e Sala, che vincevano agevolmente per 6-1 6-2.

Intanto la prossima settimana prende il via anche il tabellone nazionale di serie C femminile a squadre.

Il Piemonte sarà rappresentato dal Dopolavoro Ferroviario Alessandria, impegnato Cordenons (in provincia di Pordenone) contro la formazione dell'ET, da Le Pleiadi Moncalieri che affronteranno in trasferta la vincente del pre-turno fra le calabresi del Polimeni Reggio Calabria ed il Basilicata.

Fabrizio Turco

Il Tortoreto vince la Coppa Italia di B

Pink Volley Biella cede (3-1) in finale

Sanmartinese Novara in festa per l'impresa della rappresentativa Under 16, che è laureata campione d'Italia per la categoria Ragazze. Sfuma invece in finale il sogno del Pink Volley Biella di vincere la Coppa Italia di serie B, che va al Tortoreto, che ha piegato 3-1 (15-7, 15-10, 8-15, 15-12) le ragazze di Gazzotti. A Foligno trionfo, dunque, per la Sanmartinese, che si aggiudica il suo primo titolo tricolore giovanile grazie alla vittoria in finale 3-1 sul Viareggio. Le novaresi hanno così festeggiato nel migliore dei modi il 50° anniversario della fondazione della società biancazzurra.

La formazione di Miglio aveva terminato la prima fase due vittorie 3-0 contro Sanremo e Frascati e una sconfitta ai tie-break contro il Viareggio. Per l'accesso alle semifinali la Sanmartinese aveva poi battuto 3-1 l'Aster Roma, quindi in semifinale la sofferta vittoria 3-2 contro l'Omnitel Modena, che ha spalancato alle novaresi le porte della finale contro il Viareggio. Stavolta però le piemontesi si sono più fatte sorprendere e hanno chiuso finale in 4 set (15-9, 15-12, 8-15, 15-6) con l'ultima frazione in cui si è passati dal 6-0 per le toscane al 15-6 finale per la Sanmartinese.

Ancora in campo giovanile, nulla da fare per i ragazzi dell'Alpitour Cuneo, che nelle finali Under 16 di Palermo, vinte da Macerata che ha battuto 3-1 in finale la Sisley Treviso, sono giunti soltanto settimi.

In Coppa, invece, ancora una finale stregata per il Piemonte, che dopo aver perso il titolo maschile otto giorni fa con la Kappa Torino battuta all'Lamezia Terme, vede sfumare anche il trofeo femminile. Il Pink Volley, che organizzava anche la final four, era giunto in finale grazie al soffertissimo 3-2 sul Forlimpopoli, vittoria ottenuta grazie alla buona prestazione di tutto il complesso note di merito particolari per le giovani Lanza e Martino. In finale, però, le biellesi si trovate di fronte un Tortoreto in grande forma, trascinato dall'italo-brasiliano Nascimento, che ha punito ogni errore delle padrone di casa, in difficoltà soprattutto in ricezione e contro l'ottima delle abruzzesi. **[p. f.]**

Sulla pista di Valmanera si è disputata la 7ª prova del campionato mondiale 250

Asti, trionfa il belga Everts (Honda)

Sul podio salgono anche i francesi Tortelli e Bolley

ASTI. Stefan Everts su Honda si è aggiudicato sul circuito di Valmanera il Gran Premio d'Italia, settima prova del campionato del mondo di motocross della classe 250. Davanti ottomila persone, il driver si è imposto sui francesi Sebastian Tortelli (Kawasaki) e Frederic Bolley (Honda). Il belga, iridato in carica, ha così rafforzato il suo primato nella classifica del Mondiale dove ora precede con punti Tortelli. Il successo del pilota ufficiale della Honda è giunto grazie alla vittoria nella prima manche ed al secondo posto alle spalle del rivale della Kawasaki nella seconda. Tortelli con la vittoria nella seconda manche ed il terzo posto in quella precedente si è confermato comunque l'unico serio rivale di Everts nella lotta per il titolo iridato.

Nella prima manche, avversata da un violento acquazzone che ha reso insidiosa la pista difficili i sorpassi, Bolley ha condotto per tredici giri prima di essere passato da Everts, che nelle prime battute della gara aveva scavalcato Tortelli. Everts, pur riuscendo a staccare il compagno squadra ha vinto la seconda manche con 2" di vantaggio su Bolley. Tortelli una volta passato da Everts ha calato il ritmo ed è terminato terzo a più di 20". Migliore degli italiani veneto Cristian Stevanini (Tm), sedicesimo, giunto ad un passo dalla punti.

Nella seconda manche, disputata sotto il sole, Tortelli è andato subito in fuga. Everts, partito in terza posizione, è riuscito a superare Bolley senza però impensierire il battistrada. Per i piloti italiani finalmente la soddisfazione di conquistare punti iridati grazie al veneto Alex Zanni giunto quindicesimo. **[r. s.]**

Classifica finale: 1° Everts (Honda) punti 37; 2° Tortelli (Kawasaki) 3°; Bolley (Honda) 32; 4° Bairer (Honda) 26; 5° Karlsson (Honda).

Classifica campionato mondiale: 1° Everts pounti 252; 2° Tortelli 244; 3° Beirer 177; 4° Bolley 138; 5° Vohland 116.

Il leader della classifica mondiale Stefan Everts

Nella sfida scudetto squadra di Sergio Blanc viene sconfitta per 2 a 0

Cascine Vica, addio al tricolore

Il Modena della Morace s'aggiudica lo spareggio

RIVOLI. Peccato. Il Cascine Vi- l'ha fatta a laurearsi per la prima volta campione d'Italia di calcio femminile nello spareggio che la vedeva opposta al Modena Carolina Morace: le emiliane, campionesse uscenti, si sono infatti imposte per 2-0. Un bel regalo per la stessa Morace, la giocatrice italiana più forte di tutti i tempi che, a 34 anni, ha già annunciato il suo ritiro dalle scene dopo aver vinto dozzina di scudetti (gli ultimi cinque consecutivi) e aver dominato la classifica cannonieri per svariati .

Il Cascine Vica non ha comunque nulla da rimproverarsi: lo- solo tre stagioni nella -serie, arrivare all'atto conclusivo dello spareggio deve comunque essere considerato un successo. Le squadre Sergio Blanc ci riproverà il prossimo anno con maggior rabbia, anche perché l'ambiente torinese non ha gradito alcune decisioni arbitrali ritenute penalizzanti.

Le due formazioni si sono presentate allo spareggio dall'alto di una superiorità schiacciante nei confronti di tutte le avversarie. Negli scontri diretti il bilancio pendeva leggermente a favore delle emiliane, vincitrici 2-1 sul campo del Cascine Vica dopo avere impattato sullo 0-0 all'andata. Tuttavia, Guarino compagne avevano tratto proprio da quell'incontro, affrontato in formazione largamente rimaneggiata, buoni auspici. Invece ieri, sul campo neutro Pavia, l'esito non è stato quello sperato: troppo impreciso l'attacco torinese, capace di creare cinquesei palle gol senza concretizzarne alcuna, messo al confronto della spietatezza delle campionesse in carica. Passata in vantaggio al 12' dal primo tempo grazie ad un colpo di testa della temutissima Morace, brava a insaccare un traversone giunto dalla destra ad opera dell'americana Rutten, le modenesi hanno corso il pericolo più grosso minuti dopo quando Guarino, scartato anche il portiere, si è vista ribattere il pallone del pareggio proprio sulla linea di porta.

A nulla sono poi valsi i estremi sforzi delle torinesi, punite intorno al quarto d'ora della ripresa da un gol della Panico, probabilmente viziato da fuori gioco. Vana, nell'occasione, la disperata uscita del portiere Di Bernardo, beffato da un pallonetto precisissimo. Sullo 0-2, il Cascine Vica aumenta ancora la pressione senza però riuscire a trovare la via della rete. **[d. lat.]**

Modena: Antonini; Nicoli, Principe; Bertolini. Pesse, Cassanelli; Rutten, Sarra, Morace, Ciardi, Panico. **Cascine Vica:** Di Bernardo; Deiana, Valle; Revello, Correra, Giorgietti; D'Alessio, Tavaluzzi, Costanzo, Iannuzzelli, Guarino. **Reti:** 12' pt Morace, 58' Panico.

CALCIO REGIONALE,

L'impresa non riesce al Santhià (2-3) a Gavi

Il Veruno ha perso 4-0 ma è promosso in Prima

Risultati e classifiche seconda giornata di spareggi accedere in Prima Categoria.

Tr. 1: Lessona-Veruno 4-0. Class.: Lessona 4, Veruno 3, Briona 1. Tr. 2: Gaviese-Santhià 3-2. Class.: Moncalvese 4, Gaviese 3, Santhià 1. Tr. 3: Augusta Benese-Santenese 1-0. Class.: Koala 4, Augusta Benese 3, Santenese 1. Tr. 4: Salus-S. Pierre 1-. Class.: Canavese . Pierre 4, Salus 0.

Promosse Prima Categoria: Lessona, Veruno, Moncalvose, Gaviese, Koala, Augusta Benese, Alto Canavese, S. Pierre e Bruinese.

Risultati e classifiche della seconda giornata di spareggi per accedere in Seconda Categoria.

Tr. 1: Comignago-Vicolungo 1-1. Class.: Vicolungo e Comignago 4, Miasinese 0. Tr. 2: Lessolo-Salussola 0-1. Class.: Salussola 6, Lessolo 3, Portula 0. Tr. 3: S. Paolo Cuneo-Sanfront 2-0. Class.: S. Paolo Cuneo 6, Rapid Cavallermaggiore e Sanfront 1. Tr. 4: Basaluzzo-Valmadonna n.d.. Class.: Basaluzzo e Orione 3, Valmadonna -1. Tr. 5: Milan Club-Bianzè 4-2. Class.: Vinchio, Bianzè, Club . Tr. 6: Montanaro 90-Montaltese 1-0. Class.: Riva 4, Montanaro 90 Montaltese 1. Tr. 7: Piscinese-Edelweiss 1-3. Class.: Folgore , Rita 6, Edelweiss 3, Piscinese 0. Quadrangolare 8: Atm-Onnisport 3-0; Borgo Cavour-Vianney 1-0. Class.: Atm 6, Onnisport e Borgo Cavour 4, Vianney 3. Promosse in Seconda Categoria: Vicolungo, Comignago, Salussola, Lessolo, S. Paolo Cuneo, Rapid Cavallermaggiore, Basaluzzo, Audax Orione, Bianzè, Vinchio, Riva, Montanaro 90, Folgore S. Rita, Edelweiss, Atm, Onnisport e Borgo Cavour.

Per i restanti due posti a disposizione in Seconda Categoria, ulteriori spareggi in programma domenica 14 giugno (h. 16,30): Miasinese-Portula, Sanfront-Valmadonna, Milan Club-Montaltese e Piscinese-Vianney.

Le vincenti giocheranno mercoledì 17 giugno (20,30).

[ac. pa.]

SPORT FLASH REGIONE

Pallanuoto, l'Osra super

TORINO. Con prestazione maiuscola, la Osra batte il capolista Brescia e dimostra essere ancora pronta a lottare. Con le due reti segnate, Diego De Rosa mantiene la supremazia di cannoniere del campionato a quota 50, seguito da Hugiu (49, Nervi). I risultati: Imperia-Bogliasco 8-10, Bergamo-Padova 11-11, Sori-Chiavari 13-11, Osra-Brescia 11-10, Nervi-Camogli 4-6.

a settembre

BORGOMANERO. Ieri si votava e dunque niente corsa ciclistica. Il 23° Trofeo Nicolini per juniores che si doveva disputare in mattinata è stato rinviato al prossimo 6 settembre. Motivo: ragioni di viabilità. E' invece andato regolarmente in porto il Memorial Fornara, corsa cicloturistica sulla distanza 105 chilometri, per la quale partenza e arrivo sono stati fissati presso la Cicli Savoini, sempre sulla statale del lago d'Orta, però nel territorio del Comune di Briga Novarese, dove non si votava. Nonostante il tempo poco rassicurante, la corsa organizzata per ricordare Pasqualino Fornara, l'ultimo campione borgomanerese che ha vinto 4 Giri della Svizzera, ha visto al via 253 concorrenti.

Nuoto, 400 a Tortona

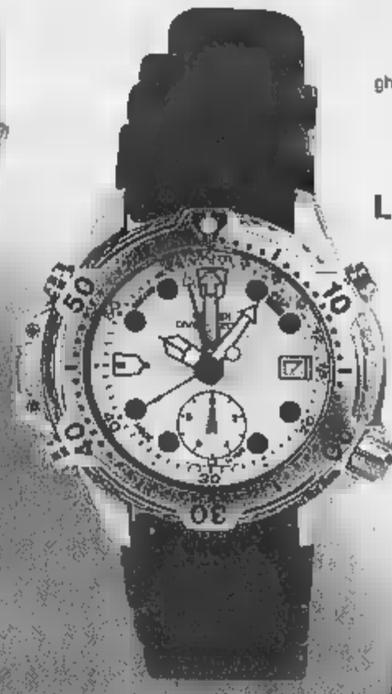
TORTONA. Più 400 atleti, tra i più noti in ambito nazionale e straniero, hanno partecipato al 2° Trofeo Gulliver - 1° Memorial Sanna, che si è disputato ieri alla piscina Dellepiane, con l'organizzazione del Gulliver Derthona. Hanno spopolato i bielorussi Alexandre Gukov, campione del mondo 1997, che ha vinto i 100 ra in 1'05"78; Oleg Roukievitch, primo nei 100 sl in 52"93; Hanna Kapachenia, terza ai mondiali '98, che ha trionfato nei 100 do in 1'05"56; Elena Poptchenko, d'oro nei 100 sl in 59"05. In evidenza anche la campionessa italiana Manuela Dallavalle, prima nei 100 rana in 1'12"53.

Dal polso

Promaster è con te, per segnare il tempo dell'avventura, con tutta la sicurezza e le prestazioni di uno strumento ai massimi livelli tecnologici.

Profondimetro, cassa acciaio serrata a vite, allarme, cronografo, subacqueo 200 mt.

L. 485.000



Profondimetro, ghiera girevole unidirezionale, cassa in acciaio, quadrante in NATULITE allarme profondità, subacqueo 200 mt.

L. 650.000

Profondimetro, in acciaio, memorizzazione dei dati d'immersione, suoneria d'immersione, cronografo a 1/100 di secondo, ghiera girevole unidirezionale; subacqueo 200 mt.

L. 550.000

Cassa in titanio, con fondello e corona serrati a vite, meccanico a ricarica automatica, ghiera girevole unidirezionale, subacqueo 200 mt.

L.390.000

Cassa e bracciale in acciaio, fondello a vite, cronografo a 1/20 di secondo, doppia suoneria, timer, datario, impermeabile fino a 100 mt. ghiera girevole unidirezionale.

L. 390.000

Cassa e bracciale in acciaio, fondello serrato a vite, datario, cronografo a 1/100 di secondo, impermeabile fino a 100mt.

L.390.000

Cassa e bracciale in acciaio, calendario completo, subacqueo a metri, ghiera girevole unidirezionale.

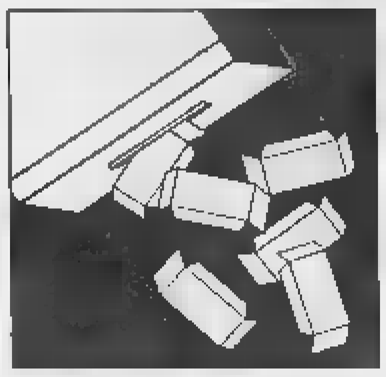
L.320.000

...al cuore

Promaster è con te, per segnare il tempo della gioia, con il design e la personalità di un orologio che risponde in pieno al tuo gusto di vivere.

CITIZEN

E' il tuo Tempo



Il candidato del Senatùr ha ottenuto il sessanta per cento dei voti: battuto il centrosinistra

Treviso: tiene [redacted] roccaforte [redacted]

Ma ha votato solo il 37 per cento

[redacted]

Luca Zaia (Lega Nord)

[redacted] (830 su 1176)

LUCA ZAIA	[redacted] SARTOR
59,9%	40,1%
Lega [redacted]	Ds, Rifondazione Verdi, Ppi Rinn.italiano

[redacted]
DAL NOSTRO [redacted]

I pronostici erano tutti per lui. E i risultati usciti dalle prime sezioni scrutinate ieri notte confermerebbero il successo del giovane candidato del Carroccio alla poltrona di presidente dell'amministrazione provinciale trevigiana.

Luca Zaia, 30 anni appena compiuti, di professione selezionatore di personale per le discoteche - barman e guardarobiere - sarebbe riuscito con il 64 per cento a riconsegnare [redacted] Umberto Bossi la roccaforte veneta della Lega, l'unico centro del Nord dove il Carroccio è riuscito ad andare al ballottaggio [redacted] con uno scarto molto ampio. E forse la Lega riuscirà anche a toccare quel settanta per cento che il Senatur pretendeva.

Lo zoccolo duro della Lega consapevole della posta in gioco [redacted] andato fedele alle urne noncurante del sole al mattino e dei temporali del pomeriggio. A Zaia potrebbero essere arrivati anche consensi dal Polo, ferito ed estromesso già al primo turno, con acide rese di conti all'interno.

Ivano Sartor, 45 anni, agente di commercio, un passato democristiano rimodellato sulle fronde dell'Ulivo, che al ballottaggio è arrivato con il 24,1 per cento (Zaia aveva raggiunto il 41,4 per cento), si sarebbe fermato al 36 per cento. Avrebbe fatto il pieno a Treviso città, [redacted] la provincia tradizionale serbatoio leghista ha scelto Zaia.

Una vittoria prevista, ma [redacted] gnata dall'astensionismo che nel primo turno era stato del [redacted] per cento: ovvero solo [redacted] mila cittadini avevano rinunciato ad esprimersi. Ieri ha votato solamente il 36,6 per cento dei trevigiani. E sebbene alcuni osservatori invitino [redacted] non enfatizzare il dato perché le elezioni provinciali [redacted] da sempre meno sentite, l'astensione assomiglia ad una sorta [redacted] ammutinamento dell'opinione pubblica che pare aver punito soprattutto la sinistra.

Ieri pomeriggio alle 17 in provincia [redacted] votato il 16,9 per cento al di sotto della media nazionale, contro il 29 per cento del primo turno alla stessa ora. Ieri sera in città alle 22 era andato a votare il 40 per cento degli elettori. Al candidato del centrosinistra non sono bastati i voti del Movimento del Nord-Est che Cacciari, dopo un'iniziale ritrosia, aveva autorizzato a far confluire su di lui.

E non è bastato neppure l'appello lanciato prima del ballottaggio da [redacted] cartello di intellettuali e industriali e firmato, tra gli altri, dal poeta Andrea Zanzotto, e dall'imprenditrice Marina Salamon. Un appello a «non isolare la provincia trevigiana» che il candidato leghista non ha gradito per niente [redacted] che anzi l'ha offeso profondamente. E lui, che predilige il film «Signore e signori», appartiene alla confraternita del prosecco [redacted] del Raboso del Piave, non tifa per nessuna squadra ma ama andare [redacted] cavallo, ha risposto con la secchezza che ricorda quel [redacted] in cui [redacted] nato. Ha liquidato industriali e gente di cultura come «comunisti» [redacted] «culi da salotto», ha definito quei sistemi di appoggiare i candidati come «vecchi retaggi delle sinistre». E poi affondando il coltello senza ritegno: «Mi ricordo tal Bettino Craxi, oggi domiciliato ad Hammamet, che ad ogni elezione ci presentava la sua corte dei miracoli di attori e donnine. Quando [redacted] girato il vento, sono spariti tutti. Come la Banda Bassotti». E poi la stoccata finale: «A questi signori dà fastidio la conquista del potere da parte del popolo vero: che sta con noi, e non con la sinistra».

Luca Zaia, sebbene con una laurea in tasca, non ha tradito il pedigrée della razza Piave. Ieri sera aveva riempito la macchina di bottiglie [redacted] vino e di salami. L'ha parcheggiata sotto il palazzo della Provincia, in attesa dei risultati. Ma solo quando le schede con il suo nome si [redacted] accumulate [redacted] sono diventate davvero tante, ha cominciato a riempire i primi bicchieri

[redacted] Grazia Raffele

[redacted]

[redacted]

Alberto Botta, sindaco uscente (58,3%) ha sconfitto Terragni

[redacted]

ALBERTO BOTTA	EMILIO TERRAGNI
58,3%	41,7%
Forza Italia An Dem.Centro	Ulivo Rifondazione Soc.dem.It. Civica

COMO. Il Polo si conferma a Como. Questa la chiara tendenza dopo lo spoglio di un terzo delle 125 sezioni cittadine. Tendenza, infatti, che assegnava ad Alberto Botta, sindaco uscente, il 58,3% dei consensi. Botta, primo sindaco quattro anni fa di centrodestra in [redacted] capoluogo di provincia lombardo, sembra dunque destinato [redacted] subentrare a se stesso, per tornare ad occupare quella poltrona che, quasi inaspettatamente, aveva conquistato il 26 giugno '94.

Insomma, nessuna sorpresa al ballottaggio che vedova il candidato della coalizione formata da Forza Italia, Alleanza nazionale e Democratici di Centro (che si rifanno a Francesco Cossiga), favorito rispetto [redacted] suo avversario Emilio Terragni, a capo di una coalizione di centrosinistra (Ulivo, Rifondazione comunista, Paco e Socialisti democratici italiani) che prima del voto di ieri si era apparentato con il movimento autonomista Mela che si ispira al sindaco di Venezia Massimo Cacciari.

[redacted] gap fra i due candidati sindaci era molto ampio: un abisso difficile da colmare per Emilio Terragni, anche se fino all'ultimo il candidato di centrosinistra ha creduto [redacted] clamorosa rimonta. Al primo turno Botta aveva ottenuto il 42,6% rispetto al 29,05 [redacted] avversario che [redacted] nastri di partenza del ballottaggio sulla carta [redacted] è presentato con quasi [redacted] punti in più, quelli portati in dote dalla lista autonomista Mela.

Otto punti di differenza, comunque, sempre tanti, difficili da recuperare. E [redacted] sembra essere stato, stando almeno alle proiezioni, anche perché i votanti a Como sono ulteriormente calati. Al primo turno 3 comaschi [redacted] 10 avevano disertato le urne. Ancora più bassa, ieri, la percentuale dei votanti: solo il 51,5%. Come dire che un comasco su due ieri non ha votato.

C'è da aggiungere che i dirigenti dei «lumbard» avevano invitato gli elettori leghisti [redacted] disertare le urne. Meglio andare al mare, l'indicazione dei responsabili comaschi [redacted] partito di Bossi, il grande sconfitto di queste amministrative. La Lega Nord sperava infatti di fare poker, dopo il tris d'assi ottenuto con la presidenza della giunta provinciale e con le poltrone di primo cittadino di Cantù ed Erba, i due comuni lariani più importanti dopo il capoluogo. Da notare che rispetto a 15 giorni fa la percentuale [redacted] Como si è abbassata di quasi il 20%: quanti erano stati i consensi ottenuti il 24 maggio dalla Lega Nord che comunque [redacted] sempre il primo partito di Como.

Confermando la fiducia a Botta i comaschi sembrano aver votato per la continuità così come aveva sollecitato il sindaco [redacted] che [redacted] è impegnato a realizzare alcuni progetti che tanto fanno discutere, quali ad esempio la stazione unica Como-Chiasso, a ridosso della frontiera, e il tunnel di [redacted] Borgovico, una galleria [redacted] pagamento per entrare [redacted] uscire dalla città. [m. m.]

[redacted]

[redacted] ([redacted] sez. [redacted] 96)

ELIO ROSTAGNO	[redacted] BONINO
59,9%	40,1%
Ds-CN viva, Ppi Soc.dem.It Liste civiche	FI-Udc-Pens, [redacted] Per Bonino

Elio Rostagno, 51 anni, imprenditore confermato sindaco di Cuneo dopo il commissariamento

Cuneo, [redacted] spunta [redacted]

Anche senza i voti del Carroccio

CUNEO. L'Ulivo, questa volta senza l'appoggio della Lega Nord, vince e si aggiudica il governo [redacted] città per i prossimi quattro anni. Un voto senza incertezze quello degli elettori cuneesi che hanno premiato il candidato sindaco Elio Rostagno (51 anni, imprenditore) con circa il 60% dei voti. Al primo turno aveva ottenuto il 41% dei suffragi, ma in campo i candidati sindaco erano nove e almeno tre si erano spartiti i voti del centro-destra. Ieri poco più del [redacted] per cento degli elettori hanno votato per Guido Bonino, di origini democristiane, già assessore regionale in una giunta di centro-sinistra e ora candidato per il Polo - [redacted] Forza Italia ad Alleanza nazionale - [redacted] l'appoggio sofferto e parziale della Lega Nord. Sofferto perché, co[redacted] ha ripetuto nei giorni scorsi [redacted] segretario nazionale piemontese Domenico Comino, «in una città Medaglia d'Oro alla Resistenza è difficile appoggiare un candidato andato al ballottaggio con i voti [redacted] fascisti». Appoggio parziale perché mentre il candidato sindaco della Lega - Claudio Dutto - escluso al primo turno annunciava «voterò contro il candidato dell'Ulivo, [redacted] favore di Bonino», la segreteria provinciale della Lega diramava comunicati che ribadivano «piena libertà per i propri elettori nel ballottaggio». [redacted] molti hanno scelto di non votare visto che l'affluenza [redacted] stata del 59,8% con una flessione del 18,5% rispetto al primo turno.

Meglio, alla Lega Nord, è andata a **Mondovì** dove il sindaco uscente Riccardo Vaschetti - alleato con il Polo guidato dal parlamentare Raffaele Costa - è stato confermato nell'incarico superando con quasi il [redacted] dei suffragi il [redacted] della [redacted] va dc», Marco Botto, che [redacted] dalla [redacted] formazioni di centro [redacted] l'appoggio del partito popolare. Al ballottaggio, la sinistra di Mondovì non si è schierata invitando [redacted] fatto [redacted] disertare le urne. Suggerimento accolto da molti, tanto che ieri si sono presentati ai seggi quasi duemila elettori in meno [redacted] quindici giorni fa: 12.450 su 18.446 aventi diritto, solo il 67,5% (record negativo per la città).

Le crisi che avevano portato al commissariamento di Cuneo e Mondovì erano state innescate oltre sei mesi fa dalla spaccatura tra la Lega Nord e i popolari. I due partiti nella «Granda» governavano insieme a Cuneo, Mondovì, Savigliano, Alba e in Provincia. Solo a Cuneo e Mondovì non fu possibile trovare nuove maggioranze e il ricorso al voto diventò indispensabile.

A Cuneo, nel primo turno, il candidato della Lega era arrivato terzo. A Mondovì primo, con il 40,7% dei suffragi, mentre il suo avversario del Polo si era attestato al 36,9%. Un margine non così ampio da garantire il successo al ballottaggio, [redacted] qui la decisione del candidato del Carroccio Riccardo Vaschetti di stringere un'alleanza (non l'apparentamento) con il candidato del centro-destra che al primo turno era appoggiato da Polo [redacted] Alleanza nazionale. Accordo che gli elettori hanno premiato.

A Cuneo [redacted] ballottaggio ha premiato Elio Rostagno che diventa - con quello di Borgomanero - l'unico sindaco dell'Ulivo nel Nord Italia ad aver vinto il ballottaggio nei confronti dei candidati del Polo.

«Un dato complessivo che mi displace - commenta Elio Rostagno -: speravo che l'Ulivo ottenesse risultati migliori anche nelle altre città. L'importante [redacted] che [redacted] Cuneo, che festeggia gli ottocento anni dalla fondazione, ha di [redacted] un sindaco, un governo e una maggioranza solida e stabile che potranno lavorare con rinnovato vigore. Lega e Polo sconfitti? Sono convinto che la stagione delle polemiche sia finita. Chi, pur nella propria autonomia, vorrà collaborare con la nostra amministrazione, sarà ben accolto».

[redacted]

[redacted]

La Provincia alla sinistra

SIRACUSA. Bruno Marziano, candidato dell'Ulivo e di Rifondazione comunista, [redacted] il nuovo presidente della Provincia.

Al primo turno Marziano si era aggiudicato il 41,7 per cento dei consensi. Dalle prime [redacted] proiezioni del voto [redacted] ieri sembra assestarsi sul 61 per cento.

Grazie all'appoggio che ha ricevuto al secondo turno dalle liste che hanno votato la volta scorsa il candidato Riccardo Gionfriddo (13,9 per cento), il margine di vantaggio di Marziano sull'attuale presidente, Mario Cavallaro (Polo), è stato chiaramente sufficiente per aggiudicarsi la vittoria.

Infatti, pur sommando al 29,1 per cento di voti ottenuti al primo turno pure il 15,3 per cento derivante dall'apparentamento con il «Centro», la conferma di Cavallaro già sulla carta era alquanto improbabile.

NORD-OVEST

RISULTATI CONTRASTANTI

A Mondovì la Lega ha confermato il sindaco uscente alleato col Polo Battuta la «nuova dc» appoggiata dal ppi

Primo impegno scegliere otto assessori in una rosa di 22 Il vicesindaco sarà di area cattolica

[redacted]

[redacted]

Successo scontato del centrosinistra

CALTANISSETTA. [redacted] vinto il centrosinistra. Il suo candidato, Filippo Collura, ha ottenuto il 66,1. Il suo avversario, Vincenzo Rampulla (appoggiato da Socialisti democratici italiani, Forza Italia, Alleanza nazionale e ccd) ha avuto solo il 39,9 dei suffragi. Il candidato ulivista era appoggiato da Democratici di sinistra, ppi, Rinnovamento Italiano-Ud, la Rete-F. Verdi. Il [redacted] di Filippo Collura si spiega anche con le divisioni che hanno travagliato in questi ultimi tempi il centrodestra a Caltanissetta. A queste elezioni provinciali ha partecipato solo il 60,5 degli aventi diritto. L'astensione non [redacted] però stata «eccezionale». Anche nelle precedenti elezioni, infatti, si [redacted] recato alle urne solo il 61,4 per cento degli elettori.

La campagna elettorale [redacted] particolarmente accesa. Il risultato appariva scontato: al primo turno Collura aveva avuto il 48,8 per cento dei voti contro il 27,7 di Rampulla. [r. i.]

[redacted]

[redacted]

LUIGI FLORIO	ANTONIO FASSONE
59,2%	40,8%
Forza Italia An-Patto per AT AT centro, Pens.	Ds, Rifondazione Ppi-Dini [redacted]

L'europarlamentare di Forza Italia Luigi Florio diventato sindaco di Asti

Il [redacted] di Asti

L'eurodeputato diventa sindaco

ASTI. L'eurodeputato di Forza Italia Luigi Florio è il nuovo sindaco [redacted] Asti. Lo ha votato il 59,2% degli elettori. L'affluenza alle urne è stata del 62%, molto inferiore al primo turno quando andò a votare il 75% degli aventi diritto.

Il candidato del centro sinistra, Antonio Fassone [redacted] è andato oltre il 40,8. E' stata una vittoria netta. Fin dai primi dati che affluivano sul maxischermo posto sotto l'androne del municipio, si è capito che la Asti del Duemila sarà governata da [redacted] nuova maggioranza [redacted] centro destra. Verso le 23 sono arrivati i primi esponenti [redacted] Forza Italia con le bandiere.

Il centro-destra conquista per la prima volta il Comune di Asti che ha avuto sindaci pci, dc, psdi, psi con una parentesi liberale.

Lascia la poltrona di sindaco occupata per quattro anni, l'ambientalista Alberto Bianchino, preside di scuola media, che non si era più ricandidato e aveva traghettato l'amministrazione nei difficili frangenti del dopo alluvione.

Il 24 maggio al primo turno, Florio (appoggiato da Forza Italia, An [redacted] la lista «Asti al centro»), aveva già ottenuto il 45,3% di voti. Forza Italia aveva ottenuto il 27,9% registrando una leggera flessione sul dato di quattro anni prima. An aveva quasi a raddoppiato i voti passando dal 6 al 11%, mentre la lista «Asti al centro» (Ccd-Cdu, Verdi federalisti [redacted] pensionati per l'Europa) [redacted] sfiorato il 7%.

Fassone, architetto, esponente di primo piano dei ds, [redacted] portato a casa il 35,5% (con l'appoggio anche di Rifondazione, Ppi-Lista Dn, Verdi e Rete). Prima del ballottaggio, Florio si è ufficilamente apparentato con i pensionati (che avevano il 2,5% al primo turno).

Il centro sinistra [redacted] Fassone aveva dovuto incassare al primo turno il calo di Rifondazione, che aveva in Asti una sua roccaforte (dall'11,3% all'8,1%) e dei democratici per l'Ulivo (Verdi e Rete) scesi di un punto al 3,2%. Popolari-Dini hanno avuto il 7,4%, mentre [redacted] è bastato il ragguardevole passo in avanti dei democratici [redacted] sinistra saliti al 16,4% (più del 5% di incremento).

La Lega Nord si era attestata sul 13,9%. Proprio i voti del Carroccio sono stati i più contesi tra i due candidati durante le ultime settimane di campagna elettorale.

Ufficialmente la segreteria provinciale della Lega ha dato ai suoi elettori libertà di voto, ma ci [redacted] state alcune significative prese di posizione di singoli candidati a favore di Florio. Anche il candidato [redacted] sindaco del Carroccio Guido Bonino aveva dato la sua adesione [redacted] Florio, ottenendo una ufficiale «scomunica» da parte del segretario leghista Fogliato.

L'eurodeputato Florio, [redacted] anni, avvocato, ha basato la sua campagna sul ribaltamento della maggioranza [redacted] sinistra. Ora entrerà in Consiglio con i 24 della maggioranza lasciando a Ulivo e Lega gli altri 16 posti.

Primo compito di Florio sarà di indicare la squadra di 8 assessori scegliendo tra i 22 da elencati alla vigilia. Il vicesindaco sarà di «area cattolica». Florio in campagna elettorale ha puntato il dito sui temi caldi della vita cittadina: lotta alla microcriminalità, piano urbano del traffico, parcheggi, occupazione, defiscalizzazione degli oneri per favorire l'apertura di nuove imprese. Gli astigiani gli hanno dato fiducia. Florio ieri notte, circondato dai suoi fans ha commebntato: «Questi quattri anni di giunta di sinitra hanno scontetato molti, noi abbiamo proposto [redacted] deciso cambianto di rotta. Ora dobbiamo lavorare seriamente per non deludere chi [redacted] ha votati, ma da domani sarò il sindaco di tutti gli astigiani».

[redacted]

Melegnano

Centrosinistra al successo

ROMA. In controtendenza rispetto ad altre città del Nord, [redacted] Melegnano, grosso centro in provincia di Milano, vince l'Ulivo. Pietro Mezzi è il nuovo sindaco: era il candidato dei democratici di sinistra e di una lista civica. Dai risultati provvisori degli scrutini di tutte [redacted] sezioni per l'elezione del primo cittadino, si è assestato sul 61%, sconfiggendo Gianmario Fogliazza, candidato del Centro.

In un'altra cittadina lombarda, Palazzolo sull'Oglio, schiacciante vittoria del candidato della Lega Nord Gianpietro Metelli con il 58,2 per cento dei voti. Sconfitto il candidato dell'Ulivo Marino Gamba. Anche [redacted] Lissone, sempre in provincia di Milano, vince la Lega Nord: il sindaco è Fabio Meroni (appoggiato anche da [redacted] lista civica) con il 57,1 per cento. Sconfitta Marisa Meroni, candidata del Polo.

L'esercito di liberazione: tutti gli uomini alle armi. Usa e Gran Bretagna preparano l'intervento militare Onu

«Insurrezione in Kosovo»

Appello dei ribelli alla rivolta finale

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Un appello all'insurrezione a tutti gli uomini abili alle armi è stato lanciato ieri dall'Esercito di liberazione del Kosovo. Tutti gli albanesi tra i 18 e i 55 anni di età sono stati chiamati a partecipare alla lotta per la liberazione della regione. «Bisogna impugnare le armi per fermare la fanteria serba, scavare trincee e combattere contro i blindati», dice l'appello pubblicato dal quotidiano in lingua albanese «Koha Ditore». I combattenti dell'Esercito di liberazione invitano tutti i profughi rifugiatisi in Albania a rientrare nel Kosovo per unirsi alla lotta contro il regime di Belgrado. «Quegli albanesi che non combattono ancora contro i serbi dovrebbero perdere ogni illusione sul fatto che la guerra possa essere evitata», termina il messaggio che chiede a tutti i partiti politici del Kosovo di appoggiare senza riserve l'organizzazione militare che vuole l'indipendenza della regione.

Le truppe jugoslave hanno continuato anche ieri ad attaccare i villaggi albanesi nei pressi di Decani e Djakovica, nel Kosovo occidentale. Secondo fonti di Tirana almeno due paesi sarebbero stati bombardati dall'artiglieria pesante, mentre non si sa ancora il numero delle vittime del primo raid della caccia di Belgrado che venerdì hanno colpito la città di Prilep. D'altra parte i combattenti albanesi avrebbero attaccato e fatto saltare in aria il quartier generale della polizia a Ratkoc. Dopo una violenta battaglia, gli agenti e i civili serbi sono stati costretti a scappare. Nel frattempo la polizia di Belgrado è duramente intervenuta contro i manifestanti albanesi a Pristina dove, per il cinquantaseiesimo giorno di seguito, è stato organizzato un grande corteo di protesta contro la repressione nel Kosovo. L'agenzia indipendente di Belgrado «Beta» afferma che tre anziani albanesi sono stati picchiati dagli agenti. Gli organizzatori delle manifestazioni quotidiane hanno invitato la gente a non rispondere alle provocazioni degli agenti, soprattutto mercoledì quando decine di migliaia di albanesi scenderanno in piazza per reclamare l'intervento della Nato.

Secondo le autorità serbe, che ieri hanno invitato nel Kosovo un gruppo di diplomatici stranieri accreditati a Belgrado, gli albanesi sarebbero vittime dell'Esercito di liberazione del Kosovo. «Sono le bande terroristiche albanesi che attaccano i villaggi del Kosovo e si vendicano nel modo più vile dei loro connazionali che rifiutano di appoggiarli», affermano a Belgrado, accusando l'Albania e alcune organizzazioni internazionali di diffondere notizie false sui profughi per provocare una reazione della comunità internazionale. Ma ieri soltanto i giornalisti jugoslavi fedeli al regime hanno potuto accompagnare i diplomatici stranieri nella loro visita nel Kosovo. Sembra infatti che il morale delle truppe jugoslave non sia più così alto. A quanto scrive il quotidiano di Belgrado «Dnevni Telegraf», nelle ultime due settimane 363 poliziotti della capitale si sono licenziati perché non vogliono andare nel Kosovo. Lo stesso accade con i riservisti dell'esercito, mentre i genitori delle nuove reclute cominciano ad alzare la voce contro l'invio dei loro figli nella zona degli scontri. A Belgrado corre voce che l'Esercito di liberazione del Kosovo controlli ormai il 40 per cento del territorio.

«Se esplode il Kosovo ci troveremo di fronte a una guerra ancora più feroce di quella in Bosnia», ha dichiarato il supermediatore americano Richard Holbrooke a cui si deve il primo incontro tra il presidente jugoslavo Milosevic e il leader albanese Rugova. Per affrontare la situazione che diventa di ora in ora più drammatica, Stati Uniti e Gran Bretagna stanno preparando una richiesta per l'intervento militare della Nato che verrà sottoposta al Consiglio di sicurezza dell'Onu. Nel progetto di risoluzione ci sarà un appello all'Onu affinché autorizzi «tutti i mezzi che siano necessari» per proteggere la popolazione albanese dalla repressione delle truppe jugoslave. In una conversazione telefonica, il presidente russo Eltsin e il primo ministro britannico Blair si sono però dichiarati d'accordo sul fatto che la soluzione della crisi del Kosovo non deve intaccare l'integrità territoriale della Federazione jugoslava. I ministri degli Esteri dell'Unione Europea, che oggi s'incontrano a Lussemburgo, hanno annunciato nuove sanzioni economiche contro Belgrado e in particolare il blocco degli investimenti stranieri in Jugoslavia. E il ministro degli Esteri Dini in una intervista al Tg3 ha dichiarato che «l'Italia farà certamente la sua parte e non si tirerà indietro».

Ingrid

La tragedia dei profughi In fuga dalla repressione serba nel Kosovo che con la penosa marcia tra le montagne di raggiungere i centri di raccolta predisposti nella confinante Albania

Il progetto di risoluzione prevede «tutti i mezzi necessari» per proteggere la popolazione

Blair telefona a Eltsin per rassicurarlo ■ Dini ribadisce «L'Italia non si tirerà indietro»

«Sono innocente», poi denuncia l'incompetenza del tribunale e le torture ai danni dei suoi collaboratori

Teheran, lo show del sindaco

Alla sbarra, attacca e accusa i giudici

TEHERAN. La prima udienza del processo per corruzione al sindaco «modernista» di Teheran, Gholamhossein Kharbashi, è trasformata ieri in dura requisitoria contro il sistema giudiziario iraniano, dopo che l'imputato ha contestato la competenza dei giudici e ha denunciato torture ai danni di suoi ex-collaboratori.

Affiancato da due legali, elegante nel suo spezzato blu scuro, Kharbashi ha sostenuto davanti a decine di telecamere, anche straniere, un lungo duello verbale con il presidente del tribunale, il quale in base alla legge iraniana riveste anche la funzione di pubblico ministero.

Accusato di una serie di atti di malversazione, tra cui appropriazione indebita di denaro pubblico per l'equivalente di circa nove miliardi di lire e abuso di potere, il «primo cittadino» ha negato ogni addebito e ha rilanciato spietatamente la palla nel campo dell'avversario, mettendo a nudo alcuni meccanismi di potere nella Repubblica islamica.

«Lei cumula troppe cariche all'interno del sistema giudiziario», ha detto al giudice Mohseni Ejeie, un religioso attivo anche presso il tribunale speciale per il clero. Kharbashi ha poi ammonito di essere in possesso di «prove irrefutabili» che alcuni suoi ex-collaboratori coinvolti nella «tangentopoli» al Comune «sono stati costretti a confessare sotto tortura», rivelato mesi fa un giornale filogovernativo.

Personalità vicina al presidente riformatore Mohammad Khatami e all'ex-presidente «pragmatico» Ali Akbar Hashemi Rafsanjani, il sindaco ha anche denunciato di essere stato «interrogato in carcere da membri dei servizi segreti e in assenza del mio avvocato». Il processo, che Kharbashi ha definito «politico», è a porte aperte, ma in aula sono state ammesse solo circa duecento persone, in gran parte dipendenti del Comune e del ministero della Giustizia, agenti in borghese e una ventina di giornalisti.

Prima di salire alla sbarra, il «primo cittadino» della capitale ha posato davanti alle numerose telecamere iraniane e straniere all'interno del tribunale speciale. Il magistrato, Gholamhossein Mohseni-Ejaei, un religioso, intervistato sul processo ha detto: «Non sono felice di processare un dirigente della Repubblica Islamica dell'Iran, ma sappiamo che la legge deve essere rispettata e non ci sono eccezioni. Nessuno è al di sopra della legge».

Al termine dell'udienza, una decina di integralisti islamici hanno aggredito un gruppo di giovani sostenitori del sindaco davanti al tribunale, ma gli scontri sono cessati dopo una quindicina di minuti e non si ha notizia di feriti.

Kharbashi, un mullah di 44 anni che ha svestito tonaca e turbante, è sindaco di Teheran dal 1989. «Bestia nera dei conservatori per il piglio progressista con cui ha amministrato una megalopoli di oltre 10 milioni di abitanti, ha varato ambiziosi lavori pubblici, soprattutto tangenziali, spazi verdi e centri culturali e sportivi nei quartieri popolari del Sud.

Arrestato nell'aprile scorso e rilasciato dietro cauzione dopo undici giorni, Kharbashi è sospeso dalla sua carica una decina di giorni fa. Nell'elencare i capi d'accusa, il giudice aveva puntualizzato che, contrariamente a quanto affermato dalla stampa, Kharbashi aveva lasciato il suo incarico dopo essere uscito dalla prigione di Evin dove all'inizio di aprile era stato posto in detenzione cautelativa.

Il caso ha provocato un durissimo scontro tra il governo Khatami e il sistema giudiziario, capeggiato dall'ayatollah oltranzista Mohammad Yazdi. [Ansa]

Il sindaco di Teheran, Gholamhossein Kharbashi, ieri in tribunale

PAKISTAN

Bomba su un treno: 23 morti

ISLAMABAD. Attentato, ieri, su un treno passeggeri in viaggio tra Karachi e Peshawar: una bomba ha causato secondo l'ultimo bilancio 23 morti e 32 feriti, ma i soccorritori temono che il numero finale delle vittime possa aumentare. Per il Pakistan, l'attentato è opera dei servizi segreti indiani. Alcuni testimoni hanno riferito che l'esplosione avvenuta nei pressi di Tando Mastu (provincia del Sindh), 400 chilometri a Nord di Karachi, ha distrutto due vagoni. In una dichiarazione del ministero degli Esteri pachistano si legge che l'esplosione è «un'azione terroristica voluta dal Raw (il servizio segreto indiano)». Nel comunicato si condanna dell'attentato e sottolinea che questa azione non contribuirà a diminuire la tensione nella regione, acuitasi dopo che i due Paesi confinanti hanno compiuto una serie di esperimenti nucleari. [Ansa]

Rinviato l'obiettivo della tassa ecologica sulla benzina e niente più ritiro dalla ex Jugoslavia

La mezza retromarcia dei Verdi tedeschi

In un congresso-lampo svolta realista per tamponare il crollo ...

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Niente più benzina a cinque marchi ma soltanto in apparenza, niente più ritiro della «Bundeswehr» dalle missioni in Bosnia con una svolta che pare un camouflage. Il tonfo nei sondaggi d'opinione e le critiche durissime, anche dal potenziale alleato Spd, hanno convinto i Verdi a rivedere i punti più controversi del programma elettorale. In un congresso-lampo svoltosi ieri a Bonn, i 57 delegati hanno esibito in proposito una completa quanto inusuale consonanza: anche chi aveva perplessità sul compromesso «realista» non le ha manifestate.

Obiettivo prioritario degli ecologisti, a meno di 4 mesi dalle elezioni generali del 27 settembre, è riconquistare una «abilità al governo» che l'ala oltranzista ha compromesso, al congresso di Magdeburgo di tre mesi fa. E tuttavia la riconversione tentata ieri avrà successo fra gli elettori, è dubbio. Per quanto riguarda la benzina, infatti, a venir meno è stata soltanto l'aggressività immediata delle cifre: non l'obiettivo fissato a Magdeburgo, che resta per l'appunto quello di portare entro dieci anni la benzina a 5 marchi nell'ambito di una riforma fiscale «ecologica». Un obiettivo che può anche essere taciuto, in un «piccolo programma» limitato alla prossima legislatura di quattro anni. Quanto all'impegno della Bundeswehr in Bosnia, la conversione è più consistente: non ci si oppone più, infatti, lasciando libertà di voto ai parlamentari del gruppo. Ma la posizione viene giustificata presentando le missioni non più come «mirata a mantenere la pace», ma come «volta a conseguire la pace». Ancora una volta è dubbio se tutto questo basterà a convincere elettori e potenziali alleati.

Questi ultimi hanno subito espresso dubbi sulla conversione alla realtà dei Verdi: «Un piccolo anche se interessante passo avanti», ha commentato il segretario organizzativo dell'Spd, Franz Muentefering. Perfino più scettico il capogruppo al Bundestag Rudolf Scharping, secondo il quale «il congresso ha operato correzione di rotta non particolarmente convincente». A restare irrisolto, infatti, è il nodo politico centrale del partito ecologista, che tre mesi di dibattito sofferto non sono riusciti a sciogliere: le strategie del partito restano divise, le antiche spaccature fra realisti e oltranzisti si sono rinvigorite nella errata convinzione, forse, che consensi elettorali in crescita costante consentissero una riapertura del fronte interno. In presenza di questa frattura strategica il compromesso di ieri - nonostante l'ammissione degli errori esibita dal capogruppo Joschka Fischer, stratega ferito del ritorno alla realtà - ha un significato tattico. Di correttivo indispensabile a fermare la frana di consensi, ma incapace a confermare la salda collocazione «verso il centro» di un partito che aspira a togliere consensi all'Spd ma anche alla Cdu e ai liberali.

«Adesso», dice Fischer, «dobbiamo concentrarci nella battaglia per un cambio di governo a Bonn». Tutto lascia credere che sarà una battaglia ardua: oltre agli elettori (l'altro giorno un sondaggio dava i Verdi al 6% all'Ovest e al 2 all'Est, come dire il 4% nel complesso, al di sotto del quorum dunque) bisognerà anche il candidato Cancelliere Gerhard Schroeder, per il quale i Verdi rischiano di essere un partner più scomodo della Cdu in una Grande Coalizione.

Emanuele Novazio

«Noi americani non ci fidiamo di te»

Heston l'armaiolo all'attacco di Clinton

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il vecchio «Mosè» scaglia la sua tavoletta contro Bill Clinton. E assume la difesa degli armaioli d'America con una foga degna delle sue interpretazioni più drammatiche (e con qualche affondo per la verità piuttosto greve al Presidente degli Stati Uniti).

La notizia è praticamente ufficiale. Charlton Heston, 73 anni, divo di Hollywood, celebre nel mondo intero per le sue interpretazioni nei classici «I dieci comandamenti» e «Ben Hur», sarà eletto oggi alla presidenza della «National rifle association» (Nra), l'ancora potentissima lobby dei possessori d'arma che conta 3,5 milioni di soci circa.

A Philadelphia, dove si tiene il congresso dell'Associazione che lo incoronerà leader, Heston ha già fatto capire dove intende portare il suo «popolo»: ad uno scontro drammatico con il Presidente Clinton, che si è fatto invece paladino di una politica più aggressiva contro la diffusione delle armi da fuoco.

«Signor Clinton, voglio essere chiaro», ha tuonato Heston. «Noi non ci siamo fidati di lei quando ha cercato di riformare il sistema sanitario; non ci siamo fidati di lei quando voleva far entrare i gay nelle forze armate; e non ci fidiamo di lei per le nostre figlie 21 enni... Figuriamoci se ci fidiamo della sua politica per il controllo delle armi».

Al di là dei proclami, Heston dovrà occuparsi innanzitutto di riportare un po' di coesione nella Nra, un'organizzazione che negli ultimi anni ha perso influenza a causa delle sue divisioni interne e delle sue posizioni spesso estreme - vicine, per intenderci, a quelle dei miliziani. Non a caso al congresso si è presentato «il pacificatore», colui che «arginerà le ferite» all'interno e riporterà l'organizzazione «alle sue antiche e tradizioni».

Ma non ci sono solo i problemi interni da risolvere. Heston assume la guida della Nra proprio nel momento in cui la serie di stragi nelle scuole d'America ha costretto l'organizzazione a far quadrato per difendersi.

E l'attore ha un bel dire che «il problema non sono le armi, il problema è la criminalità» - le tragedie di quest'anno, a Paducah, a Jonesboro, a Springfied hanno lasciato il segno sull'opinione pubblica.

Il diritto degli americani ad essere armati è sancito dal Secondo emendamento della Costituzione, ed è uno di quegli articoli di fede che è sempre buono per fare un po' di retorica patriottica. Come ha fatto ieri a Philadelphia - la città dove tra l'altro venne scritta la Costituzione - il leader della maggioranza al Senato, repubblicano Trent Lott. «Se lasciamo che il Congresso svuoti il Secondo emendamento tanto vale mettere la bandiera in naftalina e fondere la Liberty Bell» (la campana simbolo dell'indipendenza americana, ndr).

Charlton Heston

Ma ormai è consuetudine che, dopo ogni serie di stragi, il Presidente decida (e il Congresso generalmente approva) di dare un piccolo giro di vite ai controlli sull'importazione e la vendita di armi da fuoco, facendo saltare i nervi alla Nra. E lo stesso è successo quest'anno quando Clinton, dopo il massacro di studenti in una scuola dell'Arkansas, ha deciso di mettere al bando altri sette tipi di armi da fuoco.

Heston è stato eletto per guidare la controffensiva. Sembrava che la Nra avesse puntato gli occhi su di lui soprattutto per questione d'immagine, per migliorare i rapporti dell'organizzazione con il pubblico. Ma evidentemente non è così: dopo le sue prime uscite appare chiaro che il vecchio divo ha finalmente ritrovato un ruolo da protagonista e un'epica missione: «Riportare l'uso delle armi ad essere quella sana attività sportiva, quell'antico, rispettato e onorato rito di passaggio».

Andrea di

REPORTAGE

[redacted]

Tra passato e futuro emerge una realtà nuova dell'Unione

Spagna, l'orgoglio d'essere europei

Verso il futuro con le tradizioni in valigia

A Madrid si respira la febbre di un Paese che sente di essere in ascesa

MADRID

CHI avrebbe mai immagina[redacted] che il Portogallo [redacted] una specie [redacted] Canada mascherato da Umbria. Mi spiego. Lascio Lisbona in macchina per raggiungere Siviglia e risalire l'Andalusia e la Mancia, su fino Madrid.

Mi aspetta una complicatissima uscita [redacted] Lisbona, la bella e la dolce, [redacted] trecento chilometri di paesaggio disabitato e fantasticamente verde. Confesso: pensavo che il Portogallo fosse come l'Italia centrale, [redacted] meridionale: paesini e villaggi, stazioni termali e botteghe da barbiere. Invece incontro una gigantesca terra disabitata di colline e boschi, alture e foreste, luoghi che da noi sarebbero tempestati di paesini [redacted] pietra e abbazie.

Qui nulla, verde e verde [redacted] ancora verde per centinaia di chilometri. Non un'anima. Lungo la strada caffetterie Anni Cinquanta con Papa e giocatori di calcio uniti nell'iconografia, bottiglie capovolte, odore di vecchio cuoio e plastica [redacted] di fumo. Tutti fumano come [redacted] di camino.

Poi la frontiera. Che non c'è più. E' la prima volta che vedo il trattato di Schengen sotto forma di una frontiera fisica vuotata come una conchiglia, un Checkpoint Charlie alla rovescia. Fantasmi.

La polizia tuttavia mi ferma per consentire [redacted] due intervistatori dell'istituto di statistica di farmi cortesi domande sul mio viaggio, lì in mezzo al nulla.

E la radio quasi [redacted] colpo smette di diffondere fados lusitani e il ritmo del fandango con le asprezze gutturali dello spagnolo mi annuncia Huelva, la ciudad de los mineros in sciopero: [redacted] generazione conosce la geografia della Spagna attraverso l'[redacted] in musica [redacted] guerra civile: el fandango de Huelva, el frente de Gambeza primera linea de fuego, il Guadalquivir, la battaglia [redacted] Madrid [redacted] bien resiste (mamita mia), la casa de Velazquez que se cae ardiendo, Puente de los Franceses. E' così: appartengo alla generazione che si rifiutò di metter piede nella Spagna franchista finché il [redacted]dillo che garrotò Galan, vecchio [redacted] tarlato [redacted] Breznev ma duro a morire, finalmente morì. E poi [redacted] visitai tante volte dopo, nel corso dell'edificazione democratica, conobbi l'onnipotente Opus Dei madrilena di Echevarria, andai [redacted] volta anche con Pertini durante una esilarante e commovente visita di Stato quando il nostro [redacted] Presidente con la pipa non riusciva a staccare gli occhi dalla regina Sofia e dalla [redacted] scollatura, quando qualcuno cor[redacted] a informarlo lungo [redacted] scoscesa strada di Toledo, che a Milano la banda armata nota come «Brigate rosse» aveva assassinato il giornalista del Corriere Walter Tobagi.

Gli si riempirono gli occhi di lacrime fredde e disse con un sorriso tirato alla coppia reale scotendo la testa: «Bando alle tristezze». Pianse poi a dirotto [redacted] tavola, e la regina gli carezzò delicatamente i capelli. Quel giorno il sole dardeggiava su Toledo e oggi invece si nasconde dietro le [redacted] nubi di Goya che coprono l'Andalusia di cirri e fantasmi.

Poco prima di Huelva la Sp[redacted] viene incontro a cavallo. La strada [redacted] bloccata: uomini [redacted] donne a cavallo che scendono verso la città in costumi meravigliosi e severi, cappelli e stoffe sgargianti, volti arroganti e antichissimi. Coppie sullo stesso cavallo [redacted] abito da festa, sombreros, sigaro in bocca, redini alla mano e cavalli da battaglia contro i mori, maestosi [redacted] anzi imperiali. Questa ar[redacted] di gente andalusa riempie di colpo la campagna. Sono centinaia. E poi migliaia di cavalcature con severi bambini usciti dai quadri che maneggiano quadrupedi bardati [redacted]

L'antica [redacted] di guerra [redacted] mi frulla nella testa dice: «Yo soy un tren blindado, salgo de Andalucia, anda jaleo, que Franco se va al paseo». Di qui passava il treno blindato della guerra [redacted] le [redacted] scorte andaluse di cavalli, un treno simile a quello che aveva usato Trotskij. I fragori di quelle guerre oggi sono stati riassorbiti dai decenni che si accumulano oltre le nubi. Quando si diceva, allora, che qualcuno [redacted] ne andava al paseo, cioè a fare una passeggiata, si intendeva andare alla fucilazione. Era il modo in cui si andava alla morte camminando lentamente e impassibili, per dimostrare alterigia e disprezzo. E qui fu inventata la storia dell'ultima sigaretta pri[redacted] del fuoco [redacted] plotone. Non per fumare [redacted] boccata di tabacco, ma per mostrare la mano ferma nell'arrotolare la cartina, incuranti della morte.

Chi ha visto «Carne tremula» di Almodóvar, con la Madrid franchista cupa [redacted] grigia delle prime scene con il tram, la Madrid de[redacted] spiona messa a confronto con la Madrid di oggi, ha già visto l'essenziale per capire la nuova Spagna che entra in Europa. E che, come la radio ripete trionfalmente, encabeza [redacted] Europa, marcia in [redacted] all'Europa come i[redacted] cavalli andalusi, altera, un po' supponente, incurante del grottesco, [redacted] sommeto magnifica. E non hanno torto: qui il tasso di crescita annuo supera il quattro per cento. La ricchezza cresce e si [redacted] la febbre di un Paese che non sta più nella sua pelle, benché avvelenato da alcuni scadali politici e finanziari non diversi dai nostri, ma che esplode di esuberanza [redacted] di fiducia in se stesso.

Uscire da Siviglia è un'impresa per cartomanti ed esperti di enigmistica, perché i cartelli sono sbagliati o messi [redacted] luoghi lontani, ovvero [redacted] tengono conto della stupidità di automobilisti distratti come me, ma comunque alla fine si [redacted] e la Spagna mi viene incontro sotto forma di una autostrada molto casareccia, con benzinai filosofici e lontani, bar che proliferano oltre le deviazioni e altri impazzimenti.

[redacted] questi dettagli e da una certa rudezza degli albergatori e dei camerieri, dal fumare accanito dei tassisti e dalle migliaia di medagliette votive e calcistiche delle loro vetture, si deduce una certa calda arretratezza spagnola, nel senso che tutto sembra nuovissimo e costretto a convivere con la Spagna di ieri ancora ben in vita [redacted] abitudini e suoni e odori forti, indisponenti, e maniere non sempre spagnolesche.

Madrid è tripudiante di vita benché la sua severissima architettura absburgica la renda tutto sommato più simile a Vienna che alle antiche città. La tensione europea si palpa in giro ed ha una consistenza diversa da quella cui siamo abituati noi in Italia. [redacted] noi si tira un sospiro di sollievo perché tedeschi e olandesi, bontà loro, ci hanno ammesso. Qui no, qui tira un'aria da primi della classe del futuro, si avverte il vecchio nazionalismo riorganizzato nel senso di una tensione verso Londra, Parigi, Berlino, di cui Madrid si sente sorella [redacted] di pari dignità.

Al Prado grande festa per le Tre Grazie di Rubens restaurate. Trovo [redacted] grande museo un po' rivoluzionato, [redacted] El Greco espulso dal salone centrale [redacted] queste tre donne che parlano di un mondo antitetico al nostro: le «tre grazie» del passato sono così poco simili all'Europa di oggi: insopportabilmente carnose e flaccide, i volti [redacted] belli ma vasti, le natiche matronali [redacted] i ventri sui quali si avventerebbe volentieri il chirurgo plastico Pitangui per una drastica riduzione del grasso [redacted] della cellulite.

Ma l'anima resta affidata alle tele di Velázquez e Goya

Ma è in questo museo che la Spagna europea serba in cassaforte la sua identità. Qui e nella tele[redacted] che fa da ponte con l'America Ispanica: sua maestà El Rey [redacted] la Reina stanno per andare a Cuba, dove Fidel promette altrettanto entusiasmo quanto ne ebbe il Papa. E le edicole traboccano di pubblicazioni che riesumano la hispanidad cubana celebrando persino gli spagnoli che hanno combattuto insieme [redacted] Castro [redacted] sono rimasti a Cuba per edificare il [redacted] caraibico. E [redacted] occhio alla Colombia di Márquez, la cassaforte della lingua spagnola.

Ma l'anima resta affidata a Velázquez e a Goya. L'anima dei re come Felipe quarto, l'infelicità incolmabile di Dona Antonia de Ipena Rrieta e della [redacted] infanta che sembra presa a schiaffi per una settimana. [redacted] tutti questi reali [redacted] borghesi, questi impietosi ritratti di uomini e donne inesorabilmente morti che con Goya restano inesorabilmente vivi valgono tanto quanto, [redacted] forse di più, della pittu[redacted] borghese di Rembrandt per i fiamminghi, perché questo è il regno che strinse sotto un solo scettro due mondi intramontabili, pri[redacted] della catastrofe dell'Invincibile Armada con i cui legni gli inglesi vittoriosi hanno costruito i banchi di Eton.

La Spagna di oggi aspira chiaramente ad essere leader futura del nuovo mondo del Sud che fu sconfitto da Elisabetta e dal [redacted] corsaro Francis Drake. Esprime una voglia di rivincita che [redacted] però una caotica dimostrazione di vita. E la «movida» di Madrid, tuttora esaltante dopo tanti anni, ne è l'espressione: in nessuna città del mondo, nemmeno a Parigi, nemmeno a Londra e New York, e me[redacted] che [redacted] a Milano, [redacted] Torino, [redacted] Roma (che ebbe una sua movida nella via Veneto di Flaiano e di Fellini, ormai un ricordo polveroso) si vede [redacted] spettacolo di tale vitalità. Per un paio d'ore, cioè finché la fatica non mi ha sopraffatto, ho percorso [redacted] vie che [redacted]scono dalla Plaza Mayor verso Plaza Santa Ana e oltre, e intorno, dove una folla incalcolabile, giovane e vecchia, brinda, si innamora, mangia, parla, insulta, sussurra [redacted] corre, passeggia e canta di taverna in taverna («tabernos», [redacted] in latino) urtandosi [redacted] godendo, fermandosi ai tavoli dei mille (veramente mille, o forse diecimila) caffè, osterie, tapas di pesci e carni e vini tinti e bianchi, di flan e crostacei e ostriche [redacted] spumante, [redacted] caffetterie con fantastiche maioliche, facce da poeti maledetti, da donne perdute, da ragazzi ferocemente edonisti, gente tranquilla ed altra agitata, tutti fuori, tutti a tirar tardi la notte, tutti [redacted] godere la libertà, godere la vita, strusciare sulla terra, fra palazzi bianchi [redacted] eccessivamente decorati a metà fra [redacted] di giusti[redacted] e il Grand Hotel di Rimini, le tende gialle fuori e le facciate ad anfiteatro illuminate nella notte da fari gioiosi, una città che somiglia soltanto a Parigi e Praga e che ha spazi, ha vuoti [redacted] pieni, colori e gioie vitali, note di flamenco [redacted] lievi suoni di flauto. Così appare la Spagna oggi al viaggiatore, alla fine dell'ultimo secolo.

Paolo Guzzanti

100 mila automobilisti italiani hanno già cambiato idea.

Tu cosa fai?

Numero Verde 167-20.20.20

Genertel®

L'assicurazione al telefono.

[redacted]

Svolta positiva [redacted] due giorni dai Mondiali di calcio

[redacted]

PARIGI. Svolta, a due giorni dai Mondiali di calcio, [redacted] sciopero che vede coinvolti i piloti Air France. Christian Paris, portavo[redacted] del sindacato piloti di linea ha comunicato ieri [redacted] che il Snpl ha «deciso di fare una proposta» [redacted] Air France per trasportare i tifosi provvisti di un biglietto per gli incontri del Mondiale nonostante lo sciopero.

«Suggeriamo [redacted] Air France - ha dichiarato a France 2 - [redacted] creare voli speciali. L'accesso a tali aerei sarà riservato ai passeggeri che [redacted] biglietto per assistere a tali partite. Questi aerei saranno pilotati da piloti in sciopero del nostro sindacato che svolgeranno [redacted] servizio gratuitamente. Ritengo che Air France non possa fare [redacted] concedere degli sconti».

Francois Brousse, direttore delle comunicazioni di Air France, ha immediatamente risposto [redacted] che «si tratta [redacted] un gesto positivo» e che «la direzione prende immediatamente contatto con il Snpl sulla questione [redacted] trasporto durante il Mondiale, che può essere risolta in 48 ore». Secondo lui, la compagnia è in grado di assicurare l'80 per cento dei voli interni legati alla coppa del mondo.

Il portavoce del sindacato piloti Christian Paris ha spiegato che «tutti i francesi vogliono che il Mondiale sia [redacted] successo e i piloti anche». «Abbiamo ricevuto - ha aggiunto - numerose telefonate dall'estero e abbiamo saputo che molti stranieri che volevano recarsi al Mondiale non potevano farlo per l'annullamento dei voli. Noi [redacted] possiamo restare indifferenti», ha detto Paris.

Quanto al conflitto, che prosegue oggi, e alle discussioni [redacted] la direzione, il poravoce del Snpl ha spiegato che «molte volte abbiamo [redacted] la sensazione di arrivare molto vicino all'accordo e che ogni volta la direzione si è tirata indietro». [Ansa]

[redacted]

Giallo nel Bosforo per una disputa commerciale

[redacted] «Aiuto, [redacted]»

ISTANBUL. Più di 500 turisti [redacted] e ucraini a bordo di una nave ucraina, al centro di una controversia commerciale, ieri hanno affidato al mare un messaggio nel quale spiegavano di essere trattenuti [redacted] forza sull'imbarcazione. La nave era partita il 30 maggio dal porto ucraino di Odessa per una crociera nel Mediterraneo fino al 22 giugno. Aveva poi fatto tappa nel porto greco [redacted] Pireo e ieri mattina era alla fonda nel Mare [redacted] Marmara, [redacted] lontano dall'imboccatura Sud del Bosforo a Istanbul. In seguito all'«s.o.s.» lanciato dai turisti le autorità portuali turche [redacted] salite a bordo per negoziare [redacted] l'equipaggio.

Secondo quanto riferito dall'emittente televisiva d'informazione «Ntv», [redacted] in corso [redacted] controversia tra la compagnia proprietaria della nave «Taras Shevchenko» e l'operatore turistico che ha organizzato la crociera in sette Paesi e dodici porti del Mediterraneo. Secondo «Ntv», un tribunale greco incaricato di decidere sulla controversia, di cui non [redacted] stati resi noti i particolari, ha stabilito, durante un processo conclusosi venerdì al Pireo, che la nave avrebbe potuto proseguire il suo viaggio come previsto. Siccome i visti dei passeggeri stavano per scadere, il capitano tuttavia ha deciso di rientrare ad Odessa. Di qui la ribellione [redacted] turisti. Alcuni [redacted] loro hanno parlato con i giornalisti avvicinatisi alla nave a bordo [redacted] piccole imbarcazioni spiegando di aver pagato fino a 7000 dollari (12 milioni di lire) per la crociera e [redacted] essere «vittime di una truffa».

I turisti avevano lanciato dunque [redacted] loro richiesta di soccorso alle autorità turche affermando che «la loro vita era in pericolo». Avevano anche incollato messaggi [redacted] arance gettate in mare e recuperate dalle autorità turche. [Ansa-Afp]

Alla Scala acclamazioni entusiastiche e qualche fischio

Manon, una frigida monina

Un Muti illuminato e una Cavani rigorosa tengono a freno la passionalità dell'eroina

Maria Guleghina e José Cura nella Manon diretta Riccardo Muti alla Scala

MILANO. A cominciare da Puccini, attorno alla sua «Manon Lescaut», tutti insistono sempre sulla passione italiana, sul grido dei sentimenti, contro le ciprie i minuetti di quell'altra «Manon» di Massenet; ma a cent'anni dall'esordio del primo capolavoro pucciniano le non sembrano davvero così semplici: grazie, eleganze e spirito francesi (e anche orchestrazione) Puccini ne ha profuse a piene mani, e così pure rapidità di narrazione, maestria «europea» nell'assortire climi espressivi diversi, ironie e sprezzature; e in quanto a quella benedetta passione, che naturalmente ha la sua parte, sembra pure che risulti più vera a non assecondarla troppo, e non darci troppo dentro. E' questa la prima lezione, unita al piacere dello spettacolo, che si ricava dalla «Manon Lescaut» diretta alla Scala da Riccardo Muti e Liliana Cavani; accolta con applausi e acclamazioni entusiastiche; ma non da tutti, tanto che all'apparire del direttore, fra il trionfo finale, si è sentito pure qualche fischio, spiegabile solo come segno di nostalgia per sentimenti gorgoglianti e vecchi atletismi lirici. Piuttosto si potrebbe avvertire la mancanza di una certa vena sensuale, ma al suo posto Muti e la Cavani fanno scoprire altri sentimenti per pareggiare i conti.

Nella parte della protagonista c'è la prova eccellente di Maria Guleghina, cantante e un'artista che passa dai toni ingenui, maliziosi, nostalgici (suo il primo grande applauso a scena aperta dopo «In quelle trine morbide») a quelli vibrati e drammatici; continua, ma sempre di grande classe l'interpretazione di José Cura nella parte del suo sfortunato innamorato; fraseggia da finissimo musicista, talvolta la sua voce è come stretta all'interno e qualche acuto risulta un po' forzato; anche come attore, alterna momenti di grande presa, favorito dalla prestanza della figura, altri di strana atonia; come nel secondo atto, quando entra nel salotto Manon (che l'ha tradito) come diretto altrove e come avesse altro per la testa. Perfettamente in parte Lucio Gallo come Lescaut e tutti gli altri, fra cui Luigi Roni e Marco Berti; magnifico il coro istruito Roberto Gabbiani. Divisa classicamente nelle quattro sontuose scene di Dante Ferretti (indimenticabile il porto di Le Havre, in luce livida, dominato dalle murate incombenti della nave), la regia della Cavani è essenziale, cruda e precisa; la scena dell'appello è pezzo di bravura e così pure la tensione trasmessa al finale del secondo atto, con Manon che arraffa i gioielli mentre arrivano le guardie.

Muti, per tenere tutto sotto controllo, ha guidato il serrato primo atto una precisione un poco matematica; ma nel secondo, e poi ancora di più in terzo e quarto atto ha diretto il suo primo Puccini con commovente e illuminante penetrazione, perfezione tecnica e parte. Ha dedicato la rappresentazione al suo maestro Antonino Votto; e l'occasione umana si è sentita nel fervore con cui ha ripensato e rinnovato l'opera.

Giorgio Pestelli

PRIME CINEMA

Il mediocre film di Avnet racconta le follie della giustizia cinese

Gere prigioniero dell'orso rosso

E l'attrice Bai Ling manifestò sulla Tienanmen

CHI meglio del divo buddhista Richard Gere, che da anni si impegna per il Tibet libero, poteva interpretare il ruolo protagonista di «L'angolo il primo giudiziario ambientato a Pechino? E pazienza se il film è girato da Jon Avnet («Qualcosa è cambiato») in modo non esaltante, tanto che in Usa i critici hanno fatto pollice verso e il pubblico ha voltato le spalle. Varrà pure la pena di dedicare una certa attenzione a una pellicola che si preoccupa di mostrare a livello divulgativo funziona la giustizia nel Paese dei Mandarini Popolari: quante volte il cinema ha dato un contributo a cambiare le cose?

Arrestato durante un viaggio di lavoro in Cina per delitto che non ha commesso, l'uomo d'affari Gere fa presto a rendersi conto che la situazione è disperata: secondo il rito locale lo attende un processo a porte chiuse che si concluderà una probabile condanna a morte nel giro di una settimana; e la sua ambasciata, per non turbare le relazioni commerciali, non si attiva come necessario. L'insperato aiuto arriva dalla proba avvocatessa Bai Ling, che dopo essersi convinta dell'innocenza yankee trova la forza di battersi a rischio della vita per la verità e per una Cina migliore. Era impensabile realizzare un film del genere a Pechino, anche perché Gere considerato persona non gradita non può metterci piede. E perfino Bai Ling, che era fra i manifestanti di Tienanmen, ha avuto i suoi problemi ad aggirarsi in bicicletta in delle rare riprese sui luoghi veri. Gli ambienti sono stati ricostruiti a Los Angeles con estrema accuratezza, così come pare sia accurato il resoconto dell'agghiacciante iter giudiziario. Il risultato però è che per rispettare l'assunto listico il film non è abbastanza nel romanzesco, mentre è causa della banalità della confezione tutto sembra un po' finto.

Alessandra Levantesi

ROSSO (Colpevole fino a contraria)
di Jon Avnet
con Richard Gere, Bai Ling, Bradley Whitford
Usa, 1997; thriller giudiziario
Cinema Ambrosio 1, Arlecchino di **Torino**; Astra, Metropol, San Carlo di Alhambra 1, Barberini 1, Eurcine 3, Giulio Cesare 2, Jolly 4, King, Maestoso 6 di **Roma**

Con «Let it be»

I tre Beatles oggi cantano per Linda?

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tre Beatles insieme, in pubblico, per la prima volta; e invano il portavoce di Paul McCartney si sforzava ieri di smentire la notizia secondo cui stasera Paul, George e Ringo intoneranno insieme «Let Be», forse addirittura accompagnati da Julian Lennon, il primogenito di John. L'occasione sarà, nella chiesa di St. Martin-in-the-Fields che si affaccia Trafalgar Square, il servizio funebre per ricordare Linda McCartney, scomparsa in America ad aprile e le cui ceneri sono state sparse nella fattoria del Sussex. «Let It Be» sarà intonata, non soltanto dai Beatles: in coro, dalle centinaia di invitati credenziali rigorosamente controllate all'ingresso per bloccare curiosi, fotografi, giornalisti e teleoperatori.

Fuori, sulla piazza, migliaia di animalisti - ci saranno anche delegazioni da Italia, Francia e Germania - terranno una veglia a lume di candela, sotto due grandi ali d'angelo e la scritta «Linda l'angelo degli animali». Mentre Carla Lane, nota sceneggiatrice televisiva e amica intima di Linda, leggerà in chiesa messaggio di chi riconosceva, nella moglie di Paul, una delle figure più importanti della loro causa. I McCartney saranno al completo: accanto a Paul i suoi tre figli Mary, Stella e James, oltre Heather, figlia di primo letto di Linda. Insieme cercheranno di trasformare la mesta occasione in una «celebrazione della vita di Linda»: il suo amore per la famiglia, la musica, gli animali, la fotografia, il credo vegetariano. «Paul vuole che diventi un'occasione tetra», ha detto il suo portavoce. non si sa molto. Paul non vuole che dica più dovuto, affinché non si perda il «carattere privato dell'occasione». Non si sa, per esempio, se ci sarà anche Yoko Ono con l'altro figlio di John, Sean. Non importa, «Let It Be». **[f. gal.]**

Streep: dopo i 40 solo ruoli da strega

MERYL Streep, intervistata dal settimanale francese «Paris Match», ha protestato: «Ho 48 anni e l'anno scorso ho ricevuto soltanto tre proposte di lavoro: tutte e tre per recitare personaggi di strega. Evidentemente dopo i anni un'attrice passa il ruolo di oggetto sessuale a quello di arpìa, di démone».

Antonio Banderas compare naturalmente nel trailer de «La maschera di Zorro» di cui è protagonista, trailer che appartiene alla nuova tendenza dei «megapromo», essendo lungo oltre il 20% in più del normale, minuti e 10 secondi. Altri film pure presentati e pubblicizzati con «megapromo»: «Deep Impact» (3 minuti e 36 secondi), «La maschera di ferro» (3,10), «Perduti nello spazio» (3,46), «L'uomo del giorno dopo» (3,45).

L'Accademia Europea del Cinema, che quest'anno consegnerà i suoi premi a Londra ai primi di dicembre, ha ricordato che l'«Oscar Europeo», progettato e auspicato di recente anche dal vicepresidente italiano **Veltroni**, esiste già: viene attribuito sin dal 1988 con il sostegno dell'Unione Europea, l'anno scorso ha premiato «The Full Monty» di **Peter Cattaneo**.

Martin Scorsese recita una piccola parte di prete, accanto a **Sam Shepard, Raoul Bova** e **Martin Landau**, in «Texas» di **Giorgio Serafini**, film sui campi di concentramento in cui vennero chiusi negli Stati Uniti, durante la seconda guerra mondiale, 5000 italiani.

Paloma Picasso per divorziare dal marito **Rafael Lopez-Cambil**, argentino, che la adulterio, dovrà metà del proprio grande patrimonio, circa 5 miliardi di franchi francesi.

A Louis Armstrong verrà dedicata, con una cerimonia il 20 giugno a Parigi, una piazza nel 13° arrondissement, vicino alla rue Jeanne-d'Arc.

Ang Lee, il regista «Ragione e sentimento», dirige un film corale sulla guerra civile americana, «Ride with the Devil» (Cavalcata col diavolo), tratto da un **Daniel Woodrell**, in cui il conflitto tra Nordisti e Sudisti è considerato feroce quanto le guerre del Vietnam e di Bosnia, e una lunga sequenza è dedicata al peggiore della storia americana a Lawrence, nel Kansas.

Jerry Hall, 41 anni, è ritratta nuda, distesa, incinta di mesi del suo ultimo figlio **Gabriel**, in un quadro di **Lucian Freud** esposto in una mostra personale inaugurata questa settimana alla Tate Gallery di Londra.

Esber Yagmurdereli, drammaturgo turco, militante per i diritti umani, è stato arrestato mentre al decimo festival del teatro di Istanbul andava in scena il suo testo «Scorpion» contro la pena di morte. «Scorpion» è la prima opera teatrale di Yagmurdereli, 52 anni, avvocato, cieco, a lungo imprigionato, divenuto uno dei simboli della lotta per la libertà d'espressione in Turchia.

Jim Carrey e **Kenneth Branagh** sono i protagonisti dei film che suscitano in questo momento maggior clamore fuori d'Italia. Il primo, «The Truman Show» di **Peter Weir**, è la del primo uomo nato, cresciuto, vissuto in studio televisivo, davanti a milioni di telespettatori, di Mondovisione, e opera «naturale». Il secondo, «The Gingerbread Man» (L'uomo di pan pepato) di **Robert Altman**, è un poliziesco da un'idea di **John Grisham**.

Terence McNally, il drammaturgo americano, ha vinto il Manhattan Theater Club di New York, che «per ragioni di sicurezza» aveva deciso di eliminare dal programma il suo testo «Corpus Christi», nel quale si immagina Cristo gay che ha rapporti sessuali con gli Apostoli, ha cambiato idea dopo molte proteste: «Corpus Christi» andrà in scena all'inizio dell'autunno.

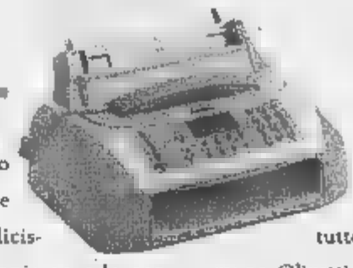
Se sei un commerciante, o un artigiano, o un professionista. Se hai una piccola azienda, o se vuoi semplicemente comunicare meglio. Olivetti OFX 500 è il fax di cui hai bisogno.

Carta comune: tutto è più pratico, i fogli non si arrotolano più, non si sbiadiscono, e ricaricarli è più facile.

Tecnologia ink-jet: la stampa è a getto d'inchiostro, sempre chiara e definita. In più non inquina perché l'inchiostro è a base d'acqua.

Memoria sostitutiva: puoi ricevere documenti anche se manca la carta o la testina è esaurita.

Olivetti OFX 500, in meno di 27 cm di profondità, ha anche tante altre funzioni, tutte semplicissime: è un telefono un'ampia agenda per la memorizzazione dei numeri più frequenti.



E una copiatrice, capace di eseguire copie multiple e zoom. E tutto a prezzo davvero fuori dal comune. Olivetti OFX 500: un affare per i tuoi affari.

167·365453

*Prezzo IVA esclusa

www.olivetti.lexikon.com

olivetti lexikon

MONDIALI -2

Nell'amichevole si scatena Inzaghi, che vuol dimostrare di meritare più della panchina

Idea di Vieri: il tridente, perché no?

«Del Piero con me e Baggio per realizzare più gol»

SENLIS
DAL NOSTRO INVIATO

Inzaghi tre gol, Vieri zero. Pippo in panchina, Bobo il madrileno titolare contro il Cile. E' chiaro che una piccola amichevole non può sovvertire le gerarchie né far cambiare idea al ct più granitico del mondo, però il campo ha detto che Inzaghi sta dimostrando tutto: freschezza atletica, voglia di essere importante, scatto da rapace del gol. Contro il Cile vedremo il centravanti juventino in coppia con Baggio, ma se Maldini non è cieco dovrà tener conto di quanto il campo gli offre, perché il Mondiale brucia tutto in un amen e poi non c'è più spazio per i rimpianti.

Inzaghi ha messo la freccia, ha tutto il diritto di essere ambizioso. C'è un'intera stagione da protagonista che parla in suo favore. Tuttavia Vieri ha spalle larghe e nessuna intenzione di scansarsi. Più si avvicina l'«ora X», più l'attaccante poliglotta si cala nella parte che il ct gli ha assegnato. Ma non sembra vicino ad un appuntamento unico, come sempre vive le grandi vigilie con un distacco che chiunque gli invidierebbe. «Siamo rilassati», dice Vieri mentre una tv messicana attenta alla sua incolumità cercando di infilargli un microfono peloso come un gatto soriano in un occhio. Fossimo ancora all'era Sacchi, pure uno come Vieri avrebbe lo sguardo spiritato. Con Cesarone si va verso la gloria con la forza dei nervi distesi. Speriamo.

Ma Vieri ha paura che la sua tranquillità possa essere scambiata per incoscienza, così si affretta a precisare: «Sento molto questo momento, capisco di avere un'occasione unica, quella che a tanti giocatori non capita mai in carriera. Vorrei fare bene, molto importante. Mi rendo conto della fortuna che ho avuto: negli ultimi anni sono stato presente nelle occasioni più importanti. Ho vinto scudetti e Coppe, ho giocato accanto ai giocatori più forti. Adesso vicino a me c'è Robi Baggio e mi sento tranquillo come sempre. Lui sa fare tutto: segna e ti dà la palla giusta per fare gol. Ho avuto come compagni prima Zidane, poi Juninho, ma nessuno è concreto in area come Baggio».

In attesa di Del Piero, si va verso una Nazionale in cui la Juve ha una parte di secondo piano. Contro il Cile non ci sarà alcun lippiano. La jella ha colpito duro, Maldini ha fatto il resto. Vieri evita commenti che in effetti non gli spettano: «Sono scelte del ct, qui siamo tutti bravi, ci manca soltanto un pizzico di brillantezza, però anche quella arriverà con gli ultimi allenamenti. Non è compito mio scegliere il partner d'attacco, penso soprattutto a me stesso, devo dare troppo peso al fatto che essere titolare al Mondiale comporta una responsabilità pazzesca. Le gente mi chiede i gol, lo fa da settimane. E mi pare anche giusto che sia così visto che sono un attaccante. Non garantisco sfracelli, però come sempre da che gioco al calcio posso assicurare il massimo impegno. Così nessuno può accusarmi di nulla. Comunque ho segnato trenta gol quest'anno, mi pare che questo sia un biglietto da visita che conta».

Suda sempre di più sotto riflettori che illuminano un volto di bravo ragazzo. E' quasi l'ora dei bucatini che il cuoco parmigiano al seguito degli azzurri sta per scolare. In attesa della prima forchettata Vieri offre una personale ricetta made in Italy per tentare di scalare il Mondiale. All'insegna del «più siamo, più segniamo», l'attaccante d'esportazione spiega: «E' chiaro che con un numero maggiore di punte abbiamo più possibilità di fare male agli avversari. Io non credo che con tre attaccanti si rischi in maniera eccessiva. Con le opportune cautele, insieme a Baggio ed al sottoscritto potrebbe giocare anche Del Piero. E' mia idea, non suggerimento per Maldini». Il quale, ancorato ad un ferreo pragmatismo da cui non defletterebbe neppure sotto la minaccia delle armi, andrà avanti per la solita strada.

Uno grande e uno piccolo. A Cesarone piacciono così là davanti. E Inzaghi resti pure in lista d'attesa. Almeno fino alla prima partita, è ormai quasi ci siamo, sarà così. Poi si sa come va al Mondiale. Basta un gol per cambiare il corso della storia. Per qualcuno anche della vita.

Fabio Vergnano

INZAGHI TRIPLETTA, ROBI BAGGIO E DI MATTEO DOPPIETTE

Selezione dell'Oise-Italia 0-7.
Selezione dilettantistica dell'Oise (4-4-2): Abrunhosa (1' st Cantrel); Boukari (1' st Domza), Castello (1' st Macaire), Aaneba (1' st Oblet), Heurton (1' Desachy); Renaldin (1' st Carreau), Destombes (1' st Deneu), Bourcet (1' st Lenglet), Zamord (1' st Boussaid); Aulon (1' st Hainsselin, Durand (28' st Malgras, 1' st Pahud). All. Gourlay.
Italia primo tempo (1-3-4-2): Pagliuca; Costacurta; Cannavaro, Nesta, P. Maldini; Moriero, D. Baggio, Albertini, Di Matteo; Vieri, R. Baggio.
Italia secondo tempo (3-4-3): Buffon (34' Toldo); Costacurta, Bergomi, Cannavaro; Di Livio, D. Baggio (11' Cois), Di Biagio, Pessotto; Ravanelli, Inzaghi, Chiesa. All. C. Maldini.
Arbitro: Desessart.
Reti: pt 15' R. Baggio, 18' Di Matteo, 28' R. Baggio, 32' Di Matteo; st 14', 24', 32' Inzaghi.
La cronaca dei gol: 1-0: azione personale di Roberto Baggio e tocco nell'angolino; 2-0: Di Matteo di forza, su sponda di Vieri; 3-0: lancio di Albertini, pallonetto di R. Baggio a scavalcare il portiere; 4-0: Di Matteo-R. Baggio-Di Matteo, imparabile; 5-0: cross di Di Livio, torre di Ravanelli, dribbling e stoccata di Inzaghi; 6-0: Di Livio-Ravanelli-Inzaghi, gol di destrezza; 7-0: angolo di Chiesa, mischia, Inzaghi d'astuzia.

La partita è durata poco meno di novanta minuti. Nel primo tempo, Vieri ha colpito una traversa; nel secondo, Ravanelli si è fatto parare un rigore.

Alla partitella non hanno preso parte, esclusivamente, Moreno Torricelli e Alessandro Del Piero. Oggi pomeriggio, nuova seduta di allenamento al campo di Senlis.

SEGUE DA PAGINA 27

Pippo Inzaghi si è avanti: la panchina gli basta e lo ha dimostrato nell'ultimo test prima dell'esordio mondiale con il Cile. Ha segnato tre gol dimostrando di essere in grande condizione (SAI)

Il cruccio del citì

«Nazionale senza velocità»

SENLIS

E' sempre complicato districarsi nella boscaglia di test così diseguali, quando non banali. E provarci partendo dai marcatori (doppiette di Roberto Baggio e Di Matteo, tripletta di Inzaghi) è meno spericolato: se non, addirittura, aleatorio. Il provino di ieri doveva essere a porte chiuse. All'ultimo momento, i cancelli sono stati aperti su chiassosa e ruspante supplica di cinquecento spasimanti italici, i cui tricolori garrivano al vento di queste contrada dal nome suggestivo, Piccardia.

Nel primo tempo, Cesare Maldini ha schierato la formazione che, in vista di Del Piero, dovrà verosimilmente battersi con il Cile. Rispetto all'uscita di Göteborg, c'era Moriero e Di Livio, Dino Baggio e Di Biagio, Vieri e non Ravanelli. Il fervore operativo della squadra è risultato inferiore alle attese, soprattutto a centro campo, là dove il pressing non veniva portato con la necessaria coralità e le gambe risentivano, ancora, delle dosi massicce di lavoro imposte dal tariffario-Pincolini.

«Non tutto è filato liscio», ha confessato il citì, isolando quello che a suo e a nostro avviso è risultata la pecca più evidente: «Un cronico deficit di velocità». Troppo lenti, gli azzurri: e non solo, o non tanto, i reduci da infortunio (Dino Baggio, Albertini) e da indisposizione (Vieri). In Svezia, la squadra era finita undici volte in fuorigioco; questa volta, ci è cascata, globalmente, nove occasioni, a testimonianza di una esasperante macchinosità nel dettare il lancio e nel produrlo.

Incoraggiante è stato il contributo di Robi Baggio per metà partita, e Filippo Inzaghi per l'altra metà. Pur spendendosi con livelli modesti, Vieri ha assicurato più profondità di un Ravanelli pizzicato dal popolo quando, al primo capitombolo in area, ha lucrato un rigore che poi egli stesso ha tirato addosso al portiere.

In difesa, per marginali che possano essere stati i riscontri, alla luce del modesto spessore dei dirimpettai, di poco superiori, come qualità media, ai valorosi apprendisti del Forcari, Nesta ha denotato piccole sbavature. Il laziale è stato collocato sul centro sinistra della difesa, in zona Zamorano, con Cannavaro sul centro destra, nel settore, virtuale, di Salas.

Maldini ha precisato che «l'esame non è decisivo», e che la brillantezza delle riserve non sconvolgerà i suoi piani, inducendolo ad avvicendare i titolari più in ombra (Moriero, per esempio). In teoria, Dino Baggio avrebbe dovuto giocare per novanta minuti, il fatto che sia stato tolto dopo un'ora scarsa è la conferma «che stava arrancando, e non è proprio il caso di forzare il destino». Occhio a Di Biagio, più tonico e geometrico.

Cesarone ha sorriso al pigolio con cui molti di noi hanno sottolineato le chicche balistiche di Roberto Baggio, e il ritrovato *killer instinct* di Inzaghi. «Baggio è una novità, e Pippo, piano piano, sta ritornando lui. Nesta? Viene da un campionato eccellente ma logorante. Göteborg ha tenuto il campo sino alla fine, sapeva che lo avrei avvicendato a metà gara. Discuterlo non ha senso».

Centrocampo a parte («Ci vuole più velocità»), ad allarmare il Patriarca concorre il piede destro di Moreno Torricelli. Nella peggiore delle ipotesi, Chiesa verrà ufficialmente, e definitivamente, issato a bordo. Del Piero, intanto, continua a lavorare a buona lena. La pittoresca prospettiva di un tridente Robi Baggio-Vieri-Del Piero ha spinto Maldini a uno sbuffo di ironia: «Fa testo la risposta che vi ha dato Baggio. L'avete dimenticata, permettetemi di rinfrescarvi la memoria: quando Alex sarà pronto, gli lascerò il posto. Più chiaro di così».

Troppe concessioni agli avversari. E' di qui che Cesare ripartirà per mettere a fuoco risorse ed equilibri. Il Cile incombe. La manovra d'attacco sorretta e incrementata: bastano le sortite di Maldini junior e le veroniche di un Moriero minore. Le riserve insidiano i titolari. La squadra è fatta: il gioco, non ancora. Coraggio.

Roberto Beccantini

Il calcio si spacca per trovare, dopo 24 anni, il successore del brasiliano Havelange

Johansson-Blatter, duello senza quartiere

Matarrese, schierato con lo svedese, sicuro del voto di Nizzola

João Havelange

PARIGI. «Come mi preparo al voto? In allegria». Antonio Matarrese è su di giri all'inaugurazione del 51° congresso Fifa, in attesa della battaglia odierna per l'elezione del presidente mondiale che succederà ad Havelange: in lizza Johansson, presidente Uefa, e Blatter, segretario della Fifa. Dopo essersi molto divertito alla danza sfrenata di tutti i delegati a fine cerimonia, fa il punto della situazione sull'elezione: «Dico solo che il presidente Nizzola è galantuomo, quindi come voterà», lasciando intendere che il voto segreto dell'Italia sarà per Johansson. Matarrese insiste: «Come possiamo non vincere? Abbiamo dalla nostra il presidente della confederazione dell'Asia, Pelè, il presidente della confederazione africana e, scusate, anche il sottoscritto. Vinciamo, lo dicono pure i bookmakers».

Poco lontano un accigliato Blatter: «Ho fiducia, per me è come una partita di calcio, dove tutto è possibile fino al 90'. Vorrei ricordare che questa è un'elezione democratica, in cui ogni federazione vota come vuole, non impongono le confederazioni. Per me, tutti dovrebbero scegliere liberamente, gli europei fanno pressioni incredibili. Io vincerò o se perderò stringerò la mano al mio solo a Johansson, non molti di quelli che lo sostengono, cui la mano non la stringerò mai. L'Italia? Libera di votare chi vuole, prendo atto che la sua posizione non è chiara».

E Nizzola: «Chi ha fatto conoscere la sua intenzione di voto evidentemente ha degli interessi. E' un momento molto delicato per la Fifa: spero che ci sia un accordo tra le parti per evitare danni».

LE TRE ANIME DELL'ITALIA

Le politiche di Matarrese e Nizzola e i vincoli d'amicizia di Carraro

PARIGI

SECONDO una stima di *Panorama*, ogni anno il calcio muove 200 miliardi di dollari, 350 mila miliardi di lire, quattro volte il fatturato della Fiat. Sponsor e diritti televisivi ne hanno incrementato il monte-premi e parcellizzato il potere. La Fifa va considerata una multinazionale a tutti gli effetti. Oggi, questo impero cambia padrone. Non succedeva dal 1974, dal congresso di Francoforte. Joao Havelange, brasiliano, ha deciso di passare la mano all'età di 82 anni, dopo essere stato rieletto per ben cinque volte. I candidati in trono sono due: in ordine di discesa in campo, lo svedese Lennart Johansson, 68 anni, presidente dell'Uefa dal 1990, e lo svizzero Joseph Blatter, 62 anni, segretario generale della Fifa dal 1981.

La campagna elettorale ha risparmiato colpi di scena e, soprattutto, colpi bassi. Blatter ha scelto Michel Platini come simbolo della svolta democratica (?) che intende imporre, assicurandogli un contratto miliardario consigliere tecnico. In nome e per conto di Johansson, si è gratuitamente esposto Pelé. I duellanti si sono scambiati accuse di infimo livello. Per Blatter, l'Uefa - e, dunque, Johansson - intenderebbe piegare la Fifa agli appetiti dell'Europa. Per Johansson, Blatter ad altro non mirerebbe che a perpetuare, in forma e con metodi subdolamente più temperati, il potere acquisito (ed esercitato) all'ombra di Havelange. Di sicuro, Johansson è stato più lineare di Blatter nel dichiararsi, ma si tratta di un dettaglio burocratico che difficilmente peserà al momento del voto.

In questo contesto, s'inserisce la posizione dell'Italia, come sempre ambigua: per alcuni, una forza, per altri limite. Al suo interno, convivono non meno di tre anime. C'è Matarrese, vice presidente dell'Uefa e della Fifa, che ha «battezzato» Johansson per poi subentrargli, in caso di vittoria, alla presidenza dell'Uefa: staffetta tutt'altro che automatica, visto l'appoggio pro Blatter dichiarato, ufficialmente, dai «governi» di Francia e Inghilterra. C'è il presidente federale Nizzola che, machiavellicamente, vorrebbe votare per chi vince. E c'è infine, dietro le quinte, il presidente della Lega, Carraro, che, nella sua qualità di amico personale di Havelange, spinge per il di lui delfino, Blatter.

Pur di accattivarsi simpatie dell'Africa e delle altre confederazioni, Johansson agita il drappo dell'alternanza presidenziale (4 anni a me, 4 anni a te e così via). Per votare Blatter, ci sono almeno due buoni motivi: la letargica gestione del caso Bosman da parte dell'Uefa, e la promessa di barattare la nostra misericordia la garanzia di un posto Uefa e beneficio del Milan, in spregio non tanto alla morale, spesso ballerina e discutibile, ma ai regolamenti, che dovrebbero essere uguali per tutti. Un discorso analogo è stato fatto ai tedeschi in funzione del Borussia Dortmund. E' in questo rozzo e lugubre scenario che oggi il conclave del calcio nomina il nuovo papa. Blatter o Johansson. Si tratta (e si tramà) fino all'ultimo.

Roberto Beccantini

Dopo le abbondanti piogge dei giorni scorsi problemi anche a Verrès e Valtournenche

Maltempo, Cervinia isolata da una frana

Per 4 ore una massa di fango ha bloccato la strada

AOSTA. Cervinia e Valtournenche sono rimaste isolate ieri pomeriggio per quattro ore a causa di una frana. Alle 13 una massa di fango è caduta in località Ussein, nelle vicinanze delle villaggio di Buisson, invadendo per un tratto di circa trenta metri la strada regionale numero 46, l'unica via di comunicazione tra la parte alta della valle a Chatillon. In quel momento non passavano auto, anche perché il comprensorio sciistico di Cervinia è chiuso da una settimana per gli abituali lavori di manutenzione prima dell'inizio della stagione dello sci estivo.

I lavori di sgombero della strada sono cominciati dopo un sopralluogo con l'elicottero sul versante della montagna da dove si è staccata la frana. I geologi della Regione e i responsabili della Protezione civile, accertata l'assenza di rischi di altri smottamenti, hanno dato il via libera alle ruspe. Lo strato di fango, alto fino a mezzo metro, è stato rimosso e la carreggiata ripulita. Il traffico è stato ripristinato alle 17,30.

Non è la prima volta che la zona di Buisson, in comune di Antey-Saint-André, è interessato dalle frane. Qualche anno fa un enorme masso minacciò di cadere sul villaggio per diverso tempo. Il pericolo venne scongiurato con la bonifica dello strapiombo. Pochi mesi più tardi altri massi, di dimensioni più modeste, caddero sul piazzale della stazione di partenza della funivia Buisson-Chamois, schiacciando una Mercedes, danneggiando un garage e bloccando la strada regionale. Soltanto poche settimane fa, infine, una frana di fango ha invaso parte di un campeggio.

Lo smottamento di ieri è stato causato dalla forte pioggia che in questi giorni ha interessato tutta la Valle d'Aosta. Un'altra frana, molto più piccola, è caduta a Verrès, in località La Balme. I vigili del fuoco volontari di Verrès hanno accertato che non ci sono stati danni.

Nella mattinata i vigili del fuoco hanno compiuto diversi sopralluoghi lungo la Dora Baltea. A causa della pioggia, il livello dell'acqua si stava alzando in maniera preoccupante. Poi, nel primo pomeriggio c'è stato un miglioramento delle condizioni atmosferiche, con qualche schiarita, e l'allarme è rientrato. **[gio. mac.]**

I lavori di sgombero, ieri pomeriggio, per liberare dal fango la strada di Cervinia

Cuneo

Smottamento a ponte vecchio

CUNEO. Un violento temporale ha investito la «Granda» nella notte tra sabato e domenica. I vigili del fuoco di Cuneo hanno ricevuto molte chiamate d'emergenza per allagamenti di cantine e box auto.

I problemi maggiori si sono registrati in Valle Grana: allagamenti a Monterosso e Valgrana. Sulle strade l'enorme quantità d'acqua ha creato non poche difficoltà, con incidenti ad Alba e Saluzzo.

Anche a Cuneo e nelle frazioni c'è stato allarme. I vigili del fuoco sono intervenuti in via Teatro Toselli e in via del Fontanone, ma il guaio più rilevante l'ha avuto il ponte vecchio sullo Stura.

A causa di uno smottamento, i vigili urbani del capoluogo sabato sera ne hanno deciso la chiusura: si sono rotte alcune tubazioni, dai tombini è uscita acqua mista a fango che ha reso impraticabile il transito. La situazione si è avviata verso la normalità ieri sera, con la riapertura del ponte a senso unico alternato. **[r. s.]**

Borgomanero

Ingenti danni alle colture

BORGOMANERO. Case popolari e due statali allagate nella zona di Borgomanero, dove temporale e grandinata hanno causato gravi danni anche alle colture orticole.

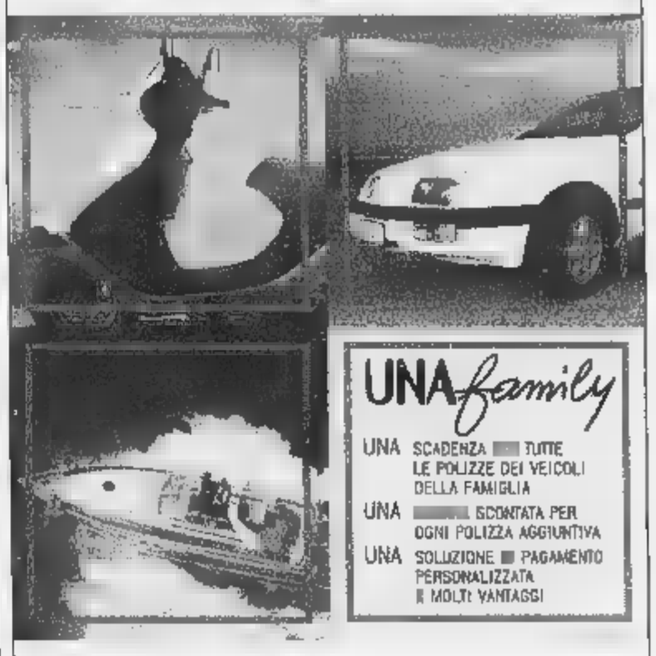
A Borgomanero la pioggia, violentissima, ha causato l'allagamento di molti alloggi delle case popolari della città e della statale «142» tra Borgomanero e Cureggio e un altro allagamento sulla «229» al cavalcavia di Novara, dove l'altezza dell'acqua ha raggiunto il mezzo metro.

I vigili del fuoco di Borgomanero, Arona e Romagnano Sesia sono intervenuti anche per rimuovere alcuni alberi caduti a Veruno e Bogogno.

Il nubifragio ha causato uno smottamento sulla strada provinciale che da Borgomanero porta a Proh, con un'interruzione della viabilità tra Proh e Sillavengo. Piogge torrenziali e grandinate, con disagi per la circolazione, si sono susseguiti anche su Novara nella notte tra sabato e domenica e ieri pomeriggio. **[m. g.]**

L'auto grande scade a marzo, la piccola a luglio, la moto a giugno, motorino e barca non lo so: sto impazzendo.

Qui ci vuole UnaFamily Assitalia.



UnaFamily è l'idea Assitalia che, per non farvi perdere la testa, raccoglie tutte le polizze dei veicoli della famiglia in un'unica scadenza con soluzioni di pagamento personalizzate. Ma c'è di più: UnaFamily vi offre anche lo sconto sulle tariffe in corso, il bonus protetto che perdona il primo incidente a chi si trova in prima classe da almeno un anno, l'assistenza 24 ore su 24 anche nel comune di residenza, una copertura furto su misura. Per saperne di più e per entrare a far parte di UnaFamily, rivolgetevi all'Agenzia INA Assitalia più vicina o chiamate il numero verde 167-671871 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18.

Assitalia
GRUPPO INA

UnaFamily Assitalia
Perché una è meglio di tante

NOTIZIE FLASH

Novara e Vercelli

Di Pietro (dopo il malore) atteso per il referendum

La visita di Antonio Di Pietro è stata confermata ieri pomeriggio dal suo portavoce: dimesso dall'ospedale, malgrado il consiglio dei medici che gli hanno prescritto tre giorni d'assoluto riposo, il fondatore del movimento «L'Italia dei valori» dovrebbe essere stamane al mercato di viale Dante (ore 9,30) dove raccoglierà firme per il referendum maggioritario. Alle 11,30 in piazza Cavour a Vercelli.

Limone

Galleria del Tenda chiusa di notte

Da mercoledì a venerdì la galleria internazionale del Colle di Tenda (collega le Valli Vermenagna e Roya) rimarrà chiusa di notte, dalle 22 alle 6, per lavori di manutenzione nel tratto francese del tunnel.

Cuneo

Sfida fra amministratori comunali: vince Asti

L'Asti ha vinto il quadrangolare di calcio fra amministratori comunali. In finale ha battuto 1-0 il Novara. Terzo il Casale, che ha piegato 5-4 il Vercelli.

Busca

Dal Toro club aiuti ad Assisi per danni del terremoto

Un gruppo di aderenti al «Toro club» di Busca, guidati dal sindaco Angelo Rosso, hanno consegnato al sindaco di Assisi, Giorgio Bartolini, i fondi raccolti con una sottoscrizione fra i soci. Il denaro raccolto servirà a sistemare l'impianto sportivo della frazione di Assisi danneggiato dal sisma.

Vercelli

C'è il saggio della scuola di danza

Stasera, al Politeama civico, ore 21, un centinaio di allievi della Scuola di danza «Piccat», presenterà il saggio-spettacolo di fine anno. Il biglietto costa 12 mila lire.

Le squadre antincendio hanno sfilato ieri nelle vie di Villadossola

Settemila volontari piemontesi difendono i boschi dalle fiamme

VILLADOSSOLA. Un migliaio di volontari delle squadre antincendi boschivi di tutto il Piemonte, bardati con tute ignifughe arancioni, hanno sfilato ieri con decine di mezzi fuoristrada per le vie di Villadossola.

All'imponente raduno sono intervenuti, con il presidente dell'associazione dei volontari piemontesi, Cesare Mino, l'assessore regionale all'Economia e Foreste Roberto Vaglio e numerosi amministratori del Vco.

Quella impegnata nella lotta alle fiamme che divorano i boschi è una realtà poco conosciuta del volontariato piemontese. Nel territorio regionale, per oltre un quarto ricoperto da boschi, operano 240 squadre con circa settemila uomini.

I nuclei più consistenti sono dislocati, oltre che nel capoluogo, a Cuneo con 39 squadre e 1288 volontari, e nel Verbano-Cusio-Ossola con 33 squadre, 9 basi operative e 1236 uomini. Ma l'organizzazione dei volontari, coordinati dal Corpo Forestale dello Stato, è capillarmente diffusa su tutto il territorio boschivo piemontese, montano e collinare, che è stato suddiviso dal piano regionale antincendi in 55 zone con caratteristiche forestali omogenee.

Gli incendi costituiscono la principale minaccia al patrimonio boschivo del Piemonte che è di circa 700 mila ettari. Solo nel primo trimestre di quest'anno, le squadre di volontari hanno già effettuato 650 interventi. E il presidente dell'associazione regionale ha potuto annunciare con soddisfazione che, grazie al miglioramento delle dotazioni e delle condizioni operative, si è raggiunto un grande risultato: l'estensione media del fuoco si è più che dimezzata. **[a. v.]**

UNA PIANURA

Cade in piscina: gravissima

Una bimba di 15 mesi è caduta nella piscina della sua abitazione e ora è ricoverata in coma all'ospedale di Varese. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, intorno alle 14,30, in una villetta alla periferia di Cannobio, sul Lago Maggiore. Pare che Jessica si trovasse nel giardino di casa con la madre quando è finita in acqua. La madre si è precipitata riportando la piccola sul prato. Da Borgomanero, intanto, si era levato l'elicottero del «118». Il velivolo, non trovando una piazzola per atterrare, ha calato col verricello il medico Arcangelo Bertoccini, un infermiere e una guida alpina. La bimba presentava gravi sintomi di annegamento. Il medico ha cercato di ripristinare le funzioni respiratorie, anche le condizioni della bimba risultavano molto critiche, era in coma. L'elicottero è atterrato poco distante e Jessica è stata trasferita all'ospedale più vicino, a Varese, dov'è ricoverata in Rianimazione. **[r. amb.]**

A Domodossola

Un villeggiante travolto e ucciso sul marciapiede

DOMODOSSOLA. Un pensionato di 69 anni, Giancarlo Fenini, residente a Milano, ma proprietario di una seconda casa a Domodossola, è stato travolto da un'auto mentre camminava sul marciapiede della tangenziale «Dalla Chiesa».

E' morto poco dopo il ricovero all'Ospedale San Biagio. Sull'incidente sta conducendo accertamenti la polizia stradale di Domodossola. Il pensionato, che abitava vicino alla tangenziale, stava portando al guinzaglio il suo cane per una passeggiata. E' stato investito da una «Y 10» guidata da Elisabetta Roda Balzarini, 37 anni, di Domodossola, che stava percorrendo la tangenziale in direzione di Bognanco. Sembra che la donna, forse per un improvviso malore, abbia perso il controllo dell'auto che è finita prima contro un albero e poi sul marciapiede travolgendo il villeggiante. **[a. v.]**

Sposato, aveva 32 anni

Auto fuori strada Operaio morto ieri a Cossato

COSSATO. Incidente mortale, ieri alle 8 in via Amendola: un uomo di 32 anni è finito fuori strada con la sua auto, che si è schiantata contro una pietra miliare. Il giovane è deceduto sul colpo: si chiamava Pasquale Sedda, faceva l'operaio ed era nato in Lombardia, anche se da alcuni anni viveva a Casapinta, in provincia di Biella. Lascia la moglie e una figlia piccola.

La causa dell'incidente potrebbe essere un malore, o un colpo di sonno. L'auto di Sedda viaggiava in direzione Cossato, ed è finita fuori strada poco prima di una curva. Sull'asfalto i carabinieri non hanno trovato tracce di frenata. La vettura, dopo aver urtato la pietra miliare, ha abbattuto una palina dei bus e si è fermata contro la recinzione di una casa.

Inutile l'intervento dell'ambulanza e del 118. Sull'incidente indagano gli uomini dell'Arma di Cossato. **[f. p.]**

Un giovane di Vercelli

Finisce nel canale le salvano all'alba i vigili del fuoco

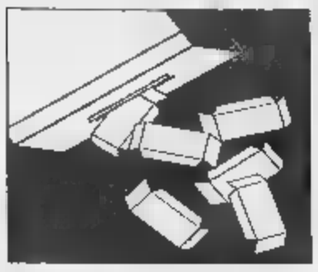
VERCELLI. Hanno dovuto lavorare a lungo, nelle prime ore di ieri mattina, i vigili del fuoco per estrarre dalla lamiere dell'auto un ventenne che è finito in un canale. Alla fine, ci sono riusciti, salvando il giovane, Nino Fioretti, di Vercelli, che è poi stato portato all'ospedale «Sant'Andrea» e ricoverato con alcune fratture alle gambe: la prognosi è di 3 mesi.

L'incidente è avvenuto verso le 6. Al volante della sua auto, Fioretti stata viaggiando sulla Vercelli-Valsesia. All'altezza di Arborio, probabilmente a causa di una pozzanghera, Fioretti non è riuscito a «tenere» la vettura che ha sbandato e, dopo aver capottato più volte, è finita nel canale. Automobilisti hanno chiamato i soccorsi: i vigili del fuoco di Vercelli hanno lavorato con divaricatori e cesoie idrauliche per estrarre l'automobilista mentre la «stradale» bloccava il traffico. **[r. v.]**

DA DOMANI CON «LA STAMPA» TUTTE LE NOVITÀ' SULL'ICI

Le aliquote decise dai Comuni e il calcolo delle detrazioni

L'elenco dei Comuni italiani che hanno deciso di modificare l'imposta sugli immobili (Ici) è stato completato. Domani, mercoledì e giovedì su «La Stampa» i lettori troveranno la seconda tranche dell'estratto della Gazzetta Ufficiale che riporta le nuove aliquote. Saranno pubblicate anche tutte le detrazioni che sono state decise dai singoli Consigli.



Dopo la crisi della giunta tra il centrosinistra e la Lega

Cuneo torna all'Ulivo

Netto successo di Elio Rostagno

Mondovì

La roccaforte del Carroccio

Riccardo Vaschetti (38 anni) della Lega

Marco (46 anni) del Centro

MONDOVI'. Riccardo Vaschetti, 38 anni, imprenditore, dopo la crisi è riconfermato sindaco. Al ballottaggio ieri il candidato della Lega Nord ha ottenuto circa il 57% e ha battuto il rappresentante del Centro (allargato al ppi) Marco Botto, assessore provinciale. Percentuale dei votanti 67,5.

In Consiglio la **maggioranza** avrà dodici consiglieri: Gazzola, Quaglia, Lorenzi, Peisino, Sasia, Cuniberti, Peirano (Lega); Cavallo, Rabbia, Curetti, De Clementi, Robaldo (Insieme per Mondovì). L'appoggio al sindaco verrà anche da Viglione e Roà della minoranza. In sei all'**opposizione**: Botto, Melino, Tomatis, Mondino, Vernetti e Lissignoli. **[p. s.]**

CUNEO. Elio Rostagno, ricandidato dall'Ulivo dopo il commissariamento, è stato confermato sindaco battendo nettamente al ballottaggio il rivale del Polo, Guido Bonino.

L'affluenza alle urne è stata in forte calo rispetto al primo turno: alla chiusura dei seggi avevano votato in 27.481 (gli aventi diritto 45.946) pari al 59,8 per cento (-18,5%).

La giunta Rostagno era caduta ad inizio dicembre dopo la crisi con la Lega. Ventuno consiglieri avevano presentato le dimissioni, con conseguente nomina del commissario.

Elio Rostagno: «Sono molto soddisfatto per la fiducia che i cuneesi mi hanno di nuovo dato. E' un'opportunità per lavorare ancora più a fondo per la città. E' finito il tempo delle polemiche. Mi impegnerò su tutte le opere in cantiere. Ora diamo priorità ai festeggiamenti per l'ottavo centenario».

Il candidato sconfitto della Lega: «Il Carroccio è assolutamente inaffidabile. Ora qualunque battaglia facciano sarà solo di belle statuine o di perdenti. Ho raggiunto il 40 per cento. Con i voti della Lega (al primo turno aveva raggiunto per cento) avremmo vinto».

Ecco il nuovo Consiglio comunale. **Maggioranza** (24): Allario, Sergio Dalmasso, Cucchiara, Tecco, Valmaggia, Sebastiano Dalmasso, Manna, Cometto, Ambrosino, Spedale, Dario Chiapello, Rossi, Borello, Dadone, Gozzerino, Molineris, Bongiovanni, Di Beri, Simondi, Mantelli, Malvolti, Botta, Gianti, Bergese. **Minoranza** (16): Bonino, Fino, Comba, Martini, Coggiola, Brondolo, Ceratto, Lauria, Menardi, Massa, Dutto, Barral, Carla Chiapello, Sacchetto, Rosso e Baravalle. **[g. p. m.]**

Cresce ancora il distacco già fissato al primo turno

Il Polo conquista Asti

Trionfa l'eurodeputato Florio

ASTI. E' Luigi Florio, 45 anni, eurodeputato di Forza Italia il sindaco di Asti del Duemila. Al ballottaggio ha battuto il candidato di Ulivo e Rifondazione, Antonio Fassone. Il primo (quando erano state aperte 108 su 110) ha conquistato il 59,2% dei voti, contro il 40,8% dell'avversario. Succede ad Alberto Bianchino, che guidava una coalizione di centro-sinistra.

Il vantaggio del candidato del centro-destra non è mai stato in discussione. Poco dopo le 23, quando il risultato appariva certo, dalla sede di Forza Italia che si affaccia proprio piazza San Secondo a fianco del municipio, sono scesi militanti azzurri, con le bandiere, inneggiando al neo sindaco. In piazza è arrivato anche Antonio Fassone, che aveva seguito l'esito degli scrutini dalla sede dei Democratici di sinistra. Determinante è stato probabilmente il voto di settori della Lega (esclusa dal ballottaggio) che, nell'ultima settimana si sono dichiarati a favore del candidato del Polo Florio.

La maggioranza in Consiglio è formata da Forza Italia, An, Asti al centro e Pensionati; ne fanno parte i consiglieri: Boccia, Pasta, Nicastro, Aresca, Bonaccorsi, Morengo, Imerito, Rostagno, Lioce, Valle, Quaglia, Brusa, Finello, Ruiu, Rosso, Cotto, Sorba, Gherlone, Ebarnabo, Baldo, Demetrio, Meda, Buratti, Reggio. Alcuni di loro però lasceranno il seggio per entrare nella squadra degli assessori. Sui banchi dell'opposizione: Fassone, Bruno, Brignolo, Longo, Donatacci, Montanella, Caron, Bestente, Ferlisi, Vercelli, Miroglio di Ulivo e Rifondazione e Bonino, Calosso, Verrua, Ferrero, Rasero della Lega.

Franco Cavagnino
Fulvio Lavina

L'insegnante Mario Velati prevale sull'Ulivo

Il primo cittadino ad Arona adesso è del centrodestra

Mario Velati (62 anni) del Polo

Michele Caramella (48 anni) dell'Ulivo

ARONA. Il Polo conquista Comune con prof. Mario Velati, un insegnante in pensione. Ha prevalso sul candidato dell'Ulivo Michele Caramella vice sindaco negli ultimi quattro anni. Un verdetto che rispetta i pronostici anche se il successo di Velati, che ha ottenuto 4097 voti pari al 56,6 per cento dei consensi, è stato forse meno netto del previsto. Caramella con 3138 voti si è fermato al 43,4%. Rispetto al primo turno il centro destra ha guadagnato 14 punti. Buono l'afflusso alle urne, superiore al 50 per cento in tutti i 24 seggi. **[s. bott.]**

Maria Emilia Borgna, del Polo, ferma al 33%

Pastore (centrosinistra) sindaco di Borgomanero

Maria Emilia Borgna (62 anni) del Polo

Pier Luigi Pastore (45 anni) dell'Ulivo

BORGOMANERO. Pier Luigi Pastore, 45 anni, ingegnere libero professionista e insegnante di fisica, sposato e con due figli, è il nuovo sindaco di Borgomanero. Ha ottenuto 6.219 voti (66,9 per cento) contro 3.076 (33,1) di Maria Emilia Borgna (Polo). Pastore era sostenuto da una coalizione di centrosinistra (ppi, Città per l'uomo Democratici e vivere la città per l'Ulivo). Borgna ha avuto l'appoggio del centrodestra con Forza Italia, An e la lista civica di Città Nuova. Bassa la percentuale dei votanti: il 59,38 per cento, un 20% in meno. **[m. g.]**

UNO STRANO TAXISTA
E PASSEGGERI FAMOSI

Savério Pamuli

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBIA IL MONDO. E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica a di Metella Rovero
«Documenti e testimonianze» 5
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

«Turandot» debutta giovedì al Regio di Torino. Alessandria offre Feydeau

A Biella è l'ora dei Simple Minds

Il gruppo atteso stasera allo stadio La Marmora

Si sono fatti attendere per una settimana, da lunedì scorso quando il loro concerto è stato annullato per [redacted] maltempo, i Simple Minds che stasera, piova o sia sereno, saranno allo stadio «La Marmora» di Biella. Farà da supporto il complesso di Valerio Jovine. I cancelli apriranno alle 19, biglietti (32 mila lire) in vendita al botteghino. Per accedere al prato, indossare scarpe da tennis.

Venerdì (ore 22,30) al «Babylonia» di **Ponderano** gli inglesi «Catherine Wheel» presenteranno l'album «Adam and Eve». Biglietto [redacted] mila lire. Festival della musica da ballo domani (ore 21,30) al «Palladium» di Acqui con orchestre emergenti. La giuria [redacted] presieduta dal chitarrista blues Paolo Bonfanti.

Il teatro Alessandrino [redacted] **Alessandria** oggi (ore 16 e 21) propone una commedia: «Mio marito [redacted] a caccia» di Feydeau, presentata da «I Guitti» di Bre[redacted] (0131/343827).

Il comico Sergio Vastano, personaggio [redacted] «Drive in», suona giovedì (ore 23) alla discoteca «Celebrità» di **Trecate**; la sera successiva, in piazza Matteotti a **Domodossola**, Nicolò Fabi presenta il suo ultimo album. L'ingresso libero. Ancora venerdì, alle 21, nel Salone Dugentesco di **Vercelli** suona l'Orchestra Camerata Ducale. Solista al violoncello Marco Maggio Ormezowski.

Appuntamento sabato a **Calamandrana** per il festival «Notte di sole» dedicato alla musica mediterranea. Sulla piazza del borgo alto, alle 21, si presenteranno i Tenores di Bolotana (Oristano), le Officine Zoè di Tricase (Lecce) e Alfio Antico di Lentini (Catania). Dalle 19 si potranno assaggiare specialità pugliesi [redacted] trentine. Ingresso libero. David Riondino sarà venerdì sera (ore 21) all'auditorium Arpino [redacted] Bra per presentare la campagna [redacted] solidarietà per Cuba, promossa dal Cocis, di cui [redacted] ideatore e testimonial. Ingresso 7 mila lire.

Il cartellone di spettacoli di Torino è dominato questa settimana dalla «Turandot», L'opera di Puccini, con la regia [redacted] Zhang Yimou autore di «Lanterne rosse», debutterà al «Regio» giovedì sera, ore 20,30. Le repliche proseguiranno fino al 28 giugno (011/8815241). **[v. p.]**

Nicolò Fabi (venerdì a Domodossola), **Sergio Vastano** [redacted] **David Riondino**

VALLE D'AOSTA

[redacted] Tel. (0165) 35.666. [redacted] **Monty.** [redacted] 20; 22,30. Lire 12.000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. CHIUSO PER [redacted].

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. [redacted].

CENTRO [redacted] Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

ANSPI. Tel. (0335) 525.66.85. Venerdì, sabato [redacted] domenica: [redacted]**er Magoo.** Pren. posti (ore 15-18) n. 0166 / 51.23.86. L. 6000.

POLITEAMA. [redacted]. (0125) 641.571. CHIUSO.

[redacted]. (0125) 425.084. CHIUSO.

[redacted]

LUX. Tel. 594.147. **L'angolo [redacted]. Colpevole [redacted] a prova contraria,** di J. Avnet, con Richard Gere. Or.: 20; 22,30. [redacted] 10.000; 8000.

[redacted] Tel. 530.088. Chiuso per [redacted] di danza.

RITZ. Tel. 530.088. **La vita è bella,** di [redacted] con R. Benigni. Or.: 19,50; 22,30. Lire 10.000; 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **Arancia meccanica,** di S. Kubrick, [redacted] M. Mc Dowell. Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **Parole parole, parole,** di A. Resnais, con S. Azema, P. Arditi, [redacted]. Dussolier. Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

NIZZA MONFERRATO

[redacted]. Tel. 701.459. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.788. RIPOSO.

[redacted]. Tel. 701.498. RIPOSO.

[redacted]. Tel. 701.459. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. 975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 975.016. RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 982.288. RIPOSO.

[redacted] Tel. (0144) 322.885. **Alien.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. **Il grande Lebowski,** di J. Coen, con J. Bridges, J. Goodman, S. Buscemi, J. Turturro, B. Gazzara. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

CASALE MONFERRATO

[redacted]. Tel. (0142) 452.291. **The Blues [redacted] - Il [redacted]nua,** di J. Landis, con [redacted] Aykroyd. Or.: 20,05; 22,25.

POLI. T. (0142) [redacted]. **Arancia meccanica.** Or.: 20; 22,20. Lire 7000.

[redacted]. Tel. (0142) 452.816. **L'angolo rosso - Colpevole fino a prova contraria,** di J. Avnet, con R. Gere. Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

LE TRAME [redacted] FILM

[redacted] **E MORTE A LONG ISLAND.** Commedia drammatica. Dal romanzo [redacted] Gilbert Adair, la storia di uno scrittore vedovo [redacted] affermato (John Hurt) [redacted] diventa un [redacted] di un giovane attore.

L'ANGOLO ROSSO. Thriller. Jack Moore (Richard Gere) [redacted] un avvocato a Pechino per affari: una mattina, si sveglia con a fianco il cadavere [redacted] una ragazza. Arrestato, viene a scontrarsi con il sistema giudiziario cinese.

APRILE. Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo vista [redacted] Moretti.

ARANCIA MECCANICA. Drammatico. Il classico [redacted] Stanley Kubrick con Malcom McDowell, giovane a capo di una banda di violenti coetanei.

[redacted] **DREAM.** Autore. Esordio Usa [redacted] Emir Kusturica, il film racconta le vicissitu[redacted] del giovane Alex.

BLUES BROTHERS IL MITO CONTINUA. Commedia musicale. Elwood Blues esce di prigione [redacted] decide di rimettere insieme la band.

[redacted] Thriller. In viaggio da Bo[redacted] a San Diego, la macchina [redacted] Kurt Rus[redacted] e la moglie va in panne nel deserto. Un camionista li soccorre e porta la donna a chiedere aiuto. Lei sparisce.

CODICE MERCURY. Azione. Bruce Willis difende un bambino autistico braccato perché [redacted] scoperto il Codice Mercury della sicurezza nazionale.

COSTRETTI [redacted] UCCIDERE. Azione. Trasferitosi a Los Angeles per cambiare vita, [redacted] killer [redacted] viene ricattato da un boss [redacted] Pechino [redacted] gli chiede di uccidere [redacted] ispettore [redacted] polizia.

[redacted] **IMPACT.** Avventura. La Terra è minacciata dall'impatto [redacted] cometa: un'astronave carica [redacted] armi nucleari viene spedita contro la stella per deviarne la rotta.

FINE DELLA CORSA. Drammatico. Oppresso [redacted] genitori e vittima dei compagni di scuola, il giovane Lincoln incontra [redacted] giorno l'intraprendente Alex.

FIRE. Drammatico. Dall'India, le vicende di una famiglia borghese [redacted] Nuova Delhi. Dirige Deepa Mehta («Camilla»).

FULL MONTY. Commedia. Un gruppo [redacted] disoccupati [redacted] vita a [redacted] spettacolo di spogliarello. **IL GRANDE LEBOWSKI.** Commedia gialla. Lebowski [redacted] coinvolto in [redacted] vicenda di rapimenti.

L'IMMAGINE [redacted] Commedia drammatica. [redacted] 1912 [redacted] operaio vince un viaggio a Southampton per assistere alla partenza [redacted] Titanic. Sul posto conosce un'attraente ragazza.

[redacted] **BROWN.** Drammatico. Bloccata dall'Fbi con soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare.

LINEA DI SANGUE. Thriller. Dennis Quaid [redacted] un detective Fbi a caccia [redacted] pluriomicida in [redacted] villaggio del Texas.

LA [redacted] **DI FERRO.** Avventuroso. La leggenda [redacted] misterioso e sfortunato fratello del Re Sole.

MIMIC. Thriller fantascientifico. Mira Sorvino è una scienziata alle prese con enormi e feroci creature.

MR [redacted] Comico. Leslie Nielsen è Mr. Magoo, anziano miope del cartoon.

[redacted] **PER BOCCA.** Drammatico. Il duro debutto dietro [redacted] macchina da presa di Gary Oldman è ambientato nella periferia di Londra e s'incentra sul personaggi [redacted] Ray e della moglie Valerie.

OSCAR E LUCINDA. Drammatico. [redacted] romanzo dell'australiano [redacted] Carey ambientato nell'Ottocento, [redacted] storia d'amore tra il [redacted] Ralph Fiennes e l'intraprendente Cate Blanchett.

LA PAROLA [redacted] Sentimentale. Una nevrotica trentenne si innamora di un insegnante [redacted] musica.

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Nicholson è uno scrittore scontroso [redacted] maniacale: ma la sua vita cambia in seguito a un incontro. Con un cane.

ROMANTICI EQUIVOCI. Commedia. Giova[redacted] pubblicitaria rampante, l'intraprendente Kate è una single incallita che, per superare un ostacolo sul lavoro, s'«inventa» un fidanzato ideale.

[redacted] **PERDUTE.** Drammatico. L'ultimo lavoro di David Lynch comincia con un sassofonista [redacted] scopre di venir ripreso, di notte mentre dorme accanto [redacted] moglie, da una telecamera.

LE TENTAZIONI [redacted]. Drammatico. Shanghai Anni 20, la storia di una donna d'una potente famiglia.

TITANIC. Drammatico. Il naufragio [redacted] Titanic e [redacted] storia d'amore [redacted] due giovani di classi sociali diverse.

IL TOCCO DEL MALE. Thriller. Due poliziotti arrestano [redacted] pericoloso serial killer e assistono alla sua esecuzione. Tempo dopo, comincia una [redacted] serie di omicidi sullo stesso stile.

[redacted] **UOMINI E UNA GAMBA.** Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio dal Nord [redacted] Sud.

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Benigni affronta in chiave tragicomica il tema della prigionia in un lager.

[redacted]

[redacted]

ALESSANDRINO. (0131) 252.644. **Mio marito va a caccia.** Teatro per beneficenza di G. Feydeau. Or.: 16 e 21.

[redacted]. Tel. (0131) 252.079. [redacted]**e Blues Brothe**[redacted] **- Il** [redacted] **continua,** di J. Landis, [redacted] D. Aykroyd, J. Goodman. Or.: 20; 22,2[redacted] Lire 7000 (posto unico).

[redacted] **- Sala Grande.** Tel. (0131) 234.240. OGGI CHIUSO.

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 234.240. **Arizona Dream,** di E. Kusturica, con J. Deep, [redacted]. Dunaway, J. Lewis. Or.: 19,30; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

[redacted]. Tel. [redacted] **L'angolo rosso - Colpevole fino a prova contraria,** di J. Avnet, con R. Gere, B. Ling. Or.: 20; 22,15. L. 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film** [redacted] **ai minori di anni 18.** [redacted]: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **La vita** [redacted], di R. Benigni, con R. Benigni, [redacted]. Braschi, G. Cantarini. Or.: 19,50; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. [redacted] **canica,** di S. Kubrick. Or.: 19,45; 22,20. Lire [redacted] (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. **Alien Resurrection,** di J. P. Jeunet, con S. Weaver, W. Ryder. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

[redacted]. Tel. (0144) 322.400. **Il gran[redacted]e** [redacted], di J. Coen, con J. Bridges, J. Goodman, S. Buscemi, J. Turturro, B. Gazzara. Orario: 20,30; 22,30. [redacted] 7000 (posto unico).

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.515. OGGI CHIUSO.

[redacted]

BALBO. Tel. 824.889. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

[redacted] Tel. (0142) 452.291. **The** [redacted]**es Brothers - Il** [redacted] **continua.** Or.: 20,05; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Arancia meccanica,** di S. Kubrick. Or.: 20; 22,20. Lire [redacted] (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **L'angolo** [redacted] **- Colpevole** [redacted] **a** [redacted] **contraria,** [redacted] Avnet, con R. Gere, B. Ling. [redacted]: 20; 22,30. [redacted] 7000 (posto unico).

[redacted]

[redacted] Tel. (0141) 966.376. OGGI [redacted].

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI [redacted].

SOCIALE. Tel. 701.496. [redacted].

[redacted]. Tel. 701.459. CHIUSO PER [redacted].

NOVI LIGURE

IRIS. [redacted]. (0143) 321.472. **Linea di** [redacted], con D. Quaid, D. Bloom. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[redacted]. Tel. (0143) 78.290. **L'uomo della pioggia.** Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 6000.

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **La vita è bella,** [redacted] R. Benigni, con R. Benigni, R. Braschi, G. Cantarini. Or.: 20; 22,15. L. 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. [redacted]. (0143) 62.695. **L'immagine del desiderio**[redacted], con O. Martinez, A. Sanchez-Gijon. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

VOGHERA

[redacted]. (0383) 648.124. **L'angolo** [redacted] **- Colpevole fino** [redacted] **contraria,** di [redacted]. Avnet. Or.: 20,10; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

[redacted]

CUNEO

FIAMMA. Tel. 693.554. **L'angolo rosso.** Or.: feriale e festivo 17; 19,30; [redacted].

[redacted]. Tel. 692.936. **[redacted] vita** [redacted]. Or.: feriale e festivo 17; 19,30; 22.

ITALIA. Tel. 692.951. **Linea di sangue.** [redacted]: feriale e festivo 17; 19,30; 22.

[redacted]. Tel. 631.771. CHIUSO.

[redacted] OGGI RIPOSO.

EDEN. Tel. 363.021. OGGI RIPOSO.

MORETTA. Tel. 440.340. CHIUSO.

[redacted]. Tel. 346.901. **Deep Impact.** Or.: feriale 21,15; [redacted] 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO. Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

BRA

IMPERO. Tel. 412.317. **L'angolo rosso.** Or.: feriale 19,30; 22; festivo 17; 19,30; 22.

VITTORIA. Tel. 412.771. **La** [redacted]. Or.: 19,30; 22; fest.: 17; 19,30; 22.

BUSCA

LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CANALE

NUOVO. CHIUSO.

CARAGLIO

FERRINI. Tel. 619.131. OGGI [redacted].

CENTALLO

NUOVO LUX. Tel. 211.728. OGGI RIPOSO.

CHERASCO

GALATERI. [redacted]. 488.324. CHIUSO PER FERIE.

DRONERO

IRIS. Tel. 916.393. OGGI RIPOSO.

FOSSANO

NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. OGGI RIPOSO.

GARESSIO

EXCELSIOR. CHIUSO PER FERIE.

LIMONE

LUX. Tel. 927.534. CHIUSO.

[redacted]

BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. OGGI RIPOSO.

[redacted] **SALA 2.** OGGI RIPOSO.

OMEGNA

[redacted] Tel. 391.31. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. CHIUSO.

[redacted]

[redacted] Tel. 33.41.56. CHIUSO.

MONDOVÌ

ROBY. OGGI RIPOSO.

SALUZZO

CIVICO. Tel. 43.756. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Tel. 42.608. **Break down.** Or.: 20; 22; sabato e [redacted]. 16; 18; 20; 22.

SAVIGLIANO

AURORA. Tel. 712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel. 712.477. OGGI RIPOSO.

NOVARA E VERBANO CUSIO [redacted]

[redacted]

VIP. Tel. [redacted]. **Deep Impact,** con M. Freeman, [redacted]. [redacted]: 20; 22,30. Lire: fest. 12.000; fer. 10.000; merc. 8000; 5000, sab. pom. [redacted].

ARALDO. Tel. 474.625. **Blues** [redacted]**rs Il mito continua,** [redacted] Dan Aykroyd, John Goodman. Or.: [redacted]; 22,30. Fest. e pref. L. 12.000; fer. 10.000; lun. fer. 8000/5000.

FARAGGIANA. Tel. 627.676. [redacted] **per**[redacted]**e** di [redacted] Lynch, con B. Pullman. Or.: 19,50; 22,30. Lire: fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; mart. 8000, 5000; sab. pom. 7000, 5000

ELDORADO. Tel. 624.158. **L'angolo rosso,** con Richard Gere. Or.: 20,05; 22,30. Lire: fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; sab. pom. 7000, 5000.

VITTORIA. Tel. 623.395. **Arancia meccanica** con [redacted] McDowell. Or.: 19,50; 22,30. Lire: fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000.

S. CUORE. Tel. 465.464. RIPOSO

PERNATE

S. ANDREA. CHIUSO PER FERIE.

ARONA

SAN CARLO. tel. 24.05.66. **Blues Bro[redacted]thers - Il mito continua.** Ore 21. L. 10.000; [redacted]; lun. 8/6000.

[redacted]

VANDONI. CHIUSO PER FERIE.

BORGOMANERO

[redacted]. Tel. 82.151. **Arancia meccanica.** Or.: 19,50; 22,15. L. 10.000. 7000; mercoledì fer. 7000, 5000.

[redacted]. Tel. 817.41. **L'angolo rosso,** con Richard Gere. Or.: 20; 22,15. Lire 10.000; [redacted]. 7000.

[redacted]. [redacted]. 81.441. **La vita** [redacted] **bella** con Roberto Benigni. Or.: 20; 22,15. L. 10.000; 7000; merc. L. 7000.

CAMERI

[redacted] Tel. (0348) 51.08.829. RIPOSO.

[redacted]

CORSO - Sala Corso. telef. al n. 240.853. **L'angolo** [redacted] con Richard Gere. [redacted]: 20,10; 22,30. L. 10.000; 8000.

CORSO - [redacted] **Corsino.** Informazioni su segr. [redacted]. al n. 240.853. **Blues** [redacted], con Dan Aykroyd. Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000; [redacted].

CINE 1 - [redacted] **1.** Tel. 242.046. Inf. su segr. te[redacted]. **La vita** [redacted] Roberto Benigni. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 2. Tel. 242.046. Inf. su segr. telefonica. [redacted] **parola** [redacted] **esiste.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; [redacted].

[redacted]

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. RIPOSO.

OLEGGIO

CINE TEATRO. Tel. 91.183. **Deep Impact** [redacted] Morgan Freeman. Or.: 20; 22,15. L. 10.000; [redacted].

OMEGNA

[redacted] **SOCIALE.** [redacted]. 61.459. RIPOSO.

ORATORIO. CHIUSO [redacted] FERIE.

TRECATE

S. PELLICO. Inform. e prezzi spettacolo [redacted] numero di segr. telefonica 777.122. **Codice Mercury.** Ore 21. [redacted] 10.000; [redacted], lunedì 8000; 5000.

[redacted]

ARISTON. Inf. e prezzi spettacoli al [redacted] di segr. tel. 401.940. RIPOSO.

VIP. 401.940. Informazioni e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 40.19.40. RIPOSO.

[redacted] **(INTRA).** Informazioni e prezzi spettacoli al numero di segr. 40.19.40. [redacted] **cia meccanica,** [redacted]. Kubrick. Or.: 20,15; 22,30.

[redacted] **(PALLANZA).** Tel. 501.964. Informazioni e orari [redacted] segreteria telefonica. RIPO[redacted].

VERCELLI E BIELLA

BIELLA [redacted]

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER LAVORI.

[redacted]. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Alle [redacted] 21 Saggio [redacted] arte varia organizzato dall'Atelier di Musica.

[redacted]. Inf. [redacted]. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Il ladro,** di P. Chukhrai con V. Mashkov. Ore 21,20 (spettacolo unico). L. 9000; 7000.

[redacted]

[redacted] CHIUSO.

[redacted]

N. PRIMAVERA. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

[redacted]

PARROCCHIALE. CHIUSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

[redacted]

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted] CHIUSO.

[redacted]

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.16. [redacted].

[redacted]

[redacted] Tel. (0161) [redacted]. OGGI [redacted].

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Inf. or. tel 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. [redacted] RIPOSO.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.645. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE [redacted] Informazioni [redacted]. 215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. [redacted]. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf.: tel. 255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

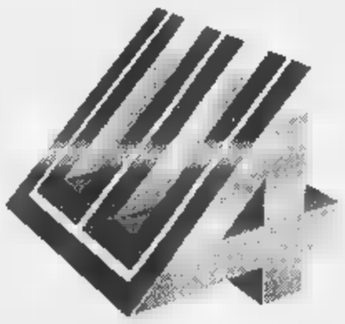
PRIVATIZZAZIONE ENI QUARTA FASE

SEMPRE ■■ RISULTATI, SEMPRE PIÙ CRESCITA.

La solidità e la redditività dell'ENI sono ancora aumentate.

Anche quest'anno l'ENI si è riconfermata la prima società italiana per capitalizzazione di Borsa (29.5.98). Nel 1997, per il quarto anno consecutivo, l'utile netto ha segnato un nuovo record.

- Utile netto consolidato: 5.118 miliardi di lire (+15% rispetto al 1996).
- Fatturato: 60.718 miliardi di lire.



SEMPRE ■■ SOTTOSCRITTORI, SEMPRE PIÙ SODDISFATTI.

Da quando l'ENI è stata quotata in Borsa ha ottenuto la fiducia di un numero sempre crescente di risparmiatori:

- oltre 1.400.000 sottoscrizioni raccolte nelle tre OPV.

Questa fiducia è stata ripagata con risultati concreti:

- il valore di mercato del titolo ENI è aumentato del 140% dalla prima OPV (28.11.1995: lire 5.250; 29.5.1998: lire 12.583)*;
- il dividendo in distribuzione quest'anno (280 lire ad azione) corrisponde ad un ulteriore rendimento del 3% rispetto al prezzo d'acquisto della terza Offerta Pubblica di Vendita.

DAL 22 AL 26 GIUGNO, ■■ BANCA ■ PRESSO I SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO, SARÀ ■■■■■■■■ POSSIBILE ACQUISTARE AZIONI ■■■ ■ ■■■■■■■■ DAVVERO CONVENIENTI.

*Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti in futuro.

SEMPRE PIÙ CON ENI. LA GRANDE ENERGIA DELL'ITALIA.

L'OFFERTA ■■■■■■ DI VENDITA DELLE AZIONI ENI È PROMOSSA DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO DEL TESORO, DEL ■■■■■■ E DELLA PROGRAMMAZIONE ■■■■■■■■
PRIMA DELL'ADESIONE ■■■■■■ IL ■■■■■■ INFORMATIVO O LA NOTA INFORMATIVA SINTETICA CHE IL ■■■■■■ L'INVESTIMENTO ■■■ CONSEGNARE.

Eni

Genova, nuove avvisaglie di protesta dopo le ronde anti-spaccio al Biscione

Immigrati, tensione nei «vicoli»

I comitati abitanti: la tolleranza è finita

GENOVA. «Basta con la tolleranza». A dirlo è Cesare Simonetti, consigliere di circoscrizione, attivista della lista «Genova nuova» di Castellaneta e dei comitati del centro storico.

Getta benzina sul fuoco, proprio quando in altre città l'intolleranza verso l'immigrato ha superato i livelli di guardia. A Milano, Torino. Ma anche a Genova, più in generale, i segnali non mancano. Come l'episodio dell'aggressione della presunta coppia di spacciatori da parte di giovani del Biscione. Si è parlato di ronde anti «pusher», poi è stata fatta marcia indietro. Coincidenze: l'altra sera a Quezzi i carabinieri hanno fermato quattro ragazzi, due del Biscione: nel baule dell'auto avevano mazze da baseball.

Anche il centro storico è a rischio. «Il rapporto tra italiani e immigrati è di uno a uno. Con una differenza: gli italiani sono in gran parte anziani, gli immigrati prevalentemente maschi e giovani. Che integrazione ci può essere? Cosa aspettano, che scoppi la "bomba" come nel luglio '93?» parte a raffica Simonetti.

Sporcizia, degrado. «Il centro storico custodisce quasi tutte le ricchezze culturali della città. Si parla tanto di rilancio turistico: incominciamo dalle piccole cose, a mandare gli spazzini nei vicoli, che sono un letamaio». Il centro storico è anche droga.

Nel centro storico per ogni abitante italiano c'è un extracomunitario

Sono stati potenziati i controlli delle forze dell'ordine, c'è chi ha parlato di militarizzazione. «Ma quale militarizzazione. La verità è che da 50 anni il centro storico è considerato il "buco nero" della città, dove sbattere barboni, immigrati, drogati. A qualcuno, va bene così».

Il finale è scoppiettante. «Il degrado è dovuto anche all'indifferenza. Ma noi non ci stiamo più: la tolleranza è finita. Diversamente, diventerebbe complicità». Ieri sera gli attivisti dei comitati si sono riuniti. «Ci sarà una nostra manifestazione. Pacifica, ma eclatante».

Fabio Pozzo

Vallecrosia, fuoco al market

Fiamme nel deposito dell'Iper
Non si esclude un attentato

VALLECROSIA. Il fuoco è divampato all'improvviso sabato notte, poco dopo le 2, nell'area adibita a deposito dell'Iper Condad di via Roma, a poche decine di metri dallo stabilimento delle Fassi. Le fiamme hanno distrutto centinaia di confezioni di acqua minerale, grossi contenitori di carta igienica e altra merce accatastata nel deposito situato all'aperto, proprio al confine con via Roma.

I danni sono contenuti, limitati al materiale ed ad alcune strutture del deposito che sono andate distrutte.

Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Ventimiglia ha evitato alle fiamme di propagarsi fino ad andare a raggiungere l'area del supermercato adibita alla vendita. Con danni di proporzioni ben diverse.

I vigili del fuoco non hanno rilevato tracce di corto circuito nei vari punti-luce del deposito, nemmeno tracce certe che confermino l'ipotesi dell'attentato. Le fiamme, pertanto, potrebbero essere state provocate da un gesto vandalico. Non vi sono, per il momento, altre spiegazioni.

Il supermercato di via Roma è già stato danneggiato da un incendio una decina di anni fa. Allora si chiamava Iper Sidis e il fuoco aveva ghermito tutta l'ala Sud dell'ultimo piano, causando danni ingenti. E soprattutto facendo temere un'estensione del fronte del fuoco con un coinvolgimento dell'intero reparto.

I titolari dell'Iper Conad di via Roma non hanno azzardato ipotesi limitandosi a confermare l'incidente di sabato notte. Anche i carabinieri di Vallecrosia, intervenuti assieme alle radiomobili della caserma di Bordighera, non hanno avallato, per ora, alcuna ipotesi.

Saranno gli accertamenti a stabilire la reale origine del fuoco. **[g. p. m.]**

Problemi e disagi per il turismo in Riviera

Un bimbo di 4 anni rischia di annegare

FINALE L. Un bimbo di quattro anni e mezzo ha rischiato di annegare ieri pomeriggio a Loano. E' sfuggito per un attimo al controllo dei genitori e si è lanciato in acqua ma, per fortuna, è stato subito tratto in salvo da alcuni bagnanti che si sono accorti di quanto stava succedendo. Il bimbo è stato portato al pronto soccorso del Santa Corona e di qui, per motivi precauzionali, trasferito con l'elicottero dei vigili del fuoco al Gaslini di Genova. Lo spostamento in elicottero è stato dettato dal fatto che sia l'Aurelia che l'Autostrada dei Fiori erano intasate dal traffico del rientro. Il traffico, già lento per le lunghe code dovute ai turisti che rientravano in città, è stato ulteriormente rallentato da un incidente stradale avvenuto all'altezza di Pietra Ligure poco dopo le 19. Ci sono stati anche alcuni feriti, per fortuna in maniera lieve.

Il rientro dalla Liguria che, nonostante le previsioni avverse dei meteorologi, ha avuto una splendida giornata di sole, è avvenuto all'insegna delle code e dei rallentamenti, non è stato l'unico disagio del primo fine settimana di giugno. A Malpasso, la spiaggia ormai diventata simbolo dell'abusivismo turistico, i problemi si sono iniziati sabato mattina. Gli uomini della Capitaneria di porto, dei vigili urbani, dei carabinieri sono intervenuti per far rimuovere dall'arenile tende e sacchi a pelo. La spiaggia si è trasformata sin dalle prime ore di sabato in un grande campeggio abusivo con centinaia di persone che, oltre a tentare di dormire sull'arenile, avevano parcheggiato l'auto sull'Aurelia, anche in doppia fila, creando disagi e rallentamenti al traffico. L'intensificarsi dei controlli e delle multe per chi trasgredisce ai divieti di sosta e di campeggio, però, ha limitato i danni. I carri attrezzi, però, hanno egualmente dovuto lavorare a pieno ritmo per riportare, ieri pomeriggio, la situazione alla normalità. Ma al Malpasso questa sembra ormai la norma. **[a. r.]**

E oggi a Sanremo vertice dei magistrati su indagini e perizie

«Ho ucciso e rapinato da solo»

Il serial killer di nuovo interrogato dal pm

CHIAVARI. Bilancia insiste: «Ho ucciso e rapinato da solo. Tutto s'è iniziato dopo la truffa di cui sono stato vittima in banca... Ho sentito con le mie orecchie Parenti e Centanaro che parlavano di me. Avevo appena perso decine di milioni. E loro, ridendo, dicevano: "Abbiamo agganciato Walter..."». Così ha ribadito il killer, ieri mattina, nel carcere di Chiavari, il pm genovese Enrico Zucca. Si tratta del quinto confronto del serial killer con i magistrati liguri ai quali deve illustrare nei particolari i 17 delitti ammessi. L'interrogatorio, cominciato in tarda mattinata, è ancora in corso.

Enrico Zucca, l'inquirente genovese, è per il momento l'unico con il quale Bilancia ha accettato di parlare, prima con una lunga confessione e, una settimana fa, sempre a Chiavari, attraverso l'analisi di alcuni degli omicidi compiuti a Genova.

In particolare Bilancia deve spiegare al dott. Zucca dinamica, scenari ed eventuali complicità sui delitti dei coniugi Maurizio Parenti e Carla Scotto (24 ottobre '97), degli orafi Bruno Solari e Maria Luigia Pitto (27 ottobre '97) e del metronotte Gian Giorgio Canu (25 gennaio '98). Inoltre deve fornire particolari più convincenti rispetto a quelli già in mano agli inquirenti circa la morte di Giorgio Centanaro, avvenuta ufficialmente per cause naturali il 16 ottobre dello scorso anno.

Nel corso del vertice di domani sarà anche affrontata la questione della competenza territoriale e si parlerà della detenzione di Donato Bilancia il quale, nonostante il trasferimento dal carcere genovese di Marassi a quello di Chiavari, è lamentato di essere sottoposto a misure di sorveglianza troppo rigide. In ogni caso la competenza per concedere, eventualmente, misure meno severe è della direzione del carcere la quale, comunque, potrà tenere in considerazione anche la valutazione dei magistrati. **[m. nu.]**

NOTIZIE FLASH

CELLE L.

Turista cade dagli scogli soccorso dall'elicottero

Un turista di Milano, Francesco Iannucci, 32 anni,è caduto dagli scogli ed è rimasto lievemente ferito. L'uomo è stato soccorso dall'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova e poi trasferito al Santa Corona di Pietra Ligure. Ora è ricoverato in osservazione. **[m. nu.]**

GENOVA

Poliziotto aggredito da due extracomunitari

Un agente della volante è stato aggredito in via Prè da due marocchini. Il poliziotto era intervenuto con i colleghi per sedare una rissa. Ha inseguito nei vicoli due dei partecipanti, tutti marocchini, che gli si sono rivoltati contro. Il poliziotto è stato aiutato dai colleghi, subito intervenuti. **[f. p.]**

GENOVA

Tartaruga in difficoltà recuperata da motovedetta

Una tartaruga di circa 50 centimetri in difficoltà al largo di S. Fruttuoso è stata recuperata dall'equipaggio di una motovedetta del Circomare di S. Margherita. L'esemplare è stato consegnato all'Acquario di Genova. **[f. p.]**

VARAZZE

Giocainsieme al Chittolina con gli studenti delle medie

Domani al campo Chittolina di Vado si terrà la manifestazione di sport-gioco che vedrà coinvolti gli alunni e gli insegnanti delle scuole medie di Vado e Quiliano. Alla manifestazione di domani, organizzata in collaborazione con il Comune, parteciperanno centinaia di ragazzi. **[m. nu.]**

GENOVA

Dispersa sul Monte Moro Trovata dall'elicottero

Era scomparsa l'altra sera sul Monte Moro. Quarantenne, genovese, aveva lasciato lungo la strada motorino, documenti e scarpe sulla strada per Monte Moro. Dopo una notte di ricerche è stata trovata ieri mattina dall'equipaggio dell'elicottero dei vigili del fuoco, provata e con lievi escoriazioni. **[f. p.]**

«LA STAMPA» TUTTE LE LIBERTÀ SULL'ICI

Le aliquote decise dai Comuni e il calcolo delle detrazioni

L'elenco dei Comuni italiani che hanno deciso di modificare l'imposta sugli immobili (Ici) è stato completato. Domani, mercoledì e giovedì su «La Stampa» i lettori troveranno la seconda tranche dell'estratto della Gazzetta Ufficiale che riporta le nuove aliquote. Saranno pubblicate anche tutte le detrazioni che sono state decise dai singoli Consigli.

Sabato sulla statale 28. La vittima era di Ventimiglia

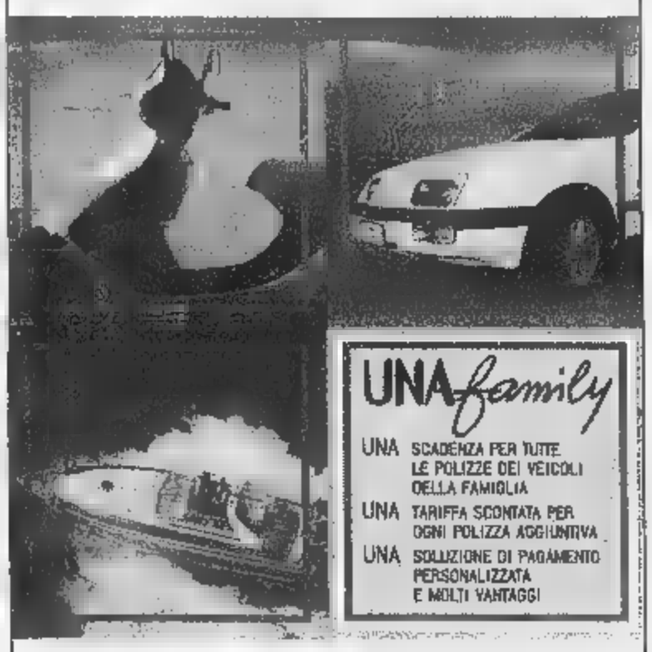
Con la moto contro il muro radiologo muore a Imperia

IMPERIA. Commozione e cordoglio a Ventimiglia per la tragica morte di Marco Valle, 34 anni, il giovane tecnico di radiologia dell'Usl che nel tardo pomeriggio di sabato si è schiantato con la sua moto contro un muro sulla Statale 28, pochi chilometri prima di Pontedassio. Valle, sposato, padre di un bimbo di 4 anni, abitava a Ventimiglia. L'incidente è accaduto sabato pomeriggio nei pressi della bretella che collega via Nazionale all'Argine sinistro. Marco Valle procedeva diretto a Pontedassio a bordo della sua Honda. Dietro, su una Yamaha 1100, c'era il fratello Piero di 31 anni, di Sanremo che è stato testimone impotente della tragedia. All'improvviso in una curva Marco Valle ha perso il controllo della motocicletta che si è schiantata contro un muro sul lato destro della Statale 28. Un urto terribile. Dopo l'impatto la Honda è scivolata per alcuni metri. Il giovane, che era alla guida, è rimasto immobile sull'asfalto. Il fratello è stato il primo a prestargli i soccorsi. Ha dato l'allarme e poco dopo è giunta in Imperia un'autoambulanza. Il centauro è subito apparso grave ai soccorritori che, dopo avergli immobilizzato una gamba fratturata, lo hanno caricato a bordo dell'autolettiga trasportandolo all'ospedale di Imperia. I medici del Pronto soccorso hanno tentato di rianimarlo, ma senza successo. Marco Valle non si è più ripreso dal coma ed è morto poco dopo il ricovero per le gravi ferite e lesioni interne riportate nell'impatto contro il muro.

Soltanto a sera i carabinieri hanno avvertito i famigliari dell'accaduto. Il magistrato ha aperto un'inchiesta e per il momento non ha autorizzato i funerali. Non è esclusa l'autopsia. Valle era molto conosciuto a Sanremo, dov'era nato, e a Ventimiglia dove abitava da quando si era sposato. **[g. p. m.]**

L'auto grande scade a marzo, la piccola a luglio, la moto a giugno, motorino e barca non lo so: sto impazzendo.

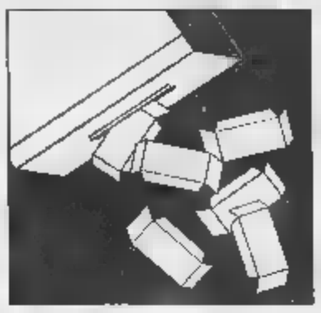
Qui ci vuole UnaFamily Assitalia.



UnaFamily è l'idea Assitalia che, per non farvi perdere la testa, raccoglie tutte le polizze dei veicoli della famiglia in un'unica scadenza con soluzioni di pagamento personalizzate. Ma c'è di più: UnaFamily vi offre anche lo sconto sulle tariffe in corso, il bonus protetto che perdona il primo incidente a chi si trova in prima classe da almeno un anno, l'assistenza 24 su 24 anche nel comune di residenza, una copertura furto su misura. Per saperne di più e per entrare a far parte di UnaFamily, rivolgetevi all'Agenzia INA Assitalia più vicina o chiamate il numero verde 167-671671 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18.

Assitalia
GRUPPO INA

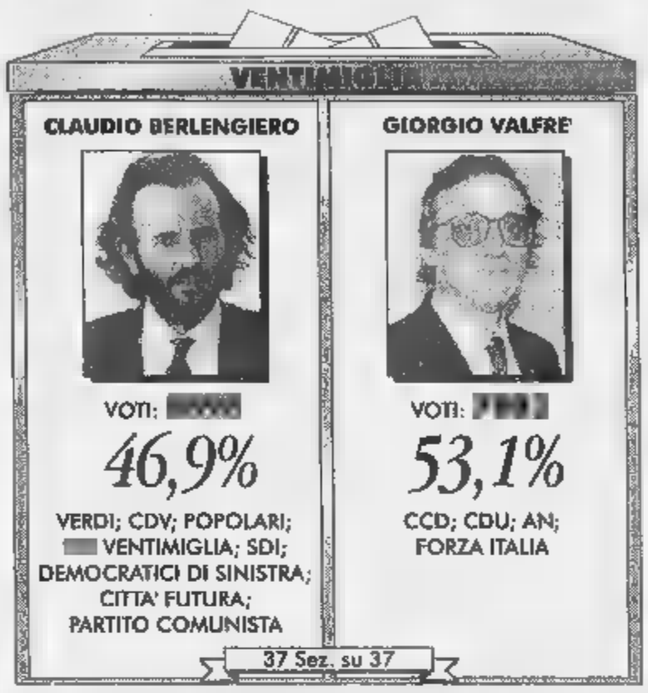
UnaFamily Assitalia
Perché una è meglio di tante



Il candidato del Polo batte al ballottaggio il primo cittadino uscente Claudio Berlengiero

Ventimiglia ha scelto Giorgio Valfrè

E' il nuovo sindaco con 900 voti in più del rivale



VENTIMIGLIA. E' Giorgio Valfrè, 41 anni, avvocato, il nuovo sindaco di Ventimiglia. Il candidato del Polo ha battuto il primo cittadino uscente con 7803 voti (53.1%), contro i 6898 (46.9%) di Claudio Berlengiero, proposto da 8 liste centro-sinistra.

Il nuovo sindaco si affaccia per la prima volta alla ribalta della politica di Ventimiglia, una città guidata negli ultimi 4 anni da un governo di centro-sinistra, dopo 50 anni di dominio dc e psi.

Già dalle prime battute dello scrutinio lo spoglio delle schede ha evidenziato una marcia costante verso la vittoria: infatti Valfrè ha mantenuto una percentuale che ha oscillato tra il 53 e il 55%.

La vittoria del candidato del Polo garantirà presenza in maggioranza di 12 consiglieri su 20: Forza Italia, An e Cdu. All'opposizione otto consiglieri in rappresentanza delle liste dei democratici di sinistra, socialisti democratici, cristiano democratici per Ventimiglia, Rifondazione, Città futura, Popolari, Per Ventimiglia e Lega Nord. Ecco il nuovo Consiglio.

Maggio Forza Italia (7 consiglieri): Gaetano Scullino, 51 anni; Salvatore Spinella, 60, frontaliere; Salvatore Russo, 45, pensionato; Paolo Barabaschi, 40, geometra; Antonino Falzone, 50, commercialista; Francesco Bascianelli, 54, titolare di autoscuola; Roberto Anfossi, 66, ex comandante dei vigili urbani. An (3): Giovanni Ascheri, 45, gioielliere consigliere provinciale; Roberto Nazzari, 47, commerciante, Giovanni Ballestra, 30, commerciante. Cdu (2): Bruno Morabito, 57, impiegato; Luca Marani, 40, commercialista.

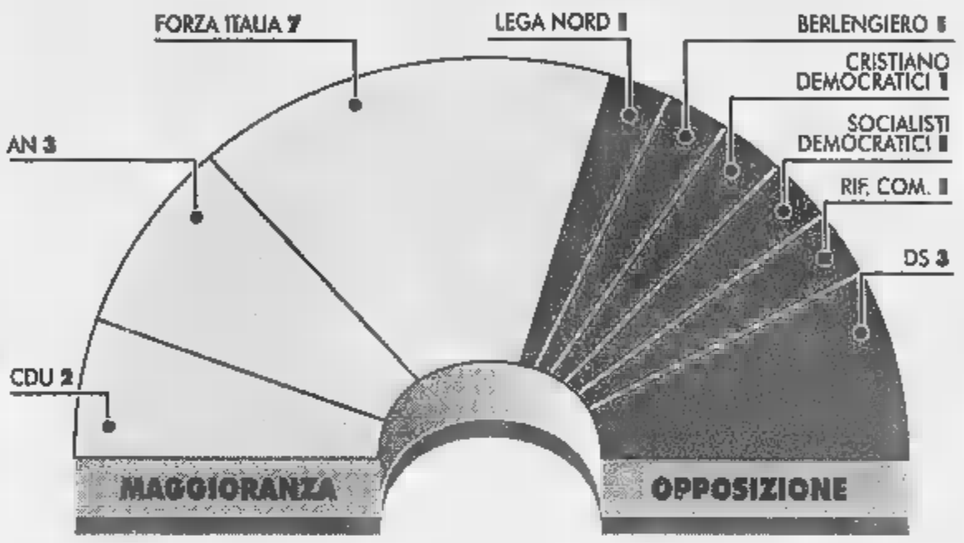
Minoranza. Per quanto riguarda lo schieramento sconfitto, potrà contare su 6 consiglieri, oltre a Berlengiero, leader dell'opposizione. Democratici di sinistra (3): Franco Paganelli, 51, gestore della bocciofila; Sergio Scibilia, 34, geometra; Domenico De Leo, 41, ferroviere. Socialisti democratici (1): Gianni Foti, 57, esercente. Cdv (1): Fabrizio Maccario, 36, avvocato. Rifondazione comunista (1): Pietro Raboni, 38, professore. In minoranza ci sarà anche Sonia Viale della Lega Nord.

L'orientamento favorevole a Valfrè si è delineato immediatamente dopo l'arrivo dei primi risultati all'ufficio elettorale del Comune. Nel quartier generale di Berlengiero il clima si faceva di momento in momento più desolato. Non erano ancora le quando Berlengiero, dal suo quartier generale di via Chiappori, ha detto, tirando le somme dei dati ufficiosi dei seggi: «Abbiamo perso». Berlengiero ha accolto la sconfitta con signorilità e serenità.

Ben diversa l'atmosfera nei seggi, tra i rappresentanti del Polo. Nella sede di Matteotti si festeggiava la vittoria con un tifo da stadio: più di 500 persone hanno bloccato la via, Valfrè è stato da abbraccio interminabile. La prima battuta del sindaco è stata: «Rimetterò crocifisso nell'aula consiliare». Il Polo, che già governa a Sanremo e Bordighera, ora guida anche Ventimiglia.

Daniela Borghi
Piero Moretti

COSI' I VENTI SEGGI DEL CONSIGLIO



ECCO I NUOVI VENTI

Paolo Barabaschi, Forza Italia

Franco Paganelli, democratici sin.

Gaetano Scullino, Forza Italia

Salvatore Russo, Forza Italia

Domenico De Leo, democratici sin.

Bruno Morabito, consigliere del Cdu

Sonia Viale, Lega Nord

Roberto Anfossi, Forza Italia

Giovanni Foti, Socialisti Democratici

Pietro Raboni, Rifondazione

Roberto Nazzari, All. Nazionale

Paolo Bascianelli, Forza Italia

Giovanni Ascheri, Alleanza Nazionale

Sergio Scibilia, democratici sin.

Luca Marani, Cristiani democratici

Antonio Falzone, Forza Italia

Fabrizio Maccario, Cristiano dem.

Salvatore Spinella, Forza

Giovanni Ballestra, All. Nazionale

Claudio Berlengiero, sindaco uscente

Il medico di famiglia

Claudio Berlengiero passione del bricolage

CLAUDIO BERLENGIERO. Quarantasette anni, sposato, un figlio 20 anni, Manuel, suo acceso sostenitore che lo definisce «fantastico quarantenne» prendendo spunto dal film «Caro diario» di Nanni Moretti. Nato Ventimiglia, in via Aprosio, da padre di Finalmarina e madre di Bordighera. Non è un gran sportivo, anzi, si definisce «proprio negato». Tra i suoi hobby c'è quello del «bricolage»: fino a quando aveva un po' di tempo libero restaurava vecchi mobili utilizzando una vecchia tecnica di pittura. Non ha la passione nè del mare, nè della montagna: preferisce di gran lunga contemplare fiumi e laghi per una vacanza di vero relax.

Boys scout in gioventù, ha sempre fatto parte del volontariato, e prima di essere eletto sindaco nel 1994 è stato per alcuni anni presidente del Comitato di quartiere di Ventimiglia Alta, dove abita. Arrivato a palazzo comunale sull'onda lunga di «Mani pulite», è ripresentato a capo di un ampio schieramento, otto liste, che va da Rifondazione agli ex Ccd.

Medico di famiglia, in questi anni ha fatto il sindaco quasi a tempo pieno, affidando buona parte dei pazienti ad un collega. Si è ripresentato per «completare il mandato dei primi quattro anni». Costante, quasi testardo, Berlengiero ritiene essersi dedicato alla città con «spirito di servizio».

Tra i suoi cavalli di battaglia gli interventi a favore del centro storico che ha sempre ritenuto strategico per il rilancio della città di confine. Nella Città Alta ha infatti chiuso la campagna elettorale con una festa a base musica popolare e un rinfresco offerto dal comitato sostenitore. **[d. bo.]**

Valfrè, vicepretore

Avvocato e tifoso «doc» della Juve. Ha 41 anni

GIORGIO VALFRE'. Quarantun anni, sposato, una figlia di sei anni, il candidato delle quattro liste del Polo, è un giovane avvocato dalle idee liberali, «Azzurro» dalla prima ora, per quanto abbia mai fatto politica attiva nè sia mai stato tesserato. Valfrè era sinora conosciuto come vice pretore onorario nella pretura di Sanremo: carica che ha ricoperto per e che ha lasciato prima dell'accettazione della candidatura a sindaco di Ventimiglia. E' stato anche giudice conciliatore del Comune di Ventimiglia e componente delle commissioni edilizie di vari Comuni del Ponente ligure.

E' attualmente socio e consigliere in diverse associazioni sportive e ricreative della città di confine. Appassionato di calcio, è juventino «doc». Ha praticato le arti marziali e, nel tempo libero, cerca di coltivare questa passione. Fa spesso riferimento ai «principi di libertà civile ed economica e alle ragioni di solidarietà nei confronti dei più deboli e degli anziani» che, assicura, sono radicate in lui. Chi lo conosce lo definisce un «tipo per bene, gentile dai modi educati».

Durante la campagna elettorale ha insistito sulla necessità di un vero e proprio porto turistico, di un impegno per recuperare il tempo perduto sull'occupazione e in particolare per gli agenti di cambio che con l'avvento dell'Euro dovranno riconvertire il loro lavoro.

Valfrè ha anche puntato sulla necessità di realizzare nuovi parcheggi interrati in centro per il rilancio dell'economia. Tra i suoi sostenitori più prestigiosi il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, che è venuto a Ventimiglia per chiudere la campagna elettorale a favore del candidato del Polo. **[d. bo.]**

Una città in bilico tra commercio e turismo

Porto, immigrati e mercato al centro della campagna elettorale

VENTIMIGLIA. Per la seconda volta il sindaco viene scelto direttamente dai cittadini. Della candidatura di Claudio Berlengiero se ne parla ufficialmente da quattro o cinque mesi, anche se era quasi scontato che si sarebbe ricandidato. Soltanto un mese fa, invece, si è avuta la notizia della scesa in campo dell'avvocato Giorgio Valfrè, a capo del Polo delle Libertà.

Si sono parlato di diversi possibili candidati, dal commercialista e console onorario di Monaco a Ventimiglia, Fiorenzo Squarcialfichi, all'ex capoufficio elettorale di Ventimiglia Dario Canavese, all'avvocato Pier Giuseppe Genna al lungo «corteggiamento» del consulente finanziario Mauro Sismondini. Valfrè aveva già detto «no» per impegni familiari al primo invito a candidarsi, ma poi ha ceduto, soprattutto per l'intervento di Claudio Scajola, coordinatore di Forza Italia e stretto collaboratore di Silvio Berlusconi.

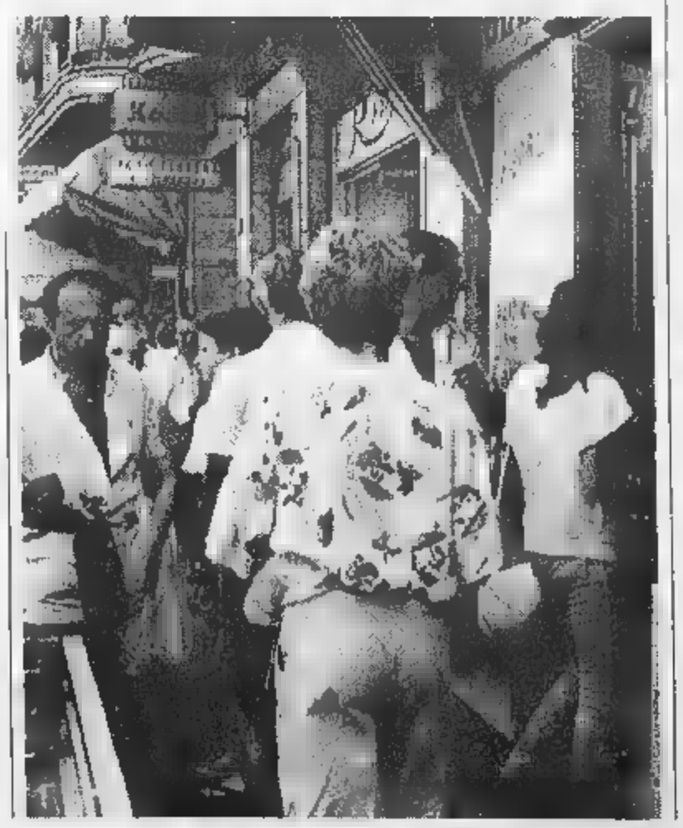
Con Berlengiero si sono schierati otto gruppi: democratici di sinistra (di cui fa parte), Verdi, Popolari, socialisti democratici, Rifondazione comunista, liste «Città futura» e «Per Ventimiglia», e i Cristiano democratici per Ventimiglia, nati da una «costola» del Polo. La candidatura di Valfrè è stata invece appoggiata da quattro liste: Forza Italia, Alleanza nazionale, Cristiano democratici uniti e Ccd. Alle elezioni si sono presentate anche le liste della Lega Nord, candidato sindaco Sonia Viale, Fiamma tricolore, con l'editore Domenico Maria Managò. Tantissimi i candidati consiglieri: quasi 280 persone si sono messe in lista, per accaparrarsi le venti sedie del Consiglio comunale.

Al primo turno, domenica 24 maggio, si evidenzia il bipolarismo: esclusi i 1089 voti alla Lega Nord e i 387 Fiamma tricolore, i cittadini si sono divisi a metà, tra Berlengiero e Valfrè: 7212 a 7078. La Viale e Managò hanno poi lasciato liberi i propri elettori di votare secondo coscienza.

La campagna elettorale si è fatta incandescente, con colpi bassi e il ricorso a «big», da parte del Polo, come Silvio Berlusconi. Ieri i cittadini hanno deciso quale sarà sindaco del Duemila, nella città di confine in Europa che sempre più unita. Al centro del dibattito di queste ultime settimane i temi «caldi» dell'immigrazione e della presenza in di numerosi extracomunitari, la criminalità, il mercato ambulante del venerdì, il nuovo porto turistico una economia a metà strada il commercio e il turismo. **[d. bo.]**

Quindici giorni fa poche decine di voti di differenza tra i due leaders

Al mercato ambulante venerdì sono molti i venditori clandestini extracomunitari. Un problema per il nuovo sindaco (FOTO GATTI)



Stands di merci varie, musica, attrazioni e gastronomia a San Giorgio

Oggi gratis ad «Expo Albenga»

Con il tagliando pubblicato da La Stampa

ALBENGA. Quarto giorno di «Expo Albenga». Nel primo fine settimana espositivo, nonostante il tempo bizzarro che ha alternato ore di grande caldo e momenti di pioggia, i visitatori sono stati moltissimi. «Un inizio più che positivo sia sotto il profilo dei numeri che della qualità», commenta Fabio Fea, contitolare di LigurExpo, la società che assieme alla Confesercenti, al Comune di Albenga e con la collaborazione de La Stampa e Radio Onda Ligure organizza la manifestazione.

I lettori de La Stampa oggi potranno visitare gratuitamente la rassegna espositiva. Basterà ritagliare il tagliando pubblicato a fianco e presentarlo alle casse di «Expo Albenga» per ottenere in cambio un biglietto gratuito per accedere agli stands. Non ovviamente valide le fotocopie. La visita gratuita alla fiera per i lettori de La Stampa proseguirà per tutta la settimana sino a venerdì. I cancelli dell'esposizione apriranno i battenti alle 18 per chiudersi alle 23.

All'interno di «Expo Albenga» si trovano una lunga serie di prodotti merceologici, dalle auto all'abbigliamento, dall'impiantistica alla gastronomia, dall'oggettistica all'artigianato per la casa. Sono in funzione, come tutti i giorni, i servizi ristoro all'interno della grande tensostruttura, i bar all'ingresso dell'esposizione e, soprattutto, la zona ristorante dove i volontari di San Giorgio preparano, ogni sera, una enorme quantità di ravioli, trofie al pesto, polenta all'ormeasca, cima, scarpotte e una lunga serie di ottimi piatti liguri. Anche l'area dedicata ai più piccoli è in piena attività. Gettonatissimo lo scivolo gonfiabile che permette discese vertiginose, l'autoscontro, la giostra e altre attrazioni. Tra le novità dell'expo che stanno ottenendo un successo enorme c'è la piscina allestita per le immersioni subacquee. Chiunque può provare l'ebbrezza di una immersione con pinne e bombole con tanto di eventuale firma di acquisto di materiale o di iscrizione ai corsi fatta sott'acqua. I motivi per visitare «Expo Albenga», terza edizione della fiera delle Valli Ingaune, insomma, sono tanti e tutti di grande interesse. Anche perché, in definitiva, si tratta di una occasione per trascorrere una serata diversa, in compagnia e allegria. **[s. p.]**

IL TAGLIANDO

LUNEDI' 8 GIUGNO 1998

CONFESERCENTI LA STAMPA LIGUREXPO RADIO ONDA LIGURE

3° EXPO ALBENGA

Fiera delle Valli Ingaune

5 - 14 giugno REGIONE SAN GIORGIO

Presentando questo tagliando alle casse si ha diritto a ritirare un biglietto d'ingresso.

Utilizzare il tagliando pubblicato il giorno stesso.

Non sono valide le fotocopie

Tutti gli appuntamenti dell'estate

Feste in spiaggia Imperia è pronta

IMPERIA. E' di nuovo tempo di feste in spiaggia e rotonde sul mare. Gli stabilimenti imperiesi e i locali affacciati sul mare preparano l'animazione estiva, l'apertura alla sera, musica dal vivo appuntamenti in compagnia. Domani, è prevista l'apertura del Papeete beach, in località Rabina, che l'anno scorso è stato uno dei ritrovi più gettonati per i giovani, mentre giovedì sera tocca ai «Sogni d'Estate» di Borgo Peri, che puntano sul karaoke. L'elenco delle inaugurazioni comprende anche la Baia Saracena di Borgo Prino.

Ad aprire le danze sarà il Papeete, che già nel nome rimanda alla suggestione di lidi esotici. Dal tramonto fino a tarda notte, si potranno ascoltare brani ballabili e saranno organizzati party a base di cocktail o bevande scacciasete.

Da giovedì, apertura serale per i bagni «Sogni d'Estate». Anticipa uno dei titolari, Floriano Roggero: «Manterremo la tradizione del karaoke, un animatore fisso, che terrà banco dalle 21 alle 24. Non sarà più nel bar pizzeria, però, in piscina, all'aperto».

Continua: «Presto organizzeremo anche grigliate in spiaggia. Sono inoltre confermate le attrazioni di sempre: piscina con acquascivolo, beach volley».

E da venerdì, risponde all'appello anche la Baia Saracena, al Prino. Ogni sera, nello stabilimento balneare che è anche un po' dancing, è in programma musica dal vivo. Sono proposti brani Anni 60, 70 e 80, oltre a pezzi latino-americani.

Spiegano i proprietari: «Abbiamo già fissato appuntamenti "clou" nei mesi più caldi. Il 16 luglio festeggeremo il Carnevale d'estate, il 23 luglio c'è la "Corrida", con dilettanti allo sbaraglio. Il 6 agosto, serata del pirata, il 13 si elegge Miss Baia Saracena. Il 20 si dovrà scegliere Lady Simpatia, scegliendo fra chi ha raggiunto gli "anta"s.

Per giugno, la Baia Saracena resterà aperta la sera venerdì, sabato e domenica. Luglio e settembre, i clienti saranno accolti sempre.

A tenere alta la bandiera del divertimento c'è anche il bar Sailor's, alla Marina di Porto, che sabato ha festeggiato il 13° compleanno. I prossimi appuntamenti «live» sono venerdì, con il blues dei Silly Mama.

Enrico Ferrari

TRAME

E A ISLAND. Commedia drammatica. Dal romanzo di Gilbert Adair, la storia di uno scrittore vedovo e alcolizzato (John Hurt) che diventa fan di un giovane attore.

ROSSO. Thriller. Jack (Richard Gere) è un avvocato a Pechino per affari: una mattina, si sveglia con a fianco il cadavere di una ragazza. Arrestato, viene a scontrarsi con il sistema giudiziario cinese.

APRILE. Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo vista da Moretti.

MECCANICA. Drammatico. Il classico di Stanley Kubrick con Malcom McDowell, giovane a capo di una banda di violenti coetanei.

ARIZONA DREAM. Autore. Esordio Usa di Emir Kusturica, il film racconta le vicissitudini del giovane Alex.

BROTHERS IL MITO CONTINUA. Commedia musicale. Elwood Blues esce di prigione e decide di rimettere insieme la band.

BREAKDOWN. Thriller. In viaggio da Boston a San Diego, la macchina di Kurt Russell e la moglie va in panne nel deserto. Un camionista li soccorre e porta la donna a chiedere aiuto. Lei sparisce.

CODICE MERCURY. Azione. Bruce Willis difende un bambino autistico braccato perché ha scoperto il Codice Mercury della sicurezza nazionale.

COSTRETTI AD UCCIDERE. Azione. Trasferitosi a Los Angeles per cambiare vita, un ex killer cinese viene ricattato da un boss di Pechino che gli chiede di uccidere l'ispettore di polizia.

DEEP IMPACT. Avventura. La Terra è minacciata dall'impatto con una cometa: un'astronave carica di armi nucleari viene spedita contro la stella per deviarne la rotta.

FINE DELLA VIOLENZA. Drammatico. Oppresso da genitori e dai compagni di scuola, il giovane Lincoln incontra un giorno l'intraprendente Alex.

FIRE. Drammatico. Dall'India, le vicende di una famiglia borghese di Nuova Delhi. Dirige Deepa Mehta («Camilla»).

FULL MONTY. Commedia. Un gruppo di disoccupati di Sheffield dà vita a uno spettacolo di spogliarello.

IL GRANDE LEBOWSKI. Commedia gialla. Lebowski viene coinvolto in una vicenda di rapimenti.

L'IMMAGINE DEL DELITTO. Commedia drammatica. Nel 1912 un operaio vince un viaggio a Southampton per assistere alla partenza del Titanic. Sul posto conosce un'attraente ragazza.

LA MOGLIE DI BROWN. Drammatico. Bloccata dall'Fbi con soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare.

LINEA DI SANGUE. Thriller. Quaid è un detective Fbi a caccia di un pluriomicida in un villaggio del Texas.

LA LEGGENDA DI FERRO. Avventuroso. La leggenda del misterioso e sfortunato figlio del Re.

MIMIC. Thriller fantascientifico. Mira Sorvino è una scienziata alle prese con enormi e feroci creature.

MISTER MAGOO. Comico. Leslie Nielsen è Mr. Magoo, anziano miope cartoon.

NIENTE PER BOCCA. Drammatico. Il duro debutto dietro la macchina da presa di Gary Oldman è ambientato nella periferia di Londra e s'incentra sui personaggi di Ray e della moglie Valerie.

OSCAR E LUCINDA. Drammatico. Dal romanzo dell'australiano Peter Carey ambientato nell'Ottocento, la storia d'amore tra il timido Ralph Fiennes e l'intraprendente Cate Blanchett.

PAROLA DI ESISTE. Sentimentale. Una nevrotica trentenne si innamora di un insegnante di musica.

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Nicholson è uno scrittore scontroso e maniacale: ma la sua vita cambia in seguito a un incontro. Con un cane.

ROMANTICI EQUIVOCI. Commedia. Giovane pubblicitaria rampante, l'intraprendente Kate è una single incallita che, per superare un ostacolo sul lavoro, s'«inventa» un fidanzato ideale.

SMARRITI PERDUTE. Drammatico. L'ultimo lavoro di David Lynch comincia con un sassofonista che scopre di venir ripreso, di notte mentre dorme accanto alla moglie, da una telecamera.

LE TENTAZIONI DI LUNA. Drammatico. Shanghai Anni 20, la storia di una donna d'una potente famiglia.

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse.

IL TOCCO DEL MALE. Thriller. Due poliziotti arrestano un pericoloso serial killer e assistono alla sua esecuzione. Tempo dopo, comincia una nuova serie di omicidi sullo stesso stile.

UNA VITA DIFFICILE UNA GAMBA. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio dal Nord al Sud.

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Benigni affronta in chiave tragicomica il dramma della prigionia in un lager.

Magazzini del cotone

E ora il jazz «incontra» la classica

Il pianista jazz **Dado Moroni**

GENOVA. Debussy, Chopin, Gottshalk che incontrano e dialogano con Duke Ellington, Gershwin, McCoy e tanti altri autori. Una «contaminazione» possibile grazie all'incontro di due grandi pianisti, diversi per formazione e cultura musicale, come Gigi Ballista e Dado Moroni che domani sera saranno i protagonisti di un evento nella Sala Maestrale dei Magazzini del Cotone. Un concerto «Two pianos one soul» promosso dalla Porto Antico e dal Comune di Genova con il sostegno e la collaborazione organizzativa del Lousiana Jazz Club di Genova. Sul palco due grandi protagonisti della scena musicale internazionale: Antonio Ballista, uno dei massimi interpreti della letteratura pianistica e Dado Moroni, il pianista genovese richiestissimo in Europa e in America, un maestro dell'improvvisazione con grandi doti artistiche. Il concerto di domani sera ai Magazzini del Cotone fa parte di un progetto. Antonio Ballista eseguirà composizioni scelte sul momento e le porgerà alla creatività e all'estro di Dado Moroni. Un brano di Chopin potrà evocare un tema di Duke Ellington e una partitura di Debussy suggerire di tornare sulle tormentate asprezze di Thelonious Monk. E in futuro la formula sarà ampliata con l'inserimento, a fianco dei due pianisti, di altri interpreti di grande livello internazionale, a cominciare dai cantanti, con una voce lirica per la parte classica e una voce jazz. I biglietti per il concerto costano 35 mila lire in platea e 25 mila lire in galleria, con uno sconto di 10 mila lire per i soci del Lousiana Jazz Club di Genova. La prevendita dei biglietti è aperta al Box Office di Ricordi, in via Fieschi, 20, a Genova. **[m. b.]**

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

SAVONA

SAVONA
CHIABRERA. RIPOSO.

Tel. 854.627. **con di sangue.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000;

DIANA 1. Tel. 825.714. **L'angolo rosso.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. **La vita è bella.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000;

DIANA 3. Tel. 825.714. **Arancia mecca-**. Orario: 16,15; 19,15; 22,15. 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. 825.714. **Deep Impact.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000;

Tel. 838.6322. **solo fatto l'amore.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 8000; 7

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

ALASSIO
. Linea di sangue. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

WITZ. Tel. 640.427. **L'angolo rosso.** Orario: 20,15; 22,30. (Prefestivi e festivi anche alle 16; 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000.

AMBRA 51.419. **La vita è bella.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000;

Tel. CHIUSO PER FERIE.

TEATRO OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE
Mr. Magoo. OGGI RIPOSO.

FINALE LIGURE
Tel. . OGGI RIPOSO.

LOANO
Tel. 669.961. Ore 20: **La vita è bella.** Ore 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

LUX. OGGI RIPOSO.

VARAZZE
TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

VARAZZE
VERDI 1. Tel. 97.249. OGGI RIPOSO.

Tel. 97.249. OGGI RIPOSO.

IMPERIA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 61.978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 83.871. Cineforum. **Cosa far a Denver prima che sia morto.**

DANTE. Tel. 293.620. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO PER FERIE.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. OGGI RIPOSO.

BORDIGHERA
. 201.900. **Codice Mercury.** Or.: 20,30; 22,30.

DON BOSCO. Tel. 254.698. OGGI RIPOSO.

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

PIANO MARINA
DIANESE. 495.930. **Deep Impact.** Or.: 20,20; 22,30.

STASERA IL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

- **Sala A.** Tel. 595.9146. **Arancia meccanica,** regia S. Kubrick. Or.: 16; 18,45; 21,30.

AMERICA - Sala 3. Tel. 595.9146. **Buffalo '66,** con C. . Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,45.

. Tel. 208.549. **e Lucinda,** regia G. Armstrong, con R. Fiennes, C. Blanchett. Orario: 15,45; 18,10; 20,30; 22,40.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Will Hunting.** regia G. Sani, con R. Williams, M. Damon. Orario: 15,45; 18,10; 20,30; 22,40.

. Tel. 566.810. **Deep Impact,** regia M. Leder, con R. Duvall, T. Leoni, V. Redgrave. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 1. Tel. 254.18.20. **L'angolo , Richard Gere.** Or.: 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - . Tel. 25.41.820. Blues brothers Il mito continua, regia J. Landis, . Aykroyd, . Goodman. Or.: 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 3. Tel. 25.41.820. **Il tocco del male,** regia B. Hobli, D. Washington, J. Goodman, . Sutherland. Or.: 19,50; 22,20.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 5. Tel. 25.41.820. **Costretti uccidere,** regia A. Fuqua, C. Yun-fat, M. Sorvino. Or.: 20,15; 22,30.

PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 25.41.820. **La vita è bella,** regia R. Benigni, . Braschi, . Benigni. Or.: 20; 22,30.

PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 25.41.820. **Deep Impact,** regia M. Leder, con R. Duvall, T. Leoni, V. Redgrave. Or.: 20; 22,30.

PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 25.41.820. **Arancia meccanica,** regia di S. Kubrick, con M. McDowall, J. Marcus. Or.: 20; 22,30.

PORTO ANTICO - Sala Multiple. Tel. 275.8930. **Full Monty,** regia P. Cattaneo, con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson: 20,45; 22,30

PORTO ANTICO - Sala Grecale. Tel. 275.8930. **Titanic,** regia di J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Orario: 21,15

CORALLO 1. Tel. 586.419. **dream,** regia E. Kusturica, con J. Depp, J. Lewis, F. Dunaway. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **Il destino,** regia Y. Chahine, con N. El Cherif, L. Eloul. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.95.35. Oggi riposo. Da domani **Aprile,** regia di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Silvio Orlando. Or.: 21; 22,40. Sab., dom.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

. Tel. 561.691. **La vita è bella,** regia R. Benigni, con N. Braschi, R. Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ODEON. Tel. 362.82.98. **L'angolo rosso,** con Richard Gere. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Strade perdute,** regia di D. Lynch, con B. Pullman, P. Arquette. Or.: 17,30; 20; 22,30.

ORFEO. Tel. 564.648. **Il grande Lebowski.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

. Tel. 314.141. **parola .** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.461. **Codice Mercury** regia H. con B. Willis, A. Baldwin. 15; 17,30; 20; 22,30.

- PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. L'angolo rosso, con Richard Gere. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. di , con D. Quaid, D. Glover. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

. Tel. 562.137. **Il tocco del male,** regia B. Hobli, con D. Washington, J. Goodman, D. Sutherland. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

. ABC tel. 413.838; **ALCIONE** tel. 814.965; **CENTRALE 1 e 2** tel. 580.360; **CHIABRERA** tel. 261.566; tel. 299.967; tel. 645.7943; **RALLO** tel. 201.919.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. Ore 20,30 **Monkey shines.** Ore 22,30 **Wampyr.**

LUMIERE. Tel. 505.936. **La parola re esiste.** Or.: 20,30; 22,30.

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 967.7130. CHIUSURA ESTIVA.

S. SIRO. Tel. 320.2564. **Deep Impact,** regia M. Leder, con R. Duvall, T. Leoni, V. Redgrave. Or.: 20,15; 22,30; sab.-dom. 15,30; 17,15; 20,15; 22,30.

AMBROSIANO. Tel. 513.61.38. **Deep Impact,** regia di M. Leder, con R. Duvall, V. Redgrave. Or.: 20,10; 22,30.

CENTRALE. Tel. 286.033. **L'angolo so,** con Richard Gere. Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22,20. Lire 5000; 4000.

. 61.951. **Il grande Lebowski,** regia J. Coel, con J. Bridges, J. Goodman.

GRIFONE. Tel. 50.781. **Il collezionista,** regia G. Felder, con M. Freeman, A. Judd.

CANTERO. Tel. 363.274. **La vita è bella,** regia di R. Benigni, con N. Braschi, R. Benigni. Or.: 20,05; 22,30.

MIGNON. Tel. 309.694. **L'angolo rosso,** con Richard Gere. Or.: 15; 16; 20; 22,30; domenica 15,30; 17,45; 20; 22,30.

ARISTON. Tel. 41.505. **L'angolo rosso,** con Richard Gere. Or.: 20,05; 22,20; sab.-dom. 15,45; 17,55; 20,05; 22,20. Lire 5000; 4000.

TEATRI

STABILE - Corte. Tel. 534.2200. CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo T. 247.0793. **I persiani alla Fiumara** di T. Conte, E. Luzzati, con I. Danieli, in scena alla Fiumara. Ingresso da via Pacinotti. Ore 21. L. 25.000.

Ciclismo: successo di Civello

CALIZZANO. Entra nel vivo la stagione ciclistica riservata alle categorie giovanili. L'appuntamento principale della [illegible] mana era costituito dalla seconda edizione del «Trofeo Camping Laghetti» per Esordienti che ha registrato il successo di Jonathan Civello, tesserato per l'U.C. Alassio, società che ha organizzato la gara.

Sui trenta chilometri del percorso [illegible] con una media dei quaranta all'ora l'atleta ponentino (che [illegible] colto in queste ultime settimane importanti piazzamenti) ha preceduto Fabrizio Alampi, del team levantino Luni mentre sul gradino più basso del podio è salito Marco Arrò del U.C. Esperia Piasco. Il quarto posto è invece di Simone Ravera (Vallestura) che ha preceduto Gianluca Godano (U.C. Alassio). Buono anche il settimo posto colto [illegible] Silvio Gatti dell'Arma. Più di settanta i partecipanti ad una manifestazione [illegible] che ha visto i corridori liguri sfidare quelli di Piemonte e Lombardia. [g. o.]

Bocce: Valmerula in finale

Con due successi il Valmerula del presidente Oreste Garrione ottiene il pass per la finale della Coppa Italia-trofeo Italtinto categoria B. Ad Arma di Taggia nel trofeo «Boutique Barbarella» il team andorese Marino, Artioli [illegible] Beppe Cento ha messo in fila tutti gli avversari, mentre nel trofeo «Giovanni Olivieri» svoltosi a Busalla la terna Pesce, Artioli e Scorsa ha battuto in semifinale la Voltrese per 12-4, vincendo la finale per 12-7 contro la Chiavarese. Prossimi impegni per la Valmerula domenica a Loano per il [illegible] a coppie e Andora il 21 giugno per il settore terne. Per la selezione individuale categoria D svoltasi sui campi della Savonese hanno ottenuto il pass per le finali Olivero della Boccia Carcare e Bovio della Familiare. Nella categoria C Giuseppe Siri del San Nazaro e Lucchini [illegible] Ferrania [illegible] sono invece classificati per la categoria C nella gara valida per le selezioni agli italiani svoltasi sui campi dello Rebagliati. [r. p.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì [illegible] Giugno 1998 n. 38

Christian Panucci, fresco campione d'Europa, una delle star del Memorial

Marcello Lippi, Christian Panucci e altre star per un abbraccio calcistico

Ecco il Memorial Paolo Sbravati

Stasera e domani al palasport di Spotorno

SPOTORNO. E' la sera dei miracoli. Anzi, due [illegible]. Il «santuario» si chiama palasport di Spotorno. Quello che si vedrà oggi e domani lì, lo si può leggere a parte. Ma quel che conta, è che in quei lunghi momenti rivivranno gli anni e i sogni di un ragazzo che il tempo - la fatalità, la vita, chissà che altro ancora - hanno portato via molto presto. Troppo, troppo presto.

Si chiamava Paolo Sbravati, e qualcuno ha deciso che [illegible] poteva essere così, non poteva finire così. Lo ha portato via la folgore di un'auto impazzita, lo ha portato via il tuono degli dèi senza pietà: ai genitori e al fratello, ai tanti amici, [illegible] comunità mai come in un [illegible] così davvero «comunità». A Spotorno si gioca, si fa per dire, il 3° Memorial Paolo Sbravati. Ma a Spotorno in realtà non [illegible] gioca, stasera e domani. [illegible] dribbla l'esistenza, ci si ritrova attorno al fuoco del ricordo, si danza nel nome dell'amore, si tenta - e riesce - il tunnel all'oblio, al tempo che passa [illegible] va e non si cura di loro e di noi. Diventa concreta la concezione dell'uomo che tanti vorremmo.

C'è, qui, gente che ha vinto l'Europa e il mondo, nel pallone. E chi non ha vinto mai nemmeno un torneo da bar. Chi mai potrà fregarsene, in queste sere da miracoli? Chi mai vedrà la differenza tra un Lippi [illegible] un Cris Panucci, e uno dei tanti compagni di vicolo - o di discoteca, di risate - di Paolo Sbravati? E' diventato, questo memorial che il fratello Michele ha ideato, avviato e cresciuto come un figlio, un appuntamento che tutta Italia dovrebbe conoscere [illegible] prendere ad esempio. Non un momento per celebrare gli altri o [illegible] stessi, ma una vera comunione intellettuale nel nome del calcio. Bestemmia? Solo chi non capisce - e non capirà mai - il valore dello sport vero, potrà archiviarla così. Quando si parla, e si celebra giustamente, di cultura, non [illegible] annovera mai questo settore della vita di tanti, quasi di ognuno. Ci si ripensi, vien da dire, [illegible] pure con umiltà. Magari nel nome di Paolo Sbravati. [r. bg.]

Questa sera ci [illegible] anche Marcello Lippi [illegible] Roberto Cravero al palasport di Spotorno, per un appuntamento che vuol far rivivere gli anni e i sogni di un ragazzo

Lippi, Cravero [illegible] Marcolini

I premi ai grandi protagonisti un gioiello dell'organizzazione

La consegna dei premi a «grandi firme» del calcio moderno sarà uno dei momenti più importanti della terza edizione del «Memorial Sbravati». L'organizzazione (che, con a capo Michele, fratello di Franco, merita un dieci e lode in pagella) ha fatto le cose in grande riuscendo a portare, nel Palazzetto, personaggi di spicco.

A due giorni dall'inizio dei campionati del mondo per gli amanti del calcio la possibilità di vedere da vicino nomi celebri dello sport più seguito. Come Christian Panucci, fresco vincitore della Champions League ed uno dei trascinatori del Real Madrid, al quale è stato assegnato il premio quale migliore giocatore savonese (giuria composta esclusivamente da giocatori della provincia). E, ironia del destino, subito dopo toccherà a salire sul palco [illegible] Marcello Lippi (che di Panucci non ha certo buoni ricordi...): il trainer juventino ritirerà il «Premio Ermes Muccinelli». Per Lippi un giusto riconoscimento non solamente per le sue doti tecniche.

Il «Premio Paolo Sbravati» è toccato invece a Roberto Cravero, altro giocatore molto amato dagli sportivi savonesi. Infine il «Premio Enrico Cucchi» è stato assegnato a Michele Marcolini, giocatore del Bari, uno dei talenti che maggiormente si sono messi in evidenza nella stagione che si è appe[illegible] conclusa. [g. o.]

Quando i protagonisti sono pronti [illegible] far da «contorno»

Il programma di due appuntamenti intensi e ricchi di emozioni Tanti bimbi e il loro football felice come ideale invito ai «clou»

Michele Marcolini è tra i più attesi

E' un'autentica parata di stelle il terzo memorial «Paolo Sbravati» ospitato, stasera e domani, dal Palasport. Vecchie [illegible] nuove glorie del calcio, promesse del domani e chi, grazie allo sport, cerca di superare tanti problemi. La manifestazione, come voluto dagli organizzatori, costituisce anche un momento di riflessione. Ecco allora che il ricavato, come nelle precedenti due edizioni (il «Memorial» è biennale) sarà devoluto in beneficenza [illegible] più esattamente all'Associazione Sportiva Non Vedenti qui rappresentato dalla «Samp For Peace» che [illegible] esibirà stasera. Giova ricordare che l'ingresso, biglietto unico per le due serate, è di 15 mila lire [illegible] che ancora stamani la prevendita è effettuata a Spotorno dalla Tabaccheria Beiso e dal Bar Chicco; a Savona dall'Edicola Rapallino (davanti al cinema Astor); a Vado dal Bar Latteria Minuto e a Bergeggi dal Bar S. Marco.

I riflettori della prima serata si accendono poco dopo le 18 con l'esibizione dei «Primi Calci» con Spotornese, Quiliano, Veloce e Savona, le squadre nelle quali Paolo ha lasciato splendidi ricordi. La stessa cosa si ripeterà domani con le finali di questo interessante mini-torneo. Stasera il clou è rappresentato dalle «All Stars Savonesi» con in panchina Valentino Persenda e Vittorio Panucci. A loro disposizione giocatori del calibro [illegible] Cristian Panucci, fresco campione d'Europa con il Real Madrid, Vignaroli, Marcolini, Dolcetti, Ghizzardi, Grippo e Cappanera, per citarne solo alcuni. Un grande spettacolo che si ripeterà, ancor più ricco di «ospiti», domani sera con le «All Stars Italia» con una delle panchine affidate a Marcello Lippi. Si esibiranno (anche qui citando solo alcuni, visto che so[illegible] annunciate sorprese) Bistazzoni, Rotella, Evani, Bonetti, Invernizzi, Cravero, Carrera, Di Bin e Cuccureddu. Lo spettacolo è assicurato e può anche costituire un originale antipasto prima dei Mondiali.

Guglielmo Olivero

Il Nazionale dilettanti al via il 6 settembre, Eccellenza e Promozione domenica 20. L'11 ottobre starter per Prima e Seconda

L'Imperia getta [illegible] maschera e Ferraro passa al Savona

Ad Albenga quasi fatta la fusione con il Cisano. La Loanesi perde il presidente

Voci, ma non solo, nel mercato calcistico riservato ai dilettanti. Oggi, ad esempio, [illegible] dovrebbero conoscere [illegible] programmi della nuova Imperia. La società nerazzurra ha in programma una conferenza stampa del trainer Sergio Benedetti, chiamato [illegible] prendere l'eredità di Flavio Ferraro, che appare ormai in pratica - per [illegible] prossimo anno - al Savona, anche se in Eccellenza. Si sa che l'Imperia è alla ricerca di un attaccante, ma finora molte voci sono state smentite. Di certo è che molti titolari della scorsa stagione rimarranno nel capoluogo [illegible] provincia. E bocce ferme, [illegible] solo per il momento, anche per la Sanremese impegnata nelle partite dello scudetto nazionale dilettanti: ma nelle prossime settimane anche dal team matuziano sono [illegible] notizie importanti.

E' [illegible] ad un passo invece la fusione tra Albenga e Cisano: la compagine del presidente Nino De Filippis non può affrontare l'Eccellenza (dove è approdata) senza un settore giovanile. E a dare una mano ci sarà [illegible] Cisano che ovviamente, in caso di fusione, libererà un posto in Promozione. Difficile che sulla panchina ingauna resti Lorenzo Barlassina che tornerà ad occuparsi della scuola calcio di Luceto non disdegnando però altre offerte.

Villa intanto ha fatto la valigie per raggiungere l'Argentina Arma e l'amico De Luca che è tornato trainer della società imperiese. La Loanesi dovrebbe confermare Piovano, ma per intanto saluta il presidente Paolo Nati che si è dimesso dopo aver notificato l'annuncio all'assemblea ordinaria annuale. Nessun problema societario, tiene [illegible] precisare Nati, che abbandona soprattutto per problemi di lavoro ed il poco tempo che potrebbe riservare alla compagine rossoblù.

Intanto ad Alassio ha abbandonato la panchina Franco Nicolosi. La compagine ponentina, che milita in Prima Categoria, cerca adesso di rinforzarsi sul mercato. Intanto sono state comunicate le date della prossi[illegible] stagione: il Nazionale dilettanti prenderà il via il 6 settembre mentre Eccellenza e Promozione avranno lo start il 20 settembre. L'11 ottobre il via a Prima [illegible] Seconda. Nelle prossi[illegible] settimane si sapranno i verdetti per il ripescaggio nel Nazionale Dilettanti che interessano da vicino il Savona. [g. o.]

ALESSIO IMPERIA

Rinnovata la squadra dei verdestellati

Il presidente Claudio Gazzo è stato [illegible] parola: aveva annunciato per il giorno 8 giugno (data non casuale, perché ieri si sono conclusi i playout in C1 e C2) buone notizie sulla Sestrese, leggi un cospicuo numero di rinforzi da affidare a mister Antonio Di Pace per affrontare in tutta tranquillità il ritorno nel Nazionale Dilettanti dopo un anno di purgatorio in Eccellenza. Ebbe[illegible] la società verdestellata ha comunicato le operazioni portate a termine, con la «mano» decisiva dell'uomo mercato Vincenzo Rispoli. Torniamo a ritroso, a quanto dichiarato da Gazzo sette giorni orsono, «La rosa della Sestrese '98-'99 [illegible] è formnata da 23-24 giocatori, con 6 di categoria superiore [illegible] di un certo livello tecnico». Detto fatto. Paolo Doni, classe 1966, difensore, proveniente dal Viareggio; Pietro Turrà, classe '76, difensore proveniente dal Trapani, ex Fiorenzuola; Andrea Di Somma, classe '72, difensore, vecchia conoscenza del calcio ligure, nell'ultima stagione al Castelnuovo; Andrea Gilardi, classe '77, centrocampista dalla Carrarese; Andrea Romano, classe '74, centrocampista dal Bugalla; Federico Perrone, classe '81, centrocampista dal Savona; Simone Harlow, classe '80, attaccante dalle giovanili della Sampdoria. Difesa e centrocampo sistemato con giocatori di categoria superiore, a Genova sponda Sestrese è lecito sognare. [g. s.]

Flavio Ferraro ha praticamente concluso il passaggio dall'Imperia al Savona

Dilettanti: 1-2 [redacted] Giugliano, deciderà il «ritorno»

La Sanremese può giocarsi lo «scudetto»

Baldisserri, a destra nella foto, tra i protagonisti anche nel match di Giugliano

Non c'è inferno, [redacted] Giugliano, estrema periferia di Napoli. Semmai, tanta passione popolare. Quella che a chi arriva da aree ben più asettiche, appare quasi assurda, fuori dal tempo. Così, si consuma la finale [redacted] andata del Nazionale dilettanti, quella che assegna uno scudetto un po' ironico e un po' assurdo, che [redacted] vale nulla più di quanto le protagoniste abbiano già conquistato: la «mitica» C2.

Il Giugliano ha [redacted] bomber dal nome [redacted] tantino avanspettacolare: è Fecarotta, ed è lui che giustizia i liguri - peraltro ampiamente in grado di rimontare al ritorno - firmando la doppietta [redacted] cui i campani (2-1), esaltando il loro pubblico, domano la probabilmente più tecnica compagine di Cichero, il quale a fine gara risalta per glaciale indifferenza: «Il risultato non mi soddisfa, per niente. A parte il vantaggio-lampo del Giugliano, ho visto poi ingenuità inaccettabili soprattutto in occasione [redacted] 2-1 dei campani. E poi, non s[redacted] sereno perché la situazione societaria non mi consente di esserlo, qui non si capisce il domani e meno [redacted] l'oggi. Il titolo? Certo che ci tengo, altrimenti non sarei così teso. Ma chissà quanti la pensano così, a S[redacted]o...».

Oltre tremila spettatori hanno assistito al match [redacted] ieri, con un tifo arroventato e tanto di spettatori aggrappati alle reti di recinzione. Campo in terra battuta («E Dio [redacted] quanto questo ci abbia penalizzato», ha commentato il dirigente matuziano Piero Planamente), e non passa neppure un minuto quando Fecarotta giustizia Nioi fra il tripudio del pubblico di casa.

La Sanremese, però, [redacted] carne da cannone. Lo dimostra [redacted] i fatti sul piano tecnico, e lo sottolinea sul fronte dei numeri quando Calabria, non [redacted] caso cannoniere del girone e «appetitoso» su molti fronti, al [redacted]' va al tiro e forse sfruttando la deviazione di un difensore locale porta i liguri sull'1-1.

Ripresa dal copione scontato: Giugliano avanti, Sanremese in tranquillità. Se non che al 18' [redacted] Fecarotta, autentico uomo-match almeno nell'occasione, riesce a imprimere [redacted] una svolta al match, firmando il 2-1. Al Giugliano basterà?

Giugliano: Gravina; Bianco, Martone; Zavarone, Vigilante, Sardo (60' Spanò); Azzaro, Cerbone, Fecarotta (90' Risi), Sarnelli (76' Murolo), Lanzalone. Sanremese: Nioi; Balsamo, Grillo; Tibaldo, Baldisserri, Lerda; Siciliano (75' D'Angelo), D. Loreto (66' Lamberti), Notari, Calabria (75' Spatari), Bifini. Arbitro: Trefoloni. Reti: 1 e 63' Fecarotta, 28' Calabria

Terza categoria: [redacted] Pallare combatte, vince [redacted] si porta [redacted] quota 59 punti. Pari fra Leca e Letimbro

La Giovane San Biagio prosegue la marcia

E il Pontevecchio, l'altra capolista, ieri ha giocato in «notturna»

SECONDA CATEGORIA

Ronchese-Pitelli la finale

Ronchese-Arci Pitelli [redacted] la finalissima per il titolo regionale di Seconda. Ieri si sono conclusi i due triangolari, che risultavano molto incerti, in particolare quello di Levante.

Il pareggio 0-0 o 1-1 avrebbe qualificato il Cicagna grazie al maggior numero di reti segnate, invece gli spezzini del Pitelli si [redacted] imposti sui genovesi del Freschi Più per 2-1.

Arci in vantaggio dopo un quarto d'ora con Vergassola, pareggio dei Freschi Più con Di Terlizzi, poi autorete di Gallo [redacted] favore del Pitelli.

Classifica: Arci Pitelli p. 4; Cicagna 2; Freschi Più 1.

Nell'altro girone, sfida decisiva fra Ronchese e Celle. Entrambe le formazioni avevano già superato lo Sciarborasca (2-1 la Ronchese, 1-0 il Celle). Minimo vantaggio, quindi, per la Ronchese, [redacted] 0-0 finale che qualifica la squadra di Ronco Scrivia.

Ecco la classifica: Ronchese (2-1) e Celle (1-0) p. 4; Sciarborasca 0. Finalissima domenica prossima [redacted] campo neutro, quasi sicuramente nel Levante. [g. s.]

Terz'ultima giornata nel campionato [redacted] Terza Categoria e, come già accaduto la settimana precedente, molte squadre hanno dovuto fare i conti con l'assenza di diversi titolari ormai impegnati nella stagione (lavorativa) estiva.

Qualcuno, come il Pontevecchio, è corso ai ripari posticipando a tarda serata l'incontro: e così la compagine di Pietra che affrontava il Murialdo ha in parte risolto il problema pur terminando l'impegno non prima delle 23. Tutte [redacted] che devono far riflettere in vista della prossima stagione dove sarà necessario prendere provvedimenti in proposito per evitare anche di falsare il campionato.

[redacted] una delle capoliste ha giocato sotto la luce dei riflettori l'altra, la Giovane S. Biagio ha avuto la meglio sul Valleggina nel [redacted] del pomeriggio. Il team matuziano si porta a quota 64, [redacted] Valleggia [redacted] a 16. Il Leca si porta [redacted] quota 57 dividendo la posta [redacted] il Letimbro che va a 46: 3-3 il risultato di un incontro davvero spettacolare. Il Pallare supera, arrivando [redacted] 59, gli ingauni: il 2-1 sul Sabazia (che rimane a 34) è maturato al termine di una partita più combattuta del previsto. Ieri ha riposato il Cosseria (43) mentre il Mallare, che va a 54 punti, ha avuto la meglio (3-1) sul Plodio (30).

Il Costarainera va [redacted] 35 passando (4-1) sul campo della Badalucchese (33) in un derby senza storia. Infine netto successo (6-1) del Pontelungo sul Piana (18): gli ingauni si portano [redacted] quota 57. [g. o.]

Genova: calcio by night tra dilettanti

Coppa del sindaco Molte le sorprese

Schenone, uno dei protagonisti

GENOVA. Una conferma (il Ligorna Novacarpet) ed una sorpresa (il San Giovanni Battista): queste le prime due qualificate ai quarti di finale della «Coppa del Sindaco», la manifestazione di calcio notturno genovese sui campi [redacted] «Cà de Rissi» e «Multedo» che [redacted]oglie quasi tutte le società calcistiche del capoluogo più alcune formazioni levantine.

Levantine che [redacted] tutte uscite dal tabellone principale: Sammargheritese, Caperanese, Lavagnese e Riviera Fazzini (che però prosegue nel torneo riservato alla Prima categoria, avendo sconfitto in rapida successione Ravecca 2-1, Camogli 5-3 ai rigori ed Anpi 3-2) [redacted] primo turno, Camogli al secondo.

Poca gloria, quindi, per le società rivierasche, mentre Ligorna Novacarpet grande protagonista a Cà de Rissi grazie ad una squadra [redacted] qualità con Riolfi, Maffei, Cipani, Schenone, Devoto, Scelfo, Ferrante, De Franchi, Grimaldi e Guerrini.

Al primo turno 2-0 contro il Burlando, 2-1 al secondo sul Camogli e 4-1 negli ottavi contro il Quintano: mai vittorie ampie, ma sempre una dimostrazione di forza davvero notevole.

Ugualmente meritevoli di menzione, nel settore del campo Multedo, la formazione veramente amatoriale della Terza genovese del San Giovanni Battista.

Iscritti al to[redacted] senza particolari ambizioni, i ragazzi di Sestri Ponente hanno inizialmente vinto il girone eliminatorio (davanti a Pontedecimo, Dottesio e Sestrese Under), per poi negli ottavi liquidare l'Olimpic con il secco punteggio di 4-1.

I protagonisti: bomber Polotti (due reti contro l'Olimpic), i fratelli Giorgio e Marco Venturini (una [redacted] ciascuno negli ottavi), Luise, Odino, Custode, Boemi, Amoretti, Fresta, Ridolfi, Pilone e Brodi.

San Giovanni Battista quindi squadra rivelazione, prima «promossa», mentre sempre a Multedo stasera sono in programma gli altri tre ottavi: alle 20,30 Landi-Anni '50; alle 21,30 Sestrese-Masone; alle 22,30 Borzoli-Pontedecimo.

Sul terreno di Cà de Rissi, il Ligorna Novacarpet potrebbe trovare sul proprio cammino i «cugini» del Ligorna Empire, altra formazione ricca di nomi blasonati del calcio dilettantistico ligure: Fiandra, Spaggiari, Zoli, Pastine, Santoro, Baldi, Ligalupo, Bracco, Poggi [redacted] Manolio.

Stasera la risposta, poiché sono previsti gli altri tre «ottavi»: alle 20,30 Bolzanetese-Ponte Carrega; alle 21,30 Ligorna Empire-Culmv; alle 22,30 Molassana Rosso-San Cipriano. [g. s.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IMMAGINE [redacted] BELLEZZA. Dedica un'ora per sapere come stanno i tuoi capelli. Nuove possibilità per [redacted] salvaguardia dei nostri capelli

Sempre più spesso anche le donne soffrono [redacted] problema capelli.

Obiettivo: "SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI"

TORINO. I capelli sono la cornice del viso. Un aspetto esteticamente gradevole contribuisce [redacted] migliorare la qualità della vita.

Maggiore successo nel lavoro, nella vita privata insomma nei rapporti con gli altri. Quando ci accorgiamo che sulla giacca troviamo qualche capello di troppo, che la fronte comincia a diradarsi la nostra sicurez[redacted] comincia a[redacted]illare, non ci sentiamo più [redacted] posto, l'ansia [redacted] assale.

Che fare allora, se ci si accorge che i capelli stanno cadendo? Per rendere accessibile a tutti l'informazione su come affrontare questo problema l'Istituto Dermes ha predisposto un *CENTRO CONSULENZA [redacted] PRO[redacted] DI CAPELLI*.

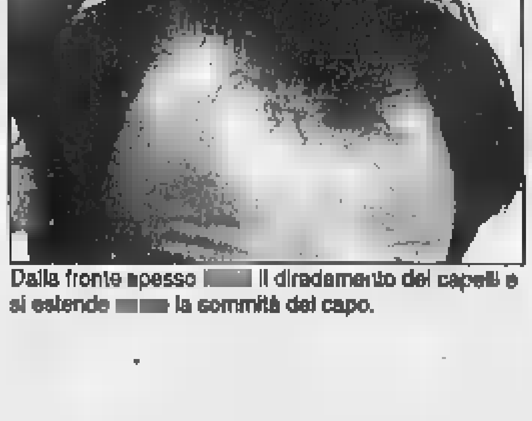
Chi ne necessita potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà [redacted] responso ed [redacted] proposta per una soluzione mirata a risolvere il [redacted] preso in considerazione. L'uso di trattame[redacted] tricologici [redacted] di [redacted]etodologie esclusive offrono realmente la possibilità di prevenire la caduta [redacted] capelli [redacted] maggiore sarà [redacted] tempestività con la quale si affronta [redacted] problema, maggiore sarà il risultato [redacted] si otterrà.

Esperienza, personale preparato, tecnologie ed apparecchiature esclusive: sono questi gli ingredienti assolutamente necessari [redacted] struttura specializzata ed all'avanguardia.

In questo modo può affrontare con professionalità, concretezza e capacità i diversi problemi che interessano i capelli.

Spesso la [redacted]gnazione [redacted] lo scetticismo fanno degenerare [redacted] problema dei capelli che, [redacted] affrontato in tempo, può [redacted]re risolto. Importante è quindi individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi.

Il CENTRO [redacted] CAPELLI dell'Istituto Dermes in questo senso può aiutarvi.



Dalla fronte spesso [redacted] il diradamento dei capelli e si estende [redacted] la sommità del capo.

[illegible] LA [illegible] DEI CAPELLI

Il TRICOGRAMMA rappresenta il modo migliore per individuare anomalie o alterazioni nel ciclo fisiologi[redacted] capelli.

La vita media [redacted] capello, infatti, è di circa tre, quattro anni e durante tale periodo attraversa diverse fasi; rispettivamente la fase [redacted] accrescimento detta anagena, la fase di involuzione o catagena e quindi la [redacted] riposo (telogena).

Nella prima fase il capello [redacted] forma all'interno del follicolo e in due, tre mesi raggiunge [redacted] superficie cutanea diventando così visibile. Questo momento di crescita dura circa il 90% dell'intero ciclo fisiologico del capello.

Al termine [redacted] questa fase il capello interrompe la sua attività, entra cioè nella fase catagena, durante questo periodo, [redacted] dura poche settimane, si verifica un'involuzione ed [redacted] capello è particolarmente debole.

Nell'ultima fase, che dura 2-3 mesi, il capello "vecchio" non ha alcuna attività; questo rimane attaccato al cuoio capelluto mentre il bulbo pilifero è [redacted] riposo, viene poi espulso [redacted] follicolo [redacted] riprende con la fase di crescita e lo sviluppo di un capello nuovo.

Il tricogramma [redacted] controllare che gli equilibri fra anagen, catagen e telogen siano corretti.

Talvolta [redacted] caduta dei capelli [redacted] anche indice di carenza di oligoelementi, in questo [redacted] può ricorrere [redacted] MINERALOGRAMMA.

Questo tipo di esame in sè (ovvero [redacted] quantificazione dei minerali tossici e non presenti nell'organismo) non è una novità, bisogna però dire che fino ad oggi [redacted] stato applicato in altri campi (per esempio nell'area dietologica).

Per esempio molte persone sanno che una [redacted] di ferro può provocare un indebolimento generalizzato dei capelli e conseguentemente defluvio (caduta precoce), questo però può [redacted]nire anche per [redacted] carenza di zinco.

[redacted] mineralogramma quindi permette di valutare esattamente la quantità di minerali presenti nell'organismo umano [redacted] se un tricogramma [redacted] permette, osservando al microscopio alcuni capelli completi di radice, di individuare una eventuale ca[redacted] mineralogramma [redacted] in grado di dirci [redacted] quanto ammonta questa [redacted]

DONNE, ATTENTE AI CAPELLI

Anche le donne soffrono di calvizie e, anche se in misura minore che gli uomini, bisogna tenere presente che la caduta dei capelli nelle donne assume risvolti psicologici preoccupanti. Questo perché i capelli sono simbolo di bellezza e quindi la donna che li perde teme di veder minata la propria femminilità. Ma quali sono le cause che fanno cadere i capelli all'altra metà del cielo?

Il fattore ereditario interessa poco il sesso femminile e quello da squilibrio di ormoni androgeni interessa solo una percentuale abbastanza ridotta di donne in menopausa. Inoltre gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, con conseguenti minori ripercussioni a livello del follicolo pilifero.

A titolo di consolazione, diciamo che in linea di massima le alopecie femminili sono di carattere transitorio, sempre che si intervenga tempestivamente stimolando la produzione di capelli laddove i follicoli sono ancora recuperabili. Soprattutto è possibile migliorare l'habitat del cuoio capelluto con trattamenti specifici che contrastino i fattori negativi come l'eccessiva produzione di sebo, la forfora ed il ricambio lento.

I capelli vanno trattati [redacted] tutto il rispetto che dedichiamo [redacted] qualsiasi altra parte del nostro corpo.

Soffrono quando ci curiamo poco di loro, quando li stressiamo con permanenti, tinture o colpi di sole, quando stiamo male, non ci nutriamo correttamente o siamo particolarmente stressati ed ansiosi.

Sfortunatamente molte donne sottovalutano questi "campanelli d'allarme" che i nostri capelli ci lanciano e tendono a "tamponare" i problemi con interventi che spesso peggiorano il delicato equilibrio del cuoio capelluto. Bisogna quindi procedere con attenzione, alle prime avvisaglie di caduta, in presenza di persistente prurito, di indolenzimenti del cuoio capelluto, di capelli grassi o con forfora anzitutto è necessario un esame tricologico.

Sottoporsi ad un tricogramma non porta via molto tempo (l'esame dura circa mezz'ora) e può permettere a molte donne di salvare i propri capelli.

I tecnici dell'ISTITUTO DERMES, personale costantemente aggiornato per consigliarVi sui vostri capelli.

Per il solo mese di giugno sarà offerto uno shampoo* dermocosmetico, coadiuvante nel trattamento [redacted] caduta dei capelli, a [redacted] coloro che richiederanno un check-up dei propri capelli. Il Check-up si può prenotare per appuntamento dal lunedì [redacted] venerdì [redacted] ore 9.30 [redacted] 19.30.

ISTITUTO DERMES [redacted] TORINO
Piazza Lagrange, 1 - Tel. 011/530.520

L'ISTITUTO DERMES è presente anche a:
MILANO - C.so Buenos Aires, 92 - Tel. 02/29.40.29.40
FIRENZE - Via Lorenzo il Magnifico, 88 - Tel. 055/476.806
LUGANO (Svizzera) - Via Bagutti, 14 - Tel. 0041/91/970.31.50

*fino ad esaurimento [redacted] scorte

Pallanuoto, i risultati della A1 danno nuova carica alle due squadre liguri

Recco a caccia del quarto posto

Ed anche l'Athena è vicinissima ai playoff

Alberto Ghibellini azzurro e uomo-chiave della Pro Recco che punta in alto

Pro Recco in corsa per il quarto posto (e, perchè no, il terzo?), Athena Savona vicinissima al traguardo playoff con la sesta piazza. Un altro turno di campionato è passato, e le due squadre liguri possono continuare a sognare. I biancorossi di Claudio Mistrangelo, pur uscendo battuti nel match infrasettimanale contro il Pescara, hanno limitato i danni, perdendo soltanto due punti sulla settima in classifica: prima era il Bologna a -8, ora è la Canottieri a -6. Un buon margine da amministrare nelle ultime 5 giornate, perchè i napoletani di D'Angelo per acciuffare i savonesi dovrebbero compiere un vero e proprio miracolo, e i biancorossi distrarsi a più riprese. Athena attesa nel prossimo mese da Roma fuori, Como in casa, Posillipo fuori, Bologna in casa e Civitavecchia fuori.

Canottieri contro Anzio fuori, Roma in casa, Paguros fuori, Como in casa e Bologna fuori. Tranne il Posillipo, più o meno le stesse difficoltà.

Ma è la «caccia» aperta della Pro Recco alla 4a posizione che entusiasma gli appassionati liguri. Tre punti da recuperare sulla Roma, sette sulla Florentia con lo scontro diretto fra 9 giorni a Firenze.

I cinque successi consecutivi dicono che il sette di Marco «Gu» Baldineti, dopo i passi falsi del girone d'andata, ha ora inserito una marcia superiore rispetto alle due rivali che stanno davanti. La testimonianza più chiara della facilità nell'imporsi sabato sul Bologna, un 14-4 che dice tutto, con partenza bruciante (5-0) e poi un costante controllo del match, fino all'apoteosi. Il tecnico biancoceleste vorrebbe frenare gli eccessivi entusiasmi, ma non può non farsi coinvolgere direttamente nel tema dominante: la «Pro» concluderà la regular season quinta, quarta o addirittura terza? «Sarà la partita di Firenze a decidere molte cose. Posso dire che ormai abbiamo dimostrato di aver trovato la giusta concentrazione anche contro quelle formazioni che si possono definire "minori". A Como avevamo giocato sottotono per scarsa concentrazione, contro il Bologna la squadra si è espressa a ottimi livelli. Vedo tanto entusiasmo intorno ai ragazzi, e questo indubbiamente è un segnale positivo. Però preferisco pensare alla prossima tappa, senza guardare alla fine del giro. E poi il 4 luglio avremo conquistato la maglia rosa (leggi terzo posto), allora sarò ovviamente felicissimo». E ora il calendario delle tre formazioni interessate. Fiorentia (45): Posillipo fuori, Recco in casa, Pescara fuori, Civitavecchia in casa e Paguros fuori. Roma (41): Savona in casa, Canottieri fuori, Ortigia in casa, Posillipo in casa e Como fuori. Recco (38): Civitavecchia in casa, Florentia fuori, Anzio in casa, Ortigia fuori e Catania in casa.

Giancarlo Scartozzoni

Il Posillipo nella leggenda

La Coppa dei Campioni rimane a Napoli: ko in finale il Pescara

Il Posillipo di Massimo De Crescenzo entra nella leggenda: per la prima volta una squadra italiana vince per due anni consecutivi la Coppa Campioni. I rossoverdi negli ultimi 5 anni hanno dominato la scena europea, ossia mondiale vincendo 4 scudetti e 2 coppe, sbagliando solo le finali scudetto 1997. Nella final four di Zagabria la squadra napoletana ha sofferto solo nella finalissima con un Pescara comunque in grande crescita rispetto alle precedenti uscite. Gli abbruzzesi venerdì avevano compiuto un'impresa assoluta facendo fuori il club campione del '96, Mladost, che giocava in casa e voleva riprendersi la Coppa persa lo scorso anno alla Scandone. Il Posillipo si era sbarazzato del Volgograd e battibaleno: 11-5 (4-0 3-1 2-3 2-1). Poi andava in scena Pescara-Mladost. I padroni di casa sostenuti dal tifo e dalla presenza del presidente croato Trudijman schieravano i due Kobescek, Padova, Bukic, Strutof, Vegar e l'ungherese Varga. La squadra di Ljuba Mekic ha imbrigliato la potenza fisica degli avversari con una zona mobile astutitissima. Partita giocata sul filo dei nervi e decisa da soli 6 gol in 28 minuti: 1-0 1-1- 1-1 1-0 per il Pescara.

La finale tutta italiana era preceduta da quella di consolazione vinta dal Mladost sul Volgograd (19-11). A spalti quasi deserti si giocava Posillipo-Pescara. Arbitri Tomic di Bucarest e Tulga di Istanbul.

Il Posillipo ha vinto 8-6 (3-1 2-3 1-1 2-1). Per il Posillipo a segno Postiglione (3), Bencivenga (2), Pino Porzio, Kiss e Silipo. Per il Pescara 2 gol Van der Meer e Alssandro Calcaterra, 1 di Estiarte e Mammarella. Napoletani sempre avanti con Kasa strepitoso, Bencivegna e Postiglione decisivi in attacco e in difesa. A metà del quarto tempo Estiarte con un gol che solo lui poteva inventare portava il Pescara sul 6-6. Reazione del Posillipo che segna con Postiglione e poi chiude a 58' dalla sirena con Kiss. Non si vede chi e che cosa possa fermare l'armata biancoverde. **[d. s.]**

Al Posillipo il titolo anche assi Gandolfi (foto), passato alla Roma

PLAY-OFF FEMMINILI

La Ponente resta in corsa

Si deciderà tutto domenica prossima a Santa Maria Capua Venere contro il Volturno il destino della Ponente Ligure nel campionato di serie A femminile. Infatti tra sette giorni, nell'ultima di campionato le ragazze di Gerbò sono chiamate al successo contro le campane per sperare ancora di poter accedere ai play-off.

Ieri le ingaune sono state battute dal fortissimo Orizzonte Catania per 14-5 con parziali 0-2, 1-3, 3-7, 1-2. Per le albenganesi andate a segno due volte la Francesca Romano, mentre una rete ciascuna l'hanno realizzata Simona Vecchietti, Mariangela Bertonasco e Iren Rafael. Ancora assente in porta Eleonora Gay. L'ha sostituita, per altro degnamento, la giovanissima Francesca Giulini. Afferma il dirigente Giorgio Giulini: «Le ragazze hanno davvero giocato una buona gara. Adesso faremo di tutto pur di accedere ai play-off, che sarebbe per tutti noi un grandissimo miracolo». **[r. p.]**

A2: allungo il Bogliasco

Importante vittoria ad Imperia Sori e Torino tengono il passo

Il Bogliasco allunga e riescono a risponderle solo Sori e Torino. La vittoria della squadra di De Crescenzo a Imperia abbinata a quella dei granata di Risso sul Chiavari fa chiarezza quasi definitiva sulla corsa ai play off. Il Brescia pur sconfitto a Torino dovrebbe mantenere la prima posizione (le restano 6 partite abbastanza facili) mentre alle sue spalle il Bogliasco ha preso un vantaggio che potrebbe mantenere sino alla fine della regular season. La quinta di ritorno della A2 forse riapre il discorso salvezza: il Lavagna ha riposato ma l'Imperia non ne ha potuto approfittarne.

A Imperia i biancocelesti di Massimo De Crescenzo partono in quarta e a metà gara paiono avere già chiuso il discorso: «Un errore - analizza il tecnico - partenopeo - perchè la squadra di casa ha avuto una reazione d'orgoglio ed è tornata sotto. Nel finale i ragazzi hanno ritrovato la concentrazione e mantenuto i due gol di vantaggio. Sono tre punti importanti perchè abbiamo risorpassato il Chiavari. Due punti e una partita in più da giocare sono un buon margine per affrontare la volata, anche se ci sarà da soffrire sino all'ultima giornata».

Un Nervi sottotono, senza Armari (passato al Marisport) e impreciso in superiorità numerica (2 su 11) si arrende davanti al proprio pubblico: i Camogli come al solito nel finale. Tra i vincitori bene Bongini, nel Nervi si salva il solito Hagiu.

Un Chiavari ancora una volta troppo nervoso cede il passo a un Sori sornione e sistemato benissimo in acqua da Marco Risso. I verdeblù di Zonari perdono Chiari nel secondo tempo (scazzottata Rosdestevensky, entrambi saranno puniti con due giornate squalifica), Sciutto e Monteverde nel terzo (raggiunto limite di falli). La barca viene tenuta a galla da Crovetto (4 gol), ma sull'altro fronte c'è il suo «gemello» Misaggi che non è da meno. Risultati: Imperia-Bogliasco 10-8; Nervi-Camogli 4-6; Sori-Chiavari 13-11; Torino-Brescia 11-10; Bergamo-Plebiscito Padova 11-11. Classifica: Brescia p. 32; Bogliasco 27; Chiavari e Sori 25; Torino e Camogli 23; Nervi 20; Bergamo 18; Padova 17; Imperia 12; Lavagna 7. Brescia, Bogliasco, Nervi, Bergamo e Lavagna una partita in meno. **[d. s.]**

Ante Milat gioca nel quotato Chiavari

Giovanili, partono i confronti con le squadre delle altre regioni: il «tabellone»

Al Savona il sigillo della Liguria

C'è già il titolo regionale per i campioni Juniores

E' terminata la prima fase dei campionati giovanili di pallanuoto. Per Juniores (under 18) e Allievi (under 16) significa il passaggio al tabellone nazionale e ai confronti con le squadre delle altre regioni, per i Ragazzi (under 14) invece c'è ancora da affrontare una finale regionale prima di passare al nazionale.

Negli Juniores il titolo ligure è stato vinto dal Savona (campione italiano in carica) che ha chiuso con 54 punti, precedendo Nervi (p. 50) e Chiavari (p. 42), anch'esse qualificate per la fase nazionale; Rapallo (39), Bogliasco e Arenzano (32), Sori (27), Quinto (23), Mameli (12), Andrea Doria (6), Venere Azzurra Spezia (0). La seconda fase prevede uno scontro a eliminazione diretta il 10 e 24 giugno: il Savona giocherà con la terza classificata della Lombardia (prima in trasferta); il Chiavari spareggia la prima del Piemonte, la vincente affronta la seconda della Lombardia; il Nervi affronta la prima dell'Emilia (prima in casa).

Negli Allievi passate alla fase nazionale le prime quattro liguri. Classifica: Recco p. 51; Bogliasco 45; Arenzano 40; Savona 36; Chiavari 25; Rapallo 22; Imperia 20; Quinto 12; Nervi 9; Lavagna 2. La seconda fase al via ieri: a Punta S. Anna Recco, Savona, Arona (prima del Piemonte) e Snam Milano (terza Lombardia). Le prime tre passano alla terza fase, per Recco e Savona non ci saranno problemi. A Como ce la farà anche l'Arenzano con il club locale (prima della Lombardia), Bentegodi Verona (seconda Veneto) e Geas Milano (quarta Lombardia). L'ultima ligure che può avanzare è il Bogliasco impegnato a Padova contro Plebiscito (prima Veneto), Bergamo (seconda Lombardia) e Vignola (seconda Emilia). Nei Ragazzi da Levante passano alla seconda fase regionale Recco A, Bogliasco e Sturla A, da Ponente il Savona è sicuro della qualificazione. Si farà un girone a sei con le prime tre qualificate per il tabellone nazionale. **[d. s.]**

Rilancio per Marisport, Sori e Aragno

La serie B ha disputato la prima giornata di ritorno, la serie C l'ultima di andata. Serie B. L'unica sorpresa è la vittoria del Marisport che riapre il discorso salvezza. I marinai spezzini hanno sconfitto lo Sturla di Del Gaudio che ora dovrà affrontare un lungo duello con loro e con il Rapallo per sottrarsi alla serie C. Risultati: Marisport-Sturla 14-9; Quinto-Geas Milano 8-4; Rapallo Nuoto-Arenzano 5-6; Lerici-Mameli 12-9. Classifica: Arenzano p. 22; Quinto 19, Mameli 14; Geas 12; Lerici 9; Rapallo 7; Sturla 6; Marisport 3.Prossimo turno (13 giugno): Arenzano-Quinto; Sturla-Lerici; Mameli-Marisport; Geas-Rapallo. Serie C. L'ultima di andata ha chiarito le idee per la promozione e la salvezza. Il big match di Sori è stato vinto dai locali che hanno imposto il primo dispiacere stagionale al sorprendente Vallescrivia. Lo spareggio salvezza del Lago Figoi ha dato un responso eloquente: l'Aragno ha dominato il Rapallo 97. Risultati: Aragno-Rapallo 97 13-7; Ponte Carrega-A.Doria 6-7; C.N. Sestri P.-Ponente Ligure 9-6; Sori 90-Vallescrivia 8-6. Classifica: Sori 90 p. 19; Vallescrivia 16; A.Doria 15; Ponte Carrega 12; C.N. Sestri 10; Ponente L. 6; Aragno 3; Rapallo 0. Prossimo turno: (13 giugno): Ponte Carrega-Aragno; Sori 90-C.N. Sestri; Rapallo-Vallescrivia; Andrea Doria-Ponente. **[d. s.]**

Il favorito Martorelli, campione italiano di velocità, è stato costretto al ritiro in fase di rimonta da un guasto meccanico

Sulla pista di Sassello duello in famiglia tra i Bertuzzi

La «Coppa Genova Fuoristrada Club» vinta da Alberto, quarto il padre Benito

SASSELLO. Diciassettesima edizione della Coppa Genova Fuoristrada Club, organizzata dall'omonimo team genovese sulla pista del Sassello, nel segno della famiglia Bertuzzi: primo il figlio Alberto, in coppia con Sandro De Bordi sulla Suzuki numero 11, quarto il padre Benito (con al fianco l'altro figlio Federico) sempre Suzuki. Fuori nella quarta ed ultima prova speciale, per un guasto meccanico alla sua Proto Lada Niva, l'attuale leader della classifica del campionato italiano velocità fuoristrada 1998 e super favorito della vigilia, Filippo Martorelli.

Ad onor del vero c'è da dire che Martorelli, al momento del ritiro, non era al comando, ma stava cercando di operare una difficile rimonta, sui tre protagonisti dell'avvincente prova. Il circuito di Sassello ancora una volta si è caratterizzato per spettacolarità e per l'impegno richiesto ai piloti: viste queste prerogative, inevitabile l'alto numero di iscritti (oltre 40) per una manifestazione riservata ai fuoristrada. Avvincente lotta per il successo finale, come detto, con il portacolori dello Sport Club Maggiora, Alberto Bertuzzi, a precedere il ligure compagno di scuderia Andrea Boccardo e Mercedes. Il pilota genovese è risultato l'autentica rivelazione della quarta prova del campionato italiano, non godendo alla vigilia dei favori del pronostico, superandosi con quattro eccellenti manche. Terza moneta per Roberto Ciampolini su Suzuki CJ7 (piazzamento che, legato al ritiro di Martorelli, gli permette di avvicinarsi al leader provvisorio della classifica), a seguire Benito Bertuzzi, Luigi Santoli, Francesco Conteduca, Gabriele Seno, Roberto Maculan, Stefano Gambale e decimo Giampiero Loffi.

Fuori dai primi dieci due protagonisti dell'assoluto come Paolo Righi e Claudio Cataldi. Una breve sintesi delle quattro prove vede Alberto Bertuzzi subito al comando, vittorioso nella prima e seconda; successo parziale di Boccardo nella terza, ma ancora Alberto Bertuzzi a precedere il padre Benito nella quarta ed ultima. I vincitori di classe sono stati: Pier Luigi Sacchi nella N/1; Giorgio Marre nella N/2; Luigi Santoli nella A/1; Enrico Santoro nella A/2; Massimo Ansaloni nella A/3; Alberto Bertuzzi nella B/1; Roberto Maculan nella B/2. La nuova classifica del campionato italiano fuoristrada, dopo la disputa di quattro gare, vede sempre al comando Martorelli, seguito da Santoli, Ciampolini, Righi e Cataldi. Prossima prova il 20 e 21 giugno a Maggiora.

L'Albo d'Oro della Coppa si arricchisce di un nuovo nome, dopo le affermazioni di Franco Negro nel 1986, Silvano Biale nel 1987, Bruno Biondi nel 1988, Bruno Mazzuoli nel 1989 e 1990, Stefano Riva nel 1991, Fabio Bertolotto nel 1993, Giancarlo Cappelli nel 1994, Antonio Carollo nel 1995, Filippo Martorelli nel 1996 e lo scorso anno.

Giancarlo Scartozzoni

Sull'ormai collaudato circuito di Sassello i fuoristrada hanno dato spettacolo

AUTO STORICHE

Le Spitfire della Triumph a Bogliasco

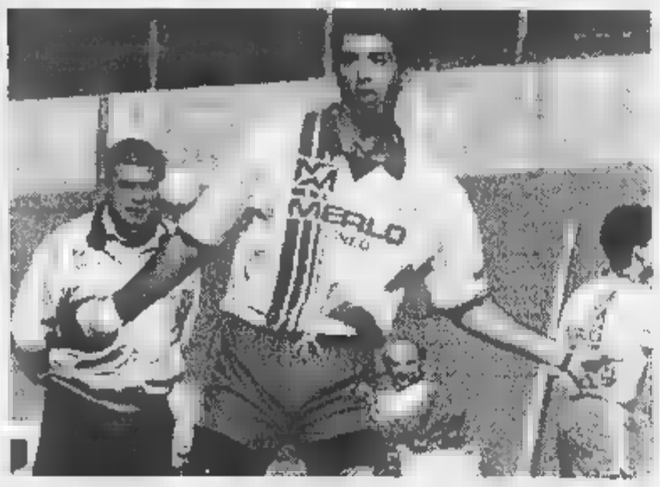
BOGLIASCO. Il notevole entusiasmo registrato nelle due edizioni precedenti, il numero sempre più cospicuo di adesioni, il crescente interesse e curiosità del pubblico: tutti fattori che hanno spinto gli organizzatori ad un ulteriore sforzo per preparare nel miglior modo possibile il 3° Raduno Triumph Spitfire, in programma a Bogliasco sabato e domenica prossimi. La manifestazione è realizzata in collaborazione fra il Registro Italiano Triumph Spitfire, il Comune di Bogliasco ed il Veteran Car Club Ligure. Al raduno, turistico non competitivo, sono ammesse tutte le Triumph Spitfire prodotte dal 1962 al 1980 (ovvero Spitfire I, MKI, MKII, MKIII, MKIV, 1500 e GT6 MKI, MKII e MKIII). Il programma prevede per sabato 13 l'arrivo dei partecipanti in piazza Trento e Trieste a Bogliasco nel primo pomeriggio, con visita del borgo, dei dintorni ed altre attività. Domenica 14 dalle 8,30 il raduno sempre in Piazza Trento e Trieste, quindi alle 10 partenza per un itinerario turistico lungo i golfi Paradiso (Pieve, Sori, Recco e Ruta di Camogli) e Tigullio (S. Margherita, Paraggi, Portofino e Rapallo). Proprio a Portofino non mancherà la tradizionale sosta nella famosa piazzetta sul porticciolo (intorno alle 11). Alle 16 a Bogliasco cerimonia di premiazione e chiusura della manifestazione. **[g. s.]**

Balon: anche Molinari rischia di fermarsi. Dotta rinasce, Bellanti bloccato dalla pioggia

Papone e Rosso «out», Ugo decolla

Una stagione di serie A sotto il segno degli infortuni

Il campionato degli infortuni, questo del 1998. Un torneo monco, che al giro di boa rischia di rimanere privo dei principali campioni. Dopo il forfait di Marco Pirero, capitano della Taggese, rischia di abbandonare anche Riccardo Molinari. Un dolore alla spalla accusato un paio di settimane fa rischia di mettere definitivamente ko il giocatore della Valle Uzzone. E gli altri sette «battitori» sono poi messi bene. Mariano Papone ieri a Taggia ha giocato con grande determinazione per la prima mezz'ora, portandosi sul 5-1 contro la Taggese del giovane Ugo (che sostituisce ormai fino a fine campionato Pirero). Poi anch'egli ha avuto un dolore alla spalla. Avrebbe voluto uscire dal campo, ma la Pro Pieve, società di A, non aveva la riserva adatta, e quindi Mariano è rimasto in campo, a soffrire, mentre in battuta è andato Arrigo Rosso. L'ex capitano dell'Astor Ceva ha cercato di resistere alle bordate della banda giallorossa che ha visto oltre all'ottimo Ugo, uno spumeggiante Riccardo Aicardi. Ugo si portava al riposo sul 5-5. Nella ripresa prendeva il largo. Sull'8-6 è infortunava anche Arrigo Rosso, che rimaneva in campo nell'inedito ruolo di terzino, mentre in battuta è andato Agnese. La sfida si è chiusa sull'11-8, con tanta rabbia in corpo per Papone e Rosso, alla ricerca del primo punto della stagione.



Flavio Dotta si è confermato tra i grandi protagonisti della serie A del «balon»

Non ha giocato a Santo Stefano Belbo Molinari, per infortunio. La vittoria è andata a Stefano Dogliotti che ha superato la Monticellese guidata in campo da Priero con Vero nel ruolo di spalla per 11-3. Con lo stesso punteggio Flavio Dotta ha superato la Mokafè di Luca Dogliotti. Non disputata per pioggia Caragliese-Subalcuneo, in programma sabato sera.

Questo il prossimo turno: mercoledì a Caraglio alle 21: Caragliese-Trifula; a Magliano Alfieri alle 21: Hotel Royal-Ipersidis; giovedì alle 21 a Pieve Teco: Pro Pieve-Trasped; venerdì alle 21 ad Alba: Mokafè-Conad Imperia; a Monticello: Monticellese-Hotel Royal; sabato a Dolcedo alle 21,15: Conad-Ipersidis; domenica ore 16: Pro Pieve-Caragliese; Trasped-Etlim Travel Taggese. La classifica: Hotel Royal (Dotta), Subalcuneo (Bellanti), Taggese (Ugo) p. 6; Mokafè (Dogliotti II), Caragliese (Vacchetto), San Stefanese Autostella (Dogliotti I) e Conad Imperia (Sciorella) 5; Monticellese 1; Pro Pieve di Teco 0.

Pizzorno

Serie B: si rivede Trincheri

L'Astor Ceva non conosce rivali A Taggia, senza Ugo, aria di ritiro

Nella terza giornata di ritorno del campionato cadetto si registra il ritorno alla vittoria dell'Olio Isnardi Imperia. La quadretta capitanata da Trincheri ha espugnato il terreno della Pro Paschese, vincendo per 11-6. Un successo importante che porta ventata di entusiasmo nel team del presidente Ranise.

Chi non sembra conoscere avversari è l'Astor Ceva. La quadretta allenata da Walter Beretta con Donna in battuta ha conquistato la vittoria con la Banca Credito Cooperativo Diano d'Alba. Un 11-7 che non fa una grinza, con i cebani al riposo sull'8-2.

Un grande, grandissimo Terreno lancia la Roddinese. Il capitano della compagine albese ha infatti portato alla vittoria la squadra contro la Monregalese di Tonello e Navoni. Un secco 11-1 dopo andati al riposo sul 9-1.

Prossimo turno. Mercoledì 21,15 a Dolcedo l'Olio Isnardi Imperia di Trincheri riceverà sul proprio terreno l'Astor Ceva di Danna, mentre sabato in programma due incontri. A Taggia i locali, privi di Ugo, se riusciranno a trovare un degno sostituto, se la vedranno contro la Pro Paschese, altrimenti la società del presidente Acquarone potrebbe anche decidere di ritirare dal campionato la compagine cadetta. Il via alle 16.

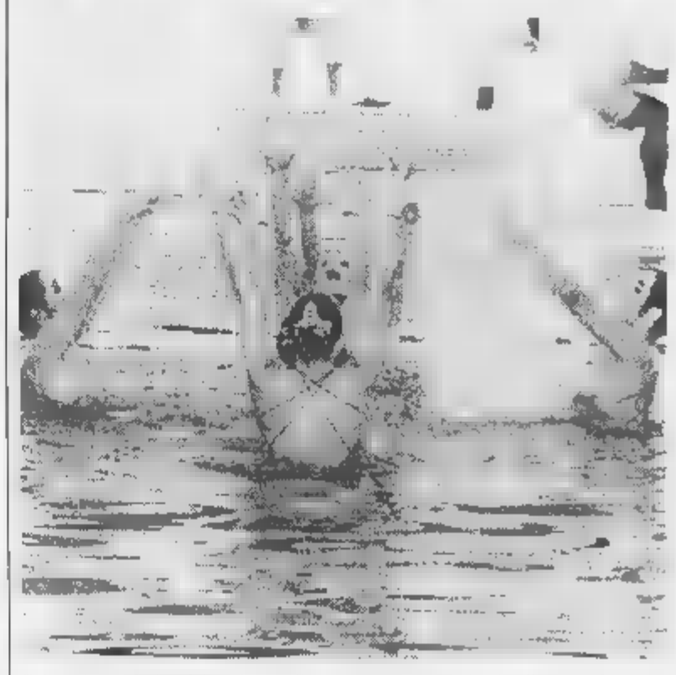
A Ricca d'Alba i locali giocheranno derby con la Roddinese. La sfida si disputerà in notturna con avvio alle 21.

Due partite invece sono in programma per domenica. A Mondovì, Tonello e Navoni la vedranno contro il Torino di Carlo Balocco, mentre la Monferrina ospiterà la Canalese. Entrambi gli incontri alle 16.

Piccoli in palestra. Giovedì alle 10 nel Palasport di corso Tardy e Benech a Savona è in programma una manifestazione di pallone elastico leggero per i bambini delle elementari «Astengo». L'iniziativa a cura della scuola savonese in collaborazione il Comitato regionale della Fipe. [g. o.]

Chiusi gli Italiani di sincronizzato

Athena Savona campione d'Italia



Sul gradino più alto del podio per l'esercizio a squadre è salita l'Athena Savona

IMPERIA. I Campionati italiani estivi di nuoto sincronizzato hanno riservato conferme e novità. In una splendida cornice di pubblico la piscina di Imperia si è ancora volta dimostrata all'altezza della manifestazione, che per la terza volta è approdata nell'impianto ponentino, e non sono mancati momenti di grande spettacolo.

I risultati. La tre giorni imperiese del «sincro» è stata caratterizzata da risultati positivi per le squadre liguri, che partivano con il favore del pronostico e il sostegno del pubblico. Per le atlete della nostra regione sono arrivati i successi nel «Duo», nella prova a squadre e nella classifica generale per società, ma si è anche registrato l'inatteso secondo posto della superfavorita Giovanna Burlando nel «Solo».

«Solo». La giornata d'esordio non ha portato fortuna a Giovanna Burlando. La nuotatrice della Sportiva Sturla, che lo scorso anno proprio a Imperia aveva conquistato il titolo tricolore di specialità, è stata battuta da Giada Ballan, della Polisportiva Terraglio e si è quindi dovuta «accontentare» della medaglia d'argento, mentre al terzo posto è piazzata Serena Bianchi, atleta di punta della Rari nantes Athena Savona. Tra le altre liguri spicca il settimo posto di Clara Porchetto (Athena Savona), che ha preceduto Lorena Zaffalon (Sportiva Sturla).

«Duo». Sabato si è registrato il primo successo ligure, giunto nel «Duo», grazie al pronto riscatto di Giovanna Burlando, che in coppia con Lorena Zaffalon ha regalato il primo posto alla Sportiva Sturla. Alle spalle della coppia genovese si sono piazzate Mara Brunetti e Brunella Carrafelli del Villa Flaminia, mentre il podio è stato completato dalle savonesi Claudia Berruti e Alice Dominici, eccellenti interpreti della specialità, purtroppo penalizzate dalle precarie condizioni fisiche della Dominici, che tra l'altro era l'unica atleta imperiese di nascita in gara agli «Italiani». Nel «Duo» si sono fatte notare anche Clara Porchetto e Laura Vecchietti che, con un quinto posto, hanno incrementato il bottino dell'Athena.

Squadre. Spettacolare la gara a squadre, cui è stata riservata l'intera giornata di ieri. Dodici le formazioni che si sono alternate in vasca, ma sul gradino più alto del podio è meritatamente salita la formazione dell'Athena Savona, a dimostrazione della netta superiorità ligure nella specialità. Le sincronette savonesi hanno preceduto nella classifica della finale il Villa Flaminia e l'A.S. Roma 70. Più distanziate le altre compagini liguri: la Sportiva Sturla si è infatti piazzata al sesto posto e la Pro Recco al settimo. La squadra dell'Athena era formata da Serena Bianchi, Laura Vecchietti, Claudia Berruti, Virna Vercelli, Alice Dominici, Barbara Tincani, Clara Porchetto e Marcella Bertonasco, anche in questo caso, come già era accaduto per il «Solo», si è di fatto invertito il risultato dello scorso anno. Nei Campionati estivi del 1997, infatti, il Villa Flaminia si era imposto ai danni delle ragazze savonesi, che ieri hanno firmato una splendida rivincita.

Società. I punteggi ottenuti nel programma tecnico e nel programma libero delle tre specialità, «Solo», «Duo» e «Squadra» hanno permesso alla Rari nantes Athena Savona di aggiudicarsi anche la classifica riservata alle società, tenendo debita distanza la polisportiva Terraglio, trascinata dalla straordinaria condizione di Giada Ballan. Buono il piazzamento della Sportiva Sturla, quarta, mentre la Pro Recco non è andata oltre il settimo posto.

Luca Amoretti

Baseball: Paternò comunque staccato, in vetta alla classifica Ustica sorpassa il Diablo Old Rags Lodi

Il Sanremo fermato soltanto dalla pioggia

A Senago domina il primo match, ma il secondo viene sospeso

SANREMO. Poteva essere il suo primo en-plein della stagione, ma questa volta, più che gli avversari, a fermare il Sanremo Baseball è stata la pioggia. Un diluvio, che ha battuto il campo di Senago e che ha provocato la sospensione del secondo match in programma tra i lombardi e i matuziani. Questi ultimi avevano già vinto il primo (15-12), quello con l'obbligo degli under 21, nella mattinata di ieri. E, al momento della sospensione del secondo, stavano conducendo per 1-0, ma soprattutto stavano sovrastando gli avversari che, anche contro la squadra ligure, hanno confermato i loro limiti ed il loro brutto momento. Invece la sospensione al quarto inning costringerà alla ripetizione del match. Con non pochi problemi.

«Il regolamento - spiega Renato Condò, presidente del team matuziano - obbliga a recuperare la partita entro quindici giorni in una data infrasettimanale. In pratica dovremmo recuperare di mercoledì. Per noi, tutti i giocatori impegnati con il lavoro, è praticamente impossibile. Penso che anche il Senago abbia problemi analoghi. Vedremo se, insieme, riusciremo ad avere una deroga dalla Federazione».

Va detto che, comunque, diluvio e rabbia a parte, la giornata (nella quale è stato sospeso anche il secondo match tra Codogno e Warriors Paternò) è stata abbastanza positiva, sul piano della classifica, per il Sanremo Baseball che ha staccato lo stesso Paternò sul fondo della classifica, avvicinandosi alle squadre che lo precedono, mentre in vetta c'è stato il sorpasso al vertice tra Ustica e Diablo Old Rags Lodi, scavalcato anche dal Bollate.

A Senago si è giocato quasi sempre sotto la pioggia, su un campo bagnato, che ha reso la vita più difficile a tutti. Nel match mattutino i sanremesi erano partiti fortissimo portandosi sul vantaggio di 6-0 (avevano ottenuto ben sette «valide» in un solo inning). Poi hanno avuto un cedimento e i lombardi sono riusciti, addirittura, a ribaltare la situazione pareggiando e portandosi in vantaggio per 8-6. Salvo poi subire il grande ritorno dei sanremesi che hanno recuperato lo svantaggio conducendo in porto (15-12) un prezioso.

Nel pomeriggio, poi, quattro inutili innings, prima che la pioggia sconfiggesse tutti.

Risultati della seconda giornata girone di ritorno serie A2: Codogno-Warriors Paternò 18-13, (seconda sospesa per pioggia); Cus Messina-Bollate 12-19, 15-7; Senago-Sanremo Baseball 12-15, (seconda sospesa per pioggia); Ustica Baseball-Diablo Old Rags Lodi 19-9, 8-6.

Questa la classifica: Ustica Baseball (13 partite vinte, 5 perse) 715; Bollate (12-6) 660; Diablo Old Rags Lodi (11-6) 638; Codogno (9-7) 558; Senago (1-9) 468; Sanremo Baseball (7-10) 405; Warriors Paternò (6-11) 348; Cus Messina (4-14) 220.

Monticone

MINORI

La Cairese pareggia, Cubs lanciati

Un pareggio per la Cairese Multidea nel campionato cadetto. La compagine allenata Gianpiero Fascoli ha ottenuto una vittoria e una sconfitta contro l'Oltretorrente Parma. Nella prima gara quella con gli Under i biancorossi della Val Bormida si sono imposti per 15-5 mettendo in forte evidenza Sechi, Brugnone e Veglia, in battuta grande prova di Alex Bazzigalupo, mentre da segnalare l'esordio in prima di Simone Tatti. Sconfitta invece nella seconda gara per 9-4. Partita equilibrata fino al sesto inning, poi il crollo generale di tutto il collettivo. Tra le uniche note positive quella di Pacenza e Magliano. Da segnalare che durante la sfida i parmigiani hanno avuto un infortunato Agostino Brugnone ad un ginocchio. Domenica prossima turno casalingo per i valbormidesi che ricevono il Bollate. In CI continuano a vincere i Cubs. La compagine di Flavio Pomogranato ha superato in trasferta per 7-5 il forte Saronno. I Cubs hanno tutte le carte in regola per disputare un campionato di vertice e magari alla promozione nei cadetti. Afferma il presidente degli albissolesi Pomogranato: «La squadra merita il salto di categoria. Le basi per fare bene ci sono tutte, ma viviamo alla giornata. Al termine tireremo le somme». Domenica i Cubs torneranno a giocare al «Camelli» dove affronteranno i Di Falco's. [r. p.]

Un successo il Rowing Show a Genova per l'inaugurazione dell'impianto

L'«otto» di Oxford impartisce lezioni di canottaggio nel nuovo bacino di Prà

GENOVA. Noblesse oblige e il leggendario otto di Oxford si è aggiudicato alla grande il 3° Rowing Show. E' stata, come hanno intenzioni degli organizzatori (Sampierdarenesi, Elpis e Canottieri Voltri) una grande festa del remo che ha degnamente celebrato la inaugurazione del primo bacino di canottaggio a Genova, il canale di calma di Prà, nuovo. La gara principale vedeva impegnati in frenetici e incertissimi tre match races sui 500 metri linn gli equipaggi di Oxford e Cambridge, proprio gli stessi che si sfidano ogni primavera sul Tamigi, una rappresentativa ligure, una del Cus Pavia, dell'università di Klagenfurt, della Lombardia, del Piemonte e una mista italiana con nove campioni iridati o olimpici capitanati da Davide Tizzano.

Come è logico nel canottaggio hanno dominato gli equipaggi più affiatati, tra questi quello più forte, ossia Oxford. Il «superotto» schierava plurilaureati che a Oxford si stanno specializzando, tra essi un canadese, un tedesco, due americani e un australiano. Ottimo secondo l'equipaggio ligure un capovoga di grande valore come Ivo Venturini, probabile oliompionico a Sydney 2000. Terzo il Cus Pavia. [d. s.]

ATLETICA LEGGERA

Il Cus Genova sugli scudi

Splendido quinto posto del Cus Genova nei campionati italiani società di A1 di atletica leggera svoltisi a Modena nel weekend. La compagine genovese ha colto un piazzamento davvero notevole grazie anche alla splendida condizione di forma dei suoi atleti ed in particolare Giancarlo Nicotra che nei 400 ha ottenuto un brillante 46'95 (migliorando la prestazione di Pisa della settimana precedente e sfiorando il minimo per la qualificazione ai campionati italiani). Sesto posto per la staffetta 4x100 mentre il risultato più importante è di Alessandro Gulino che nei 200 ha ottenuto un 21'65 che gli vale la qualificazione ai campionati italiani di Roma in luglio. Sul gradino più alto del podio è salita la Riccardi Milano mentre in campo femminile il primo posto del Cus Torino. Il tecnico Marco Mura: «Tecnicamente si visti importanti risultati. La stagione sta entrando nel vivo». [g. o.]

Sono ora attesi dagli spareggi per il titolo italiano. Al secondo posto i «cugini» del Liguria

Gli allievi dell'Hc Savona campioni regionali

I giovani hockeisti dominatori per il secondo anno consecutivo

SAVONA. L'Hc Savona, vincendo per 7-1 contro l'Hc Genova, è campione regionale Allievi di hockey prato. I biancoverdi hanno bissato il successo della passata stagione chiudendo il torneo con ben 9 punti di vantaggio sui secondi, i cugini del Liguria che nel recupero giocato sabato hanno superato per 8-1 il Sestri reti di Casola (ben cinque) Carboni e una doppietta di Bino. Il Savona allenato da Giuseppe Bruzzone disputerà da domenica gli spareggi per la fase finale. La rosa dei campioni regionali. Portieri: Luca e Loris Ghione e Micael Patrone; difensori: Andrea Rizzato, Cristian Ricci, Daniele Berchio, Daniele Govone, Nicola Cristiano e Davide Antognoli; centrocampisti: Vincenzo Parisi e Matteo Fiorino; attaccanti: Mauro Pannichella, Stefano Gaibazzi, Diego Beltrame, Doniziano Marsciani, Davide Ponte e Fabio Donato. [r. p.]

La formazione Allievi dell'Hc Savona che ha vinto il titolo regionale di hockey prato per il secondo anno consecutivo

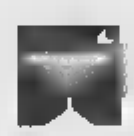
Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

SALUTE
Emergenza sanit[redacted] 118
[redacted] 58201030
Croce Rossa Italiana
Ambulanze 5510
Assistenza al cittadino [redacted]
Trasfusioni [redacted] 4997.0860-7705.5563
Centri Antiveleni 490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili) [redacted]
Alcolisti anonimi [redacted]
Droga che fare [redacted]
Ambulatorio veterinario [redacted]
[redacted]
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di finanza (Pronto intervento) 117
PREVENZIONE
Telefono Azzurro (Abuso minori) [redacted]
Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Prove di jazz all'Eliseo



QUESTA sera il verdetto. Se approverete l'iniziativa, [redacted] vi piacerà il programma e il concerto [redacted] potrete mancare di abbonarvi alla stagione jazzistica che partirà ad ottobre al **teatro Eliseo** con la Eliseo Big Band. Appuntamento quindi alle 20.45 per il debutto della Eliseo Big Band, [redacted] nuova formazione nata nel teatro Eliseo, diretto da Maurizio Scaparro, che per la prima volta apre le [redacted] porte [redacted]he alla musica con questo concerto eseguito da quindici musicisti diretti da Tommaso Vittorini. La tradizione alla quale si riallaccia la Eliseo Big Band è quella delle big band degli anni trenta e quaranta. Vengono ripercorsi sessant'anni di jazz per orchestra, proponendo una propria rivisitazione jazzistica delle più belle musiche dei grandi compositori: da Gershwin con "Embraceable you", "I got rhythm", "The man I love", "They can't take that away from me", "Someone to watch over me" a Duke Ellington con "Take the A train" (scritta insieme a Strayhorn), "Perdido", "Sophisticated Lady"; Billie Holiday con "God bless the child", Chik Corea [redacted] "Windows"; Miles Davis con "The theme"; Monk [redacted] "Straight no chaser", "Round about midnight"; Frank Zappa con "Waka-Jawaka" e altri storici brani [redacted] "My funny Valentine" di Rodgers & Hart, "Four Brothers" di Giuffre-Herman, e "Night in Tunisia" di Paparelli-Gillespie. Ospiti della serata il trombettista Enrico Rava e la cantante Barbara Cola. *(Rossella Fabiani)*

[redacted]

COMUNE DI [redacted]
Centralino 67101
Ama (Pulizia della città) [redacted]
[redacted]
Acea (Pronto intervento elettrico) 167.228833
Acea (Pronto intervento acqua) 167.229988
Aci soccorso stradale [redacted]
Enel [redacted]
Italgas 167.803020
Pronto intervento idraulico [redacted]
Telecom 182
TRASPORTI
Atac 46954444
Metrebus 167.431784
[redacted]
FS Informazioni [redacted]
Biglietti Eurostar a domicilio [redacted]
Informazioni andamento treni [redacted]
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino 794941
[redacted] 3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

AGORA via della Penitenza, 33 [redacted] 6874167. Riposo

AMPHITRIONE via S. Saba, 24 tel. 5750827. Alle ore 21.00 l'Accademia d'Arte drammatica Pietro Scharoff in **All'improvviso** laboratorio diretto da Sergio Ammarota

ARGENTINA-TEATRO DI ROMA largo di Torre Argentina, 52 tel. 68804601-5635269. Riposo

ANFITEATRO via dell'Argilla, 18 tel. 6381058. Riposo.

[redacted] **STUDIO** via Natale [redacted] Grande, 21 tel. 5898111 Riposo.

[redacted] **ROMA BALLET** piazza Monteleone [redacted] Spoleto, 36 tel. 3337151. Mercoledì [redacted] ore 21.00 presso il Teatro Olimpico (piazza G. da Fabriano, 17) spettacolo di balletto **Contrasti e passioni**. Coreografie Luciano Cannito, Massimo D'Orazio; con A. Morghen, Z. Elek, O. Pecchia, M. Celani, G. [redacted], G. Bella, V. Longo.

BELLI piazza Sant'Apollonia, 11/A tel. 5894875. Riposo.

CASA DELLE CULTURE via S. Crisogono, 45 tel. [redacted]. Riposo

COLOSSEO Sala Grande via Capo d'Africa, 5/A [redacted] 7004932 Riposo.

COLOSSEO Ridotto via Capo d'Africa, 5/A tel. 700[redacted]2 Domani "Rassegna Cantieri [redacted] Enzimi"; alle ore 19.30 **Fanciulli** di L. De Bel, regia P.P. Sepe; [redacted] ore 21.00 **Scarti** di P. Zuccari, regia M. Panici; alle ore 22.00 **I fantasmi** di S. D'Angelo, regia M. Belocchi.

[redacted] via Mar Rosso, 331-Ostia Lido tel. 5667824. Riposo

DE' [redacted] via del [redacted], 22 (largo Chigi) tel. [redacted]. Riposo.

DEI COCCI via Galvani, 69 tel. 5783502. [redacted] 12 alle ore 21.00 **Cari vecchi amici** di A. Coretti

DEI CONTRARI via Taro, 33/A tel. 8845953. Domani alle [redacted] 21.00 (prima rappresentazione) [redacted] scritto e diretto da Adria[redacted] Bianco, con L. Massacci, J. Bert Wistle, [redacted] Verucci

[redacted] **SATIRI** [redacted] via di Grottapinta, 18 [redacted]. Domani alle ore 21.00 Daniele Formica in **N.D.S. Nuovo dizionario Shakespeariano** Tutto Shakespeare minuto per minuto Di Formica-Jacobbi; con Laura Jacobbi, Francesco Mazzini.

DEI [redacted] via di Grottapinta, 18 tel. 6871639. Riposo.

[redacted] **ARTISTI** via San Francesco di Sales, 14, tel. 68219014/3241416. Riposo

DELLA [redacted] via Rosa Raimondi Garibaldi, 40 tel. 5130026 Riposo.

DELL'ANGELO via Simone de Saint [redacted], [redacted] tel. 3720958-3720933. Riposo.

DELLA COMETA via del Teatro Marcello, 4 tel. 6784380. [redacted] ore 21.00 "Tuttinscena [redacted] - Fe[redacted] del [redacted] di base - XII edizione".

DELLE MUSE via Forlì, 43 tel. 44231300 Domani ore 21.00 Frizzilazzi presenta **O' Scarfalietto** di E. Scarpetta, libero adattamento e regia [redacted] Umberto Carra.

DELL'OROLOGIO Sala [redacted] via dei Filippini, 17/A tel. 68308735 Riposo.

DELL'OROLOGIO [redacted] via dei Filippini, 17/A [redacted] 68308735. Riposo.

DELL'OROLOGIO Sala Caffè via dei Filippini, 17/A tel. [redacted] Riposo

[redacted] **Sala Orfeo** [redacted] Filippini, 17/A tel. 68308735. Domani alle [redacted] 21.00 l'Ass. "Il Filoscio" presenta [redacted] quasi un musical di Carlangelo Scillamà; regia Masaria Colucci, musiche originali di Jacopo Venturiero.

DI [redacted] via Zabaglia 42 tel. 5744034. [redacted] **come strage: Piazza Fontana** scritto e diretto da Mario Tricamo; con Sergio Basile, Maria Paola Conrado, Elena Fanucci, Giorgio Granito, Rocco Militano, Maurilio Giaffrida. Musiche originali di L. Palumbo.

DI VIA SPERONI via L. Speroni, 13 tel. 4112287. Giovedì 11 alle ore 20.45 (prima) Premio Aguzzano. [redacted] compagnia "La Combriccola" presenta **Mogli e quei [redacted] lasciano mai** di Amleto Morisco e Margherita Zocchi; regia di Amleto Morisco.

DON BOSCO via Publio Valerio, 63 tel. [redacted]. Riposo.

DUE vicolo Due Macelli, 37 tel. 6788259. Riposo.

DUSE via Crema, [redacted] 7013522. Riposo.

ELISEO via Nazionale, 183 tel. 4882114. Alle ore 20.45 (unico appuntamento) [redacted] concerto della Eliseo Big Band. Ospiti: Enrico Rava e [redacted] Cola.
Da domani: Campagna abbonamenti '98

[redacted] **ELISEO** via Nazionale, 183 tel. [redacted]. Riposo

E.T.I. [redacted] via M. Minghetti, 1 tel. [redacted] Riposo

E.T.I. TEATRO VALLE via del Teatro [redacted], 23/A [redacted] 68803794. Rassegna "Maggio cercando i teatri" [redacted] repliche. Alle ore [redacted].00 M.A.S. produzioni [redacted] ideazione e coreografia [redacted] Massimo [redacted] ore 22.15 "Teatro [redacted] Artisti" in [redacted] Rossella Or; Art work [redacted] Grili.

EUCLIDE piazza Euclide, 34/A tel. 8082511. Riposo.

FLAIANO via S. Stefano del Cacco, 15 [redacted]. Riposo.

GHIONE via delle Fornaci, 37 tel. [redacted]. Mercoledì 10 alle ore 21.00 Festival Vella Cecchini: **Novelle: pensieri sospesi [redacted] vento** saggio di fine anno del Liceo Scientifico Aristotele.

GRECO via R. Leoncavallo, [redacted]. 8607513. Alle ore 21.00 [redacted] Cittadella d'arte e mestiere presenta **Fast Love** di Massimiliano Palmese; [redacted] gia Luciano Cannito. Ingresso libero fino 50 esaurimento biglietti. Prenotazioni al botteghino del teatro tel. [redacted] ore 10.00-13.00/16.00-19.00 [redacted] domenica

ITELISE via Capo d'Africa, 8 tel. 6868682. Riposo.

I MITI via Beniamino Franklin, 7 tel. 5742240. Avviso ai soci. Domani ore 21.00 l'Allegra Brigata presenta **Lezioni di pianto** di Manuela Marianetti e Laura Giordani; [redacted] Laura Giordani; musiche di Pier Luigi Cristofani. Con Fabio Balasso, Simone Cappelli e Raffaella Castelli.

I VIAGGI SENTIMENTALI via Principessa Clotilde, 9 tel. 3243134. Venerdì 12 alle ore 21.30 Foro di Augusto e Foro di Nerva (P.za del Grillo, 1) - La [redacted] e Fondazione Ippolito Nievo presentano **Una notte [redacted]** di R. Maratante. Prenotazione obbligatoria.

IL PUFF via Giggi Zanazzo, 4 tel. 5810721-[redacted] estiva.

IL VASCELLO via G. Carini, 72/78 tel. 5881021-[redacted]. Riposo.

IL PORTICO (circ.ne Ostiense 197 informazioni tel. 5133264. Riposo

INSTABILE DELL'HUMOUR via Taro, 14 tel. 8416057. Tutte le mattine alle 10.30 (prenotazione obbligatoria) **Alla Luna** omaggio al Romanticismo; **I clowns** [redacted] a [redacted] Fellini; **Commedia dell'arte, arte in commedia** regia di Dino Ruggiero.
Domani ore 21.00 **Tempi moderni... si salvi chi può** di e con G. Errera. Regia di M. Basile. G. Errera. Prenotare

LA CHANSON largo Brancaccio, 82/A tel. 4873164 Riposo.

LA COMUNITÀ via Giggi Zanazzo, 1 tel. 5817413. Alle ore 21.00 **Angelo senza Dio** scritto e diretto da Chiara Noschese, **Scritto sul corpo** a cura di Walter Malosti; [redacted] Michela Cescon.

LA PIETRA PAREX - TEATRO PICCOLO E SCUOLA ARTI vicolo della Torre, 10 (Trastevere) [redacted] 5817004. Riposo.

LE [redacted] ASS. CULT. TALIA via A. Saliceti, 1/3 tel. 58330817. Riposo.

[redacted] via Montezebio, 14 tel. 3223634. Domani ore 21.00 (prima) la compagnia "Operetta Belle Epoque" presenta Dianora Marangoni in **Cin ci là** due atti di Lombardo [redacted] Botteghino [redacted] 10.00.

MONGIOVINO via G. Genocchi, 15 tel. 8601733-[redacted]. Riposo.

[redacted] via del Viminale, 51 tel. 485498-[redacted] Riposo.

[redacted] via Sciatola, 6 - Tel. [redacted] Riposo.

OLIMPICO piazza G. da Fabriano, 17 tel. 3234090-3234936. Alle ore 21.00 L'Ass. "Jaki" presenta **Energy of live** balletto con coreografia e regia di Angela Leone. Botteghino ore 11-19.

PARIOLI via G. Borsi, 2[redacted]. 8088299. Riposo.

PICCOLO [redacted] via Napoleone III, 4/E tel. 4466859. Riposo.

POLITECNICO via G.B. Tiepolo, 13/A tel. [redacted]. Riposo.

ROSSINI piazza S. Chiara, 14 tel. 68802770. Domani alle ore 21.00 **Sistema Petacchia ogni botta... [redacted] tacchia** di A. Retti nella riduzione di Altiero Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, M. Pallani, L. Greco. Regia [redacted] Altiero Alfieri.

[redacted] **ALDO** [redacted] via Rubattino, 5 tel. 5[redacted] Avviso al [redacted] Riposo.

SALA PETROLINI via Rubattino, 5 tel. [redacted]. Riposo

SALA TESTACCIO via R. Gessi, 8 tel. 5755482. Riposo.

SALONE MARGHERITA via Due Macelli, 75 tel. 6798269-6791439. Chiusura estiva

SISTINA via Sistina, 129 tel. 4826841. Domani ore 21.00 **Grease** con Lorella Cuccarini, Giampiero Ingrassia, Renata Fusco, Michele Carfora e la partecipazione di [redacted] e Marco Predolin. Scene di A. De Lorenzo; costumi Z. De Vincentiis; coreografie di F. Miseria, direzione musicale di [redacted] Vessicchio; regia S. Marconi. Botteghino [redacted] 10.00-13.00 e 15.30-19.00.

SPAZIO UNO vicolo dei Panieri, 3 tel. 5896765-5896974. Domani alle ore 21.00 (prima) **L'appartamento** di Massimiliano Cecchi; con Laura Romano, Alessandra Spaccarotella, Pascale Ricci; [redacted] di Massimiliano Cecchi, costumi di Diana De Flavis, luci e suono Massimo Ciocchetti

[redacted] **DEL GIALLO** via Cassia, 871/C tel. 30311078-30311335 [redacted] 21.30 **Sherlock Holmes il mastino di [redacted]** di Sir Arthur Conan Doyle, con Gisella Burinato, Andrea Tidona, Fernando Cerulli, Giuseppe Antignati, Vittorio Ciorcalo, Stefano Abbati, Claudio Lorimer, Turi Catanzaro, Diana Anselmo; regia Sofia Scandurra.

[redacted] **SEGRETE** via della Penitenza, 3 Traste[redacted] tel. [redacted] I venerdì, sabato e domenica [redacted] ore 21.00 **A cena [redacted] (Le souper)** di Brieswille, regia di Ennio Coltorti e Luca Biagini.

STUDIOUNO - TEATRO STABILE DEL COMICO via C. Della Rocca, 6 tel. 24406952. Iscrizioni e selezioni per il [redacted] Concorso nazionale della [redacted]micità.

[redacted] **D'OGGI** via Labicana, 42 [redacted]. 7003495. [redacted] ore 21.00 **Il [redacted] e il [redacted]** di Gianfranco Tomei, con Andrea Quintigliani, Giada Felici, Sara Totticchi. Regia M. Pieri.

VITTORIA piazza S. [redacted] Liberatrice, 5-11 tel. 5740170-5740598. Riposo

CONCERTI E LIRICA

TEATRO [redacted] piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 48160255/4817003 fax 4881755. Martedì 16 giugno alle [redacted] 20.30 (anteprima - fuori abbonamento) **Porgy [redacted]** di G. Gershwin, Du Bose, Dorothy Heyward e Ira Gershwin. M° concertatore e direttore W. Barkhymer; regia e coreografia B. Lee. Biglietteria dal martedì alla domenica ore 10.45-17.00.

[redacted] **FILARMONICA ROMANA** via Flaminia, 118 tel. 3201752. Venerdì [redacted] 21.00 al Teatro Olimpico, Athenaeum N.A.E. presenta "Convergences: incontri d'Oriente e d'Occidente", concerto di musiche sacre occidentali e medio-orientali con gli Ensemble "Laudanova", "Tempora" e "Impact", a favore dell'Ass. [redacted] nale per la lotta all'Aids. Prenotazione e vendita dei biglietti presso il botteghino del teatro Olimpico (piazza G. Da Fabriano), tel. [redacted] ora[redacted]

[redacted] **FILARMONICA ROMANA** [redacted] **CASELLA** via Flaminia, 118 tel. 3226590. Mercoledì 10 alle ore 21.00 in coll. con l'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente e il Museo Nazionale d'Arte Orientale, conferenza spettacolo "Suoni del corpo, segni del cuore" improvvisazioni di danza Buto [redacted] Daisuke Yoshimoto. A cura di Giorgio Salerno. Biglietti un'ora prima dell'inizio.

ACCADEMIA MUSICALE [redacted] Alle ore 21.00 presso l'Oratorio del Caravita (via del Caravita - Angolo via del Corso) concerto per viola e pianoforte: Carla Santini (viola), Riccardo Giuranna (pianoforte). Musiche di Schubert, Glinka e Hindemith. Informazioni tel. 65740807.

ACQUARIO ROMANO piazza M. Fanti, 47 tel. 4467407 Riposo.

ALLA CATTOLICA AUDITORIUM largo Francesco Vito, 1 tel. 30154984 Riposo

[redacted] via Horns, 39 tel. 86217162. Mercoledì 10 ore 21.00 all'Auditorium Cavour (piazza Adriana, 3) Walter Maestosi "Incontro Leopardi", introduzione di W. Mauro.

ARTS ACADEMY c/o Conservatorio di Sant'Eufemia - via Guattani, 17 tel. 44252208-44265226. Venerdì 12 ore 20.30 **La Traviata** di Giuseppe Verdi; selezione dell'opera, con Mi. Seon Ogh (soprano), Carlo Cho (tenore), Kwang Young Ahn (basso), Alessio Bronzato (baritono), Antonio Di Lorenzo (tenore). M° concertatore e pianista Paolo [redacted].

ASS. AMICI DELL'OPERA via XX Settembre, 3 tel. 4747096. Domani alle ore 17.30 presso il Foyer [redacted] Teatro dell'Opera, conferenza [redacted] presentazione dell'opera "Porgy [redacted] G. Gershwin, relatore Michelangelo Zurletti. Ingresso libero.

ASS. CULT. MUSA Auditorium "E. Fusillo" piazza Minucciano, 33 tel. 88540399/8121243. Riposo.

ASS. FRA I CIOCIARI via [redacted] Severo, 2 tel. 70491977. Riposo.

ASS. IL TEMPIETTO - PALAZZO CHIGI DI [redacted] piazza della Repubblica (Ariccia) [redacted]. 77209126. Riposo

ASS. [redacted] Paolo IV, 29 tel. [redacted]. Riposo.

ASS. MUS. G. TORELLI via dei Colli Portuensi, 558 tel. 65743115. Riposo.

[redacted] **LAZIO** via L. Leonardi, 12[redacted]. Riposo.

ASS. ROMA SINFONIETTA via Flaminia, 26 tel. 3212852-3218730. Riposo.

[redacted] via Bravetta, 338 e via della Pisana, 355. Riposo.

AUSER tel. 48882529. [redacted] 16.30 nella chiesa di S. Maria della Pietà (piazza Colonna) concerto [redacted] gruppo [redacted] **Prometeo** dir. S. Genuini. Musiche [redacted] Tartini, Gluck, Vivaldi. Ingresso gratuito.

[redacted] **ORPHEUS** via Ruggero Bacone, [redacted]. Riposo.

CORO REGINA PACIS via Alessandro Poerio, 58 tel. 5806336. Riposo

E.P.L.E. via San Vitale, 19 tel. 44233010. Riposo.

GHIONE via delle Fornaci, 37 tel. 6372294. Alle ore 21.00 International Piano Foundation Como - Euromusica presenta Katherine Chi (pianoforte). Musiche di Bach, Chopin op. 2, Beethoven op. 106. In omaggio agli abbonati del teatro Ghione.

GONFALONE via del Gonfalone, 32 tel. [redacted]. Riposo.

GRECO via R. Leoncavallo, 10/16 tel. 8607513. Da lunedì 15 **Don Giovanni** di W.A. Mozart, opera lirica con orchestra.

I SOLISTI DI ROMA via Ipponio, 8 tel. 7001939. Domani alle ore 21.00 presso la Chiesa Anglicana (via del Babuino, 153) "Il Fortepiano" musiche di Clementi, Mozart, Boccherini, "I Solisti [redacted] Roma" [redacted] Claudio Veneri fortepiano.

O.R.[redacted] Teatro Nazionale (via del Viminale, 51 tel. 485494 - 4870614). Riposo.

PROGETTO MUSICA '98 Domani ore 17.00 presso il Conservatorio di S. Cecilia (via dei Greci, 18) Nuova Consonanza in collaborazione con la Scuola di Musica Elettronica terrà un incontro-concerto con Francisco Kroepfl **40 anni di mu[redacted] in Argentina**. Informazioni tel [redacted].

TEATRO [redacted] [redacted] Merulana, 244 tel. 4874563. Giovedì 11 alle ore 20.30 (prima) **Il pipistrello** [redacted] J. Strauss figlio, revisione [redacted] Bruno Moretti, coreografia Ricardo Nunez, scene e costumi Roberta Guidi Di Bagno; direttore Ormsby Wilkins. Biglietteria al Teatro dell'Opera e al teatro Brancaccio.

[redacted] via Velentana, 5/a tel. 33263641 - 30360151. Riposo.

[redacted]

[redacted] **SERVICE** piazza Ippolito Nievo, 3. tel. 5895431-5894293-5806090. Chiuso domenica. Orario: [redacted] lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-[redacted], sabato 9.00-12.00.

[redacted] p.za Esquilino, [redacted] tel. 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30.

[redacted] via Veio, 28 tel. 70450122. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30; sabato 10.00-13.00.

[redacted] via [redacted] Martino 3/B tel. 9066585. Orario (solo feriali): 9.00-13.00/15.00-19.00

[redacted] Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite [redacted] di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 520721.

[redacted] via di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9.00-13.00/16.00-19.30.

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA AMERICANA via Angelo Masina, 5 (Trastevere) tel. 58461. Orario: martedì-sabato ore 11-18, domenica ore 10-13. "1998 Annual Exhibition" vetrina sulle migliori espressioni dell'arte, architettura e design americani di [redacted]gi. Ingresso libero. Dall'11 giugno fino al 12 luglio

ACCADEMIA DI FRANCIA - VILLA MEDICI via Trinità dei Monti, 1 tel. 67611. Orario: martedì-domenica ore 11-13 e 16-20. [redacted]. "La Ville, le Jardin, la Mémoire. Artisti contemporanei nei luoghi segreti di Villa Medici". Fino al 30 ago[redacted]

ACCADEMIA D[redacted] piazza San Pietro in Montorio, 3 tel. 5817377. Orario: martedì-sabato ore 16-20, domenica ore 10-13 e 16-20. "Mo[redacted] Artisti Spagnoli - Borsisti 1997-1998". Ingresso libero. Dall'11 giugno al [redacted] luglio

ACCADEMIA DI[redacted] via Giulia, 1 (Centro storico) tel. 68896721. Orario: lunedì-sabato ore 10-13 e 16.30-19.30. "Vilmos Aba-Novak" mostra di uno dei pittori più originali dell'arte ungherese del Novecento. Ingresso libero. Fino al 17 luglio.

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO piazzale degli Archivi, 27 tel. 5920180. [redacted] lunedì-venerdì ore 9.30-18, sabato ore 9.30-12.30. "L'Italia in corpo 8, 1848-1948. Stampa e informazione [redacted] Statuto Albertino alla Costituzione". Ingresso libero. Fino al 30 giugno

ART CENTER ACEA via Ostiense, [redacted]. 6991191. Orario: martedì-venerdì ore 10-18, sabato-domenica ore 10-19. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini.

[redacted] CASA DI [redacted] via del Corso, 18 (Centro storico) tel. 32650412. Orario: mercoledì-lunedì ore 10-18. £ 5.000.

[redacted] **DEL** [redacted] via della Pace, Complesso [redacted] di S. Maria della Pa[redacted]. Orario: martedì-domenica ore 10-24. "Roma 1918-1943" l'arte a Roma tra le [redacted] guerre mondiali [redacted] più di 200 opere di circa 50 artisti tra pittori e scultori. £ 12.000. Fino al [redacted] luglio.

[redacted] **DEL SAN [redacted] CHELE** via [redacted] San [redacted] a Ripa, 22 [redacted]. 58432285-584332180. Orario: lunedì-venerdì ore 9-16. "La Scuola Romana: artisti ungheresi a [redacted] negli anni Trenta". Ingresso libero. Fino al [redacted] luglio.

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 8548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica, con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101. [redacted] martedì-sabato ore 9-22, domenica [redacted] 9-20. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000. Accesso disabili. "Bernini scultore. La nascita del Barocco in casa Borghese". Fino al 20 settembre.

GALLERIA [redacted] DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Francesco Crispi, 24 tel. 4742848. Orario: martedì-venerdì ore 9-19, domenica [redacted] 9-13.30. £ 10.000. [redacted] domenica del mese ingresso gratuito.

GALLERIA DORIA PAMPHILJ piazza del Collegio Romano, 2 tel. 6797323. Orario: tutti i giorni (chiuso il giovedì) ore 10-17. £ [redacted]. Accesso disabili.

GALLERIA SAN MARCELLO via di San Marcello, 42 [redacted]. 6784174. Orario: lunedì-venerdì ore 9-18.30, sabato ore 9.30-12.30. "Nudo" esposizione collettiva d'arte figurativa. Fino al 30 giugno.

LA[redacted] - [redacted] CENTER [redacted] via Pietro [redacted] Coubertin (corso Francia) tel. [redacted]. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano" fino all'inaugurazione dell'Auditorium.

ISTITUTO [redacted] **DI CULTURA** via An[redacted]o Gramsci, 74 tel. 3224794-3224754. Ora[redacted]: lunedì-venerdì ore 9-12.30 e 14-17.30. "Izumi Oki - Paola Levi Montalcini" confronto tra due artisti. Fino al 3 luglio.

ISTITUTO [redacted] **PER L'AFRICA E L'ORIENTE** via [redacted] Aldovrandi, 16 (Flaminio) tel. 3216712. Orario: lunedì-venerdì ore 9-13. "Nuovi linguaggi [redacted] arte contemporanea africana". Ingresso libero. Fino al 18 giugno.

[redacted] **CAPITOLINI** piazza del Campidoglio (Centro storico) tel. 67103069. Orario: martedì-domenica ore 9-19. £ 10.000. Ultima domenica del mese ingresso gratuito.

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. [redacted]. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-16, domenica ore 9-14. £ 15.000. L'ultima domenica del mese ingresso gratuito. Acc. disabili.

[redacted] E [redacted] viale [redacted] Parco [redacted]. [redacted] tel. 35347066. Orario: mercoledì e sabato ore 9-13. Ingresso libero.

MUSEO BARRACCO piazza dei Baullari, 1 tel. 68806848. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 10.000. "Il sacro e l'acqua. Culti indigeni in Basilicata" oggetti di culto e ex[redacted]. Fino al 15 ottobre

[redacted] **COMUNITÀ EBRAICA** lungotevere Cenci (Tempio) tel. 68400661. Orario: lunedì-giovedì [redacted] 9-17, venerdì 9-14, domenica 9-12.30. £ 8.000.

[redacted] **DELL'ARTE CLASSICA** piazzale Aldo Moro, 5 - Facoltà di Lettere (Castro Pretorio) tel. [redacted] Orario: lunedì-venerdì ore 10-16. "Scavi e ricerche archeologiche dell'Università La Sapienza". Ingresso libero. Fino al 10 luglio.

MUSEO DI CRIMINOLOGIA via del Gonfalone, 29 tel. 6868849. Orario: martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore [redacted] 30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30. £ [redacted]

MUSEO [redacted] piazzale Villa Giulia, 9 tel. 3201951. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 8.000.

[redacted] **FRANCESCANO DEI PADRI** [redacted] **CINI** (Chiesa di S. Maria della Concezione) via Vittorio Veneto, 27 tel. 4871185. Orario: venerdì-mercoledì ore 9-12 e 15-18.

[redacted] piazza di Ponte Umberto I, tel. 68806286. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 3.750.

MUSEO [redacted] **STRUMENTI MUSICALI** piazza S. Croce in Gerusalemme, 9/a tel. 7014796. Orario: martedì-sabato ore 9-13.30, domenica ore 9-12.30. £ 4.000. Accesso disabili.

[redacted] **ARTI E TRADIZIONI POPOLARI** piazza Marconi, 10 tel. [redacted]. Orario lunedì-venerdì ore 9-19, sabato ore 9-14, domenica 9-13. £ 4.000. "Realtà e mito nel costume del Piemonte e della Valle d'Aosta". Accesso disabili. [redacted] al 30 ottobre

[redacted] **PASTE** [redacted] piazza Scanderberg, 117 tel. 6991120. Orario: lunedì-domenica ore 9.30-17.30.

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello, 50 tel. 6875036 [redacted] martedì-sabato ore 9-22, domenica 9-20. £ 8.000. "Adriano e il suo mausoleo". Fino al 10 luglio.

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI piazza G. Marconi, 14 tel. 549521. Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000.

[redacted] **NUMISMATICO** [redacted] **ZECCA** via XX Settembre, 94 tel. 47613317. Orario: martedì-venerdì ore 9-12.30. Ingresso libero

MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE via Tasso, 145 tel. 7003866. Orario: martedì-venerdì ore 16-19, sabato e domenica ore 9.30-12.30.

PALAZZO [redacted] (Museo [redacted] Romano) piazza S. Apollinare, 44 (Centro storico) tel. 3724121. Orario: tutti i giorni ore 9-22. Chiuso [redacted] £ 10.000. Riaperto al pubblico ospita importanti collezioni di scultura archeologica non visibili da 50 anni

PALAZZO [redacted] (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Quattro Fontane, 13 tel. 42814059. Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. [redacted] "Jiří Kolar e il collage Ceco". Fino al 28 giugno

[redacted] **DELLE ESPOSIZIONI** via Nazionale, [redacted] 4745903-4885465. Orario: 10-21 (chiuso martedì) [redacted] 12.000. "Carlo Belli e Roma 1937-1980". Fino al 5 giugno. "Lucio Fontana - A 100 anni dalla nascita" e "Il futuro alle spalle. Italia-Francia, l'arte fra le due guerre". Fino al 22 giugno.

PALAZZO VENEZIA via [redacted] Plebiscito, 118 tel. [redacted]2, Orario: tutti i giorni ore [redacted], venerdì e sabato fino alle ore 23. £ 12.000. "Scienza e miracoli nell'arte del Seicento". Fino al 30 giugno

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna [redacted] piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza del Cinquecento 49.

USL RM/B: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/c in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 [redacted] Tuscolana 918; via delle Robinie 81; [redacted] Casilina 1220.

[redacted]: viale Europa 76; viale [redacted] Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria [redacted] via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/e; via Collatina 112.

USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio [redacted] piazza [redacted] 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213.

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da [redacted].

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44 [redacted] 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione [redacted]. Libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

[redacted] piazza S. Maria Liberatrice, [redacted] tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato [redacted] 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - [redacted] Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

LIBRERIE LE [redacted] - via [redacted] Giubbonari, 76/77 [redacted]. 68804192, via Nazionale, 71 tel. 4826985; via del Governo Vecchio, 46 [redacted] 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta [redacted] volumi a [redacted] prezzo.

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla [redacted] ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con internet cafè, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sera fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica [redacted] 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione [redacted] libri.

[redacted] - stazione Termini (Atrio biglietteria) [redacted]. 4828422. Orario: aperta tutte [redacted] sere fino [redacted] ore 23.00.

I LOCALI

ALIBI via Monte Testaccio, 40 tel. 5743448. Dalle 23 alle 4 discoteca [redacted] selezioni underground, garage, house e revival anni '70-'80

[redacted] **CAFÈ** viale G. Massala, [redacted] (Ostiense) [redacted]. Dalle 20 alle 2 cybercafè di ispirazione newyorchese con 5 postazioni multimediali che consentono di navigare in Internet e di mandare della posta elettronica

ALPHEUS via del Commercio, 36 tel. 5747826. Alle 22 nella sala Mississippi: serata "Kumbayà" con la partecipazione [redacted] Percussion Orchestra, Gospel Choir Taschler Voices, Antonella Marotta, Amy Brown e Charlie Cannon. In funzione megaschermi per le partite di Francia '98.

ALTER EGO via Cavour, 69 (Villanova di Guidonia) tel. 0774/325766. Al 24° chilometro della Tiburtina un locale che offre concerti di musica dal vivo, discoteca, [redacted] radio, maxischermo e paninoteca.

ARRIBA ARRIBA via delle Capannelle, 104 tel. 7213772. Domani alle 22 concerto dal vivo di musica brasiliana con la coppia formata da Iramar e Natalio. A seguire si balla con le selezioni musicali curate dal dj Edson di Radio Mambo

ARSENICO E VECCHI MERLETTI via di Castelfusano, 23/a (Ostia Antica) tel. [redacted]. Mercoledì alle 22 concerto pop con Piana-Casali-Micalizzi Trio.

BLUES RIVER via F. Compagna, 35 tel. 4070111. Domani alle 22 concerto di musica dal vivo con una jam session.

BOSSANOVA via degli Orti di Trastevere, 43 tel. 6874072. Tutte le sere (lunedì escluso) fino al 20 giugno dalle ore 22 in poi la mostra di Jucelia Oliveira accompagnata da musica e bevande brasiliane.

I CHERUBINI via Annia, 38 tel. 77205982. Domani alle 22 concerto jazz con Rosario Giuliani Quartet.

DAM DAM via Benedetta, 17 tel. 5896225. Domani alle 22 "Noche Cubana" con un concerto del gruppo Salsa Son Y Rumba Caliente. A seguire le selezioni musicali curate dal dj Besito de Coco.

EL ESCARABAJO via della Magliana, 63/a tel. 5561239. Domani alle 22.30 musica dal vivo con gli Amor Cristal Y Piedra. Ingresso libero.

FESTA DELL'UNITÀ presso il Testaccio Village via di Monte Testaccio, tel. 5742975. Domani alle 21 concerto del chitarrista americano Pat Metheny e del suo gruppo.

FINCLEA via Crescenzio, 82/a tel. 6896302. [redacted] concerto di musica d'autore con Maurizio Rota.

FRONTIERA via Aurelia, 1051-altezza G.R.A. tel. 6692878. Mercoledì alle 21.30 concerto di musica rock-blues con gli Achab, il ricavato della serata sarà devoluto all'Associazione per la lotta contro i tumori infantili.

IL [redacted] via di Santa Prassede, 11/c tel. 4740768. Fino alle 18 raffinata sala da tè. Dalle 19 in poi è possibile cenare e ascoltare concerti dal vivo [redacted] musica jazz-blues.

I GIARDINI DI ADONE via dei Reti, 38/a tel. 4454382. Domani alle 21.30 concerto con le cover dei Pink Floyd suonate dai Solo Posti In Piedi.

[redacted] **STAGE** via Casilina, km. [redacted] (Colleferro) tel. [redacted]. Mercoledì alle 22 concerto di musica rock-blues con il Trio Boodog.

IRISH PUB - [redacted] **CORNAL** viale di Villa Pamphili, 54 (Monteverde) tel. [redacted]. Dalle 17 [redacted] 2 stile rigorosamente irlandese con freccette, birra alla spina Guinness e a disposizione strumenti celtici [redacted] de e a fiato.

LIBRERIA BIBLI via dei Fienaroli, 28 tel. 5884097. Alle 21 concerto di lofi-jazz improvvisazione con Lee Colbert e Paolo Cintio.

IL LOCALE vicolo del Fico, 3 tel. 6879075. Alle 23 concerto di musica dal vivo con l'hard rock di Richard Benson.

LULLABY piazza San Giovanni, 8 (Marino) tel. 9365003. Domani alle 22 "Assedio Rock" rassegna di band emergenti.

[redacted] via [redacted], 45 [redacted]. Domani alle 21.30 "Tullio Battisti" fino a tarda notte.

[redacted] **LATINOAMERICA** via S. Nicola da Tolentino, 4 tel. 42000848. Alle 22 nella sala Salsa: musica brasiliana con Bortacha e Sambazouca, a seguire selezioni dei dj Totty e animazione con Veronica e Kenya. Sala Brasil: le selezioni del dj José, animazione con Solange.

PIPER via Tagliamento, 9 tel. 8414459. Domani dalle 23 alle 4.30 discoteca con le selezioni musicali underground e house oltre al [redacted] la dance degli anni Settanta.

ROMA ESTATE AL FORO ITALICO viale delle Olimpiadi, largo De Bosis (Farnesina), tel 44233226. Alle 22 concerto di musica rhythm'n'blues con il gruppo Donald Duck [redacted].

ROMA LIVE FESTIVAL '98 Scalinata del Palazzo della Civiltà del Lavoro (Eur), tel.5922100. Alle 21 concerto dal vivo del gruppo inglese dei Catherine Wheel che presentano il loro [redacted] lavoro [redacted] dal [redacted] "Adam and Eve".

SPEEDY GONZALES via Libetta, 13 tel 57287338. Domani dalle 20.30 discoteca con le selezioni black-acid jazz curate dal dj Massimo Trodini, a seguire discoteca con il dj Enzo El Chamo.

THE SAINT via Galvani, 46 tel. 5747945. Tre sale ispirate al Barocco e a Dante. Domani dalle 22.30 alle 4 discoteca con selezioni musicali varie.

S/G/M/P DIMENSIONI DELLO SCHERMO S=Super, G=Grande/M=Medio/P=Piccolo — STI EDERE — N ... — CCESSO PORTATORI ANDICAP

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Storia d'amore nell'Australia dell'Ottocento

Ca- ti), lo- in- m- de Ul- ple di pa- ote di la- az-
un sogno folle come sa di vetro in [redacted] an- Lucinda è Cate Blan- dente e volitiva, pro- ante della leggerezza lucente, della bellezza precaria del vetro. I due vivono perlopiù a Sidney, nel periodo in cui i rigidi costumi vittoriani andavano mutando assediati dalla modernità e l'Australia stava diventando [redacted] nazione.
La storia è narrata scolasticamente, piattamente, ma tra soldi, fede, gioco e fortuna è così strana, esotica e amorosa («Aspettatevi quel che non vi aspettate», dice la regista) da risultare interessante.

OSCAR [redacted] LUCINDA
[redacted] Gillian Armstrong, con Ralph Fiennes, Cate Blanchett, Ciaran Hinds, Tom Wilkinson. Produzione australiana, 1997.

(Savoy 2)

[redacted] 2 [G] [130]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 3 [G] [130]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.55 L. 8.000 20.50-22.45 L. 12.000

FARNESE [G] [280]
Campo de' Fiori 56 tel. 6864395.
[redacted]lala di Agnès Merlet, con Valentina Cervi, Brigitte Catillon. Orario: 17.00-18.45 L. 8.000 20.35-22.30 L. 12.000

FIAMMA Sala 1 [G] [590]
via Bissolati 47 tel. 4827100
Chiuso per lavori

[redacted] [M] [173]
via Bissolati 47 tel. [redacted]
Chiuso per lavori

[redacted]XI [S] [590]
via Pietro Maffi. [redacted]
Prossima apertura [redacted]

GARDEN [P] [217]
viale Trastevere 246 tel. [redacted]
Rassegna "Le vie del cinema da Cannes a Roma": **Festen** Orario: 20.30-22.30 L. 8.000

GIOIELLO [S] [404]
via Nomentana 43 tel. [redacted]
Harry a pezzi di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario: 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]

[redacted]ARE 1 [M] [237]
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795.
[redacted] Impact di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

GIULIO CESARE 2 [M] [251]
viale Giulio Cesare 259 tel. [redacted]
L'angelo [redacted] di Jon Avnet; [redacted]chard Gere, [redacted] Ling. Orario: 17.30 L. [redacted] 20.00-22.30 L. 12.000

GIULIO CESARE 3 [S] [540]
viale [redacted] Cesare 259 tel. 39720795.
L'immagine del [redacted] di Bigas Luna, con Olivier Martinez. Orario: 18.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] [G] [220]
viale Taranto 36 tel. 70496602.
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

GREENWICH Sala 1 [redacted]
via G. Bodoni 59 tel. [redacted].
[redacted]zona [redacted] di Emir Kusturica, con Johnny Depp. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 2 [M] [88]
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
[redacted] parola [redacted] salato di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 3 [G] [[redacted]]
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
Gadjo Dilo-Lo straniero pazzo di Tony Gatlif, con Romain Duris. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

GREGORY [G] [374]
via Gregorio VII 180 tel. 6380600.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

HOLIDAY [G] [210]
largo Benedetto Marcello 1 tel. 8548326.
Strade perd[redacted] di David Lynch; con Bill Pullman, Patricia Arquette. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 1 [M] [120]
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230.
Arizona Dream [redacted] Emir Kusturica, con Johnny Depp. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 2 [P] [[redacted]]
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230.
[redacted] '66 di e con Vincent Gallo, [redacted] Christina Ricci. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

INTRASTEVERE 3 [G] [337]
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230.
Elvjs & Merilijn di Armando Manni, con Adyta Olszewka, Goran Navojec. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 1 [M] [100]
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Deep Impact di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 2 [M] [[redacted]]
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Arancia meccanica di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, VM 14. Orario: 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 3 [M] [140]
via Giano [redacted] Bella, 4/6 tel. 44232190.
[redacted] Il [redacted] conti[redacted] di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 4 [G] [[redacted]]
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190
L'angelo [redacted] di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] [S] [336]
via Fogliano 37 [redacted]. 86206732.
L'angelo [redacted] di Jon Avnet; con Richard Gere, [redacted] Ling. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

LUX 1 [M] [[redacted]]
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960
[redacted] di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 16.15 L. 8.000 21.15 L. 12.000

LUX 2 [G] [115]
via Massaciuccoli, [redacted]. 86204960.
Il [redacted]oné dello [redacted] di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario: 16.35-18.35 L. 8.000 20.40-22.40 L. 12.000

LUX 3 [M] [82]
[redacted] Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
[redacted]-La trappola di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 16.30-18.20 L. 8.000 20.35-22.30 L. 12.000

LUX 4 [G] [175]
[redacted] Massaciuccoli, 39 tel. 862049[redacted]
Qualcosa [redacted] cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

LUX 5 [M] [96]
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960
[redacted] Monty [redacted] Peter Cattaneo, [redacted] Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 16.25-18.10 L. 8.000 20.45-22.45 L. 12.000

LUX 6 [G] [300]
via [redacted], 39 tel. [redacted].
[redacted] per bocca di Gary Oldman, con Ray Winstone, Kathy Burke. Orario: 16.30-18.35 L. 8.000 20.40-22.45 L. 12.000

MADISON Sala 1 [G] [380]
[redacted] Chiabrera 121 [redacted]. 5417926.
[redacted] maschera di ferro di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 15.40-17.55 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]

[redacted] 2 [M] [158]
via Chiabrera 121 tel. [redacted].
[redacted] e [redacted] Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 **[redacted] di [redacted]** Orario: 20.20-22.30 L. 12.300

[redacted] [P] [100]
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
[redacted]tore di Napoli di Antonio Capuano, con Silvio Orlando. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 4 [S] [[redacted]]
via Chiabrera 121 [redacted]. 5417926.
L.A. Confidential di Curtis Hanson, con Kevin Spacey, Kim Basinger. Orario: 17.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] [M] [180]
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
Deep Impact di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala [redacted] [M] [140]
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
L'angelo [redacted] di Jon Avnet, con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 3 [M] [130]
via Appia Nuova 416 tel. [redacted]
L'immagine del desiderio di Bigas Luna, con Olivier Martinez. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]

MAESTOSO Sala 4 [G] [[redacted]]
via Appia Nuova 416 tel. [redacted].
Aran[redacted] [redacted]nica di Stanley [redacted]brick, con Malcolm Mc Dowell, VM 14. Orario: 17.00 L. 8.000 19.45-22.30 L. 12.000

[redacted] [G] [812]
via SS. Apostoli 20 tel. 6794908.
Chiuso

METROPOLITAN [G] [325]
via del Corso 7 tel. 3200933.
Nightwatch di Ole Bornedal, con Ewan McGregor, Nick Nolte. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] [M] [182]
via Viterbo 11 tel. 8559493.
Parole, parole, parole di Alain Resnais, con Pierre Arditi, Sabine Azéma. Orario: 17.30 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

[redacted] Sala [redacted] [S] [450]
via Viterbo 11 tel. [redacted].
Aprile di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

[redacted] Sala 1 [G] [210]
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
Qualcosa è cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 2 [M] [112]
via E. Bombelli 25 tel. 55383193
Kundun di Martin Scorsese, con [redacted] Dhondup, Tencho Gyalpo. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 3 [S] [1100]
via E. Bombelli 25 tel. [redacted].
Titanic Orario: 16.00 L. 8.000 19.15 L. 12.000 **Full Monty** Orario: 22.30 L. [redacted]

[redacted] YORK [redacted]
via Cave 36 tel. 7810271.
Titanic [redacted] James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 18.00 L. 8.000 21.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA A [G] [[redacted]]
via in Lucina 16/G tel. 6861068.
[redacted]ne della corsa di Sondra Locke; con Rosanna Arquette, Devon Gummersall. Orario: 17.00-18.40 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

NUOVO [redacted]PIA B [G] [300]
via in Lucina 16/G tel. 6861068.
[redacted] è [redacted] James L. Brooks, con [redacted] Nicholson. Orario: 17.15 L. 8.000 20.[redacted]-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER [S] [286]
largo Ascianghi 1 tel. 5818116.
Aprile di e con Nanni [redacted], [redacted] Silvio Orlando. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

ODEON 1 [M] [120]
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Linea di sangue di Jebb Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.40-22.55 L. 12.000

[redacted] [M] [[redacted]]
piazza S. Jacini, 22 tel. [redacted].
Titanic Orario: 16.15 L. 8.000
Full Monty Orario: 20.45-22.45 L. 12.000

ODEON 3 [G] [100]
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Breakdown-La trappola di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 16.20-18.10 L. 8.000 20.45-22.45 L. 12.000

[redacted] [S] [1100]
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Qualcosa [redacted] cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.00 L. 8.000 20.30-22.50 L. 12.000

PARIS [M] [165]
via Magna Grecia 112 tel. 70496568.
[redacted]de perdute di David Lynch; con Bill Pullman, Patricia Arquette. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

PASQUINO [S] [345]
vicolo del Piede 19 tel. 5803622.
Titanic VO di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. [redacted] 18.30-22.00 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 1 [S] [280]
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
Fantafesti[redacted]: **Les 1000 merveilles de l'univers** 16 **The wonderfull ice cream suit** 18 **Birth of the wizard** 20.30 **Perdita Durango** 22.30

QUATTRO FONTANE 2 [G] [140]
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
Fantafestival: **Il mostro di Londra** 16.30 **Castle Freak** 18.30 **La mosca** 20.30 **Una pura formalità** 22.30

QUATTRO FONTANE 3 [M] [70]
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
Fantafestival: **Il silenzio degli innocenti** 16.30 **Vampiri amanti** 19.00 **The Brave** 21.00 **La donna che visse due volte** 23.00

QUATTRO FONTANE 4 [G] [350]
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
Fantafestival: **Il cameraman e l'assassino** 16 **Special Effects** 18 **Fuori nel buio** 20 **Snuff perversion** 22 **Thesis** 24

QUIRINALE Sala 1 [G] [150]
via Nazionale 190 tel. 4882653.
[redacted] equivoci di Glenn Gordon Caron, con Kevin Dunne. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

QUIRINALE Sala 2 [G] [[redacted]]
via Nazionale 190 tel. 4882653
Jackie Brown di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

QUIRINETTA [S] [725]
via Minghetti 4 tel. 6790012.
[redacted] expectations Versione Originale. Orario: 18.00 L. [redacted] 12.000

REALE Sala 1 [G] [300]
piazza Sonnino 7 tel. 5810234
[redacted] [redacted] bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.45 L. [redacted] 20.10-22.30 L. 12.000

REALE Sala 2 [M] [330]
piazza Sonnino 7 tel. 5810234.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

RIALTO [S] [956]
via IV Novembre 156 tel. 6790763.
Riposo

RITZ [S] [370]
viale Somalia 1[redacted] tel. 86205683.
Il grande Lebowsky di [redacted] Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

RIVOLI [G] [274]
via Lombardia 23 tel. 4880883.
Arancia meccanica di Stanley Kubrick con Malcolm Mc Dowell, VM 14. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

ROMA [S] [795]
piazza Sonnino 37 tel. 5812884.
Delitti fra le righe di [redacted] Rapp, con Terence Stamp. Orario: [redacted] L. 8.000 20.45-22.30 L. [redacted]

[redacted] [S] [[redacted]]
via Salaria 31 tel. 8554305.
Mimic di Guillermo Del Toro, con Mira Sorvino, Jeremy Wortham. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala 1 [G] [282]
via E. Filiberto 175 tel. 70474549.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala [redacted] [S] [372]
via E. Filiberto 175 tel. 70474549.
Mimic di Guillermo Del Toro, con Mira Sorvino, Jeremy Wortham. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SALA TROISI [G] [400]
via Girolamo Induno 1 tel. 5812495.
Rassegna "Le vie del cinema da Cannes a Roma": **Sitcom** 18.30. **Torrente, el brazo... - Brutalos** 20.30 **The general bravid** 22.30

SALA UMBERTO [S] [400]
via della Mercede 50 tel. 6794753.
Un amore di strega di René Manzor; con Vanessa Paradis. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 1 [S] [320]
via Bergamo 25 tel. 85300948.
Costretti ad uccidere di Antoine Fuqua; con Chow Yun-Fat. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 2 [M] [130]
via Bergamo 25 tel. 85300948.
Oscar & Lucinda di Gillian Armstrong; con Ralph Fiennes, Cate Blanchett. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 3 [M] [160]
via Bergamo 25 tel. 85300948.
P[redacted] di Napoli di Antonio Capuano, con Silvio Orlando. Orario: 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 4 [G] [500]
[redacted] Bergamo 25 tel. 85300948.
[redacted] '66 [redacted] e con Vincent Gallo, con Christina Ricci. Orario: 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[redacted] [G] [650]
via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 5610750.
Deep Impact di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SUPERGA [S] [450]
viale della Marina 44 (Ostia) tel. 5672528.
Arancia meccanica di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, VM 14. Orario: 17.00 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 1 [G] [280]
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Linea di sangue di Jebb Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[redacted] 2 [G] [208]
via [redacted] Scevola 99 tel. [redacted]
[redacted]cosa è [redacted] di James L. Brooks, con Jack [redacted]. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

TRIANON Sala 3 [G] [150]
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Costretti ad ucc[redacted] di Antoine Fuqua; con Chow Yun-Fat. Orario: 18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted]NON Sala 4 [G] [140]
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Fine della corsa di Sondra Locke; con Rosanna Arquette, Devon Gummersall. Orario: 18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted]NON Sala 5 [G] [750]
[redacted] Muzio Scevola [redacted] tel. 7858158.
[redacted] parole amore salate di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] [S] [820]
via Tiburtina 374 tel. 43533744.
Breaking [redacted]. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted]
via [redacted] 18 tel. 44231216.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

[redacted]

ARCOBALENO via F. Redi 1/A tel. 4402719. L.7.000. **Chiusura estiva.**

ASS. LABIRINTO Sala A via Pompeo Magno, 27 [redacted]. 3216283. L.10.000. **Marius e Jeanette.** Orario: 20.30-22.30.

ASS. LABIRINTO Sala B via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. [redacted] **Mio figlio il fanatico** Orario: 20.30-22.30.

ASS. LABIRINTO Sala C via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L.10.000. **Grazie, signora Thatcher.** Orario: 20.30-22.30.

AZZURRO SC[redacted] [redacted]a Chaplin via degli Scipioni, 82 tel. 39737161. Ingresso con tessera. **L'uomo proiettile** Orario: 19.00-20.30-22.00.

AZZURRO SCIPIONI Sala Lumiere via degli Scipioni, 82 tel. 39737161. Ingresso con tessera. Rassegna cortometraggi. Orario: 20.00. **D'amore si vive** Orario: 22.00.

CARAVAGGIO via Paisiello, 24/b [redacted]. 8554210. L.7.000. **Riposo.**

DELLE PROVINCIE via delle Provincie, 41 tel. 44236021. L.7.000. **Riposo.**

DON BOSCO via Publio Valerio 63 tel. 71588058. L.5.000. **Riposo.**

GRAUCO via Perugia, 34 tel. 7824167. **Un lugar en el mundo** V.O. Orario: 19.00. **Fresa en gran amor** V.O. Orario: 21.00.

L'ARSENALE via G. Della Bella, 45 tel. [redacted]. L.5.000. **Riposo.**

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 4885[redacted]. L.12.000. Fantafestival: **Il pasto nudo** Orario: 16.30. **Resurrection Man** Orario: 18.30. **[redacted] the Mummy** Orario: 20.30.

PASQUINO CLUB piazza S. Egidio, 10 tel. 5803622. L.10.000 tessera bimestrale L.2.000. **Febbre a 90°** VO. Orario: 16.15-18.15-20.30-22.20.

POLITECNICO via G. [redacted]. Tiepolo, 13/A tel. 32[redacted]. Ingresso con tessera. L.8.000. **Fiabe metropolitane** Orario: 16.30-18.15 **La [redacted]** V.O. [redacted]la. Orario: 20.00-22.30

[redacted] BIMBI via Terni, 94 tel. 70302515. L.5.000. **Riposo.**

TIBUR via degli Etruschi, 40 tel. 4957762. [redacted] **Riposo.**

TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 3236588. L.7.000. **La [redacted] di ferro.** Orario: 20.30-22.30.

ARENA TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 3236588. L.7.000. **Fuochi d'artificio** Orario: [redacted] 23.00.

50% MUSICA ITALIANA - 50% MUSICA INTERNAZIONALE - 10[redacted] GRANDI SUCCESSI
UNA CANZONE PER TE 5 CINQUE
la 5ª compilation con le canzoni più richieste da voi su [redacted] Radio Dimensione Suono.
Pubblicata su CGD / PUBLY MUSIC Distribuita da Sony Music
Radio Dimensione Suono

FUTURA S.R.L.
è ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
ALESSAND
E PROVINCIA
Lunedì 8 Giugno 1998
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 445.653 / STAMPA IN:

Restano solo 7 giorni per trovare una discarica

Corsa contro il tempo per smaltire i rifiuti

ALESSANDRIA. Inizia il conto alla rovescia per trovare una soluzione all'emergenza rifiuti dei 32 Comuni del Consorzio alessandrino smaltimento rifiuti. Il massimo quantitativo conferibile a Castelceriolo è di 3240 tonnellate, il coordinatore del collegio commissariale del Consorzio, vice prefetto Ferdinando Buffoni, spera di non doverlo utilizzare tutto: per centrare l'obiettivo occorre trovare una discarica disponibile a ricevere l'immondizia alessandrina ad un costo ragionevole.

I potenziali siti sarebbero una mezza dozzina, di qui una corsa contro il tempo e la concorrenza: l'emergenza rifiuti in altre città, Milano in testa, provoca turbolenza sul mercato.

Stasera, intanto, il Consiglio comunale di Alessandria è chiamato ad approvare il nuovo statuto del Consorzio, strumento indispensabile per riportare, dopo un anno e mezzo di gestione commissariale, la normalità con la nomina del nuovo consiglio di amministrazione in cui sono rappresentati tutti i 32 Comuni consorziati.

Il vice prefetto Ferdinando Buffoni, coordinatore dei commissari del Consorzio rifiuti

La commissione Affari istituzionali ha approvato all'unanimità lo statuto, pur rendendosi conto che alcuni punti potrebbero rivelarsi come una trappola sfruttabile da quei Comuni che vogliono la nuova discarica, ma in casa del vicino.

Apportare modifiche, dopo che il testo dello statuto è stato giudicato conforme dal Coreco, provocherebbe uno slittamento nel ritorno alla normalità. E solo il nuovo consiglio di amministrazione potrà adottare decisioni sulla nuova discarica del Consorzio, tenuto conto che potrebbe presentarsi la necessità di abbandonare il progetto che la prevede a Mugarone.

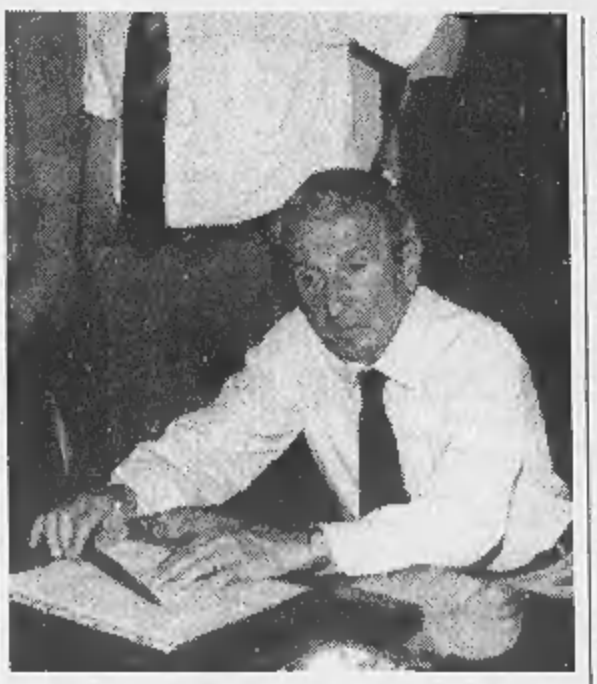
Al progetto si oppongono il «Comitato per il no» e i Comuni di Bassignana e Pecetto che hanno fatto ricorso, rispettivamente, al Tar del Piemonte, al Tar della Lombardia e al presidente Scalfaro. «Abbiamo incaricato i nostri legali - dice Buffoni - di proseguire nell'opposizione ai ricorsi, ma vogliamo pure renderci conto se per qualche errore passato non sia una causa persa». In questo caso solo il consiglio di amministrazione eletto dai Comuni potrebbe decidere di abbandonare Mugarone e cercare un'altra area.

Franco Marchiaro

Alessandria battuta nei

I grigi pre

Gino Amisano



Amareggiato. Il presidente dell'Alessandria Gino Amisano

AL
so
del
la
Gi
co
del
da
to
fer
La
l'i
or
l'a
mo
sin
tit
do
la
un
ma
su
ra
co
al
l'i

IN BREVE

Alessandria

Cinque africani arrestati ai giardini della stazione

Cinque cittadini extracomunitari (4 tunisini e 1 algerino), con precedenti penali, sono stati arrestati dalla polizia nei giardini davanti alla stazione. Erano colpiti da ordine di carcerazione per reati inerenti lo spaccio di stupefacenti. [r. al.]

Valenza

Catturata biscia d'acqua in pieno centro città

Allarme ieri pomeriggio in centro a Valenza per la presenza di un rettile lungo 1 metro e 80. Era una biscia d'acqua, poi catturata da guardaparco e vigili del fuoco in uno scantinato di via Cavallotti. L'animale è stato liberato in regione Vecchio Porto. [r. c.]

Alessandria

Qualche danno e disagi per il maltempo

Due interventi dei vigili del fuoco ieri pomeriggio per il violento temporale che si è abbattuto sull'Alessandrino: sulla strada comunale Tortona-San Giuliano Vecchio per liberare la carreggiata dai rami di un albero abbattuto dal vento e in uno scantinato di Isola Sant'Antonio, per prosciugarlo. [r. c.]

Valenza

Premiate le vetrine: la più bella è di una pasticceria

Si è concluso ieri a Valenza il concorso «La vetrina più bella» nell'ambito di «I colori dell'estate». Supportata dal giudizio di oltre 1300 cartoline, la giuria ha stabilito quest'ordine: Pasticceria Torti di Riccio, via Po; Il Girasole, via Lega Lombarda; terzi ex equo La Galleria, viale Repubblica, e L'Oasi di Monica, strada Pontecurone, ed Henry's, corso Garibaldi. [r. c.]

Casale

La Sartiranese ha vinto il torneo del Comprensorio

La Sartiranese ha vinto l'altra sera al «Palli» di Casale il torneo di calcio del Comprensorio, squadra lomellina ha battuto per 4 a 1 la Ronzonese. [r. sa.]

Ieri sera la chiusura

In 27 mila alla Mostra di Acqui

ACQUI TERME. Sono stati circa ventisettemila i visitatori dell'annuale edizione della Mostra mercato delle attività economiche e turistiche del territorio Acquese.

La rassegna fieristica, che aveva aperto i battenti sabato 30 maggio, si è conclusa a mezzanotte di ieri con un ulteriore incremento di visitatori rispetto alle passate edizioni.

«Nonostante le temperature torride del pomeriggio abbiamo superato il numero dei visitatori dello scorso anno, grazie all'aumento dell'affluenza nelle ore serali» ha spiegato Aldo De Giglio uno dei responsabili della Gestioni srl.

Soddisfazione anche per gli operatori commerciali presenti negli stand, che hanno avuto modo di far conoscere i propri prodotti. La Mostra è un appuntamento importante in un momento in cui è in corso di attuazione il rilancio di tutta la Valle Bormida e in particolare della città termale per quanto riguarda il settore turistico-termale. [g. l. f.]

Lo dice il portavoce

«Di Pietro sarà in città come previsto»

Il senatore Antonio Di Pietro è atteso oggi pomeriggio ad Alessandria

ALESSANDRIA. L'onorevole Tambursano, responsabile dell'organizzazione referendaria, ha comunicato al coordinatore del Comitato alessandrino per il referendum, Carlo Vergagni, che il senatore Antonio Di Pietro, malgrado il malore che l'ha colpito, intende mantenere oggi i suoi impegni in Piemonte.

L'ex pm di «Mani pulite», quindi, alle 17 dovrebbe essere in piazzetta della Lega, al tavolino per la raccolta delle firme. Alle 17,30, invece, avrà un incontro pubblico alla sala Ferrero del Comunale, per sostenere la necessità di annullare la quota proporzionale per eleggere i deputati. [f. m.]

Lomello, 21

In fin di v nell'auto uscita di

LOMELLO. Dopo la
scritti a Lomello,
avevano deciso di c
serata in un locale
con la Renault Clio
viaggiavano è finita
per cause ancora in
certamento. L'incid
nuto mentre i giovi
vano la provinciale
Erbognone a Sanna
Il conducente,
Ratti, 21 anni, abita
lo in via Indipende
portato lesioni gra
è ricoverato in co
di Rianimazione II
co «San Matteo» di
Meno gravi le co
due ragazze che e
con lui, anche loro
abitanti a Lomello
lenta, che guarirà
mana, e Sara Piove
Entrambe sono sta
al pronto soccorso
di Voghera.
L'incidente è av
l'una di sabato nott
vi è intervenuta u
della polizia strad
ra.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. (0131) 252.644. **Mio marito va a caccia.** Teatro per beneficenza di G. Feydeau. Or.: 16 e 21.

AMBRA. Tel. (0131) 252.079. **The Blues Brothers - Il mito continua**, di J. Landis, con D. Aykroyd, J. Goodman. Or.: 20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Grande. Tel. (0131) 234.240. OGGI CHIUSO.

COMUNALE - Sala Ferraro. Tel. 234.240. **Arizona Dream**, di E. Kusturica, con J. Depp, F. Dunaway, J. Lewis. Or.: 19,30; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

CORSO. Tel. 268.080. **L'angolo rosso - Colpevole fino a prova contraria**, di J. Avnet, con R. Gere, B. Ling. Or.: 20; 22,15. L. 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **La vita è bella**, di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, G. Cantarini. Or.: 19,50; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **Arancia meccanica**, di S. Kubrick. Or.: 19,45; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.865. **Alien Resurrection**, di J. P. Jeunet, con S. Weaver, W. Ryder. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. **Il grande Lebowski**, di J. Coen, con J. Bridges, J. Goodman, S. Buscemi, J. Turturro, B. Gazzara. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **The Blues Brothers - Il mito continua.** Or.: 20,05; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Arancia meccanica**, di S. Kubrick. Or.: 20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **L'angolo rosso - Colpevole fino a prova contraria**, di J. Avnet, con R. Gere, B. Ling. Or.: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

NOVI LIGURE

ADRIANA. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.786. OGGI CHIUSO.

DECIMO. Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **Linea di sangue**, con D. Quaid, D. Glover. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. (0143) 76.290. **L'uomo della pioggia.** Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 6000.

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **La vita è bella**, di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, G. Cantarini. Or.: 20; 22,15. L. 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.895. **L'immagine del desiderio**, con O. Martinez, A. Sanchez-Gijón. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **L'angolo rosso - Colpevole fino a prova contraria**, di J. Avnet. Or.: 20,10; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

COMETA DISCOTHEQUE music hall
Statale
SI BALLA
LISCIO TUT
LUNEDI'
VENERDI' SERA
SABATO SERA
e DOMENICA

TRAME

LE ALI DELL'AMORE. Commedia drammatica. Da un classico di Henry James ambientato ai primi del '900, la storia di una giovane donna inglese che cerca di rendersi indipendente. Lei è Helena Bonham Carter. [Capranica]

L'ANGOLO ROSSO. Thriller. Jack Moore (Richard Gere) è un avvocato americano a Pechino per affari: una mattina, si sveglia con a fianco il cadavere della ragazza con cui aveva trascorso la notte. Arrestato per omicidio, egli viene a scontrarsi con il sistema giudiziario cinese. [Alhambra 1, Barberini 1, Eurcine 3, Giulio Cesare 2, Jolly 4, King, Maestoso 2]

ARIZONA DREAM. Autore. Esordio americano di Emir Kusturica e Orso d'Argento al Festival di Berlino 1993, il film racconta le vicissitudini del giovane Alex: il lavoro, il ritorno alla città natale in Arizona, l'amore per una stravagante signora. [Archimede, Greenwich 1, Intrastevere 1]

ARANCIA MECCANICA. Drammatico. In attesa di «Eyes Wide Shut», viene riproposto il classico di Stanley Kubrick tratto dal romanzo di Anthony Burgess. Malcom McDowell impersona Alex, giovane a capo di una banda di violenti coetanei. [Maestoso 4, Jolly 2, Rivoli, Superga]

BLUES BROTHERS IL MITO CONTINUA. Commedia musicale. Seguito del cult movie con John Belushi, riprende la storia dove si era interrotta diciotto anni fa: Elwood Blues esce di prigione, scopre che molte cose sono cambiate e decide di rimettere insieme la band. [Alhambra 3, Barberini 2, Eurcine 2, Jolly 3]

BUFFALO 66. Drammatico. L'esordio alla regia dell'attore Vincent Gallo narra la storia di Billy Brown, giovane finito in prigione nonostante sia innocente. In galera, egli si è convinto che i suoi guai dipendono da Scott Woods, ex giocatore di football americano che ha provocato la sconfitta dei Buffalo al Superball, e decide di vendicarsi. [Intrastevere 2, Savoy 4]

COSTRETTI AD UCCIDERE. Azione. Trasferitosi a Los Angeles per cambiare vita, un ex killer cinese viene ricattato da un boss di Pechino che gli chiede di uccidere un ispettore di polizia. [Savoy 1, Trianon 3]

FINE DELLA CORSA. Drammatico. Oppresso dai genitori e vittima dei compagni di scuola, il giovane Lincoln incontra un giorno l'intraprendente Alex: insieme saranno protagonisti di una serie di avventure oltre la legge. [Nuovo Olimpia A, Trianon 4]

FIRE. Drammatico. Dall'India, le vicende di una famiglia borghese di Nuova Delhi. Dirige la regista Deepa Mehta («Camilla»). [Cinema Blu]

LINEA DI SANGUE. Thriller. Dennis Quaid è un detective Fbi a caccia di un pluriomicida in un villaggio del Texas. [Antares 1, Doria 1, Europa, Madison 2, Odeon 1, Trianon 1]

L'IMMAGINE DEL DESIDERIO. Commedia drammatica. Nella Francia del 1912, un giovane operaio vince un viaggio a Southampton per assistere alla partenza del Titanic. Sul posto, egli conoscerà un'attraente ragazza pronta ad imbarcarsi come cameriera sulla «nave dei sogni». Dal romanzo di Didier Decoin, il nuovo film di Bigas Luna. [Giulio Cesare 3, Maestoso 3]

LA MIA REGINA. Sentimentale. Judi Dench, nomination all'Oscar per questa interpretazione, è la regina Vittoria: il film dell'inglese John Madden ne descrive il rapporto, al centro di pettegolezzi, con il servitore scozzese John Brown. [Capranichetta]

MIMIC. Thriller fantascientifico. Mira Sorvino è una scienziata alle prese con enormi e feroci creature mezzo uomo e mezzo insetto, conseguenza incontrollata di un esperimento che ha permesso di liberare New York da un virus letale trasmesso dagli scarafaggi. [Atlantic 5, Capitol, Rouge et Noir, Royal 2]

NIENTE PER BOCCA. Drammatico. Il duro debutto dietro la macchina da presa di Gary Oldman è ambientato nella periferia di Londra e s'incentra sui personaggi di Ray e della moglie Valerie. Lei è Kathy Burke, premiata lo scorso anno a Cannes. [Lux 6]

NIGHTWATCH. Thriller. Ewan McGregor è uno studente che, per guadagnare un po' di soldi, lavora in un obitorio e viene sospettato di essere il serial killer che uccide in città. [Metropolitan]

POLVERE DI NAPOLI. Commedia. Napoli è teatro dei cinque esilaranti episodi («Scopa a sette», «Le nozze», «Fred», «Richard Gere», «Ciarli e Gerri») che compongono il nuovo film di Antonio Capuano. [Antares 2, Augustus 2, Madison 3, Savoy 3]

ROMANTICI EQUIVOCI. Commedia. Giovane pubblicitaria rampante, l'intraprendente Kate è una single incallita che, per superare un ostacolo sul lavoro, s'«inventa» un fidanzato ideale. Una sera, suo malgrado, è costretta a presentarlo in pubblico. [Quirinale 1]

SE MI AMATE. Commedia. James Spader è un medico alle prese con un problema di famiglia: con il padre in fin di vita, le sue due sorelle intendono comportarsi in maniera opposta. [Apollo]

STRADE PERDUTE. Drammatico. L'ultimo visionario lavoro di David Lynch comincia con un sassofonista (Bill Pullman) che scopre di venir ripreso, di notte mentre dorme accanto alla moglie, da una telecamera. [Holiday, Paris]

TEATRO DI GUERRA. Drammatico. Il nuovo film di Mario Martone descrive il tentativo di un gruppo teatrale napoletano di mettere in scena a Sarajevo la tragedia «I sette contro Tebe» di Eschilo, basata sull'assedio della città nel corso di una guerra fratricida. [Eden]

PRIME VISIONI

S/G/M/P DIMENSIONI DELLO SCHERMO S=Super, G=Grande, M=Medio, P=Piccolo — 0000 POSTI A SEDERE — RISTORO — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Storia d'amore nell'Australia dell'Ottocento

DAL romanzo di Peter Carey (editore Longanesi), la storia d'amore ottocentesca tra due personaggi singolari diretta da Gillian Armstrong, la regista australiana de «La mia brillante carriera», «Ultimi giorni da noi», «Piccole donne».
Oscar è Ralph Fiennes di «Schindler's List» e de «Il paziente inglese»: un sacerdote protestante rosso di capelli, di grande bontà, appassionatamente abile in ogni gioco d'azzardo, capace di concepire un sogno folle come quello di edificare una chiesa di vetro in un angolo sperduto dell'Australia. Lucinda è Cate Blanchett, giovane donna indipendente e volitiva, proprietaria d'una vetreria e amante della leggerezza lucente, della bellezza precaria del vetro. I due vivono perlopiù a Sidney, nel periodo in cui i rigidi costumi vittoriani andavano mutando assediati dalla modernità e l'Australia stava diventando una nazione.
La storia è narrata scolasticamente, piattamente, ma tra soldi, fede, gioco e fortuna è così strana, esotica e amorosa («Aspettatevi quel che non vi aspettate», dice la regista) da risultare interessante.

OSCAR & LUCINDA
di Gillian Armstrong, con Ralph Fiennes, Cate Blanchett, Ciaran Hinds, Tom Wilkinson. Produzione australiana, 1997. [Savoy 2]

ACADEMY HALL G 1100
via Stamira 5 tel. 44237778.
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

ADMIRAL G 373
piazza Verbano 5 tel. 8541195.
Will Hunting-Genio ribelle di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ADRIANO S 1343
piazza Cavour 22 tel. 3211896.
Chiuso per lavori

ALCAZAR G 210
via Merry del Val 14 tel. 5880099.
Rassegna "Le vie del cinema da Cannes a Roma": **High art** Orario: 18.30. **Babyface** Orario: 20.30. **West Beyrouth** Orario: 22.30.

ALHAMBRA Sala 1 S 240
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.
L'angelo rosso di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 2 S 220
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.
Deep Impact di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 3 G 140
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154.
Blues Brothers Il mito continua di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

AMBASSADE S 822
via Accademia Agiati 57 tel. 5408901.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

AMERICA S 750
via Natale del Grande 6 tel. 5816168.
Jackie Brown di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 10.000

ANTARES Sala 1 S 400
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388.
Linea di sangue di Jebb Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 2 M 120
viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388.
Polvere di Napoli di Antonio Capuano, con Silvio Orlando. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

APOLLO S 740
via dei Galla e Sidama 20 tel. [illegible].
Se mi amate di Sidney Lumet, con Ann Bancroft. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ARCHIMEDE G 250
via Archimede, 71 tel. [illegible].
Arizona Dream di Emir Kusturica, con Johnny Depp. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ARISTON G 583
via Cicerone 19 tel. 3212597.
Chiuso per lavori

ATLANTIC Sala 1 S 544
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
La maschera di ferro di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 2 G 585
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 3 G 140
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Anastasia di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 4 G 140
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
So cosa hai fatto di Jim Gillespie, con Jennifer Love Hewitt. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 5 G 140
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Mimic di Guillermo Del Toro, con Mira Sorvino, Jeremy Wortham. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 6 G 238
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 1 G 400
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455.
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 2 G 160
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455.
Polvere di Napoli di Antonio Capuano, con Silvio Orlando. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 1 S 500
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
L'angelo rosso di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 2 S 350
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
Blues Brothers Il mito continua di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 3 G 160
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
Mr. Magoo di Stanley Tong, con Leslie Nielsen, Kelly Lynch. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.45-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 1 G 174
via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
La maschera di ferro di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 2 G 200
via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45-20.10-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 3 G 100
via dei Narcisi 36 tel. 2303408.
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.45-20.10-22.30 L. 8.000

CAPITOL S 875
via G. Sacconi 39 tel. 3236619.
Mimic di Guillermo Del Toro, con Mira Sorvino, Jeremy Wortham. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

CAPRANICA S 845
piazza Capranica 101 tel. [illegible].
Le ali dell'amore di Iain Softley, con Helena Bonham-Carter. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

CAPRANICHETTA P 121
piazza Montecitorio 125 tel. 6796957.
La mia Regina-Mrs. Brown di John Madden, con Judy Dench. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

CIAK Sala 1 S 800
via Cassia 692 tel. 33251607.
La maschera di ferro di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

CIAK Sala 2 M 95
via Cassia 692 tel. 33251607.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

CINEMA BLU G 331
Borgo Santo Spirito, 75 tel. 6832724.
Fire di Deepa Mehta, con Shabana Azmi, Nandita Das. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

COLA DI RIENZO S 500
piazza Cola di Rienzo 88 tel. [illegible].
Codice Mercury di Harold Becker, con Bruce Willis, Alec Baldwin. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

DEI PICCOLI P 63
v/le della Pineta 15. Villa Borghese tel. 8553485.
Un topolino sotto sfratto Orario: 17.00-18.45 L.7.000 **La mia vita in rosa** Orario: 20.45 **Amore e morte a Long Island** Orario: 22.30 L.10.000

DORIA Sala 1 G 230
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446.
Linea di sangue di Jebb Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

DORIA Sala 2 S 120
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446.
Breakdown-La trappola di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

DORIA Sala 3 M 110
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446.
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 18.00 L. 8.000 21.30 L. 12.000

EDEN G 420
piazza Cola di Rienzo 74 tel. 3612449.
Teatro di guerra di Mario Martone, con Andrea Renzi, Anna Bonaiuto. Orario: 17.40 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

EMBASSY G 760
via Stoppani 7 tel. 8070245.
Deep Impact di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EMPIRE S 804
viale Regina Margherita 29 tel. 8417719.
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

EMPIRE 2 S 400
viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. [illegible].
Anastasia di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 16.00-17.40-19.15-20.50-22.30 L.8.000

ETOILE S 797
piazza in Lucina 41 tel. 6876125.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 1 S 420
via Liszt 32 tel. 5910986.
Deep Impact di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 2 M 220
via Liszt 32 tel. 5910986.
Blues Brothers Il mito continua di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 3 M 220
via Liszt 32 tel. 5910986.
L'angelo rosso di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

EUROPA S 710
corso d'Italia 107 tel. 44249760.
Linea di sangue di Jebb Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 1 G 480
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 G 138
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 3 G 139
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.55 L. 8.000 20.50-22.45 L. 12.000

FARNESE G 290
Campo de' Fiori 56 tel. [illegible].
Artemisia di Agnès Merlet, con Valentina Cervi, Brigitte Catillon. Orario: 17.00-18.45 L. 8.000 20.35-22.30 L. 12.000

FIAMMA Sala 1 G 590
via Bissolati 47 tel. 4827100.
Chiuso per lavori

FIAMMA Sala 2 M 173
via Bissolati 47 tel. 4827100.
Chiuso per lavori

GALAXY S 550
via Pietro Maffi, 10 tel. 61662378.
Prossima apertura 5 sale

GARDEN P 217
viale Trastevere 246 tel. 5812848.
Rassegna "Le vie del cinema da Cannes a Roma": **Festen** Orario: 20.30-22.30. L.8.000

GIOIELLO S 404
via Nomentana 43 tel. 44250299.
Harry a pezzi di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario: 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

GIULIO CESARE 1 M 237
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795.
Deep Impact di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

GIULIO CESARE 2 M 231
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795.
L'angelo rosso di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

GIULIO CESARE 3 S 900
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795.
L'immagine del desiderio di Bigas Luna, con Olivier Martinez. Orario: [illegible] L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

GOLDEN G 220
viale Taranto 36 tel. 70496602.
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

GREENWICH Sala 1 M 148
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
Arizona Dream di Emir Kusturica, con Johnny Depp. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 2 M 68
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
La parola amore esiste di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 3 G [illegible]
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
Gadjo Dilo-Lo straniero pazzo di Tony Gatlif, con Romain Duris. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

GREGORY G 374
via Gregorio VII 180 tel. 6380600.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

HOLIDAY G 210
largo Benedetto Marcello 1 tel. 8548326.
Strade perdute di David Lynch; con Bill Pullman, Patricia Arquette. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 1 M 189
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230.
Arizona Dream di Emir Kusturica, con Johnny Depp. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 2 P 35
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230.
Buffalo '66 di e con Vincent Gallo, con Christina Ricci. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 3 G 337
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230.
Elvjs & Merilijn di Armando Manni, con Adyta Olszowka, Goran Navojec. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 1 M 168
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Deep Impact di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 2 M 125
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Arancia meccanica di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, VM 14. Orario: 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 3 M 140
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Blues Brothers Il mito continua di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 4 G 500
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
L'angelo rosso di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

KING S 336
via Fogliano 37 tel. 86206732.
L'angelo rosso di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

LUX 1 M 50
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 16.15 L. 8.000 21.15 L. 12.000

LUX 2 G 115
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Il testimone dello sposo di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario: 16.35-18.35 L. 8.000 20.40-22.40 L. 12.000

LUX 3 M 62
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Breakdown-La trappola di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 16.30-18.20 L. 8.000 20.35-22.30 L. 12.000

LUX 4 G 175
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Qualcosa è cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

LUX 5 M 96
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.25-18.10 L. 8.000 20.45-22.45 L. 12.000

LUX 6 G 300
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Niente per bocca di Gary Oldman, con Ray Winstone, Kathy Burke. Orario: 16.30-18.35 L. 8.000 20.40-22.45 L. 12.000

MADISON Sala 1 G 300
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
La maschera di ferro di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 15.40-17.55 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 2 M 150
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
Romeo e Giulietta Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 **Linea di sangue** Orario: 20.20-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 3 P 100
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
Polvere di Napoli di Antonio Capuano, con Silvio Orlando. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 4 S 634
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
L.A. Confidential di Curtis Hanson, con Kevin Spacey, Kim Basinger. Orario: 17.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 1 M 130
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
Deep Impact di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 2 M 140
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
L'angelo rosso di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 3 M 120
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
L'immagine del desiderio di Bigas Luna, con Olivier Martinez. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 4 G 462
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
Arancia meccanica di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, VM 14. Orario: 17.00 L. 8.000 19.45-22.30 L. 12.000

MAJESTIC G 812
via SS. Apostoli 20 tel. 6794908.
Chiuso

METROPOLITAN G [illegible]
via del Corso 7 tel. [illegible].
Nightwatch di Ole Bornedal, con Ewan McGregor, Nick Nolte. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

MIGNON Sala 1 M 182
via Viterbo 11 tel. [illegible].
Parole, parole, parole di Alain Resnais, con Pierre Arditi, Sabine Azéma. Orario: 17.30 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

MIGNON Sala 2 S 450
via Viterbo 11 tel. [illegible].
Aprile di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 1 G 216
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
Qualcosa è cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 2 M 112
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
Kundun di Martin Scorsese, con [illegible] Dhondup, Tencho Gyalpo. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 3 S 1156
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
Titanic Orario: 16.00 L. 8.000 19.15 L. 12.000 **Full Monty** Orario: 22.30 L. 12.000

NEW YORK S 200
via Cave 36 tel. 7810271.
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 18.00 L. 8.000 21.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA A G 99
via in Lucina 16/G tel. 6861068.
Fine della corsa di Sondra Locke; con Rosanna Arquette, Devon Gummersall. Orario: 17.00-18.40 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

NUOVO OLIMPIA B G 300
via in Lucina 16/G tel. 6861068.
Qualcosa è cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER S [illegible]
largo Ascianghi 1 tel. 5818116.
Aprile di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

ODEON 1 M 120
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Linea di sangue di Jebb Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.40-22.55 L. 12.000

ODEON 2 M [illegible]
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Titanic Orario: 16.15 L. 8.000
Full Monty Orario: 20.45-22.45 L. 12.000

ODEON 3 G 106
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Breakdown-La trappola di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 16.20-18.10 L. 8.000 20.45-22.45 L. 12.000

ODEON 4 S 1166
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Qualcosa è cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.00 L. 8.000 20.30-22.50 L. 12.000

PARIS M 165
via Magna Grecia 112 tel. [illegible].
Strade perdute di David Lynch; con Bill Pullman, Patricia Arquette. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

PASQUINO S 345
vicolo del Piede 19 tel. 5803622.
Titanic VO di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 1 S 290
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
Fantafestival: **Le 1000 meraviglie dell'universo** 16 **The wonderful ice cream suit** 18 **Birth of the wizard** 20.30 **Perdita Durango** 22.30

QUATTRO FONTANE 2 G 145
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
Fantafestival: **Il mostro di Londra** 16.30 **Castle Freak** 18.30 **La mosca** 20.30 **Una pura formalità** 22.30

QUATTRO FONTANE 3 M 70
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
Fantafestival: **Il silenzio degli innocenti** 16.30 **Vampiri amanti** 19.00 **The Brave** 21.00 **La donna che visse due volte** 23.00

QUATTRO FONTANE 4 G 350
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
Fantafestival: **Il cameraman e l'assassino** 16 **Special Effects** 18 **Fuori nel buio** 20 **Snuff perversion** 22 **Thesis** 24

QUIRINALE Sala 1 G 150
via Nazionale 190 tel. 4882653.
Romantici equivoci di Glenn Gordon Caron, con Kevin Dunne. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

QUIRINALE Sala 2 G [illegible]
via Nazionale 190 tel. 4882653.
Jackie Brown di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

QUIRINETTA S 725
via Minghetti 4 tel. 6790012.
Great expectations Versione Originale. Orario: 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

REALE Sala 1 G [illegible]
piazza Sonnino 7 tel. 5810234.
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

REALE Sala 2 M [illegible]
piazza Sonnino 7 tel. 5810234.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

RIALTO S [illegible]
via IV Novembre 156 tel. 6790763.
Riposo

RITZ S 379
viale Somalia [illegible] tel. [illegible].
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

RIVOLI G 274
via Lombardia 23 tel. 4880883.
Arancia meccanica di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, VM 14. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ROMA S [illegible]
piazza Sonnino 37 tel. 5812884.
Delitto tra le righe di Bernard Rapp, con Terence Stamp. Orario: 17.45-19.00 L. 8.000 20.45-22.30 L. 12.000

ROUGE ET NOIR S [illegible]
via Salaria 31 tel. [illegible].
Mimic di Guillermo Del Toro, con Mira Sorvino, Jeremy Wortham. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala 1 G [illegible]
via E. Filiberto 175 tel. 70474549.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala 2 S 372
via E. Filiberto 175 tel. 70474549.
Mimic di Guillermo Del Toro, con Mira Sorvino, Jeremy Wortham. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SALA [illegible] G [illegible]
via Girolamo Induno 1 tel. 5812495.
Rassegna "Le vie del cinema da Cannes a Roma": **Sitcom** 18.30. **Torrente, el brazo... - Brutalos** 20.30 **The pomme braid** 22.30

SALA UMBERTO S 400
via della Mercede [illegible] tel. 6794753.
Un amore di strega di René Manzor, con Vanessa Paradis. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 1 S [illegible]
via Bergamo 25 tel. 85300948.
Costretti ad uccidere di Antoine Fuqua; con Chow Yun-Fat. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 2 M 130
via Bergamo 25 tel. 85300948.
Oscar & Lucinda di Gillian Armstrong; con Ralph Fiennes, Cate Blanchett. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 3 M 100
via Bergamo 25 tel. 85300948.
Polvere di Napoli di Antonio Capuano, con Silvio Orlando. Orario: 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 4 G [illegible]
via Bergamo 25 tel. 85300948.
Buffalo '66 di e con Vincent Gallo, con Christina Ricci. Orario: 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SISTO G [illegible]
via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 5610750.
Deep Impact di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SUPERGA S 450
viale della Marina 44 (Ostia) tel. 5672528.
Arancia meccanica di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, VM 14. Orario: 17.00 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 1 G 200
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Linea di sangue di Jebb Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 2 G 200
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Qualcosa è cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 3 G 150
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Costretti ad uccidere di Antoine Fuqua; con Chow Yun-Fat. Orario: 18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 4 G 140
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
Fine della corsa di Sondra Locke; con Rosanna Arquette, Devon Gummersall. Orario: 18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 5 G [illegible]
via Muzio Scevola 99 tel. 7858158.
La parola amore esiste di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ULISSE S [illegible]
via Tiburtina 374 tel. 43533744.
Breaking up. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

UNIVERSAL
via Bari 18 tel. 44231216.
Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

D'ESSAI

ARCOBALENO via F. Redi 1/A tel. 4402719. L.7.000. **Chiusura estiva.**

ASS. LABIRINTO Sala A via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L.10.000 **Marius e Jeannette.** Orario: 20.30-22.30.

ASS. LABIRINTO Sala B via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L.10.000. **Mio figlio il fanatico** Orario: 20.30-22.30.

ASS. LABIRINTO Sala C via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L.10.000. **Grazie, signora Thatcher.** Orario: 20.30-22.30.

AZZURRO SCIPIONI Sala Chaplin via degli Scipioni, 82 tel. 39737161. Ingresso con tessera. **L'uomo proiettile** Orario: 19.00-20.30-22.00.

AZZURRO SCIPIONI Sala Lumiere via degli Scipioni, 82 tel. 39737161. Ingresso con tessera. Rassegna cortometraggi. Orario: 20.00. **D'amore si vive** Orario: 22.00.

CARAVAGGIO via Paisiello, 24/b tel. 8554210. L. 7.000. **Riposo.**

DELLE PROVINCIE via delle Provincie, 41 tel. 44236021. L.7.000. **Riposo.**

DON BOSCO via Publio Valerio 63 tel. 71588058. L.5.000. **Riposo.**

GRAUCO via Perugia, 34 tel. 7824167. **Un lugar en el mundo** V.O. Orario: 19.00. **Funes un gran amor** V.O. Orario: 21.00.

L'ARSENALE via G. Della Bella, 45 tel. [illegible]. L.5.000. **Riposo.**

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 4885465. L.12.000. Fantafestival: **Il pasto nudo** Orario: 16.30. **Resurrection Man** Orario: 18.30. **Tales the Mummy** Orario: 20.30.

PASQUINO CLUB piazza S. Egidio, 10 tel. 5803622. L.10.000 tessera bimestrale L.2.000. **[illegible] a 90°** VO. Orario: 16.15-18.15-20.30-22.20.

POLITECNICO via G. B. Tiepolo, 13/A tel. [illegible]. Ingresso con tessera. L.8.000. **Fiabe metropolitane** Orario: 16.30-18.15 **La bouca** V.O. spagnola. Orario: 20.00-22.30

RAFFAELLO BIMBI via Terni, 94 tel. 70302515. L.5.000. **Riposo.**

TIBUR via degli Etruschi, 40 tel. 4957762. L.8.000. **Riposo.**

TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 3236588. L.7.000. **La maschera di ferro.** Orario: 20.30-22.30.

ARENA TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 3236588. L.7.000. **Fuochi d'artificio** Orario: 21.00-23.00.

(NEK Laura non c'é + JAMIROQUAI Virtual insanity)5 =
50% MUSICA ITALIANA - 50% MUSICA INTERNAZIONALE - 100% GRANDI SUCCESSI
UNA CANZONE PER TE 5 CINQUE
la 5ª compilation con le canzoni più richieste da voi su RDS Radio Dimensione Suono.
Pubblicato su CD e MC PURLY MUSIC Distribuito da Sony Music
Radio Dimensione Suono
www.rds.it

FUTURA S.R.L.
è ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 8 Giugno 1998 — REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 445.653 / STAMPA IN: 263.360 — AL 24

RUDI Automobili
è HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Restano solo 7 giorni per trovare una discarica

Corsa contro il tempo per smaltire i rifiuti

ALESSANDRIA. Inizia il conto alla rovescia per trovare una soluzione all'emergenza rifiuti dei 32 Comuni del Consorzio alessandrino smaltimento rifiuti. Il massimo quantitativo conferibile a Castelceriolo è di 3240 tonnellate, il coordinatore del collegio commissariale del Consorzio, vice prefetto Ferdinando Buffoni, spera di non doverlo utilizzare tutto: per centrare l'obiettivo occorre trovare una discarica disponibile a ricevere l'immondizia alessandrina ad un costo ragionevole.

I potenziali siti sarebbero una mezza dozzina, di qui una corsa contro il tempo e la concorrenza: l'emergenza rifiuti in altre città, Milano in testa, provoca turbolenza sul mercato.

Stasera, intanto, il Consiglio comunale di Alessandria è chiamato ad approvare il nuovo statuto del Consorzio, strumento indispensabile per riportare, dopo un anno e mezzo di gestione commissariale, la normalità con la nomina del nuovo consiglio di amministrazione in cui siano rappresentati tutti i 32 Comuni consorziati.

Il vice prefetto Ferdinando Buffoni, coordinatore dei commissari del Consorzio rifiuti

La commissione Affari istituzionali ha approvato all'unanimità lo statuto, pur rendendosi conto che alcuni punti potrebbero rivelarsi come una trappola sfruttabile da quei Comuni che vogliono la nuova discarica, ma in casa del vicino.

Apportare modifiche, dopo che il testo dello statuto è stato giudicato conforme dal Coreco, provocherebbe uno slittamento nel ritorno alla normalità. E solo il nuovo consiglio di amministrazione potrà adottare decisioni sulla nuova discarica del Consorzio, tenuto conto che potrebbe presentarsi la necessità di abbandonare il progetto che la prevede a Mugarone.

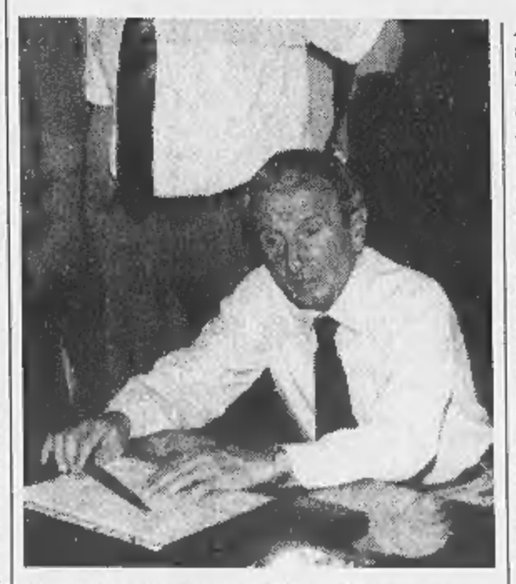
Al progetto si oppongono il «Comitato per il no» e i Comuni di Bassignana e Pecetto che hanno fatto ricorso, rispettivamente, al Tar del Piemonte, al Tar della Lombardia e al presidente Scalfaro. «Abbiamo incaricato i nostri legali - dice Buffoni - di proseguire nell'opposizione ai ricorsi, ma vogliamo pure renderci conto se per qualche errore passato non sia una causa persa». In questo caso solo il consiglio di amministrazione eletto dai Comuni potrebbe decidere se abbandonare Mugarone e cercare un'altra area.

Franco Marchiaro

Alessandria battuta nei playout, si apre un futuro incerto

I grigi precipitano in C2

Gino Amisano contestato dai tifosi



Amareggiato. Il presidente dell'Alessandria Gino Amisano

ALESSANDRIA. Com'era prevedibile, i grigi non sono riusciti a compiere il miracolo sul campo della Pistoiese e l'1-2 condanna l'Alessandria alla retrocessione in C2. A fine gara, il presidente Gino Amisano se n'è andato rifiutando di parlare coi cronisti: implicita ammissione del fallimento della stagione. Ci si attendeva una gara d'attacco da parte dell'undici di Orrico, che invece ha tirato in porta solo due volte in 90 minuti e ha confermato le lacune evidenziate in campionato.

Adesso si apre il difficile capitolo del futuro. La salvezza avrebbe quasi certamente favorito l'ingresso di nuovi soci al fianco di Amisano, ma ora la situazione diventa molto più difficile. Fra l'altro, i grigi hanno un parco giocatori davvero modesto e dovrebbero rivoluzionare per l'ennesima volta la rosa per potersi presentare competitivi al nastro di partenza della C2. La dirigenza dovrà subito mettersi al lavoro per programmare la stagione del rilancio e restituire entusiasmo a una tifoseria encomiabile nell'attaccamento alla maglia ma sempre più sfiduciata e rassegnata sull'operato della società. Anche ieri gli ultras e i ragazzi del Grizzly club hanno incitato Lizzani e compagni, ma hanno pure rivolto cori offensivi al presidente, al direttore sportivo Melani e all'intero staff dirigenziale. [m. d.]

SULLA PARTITA SERVIZI NELLO SPORT

«Pernigotti»

Il Memorial all'Atalanta

NOVI LIGURE. Anche l'Atalanta entra nel prestigioso albo d'oro del «Memorial Pernigotti» di calcio, riservato alla categoria Giovanissimi.

La squadra orobica si è aggiudicata l'edizione '98 del torneo internazionale di Novi battendo il Genoa (2-0) nella finale disputata sabato sera allo stadio «Girardengo», di fronte ad oltre 400 spettatori.

Il primo tempo si era chiuso a reti inviolate, ma nella ripresa la compagine bergamasca è stata superiore ai rossoblù e ha sbloccato il risultato con l'ala sinistra Pagano, il migliore in campo.

La reazione del Genoa è stata sterile e soltanto su punizione gli attaccanti del «Grifone» sono riusciti ad impensierire il portiere avversario. L'Atalanta non ha sofferto e ha approfittato di ampi spazi per il contropiede, realizzando il 2-0 ancora con Pagano, a pochi minuti dal fischio finale.

Al termine, legittima esultanza dei vincitori, che hanno ricevuto il trofeo e gli altri premi dal cavalier Stefano Pernigotti, dal direttore della ditta dolciaria, Claudio Gringoli, e dal sindaco di Novi Ligure, Mario Lovelli.

Il successo al «Pernigotti» suggella un'annata straordinaria per il settore giovanile del club lombardo. La formazione Primavera dell'Atalanta è approdata alle finali di categoria e un risultato analogo è stato ottenuto dagli Allievi. Tra i Giovanissimi, il divario tra l'Atalanta e le altre «big» in campo al «Girardengo» era già emerso in semifinale. I nerazzurri si erano infatti imposti per 6-1 con il Piacenza, poi giunto al terzo posto grazie al pirotecnico 4-3 sulla Sestrese nella finale di consolazione.

L'Atalanta succede al Torino che aveva vinto l'edizione '97 del «Pernigotti».

Intanto, la Novese - calciatori e staff tecnico e dirigenziale - è stata ricevuta ufficialmente in municipio dal sindaco che ha espresso la soddisfazione della città per la promozione della squadra in serie D. [m. d.]

IN BREVE

Alessandria

Cinque africani arrestati ai giardini della stazione

Cinque cittadini extracomunitari (4 tunisini e 1 algerino), con precedenti penali, sono stati arrestati dalla polizia nei giardini davanti alla stazione. Erano colpiti da ordine di carcerazione per reati inerenti lo spaccio di stupefacenti. [r. al.]

Valenza

Catturata biscia d'acqua in pieno centro città

Allarme ieri pomeriggio in centro a Valenza per la presenza di un rettile lungo 1 metro e 80. Era una biscia d'acqua, poi catturata da guardaparco e vigili del fuoco in uno scantinato di via Cavallotti. L'animale è stato liberato in regione Vecchio Porto. [r. c.]

Alessandria

Qualche danno e disagi per il maltempo

Due interventi dei vigili del fuoco ieri pomeriggio per il violento temporale che si è abbattuto sull'Alessandrino: sulla strada comunale Tortona-San Giuliano Vecchio per liberare la carreggiata dai rami di un albero abbattuto dal vento e in uno scantinato di Isola Sant'Antonio, per prosciugarlo. [r. c.]

Valenza

Premiate le vetrine: la più bella è di una pasticceria

Si è concluso ieri a Valenza il concorso «La vetrina più bella» nell'ambito di «I colori dell'estate». Supportata dal giudizio di oltre 1300 cartoline, la giuria ha stabilito quest'ordine: Pasticceria Torti di Riccio, via Po; Il Girasole, via Lega Lombarda; terzi ex equo La Galleria, viale Repubblica, e L'Oasi di Monica, strada Pontecurone, ed Henry's, corso Garibaldi. [r. c.]

Casale

La Sartiranese ha vinto il torneo del Comprensorio

La Sartiranese ha vinto l'altra sera al «Palli» di Casale il torneo di calcio del Comprensorio, squadra lomellina ha battuto per 4 a 1 la Ronzonese. [r. sa.]

Ieri sera la chiusura

In 27 mila alla Mostra di Acqui

ACQUI TERME. Sono stati circa ventisettemila i visitatori dell'annuale edizione della Mostra mercato delle attività economiche e turistiche del territorio Acquese.

La rassegna fieristica, che aveva aperto i battenti sabato 30 maggio, si è conclusa a mezzanotte di ieri con un ulteriore incremento di visitatori rispetto alle passate edizioni.

«Nonostante le temperature torride del pomeriggio abbiamo superato il numero dei visitatori dello scorso anno, grazie all'aumento dell'affluenza nelle ore serali» ha spiegato Aldo De Giglio uno dei responsabili della Gestioni srl.

Soddisfazione anche per gli operatori commerciali presenti negli stand, che hanno avuto modo di far conoscere i propri prodotti. La Mostra è un appuntamento importante in un momento in cui è in corso di attuazione il rilancio di tutta la Valle Bormida e in particolare della città termale per quanto riguarda il settore turistico-termale. [g. l. f.]

Lo dice il portavoce

«Di Pietro sarà in città come previsto»

Il senatore Antonio Di Pietro è atteso oggi pomeriggio ad Alessandria

ALESSANDRIA. L'onorevole Tambursano, responsabile dell'organizzazione referendaria, ha comunicato al coordinatore del Comitato alessandrino per il referendum, Carlo Vergagni, che il senatore Antonio Di Pietro, malgrado il malore che l'ha colpito, intende mantenere oggi i suoi impegni in Piemonte.

L'ex pm di «Mani pulite», quindi, alle 17 dovrebbe essere in piazzetta della Lega, al tavolino per la raccolta delle firme. Alle 17,30, invece, avrà un incontro pubblico alla sala Ferrero del Comunale, per sostenere la necessità di annullare la quota proporzionale per eleggere i deputati. [f. m.]

Lomello, 21 anni

In fin di vita nell'auto uscita di strada

LOMELLO. Dopo la cena tra coscritti a Lomello, tre ragazzi avevano deciso di concludere la serata in un locale di Voghera, ma la Renault Clio sulla quale viaggiavano è finita fuori strada per cause ancora in corso di accertamento. L'incidente è avvenuto mentre i giovani percorrevano la provinciale tra Ferrera Erbognone e Sannazzaro.

Il conducente, Alessandro Ratti, 21 anni, abitante a Lomello in via Indipendenza 6, ha riportato lesioni gravissime e ora è ricoverato in coma nel reparto di Rianimazione II del Policlinico «San Matteo» di Pavia.

Meno gravi le condizioni delle due ragazze che erano in auto con lui, anche loro di 21 anni e abitanti a Lomello: Vera Bovolenta, che guarirà in una settimana, e Sara Piovera, 10 giorni. Entrambe sono state medicate al pronto soccorso dell'ospedale di Voghera.

L'incidente è avvenuto verso l'una di sabato notte e per i rilievi è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Voghera. [c. b.]

Calcio dilettanti

La Gaviese ritorna in Prima

GAVI. Al termine di un'emozionante partita, la Gaviese torna, dopo 4 anni, in Prima categoria.

Ieri al «Pedemonte», di fronte a numerosi tifosi, ha sconfitto (3-2) nello spareggio decisivo il Santhià. In vantaggio dopo 5' grazie a un gol di Davide Pestarino, la Gaviese è stata raggiunta al 12' da Manzoni. Ancora al comando al 48' con la rete di Brollo, gli ospiti si sono portati in parità al 60' con Pairotto. Ma al 75' di nuovo Brollo ha firmato il terzo centro che consente alla squadra allenata da Michele Cumo di affiancare la Moncalvese nel salto di categoria. Con il Santhià, la Gaviese ha giocato con: Carrea; Bisio, Davide Pestarino (Bellingeri); Renato Zunino, Gastaldo, Nardi; Ivano Zunino (Mazzarello), Brollo, Alessandro Pestarino, Ghiotto, Cavo (Carrega).

In Terza categoria, oltre all'Orione Audax Tortona sale in Seconda il Basaluzzo dopo 12 anni di attività: ieri il Valmadonna, avversario di turno, non si è presentato perdendo, quindi, la gara a tavolino. [r. g.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. (0131) 252.644. **Mio marito va a caccia.** Teatrini per beneficenza di G. Feydeau. Or.: 16 e 21.

ARISTON. Tel. (0131) 252.079. **The Blues Brothers - Il mito continua**, di J. Landis, con D. Aykroyd, J. Goodman. Or.: 20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Grande. Tel. (0131) 234.240. OGGI CHIUSO.

COMUNALE - Sala Foresi. Tel. 234.240. **Arizona Dream**, di E. Kusturica, con J. Depp, F. Dunaway, J. Lewis. Or.: 19,30; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

CORSO. Tel. 258.080. **L'angelo rosso - Colpevole fino a prova contraria**, di J. Avnet, con R. Gere, B. Ling. Or.: 20; 22,15. L. 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 15; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

ELLERIA. Tel. 252.112. **La vita è bella**, di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, G. Cantarini. Or.: 19,50; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **Arancia meccanica**, di S. Kubrick. Or.: 19,45; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. **Alien Resurrection**, di J. P. Jeunet, con S. Weaver, W. Ryder. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. **Il grande Lebowski**, di J. Coen, con J. Bridges, J. Goodman, S. Buscemi, J. Turturro, B. Gazzara. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **The Blues Brothers - Il mito continua.** Or.: 20,05; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

POLI. Tel. (0142) 452.881. **Arancia meccanica**, di S. Kubrick. Or.: 20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **L'angelo rosso - Colpevole fino a prova contraria**, di J. Avnet, con R. Gere, B. Ling. Or.: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

SERRA MONFERRATO

AURORA. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

SICILE. Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **Linea di sangue**, con D. Ould, D. Glover. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MILLENE. Tel. (0143) 78.290. **L'uomo della pioggia.** Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 6000.

OVADA

COMUNALE OTS. Tel. (0143) 81.411. **La vita è bella**, di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, G. Cantarini. Or.: 20; 22,15. L. 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LAPS. Tel. (0143) 62.895. **L'immagine del desiderio**, con O. Martinez, A. Sanchez-Gijòn. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

VIGEVANO

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **L'angelo rosso - Colpevole fino a prova contraria**, di J. Avnet. Or.: 20,10; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

SI BALLA IL LISCIO TUTTI I
LUNEDI' SERA
VENERDI' SERA
SABATO SERA
e DOMENICA SERA

LUNEDI' 8 GIUGNO
BALLO LISCIO
con l'orchestra
MEO CAVALLERO

Interessi zero* e ecoincentivi.

Polo X: finanziamento da 7 fino a 12 milioni in 24 mesi a interessi zero* o ecoincentivi con sconto fino a L. 2.200.000

Ecco due proposte di sicuro interesse per le generazioni di domani che fanno felici anche le generazioni di ieri.

Con Polo X si possono scegliere, separatamente, ben due offerte: il finanziamento o lo sconto ecoincentivi per la rottamazione.

La Polo X è bella, comoda, sicura. Con servosterzo, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata e sintolettore CD Sony di serie.

Interessante vero?

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA POLO.

Versione	Potenza kW/CV	Prezzo/000**
1.0 X 3P	37/50	21.451
1.0 X 5P	37/50	22.447
1.0 X Air 3P	37/50	23.479
1.0 X Air 5P	37/50	24.475

** Prezzo di listino chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T.

* Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92. Prezzo Lit. 22.447.200. Prezzo chiavi in mano, Polo 1.0 X versione 5 porte esclusa A.P.I.E.T. Acconto Lit. 10.447.200. Commissione e bolli Lit. 270.000. Finanziamento Lit.12.000.000. Importo rata Lit. 500.000. Numero rate 24 TAN 0%. TAEG 2,05%. L'offerta è valida fino al 30/06/98, salvo approvazione Fingerma, e non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

Negro

F.lli NEGRO s.r.l.
Concessionaria **Volkswagen**
per ALESSANDRIA E VALENZA
Viale dell'Artigianato 40
Zona D3 - 15100 Alessandria
Tel. 0131/244650 - Fax 0131/244610